

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



**REGIONE
PUGLIA**

ANNO LVI

BARI, 19 AGOSTO 2025

n. 66



Deliberazioni della Giunta regionale
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

- a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
- b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
- c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
- d) le deliberazioni della Giunta regionale;
- e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
- g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
- h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
- i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
- j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

- a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
- b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
- c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
- d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
- e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
- f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

- a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
- b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
- c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
- d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
- e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2025, n. 1029

Accordo di Programma Interregionale Triennale 2025/2027-Art. 47 del DM 23 dicembre 2024 rep. 463. Presa d'atto Intesa tra Governo Regioni e Province Autonome del 18 dicembre 2024 Rep. 249/CSR. Autorizzazione sottoscrizione Accordo Programma Interregionale Triennale 2025/2027. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ex art. 51, comma 2, del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..... 66702

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2025, n. 1030

Emergenza Covid-19. Deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2025, n. 832. Variazione, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, per l'importo di €275.647,84. 66730

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2025, n. 1031

Rimodulazione Progetto “HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA” - Traiettorie 4 “Biotecnologie, Bioinformatica e Sviluppo Farmaceutico”. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025 - 2027, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per l'importo complessivo di € 15.085.529,20 66741

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2025, n. 1032

B11C23001430007 Programma di Cooperazione “Interreg VI-A Grecia Italia” 2021-2027. Variazione al bilancio di previsione E.F. 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/11 e ss.mm. ii.. Riprogrammazione e Stanziamento di € 369.376,84 ai fini del funzionamento del Programma. 66752

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2025, n. 1033

Programma Interreg IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027. Variazione al bilancio di previsione E.F. 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii. Stanziamento importo aggiuntivo di € 3.805.164,60 ai fini del funzionamento del Programma Interreg IPA SOUTHADRIATIC 2021 - 2027 e istituzione di nuovi capitoli di spesa 66772

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2025, n. 1035

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg IPA South Adriatic Italia - Albania - Montenegro 2021-2027. Progetto strategico “SA-Connectivity” (SA-0200235) - CUP: B39I23002280007. Variazione al Bilancio di previsione 2025-2027, per un importo complessivo di Euro 89.194,25, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 66791

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2025, n. 1036

Copertura maggiori oneri sostenuti da FAL-FSE-COTRAP per il transito e la sosta mezzi registrati nel 2025 presso le nuove aree idonee allo scopo in prossimità della Stazione FS Bari Centrale, nell'ambito del servizio di trasporto pubblico automobilistico regionale. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.Lgs.n.118/2011 e s.m.i. per € 150.000,00. 66803

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2025, n. 1037

Approvazione ed autorizzazione schema di atto di permuta senza corrispettivo tra richiedente ed AQP e contestuale trasferimento a Regione Puglia dei cespiti del demanio Regione Puglia – Ramo acquedotto, quali aree dell'Acquedotto Pertusillo 4° ricadenti in agro di Ceglie Messapica. Ai sensi della L.R. 27/1995. 66812

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2025, n. 1038

Decreto Interministeriale del 02/04/2025 – Fondo Nazionale Politiche Sociali 2024-2026. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ex art. 51, c. 2 d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. di € 56.205.464,82. Programmazione FNPS 2024. Approvazione indicazioni agli Ambiti territoriali IV annualità Piani sociali di zona 2022-2024 prorogati all'annualità 2025 con Del. G.R. n. 1648/2024..... 66820

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2025, n. 1041

Avvisi Titolo II Capo 3 e Titolo II Capo 6 del Reg. generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17/2014 e ss.mm. e ii. – Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. pari ad € 914.254,34. 66845

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2025, n. 1044

FSC 2021-2027 di cui all'Art.23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021. PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I e II –Azioni 1.1,1.2,1.9,1.10,2.2 – Avvisi “CdP”, “PIA”, “MiniPIA”, “PIA Turismo”, “MiniPIA Turismo” - Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. pari ad € 368.500.000,00..... 66862

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1046

Atto di indirizzo di conferma del coordinamento del progetto Traiettorie 5 “Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali”. – Identità (POS 5) alla Struttura Speciale “Health MarketPlace” presso l'A.Re.S.S., ex DGR n. 1958/2022. Affidamento nuova progettualità all'Agenzia Regionale Strategica per la salute e il sociale per lo studio dell'impatto tecnologico sul comportamento umano. 66884

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1047

Azione pilota: Pratiche teatrali e formative inclusive per persone con disabilità. Approvazione schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 l 241/1990 tra Regione e Consorzio Puglia Culture e scheda di intervento. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, art. 42 e 51 D.Lgs. 118/2011 per € 68.500,00..... 66894

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1049

Programma INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027. Progetto strategico “SA-GOVERNANCE”. Istituzione nuovi capitoli e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per riprogrammazione risorse per € 4.000,00. 66915

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1050

Accordo per la Coesione FSC 2021/2027 Delibera CIPESS n. 6/2025. Ristrutturazione della Traversa sul Torrente Sauro in agro di Aliano (MT) - Linea di Intervento: 05.01 “Rischi e adattamento climatico”. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, giusto art. 51, c. 2, del D.Lgs. 118/2011, per complessivi € 8.819.123,00..... 66928

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1051

Applicaz. quota vincol. risultato amminist., € 96.660,88 e variaz. bilancio previs. 2025 e plurien. 2025-2027, Docum. tecnico di accompagnam. e Bilancio finanz. Gestion. 2025-2027, D.G.R. 26/2025, D.Lgs. 118/2011. L.R. 20/2005 art. 13 – Finanz. Integrat. a ARCA Jonica per completare opere di manut. Straordin. e recupero strutturale solaio a piano terra-rialzato scala E Taranto Quart. Salinella..... 66941

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1052

Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare (ARCA) Nord Salento - Localizzazione fondi rivenienti dalla alienazione alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) ai sensi della L. n. 560/1993 relativa agli anni 2023-2024 per un importo pari ad € 766.357,82. 66950

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1053

PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 - Asse XI - Azione 11.1 “Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica”. Approvazione Schema di Convenzione Regione Puglia e Puglia Sviluppo ex DGR 931/2025 per la gestione dell’Avviso “STEP”. Scheda Attività PS0301 Variazione al Bilancio di previsione per l’e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 per € 8.000.000,00 66958

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1054

Percorso Attuativo Certificabilità degli Enti del S.S.R. ai sensi del Decreto Ministero della Salute di concerto Ministero Economia e Finanze del 1 marzo 2013 - Aggiornamento al 31 dicembre 2023 del Modello di Rilevazione Ministeriale e della relativa Relazione periodica di accompagnamento..... 66991

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1055

Comune di MARGHERITA DI SAVOIA (BAT). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con richiesta modifiche ai sensi dell’art. 11 commi 7, 8 e 9 della L.R. n. 20/2001..... 66998

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1056

Piano Nazionale Investimenti Complementari (PNC) al PNRR – M6C2 - Inv. 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile - DL n. 19 del 02.03.2024 art. 1 c. 13, conv. in L. n. 56 del 29.04.2024 – Modifica Fonte Finanziamento degli interventi antisismica a carico delle risorse ex art. 20 L. 67/88 - Variazione al Bilancio di previsione e finanziario gestionale 2025-2027, art. 51 c.2 del D.Lgs. n. 118/2011..... 67086

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1057

Corresponsione sorte capitale sentenze tribunale di Trani n. 337/2025 e n.348/2025 (debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11). Variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.Lgs. 118/11. 67098

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1058

Attribuzione contributo straordinario al Comune di Stornara (FG) per realizzare interventi urgenti finalizzati al ripristino delle necessarie condizioni di salubrità ambientale nel sito dell’ex campo Rom ubicato nel territorio comunale. 67107

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1059

Verifiche di vulnerabilità sismica sugli edifici pubblici adibiti all’educazione e all’istruzione scolastica ai sensi delle vigenti norme tecniche per le costruzioni (NTC). Indirizzi e criteri per la concessione di contributi – Prenotazione di spesa per l’importo complessivo di € 150.000,00. 67114

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1060

Approvazione schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Politecnico di Bari per il sostegno all’attivazione del Corso di Laurea Internazionale in “Architecture Sciences for Heritage” ai sensi dell’art. 15 della Legge 241/90 e art. 7 co.4 del D.Lgs. n.36/2023 – DGR 740 del 29/05/2025. Prenotazione di spesa di € 24.000,00. 67124

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1061

Approvazione schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Università del Salento per il sostegno al diritto allo studio attraverso l'erogazione di Borse di studio per la frequenza alla Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e art. 7 co.4 del D.Lgs. n.36/2023 – DGR 740 del 29/05/2025. Prenotazione di spesa di € 24.000,00. 67137

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1062

Fondo Covid TPL art.200 c.1 DL n.34/2020. Art.2 c.4 DI MIT-MEF n.329/2024. Restituzione all'entrata del bilancio dello Stato delle somme non dovute in esito alle verifiche di cui all'art.2 c.3 DI MIMS-MEF n.489/2021. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e s.m.i. per € 471.436,56. 67150

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1063

Servizi sociali di supporto in favore delle persone con disabilità, nonché anziane non autosufficienti e delle loro famiglie ex art. 1, comma 162, lett. c) L. 234/2021. Strumenti per favorire l'incontro tra domanda e offerta degli assistenti familiari. Approvazione schema accordo di collaborazione ex art. 15 bL. 241/1990 tra Regione Puglia ed Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro..... 67176

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1064

“Obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale FSN 2022.Recepimento Accordi Stato–Regione sulla proposta del Ministro della salute di linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per il 2022. Approvazione progetti 2022 e schede di rendicontazione delle risorse 2021.” 67188

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1065

Accordo per la Coesione FSC 2021-2027. Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse. Linea intervento 07.02 Trasporto ferroviario - “Piattaforma logistica del freddo a completamento del progetto del Mercato Agro Alimentare Barese”. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di € 20.000.000,00. 67304

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1066

L.R. 17/2000, art. 4 – Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente (PRTA). Presa d'atto delle risorse residue in capo alla Città Metropolitana di Bari ed alle Province pugliesi. Aggiornamento dei Piani Provinciali di Foggia e Lecce. 67314

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1192

Autorizzazione al prelievo in deroga della specie “Storno” (Sturnus vulgaris), annata 2025/2026, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. c), della Direttiva Comunitaria 2009/147/CE e dell'art. 19 bis della Legge n. 157/92. 67330

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

AGRIMETH S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto di produzione di biometano della portata di 500 smc/h, alimentato

da sottoprodotti agroindustriali e S.O.A. di cat. 2, con immissione in rete nella vicina condotta della S.G.I. sito in agro di Apricena (FG). 67345

ENERGY WEED S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto di produzione da fonte solare di tipologia agro-voltaico della potenza nominale totale pari a 9,286 MWp da installarsi in agro del Comune di Troia (FG), località Cancarro snc, Fg. 8, P.lle 39,133,217,218,219,264,266,280,286,312,403 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-Distribuzione SpA e sua integrazione Variante Sostanziale per la realizzazione di un impianto di produzione da fonte solare di tipologia "agro-voltaico", della potenza totale pari a 11,74908 MWp e potenza di immissione pari a 8,000 MW da installarsi in agro del Comune di Troia (FG), località Cancarro snc, Foglio 8 Particelle: 39, 133, 217, 218, 219, 264, 266, 280, 286, 312, 313, 314, 324, 320, 322, 324, 326, 403 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-Distribuzione SpA..... 67386

NIKKA SPV S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica con potenza di picco pari a 982,80 kW, con relativo collegamento alla rete elettrica, in area classificata idonea ai sensi del Decreto legislativo del 08-11-2021 n.199 (Solarbelt) let. c-ter) Punto 2), da realizzarsi a terra, di cui al codice di rintracciabilità 420146639. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo. 67419

SMARTGREEN02 S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) relativa alla "Realizzazione di uno stabilimento per la produzione di biometano da biomasse agricole" da realizzare nel territorio comunale di Castelnuovo della Daunia presso l'area individuata al NCT al Fg.13 particelle 30-100-101-108-110-182-183- 185-186-187-368. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo. 67420

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2025, n. 1029

Accordo di Programma Interregionale Triennale 2025/2027-Art. 47 del DM 23 dicembre 2024 rep. 463. Presa d'atto Intesa tra Governo Regioni e Province Autonome del 18 dicembre 2024 Rep. 249/CSR. Autorizzazione sottoscrizione Accordo Programma Interregionale Triennale 2025/2027. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ex art. 51, comma 2, del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale, Viviana Matrangola;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto, in attuazione dell'articolo 47 del D.M. 23 dicembre 2024 rep. 463, dell'Intesa Intesa sancita il 18 dicembre 2024 Rep. 249/CSR tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, *allegata quale parte integrante e sostanziale al presente atto*, che definisce obiettivi e finalità degli Accordi di Programma, prevedendo all'art. 2 comma 2, per il triennio 2025/2027, la sottoscrizione di un unico Accordo Programma Interregionale;
2. di autorizzare il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti alla sottoscrizione dell'Accordo di programma, *allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto*, che disciplina regole e

modalità omogenee di cofinanziamento e di gestione dei progetti di Residenza delle Regioni e Province autonome con validità triennale e redatto conformemente a quanto previsto nello schema di Accordo allegato all'Intesa sancita il 18 dicembre 2024;

3. di prendere atto che, sulla base di quanto riportato nello schema di Accordo di Programma Interregionale Triennale 2025/2027 ed annuale 2025, alla Regione Puglia sono attribuiti 1 Centro di residenza e 5 progetti di Artisti nei Territori con una dotazione finanziaria complessiva massima per la procedura oggetto del presente provvedimento, in termini di contributo pubblico per l'anno 2025 pari ad 415.200,00, di cui 210.000,00 a valere sulle risorse del Bilancio Autonomo Regionale e € 205.200,00 a valere sul Bilancio Vincolato;
4. di prendere atto del Decreto Direttoriale del 30 giugno 2025 rep. n. 748, con il quale, sono state assegnate le risorse alla Regione Puglia per l'anno 2025:
 - a. € 178.700,00, per il cofinanziamento ai progetti di residenza di cui all'art.47 del D.M. 23 dicembre 2024 rep. 463;
 - b. € 26.500,00, per l'attività di comunicazione e monitoraggio dei progetti di Residenze, annualità 2025;
5. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025/2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2025- 2027, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di prendere atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di dare atto che nelle successive annualità del triennio le Regioni aderenti all'Intesa e la Direzione generale Spettacolo del MiC adottano i rispettivi provvedimenti amministrativi sulla base di quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 2 dell'Intesa;
9. di dare atto che le attività di Gestione della Comunicazione e Monitoraggio delle Residenze che sono regolamentate secondo Accordo di Cooperazione stipulato dalla Regione Puglia con il Consorzio Puglia Culture (già Teatro Pubblico Pugliese) il cui schema è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1656 del 29 novembre 2022;
10. di autorizzare il Dirigente responsabile della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti ad adottare i provvedimenti conseguenti, operando sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Accordo di Programma Interregionale Triennale 2025/2027-Art. 47 del DM 23 dicembre 2024 rep. 463. Presa d'atto Intesa tra Governo Regioni e Province Autonome del 18 dicembre 2024 Rep. 249/CSR. Autorizzazione sottoscrizione Accordo Programma Interregionale Triennale 2025/2027. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ex art. 51, comma 2, del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi."

Visti:

- l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, che prevede la possibilità per il Governo di promuovere, in sede di Conferenza Stato-Regioni o di Conferenza Unificata, la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;
- l'articolo 43, comma 1, del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 27 luglio 2017 che prevede la stipula di specifici accordi di programma tra il Ministero della Cultura e una o più Regioni le cui finalità e i cui obiettivi sono stabiliti d'intesa, avente periodicità triennale, con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Premesso che:

- lo Stato, le Regioni e le Province autonome, nel rispetto del dettato costituzionale, concorrono alla promozione e all'organizzazione delle attività culturali, con particolare riguardo allo spettacolo in tutte le sue componenti;
- nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base del principio della leale collaborazione, lo Stato e le Regioni favoriscono la promozione e la diffusione nel territorio nazionale delle diverse forme di spettacolo, ne sostengono la produzione e la circolazione in Italia e all'estero, valorizzano la tradizione nazionale e locale, garantiscono pari opportunità nell'accesso alla sua fruizione e promuovono la formazione del pubblico;
- in attuazione dei predetti principi, la Regione ha approvato la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" e, in base all'articolo 9 della citata legge, favorisce la realizzazione delle attività richiamate al precedente punto, anche mediante apposite convenzioni, con soggetti pubblici;
- lo Spettacolo dal vivo costituisce un'attività di interesse pubblico e rappresenta una componente essenziale della cultura e dell'identità del Paese nonché un fattore di crescita sociale, civile ed economico della collettività;
- con il D.M. n. 332/2017 il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha approvato i "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163";
- in attuazione dell'art. 43 del D.M. n. 332/2017 è stata sottoscritta l'Intesa sancita il 18 dicembre 2024 Rep. 249/CSR tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, che definisce obiettivi e finalità degli Accordi di Programma, prevedendo all'art. 2 comma

2, per il triennio 2025/2027, la sottoscrizione di un unico Accordo di Programma Interregionale.

Considerato che:

- l'Accordo di programma disciplina regole e modalità omogenee di cofinanziamento e di gestione dei progetti di Residenza delle Regioni e Province autonome per il triennio 2025/2027 ed è sottoscritto nella prima annualità del triennio con validità triennale e redatto conformemente a quanto previsto nello schema di Accordo allegato all'Intesa sancita;
- per il triennio 2025/2027 ciascuna Regione aderente all'Intesa sottoscrive con il MiC/DGS un accordo redatto secondo lo schema di Accordo di programma in allegato, recante i principi e le finalità comuni, le linee guida per l'individuazione dei beneficiari, i requisiti e le condizioni per l'attuazione, attraverso bandi regionali, della presente Intesa. Tali accordi recano, inoltre, i rispettivi impegni di spesa relativi al primo anno del triennio. Per ciascuno degli anni successivi, 2026 e 2027, le Regioni aderenti all'Intesa ed il MiC/DGS adottano i provvedimenti amministrativi relativi ai rispettivi impegni di spesa dell'esercizio di riferimento;
- le Regioni esprimono a tal fine, nella forma di una manifestazione d'interesse, da inviare al MiC/DGS entro il 31 dicembre di ciascun anno, la propria intenzione a sottoscrivere l'Accordo di programma per il triennio 2025/2027;
- non sono ammessi ingressi di nuove Regioni nel corso del triennio;
- l'eventuale rinuncia nel corso del triennio deve essere comunicata al MiC/DGS e alle Regioni che hanno sottoscritto l'Accordo, entro il 31 dicembre di ogni anno, per l'anno successivo;
- la bozza di Accordo di programma individua la quota del FNSV per l'annualità 2025 destinata all'attuazione dell'art. 47 del D.M. 23 dicembre 2024 rep. 463 "Residenze", pari ad euro 2.650.000,00 (duemilioniseicentocinquantamila/00), come da D.M. 4 aprile 2025, rep. n. 112 registrato dalla Corte dei Conti il 16 aprile 2025 al n.1238;
- nella tabella allegata ed approvata in sede di Tavolo tecnico tra Regioni aderenti all'Intesa e Direzione generale Spettacolo del MiC riunitosi in data 27 giugno 2025 il Coordinamento tecnico della Commissione Cultura ha trasmesso ai referenti delle Regioni e Province Autonome aderenti all'Intesa la tabella definitiva di ripartizione delle quote MiC/Regioni e Province autonome annualità 2025, in cui si evidenziano le quote di co-finanziamento tra le Regioni e la Direzione generale del MiC;
- l'art. 3 dell'Accordo di programma sottoscritto dalle Regioni e Prov. Autonome, prevede che le attività svolte nell'ambito delle Residenze siano oggetto di report e monitoraggio in itinere ed ex post secondo modalità, tempistiche e schemi uniformi definiti tra le parti;
- la Direzione Generale Spettacolo del MiC, con Decreto Direttoriale del 30 giugno 2025 rep. n. 748 di ripartizione delle quote di co-finanziamento, ha destinato alla Regione Puglia, la somma residua pari a € 26.500,00 destinata alla realizzazione dell'attività di comunicazione e monitoraggio delle attività di Residenze annualità 2025;

Tenuto conto che:

- sulla base di quanto previsto dall'Intesa, le Regioni e le Province autonome individuano le residenze beneficiarie del cofinanziamento attraverso specifici bandi, preferibilmente a carattere triennale e in linea con quanto previsto dalle proprie normative in materia di spettacolo dal vivo. Le selezioni sono effettuate sulla base di

quanto indicato dall'Intesa e dei requisiti, delle caratteristiche, dei criteri e dei parametri contenuti nelle Linee guida allegate al presente Accordo;

- i "Centri di Residenza" come definiti al comma 3 dell'articolo 6 dell'Intesa, fermo restando quanto indicato nelle linee guida allegate al presente Accordo, possono essere realizzati e cofinanziati esclusivamente nelle Regioni già aderenti al progetto triennale 2022/2024, comunque in numero non superiore a uno per ciascuna Regione, come previsto dal comma 8 dell'articolo 2 dell'Intesa;
- ciascuna Regione, fermo restando quanto indicato nelle linee guida allegate al presente Accordo, può individuare un numero di "Residenze per artisti nei territori" così come definite nell'art. 6, comma 2 dell'Intesa, sulla base del numero di abitanti di ciascuna Regione:
 - a. n. 5 progetti: Regioni con popolazione superiore ai 3.000.000 di abitanti;
 - b. n. 3 progetti: Regioni con popolazione da 500.000 a 2.999.999 abitanti;
 - c. n. 1 progetto: Regioni con popolazione inferiore a 500.000 abitanti;
- sulla base di quanto riportato nello schema di Accordo, alla Regione Puglia sono quindi attribuiti un Centro di residenza cinque progetti di Artisti nei territori, il cui cofinanziamento per l'anno 2025 è così stabilito: per parte MiC/DGS pari a Euro 178.700,00, per parte Regione pari a Euro 200.000,00;
- nelle due annualità successive del triennio la Regione e il MiC/DGS adottano i provvedimenti amministrativi relativi ai rispettivi impegni di spesa nell'esercizio di riferimento;
- i Coordinamenti tecnici Beni e Attività culturali tra MIC e Regioni e Province autonome aderenti all'Intesa, hanno affidato alla Regione Puglia la comunicazione e il monitoraggio delle attività di Residenze annualità 2025;
- la ripartizione del co-finanziamento Stato/Regioni, prevede la somma residua pari a euro 26.500,00 destinata alla Regione Puglia, attraverso una specifica convenzione, per la realizzazione della suddetta attività di comunicazione e monitoraggio 2025;
- per la medesima attività di Comunicazione e Monitoraggio per l'anno 2025 a valere sul bilancio autonomo regionale sono stanziare risorse pari a € 10.000,00;
- la gestione delle attività di comunicazione e monitoraggio saranno assegnate al Consorzio Puglia Culture (già Teatro Pubblico Pugliese) in continuità con quanto previsto con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1656 del 29/11/2022.

Visti, altresì:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025);
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15.9.2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. del 26.9.2024 n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Ritenuto:

- di poter, con la presente deliberazione, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte e dei presupposti di fatto e di diritto, proporre l'approvazione della presente proposta di sottoscrizione dell'Accordo di programma Interregionale triennale allegato all'Intesa 2025/2027 in attuazione dell'art. 1, comma 2 dell'Intesa prevista dall'art. 43 del D.M. 27 luglio 2017 e ss.mm.ii., e relativa variazione di bilancio;
- quantificare la dotazione finanziaria complessiva massima per la procedura oggetto del presente provvedimento, in termini di contributo pubblico, per l'anno 2025, pari a **€ 415.200,00**, di cui **€ 210.000,00** a valere sulle risorse del Bilancio Autonomo Regionale e **€ 205.200,00** a valere sul Bilancio Vincolato;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esito Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2025, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43, al documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, di cui alla la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, come di seguito indicato:

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027**BILANCIO VINCOLATO**

Centro di Responsabilità Amministrativa

13 – DIPARTIMENTO TURISMO, L'ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

05 – SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE, RETI**PARTE ENTRATA****Entrate non ricorrenti – Codice UE: 2 – Altre entrate**

Capitolo Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2025 Competenza e Cassa
E2059349	Finanziamento statale finalizzato alla realizzazione del Progetto Residenze	2.101	E.2.01.01.01.000	+ 205.200,00

Titolo giuridico: Decreto Direttoriale del 30 giugno 2025 rep. n. 748, con il quale sono state assegnate le risorse del MiC dedicate alle Residenze per l'annualità 2025

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero della Cultura.

PARTE SPESA**Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

Capitolo Spesa	Declaratoria	Missione Programma	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2025 Competenza e Cassa
U0502020	QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO RESIDENZE	5.2	U.1.04.03.99.000	+178.700,00
U0502034	QUOTA DI COFINANZIAMENTO STATALE ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO RESIDENZE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	5.2	U.1.04.01.02.000	+26.500,00

La copertura finanziaria per la procedura oggetto del presente provvedimento, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., è pari, in termini di contributo pubblico, a complessivi € 415.200,00, a valere sugli stanziamenti, a seguito della variazione sopra riportata, dei capitoli di spesa di seguito indicati:

- per € 200.000,00 sul capitolo di spesa U0502021 a valere sulle risorse del Bilancio Autonomo Regionale;
- per 178.700,00 sul capitolo di spesa U0502020, a valere sul Bilancio Vincolato;
- per € 26.500,00 sul capitolo di spesa U0502034 a valere sul Bilancio Vincolato;
- per € 10.000,00 a valere sul capitolo di spesa U0502035 a valere sulle risorse del Bilancio Autonomo Regionale;

Ai successivi provvedimenti conseguenti di accertamento e di impegno provvederà il Dirigente responsabile della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti.

Tutto ciò premesso, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4 comma 4 lett. i), nonché della D.G.R. n. 24/2017, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto, in attuazione dell'articolo 47 del D.M. 23 dicembre 2024 rep. 463, dell'Intesa Intesa sancita il 18 dicembre 2024 Rep. 249/CSR tra il Governo, le Regioni

e le Province autonome, che definisce obiettivi e finalità degli Accordi di Programma, prevedendo all'art. 2 comma 2, per il triennio 2025/2027, la sottoscrizione di un unico Accordo di Programma Interregionale;

2. di autorizzare il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti alla sottoscrizione dell'Accordo di programma che disciplina regole e modalità omogenee di cofinanziamento e di gestione dei progetti di Residenza delle Regioni e Province autonome con validità triennale e redatto conformemente a quanto previsto nello schema di Accordo allegato all'Intesa sancita il 18 dicembre 2024;
3. di prendere atto che, sulla base di quanto riportato nello schema di Accordo di Programma Interregionale Triennale 2025/2027 ed annuale 2025, alla Regione Puglia sono attribuiti 1 Centro di residenza e 5 progetti di Artisti nei Territori con una dotazione finanziaria complessiva massima per la procedura oggetto del presente provvedimento, in termini di contributo pubblico per l'anno 2025 pari ad 415.200,00, di cui 210.000,00 a valere sulle risorse del Bilancio Autonomo Regionale e € 205.200,00 a valere sul Bilancio Vincolato;
4. di prendere atto del Decreto Direttoriale del 30 giugno 2025 rep. n. 748, con il quale, sono state assegnate le risorse alla Regione Puglia per l'anno 2025:
 - a. € 178.700,00, per il cofinanziamento ai progetti di residenza di cui all'art.47 del D.M. 23 dicembre 2024 rep. 463;
 - b. € 26.500,00, per l'attività di comunicazione e monitoraggio dei progetti di Residenze, annualità 2025;
5. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025/2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di prendere atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

8. di dare atto che nelle successive annualità del triennio le Regioni aderenti all'Intesa e la Direzione generale Spettacolo del MiC adottano i rispettivi provvedimenti amministrativi sulla base di quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 2 dell'Intesa;
9. di dare atto che le attività di Gestione della Comunicazione e Monitoraggio delle Residenze che sono regolamentate secondo Accordo di Cooperazione stipulato dalla Regione Puglia con il Consorzio Puglia Culture (già Teatro Pubblico Pugliese) il cui schema è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1656 del 29 novembre 2022;
10. di autorizzare il Dirigente responsabile della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti ad adottare i provvedimenti conseguenti, operando sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti

Mauro Paolo Bruno



Mauro Paolo Bruno
15.07.2025 12:07:18
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore

del Dipartimento al Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio

Aldo Patruno



ALDO
PATRUNO
15.07.2025
17:13:54
UTC

L'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale Viviana Matràngola, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia

Sociale

Viviana Matràngola



Viviana Matràngola
16.07.2025
06:09:34
UTC

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 16/07/2025 18:19
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Mauro Paolo Bruno
22.07.2025 14:00:27
GMT+01:00

**ACCORDO DI PROGRAMMA TRIENNALE COME DA INTESA 2025/2027 IN
ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 1, COMMA 2 DELL'INTESA PREVISTA
DALL'ARTICOLO 47 DEL D.M. 23 DICEMBRE 2024 rep. 463**

ACCORDO DI PROGRAMMA CON LA REGIONE PUGLIA

VISTI

- L'Intesa sancita il 18 dicembre 2024 Rep. 249/CSR tra il Governo, le Regioni e le Province autonome (d'ora innanzi Intesa) che definisce finalità e obiettivi per l'attuazione dell'articolo 47 del D.M. 23 dicembre 2024 rep. 463 ed in particolare l'articolo 2, comma 2 dell'Intesa in parola di cui il presente Accordo costituisce parte allegata, nonché l'articolo 3 della stessa;
- Le comunicazioni delle Regioni e delle Province autonome alla Direzione generale Spettacolo del MiC, trasmesse entro la data indicata dall'articolo 2, comma 3 dell'Intesa, ovvero entro il 31 dicembre 2024, con cui le stesse esprimono, nella forma di una manifestazione di interesse, la propria intenzione a sottoscrivere il presente schema di Accordo di programma per il triennio 2025/2027;
- La comunicazione della Direzione generale Spettacolo del MiC del 21 marzo 2025 n. prot. 3010 relativa allo stanziamento complessivo previsionale per l'esercizio corrente di riferimento della quota Fondo Nazionale dello Spettacolo dal Vivo (FNSV) da destinare alle residenze, come previsto dall'articolo 4, comma 1 dell'Intesa;
- Le comunicazioni delle Regioni e delle Province autonome alla Direzione generale Spettacolo del MiC, previste nei termini e nei contenuti dall'articolo 4, commi 2 e 3, dell'Intesa;
- La tabella definitiva di ripartizione delle quote MIC/Regioni e Province autonome, annualità 2025, trasmessa dal Coordinamento tecnico della Commissione Cultura in data 27 giugno 2025 ai referenti delle Regioni e Province Autonome aderenti all'Intesa;
- La tempistica e la modalità di ripartizione dello stanziamento relativo al primo anno dell'Intesa triennale 2025/2027 e ai successivi anni del triennio;
- La pianificazione delle attività propedeutiche alla stipula degli Accordi relativi al primo anno dell'Intesa e agli anni successivi del triennio, come indicato dall'articolo 4 dell'Intesa;
- La quota del FNSV per l'annualità **2025** destinata all'attuazione dell'art. 47 "Residenze", pari ad euro **2.650.000,00** (duemilioneiseicentocinquantamila/00), come da D.M. 4 aprile 2025, rep. n. 112 registrato dalla Corte dei Conti il 16 aprile 2025 al n.1238;
- Il Decreto Direttoriale del 30 giugno 2025 rep. n. 748, con il quale sono state assegnate le risorse del MiC dedicate alle Residenze per l'annualità **2025**;

CONSIDERATO CHE

Il presente schema di Accordo di programma disciplina regole e modalità omogenee di cofinanziamento e di gestione dei progetti di Residenza delle Regioni e Province autonome per il triennio 2025/2027 secondo quanto previsto dall'Intesa del 18 dicembre 2024 Rep. 249/CSR e che pertanto gli Accordi con le singole Regioni e Province autonome da sottoscrivere nella prima annualità del triennio con validità triennale, devono ad esso uniformarsi;

Nelle successive annualità del triennio le Regioni aderenti all'Intesa e la Direzione generale Spettacolo del MiC adottano i rispettivi provvedimenti amministrativi sulla base di quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 2 dell'Intesa;

Eventuali modifiche al presente Accordo, con valenza non determinante rispetto ai contenuti dell'Intesa, saranno oggetto di preventivo accordo da parte delle Regioni e delle Province autonome aderenti all'Intesa.

TRA

La **Direzione generale Spettacolo** del MiC, qui di seguito MiC/DGS, con sede in Roma, Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a, 00185, C.F. 97804160584 nella persona del Direttore Generale Dott. Antonio Parente

E

La **Regione Puglia** d'ora in avanti Regione, aderente all'Intesa sancita tra il Governo, le Regioni e le Province autonome relativamente al triennio 2025/2027 con la manifestazione di interesse e con la successiva lettera di adesione del 23 dicembre 2024 prot. 638223

con sede in Bari, Lungomare N. Sauro, 33, CAP 70121, C.F. **80017210727**, nella persona del Dott. Mauro Paolo Bruno

di seguito denominate "Le Parti".

Art. 1 Oggetto e durata

1. Il presente Accordo di programma (di seguito "Accordo") è sottoscritto dalle Parti per disciplinare regole e modalità di gestione dei progetti di "Centro di Residenza" e di "Residenze per Artisti nei territori" (di seguito per brevità "Residenze") che avranno luogo nel triennio 2025/2027, ai sensi di quanto disposto dall'Intesa e per definire gli importi del cofinanziamento tra il MiC/DGS e le Regioni e le Province autonome aderenti alla stessa per la prima annualità.
2. Per ciascuno degli anni successivi 2026 e 2027 le Regioni e le Province autonome aderenti all'Intesa ed il MiC/DGS adottano i provvedimenti amministrativi relativi ai rispettivi impegni di spesa dell'esercizio di riferimento definendo gli importi del cofinanziamento per la seconda e la terza annualità del triennio.
3. Le Regioni e le Province autonome individuano le residenze beneficiarie del cofinanziamento attraverso specifici bandi, preferibilmente a carattere triennale e in linea con quanto previsto dalle proprie normative in materia di spettacolo dal vivo. Le selezioni sono effettuate sulla base di quanto indicato dall'Intesa e dei requisiti, delle caratteristiche, dei criteri e dei parametri contenuti nelle Linee guida allegate al presente Accordo (all.to A).
4. I "Centri di Residenza" come definiti al comma 3 dell'articolo 6 dell'Intesa, fermo restando quanto indicato nelle linee guida allegate al presente Accordo, possono essere realizzati e cofinanziati esclusivamente nelle Regioni già aderenti al progetto triennale 2022/2024, comunque in numero non superiore a uno per ciascuna Regione, come previsto dal comma 8 dell'articolo 2 dell'Intesa.
5. Ciascuna Regione, fermo restando quanto indicato nelle linee guida allegate al presente Accordo, può individuare un numero di "Residenze per artisti nei territori" così come definite nell'art. 6, comma 2 dell'Intesa, sulla base del numero di abitanti di ciascuna Regione:

- a. n. 5 progetti: Regioni con popolazione superiore ai 3.000.000 di abitanti
- b. n. 3 progetti: Regioni con popolazione da 500.000 a 2.999.999 abitanti
- c. n. 1 progetto: Regioni con popolazione inferiore a 500.000 abitanti.

6. Le Province di Trento e Bolzano possono individuare un “Centro di Residenza” su base territoriale regionale composto da soggetti operanti nelle due Province. Una delle due Province, sulla base di specifico accordo, assume il ruolo di capofila nei confronti della MiC/DGS.

7. Il presente Accordo ha durata triennale è efficace a decorrere dalla data di sottoscrizione tra il MiC/DGS e la singola Regione o Provincia autonoma aderente.

Art. 2 Gestione del triennio e delle singole annualità, gestione dei bilanci annuali ed erogazione dei contributi

1. Il MiC/DGS e la Regione/Provincia autonoma aderente, sottoscrivono il presente Accordo sulla base di quanto disposto dall’Intesa.

2. Il cofinanziamento per l’anno 2025 è così stabilito: per parte del **MiC/DGS euro 178.700,00** e per parte della **Regione Puglia euro 200.000,00**.

3. Nelle due annualità successive del triennio la Regione/Provincia autonoma aderente e il MiC/DGS adottano i provvedimenti amministrativi relativi ai rispettivi impegni di spesa nell’esercizio di riferimento sulla base di quanto definito dal comma 2 dell’articolo 2 dell’Intesa.

4. I bilanci preventivi e consuntivi di attività da parte della Regione/Provincia autonoma aderente dovranno essere redatti e trasmessi al MiC/DGS secondo schemi uniformi di bilancio; dovranno inoltre riportare nelle entrate gli eventuali incassi da biglietteria, da altri contributi pubblici o privati e ogni altra risorsa propria inerente al progetto ed evidenziare il relativo deficit.

In relazione al cofinanziamento i costi evidenziati nella rendicontazione dovranno essere imputabili ad attività realizzate nell’anno solare di riferimento. Eccezionalmente per il solo anno 2025, considerate le esigenze rappresentate dalla Regioni e Province Autonome, le attività potranno essere concluse al massimo entro il primo trimestre 2026 e i costi a rendiconto dovranno essere riferiti ad attività realizzate entro detto termine.

5. Come definito dall’articolo 5, comma 7 dell’Intesa la Regione/Provincia autonoma potrà prevedere ulteriori risorse di natura pubblica e di natura privatistica. Tali risorse hanno carattere aggiuntivo e non incidono nel rapporto di cofinanziamento tra Stato e Regione/Provincia Autonoma.

6. Il cofinanziamento previsto a sostegno delle Residenze coprirà fino al massimo del deficit esposto nel bilancio di progetto presentato dai titolari di residenza assegnatari di contributo da parte della Regione/Provincia autonoma. Tale deficit non potrà superare l’80 per cento dei costi complessivi del progetto. Il restante 20 per cento dovrà essere garantito dal beneficiario, titolare di residenza con risorse proprie o derivanti da altre risorse private o pubbliche.

7. L’erogazione del cofinanziamento del MiC/DGS alla Regione è disposta secondo i seguenti termini e modalità:

a) anticipazione non superiore all’80 per cento della quota di cofinanziamento della MiC/DGS, previa trasmissione della richiesta da parte della Regione/Provincia autonoma contenente l’elenco dei soggetti e dei progetti selezionati ad esito delle procedure pubbliche adottate, comprensivi dei rispettivi bilanci preventivi;

b) saldo a conclusione dei progetti, previa richiesta da parte della Regione/Provincia autonoma contenente la relazione e il bilancio consuntivo di sintesi sulle attività svolte nei progetti selezionati, con allegato le relazioni e i bilanci consuntivi delle singole residenze;

c) Il MiC/DGS trasferisce la propria quota di cofinanziamento mediante ordinativi di pagamento e accreditamento sui conti di Tesoreria della Regione/Provincia autonoma;

8. La Regione/Provincia autonoma aderente concorre al cofinanziamento con le risorse definite annualmente secondo quanto disposto dagli articoli 4 e 5 dell'Intesa.

Art. 3 - Flussi informativi e monitoraggio

1. Il MiC/DGS e le Regioni/Province Autonome aderenti all'Intesa concordano annualmente, all'interno dello stanziamento di risorse del Fondo Nazionale dello Spettacolo dal Vivo (FNSV) destinate in favore delle attività di cui all'articolo 47 "Residenze" D.M. 23 dicembre 2024 rep. 463, la quota da finalizzare ad attività di coordinamento nazionale (monitoraggio, promozione e comunicazione, incontri, ecc.), sulla base di quanto disposto dal comma 5 dell'articolo 4 dell'Intesa. Eventuali economie del cofinanziamento Stato, Regioni e Province Autonome, potranno essere destinate ad incrementare tali attività;

2. Le attività svolte saranno oggetto di report e monitoraggio in itinere ed ex post secondo modalità definite tra le Regioni/Province autonome aderenti all'Intesa ed il MIC/DGS, che potrà coinvolgere nei flussi informativi anche le competenti Commissioni consultive dello spettacolo dal vivo.

3. Le Regioni e le Province autonome si impegnano ad acquisire dai titolari delle residenze dati informativi utili ad ogni forma di monitoraggio.

Art. 4 – Riduzioni e revoche

1. Fermo restando quanto disposto dal precedente articolo 2, commi 2 e 3, e l'obbligo di rendicontazione da parte dei titolari di residenze dell'importo complessivo del progetto approvato e finanziato, l'entità del cofinanziamento è proporzionalmente ridotta nel caso in cui il bilancio consuntivo di attività del singolo progetto di residenza trasmesso dalla Regione/Provincia autonoma presenti, per l'annualità di riferimento, uno scostamento dal bilancio preventivo nel totale delle spese ammissibili superiore al 20 per cento. La riduzione sarà operata in sede di saldo per la percentuale eccedente il 20 per cento rispetto all'importo di cofinanziamento del bilancio del progetto che ha registrato la variazione.

2. Nel caso in cui il bilancio consuntivo di un singolo progetto di residenza trasmesso dalla Regione/Provincia autonoma presenti, per l'annualità di riferimento, uno scostamento dal bilancio preventivo nel totale delle spese ammissibili superiore al 50 per cento, il relativo cofinanziamento sarà revocato.

3. Il MiC/DGS, in presenza di una documentazione consuntiva non conforme a quanto previsto dall'Intesa, dal presente Accordo e dalle normative fiscali, contributive e contabili vigenti, sospenderà la liquidazione del saldo.

4. Nel caso di riduzione o revoca del cofinanziamento di cui ai commi 1 e 2, da parte della Regione/Provincia autonoma, il MiC/DSG, con provvedimento del Direttore Generale, procederà alla rideterminazione della propria quota.

Art. 5 - Comunicazione

1. Le parti concordano che in tutti i materiali di comunicazione e promozione, on line e cartacei, sarà riportato il logo delle Residenze Artistiche di cui al portale www.residenzeartistiche.it, del MIC/DGS insieme a quello della Regione/Provincia autonoma, completi di lettering.

Art. 6 - Clausola di salvaguardia

1. L'erogazione delle risorse del MiC/DGS e della Regione/Provincia autonoma per gli anni di vigenza del presente Accordo è subordinata alla conferma dell'effettiva disponibilità nei rispettivi stanziamenti annuali.

Art. 7 - Aggiornamento o modifica dell'Accordo

1. Qualsiasi modifica del presente Accordo, con valenza non determinante rispetto ai contenuti dell'Intesa, dovrà essere regolata da un apposito atto siglato dalle Parti stesse ed oggetto, comunque, di preventivo accordo da parte delle Regioni e delle Province autonome aderenti all'Intesa stessa.

Art. 8 - Risoluzione delle controversie

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla interpretazione del presente Accordo.

2. In caso contrario la risoluzione delle controversie è regolata dal Foro competente.

Letto, approvato e sottoscritto, composto da n. 5 pagine e n. 4 allegati che sono parte integrante del presente Accordo.

MIC

REGIONE PUGLIA

Direzione generale Spettacolo

Il DIRIGENTE

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Mauro Paolo Bruno

Dott. Antonio Parente

Allegati

A. Linee guida come allegate all'Intesa 2025-27

B. Tabella del cofinanziamento Stato/Regioni 2025

C. Progetto triennale presentato dalla Regione Puglia contenente l'indicazione di massima dell'impegno finanziario per ogni annualità del triennio 2025-2027

D. Schema di bilancio preventivo/consuntivo

MIC\MIC_DG-S\03\01\2025\0000018-A



Mauro Paolo Bruno
22.07.2025
14:00:27
GMT+01:00

Intesa, ai sensi dell'articolo 43, comma 1, del decreto 27 luglio 2017, del "Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo" sullo schema di accordo di programma per il triennio 2025-2027 in materia di Residenze.

Rep. atti n. 249 / CSR del 18 dicembre 2024

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella seduta del 18 dicembre 2024:

VISTO l'articolo 43, comma 1, del decreto 27 luglio 2017, n. 332 del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, che prevede la stipula di specifici accordi di programma tra il Ministero dei beni e attività culturali e del turismo e una o più regioni, le cui finalità e i cui obiettivi sono stabiliti d'intesa, avente periodicità triennale, con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

VISTA la nota del 26 novembre 2024, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 19007, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro della cultura ha trasmesso lo schema di intesa ai sensi del citato articolo 43, comma 1, corredato dei relativi allegati, ai fini dell'acquisizione della prescritta intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni;

VISTA la nota del 27 novembre 2024, prot. DAR n. 19030, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività di segreteria di questa Conferenza ha diramato lo schema di intesa in esame e i relativi allegati, con contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 2 dicembre 2024;

CONSIDERATI gli esiti della citata riunione tecnica, nel corso della quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato di non avere osservazioni, il Coordinamento tecnico regionale della Commissione cultura della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha proposto alcune modifiche formali, accolte dal Ministero proponente;

VISTA la nota del 2 dicembre 2024, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 19389, con la quale l'Ufficio di gabinetto del Ministro della cultura ha trasmesso lo schema d'intesa, aggiornato alla luce delle proposte formulate dal Coordinamento regionale della citata Commissione cultura nel corso della riunione tecnica del 2 dicembre 2024, che, allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

VISTA la nota del 3 dicembre 2024, prot. DAR n. 19455, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività di segreteria di questa Conferenza ha diramato la citata nota del Ministero della cultura, corredata dei relativi allegati;

VISTI gli esiti della seduta del 18 dicembre 2024 di questa Conferenza, nel corso della quale:

L.A.



Presidenza del Consiglio dei ministri
CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

- le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'intesa;
- il Sottosegretario per l'economia e le finanze ha proposto un rinvio a fronte del quale, nell'ambito del dibattito svoltosi, il Sottosegretario alla cultura ha evidenziato l'imminente scadenza al 31 dicembre 2024 dell'intesa vigente e, pertanto, la richiesta di rinvio è stata superata;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE INTESA

ai sensi dell'articolo 43, comma 1, del decreto 27 luglio 2017, del "Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo" sullo schema di accordo di programma per il triennio 2025-2027 in materia di Residenze, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena



Firmato digitalmente da
D'AVENA PAOLA
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli



Firmato digitalmente da
CALDEROLI ROBERTO
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI

18-12-2024

CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

24/169/SR12/C10

**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA,
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE, CONCERNENTE CRITERI
PER LA CORRESPONSIONE DI CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO
ALL'ALLEVAMENTO DELLE RAZZE AUTOCTONE BOVINE ITALIANE A VALERE
SUL FONDO PER LO SVILUPPO E IL SOSTEGNO DELLE FILIERE AGRICOLE,
DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA"**

*Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 129, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante
"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il
triennio 2021- 2023"*

Punto 12) o.d.g. Conferenza Stato-Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime la propria intesa sul provvedimento in esame con le seguenti richieste non condizionanti l'intesa:

- 1) prevedere che le razze ammissibili all'intervento SRA14 dalla Regione Sardegna siano ammesse anche al contributo previsto nel presente provvedimento combinando tale contributo con il sostegno previsto nell'intervento SRA14, a condizione che la somma degli aiuti si mantenga nei limiti del sostegno massimo consentito;
- 2) prevedere che l'intervento sia gestito interamente da parte di AGEA senza delegarlo agli Organismi Pagatori.

Roma, 18 dicembre 2024.

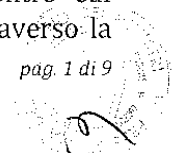
ALLEGATO 1

Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano su obiettivi e finalità degli accordi di programma, in attuazione dell'articolo 43 "Residenze" del decreto MiBACT 27 luglio 2017, n. 332 e ss.mm.

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, che prevede la possibilità per il Governo di promuovere, in sede di Conferenza Stato-Regioni o di Conferenza Unificata, la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTO l'articolo 43, comma 1, del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 27 luglio 2017, n. 332, e ss.mm., che prevede la stipula di specifici accordi di programma tra il Ministero dei beni e attività culturali e del turismo ora Ministero della Cultura e una o più Regioni, le cui finalità e i cui obiettivi sono stabiliti d'intesa, avente periodicità triennale, con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;

- Considerato che le precedenti Intese hanno rappresentato un modello virtuoso di cooperazione interistituzionale finalizzata alla valorizzazione delle residenze come fattori di innovazione e di qualificazione del sistema dello spettacolo dal vivo, nella loro specifica funzione di accompagnamento delle pratiche e dei processi di creazione artistica;
- Considerato che la cooperazione Stato-Regioni e Province Autonome si sviluppa a partire da una pluralità di esperienze diversificate sui territori regionali e che le Intese citate e la presente rappresentano un consolidato valore aggiunto, funzionale allo sviluppo complessivo del sistema dello spettacolo;
- Tenuto conto degli orientamenti emersi nel corso del monitoraggio in itinere e degli incontri già realizzati;
- Considerata l'esigenza di confermare l'impegno a cooperare ad un progetto interistituzionale a carattere nazionale che consenta di sostenere la funzione specifica delle attività residenziali nella loro identità, anche in relazione con le funzioni svolte da altri soggetti nella filiera e nel sistema dello spettacolo;
- Tenuto conto dell'importanza che le residenze oggi rivestono come opportunità fondamentale nei processi di internazionalizzazione;
- Tenuto conto che l'intervento del Ministero della Cultura attraverso la Direzione generale Spettacolo ha carattere concorsuale rispetto a quello prioritario delle Regioni e delle Province Autonome;
- Ritenuto opportuno definire un quadro di orientamento unitario entro cui collocare gli Accordi di programma che il Ministero della Cultura, attraverso la



Direzione generale Spettacolo - d'ora in avanti MiC/DGS - e le Regioni e le Province Autonome, assimilate alle Regioni negli accordi interregionali, d'ora in avanti, Regioni, potranno sottoscrivere;

Art. 1

Finalità e obiettivi dell'intesa

1. La collaborazione interistituzionale tra il MiC/DGS e le Regioni, nell'ambito di quanto disposto dall'articolo 43 del D.M. 332 del 27 luglio 2017 e ss.mm. intende sviluppare e valorizzare la funzione specifica delle residenze nel sistema dello spettacolo dal vivo come fattori di innovazione, dedicate a sostenere e accompagnare le pratiche e i processi di creazione artistica anche a carattere multidisciplinare, a prescindere dagli esiti produttivi, anche attraverso forme di relazione virtuosa degli artisti con i luoghi e con le comunità che li abitano. La presente Intesa afferma la necessità di qualificare le attività di residenza promuovendone l'identità distintiva e l'autonoma funzione nel rispetto della pluralità delle differenze territoriali, come sintesi progettuale peculiare tra artisti, titolari delle residenze e luoghi; intende inoltre favorire l'interazione delle residenze con gli altri segmenti e funzioni del sistema dello spettacolo, al fine di sviluppare l'emergenza artistica, accompagnare e sostenere la crescita delle professionalità e la rigenerazione delle competenze, anche attraverso la qualità della relazione con il rispettivo territorio.
2. Attraverso l'Accordo, le Regioni ed il MiC/DGS si impegnano ad attenersi, nel rispetto di quanto previsto dalla presente Intesa, alle linee guida comuni sulla cui base verranno redatti i bandi regionali.
3. Il MiC/DGS e le Regioni si rendono parte attiva per garantire e incentivare la creazione e lo sviluppo di rapporti tra le residenze e fra esse e il sistema dello spettacolo.

Art. 2

Accordi di programma

1. Le finalità e obiettivi degli Accordi di programma previsti per l'attuazione dell'art. 43 del D.M. 332 del 27 luglio 2017 e ss.mm. tra MiC/DGS e una o più Regioni stipulati ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm., sono definiti dalla presente Intesa.
2. Per il triennio 2025/2027 ciascuna Regione aderente all'Intesa sottoscrive con il MiC/DGS un accordo redatto secondo lo schema di Accordo di

programma in allegato, recante i principi e le finalità comuni, le linee guida per l'individuazione dei beneficiari, i requisiti e le condizioni per l'attuazione, attraverso bandi regionali, della presente Intesa. Tali accordi recano, inoltre, i rispettivi impegni di spesa relativi al primo anno del triennio. Per ciascuno degli anni successivi, 2026 e 2027, le Regioni aderenti all'Intesa ed il MiC/DGS adottano i provvedimenti amministrativi relativi ai rispettivi impegni di spesa dell'esercizio di riferimento.

3. Le Regioni esprimono a tal fine, nella forma di una manifestazione d'interesse, da inviare al MIC/DGS entro il 31 dicembre 2024, la propria intenzione a sottoscrivere l'Accordo di programma per il triennio 2025/2027.
4. Non sono ammessi ingressi di nuove Regioni nel corso del triennio.
5. L'eventuale rinuncia nel corso del triennio deve essere comunicata al MiC/DGS e alle Regioni che hanno sottoscritto l'Accordo, entro il 31 dicembre di ogni anno, per l'anno successivo.
6. Gli Accordi possono prevedere la realizzazione di Residenze per artisti nei territori e di Centri di residenza, come definiti al successivo articolo 6 della presente Intesa.
7. Il numero massimo di progetti cofinanziabili come Residenze per artisti nei territori, individuabili in ogni Regione, è definito sulla base del numero di abitanti per ciascuna Regione, come indicato nello schema di Accordo allegato alla presente Intesa.
8. I Centri di residenza possono essere realizzati e cofinanziati esclusivamente nelle Regioni già aderenti al progetto triennale 2022/2024, comunque in numero non superiore a uno per ciascuna Regione.

Art. 3

Contenuti dell'Accordo di programma

1. L'Accordo contiene:

- le linee guida per la redazione dei bandi, allegate alla presente Intesa, nonché gli schemi e le regole generali per la redazione dei bilanci preventivi e consuntivi.
- le modalità generali di erogazione, di rendicontazione, monitoraggio, valutazione di impatto ed i casi di revoca o di riduzione del finanziamento per parziale o mancata realizzazione delle attività.
- gli standard minimi di accoglienza quali, ad esempio, le caratteristiche minime degli spazi a disposizione, la durata minima delle permanenze in residenza, le modalità di sostegno agli artisti in residenza.

Art. 4**Pianificazione delle attività propedeutiche alla stipula degli Accordi triennali e alla pubblicazione dei bandi**

1. Entro il 1° marzo 2025, il MIC/DGS comunicherà alle Regioni che partecipano al progetto il totale dello stanziamento previsionale della quota del Fondo Nazionale dello Spettacolo dal Vivo (FNSV) da destinare alla realizzazione della presente Intesa.
2. Entro il 10 marzo 2025, le Regioni comunicano al MiC/DGS:
 - a) la conferma della manifestazione di interesse di cui all'articolo 2, comma 3, con impegno a firmare l'Accordo per il triennio 2025/2027 sulla base di quanto previsto dallo schema di Accordo allegato;
 - b) lo stanziamento da destinare all'attuazione dell'Accordo per la prima annualità del triennio e gli stanziamenti previsionali per le due annualità successive;
 - c) l'indicazione sui contenuti di massima del progetto triennale sulla base di quanto previsto dagli articoli 1, 5, 6, 7 della presente Intesa con riferimento alla partecipazione all'Accordo tramite l'attivazione di Centri di residenza e/o Residenze per artisti nei territori, alla pianificazione della periodicità individuata nell'espletamento dei bandi e alla durata delle assegnazioni ai titolari.
3. Per le annualità successive, 2026 e 2027:
 - entro il 1° marzo, il MIC/DGS comunica alle Regioni che partecipano al progetto il totale dello stanziamento previsionale della quota del Fondo Nazionale dello Spettacolo dal Vivo (FNSV) da destinare all'attuazione dell'Accordo per l'annualità di riferimento.
 - entro il 10 marzo, le Regioni comunicano al MiC/DGS:
 - a) lo stanziamento da destinare all'attuazione dell'Accordo per l'annualità di riferimento e la sua distribuzione tra le Residenze per artisti nei territori e il Centro di residenza;
 - b) l'indicazione dei contenuti del progetto di massima relativo all'annualità di riferimento;
4. Entro il 20 marzo di ogni anno le Regioni aderenti all'Intesa e il MiC/DGS stabiliscono in sede tecnica, la ripartizione dello stanziamento di cui al comma 1, in quota proporzionale rispetto alle programmazioni finanziarie e alle relative destinazioni di cui alla lettera a) del comma precedente e come definito dal successivo articolo 5, commi 3 e 4.
5. Una quota pari almeno all'1% dello stanziamento annuale di cui al comma 1 sarà finalizzato alle attività di comunicazione, monitoraggio, valutazione d'impatto ed alla eventuale realizzazione di uno o più incontri fra istituzioni, operatori e artisti dedicati alle Residenze e al livello di raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Intesa. Inoltre, al fine di sviluppare azioni positive di

cooperazione progettuale e produttiva con le residenze artistiche da parte di altri soggetti del sistema dello spettacolo, a partire dal secondo anno di attività, le parti si impegnano a destinare una quota del finanziamento ad iniziative di promozione, valorizzazione e visibilità dei percorsi, degli esiti e delle progettualità delle attività di residenza del triennio in essere.

6. Entro il 30 aprile 2025, ciascuna Regione aderente all'Intesa e il MiC/DGS procedono alla firma dell'Accordo triennale, sulla base dello schema di Accordo allegato alla presente Intesa. Tale Accordo riceve e formalizza la ripartizione di cui al precedente comma 4.
7. Le Regioni pubblicano i bandi per l'individuazione dei progetti di Residenza secondo le linee guida contenute negli Accordi sottoscritti e sulla base di quanto stabilito nella presente Intesa. Tutte le procedure di selezione devono essere pubblicate dalle Regioni entro il 15 maggio del primo anno, se adottate con bandi triennali o biennali o entro il 15 maggio di ogni anno se adottate sulla base di bandi annuali.

Art. 5

Co-finanziamento Stato - Regioni

1. Le Regioni assegnano contributi alle Residenze, secondo quanto previsto dalle proprie normative in materia di attività culturali.
2. Il soggetto titolare del progetto di Residenza deve garantire una quota non inferiore al 20% dei costi complessivi del progetto. La restante quota, pari al massimo all'80% dei costi complessivi di progetto e nella misura comunque non superiore alla copertura del disavanzo, è costituita dalla somma del cofinanziamento ministeriale e regionale. Tenuto conto dello stanziamento della quota del Fondo Nazionale dello Spettacolo dal Vivo (FNSV) destinata al settore delle Residenze artistiche oggetto della presente Intesa nonché di quanto concesso nel corso delle annualità precedenti, anche al fine di garantire il criterio della più ampia distribuzione territoriale, il MiC/DGS determina la quota di cofinanziamento da destinare a ciascuna Regione sulla base delle disposizioni contenute all'articolo 4 comma 5 e nei commi 3, 4, 5 e 6 del presente articolo, successivamente alla definizione del numero delle Regioni aderenti all'Intesa e della comunicazione delle risorse messe a disposizione dalle medesime Regioni per la tipologia di Residenza prescelta (Residenze per Artisti nei territori o Centri di residenza).
3. Le attività definite dall'Accordo di programma come Residenze per artisti nei territori sono cofinanziate su base annuale per una quota pari al 40% da parte del MiC/DGS e pari al 60 % da parte delle Regioni proponenti.

4. Le attività definite dall'Accordo come Centri di residenza sono cofinanziate su base annuale per una quota pari al 60% da parte del MiC/DGS e pari al 40 % da parte delle Regioni proponenti.
5. Al fine di garantire un'equa distribuzione dello stanziamento statale, tale da accordare a tutte le Regioni e Province autonome partecipanti al progetto di ricevere una quota di finanziamento che permetta loro di realizzare l'attività, il tavolo tecnico Stato – Regioni condivide il limite oltre il quale gli eventuali ulteriori importi degli stanziamenti regionali non saranno considerati per stabilire la proporzionale quota di stanziamento statale.
6. Nel caso in cui il totale dello stanziamento della quota del Fondo Nazionale dello Spettacolo dal Vivo (FNSV) da destinare alla realizzazione della presente Intesa non sia sufficiente per rispettare le percentuali di cui ai precedenti commi 3 e 4, la quota ministeriale sarà rideterminata in proporzione all'entità degli stanziamenti regionali, fermo restando che le Regioni hanno facoltà di stanziare importi superiori rispetto alle percentuali di cui sopra.
7. Al fine di favorire e consolidare sinergie virtuose tra pubblico e privato, le parti concordano che l'Accordo può prevedere ulteriori risorse di natura pubblica e di natura privatistica. Tali risorse hanno carattere aggiuntivo e non incidono nel rapporto di cofinanziamento tra Stato e Regioni stabilito dalla presente Intesa, né sulla quota di cofinanziamento da parte del soggetto titolare della Residenza.

Art. 6

Definizioni

1. Per **Residenza** si intende un luogo votato alla creazione performativa contemporanea, connotato da una conduzione e una gestione professionale che promuova i processi creativi e alimenti la diversità artistica e sia dotato di spazi attrezzati, strutture tecniche e competenze professionali che consentano ad artisti singoli o a una compagine artistica di fruire di periodi di permanenza tali da fornire opportunità di crescita professionale e di creazione artistica, sulla base di un progetto strutturato e condiviso. L'attività di una residenza è funzionale allo sviluppo, all'innovazione e al rinnovamento del sistema dello spettacolo dal vivo e si deve caratterizzare per coerenza progettuale, quale punto di riferimento sia per gli artisti nel loro percorso creativo, sia per le realtà produttive del sistema dello spettacolo, sia per il contesto territoriale in cui si trova ad operare.
2. Le **Residenze per artisti nei territori** sono luoghi ove soggetti professionali operanti da almeno tre anni con continuità nello spettacolo dal vivo, sviluppano attività di residenza o integrano la propria attività svolta in

una determinata comunità territoriale, con un'attività di residenza. L'attività progettuale di residenza deve essere svolta coinvolgendo artisti diversi da quelli appartenenti all'attività produttiva propria del soggetto che è responsabile del progetto di residenza. Non possono assumere la titolarità di Residenze per artisti nei territori, i Teatri nazionali, i Teatri di Rilevante interesse culturale, le Istituzioni Concertistico Orchestrali, i Teatri di tradizione, i Centri Coreografici Nazionali e i Centri di Rilevante Interesse Danza, che potranno contribuire con risorse proprie alla valorizzazione produttiva e promozionale delle esperienze artistiche nate nelle Residenze, nel contesto di una maggiore integrazione tra i diversi soggetti del sistema dello spettacolo dal vivo.

3. I **Centri di residenza** sono luoghi in cui un Raggruppamento anche temporaneo di soggetti professionali operanti nello spettacolo dal vivo svolge attività progettuale di residenza coinvolgendo artisti diversi da quelli appartenenti all'organizzazione dei soggetti costituenti il Raggruppamento responsabile del progetto di residenza. L'attività di residenza deve essere l'attività prevalente svolta dal Raggruppamento e deve essere svolta con continuità. Possono assumere la titolarità dei Centri di residenza Raggruppamenti di soggetti professionali, anche appartenenti a differenti discipline dello spettacolo, con l'esclusione di alcune categorie: i Teatri nazionali, i Teatri di Rilevante interesse culturale, le Istituzioni Concertistico Orchestrali, i Teatri di tradizione, i Centri Coreografici Nazionali e i Centri di Rilevante Interesse Danza, per i quali è ammessa la possibilità di assumere il ruolo di partner associati, partecipanti all'evoluzione del progetto per assicurare competenze, risorse economiche in entrata e fornire garanzie di sviluppo alle attività di residenza per l'inserimento degli artisti nel sistema complessivo dello spettacolo, sia in ambito nazionale che internazionale. Possono quindi far domanda in forma associata le imprese, i festival, i centri di produzione, i circuiti, gli organismi di promozione e quelli di programmazione. Ciascun componente del Raggruppamento deve avere un'esperienza almeno triennale nelle attività di residenza.

Art. 7

Caratteristiche dei progetti di Centri di residenza e Residenze per artisti nei territori

1. I **Centri di residenza** hanno l'obiettivo di sostenere, con dimostrate capacità formative e di *talent scouting*, un accompagnamento artistico non occasionale e di natura integrata tra le diverse esigenze che la compagine artistica/i singoli artisti può/possono avere, sia dal punto di vista dello sviluppo della progettualità, delle poetiche e dei linguaggi, sia della crescita

- professionale, organizzativa, manageriale, a prescindere dalle dirette attività produttive.
- Il progetto e le attività devono mettere l'accento sull'accompagnamento alla creazione artistica del residente, anche sviluppando la capacità di coinvolgimento creativo delle comunità territoriali. Le attività di accompagnamento dovranno costituire il fulcro del progetto e potranno essere affiancate, in modo comunque non prevalente, da restituzioni del lavoro svolto.
2. L'attività riferita alle **Residenze per artisti nei territori** non è necessariamente l'attività prevalente del soggetto proponente, ma esso deve dimostrare di possedere attitudine ed esperienza nella pratica dell'attività in residenza, relazioni e capacità che consentano l'adesione ad una rete di *scouting* e promozione. I progetti e le attività connesse devono essere fondati su una progettualità condivisa tra l'artista ospite e la struttura ospitante e mettere l'accento sull'accompagnamento alla creazione artistica del residente, anche sviluppando la capacità di coinvolgimento creativo delle comunità territoriali. Le attività di accompagnamento dovranno costituire il fulcro del progetto e potranno essere affiancate, in modo comunque non prevalente, da restituzioni del lavoro svolto.

Art. 8

Linee di intervento

1. Possono essere realizzate tipologie di progetti che prevedano attività di avvio di residenze o il loro sviluppo e consolidamento.
2. L'Accordo, nelle linee guida comuni a cui i bandi regionali fanno riferimento, può valorizzare progetti di residenza che prevedano forme articolate, coerenti ed argomentate di residenze multiple ovvero con più sedi oltre che multidisciplinari. In particolare, l'Accordo di programma deve favorire lo scambio di buone pratiche tra le residenze in fase di avvio e quelle in fase di sviluppo e consolidamento.

Art. 9

Informazione interistituzionale

1. Il MiC/DGS e le Regioni aderenti all'Intesa concordano di incontrarsi almeno una volta all'anno al fine di stabilire forme di reciproca

informazione concernenti la realizzazione della presente Intesa nei diversi territori, lo stato di avanzamento dei progetti, anche sulla base dei risultati delle attività di monitoraggio, l'analisi di eventuali criticità, l'adozione di correttivi e misure volte al pieno conseguimento degli obiettivi proposti; l'informazione interistituzionale potrà coinvolgere nei flussi informativi anche le competenti Commissioni consultive dello spettacolo dal vivo.

Allegati parte integrante:

1. Schema di Accordo di programma triennale
2. Linee guida concernenti i requisiti di accesso e i criteri di valutazione



Mauro Paolo Bruno
16.07.2025
13:09:19
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.L.gs. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera SIR/DEL/2025/00010

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. _____ - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE Programma Titolo	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	residui presunti			
	1	Spese correnti	previsione di competenza previsione di cassa	205.200,00 205.200,00		
Totale Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	205.200,00 205.200,00 205.200,00		
TOTALE MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	205.200,00 205.200,00 205.200,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	205.200,00 205.200,00 205.200,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	205.200,00 205.200,00 205.200,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. _____ - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	205.200,00 205.200,00 205.200,00		
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	205.200,00 205.200,00 205.200,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	205.200,00 205.200,00 205.200,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	205.200,00 205.200,00 205.200,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIR	DEL	2025	10	16.07.2025

ACCORDO DI PROGRAMMA INTERREGIONALE TRIENNALE 2025/2027-ART. 47 DEL DM 23 DICEMBRE 2024 REP. 463.
PRESA D#ATTO INTESA TRA GOVERNO REGIONI E PROVINCE AUTONOME DEL 18 DICEMBRE 2024 REP. 249/CSR.
AUTORIZZAZIONE SOTTOSCRIZIONE ACCORDO PROGRAMMA INTERREGIONALE TRIENNALE 2025/2027.
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, EX ART. 51, COMMA 2, DEL D.LGS.
N.118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI



Paolino
Guarini



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 16/07/2025 18:17
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2025, n. 1030

Emergenza Covid-19. Deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2025, n. 832. Variazione, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, per l'importo di €275.647,84.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato;
- c) delle previsioni della deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2025, n. 832.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
2. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, responsabile del Centro di Responsabilità Amministrativa indicato nella sezione "Copertura finanziaria", all'assunzione dei provvedimenti conseguenti a valere sul capitolo indicato nella presente deliberazione;
4. di approvare l'allegato A, Modello E/1, di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;
5. di notificare il presente atto, a cura del Dipartimento proponente, ai Comuni beneficiari citati in narrativa, al Gabinetto del Presidente, alla Segreteria Generale della Presidenza, alla Sezione

- Protezione Civile, per conoscenza e per quanto di rispettiva competenza;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della legge regionale n.18/2023 e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Emergenza Covid-19. Deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2025, n. 832. Variazione, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, per l'importo di €.275.647,84.

Premesso che:

- il 31 gennaio 2020, il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale ai sensi degli articoli n. 7, comma 1, lettera c), e n. 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per la durata di sei mesi, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'infezione da Coronavirus. Al Capo del Dipartimento della Protezione Civile è stato affidato il coordinamento degli interventi necessari a fronteggiare l'emergenza sul territorio nazionale, secondo le previsioni di cui all'O.C.D.P.C. n.630/2020 e successive. Nell'ambito di una più efficace gestione delle attività emergenziali, il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, tra gli altri, i Presidenti delle Regioni quali Soggetti Attuatori;
- con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 27 febbraio 2020 Rep.625, è stata formalizzata la nomina del Presidente della Regione Puglia dott. Michele Emiliano Soggetto Attuatore per l'emergenza;
- il Presidente della Giunta Regionale pugliese, con decreto n.1 del 24 marzo 2020, ha costituito la Struttura di Supporto al Soggetto Attuatore ex O.C.D.P.C. n. 630 del 3 febbraio 2020, per coadiuvare il Presidente nell'istruttoria e nella predisposizione degli acquisti di servizi, lavori e forniture necessarie all'approvvigionamento straordinario determinato dall'emergenza, nominando il dirigente *pro-tempore* della Sezione Protezione Civile quale Responsabile;
- con O.C.D.P.C. n.639/2020, all'Art. 3, i Soggetti Attuatori sono stati autorizzati all'apertura di apposite contabilità speciali e, per la Puglia, l'Ufficio XII dell'Ispettorato Generale per la Finanza delle Pubbliche Amministrazioni del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con nota MEF-RGS prot. 40169 del 18/03/2020-U, ha autorizzato la Banca d'Italia a procedere con l'apertura della contabilità speciale n. 6195/430 intestata a "PRE.R.PUGLIA-S.A.O.630-639-20", abilitando il Responsabile della Struttura di Supporto al Soggetto Attuatore, quale "*sostituto del titolare*" per la gestione delle attività delegate;
- nel corso della vigenza dello stato di emergenza nazionale, sono state complessivamente incassate dal 2020 risorse per €.12.589.749,71, mentre sono state spese somme pari a €.12.157.697,59, determinando un residuo di €.432.052,12. Le uscite risultano inferiori alle entrate poiché, per talune spese rendicontate e rimborsate in contabilità speciale, il pagamento è avvenuto mediante fondi regionali su stanziamenti messi a disposizione dalla Giunta regionale;
- il dettaglio delle entrate e delle spese di cui trattasi, sono rilevabili dai rendiconti ex art.27, comma 4, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 trasmessi alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari e BAT, alla Corte dei Conti e al Dipartimento della Protezione Civile nei diversi esercizi finanziari dal 2020 al 2024.

Visti:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

- l'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni dei documenti tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. n. 1974 del 07 dicembre 2020 recante: "Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. 22/2021 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0;
- il D.P.G.R. n. 262/2021, contenente ulteriori integrazioni e modifiche dell'atto di Alta Organizzazione – Modello Organizzativo MAIA 2.0;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la "D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Considerato che:

- la Giunta regionale, in data 24 dicembre 2021, con deliberazione n. 2205 ha conferito l'incarico di dirigente *ad interim* della Sezione Protezione Civile al dott. Nicola Lopane;
- inoltre, giusta delega del Presidente, il dott. Nicola Lopane ha proseguito nell'attuazione delle ordinanze nazionali di protezione civile a valere sulla contabilità speciale aperta per l'emergenza;
- con deliberazione della Giunta regionale del 17 ottobre 2022, n. 1413 e successivo decreto del Presidente della Giunta regionale del 25 ottobre 2022, n. 434, è stato istituito il Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze;
- la Giunta regionale, con D.G.R. n. 376 del 27 marzo 2023, ha conferito al dott. Nicola Lopane l'incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, decorrente dalla sottoscrizione del relativo contratto di lavoro;
- successivamente, per la dirigenza della Sezione Protezione Civile, è stato pubblicato in data 4 aprile 2023 uno specifico avviso interno, cui è seguita la proposta di deliberazione del Dipartimento Personale e Organizzazione per il conferimento dell'incarico, adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. del 22 maggio 2023, n. 693, in favore dell'ing. Andrea Zotti;
- il nuovo dirigente, in carica sempre *ad interim*, ha provveduto a proseguire senza soluzione di continuità il lavoro avviato dal predecessore, consentendo la progressiva conclusione delle istruttorie di competenza della Sezione Protezione Civile a valere sul bilancio regionale per l'emergenza Covid-19;
- su proposta della Sezione Personale, con successiva deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2023, n. 1050, alla direzione *ad interim* della Sezione Protezione Civile è stata nominata l'ing. Barbara Valenzano;
- il Presidente della Regione, invece, con nota prot. 675/sp del 30 agosto 2023, ha conferito la delega al dott. Nicola Lopane ad operare sulla contabilità speciale per la conclusione delle istruttorie emergenziali;

- a seguito della cessazione dello stato di emergenza nazionale il 31 marzo 2022 per effetto delle previsioni di cui al decreto-legge n.221 del 24 dicembre 2021, è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 892 del 16 maggio 2022 con la quale il Presidente della Regione Puglia, Soggetto Attuatore ex O.C.D.P.C. n.630/2020 e ss.mm.ii. è stato nominato "*soggetto responsabile per il progressivo rientro nell'ordinario delle attività connesse con la situazione emergenziale dopo la cessazione dello stato di emergenza*".

Dato atto che:

- con la deliberazione del 19 giugno 2025, n. 832 avente ad oggetto "*Emergenza Covid-19. Chiusura della contabilità speciale per l'emergenza e variazione, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, previa istituzione di capitoli in entrata e spesa, per un importo di €432.052,12*" la Giunta regionale, nel prendere atto della relazione conclusiva della gestione emergenziale a valere sulla contabilità speciale per l'emergenza, ha autorizzato la variazione al bilancio previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, per consentire l'adozione dei provvedimenti conclusivi;
- l'unica istruttoria pendente era riferita al rimborso delle spese sostenute e rendicontate dai Comuni per la gestione della pandemia, gestita dai funzionari della Sezione Protezione Civile firmatari della nota e degli allegati inviati mezzo PEC con prot.0056739/2024, il cui esito è stato trasmesso a sopravvenuta scadenza della contabilità speciale mezzo PEC del 1° febbraio 2024. Il ritardo nella consegna della documentazione non ha consentito di procedere con il pagamento delle somme ai Comuni destinatari attraverso la contabilità speciale, rendendo necessario procedere in via ordinaria secondo le previsioni normative vigenti, ad avvenuto incasso su tesoreria regionale delle somme necessarie da parte del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;
- nel dettaglio, i Comuni di cui alla PEC prot.0056739/2024 sono:
 - Provincia di Bari:
 - Bitritto per €.9.252,80;
 - Locorotondo: €.29.394,46;
 - Sammichele di Bari: €.44.353,38.
 - Provincia di Brindisi:
 - San Donaci: €.11.584,18;
 - San Vito dei Normanni: €.4.209,76.
 - Provincia di Lecce:
 - Aradeo: €.5.876,06;
 - Poggiardo: €.9.590,20.
 - Provincia di Taranto:
 - Carosino: €.56.728,19;
 - Mottola: €.14.835,03;
 - Palagiano: €.48.770,99;
 - Pulsano: €.17.508,95;
 - Taranto: €.23.552,69;
- la somma totale di cui al punto precedente ammonta ad €.275.656,69, ovvero ad €.275.647,84 accreditati dal Dipartimento della Protezione Civile con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 19.06.2025, prot. DPC-DPC_Generale-P-UVIIA_SBPAF-0029873-19/06/2025, a cui si aggiungono €.8,85 di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2025, n. 832;

- la Sezione Bilancio e Ragioneria, con nota prot. 0396047/2025 del 14 luglio 2025, ha comunicato che, con provvisorio di entrata n. 8824/2025 l'Istituto di credito Intesa San Paolo S.p.A. in qualità di Tesoriere Regionale, ha richiesto l'emissione della reverse d'incasso per la somma di €.275.647,84;
- come dichiarato nella PEC prot.0056739/2024, tutta la documentazione a supporto delle rendicontazioni presentate è conservata in copia (digitale) presso la Sezione Protezione Civile che provvederà per competenza a renderne possibile la relativa esibizione in qualsiasi momento su richiesta degli organi di controllo, nell'ambito delle specifiche procedure previste per l'impiego di fondi emergenziali.

Per le finalità sopra menzionate, occorre pertanto autorizzare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, una variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2025-2027, al fine di procedere con l'iscrizione dell'entrata della somma di €.275.647,84 per l'esercizio 2025, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria" per il successivo stanziamento sul capitolo di spesa U1101097, istituito con deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2025, n. 832, per i rimborsi delle spese sostenute dai n.12 Comuni della Regione Puglia per l'emergenza Covid-19, giusta PEC e allegati della Sezione Protezione Civile prot.0056739/2024.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 e al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2025 n. 26, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	20 - DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE EMERGENZE
	01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027**PARTE ENTRATA:**

CODICE U.E.	2 - ALTRE ENTRATE			
TIPO DI ENTRATA	NON RICORRENTE			
CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA (€)
E2011112	EMERGENZA COVID-19. SOMME PROVENIENTI DALLA CHIUSURA DELLA CONTABILITÀ SPECIALE N.6195/430	2.101	E.2.01.01.01.000	+ 275.647,84

Titolo giuridico: Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile emanate per l'emergenza Covid-19.

Debitore: Presidenza del Consiglio dei Ministri

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento, è stato ricevuto dal Tesoriere Regionale con provvisorio di entrata n. 8824/2025 per la somma di €.275.647,84, incassato nel bilancio regionale con reversale n. 80010/2025.

PARTE SPESA:

CODICE U.E.	8 – SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE			
TIPO DI SPESA	NON RICORRENTE			
CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA (€)
U1101097	EMERGENZA COVID-19. SOMME PROVENIENTI DALLA CHIUSURA DELLA CONTABILITÀ SPECIALE N.6195/430 - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	11.1.1	U.1.04.01.02.000	+ 275.647,84

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, responsabile del Centro di Responsabilità Amministrativa indicato nella sezione "Copertura finanziaria", provvederà con propri atti all'assunzione dei provvedimenti conseguenti a valere sul capitolo indicato nella presente deliberazione.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;

2. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
3. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, responsabile del Centro di Responsabilità Amministrativa indicato nella sezione "Copertura finanziaria", all'assunzione dei provvedimenti conseguenti a valere sul capitolo indicato nella presente deliberazione;
4. di approvare l'allegato A, Modello E/1, di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;
5. di notificare il presente atto, a cura del Dipartimento proponente, ai Comuni beneficiari citati in narrativa, al Gabinetto del Presidente, alla Segreteria Generale della Presidenza, alla Sezione Protezione Civile, per conoscenza e per quanto di rispettiva competenza;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della legge regionale n.18/2023 e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

L'istruttore
Antonio Lanza

firma
 REGIONE
PUGLIA Antonio Lanza
16.07.2025 15:05:08
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze
Nicola Lopane

firma
 PROTEZIONE CIVILE
Regione Puglia Nicola Lopane
16.07.2025
15:11:37
GMT+02:00

Il Presidente, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente

firma

 Michele
Emiliano
18.07.2025
16:25:20
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

firma
 Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 11:01
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del 15 luglio 2025 n. A17/DEL/2025/00015

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
Missione	11	SOCCORSO CIVILE				
Programma	1	Sistema di protezione civile				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti			
			previsione di competenza	€ 275.647,84		
			previsione di cassa	€ 275.647,84		
Totale Programma	1	Sistema di protezione civile	residui presunti			
			previsione di competenza	€ 275.647,84		
			previsione di cassa	€ 275.647,84		
TOTALE MISSIONE	11	SOCCORSO CIVILE	residui presunti			
			previsione di competenza	€ 275.647,84		
			previsione di cassa	€ 275.647,84		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti			
			previsione di competenza	€ 275.647,84		
			previsione di cassa	€ 275.647,84		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti			
			previsione di competenza	€ 275.647,84		
			previsione di cassa	€ 275.647,84		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2	Trasferimenti correnti				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti			
			previsione di competenza	€ 275.647,84		
			previsione di cassa	€ 275.647,84		
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti			
			previsione di competenza	€ 275.647,84		
			previsione di cassa	€ 275.647,84		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti			
			previsione di competenza	€ 275.647,84		
			previsione di cassa	€ 275.647,84		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti			
			previsione di competenza	€ 275.647,84		
			previsione di cassa	€ 275.647,84		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Lopane
Nicola
21.07.2025
14:03:08
UTC





REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A17	DEL	2025	15	21.07.2025

EMERGENZA COVID-19. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL 19 GIUGNO 2025, N. 832. VARIAZIONE, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2025-2027, PER L'IMPORTO DI €.275.647,84.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI



**Paolino
Guarini**



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 11:01
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
Info:Camere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2025, n. 1031

Rimodulazione Progetto “HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA” - Traiettorie 4 “Biotecnologie, Bioinformatica e Sviluppo Farmaceutico”. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025 - 2027, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per l’importo complessivo di € 15.085.529,20

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Regione Puglia, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall’art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvati con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto;
2. di dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii.;
3. di approvare l’Allegato E/1, di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
4. di autorizzare il Direttore della Direzione Amministrativa del Gabinetto ad adottare i successivi atti amministrativi e/o contabili derivanti dal presente provvedimento;
5. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all’adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio

come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022 a seguito di trasferimento delle risorse relative al Progetto;

6. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Rimodulazione Progetto “HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA” - Traiettorie 4 “Biotecnologie, Bioinformatica e Sviluppo Farmaceutico”. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per l’importo complessivo di € 15.085.529,20

Premesso che:

Con DGR n. 1808 del 07/12/2022 è stata approvata la Convenzione tra il Ministero della Salute e la REGIONE PUGLIA per la realizzazione del progetto denominato “HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA” - Traiettorie 4 “Biotecnologie, Bioinformatica e Sviluppo Farmaceutico” - linea di azione 4.1, rappresentata dal Dott. Michele Emiliano, legale rappresentante;

Con la stessa DGR è stato:

- confermato quale Coordinatore del Progetto “HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA” - Traiettorie 4 “Biotecnologie, Bioinformatica e Sviluppo Farmaceutico” - linea di azione 4.1, il dott. Felice Ungaro Direttore Struttura speciale di coordinamento “Health Marketplace”;
- stabilito che l'importo complessivo del progetto “HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA” - Traiettorie 4 “Biotecnologie, Bioinformatica e Sviluppo Farmaceutico” - linea di azione 4.1 è pari ad euro 38.800.000,00, di cui euro 18.255.892,00 assegnate con decreto direttoriale del 12 luglio 2022, prot. n. MDS-DGPROGS-26 del Ministero della Salute, ed euro 20.544.108,00 assicurato da un cofinanziamento regionale;
- previsto l’istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa nonché autorizzata, ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, la variazione al bilancio con apposito stanziamento per gli e.f. 2023-2024-2025 di € 18.255.892,00 sui capitoli di entrata (E2021011 ed E4021011) e di spesa relativi al progetto HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA (U1403008 ed U1403009).

Con proprio atto prot. N.144/sp il Presidente della Regione Puglia ha concesso al coordinatore del Progetto, Felice Ungaro, atto di delega di rappresentanza legale per tutti i rapporti con il Ministero della Salute, ivi inclusi quelli relativi all’attività di richiesta di erogazione del contributo dei progetti Pos4 e Pos5 nell’ambito degli avvisi pubblici emanati dal Ministero della Salute.

Con DGR n.484 del 29/03/2021, la Giunta Regionale ha disposto che la Direzione Amministrativa del Gabinetto prosegua la collaborazione con la Struttura Speciale di Coordinamento Health Marketplace presso l’Agenzia Aress, con il ruolo di direzione amministrativa, finanziaria e contabile delle attività progettuali proprie dell’Health Marketplace, giusta convenzione dell’8/03/2021.

Con la DGR n. 207 del 28/02/2023 si è proceduto alla creazione di capitoli di nuova istituzione in parte Uscita, al fine di garantire la copertura finanziaria per incarichi di Responsabilità equiparata ad Elevata Qualificazione che si occupino delle attività amministrativo-contabili del progetto “HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA” (POS4) nonché autorizzata la conseguente Variazione al Bilancio di previsione.

Con DGR n.375 del 27/03/2023 è stata allineata la durata del supporto per le attività gestionali della Struttura Speciale "Coordinamento Health Marketplace", fino alla scadenza dei progetti "Identità" (POS5) e "Hub scienze della vita" (POS4), al 31/12/2027, salvo ulteriori proroghe.

Con DGR n.804 del 17/06/2024 si è proceduto alla Variazione al Bilancio, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvati con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di allocare correttamente le risorse finanziarie relative al progetto "HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA" (POS4) sui rispettivi capitoli.

Con DGR n.426 del 07/04/2025 si è proceduto alla Variazione al Bilancio, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvati con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine dello stanziamento nel corrente e.f. 2025 della somma pari ad € 6.158,00 come da quadro economico del Progetto "Identità", approvato dal Ministero della Salute con Nota prot. 46221 DGISAN-MDS-P del 2/12/2024, per spese di personale dipendente della Regione Puglia, destinato a garantire la copertura finanziaria per quota parte degli incarichi di Responsabilità equiparata ad Elevata Qualificazione, che si occupino delle attività amministrativo-contabili del progetto, assegnate alla Direzione Amministrativa del Gabinetto che coadiuva la Struttura Speciale di Coordinamento Health Marketplace, previa istituzione degli annessi capitoli di spesa.

Con DGR n.818 del 19/06/2025 si è approvato lo schema di Convenzione fra la Regione Puglia e la Fondazione "Puglia Life Science Foundation", ai sensi dell'art. 118, comma 4, della Carta Costituzionale e degli artt. 1, comma 4, e 13 dello Statuto della Regione Puglia, riguardante il passaggio del management e della gestione tecnico scientifica della progettualità "Traiettorie 4: Biotecnologia, Bioinformatica e Sviluppo Farmaceutico"- Life Science Hub Regione Puglia (POS 4) - cofinanziata dal Ministero della Salute con il provvedimento n. DSG MS n. 22 del 23/12/2022 di approvazione della relativa convenzione sottoscritta digitalmente il 13/14 dicembre 2022 - dalla Struttura speciale "Health Marketplace", incardinata presso l'ARESS Puglia, alla Fondazione "Puglia Life Science Foundation".

Ne consegue che dalla DGR sopra citata è stabilito che, a decorrere dalla Convenzione sottoscritta in data 9/07/2025, cessa qualsiasi attività della Struttura speciale "Health Marketplace", incardinata presso l'ARESS Puglia, sulla progettualità "Traiettorie 4: Biotecnologia, Bioinformatica e Sviluppo Farmaceutico" - Life Science Hub Regione Puglia (POS 4).

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31.12.2024 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Bilancio Pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2025";
- la L.R. n. 43 del 31.12.2024 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio Pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

Ritenuto che:

- occorre rimodulare, per gli e.f. 2025, 2026 e 2027, le somme stanziare sui capitoli di spesa con DGR n. 1808/2022, DGR n.804/2024 e DGR n.527/2024 al fine di allocare gli stanziamenti ai corrispondenti e corretti capitoli di spesa (correnti ed in conto capitale) in relazione al quadro economico dei singoli beneficiari del progetto HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA nonché per garantire la copertura finanziaria della proroga, per il periodo compreso tra maggio 2026 ed aprile 2027, di 2 incarichi di Responsabilità equiparata ad Elevata Qualificazione, che si occupino delle attività amministrativo-contabili del progetto, assegnate alla Direzione Amministrativa del Gabinetto, sussistendo compatibilità tra la predetta proroga e le risorse innanzi richiamate;
- nel corso dell'esercizio finanziario 2024 non sono state accertate e impegnate tutte le somme stanziare con DGR n.1808 del 07/12/2022, DGR n.804 del 17/06/2024 e DGR n.527 del 30/04/2024, per un valore complessivo pari ad € 15.085.529,20, per assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- permangono i presupposti giuridici per ristanziare negli e.f. 2025, 2026 e 2027 l'importo pari ad € 15.085.529,20 in considerazione delle obbligazioni che si perfezioneranno negli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027 a valere sul Progetto HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

PARTE ENTRATA

Entrata non Ricorrente - Codice UE: 2 – Altre entrate

CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F.2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F.2027 COMPETENZA
E2021011	TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERO SALUTE. PROGETTO "BIOTECNOLOGIA, BIOINFORMATICA E SVILUPPO FARMACEUTICO" PER LA CREAZIONE DI UN HUB DELLE SCIENZE DELLA VITA, PIANO OPERATIVO SALUTE (FSC 2014-2020), TRAIETTORIA 4, AZIONE 4.1- LIFE SCIENCE HUB REGIONE PUGLIA.	2.100	E.2.01.01.01.000	+ € 530.845,80	+ € 2.468.200,06	+ € 2.427.610,12
E4021011	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA MINISTERO SALUTE. PROGETTO "BIOTECNOLOGIA, BIOINFORMATICA E SVILUPPO FARMACEUTICO" PER LA CREAZIONE DI UN HUB DELLE SCIENZE DELLA VITA, PIANO OPERATIVO SALUTE (FSC 2014-2020), TRAIETTORIA 4, AZIONE 4.1- LIFE SCIENCE HUB REGIONE PUGLIA.	4.200	E.4.02.01.01.000	+ € 1.499.914,74	+ € 4.079.479,24	+ € 4.079.479,24
TOTALI				+ € 2.030.760,54	+ € 6.547.679,30	+ € 6.507.089,36

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo** ed esigibile come sopra indicato:

Ministero della Salute

Titolo giuridico:

Decreto Direttoriale del 12 luglio 2022 prot. n. MDS-DGPROGS-26 del Ministero della Salute.

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività - Programma 03 – Ricerca e innovazione

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F.2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F.2027 COMPETENZA
U1403008	PROGETTO "BIOTECNOLOGIA, BIOINFORMATICA E SVILUPPO FARMACEUTICO" PER LA CREAZIONE DI UN HUB DELLE SCIENZE DELLA VITA, PIANO OPERATIVO SALUTE (FSC 2014-2020), TRAIETTORIA 4, AZIONE 4.1- LIFE SCIENCES HUB REGIONE PUGLIA. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	U.1.04.01.02.000	+ € 537.003,80	+ € 2.433.882,56	+ € 2.410.451,36
U1403009	PROGETTO "BIOTECNOLOGIA, BIOINFORMATICA E SVILUPPO FARMACEUTICO" PER LA CREAZIONE DI UN HUB DELLE SCIENZE DELLA VITA, PIANO OPERATIVO SALUTE (FSC 2014-2020), TRAIETTORIA 4, AZIONE 4.1- LIFE SCIENCES HUB REGIONE PUGLIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	+ € 1.499.914,74	+ € 4.079.479,24	+ € 4.079.479,24
U1403012	PROGETTO HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE. RETRIBUZIONI.	U.1.01.01.01.000	- € 4.485,95	+ € 25.000,00	+ € 12.500,00
U1403013	PROGETTO HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE CONTRIBUTI.	U.1.01.02.01.000	- € 1.290,74	+ € 7.192,50	+ € 3.596,26
U1403014	PROGETTO HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE. IRAP.	U.1.02.02.01.000	- € 381,31	+ € 2.125,00	+ € 1.062,50
TOTALI			+ € 2.030.760,54	+ € 6.547.679,30	+ € 6.507.089,36

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa si provvederà, con successivi atti del Direttore Amministrativo del Gabinetto del Presidente.

Tutto ciò premesso, al fine di allocare correttamente negli e.f. 2025, 2026 e 2027 le risorse finanziarie relative al progetto HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA sui rispettivi capitoli di entrata e di spesa, ai sensi dell'art. 4, co. 4, let. k) della L.R. 7/1997, dell'art. 44, comma 4, lettera a) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvati con

- D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
2. di dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
 3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
 4. di autorizzare il Direttore della Direzione Amministrativa del Gabinetto ad adottare i successivi atti amministrativi e/o contabili derivanti dal presente provvedimento;
 5. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022 a seguito di trasferimento delle risorse relative al Progetto;
 6. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario

Responsabilità equiparata ad E.Q.

"Gestione contabile ed amministrativa dei progetti relativi ai programmi operativi sanitari – HUB Scienze della Vita Regione Puglia – Identità"
(Gianluca Musaico)



Gianluca Musaico
18.07.2025 11:34:42
GMT+02:00

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto
(Crescenzo Antonio Marino)



Crescenzo Antonio
Marino
18.07.2025 12:48:26
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R., ai sensi dell'art.18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione

Il Capo di Gabinetto
(Giuseppe Pasquale Roberto Catalano)



Giuseppe Pasquale
Roberto Catalano
18.07.2025
13:09:07
GMT+02:00

Il Presidente Michele Emiliano ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

Emiliano
Michele
22.07.2025
09:43:14
UTC



(Parere di regolarità contabile)

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

firma



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 12:43
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. delibera del Organo del n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)	
				in aumento	in diminuzione		
Disavanzo			0,00			0,00	
MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività					
			3	Ricerca e innovazione			
	Programma	1	Spese correnti	residui presunti			
				previsione di competenza	530.845,80		
	Titolo			previsione di cassa	530.845,80		
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza	1.499.914,74			
			previsione di cassa	1.499.914,74			
Totale Programma		3	Ricerca e innovazione	residui presunti			
				previsione di competenza	2.030.760,54		
				previsione di cassa	2.030.760,54		
TOTALE MISSIONE		14	Sviluppo economico e competitività	residui presunti			
				previsione di competenza	2.030.760,54		
				previsione di cassa	2.030.760,54		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
				previsione di competenza	2.030.760,54		
				previsione di cassa	2.030.760,54		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
				previsione di competenza	2.030.760,54		
				previsione di cassa	2.030.760,54		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2	Trasferimenti correnti				
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	530.845,80 530.845,80		
TOTALE TITOLO			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	530.845,80 530.845,80		
TITOLO	4	Contributi agli investimenti				
	201	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.499.914,74 1.499.914,74		
TOTALE TITOLO			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.499.914,74 1.499.914,74		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.030.760,54 2.030.760,54		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.030.760,54 2.030.760,54		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

 Crescenzo Antonio Marino
10.07.2025 17:25:43
GMT+02:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2025	33	22.07.2025

RIMODULAZIONE PROGETTO #HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA# - TRAIETTORIA 4
#BIOTECNOLOGIE, BIOINFORMATICA E SVILUPPO FARMACEUTICO#. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE
2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DELL#ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS.N.118/2011 E SS.MM.II. PER
L#IMPORTO COMPLESSIVO DI € 15.085.529,20

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 12:43
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI



**Paolino
Guarini**

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2025, n. 1032

B11C23001430007 Programma di Cooperazione “Interreg VI-A Grecia Italia” 2021-2027. Variazione al bilancio di previsione E.F. 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell’art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/11 e ss.mm ii.. Riprogrammazione e Stanziamento di € 369.376,84 ai fini del funzionamento del Programma.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura di progetto Interreg Management Structure, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione della Direttrice di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall’art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

- 1) di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del documento istruttorio;
- 2) di approvare l’Allegato E/1, di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all’approvazione della presente Deliberazione;
- 3) di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii.;
- 4) di dare atto che il Dirigente della Struttura di progetto Interreg Management Structure, provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle disposizioni assunte con il presente atto;
- 5) di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale a cura della Struttura di Progetto Interreg

Management Structure, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio del personale del comparto come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;

- 6) di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale a cura della Struttura di Progetto Interreg Management Structure, autorizzando tutti gli adempimenti stabiliti per il personale dirigenziale, come previsti dal CCNL 17 dicembre 2020 e CCNL 16 luglio 2024;
- 7) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- 8) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: B11C23001430007 Programma di Cooperazione “Interreg VI-A Grecia Italia” 2021-2027. Variazione al bilancio di previsione E.F. 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell’art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii.. Riprogrammazione e Stanziamento di € 369.376,84 ai fini del funzionamento del Programma.

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per l’obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il documento descrittivo del Programma Interreg VI-A Grecia Italia 2021-2027.

Visti, altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31.12.2024 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di

Previsione 2025 e Bilancio Pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2025”;

- la L.R. n. 43 del 31.12.2024 “Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e Bilancio Pluriennale 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025- 2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Approvazione indirizzi operativi e avvio fase strutturale “.

Premesso che:

- la Commissione Europea, con decisione di esecuzione C (2022) 6578 del 08/09/2022 – CCI 2021TC16RFCB019, ha adottato il Programma di Cooperazione Territoriale Interreg VI — A Grecia-Italia 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nel quadro dell’Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea in Grecia ed in Italia per il periodo di programmazione 1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2029;
- per il periodo di programmazione 2021/2027, il territorio eleggibile per le operazioni del Programma Grecia-Italia, per il lato italiano, è costituito da Regione Puglia (tutto il territorio regionale), da Regione Basilicata (solo provincia di Matera) e da Regione Calabria (province di Cosenza, Crotone, provincia di Matera) e da Regione Calabria (province di Cosenza, Crotone, Catanzaro e Reggio Calabria) e, per il lato greco, dagli interi territori della Regione Epiro, della Regione Isole Ioniche e della Regione della Grecia Occidentale;
- la Regione Puglia, quale organismo ospitante del Segretariato sarà lead beneficiary del progetto Assistenza Tecnica del Programma Grecia Italia 2021/2027; in conseguenza di ciò alla Regione Puglia saranno pagate anche le quote di rimborso forfettario spettanti alle Regioni Basilicata e Calabria e la Regione Puglia dovrà in conseguenza versarle alle Regioni Basilicata e Calabria;

- in data 07/12/2023 si è svolto uno specifico incontro dove si è ipotizzata la seguente ripartizione delle risorse dell'Assistenza Tecnica: Regione Puglia € 3.836.853,19; Regione Basilicata € 351.320,00; Regione Calabria € 557.640,00. In ogni caso l'intero importo dell'assistenza tecnica lato Italia transiterà dalla Regione Puglia;
- con D.G.R. n. 556 del 26/04/2023, la Giunta regionale ha provveduto alla presa d'atto dell'approvazione del programma di cooperazione Interreg VI-A Grecia Italia 2021-2027 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sulla base della decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 6578 final del 08/09/2022 - CCI 2021TC16RFCB019;
- Il Programma INTERREG VI-A Grecia Italia 2021/2027 ha una dotazione finanziaria U.E., FESR + cofinanziamento nazionale, pari a complessivi € 106.110.571,00. Tali risorse, a norma della Delibera C.I.P.E.S.S. n. 78/2021 del 22.12.2021, sono coperte interamente dal cofinanziamento U.E. a titolo di strumento INTERREG VI-A FESR per il 75% per un importo di € 79.582.928,00 e dal cofinanziamento nazionale il restante € 26.527.643,00:
Per l'Italia, a titolo del Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987 – per € 21.073.559,33;
Per la Grecia – a carico del Ministero delle Finanze della Repubblica Ellenica – per € 5.454.083,33;
- Le risorse di Programma sono allocate nel Bilancio dell'Unione Europea, in attesa di essere trasferite alla Autorità di Gestione del Programma, in base al criterio delle annualità di cofinanziamento indicato nella decisione C (2022) 6578 final del 08_09_2022 - CCI 2021TC16RFCB 19, come segue:

Fondo	2022	2023	2024	2025	2026	2027	TOTALE
FESR	€ 13.595.169,00	€ 13.813.543,00	€ 14.036.292,00	€ 14.263.495,00	€ 11.819.027,00	€ 12.055.402,00	€ 79.582.928,00

Alle risorse U.E. si aggiungono, quindi, le risorse del Cofinanziamento Nazionale di Parte Italia che, come da normativa, è contestuale al trasferimento delle risorse comunitarie, come segue:

Fonte	2022	2023	2024	2025	2026	2027	TOTALE
L. 183/1987	€ 3.600.000,75	€ 3.657.826,19	€ 3.716.810,12	€ 3.776.973,48	€ 3.129.678,35	€ 3.192.270,45	€ 21.073.559,33

- il Programma e le Rules of Procedure del Segretariato, approvate durante il Comitato di Sorveglianza del Programma svoltosi a Patrasco il 28/03/2023,

prevedono che, in continuità con la programmazione 2014-2020, la Regione Puglia ospiti il Segretariato del Programma composto da n. (7) unità;

- il costo del Segretariato Congiunto del Programma Grecia-Italia 2021-2027 sarà completamente coperto dalle risorse dell'Assistenza Tecnica del Programma Grecia Italia 2021/2027;
- le risorse totali per l'Assistenza Tecnica del Programma Grecia Italia 2021-2027 ammontano ad € 6.941.813,19, ovvero il 7% del totale delle risorse finanziarie del Programma, in applicazione della percentuale a tasso fisso di cui all'art. 27 par. 3 lett. a) del Regolamento UE 1059/2021, comprensivo di € 5.206.359,89 di FESR ed € 1.735.453,30 di cofinanziamento nazionale, quale proiezione risultante dal piano di bilancio pluriennale di AT del Programma approvato con la procedura scritta n. 03/2023 del 18/09/2023;
- il budget dell'Assistenza Tecnica del Programma Interreg VI A Grecia Italia 2021/2027 (i cui importi per ciascun anno e per ciascun asse prioritario risultano indicativi in virtù dell'applicazione dell'art. 27 par. 2 del Regolamento UE 1059/2021) è stato definito mediante accordo tra Stati, Regioni partecipanti al Programma – sia Italiane che greche – e Commissione Europea, attraverso predetta procedura scritta del 18/09/2023;
- la divisione tra Stati del budget complessivo di Assistenza Tecnica è la seguente: Italia: € 4.745.813,19, di cui € 3.559.359,89 di quota FESR ed € 1.186.453,30 di cofinanziamento nazionale; Grecia: € 2.196.000,00 di cui € 1.647.000,00 di quota FESR ed € 549.000,00 di cofinanziamento nazionale greco;
- con la D.G.R. n. 1044 del 24/07/2023 la Giunta ha deliberato di ridenominare la struttura di progetto "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia Albania Montenegro 2014/2020_2021/2027" in Struttura di progetto "Interreg Management Structure" assegnandole, tra l'altro, le responsabilità amministrative del Segretariato Congiunto del Programma Grecia Italia 2014/2020 e 2021/2027;
- con determinazione n. 305 del 12/03/2024 è stato indetto avviso per il conferimento dell'incarico dirigenziale della Struttura di progetto Interreg Management Structure per il periodo di tre anni;
- con D.G.R. n. 1111 del 31/07/2024 la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di

Dirigente della Struttura di progetto con incarico a tempo determinato al dott. Claudio Polignano a partire dalla data del 01/08/2024 e fino al 31/07/2027;

Considerato che:

- con la D.G.R. 18/10/2023, n. 1409 “Attuazione D.G.R. n. 1044 del 24/07/2023 - Istituzione di nuovi capitoli e Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs n.118/2011 e s.m.i.” sono state allocate le risorse finanziarie pro-quota del Programma Interreg VI-A Grecia-Italia attinenti alla copertura finanziaria dell’incarico di Dirigente a tempo determinato, per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- con la D.G.R. n. 141 del 19/02/2024, Programma di Cooperazione Interreg VI-A Grecia Italia 2021-2027 – Stanziamento risorse budget Assistenza Tecnica del Programma – Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii” sono stati creati nuovi capitoli al fine di allocare le risorse necessarie alla copertura finanziaria delle spese relative alle Elevate qualificazioni da attribuire ai funzionari impegnati nelle attività di implementazione del Programma Interreg VI-A Grecia Italia 2021/2027 ed ai contratti di consulenza da stipulare per ricoprire le figure di coordinatore e di 4 Officers del Segretariato congiunto del Programma;
- con la D.G.R. n. 233 del 4 marzo 2024 “Programma di Cooperazione “Interreg VI-A Grecia Italia” 2021-2027 – Stanziamento risorse budget Assistenza Tecnica del Programma – Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. Integrazione alla D.G.R. 141 del 19 febbraio 2024” si è proceduto ad integrazione della D.G.R. 141 del 19 febbraio 2024 con apposita Variazione al Bilancio nella parte Entrata e nella parte Spesa;
- con la D.G.R. n. 713 del 28/05/2024 si è proceduto all'istituzione di nuovi capitoli di Entrata ed Uscita e ad apposita variazione di bilancio sui capitoli di Entrata ed Uscita al fine di allocare le risorse necessarie alla copertura finanziaria delle spese relative ai contratti di consulenza da stipulare per ricoprire le restanti figure del Segretariato congiunto del Programma, Project Officer e Communication Officer, nonché alle spese di missione dei 5 incarichi di lavoro autonomo (consulenti esperti) e del personale regionale e delle spese relative ad eventi e

rappresentanza, delle attrezzature e delle Responsabilità equiparate ad Elevata qualificazione;

- con determina 201/DIR/2024/00074 del 23/04/2024 si è provveduto alla presa d'atto degli esiti della Commissione di valutazione con la formulazione delle graduatorie finali e l'approvazione dello schema di contratto per l'Avviso pubblico per il conferimento di n. 5 incarichi di lavoro autonomo (consulenti esperti);
- con determina 201/DIR/2024/00087 del 03/05/2024 si è proceduto con il conferimento degli incarichi ai 3 candidati per i profili di n. 1 Coordinatore e n. 2 Project Officer del Segretariato congiunto del Programma Interreg Grecia Italia 2021-2027 con contestuale accertamento delle entrate e impegno di spesa;
- con determina 201/DIR/2024/00080 del 03/05/2024 si è provveduto al conferimento della Responsabilità equiparata a Elevata Qualificazione di tipologia C denominata "Assistente amministrativo del Segretariato Congiunto del Programma Grecia-Italia 2021-27" per l'espletamento di funzioni interne al Segretariato Congiunto del Programma Interreg Grecia-Italia 2021-2027 ed incardinata presso Struttura di Progetto Interreg Management Structure;
- con determina 201/DIR/2024/00086 del 03/05/2024 si è provveduto al conferimento della Responsabilità equiparata a Elevata Qualificazione di tipologia B denominata "Representative Local Officer del Segretariato Congiunto del Programma Grecia-Italia 2021-27" per l'espletamento di funzioni interne al Segretariato Congiunto del Programma Interreg Grecia-Italia 2021-2027 ed incardinata presso Struttura di Progetto Interreg Management Structure;
- con determina 201/DIR/2024/00097 del 11/06/2024 contenente avviso pubblico per il conferimento di n. 5 incarichi di lavoro autonomo (consulenti esperti), si è proceduto con il conferimento degli altri due incarichi per la copertura di ruoli e l'espletamento di funzioni del Segretariato Congiunto del Programma - Conferimento degli incarichi - Accertamento delle entrate e impegno di spesa;
- con determina 201/2023/00100 del 31/10/2023, al fine di procedere al corretto allineamento degli stanziamenti associati agli e.f. corretti con la durata triennale dell'incarico di dirigente della Struttura di Progetto "Interreg Management Structure", si è proceduto a disaccertare e disimpegnare, per gli e.f. 2024-2025,

gli accertamenti e gli impegni disposti a carico Programma Italia-Albania-Montenegro 2021-2027 (Interreg IPA South Adriatic) e Programma Interreg VI-A Grecia-Italia 2021-2027. Il costo dell'incarico di dirigente a tempo determinato, è da ripartire per l'80% sull'Assistenza Tecnica del Programma Italia Albania Montenegro (South Adriatic) e per il rimanente 20% sulle risorse dell'Assistenza Tecnica del Programma Grecia Italia 2021/2027;

- con D.G.R. n. 9 del 14/07/2024 si è provveduto all'attuazione D.G.R. n. 1437 del 24/10/2022 così come modificata dalla D.G.R. n. 1044 del 24/07/2023 – Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs n.118/2011 e s.m.i. al fine di allocare le risorse finanziarie pro-quota dei Programmi Interreg IPA-CBC Italia-Albania-Montenegro (South Adriatic) e Interreg VI-A Grecia-Italia attinenti alla copertura finanziaria dell'incarico di Dirigente a tempo determinato;
- con determina 201/DIR/2024/00145 del 16/10/2024 si è proceduto al conferimento dell'incarico di responsabilità equiparato ad Elevata Qualificazione di tipologia C denominato "Assistenza Tecnica Programma Interreg Grecia-Italia 2021-2027" e dell'incarico di responsabilità equiparato ad Elevata Qualificazione di tipologia C denominato "Responsabile per la comunicazione e divulgazione dei risultati e output della Struttura di progetto –Interreg Management Structure", assegnati alla Struttura di progetto Interreg Management Structure;
- con la D.G.R. n. 677 del 21/05/2025 la Giunta ha istituito nuovi capitoli di spesa ai fini del finanziamento del Progetto Rafforzamento Struttura Audit per le attività della Struttura di progetto Interreg Management Structure;
- è necessario prevedere al rinnovo dei suddetti incarichi responsabilità equiparati ad Elevata Qualificazione fino al 31/12/2027;
- sarà necessario istituire nuovi ulteriori incarichi di Responsabilità equiparati a Elevata Qualificazione per assolvere al funzionamento del programma;
- ai sensi dell'articolo 36 ("Responsabilità delle autorità di gestione e dei partner relativamente alla trasparenza e alla comunicazione") del Regolamento (UE) 2021/1059, come già effettuato per il precedente periodo di programmazione, si prevede di affidare all'esterno, secondo la normativa vigente, i servizi relativi alle attività di organizzazione e gestione degli eventi del Programma;

- le attività di implementazione del Programma necessitano di trasferte all'estero, così come in altre sedi europee o internazionali esterne al Programma, qualora siano utili al raggiungimento degli obiettivi strategici del Programma stesso; con la deliberazione n. 110 del 19/02/2024 ("Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 e programma Interreg VI A Grecia-Italia 2021-2027 – Autorizzazioni missioni all'estero. Delega all'Autorità di Gestione"), la Giunta regionale ha autorizzato in modo anticipato e permanente, tra gli altri, i componenti della Struttura e del Segretariato congiunto, delegando il dirigente pro tempore del Programma a procedere alle singole autorizzazioni di volta in volta necessarie;
- stante la presenza di nuove risorse umane assegnate alla predetta Struttura si prevede la necessità di acquistare, sostituire e/o implementare la strumentazione informatica e multimediale in dotazione;
- è necessario istituire un'altra Responsabilità di incarico equiparata ad Elevata qualificazione a valere sul Programma Grecia-Italia, più altre due Responsabilità di incarico equiparate ad Elevata qualificazione (50% del costo della EQ a valere sull'AT del Programma Grecia Italia e 50% a valere sull'AT del South Adriatic) di supporto al funzionamento del Segretariato e della Struttura;
- con determina 201/DIR/2024/00076 del 06/06/2025 si è proceduto alla variazione di accertamento in diminuzione per il 2024, sui competenti capitoli di entrata E2170040 e E2170041 delle somme rispettivamente di quota UE e di cofinanziamento nazionale, per una somma pari a € 85.190,58 e conseguentemente una variazione in diminuzione degli impegni sui capitoli collegati ai suddetti capitoli di entrata E2170040 e E2170041, in quanto c'è stato un esborso minore ed alla variazione di accertamento in diminuzione per il 2025, sui competenti capitoli di entrata E2170040 e E2170041 delle somme rispettivamente di quota UE e di cofinanziamento nazionale, per una somma pari a € 129.417,60 con conseguente variazione in diminuzione della prenotazione di impegno sui capitoli collegati ai suddetti capitoli di entrata E2170040 e E2170041;
- con determina 201/DIR/2024/00079 del 09/06/2025 si è proceduto alla variazione di accertamento in diminuzione per il 2026, sui competenti capitoli di

entrata E2170040 e E2170041 delle somme rispettivamente di quota UE e di cofinanziamento nazionale, per una somma pari a € 129.360,60 con conseguente variazione in diminuzione della prenotazione di impegno sui capitoli collegati ai suddetti capitoli di entrata E2170040 e E2170041;

- al fine di assicurare la copertura finanziaria alle previsioni di spesa sopra indicate è necessario stanziare l'importo di € 369.376,84 sui capitoli di entrata e sui corrispondenti capitoli di spesa per riprogrammare le annualità dal 2025 al 2027 del Programma di Cooperazione Interreg VI-A Grecia Italia 2021-2027, di cui euro 256.828,88 derivanti da risorse stanziate con precedenti DGR negli esercizi precedenti, non accertate e non impegnate, ed euro 112.547,96 di maggiori stanziamenti derivanti dalle risorse previste dai decreti di assegnazione e attualmente non ancora stanziate nel bilancio regionale.

Considerato altresì che:

sussiste la compatibilità delle risorse con le finalità indicate nella sezione copertura finanziaria, relativamente al finanziamento degli incarichi di *Responsabilità equiparati a* Elevata Qualificazione nonché dell'incarico a tempo determinato del Dirigente della Struttura di Progetto "Interreg Management Structure";

si ritiene quindi, che, alla luce delle risultanze istruttorie, si rende necessario: autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella "copertura finanziaria", al fine di allocare le risorse necessarie alla copertura finanziaria delle spese relative *agli incarichi di Responsabilità equiparati* alle Elevate qualificazioni già presenti e a quelle aggiuntive da attribuire ai funzionari impegnati nelle attività di implementazione del Programma di Cooperazione Interreg VI-A Grecia Italia alla attività e missioni dei consulenti esterni membri del Segretariato Congiunto del Programma, alle attività di eventi, pubblicità, trasferte dei funzionari interni, alla sostituzione e/o implementazione della strumentazione informatica e multimediale in dotazione, all'adeguamento contrattuale della retribuzione del dirigente.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Esito Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20 Gennaio 2025, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027**BILANCIO VINCOLATO**

CRA

12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

10 - STRUTTURA DI PROGETTO “INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE

PARTE ENTRATA

Entrata Ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

CAPITOLO ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2025 COMPETENZA (IN EURO)	VARIAZIONE E.F.2026 COMPETENZA (IN EURO)	VARIAZIONE E.F.2027 COMPETENZA (IN EURO)
E2170040	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA DI GRECIA – QUOTA U.E. - INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027	2.105	E.2.01.05.02.000	- 131.982,82	+ 5.462,23	+ 384.053,23
E2170041	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA – IGRUE - INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027 – QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE	2.101	E.2.01.01.01.000	- 43.994,28	+ 1.820,74	+ 128.017,74
E4130038	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA DI GRECIA – QUOTA U.E. - INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027	4.200	E.4.02.05.07.000	+ 9.000,00	+ 0,00	+ 10.500,00
E4130039	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA – IGRUE - INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027 – QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE	4.200	E.4.02.01.01.000	+ 3.000,00	+ 0,00	+ 3.500,00

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi ed esigibile come sopra indicato:

Ministero dell'Economia di Grecia/Autorità di Certificazione del Programma

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato/

I.G.R.U.E.

Titolo giuridico:

Accordo tra gli Stati Membri partecipanti al Programma realizzato attraverso procedure scritta del Comitato di Sorveglianza, con la partecipazione della Commissione Europea, n. 03/2023 definita in data 17/09/2023;

Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021- Per il Programma 2021-2027;

Decisione C (2022) 6578 dell'08.09.2022 della Commissione Europea di approvazione del Programma "Interreg VI-A Greece-Italy Programme 2021-2027"

PARTE SPESA

Spesa Ricorrente

Missione 19 – Relazioni internazionali

Programma 02 – Cooperazione territoriale

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	CODICE UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2025 COMPETENZA (IN EURO)	VARIAZIONE E.F.2026 COMPETENZA (IN EURO)	VARIAZIONE E.F.2027 COMPETENZA (IN EURO)
U1178104	FINANZIAMENTO SPESE PER SALARIO ACCESSORIO PER I DIPENDENTI AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027"	3	U.1.01.01.01.000	-32.203,12	+ 74.531,25	+ 74.531,25
U1178604	FINANZIAMENTO SPESE PER SALARIO ACCESSORIO PER I DIPENDENTI AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027"	4	U.1.01.01.01.000	-10.734,38	+ 24.843,75	+ 24.843,75

U1178105	FINANZIAMENTO SPESE PER SALARIO ACCESSORIO PER I DIPENDENTI AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI CARICO ENTE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027	3	U.1.01.02.01.000	- 9.265,80	+ 21.444,88	+ 21.444,88
U1178605	FINANZIAMENTO SPESE PER SALARIO ACCESSORIO PER I DIPENDENTI AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI CARICO ENTE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027"	4	U.1.01.02.01.000	- 3.088,60	+ 7.148,29	+ 7.148,29
U1178106	FINANZIAMENTO SPESE PER CONSULENZE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027	3	U.1.03.02.10.000	- 92.126,40	- 92.126,40	+ 239.964,60
U1178606	FINANZIAMENTO SPESE PER CONSULENZE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027"	4	U.1.03.02.10.000	- 30.708,80	- 30.708,80	+ 79.988,20
U1178107	FINANZIAMENTO SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA U.E. - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027"	3	U.1.03.02.02.000	+ 0,00	+ 0,00	+ 46.500,00
U1178607	FINANZIAMENTO SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - COFINANZIAMENTO NAZIONALE - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027"	4	U.1.03.02.02.000	+ 0,00	+ 0,00	+ 15.500,00
U1178108	FINANZIAMENTO SPESE PER HARDWARE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027	3	U.2.02.01.07.000	+ 9.000,00	0,00	+ 10.500,00
U1178608	FINANZIAMENTO SPESE PER HARDWARE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027	4	U.2.02.01.07.000	+ 3.000,00	0,00	+ 3.500,00
U1178100	INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027 - FINANZIAMENTO SPESE PER DIRIGENTE "INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE" - RETRIBUZIONE - QUOTA UE	3	U.1.01.01.01.000	+ 1.200,00	+ 1.200,00	+ 1.200,00
U1178600	INTERREG VI-A GRECIA # ITALIA 2021-2027 # QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE - FINANZIAMENTO SPESE PER DIRIGENTE #INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE" - RETRIBUZIONE - COFINANZIAMENTO NAZIONALE	4	U.1.01.01.01.000	+ 400,00	+ 400,00	+ 400,00
U1178102	INTERREG VI-A GRECIA # ITALIA 2021-2027 - FINANZIAMENTO SPESE PER DIRIGENTE "INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE" - RETRIBUZIONE DI POSIZIONE - QUOTA UE	3	U.1.01.01.01.000	+ 412,50	+ 412,50	+ 412,50
U1178602	INTERREG VI-A GRECIA # ITALIA 2021-2027 - FINANZIAMENTO SPESE PER DIRIGENTE #INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE" - RETRIBUZIONE DI POSIZIONE - QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE	4	U.1.01.01.01.000	+ 137,50	+ 137,50	+ 137,50

Relativamente alle spese Irap, la copertura finanziaria è assicurata dalle somme stanziare sul bilancio di previsione 2025-2027 regionale sul capitolo di spesa U1085129 "Finanziamento Spese Per Irap – Risorse Autonome Struttura Di Progetto Interreg Management Structure", di cui in parte già prenotate con le DGR n. 141/2024, 713/2024, 1047/2024, e per gli ulteriori importi di seguito indicati:

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	CODICE UE	P.D.C.F.	E.F.2025	E.F.2026	E.F.2027
U1085129	FINANZIAMENTO SPESE PER IRAP – RISORSE AUTONOME STRUTTURA DI PROGETTO INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE	7	U.1.02.01.01.000	1.195,31	8.446,88	8.446,88

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa si provvederà, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) dell'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., concernente i "contributi a rendicontazione", con successivi atti del dirigente della Struttura di progetto "Interreg Management Structure".

Tutto ciò premesso, al fine di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per riprogrammare e stanziare nuove risorse per il funzionamento del Programma di Cooperazione Interreg VI-A Grecia Italia 2021-2027, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lettera a) della L.R. 7/2004, si propone alla Giunta regionale:

- 1) di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
- 2) di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

- 3) di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- 4) di dare atto che il Dirigente della Struttura di progetto Interreg Management Structure, provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle disposizioni assunte con il presente atto;
- 5) di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale a cura della Struttura di Progetto Interreg Management Structure, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio del personale del comparto come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;
- 6) di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale a cura della Struttura di Progetto Interreg Management Structure, autorizzando tutti gli adempimenti stabiliti per il personale dirigenziale, come previsti dal CCNL 17 dicembre 2020 e CCNL 16 luglio 2024;
- 7) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- 8) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Responsabilità equiparata a EQ "Assistente amministrativo del Segretariato Congiunto del Programma Grecia-Italia 2021-27": (Maria Trabace)



Maria Trabace
16.07.2025
12:53:25
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Struttura di progetto "Interreg Management Structure": (Claudio Polignano)



Claudio
Polignano
16.07.2025
12:23:43
GMT+01:00

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di D.G.R..

La Direttrice del Dipartimento "Sviluppo Economico": (Gianna Elisa Berlingiero) *firma*



Gianna Elisa Berlingiero
16.07.2025 14:12:13
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente

Michele Emiliano



Michele
Emiliano
18.07.2025
15:42:58
GMT+02:00

firma

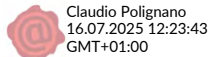
Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

firma



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 12:41
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Claudio Polignano
16.07.2025 12:23:43
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo deln.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione			0,00			0,00
MISSIONE	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Programma	2	Cooperazione territoriale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti			
			previsione di competenza		-175.977,10	
			previsione di cassa		-175.977,10	
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti			
			previsione di competenza	12.000,00		
			previsione di cassa	12.000,00		
Totale Programma	2	Cooperazione territoriale	residui presunti			
			previsione di competenza	12.000,00	- 175.977,10	
			previsione di cassa	12.000,00	- 175.977,10	
TOTALE MISSIONE	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	residui presunti			
			previsione di competenza	12.000,00	- 175.977,10	
			previsione di cassa	12.000,00	- 175.977,10	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti			
			previsione di competenza	12.000,00	- 175.977,10	
			previsione di cassa	12.000,00	- 175.977,10	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti			
			previsione di competenza	12.000,00	- 175.977,10	
			previsione di cassa	12.000,00	- 175.977,10	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2	Trasferimenti correnti				
Tipologia	105	Altri trasferimenti correnti dal resto del mondo	residui presunti			
			previsione di competenza		- 131.982,82	
			previsione di cassa		- 131.982,82	
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Ministeri	residui presunti			
			previsione di competenza		- 43.994,28	
			previsione di cassa		- 43.994,28	
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti			
			previsione di competenza		- 175.977,10	
			previsione di cassa		- 175.977,10	
TITOLO	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti			
			previsione di competenza	12.000,00		
			previsione di cassa	12.000,00		
TOTALE TITOLO	4	Trasferimenti correnti	residui presunti			
			previsione di competenza	12.000,00		
			previsione di cassa	12.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti			
			previsione di competenza	12.000,00	- 175.977,10	
			previsione di cassa	12.000,00	- 175.977,10	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del ... Organo ... del ... n.

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	residui presunti		
	previsione di competenza	12.000,00	- 175.977,10
	previsione di cassa	12.000,00	- 175.977,10

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
API	DEL	2025	2	21.07.2025

B11C23001430007 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE "INTERREG VI-A GRECIA ITALIA" 2021-2027. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE E.F. 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL'ART. 51 C. 2 DEL D. LGS. 118/11 E SS.MM.II.. RIPROGRAMMAZIONE E STANZIAMENTO DI €369.376,84 AI FINI DEL FUNZIONAMENTO DEL PROGRAMMA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento
E.Q.-PAOLINO GUARINI



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 12:40
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2025, n. 1033

Programma Interreg IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027. Variazione al bilancio di previsione E.F. 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii. Stanziamento importo aggiuntivo di € 3.805.164,60 ai fini del funzionamento del Programma Interreg IPA SOUTHADRIATIC 2021 - 2027 e istituzione di nuovi capitoli di spesa

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura di progetto Interreg Management Structure, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione della Direttrice di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

- 1) Di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di stanziare l'importo aggiuntivo di € 3.805.164,60 sui capitoli di entrata E2130034 e E2130035 e sui corrispondenti capitoli di uscita collegati, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, ai fini del funzionamento del Programma Interreg IPA SOUTHADRIATIC 2021-2027;
- 2) di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- 3) di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- 4) di dare atto che il Dirigente della Struttura di progetto Interreg Management Structure, provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle disposizioni assunte con il presente atto;

- 5) di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale a cura della Struttura di Progetto Interreg Management Structure, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio del personale del comparto come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;
- 6) di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale a cura della Struttura di Progetto Interreg Management Structure, autorizzando tutti gli adempimenti stabiliti per il personale dirigenziale, come previsti dal CCNL 17 dicembre 2020 e CCNL 16 luglio 2024 ;
- 7) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- 8) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma Interreg IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027. Variazione al bilancio di previsione E.F. 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii. Stanziamento importo aggiuntivo di € 3.805.164,60 ai fini del funzionamento del Programma Interreg IPA SOUTHADRIATIC 2021-2027 e istituzione di nuovi capitoli di spesa.

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il documento descrittivo del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027.

Visti, altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31.12.2024 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Bilancio Pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2025";
- la L.R. n. 43 del 31.12.2024 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio Pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025- 2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Approvazione indirizzi operativi e avvio fase strutturale”.

Premesso che:

- nel ciclo di programmazione 2014-2020, la Regione Puglia è stata individuata come Autorità di Gestione (in seguito AdG) del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro;
- la Commissione U.E. con decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro 2014-2020 (– CCI 2014TC16I15CB008);
- la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 2394/2015 ha preso atto della Decisione di approvazione del Programma da parte della Commissione UE;
- per il ciclo di programmazione 2021-2027, la Commissione U.E., con decisione del 26/09/2022 –, ha approvato la nuova edizione del Programma (CCI 2021TC16IPCB008), adesso denominato (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro (Adriatico Meridionale), ai fini della comunicazione esterna, Interreg IPA South Adriatic (di seguito Programma);
- anche per questo ciclo di programmazione, la Regione Puglia è stata confermata come Autorità di Gestione (AdG) del Programma;
- con la deliberazione n. 1436 del 24/10/2022, la Giunta regionale ha, dunque, approvato il Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027, prendendo atto della decisione di esecuzione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008 e rinviando ad atto successivo ogni adempimento necessario e consequenziale finalizzato all’organizzazione, gestione e controllo del Programma;
- il Programma ha una dotazione finanziaria U.E., comprensiva della quota IPA (strumento di preadesione) e del cofinanziamento nazionale, pari a complessivi € 81.258.770,00. Tali risorse, a norma della Delibera C.I.P.E.S.S. n. 78/2021 del 22.12.2021, sono coperte interamente dal cofinanziamento U.E., grazie allo strumento di preadesione IPA III, per l’82,49% (più specificamente, per l’80% per quanto riguarda l’Italia e per l’85% per quanto riguarda Albania e Montenegro) per un importo di € 67.026.484,00 e dal cofinanziamento nazionale il restante € 14.232.286,00:
- Per l’Italia, a titolo del Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987 – per € 8.173.962,00;
- Per l’Albania e per il Montenegro – a carico dei beneficiari albanesi e montenegrini dei progetti – per € 6.058.324,00;
- le risorse di Programma sono state allocate nel Bilancio dell’Unione Europea, in attesa di essere

trasferite alla Autorità di Gestione del Programma, in base al criterio delle annualità di cofinanziamento indicato nella decisione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008, come segue:

FONDO	2022	2023	2024	2025	2026	2027	totale
IPA III	11.346.347,00	11.592.045,00	11.762.404,00	11.975.731,00	10.074.143,00	10.275.814,00	67.026.484,00

- alle risorse U.E. si aggiungono le risorse del cofinanziamento nazionale italiano che, come da nota MEF protocollo 255445 del 16/11/2022, è contestuale al trasferimento delle risorse comunitarie, come segue:

FORNITORE	2022	2023	2024	2025	2026	2027	totale
L.187/87	1.383.701,00	1.413.664,00	1.434.440,00	1.460.455,00	1.228.554,00	1.251.148,00	8.173.962,00

- il Programma Interreg IPA South Adriatic è implementato con attività promosse dall'AdG e sostenute dal Segretariato Congiunto (Joint Secretariat, di seguito JS) e dalla struttura della stessa AdG e condivise in sede di Comitato di Sorveglianza.

Premesso, altresì, che:

- con la deliberazione n. 1436 del 24/10/2022, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2022)6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008 che approva il Programma di Cooperazione Transfrontaliera (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro -Adriatico Meridionale- (South Adriatic) per il periodo 2021-2027 e ha conseguentemente approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro - Adriatico Meridionale (South Adriatic) per il periodo 2021- 2027, nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione UE FSC 2021;
- con la deliberazione n. 1437 del 24/10/2022, la Giunta regionale ha istituito la Struttura di progetto denominata “Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027”, delegando l’attuale Autorità di Gestione a porre in essere ogni adempimento amministrativo e contabile necessario allo svolgimento delle attività e delle operazioni del Programma, senza soluzione di continuità, fino all’insediamento nelle proprie funzioni del dirigente che sarà preposto alla Struttura di progetto;
- con la D.G.R. n. 1044 del 24/07/2023, la Giunta ha deliberato di ridenominare “Interreg management structure” la Struttura di progetto “Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia Albania Montenegro 2014-2020 e 2021-2027” e di far confluire in essa anche il Segretariato Congiunto del Programma Grecia-Italia, all’esito della procedura di individuazione del dirigente da preporre alla Struttura stessa;
- con la D.G.R. n. 1714 del 29/11/2023 “Programma Interreg IPA South Adriatic 2021- 2027 – Stanziamento risorse budget Assistenza Tecnica del Programma –Variazione al Bilancio di

previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.", la Giunta Regionale ha proceduto alla creazione di capitoli di nuova istituzione in parte Entrata e in parte Uscita e ad apposita Variazione al Bilancio nella parte Entrata e nella parte Spesa, al fine, tra l'altro, di allocare le risorse necessarie alla copertura finanziaria, delle spese relative all'Assistenza Tecnica per il programma di Cooperazione Transfrontaliera " Interreg Ipa Adriatico Meridionale (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALIA ALBANIA MONTENEGRO, 2021-2027);

- con successiva DGR n. 150 del 26/02/2024 "Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 - Stanziamento risorse budget Assistenza Tecnica del Programma - Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.", la Giunta ha stanziato ulteriori risorse relative all'assistenza informatica per il programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg Ipa Adriatico Meridionale (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALIA ALBANIA MONTENEGRO, 2021-2027);
- con la DGR n.1576 del 18/11/2024 la Giunta Regionale ha stanziato altre ulteriori risorse per l'assistenza informatica per il programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg Ipa Adriatico Meridionale (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALIA ALBANIA MONTENEGRO, 2021-2027);
- con la DGR n.677 del 21/05/2025 la Giunta ha istituito nuovi capitoli di spesa ai fini del finanziamento del Progetto Rafforzamento Struttura Audit per le attività della Struttura di progetto INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE;
- con la DGR n.1111 del 31/07/2024 la Giunta Regionale ha nominato dirigente della Struttura di progetto Interreg Management Structure il dott. Claudio Polignano con incarico a tempo determinato dal 01/08/2024 al 31/07/2027 ;

Considerato che:

- le DGR n.1714/2023, 150/2024, 1576/2024, 677/2024 hanno istituito i capitoli di entrata e corrispondenti capitoli di uscita per il funzionamento del Programma IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 e stanziato le relative risorse;
- attualmente la Struttura dell'Autorità di Gestione e del Segretariato congiunto del Programma si avvale di otto funzionari, incaricati di responsabilità equiparate a incarichi di Elevata qualificazione; le suddette responsabilità equiparate a incarichi di Elevata qualificazione terminano il 31/12/2025;
- è necessario prevedere la proroga dei suddetti incarichi almeno fino al 31/12/2027;
- si prevede che sarà necessario istituire nuovi ulteriori incarichi di Responsabilità equiparati a EQ per assolvere al funzionamento del programma;
- sarà necessario procedere all'affidamento in esterno delle attività di valutazione,

comunicazione e diffusione dei risultati del programma;

- ai sensi dell'articolo 36 ("Responsabilità delle autorità di gestione e dei partner relativamente alla trasparenza e alla comunicazione") del Regolamento (UE) 2021/1059, come già effettuato per il precedente periodo di programmazione, si prevede di affidare all'esterno, secondo la normativa vigente, i servizi relativi alle attività di comunicazione e all'organizzazione e gestione degli eventi del Programma;
- le attività di implementazione del Programma necessitano di trasferite all'estero, sia nei Paesi beneficiari IPA che presso le sedi della Commissione europea, così come in altre sedi europee o internazionali esterne al Programma, qualora siano utili al raggiungimento degli obiettivi strategici del Programma stesso; con la deliberazione n. 110 del 19/02/2024 ("Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 e programma Interreg VI A Grecia-Italia 2021-2027– Autorizzazioni missioni all'estero. Delega all'Autorità di Gestione"), la Giunta regionale ha autorizzato in modo anticipato e permanente, tra gli altri, i componenti della struttura dell'Autorità di Gestione e del Segretariato congiunto, delegando l'AdG pro tempore del Programma a procedere alle singole autorizzazioni di volta in volta necessarie;
- a partire da quest'anno, stante la presenza di nuove risorse umane assegnate alla predetta Struttura, si prevede la necessità di acquistare, sostituire e/o implementare la strumentazione informatica e multimediale in dotazione;
- l'art. 27 ("Assistenza tecnica") del Regolamento (UE) 2021/1059, stabilisce che, per i Programmi Interreg IPA, l'Assistenza tecnica sia pagata a un tasso forfettario del 10% sugli importi certificati negli assi del Programma; è, inoltre, previsto che tale importo sia maggiorato di 500.000,00 € per i programmi con contributo FESR inferiore a 50 milioni di euro, quali il Programma de quo; conseguentemente, la tabella 8 del documento descrittivo del Programma fissa l'assistenza tecnica spettante al Programma ad un ammontare totale di quota IPA di € 6.593.317,00;
- conformemente a quanto stabilito nel capitolo 7 del documento descrittivo del Programma, relativo alle autorità del Programma, definito ai sensi dell'art. 17, comma 6 del Regolamento (UE) 2021/1059, tra di esse figurano l'Autorità nazionale albanese e l'Autorità nazionale montenegrina; come concordato con la Task Force di programmazione, composta dai rappresentanti dei Paesi partecipanti al Programma, il paragrafo 7.3 del Programma fissa l'assistenza tecnica, sia per l'Autorità nazionale albanese che per quella montenegrina al 9,7% del totale; quota calcolata sulla base della percentuale di assistenza tecnica riconosciuta alle autorità albanesi nel periodo 2014-2020, maggiorata al 12% per entrambe le autorità per far fronte alle necessità delle attività di programma, in seguito a comunicazioni intercorse (vd. prot. r_puglia/AOO_201-14/11/2023/0000708);
- l'area del Programma comprende gli interi territori di Albania e Montenegro e in Italia, la

regione Puglia e la regione Molise.

Considerato altresì che :

sussiste la compatibilità delle risorse indicate nella sezione copertura finanziaria, relativamente al finanziamento degli incarichi di responsabilità equiparati a incarichi di Elevata Qualificazione, del salario accessorio, nonché dell'incarico a tempo determinato del Dirigente della Struttura di Progetto "Interreg Management Structure";

Si ritiene quindi, che, alla luce delle risultanze istruttorie, si rende necessario:

- 1) procedere alla creazione di capitoli di nuova istituzione in parte Uscita ai fini del funzionamento del Programma Interreg IPA SOUTHADRIATIC 2021-2027 ai fini delle nuove esigenze emerse in questi anni;
- 2) disporre la variazione in aumento al Bilancio nella parte Entrata e nella parte Spesa, per importo pari a € 3.805.164,60 sui capitoli di entrata E2130034 e E2130035 e sui corrispondenti capitoli di uscita collegati al fine di allocare le risorse necessarie alla copertura finanziaria delle spese relative agli incarichi di Responsabilità equiparate ad incarichi di Elevate Qualificazioni già presenti e a quelle aggiuntive da attribuire ai funzionari impegnati nelle attività di implementazione del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027, alla valutazione esterna del Programma, alle attività di comunicazione del Programma, alle spese di trasferta della struttura dell'Autorità di Gestione e del Segretariato congiunto del Programma, alla sostituzione e/o implementazione della strumentazione informatica e multimediale in dotazione, all'assistenza tecnica del Molise, dell'Albania e del Montenegro, alla copertura del cofinanziamento per i progetti.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esito Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20 Gennaio 2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come di seguito indicato:

ISTITUZIONE DEI NUOVI CAPITOLI DI SPESA

BILANCIO VINCOLATO

CRA

12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

10 - STRUTTURA DI PROGETTO "INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	CODICE UE	P.D.C.F.	CAPITOLO DI ENTRATA COLLEGATO
CNI (1) U _____	PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 QUOTA UE - FINANZIAMENTO SPESE PER SALARIO ACCESSORIO PER STAFF - RETRIBUZIONE	3	U.1.01.01.01.000	E2130034
CNI (2) U _____	PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 QUOTA UE - FINANZIAMENTO SPESE PER SALARIO ACCESSORIO PER STAFF – CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	3	U.1.01.02.01.000	E2130034
CNI (3) U _____	PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 QUOTA UE - FINANZIAMENTO SPESE PER FORMAZIONE	3	U.1.03.02.04.000	E2130034
CNI (4) U _____	PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 QUOTA STATO - FINANZIAMENTO SPESE PER SALARIO ACCESSORIO PER STAFF – RETRIBUZIONE	3	U.1.01.01.01.000	E2130035
CNI (5) U _____	PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 QUOTA STATO - FINANZIAMENTO SPESE PER SALARIO ACCESSORIO PER STAFF – CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	3	U.1.01.02.01.000	E2130035
CNI (6) U _____	PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 QUOTA STATO - FINANZIAMENTO SPESE PER FORMAZIONE	3	U.1.03.02.04.000	E2130035

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

BILANCIO VINCOLATO

CRA

12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

10 - STRUTTURA DI PROGETTO "INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE

PARTE ENTRATA

Entrata Ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

CAPITOLO ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2025 COMPETENZA CASSA (IN EURO)	VARIAZIONE E.F.2026 COMPETENZA (IN EURO)	VARIAZIONE E.F.2027 COMPETENZA (IN EURO)
E2130034	TRASFERIMENTI DIRETTI DA COMMISSIONE U.E., QUOTA COMUNITARIA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	2.105	E.2.01.05.01.000	+ 2.292.882,00	+ 354.959,23	+ 320.190,52
E2130035	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA - IGRUE., COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	2.111	E.2.01.01.01.000	+ 668.345,43	+ 88.739,80	+ 80.047,62

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi ed esigibile come sopra indicato:

Commissione europea per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Titolo giuridico: *Decisione della Commissione Europea C(2022) 6940 del 26/09/2022, di approvazione del Programma*

Delibera Cipess n.78 del 22/12/2021

Nota Mef Protocollo protocollo n. 255445 del 16/11/2022

PARTE SPESA

Spesa Ricorrente

Missione 19 – Relazioni internazionali Programma 02 – Cooperazione territoriale

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	CODICE UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2025 COMPETENZA CASSA (IN EURO)	VARIAZIONE E.F.2026 COMPETENZA (IN EURO)	VARIAZIONE E.F.2027 COMPETENZA (IN EURO)
U1178000	TRASFERIMENTI DIRETTI AL RESTO DEL MONDO – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	3	U.1.04.05.04.000	+ 1.591.396,08	+ 0,00	+0,00
U1178001	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	3	U.1.04.01.02.000	+ 240.000,00	+ 0,00	+0,00

U1178005	FINANZIAMENTO SPESE PER RETRIBUZIONE DEL DIRIGENTE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA “INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE” (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	3	U.1.01.01.01.000	+ 6.400,00	+ 6.400,00	+6.400,00
U1178006	INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027 - FINANZIAMENTO SPESE PER DIRIGENTE “INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE” – CONTRIBUTI SOCIALI - QUOTA UE	3	U.1.01.02.01.000	+2.117,70	+ 2.117,70	+ 2.117,70
U1178007	INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027 - FINANZIAMENTO SPESE PER DIRIGENTE “INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE” – RETRIBUZIONE DI POSIZIONE - QUOTA UE	3	U.1.01.01.01.000	+ 480,00	+ 480,00	+ 480,00
U1178008	INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027 - FINANZIAMENTO SPESE PER DIRIGENTE “INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE” – RETRIBUZIONE DI RISULTATO - QUOTA UE	3	U.1.01.01.01.000	+ 480,00	+ 480,00	+ 480,00
U1178009	FINANZIAMENTO SPESE PER RETRIBUZIONE DI POSIZIONE DIPENDENTI AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA “INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE” (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	3	U.1.01.01.01.000	+ 45.000,00	+ 173.500,00	+ 146.500,00
U1178010	FINANZIAMENTO SPESE PER CONTRIBUTI SOCIALI CARICO ENTE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA “INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE” (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	3	U.1.01.02.01.000	+ 12.947,85	+ 49.921,16	+ 42.152,45
U1178012	FINANZIAMENTO SPESE PER EVENTI, MISSIONI, RAPPRESENTANZA – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA “INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE” (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	3	U.1.03.02.02.000	+ 368.000,00	+ 96.000,00	+ 96.000,00
U1178013	FINANZIAMENTO SPESE PER ACQUISTO HARDWARE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA “INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE” (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	3	U.2.02.01.07.000	+6.400,00	+ 6.400,00	+ 6.400,00
U1178014	FINANZIAMENTO SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA “INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE” (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	3	U.2.02.03.02.000	+ 1.600,00	+1.600,00	+ 1.600,00
CNI (1) U_____	PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 – QUOTA UE FINANZIAMENTO SPESE PER SALARIO ACCESSORIO PER STAFF - RETRIBUZIONE	3	U.1.01.01.01.000	+ 1.600,00	+1.600,00	+ 1.600,00
CNI (2) U_____	PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 – QUOTA UE FINANZIAMENTO SPESE PER SALARIO ACCESSORIO PER STAFF – CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	3	U.1.01.02.01.000	+460,37	+460,37	+460,37

CNI (3) U_____	PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 –QUOTA UE FINANZIAMENTO SPESE PER FORMAZIONE	3	U.1.03.02.04.000	+ 16.000,00	+ 16.000,00	+ 16.000,00
U1178501	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI – COFINANZIAMENTO NAZIONALE . PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA “INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE” (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	4	U.1.04.01.02.000	+ 306.486,98	+ 0,00	+ 0,00
U1178504	TRASFERIMENTI DIRETTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE . PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA “INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE” (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	4	U.1.04.04.01.000	+ 246.486,98	+ 0,00	+ 0,00
U1178505	FINANZIAMENTO SPESE PER RETRIBUZIONE DEL DIRIGENTE –PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA “INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE” (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027) QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE	4	U.1.01.01.01.000	+ 1.600,00	+ 1.600,00	+ 1.600,00
U1178506	INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027 FINANZIAMENTO SPESE PER DIRIGENTE “INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE” – CONTRIBUTI SOCIALI - QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE	4	U.1.01.02.01.000	+529,42	+529,42	+ 529,42
U1178507	INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027 - FINANZIAMENTO SPESE PER DIRIGENTE “INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE” – RETRIBUZIONE DI POSIZIONE - QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE	4	U.1.01.01.01.000	+ 120,00	+ 120,00	+ 120,00
U1178508	INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027 –FINANZIAMENTO SPESE PER DIRIGENTE “INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE” – RETRIBUZIONE DI RISULTATO - QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE	4	U.1.01.01.01.000	+ 120,00	+ 120,00	+ 120,00
U1178509	FINANZIAMENTO SPESE PER RETRIBUZIONE DI POSIZIONE DIPENDENTI AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE . PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA “INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE” (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	4	U.1.01.01.01.000	+ 11.250,00	+ 43.375,00	+ 36.625,00
U1178510	FINANZIAMENTO SPESE PER CONTRIBUTI SOCIALI CARICO ENTE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA “INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE” (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	4	U.1.01.02.01.000	+ 3.236,96	+ 12.480,29	+ 10.538,11
U1178512	FINANZIAMENTO SPESE PER EVENTI, MISSIONI, RAPPRESENTANZA – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA “INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE” (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	4	U.1.03.02.02.000	+ 92.000,00	+ 24.000,00	+ 24.000,00

U1178513	FINANZIAMENTO SPESE PER ACQUISTO HARDWARE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA “INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE” (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	4	U.2.02.01.07.000	+1.600,00	+ 1.600,00	+ 1.600,00
U1178514	FINANZIAMENTO SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE . PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA “INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE” (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	4	U.2.02.03.02.000	+ 400,00	+400,00	+ 400,00
CNI (4) U_____	PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 – QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE FINANZIAMENTO SPESE PER SALARIO ACCESSORIO PER STAFF - RETRIBUZIONE	4	U.1.01.01.01.000	+ 400,00	+400,00	+ 400,00
CNI (5) U_____	PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 –COFINANZIAMENTO NAZIONALE- FINANZIAMENTO SPESE PER SALARIO ACCESSORIO PER STAFF – CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	4	U.1.01.02.01.000	+115,09	+115,09	+115,09
CNI (6) U_____	PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 –COFINANZIAMENTO NAZIONALE FINANZIAMENTO SPESE PER FORMAZIONE	4	U.1.03.02.04.000	+ 4.000,00	+ 4.000,00	+ 4.000,00

Relativamente alle spese Irap, la copertura finanziaria è assicurata dalle somme stanziare sul bilancio di previsione regionale 2025-2027 sul capitolo di spesa U1085129 “Finanziamento Spese Per Irap – Risorse Autonome Struttura Di Progetto Interreg Management Structure”, di cui in parte già prenotate con la DGR 1047/2024 relativamente alla spesa per il dirigente e con la AD n.201/2024/59 per quanto riguarda le spese per le EQ , e per gli ulteriori importi di seguito indicati:

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	CODICE UE	P.D.C.F.	E.F.2025	E.F.2026	E.F.2027
U1085129	FINANZIAMENTO SPESE PER IRAP – RISORSE AUTONOME STRUTTURA DI PROGETTO INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE	7	U.1.02.01.01.000	5.733,25	19.386,38	16.517,63

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa si provvederà, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) dell’Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., concernente i “contributi a rendicontazione”, con successivi atti dell’Autorità di Gestione del Programma.

Tutto ciò premesso, al fine di disporre la variazione al bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., mediante lo stanziamento aggiuntivo dell'importo di € 3.805.164,60 sui capitoli di entrata E2130034 e E2130035 e sui corrispondenti capitoli di uscita collegati e istituzione di nuovi capitoli di spesa ai fini del funzionamento del Programma Interreg IPA SOUTHADRIATIC 2021-2027 ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lettera a) della L.R. 7/2004, si propone alla Giunta regionale:

1. Di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di stanziare l'importo aggiuntivo di € 3.805.164,60 sui capitoli di entrata E2130034 e E2130035 e sui corrispondenti capitoli di uscita collegati, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, ai fini del funzionamento del Programma Interreg IPA SOUTHADRIATIC 2021-2027;
2. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di dare atto che il Dirigente della Struttura di progetto Interreg Management Structure, provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle disposizioni assunte con il presente atto;
5. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale a cura della Struttura di Progetto Interreg Management Structure, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio del personale del comparto come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;
6. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale a cura della Struttura di Progetto Interreg Management Structure, autorizzando tutti gli adempimenti

stabiliti per il personale dirigenziale, come previsti dal CCNL 17 dicembre 2020 e CCNL 16 luglio 2024

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Responsabilità equiparata a a EQ "Coordinamento Delle Procedure Tecnico Amministrative Della Struttura Interreg Management Structure: (Francesco Torcello)



Francesco Torcello
16.07.2025 11:05:38 GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Struttura di progetto "Interreg Management Structure": (Claudio Polignano)



Claudio Polignano
16.07.2025
12:23:43
GMT+01:00

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttrice del Dipartimento "Sviluppo Economico": (Gianna Elisa Berlingiero) *firma*



Gianna Elisa Berlingiero
16.07.2025 13:36:38
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente

Michele Emiliano

firma



Michele
Emiliano
18.07.2025
17:42:03
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

firma



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 13:02
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Claudio Polignano
16.07.2025
12:23:43
GMT+01:00

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... del n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione			0,00			0,00
MISSIONE	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Programma	2	Cooperazione territoriale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.961.227,43 2.961.227,43		
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
Totale Programma	2	Cooperazione territoriale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.961.227,43 2.961.227,43	- -	
TOTALE MISSIONE	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.961.227,43 2.961.227,43	- -	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.961.227,43 2.961.227,43	- -	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.961.227,43 2.961.227,43	- -	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2	Trasferimenti correnti				
Tipologia	105	Altri trasferimenti correnti dal resto del mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2292882,00 2292882,00		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Ministeri	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	668345,43 668345,43		
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2961227,43 2961227,43	2961227,43 2961227,43	
TITOLO	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

*Allegato E/1*Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

data: / / n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... del n.

TOTALE TITOLO	4	Trasferimenti correnti	residui presunti		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti		
			previsione di competenza	2.961.227,43	-
			previsione di cassa	2.961.227,43	-
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti		
			previsione di competenza	2.961.227,43	-
			previsione di cassa	2.961.227,43	-

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
API	DEL	2025	3	21.07.2025

PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE E.F. 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DELL'ART. 51 C. 2 DEL D. LGS. 118/11 E SS.MM.II. STANZIAMENTO IMPORTO AGGIUNTIVO DI € 3.805.164,60 AI FINI DEL FUNZIONAMENTO DEL PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTHADRIATIC 2021-2027 E ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI DI SPESA

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 12:42
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento
E.Q.-PAOLINO GUARINI

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2025, n. 1035

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg IPA South Adriatic Italia - Albania - Montenegro 2021-2027. Progetto strategico "SA-Connectivity" (SA-0200235) - CUP: B39I23002280007. Variazione al Bilancio di previsione 2025-2027, per un importo complessivo di Euro 89.194,25, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTO il documento istruttorio della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Debora Ciliento.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025- 2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria", al fine di ridistribuire le risorse stanziare con la D.G.R. n. 433 dell'08/04/2024 e in parte riprogrammate con la DGR n. 798 del 11/06/2025;
2. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante

del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

3. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm. ii.;
4. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, all'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2021/2027 all'indirizzo PEC: adginterreg.it.al.me@pec.rupar.puglia.it;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg IPA South Adriatic Italia - Albania - Montenegro 2021-2027. Progetto strategico "SA-Connectivity" (SA-0200235) - CUP: B39I23002280007. Variazione al Bilancio di previsione 2025-2027, per un importo complessivo di Euro 89.194,25, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Premesso che:

La Commissione Europea, con decisione C(2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008, ha approvato il nuovo Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI-A IPA South Adriatic Italia – Albania – Montenegro 2021-2027 (di seguito Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027).

Con DGR n. 1436 del 24/10/2022 la Giunta ha preso atto della suddetta decisione di esecuzione C(2022)6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008 e ha approvato il Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione Europea FSC 2021.

In data 15 novembre 2022 il Comitato di Sorveglianza del programma Interreg IPA South Adriatic 2021- 2027 ha approvato l'avviso pubblico *"Public notice to partners of Strategic Projects Article 17 (3) of Regulation (EU) 2021/1059"*.

Con nota prot. n. 228/sp del 20/03/2023 il presidente della Regione Puglia ha delegato i Direttori di Dipartimento e i Dirigenti di Sezione a sottoscrivere, in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale, la documentazione concernente la candidatura di proposte progettuali per la partecipazione ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea, tra i quali il Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027, nonché a svolgere i successivi adempimenti in caso di eventuale ammissione a finanziamento delle stesse.

In virtù della delega suddetta il Dipartimento Mobilità ha partecipato al *"Public notice to partners of Strategic Projects"* approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 candidando, in qualità di beneficiario capofila, il progetto "SA-Connectivity" afferente all'asse prioritario PA 3 *"A more connected South Adriatic programme area by enhancing mobility and regional connectivity"* volto a favorire lo sviluppo e il potenziamento della mobilità nazionale, regionale e locale sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente e intermodale, compreso un migliore accesso alla Rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera. Oltre alla Regione Puglia-Dipartimento Mobilità, *Lead Partner* LP1, gli altri *Partner* di progetto sono l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET - PP2), l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM - PP3), la Regione Molise (PP4), il Ministero delle Infrastrutture e dell'Energia albanese (PP5), l'Autorità Portuale di Durazzo (PP6) in Albania, il Ministero degli Affari marittimi del Montenegro (PP7) e il Porto di Bar JSC (PP8) in Montenegro.

Con mail del 25/07/2023 il Segretariato Congiunto del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 ha comunicato che, con procedura scritta n. 3 del 20/07/2023, il Comitato di Sorveglianza ha approvato i progetti strategici tra i quali "SA-Connectivity", avente come numero identificativo SA-0200235, candidato dal Dipartimento Mobilità.

Con DGR n. 1569 del 13/11/2023 sono state allocate le risorse finanziarie relative all'Avviso pubblico *"Public notice to partners of Strategic Projects"* della programmazione 2021-2027 e si è proceduto alla relativa variazione di bilancio. Con la medesima DGR n. 1569/2023 è stato demandato all'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 (di seguito Autorità di Gestione) di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dal suddetto provvedimento.

Con determinazione dirigenziale 201/DIR/2023/00111 del 17/11/2023, assunta al protocollo del Dipartimento Mobilità con numero protocollo /AOO_015/PROT/27/11/2023/0001780, l'Autorità di Gestione ha disposto di fare proprie le decisioni del Comitato di Sorveglianza, di approvare i progetti e di procedere alla concessione provvisoria dei finanziamenti previsti in favore di ciascun *partner*. Con il medesimo provvedimento sono stati approvati gli schemi di *Subsidy Contract* e di *Partnership Agreement* già assunti dal Comitato di Sorveglianza.

Il progetto "SA-Connectivity", CUP B39I23002280007, è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di 5.999.999,92 €. La quota di cofinanziamento UE a titolo di strumento IPA III è pari a l'82,49% (nello specifico per

l'80% per l'Italia e per l'85% per Albania e Montenegro); la quota di cofinanziamento nazionale per i partner italiani (sia pubblici sia privati) è pari al 20% ed è finanziata, a norma della Delibera CIPESS n. 78/2021 del 22/12/2021, dal Fondo di Rotazione, mentre per i partner albanesi e montenegrini è pari al 15%. Per effetto di tale ripartizione il cofinanziamento UE a titolo di strumento IPA III ammonta a complessivi 4.914.369,44 € mentre il cofinanziamento nazionale per tutti i partner ammonta a 1.085.630,48 €. Nello specifico, dei complessivi 1.964.377,44 € spettanti alla Regione Puglia per l'implementazione del progetto "SA-Connectivity", l'80%, pari a 1.571.501,95 €, è coperto dal cofinanziamento UE a titolo di strumento IPA III mentre la restante quota del 20% del cofinanziamento nazionale, pari a 392.875,49 €, è coperta dal Fondo di Rotazione.

In data 13/02/2023 è stato sottoscritto il Subsidy Contract, prot. n. 0087196/2024 del 19/02/2024, tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità con data di inizio del progetto al 01/07/2023 per una durata del progetto di 54 mesi.

Con nota prot. 0142325 del 20/03/2024 l'Autorità di Gestione ha comunicato la modifica della data di inizio del progetto "SA-Connectivity" anticipata al giorno 01/07/2023, ferma restando la durata fissata in 54 mesi, al fine di allineare le scadenze di tutti i progetti strategici del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027. Nella medesima nota è stata evidenziata la necessità di sottoscrivere nuovamente il Subsidy Contract riportante la suddetta nuova data di inizio del progetto in parola.

Con PEC del 26/03/2024 il Dipartimento Mobilità ha trasmesso al Segretariato Congiunto la nota protocollo n. 0154344/2024 di pari data, con la quale è stato comunicato che la nuova struttura regionale preposta alla gestione e implementazione del progetto "SA-Connectivity" è la Sezione Infrastrutture per la Mobilità e che il nuovo Legal Representative per la Regione Puglia Lead Partner è il Dirigente di detta Sezione.

Con mail del 27/03/2024 il Segretariato Congiunto ha espresso parere favorevole alla richiesta di modifica inoltrata con la suddetta nota prot. n. 0154344/2024 del 26/03/2024.

In data 16/04/2024 è stato perfezionato il Subsidy Contract, tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, con data di inizio del progetto al 01/07/2023 per una durata del progetto di 54 mesi.

Con DGR n. 433 dell'08/04/2024, la Giunta regionale ha deliberato di:

- prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento, con determinazione 201/DIR/2023/00111 del 17/11/2023 dell'Autorità di Gestione del Programma IPA South Adriatic 2021- 2027, del progetto "SA-Connectivity", avente come numero identificativo SA-0200235, con risorse a valere sul Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027, del quale la Regione Puglia-Sezione Infrastrutture per la Mobilità è *Lead Partner*;
- prendere atto che, per la realizzazione delle attività da porre in essere per l'attuazione del progetto Interreg "SAConnectivity", alla Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la Mobilità è stato assegnato un budget di 1.964.377,44 € e che lo stesso è coperto per l'80%, pari a 1.571.501,95 €, dal cofinanziamento UE a titolo di strumento IPA III, mentre la restante quota del 20% del cofinanziamento nazionale, pari a 392.875,49 €, è coperta dal Fondo di Rotazione come stabilito con Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021;
- prendere atto che il progetto "SA-Connectivity", SA-0200235, concorre al raggiungimento dell'Obiettivo specifico S.O.3.1 del Programma IPA South Adriatic 2021-2027, che è quello di favorire lo sviluppo e il potenziamento della mobilità nazionale, regionale e locale sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente e intermodale, compreso un migliore accesso alla Rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera;
- autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvati con DGR n. 18 del 22/01/2024 previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa.

In data 25/07/2024, a seguito del kick-off meeting di progetto, tenutosi il 18/07/2024 a Bari, presso la sede degli Uffici Regionali (Via Gentile 52, Bari), è stato sottoscritto il Partnership Agreement da tutti i partners del progetto.

Con DGR n. 798 del 11/06/2025, la Giunta regionale, con l'occasione dell'approvazione dello schema di accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e l'ANAS – Struttura Territoriale Puglia (ex art. 15 della Legge n. 241/1990), per l'attuazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'adeguamento, nel tratto della SS16, compreso tra Mola di Bari e Fasano, di un lotto con realizzazione di una corsia dinamica su ambo le carreggiate, ha deliberato, tra le altre cose, di:

- applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione per un importo complessivo di euro € 436.445,95, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2133503 e non impegnate sui collegati capitoli di spesa nell'esercizio finanziario 2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria", al fine di riprogrammare le risorse previste con la D.G.R. n. 433 dell'08/04/2024, nella quota parte relativa alla realizzazione del progetto di fattibilità tecnico-economica.

Considerato che

Il progetto strategico "SA-Connectivity" si pone come obiettivo il miglioramento dell'interconnessione multimodale all'interno dell'area dell'Adriatico Meridionale, con particolare attenzione all'area del Programma, agendo sulla Rete trans-europea dei trasporti (Rete TEN-T) e promuovendo al contempo la mobilità sostenibile, verde e intelligente in un'ottica di complementarietà tra i diversi *Partner* coinvolti.

Nello specifico, la principale attività progettuale in capo alla Regione Puglia, alla quale è stato destinato oltre il 70% delle risorse economiche complessive messe a disposizione del *Lead Partner*, è il finanziamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'adeguamento, nel tratto della SS16, compreso tra Mola di Bari e Fasano, di un lotto con realizzazione di una corsia dinamica su ambo le carreggiate – progetto pilota, in coerenza con gli obiettivi generali di sviluppo della Regione Puglia e, soprattutto, con il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti approvato con DGR n. 1832 del 07/12/2023 recante "LR 18/2002 art. 7 comma 4 - LR 16/2008 art. 2 comma 1. Approvazione del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2021-2030 (PA PRT 2021-2030)". Tra gli interventi di piano ritenuti indispensabili per la trasformazione di detto corridoio e la messa in sicurezza dello stesso decongestionandolo dal traffico stradale, causa non solo di decadimento del livello di servizio e di frequenti incidenti ma anche di elevate concentrazioni di emissioni di sostanze nocive in atmosfera, vi è l'adeguamento della SS16 tra Mola di Bari e Fasano.

Il suddetto progetto di fattibilità tecnica ed economica è coerente, inoltre, con l'INDIRIZZO OPERATIVO 1.1 CORRIDOI, sempre del Piano Attuativo 2021-2030, finalizzato a "Migliorare la qualità delle connessioni alle reti Ten-T Core e Comprehensive, prevedendo, in particolare, una progressiva estensione della copertura della rete Core in ambito regionale fino a ricomprendere tutti i capoluoghi di provincia" nonché con l'Obiettivo strategico di Policy OP3 "Un'Europa più connessa" con il quale la Commissione Europea suggerisce che l'Italia concentri le proprie risorse proprio sullo sviluppo di reti trans-europee e regionali di trasporti sostenibili, resilienti al clima, intelligenti, sicure e intermodali.

Tra le attività attribuite a Regione Puglia era previsto anche lo sviluppo di una piattaforma informatica ICT da popolarsi con le informazioni più rilevanti sulle varie modalità di trasporto in Puglia e nella Regione Molise, comprese quelle inerenti alle principali rotte di collegamento con l'Albania e il Montenegro, al fine di rafforzare la posizione della nostra regione come principale hub europeo per la connettività con i Balcani.

Il progetto "SA-Connectivity" prevede, inoltre, la costituzione di un gruppo di lavoro formato da otto esperti trasportisti, uno per ciascun partner, che avranno il compito di supportare e coordinare la produzione di studi sulla situazione attuale dei trasporti/connettività nei paesi target e identificare le carenze in relazione alla transizione verde.

Considerato altresì che:

Per l'individuazione dell'esperto trasportista, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità aveva già avviato una manifestazione di interesse, con DD. n. 112 del 29/11/2024, alla quale era pervenuta una sola offerta, di importo superiore alla base d'asta, e pertanto dichiarata non ammissibile, con DD. n. 25 del 10/04/2025.

Nelle date 06-07/02/2025, si è tenuto il primo Steering Committee meeting di progetto, presso il Porto di Bar (Montenegro), in occasione del quale sono state condivise con la partnership, ed approvate mediante sottoscrizione del relativo verbale, le esigenze di modifiche al progetto, che sono state poi formalizzate in una procedura di richiesta di modifica del progetto, trasmessa dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità all'Autorità di Gestione mediante nota prot. 0274915/2025 del 22/05/2025.

Tra le varie modifiche afferenti alla partnership, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha chiesto una modifica che prevede di eliminare dal progetto la realizzazione della piattaforma ICT sulla connettività dei trasporti nell'area del basso Adriatico (con importo pari a 20.000,00 €), poiché sussiste un rischio di replicare delle piattaforme esistenti

nell'area del programma e anche la difficoltà di aggiornamento dei dati da parte di ciascun partner, visto il budget esiguo destinato all'attività stessa. Nella medesima richiesta si è proposto di accorpate tale budget con quello previsto per le attività da affidare all'esperto trasportista, il quale avrà il compito di coordinare e partecipare ai focus group nello sviluppo degli studi trasportistici previsti dal progetto, incentrati sulle tematiche di mobilità multimodale, reti Ten-T e Corridoio VIII. L'esperto dovrà occuparsi anche della redazione di un documento di linee guida e raccomandazioni, volto a sviluppare una cooperazione e un'azione multilivello, multi-stakeholder e intersettoriale, per raggiungere gli obiettivi di interconnettività dei paesi target nel loro percorso verso la transizione verde, e di un Piano d'Azione Strategico e d'azione per la transizione verde e digitale della mobilità.

L'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC South Adriatic, con nota prot. 0312988/2025 del 11/06/2025, ha approvato la modifica sopra citata, autorizzando la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ad apportare le relative variazioni all'Application Form del progetto.

Pertanto, al fine di riallineare il budget complessivo di progetto alla modifica autorizzata dall'Autorità di Gestione e di ridistribuire le risorse non impegnate nel 2024, stanziati con la D.G.R. n. 433 dell'08/04/2024 e in parte riprogrammate con la DGR n. 798 del 11/06/2025, si rende necessario autorizzare una variazione al bilancio di previsione regionale 2025-2027.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 42 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia -Legge di stabilità regionale 2025”;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024 n. 43 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “*Agenda di Genere*”;
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella sezione “Copertura finanziaria”, al fine di ridistribuire le risorse stanziati con la D.G.R. n. 433 dell'08/04/2024 e in parte riprogrammate con la DGR n. 798 del 11/06/2025.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e ss.mm.ii. e al D. LGS. 118/2011

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di ridistribuire le risorse stanziare con la D.G.R. n. 433 dell'08/04/2024 e in parte riprogrammate con la DGR n. 798 del 11/06/2025, come di seguito riportato:

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027**BILANCIO VINCOLATO**

C.R.A.	16 - DIPARTIMENTO MOBILITÀ
	02 – SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

Parte Entrata**Entrata ricorrente - Cod. UE. 1 – Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari**

CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F.2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F.2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F.2027 COMPETENZA
E2133503	PROGRAMMA INTERREG IPA - SOUTH ADRIATIC 2021-2027 – PROGETTO “SA-CONNECTIVITY”. QUOTA 80% COFINANZIAMENTO UE	2.101	E.2.01.01.04.000	+ 6.518,28	+ 35.455,76	+ 29.381,38
E2133504	PROGRAMMA INTERREG IPA - SOUTH ADRIATIC 2021-2027 – PROGETTO “SA-CONNECTIVITY”. QUOTA 20% COFINANZIAMENTO NAZIONALE FDR	2.101	E.2.01.01.04.000	+ 1.629,55	+ 8.863,94	+ 7.345,34
E4130036	PROGRAMMA INTERREG IPA - SOUTH ADRIATIC 2021-2027 – PROGETTO “SA-CONNECTIVITY”. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI, QUOTA 80% COFINANZIAMENTO UE	4.200	E.4.02.01.04.000	- 5.600,000	+ 5.600,000	
E4130037	PROGRAMMA INTERREG IPA - SOUTH ADRIATIC 2021-2027 – PROGETTO “SA-CONNECTIVITY”. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI, QUOTA 20% - COFINANZIAMENTO NAZIONALE FDR	4.200	E.4.02.01.04.000	- 1.400,000	+ 1.400,000	

Titolo giuridico: Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021, in relazione al cofinanziamento del 20% per i partner pubblici e privati italiani, e determinazione 201/DIR/2023/00111 del 17/11/2023 dell'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 di ammissione a finanziamento del progetto “SA-Connectivity” (CUP B39I23002280007).

Debitori certi: Regione Puglia – Autorità di Gestione del Programma IPA South Adriatic 2021-2027.

Parte Spesa**Spesa ricorrente****Missione: 19 – Relazioni internazionali - Programma: 02 – Cooperazione territoriale**

CAPITOLO	DECLARATORIA	CODICE UE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F.2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F.2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F.2027 COMPETENZA
----------	--------------	--------------	--------------------------------	---	--------------------------------------	--------------------------------------

U1178300	SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE. RETRIBUZIONI - QUOTA U.E. 80% - PROGRAMMA INTERREG IPA - SOUTH ADRIATIC 2021-2027 – PROGETTO “SA-CONNECTIVITY”	3	U.1.01.01.01.000	+ 3.000,000		- 345,57
U1178800	SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE. RETRIBUZIONI - QUOTA FDR 20% - PROGRAMMA INTERREG IPA - SOUTH ADRIATIC 2021-2027 – PROGETTO “SA-CONNECTIVITY”	4	U.1.01.01.01.000	+ 750,000		- 86,39
U1178301	SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE. CONTRIBUTI - QUOTA U.E. 80% - PROGRAMMA INTERREG IPA - SOUTH ADRIATIC 2021-2027 – PROGETTO “SA-CONNECTIVITY”	3	U.1.01.02.01.000	+ 863,20		- 99,44
U1178801	SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE. CONTRIBUTI - QUOTA FDR 20% - PROGRAMMA INTERREG IPA - SOUTH ADRIATIC 2021-2027 – PROGETTO “SA-CONNECTIVITY”	4	U.1.01.02.01.000	+ 215,79		- 24,86
U1178302	SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE. IRAP - QUOTA U.E. 80% - PROGRAMMA INTERREG IPA - SOUTH ADRIATIC 2021-2027 – PROGETTO “SA-CONNECTIVITY”	3	U.1.02.01.01.00	+ 255,000		- 29,37
U1178802	SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE. IRAP - QUOTA FDR 20%- PROGRAMMA INTERREG IPA- SOUTH ADRIATIC 2021-2027#PROGETTO #SA-CONNECTIVITY”	4	U.1.02.01.01.000	+ 63,76		- 7,35
U1178304	SERVIZI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI - QUOTA U.E. 80% - PROGRAMMA INTERREG IPA - SOUTH ADRIATIC 2021-2027 – PROGETTO “SA-CONNECTIVITY”	3	U.1.03.02.19.000	- 9.600,00		
U1178804	SERVIZI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI – QUOTA FDR 20% - PROGRAMMA INTERREG IPA - SOUTH ADRIATIC 2021-2027 – PROGETTO “SA-CONNECTIVITY”	4	U.1.03.02.19.000	- 2.400,00		
U1178305	ALTRI SERVIZI - QUOTA U.E. 80% - PROGRAMMA INTERREG IPA - SOUTH ADRIATIC 2021-2027 – PROGETTO “SA-CONNECTIVITY”	3	U.1.03.02.99.000	+ 12.000,000	+ 32.195,36	+ 26.595,36
U1178805	ALTRI SERVIZI - QUOTA FDR 20% - PROGRAMMA INTERREG IPA - SOUTH ADRIATIC 2021-2027 – PROGETTO “SA-CONNECTIVITY”	4	U.1.03.02.99.000	+ 3.000,000	+ 8.048,84	+ 6.648,84

U1178306	ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA QUOTA U.E.80% - PROGRAMMA INTERREG IPA - SOUTH ADRIATIC 2021-2027 – PROGETTO “SA-CONNECTIVITY”	3	U.1.03.02.02.000		+ 3.260,40	+ 3.260,40
U1178806	ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA QUOTA FDR 20% - PROGRAMMA INTERREG IPA - SOUTH ADRIATIC 2021-2027 – PROGETTO “SA-CONNECTIVITY”	4	U.1.03.02.02.000		+ 815,10	+ 815,10
U1178307	HARDWARE – QUOTA U.E.80% - PROGRAMMA INTERREG IPA - SOUTH ADRIATIC 2021-2027 – PROGETTO “SA-CONNECTIVITY”	3	U.2.02.01.07.000	- 5.600,000	+ 5.600,000	
U1178807	HARDWARE – QUOTA FDR 20% - PROGRAMMA INTERREG IPA - SOUTH ADRIATIC 2021-2027 – PROGETTO “SA-CONNECTIVITY”	4	U.2.02.01.07.000	- 1.400,000	+ 1.400,000	
U1178311	TRASFERIMENTI CORRENTI AL RESTO DEL MONDO - QUOTA U.E. - PROGRAMMA INTERREG IPA - SOUTH ADRIATIC 2021-2027 – PROGETTO “SA-CONNECTIVITY”	3	U.1.04.05.04.000	+ 0,08		

L’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Con determinazioni del Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità si procederà a effettuare gli accertamenti delle entrate e gli impegni di spesa a valere sull’esercizio finanziario 2025 (entro il 31/12/2025) e seguenti ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lettera c) del “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” di cui all’Allegato 4/2 del DLgs n. 118/2011 ss.mm.ii. relativamente ai “contributi a rendicontazione”.

Tutto ciò premesso, al fine di apportare la variazione al bilancio come precedentemente definito, ai sensi dell’art. 4, co. 4 lett. k della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di autorizzare, ai sensi dell’art. 51 comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella sezione “Copertura finanziaria”, al fine di ridistribuire le risorse stanziate con la D.G.R. n. 433 dell’08/04/2024 e in parte riprogrammate con la DGR n. 798 del 11/06/2025;
2. di approvare l’Allegato E/1, di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all’approvazione della presente Deliberazione;
3. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all’adozione dei provvedimenti conseguenti;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, all’Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2021/2027 all’indirizzo PEC: adginterreg.it.al.me@pec.rupar.puglia.it;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Responsabile E.Q. "Responsabile delle attività di gestione e monitoraggio dei flussi finanziari e contabili del "Progetto SA-Connectivity - Programma Interreg VI-A - IPA CBC SOUTH ADRIATIC (ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO)"
Ing. Rosella Alessia GALANTUCCI

 Rosella Alessia Galantucci
18.07.2025 12:32:00
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità

Ing. Irene DI TRIA

 Irene di Tria
21.07.2025 09:09:06
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Avv. Vito Antonio ANTONACCI

 VITO ANTONIO
ANTONACCI
21.07.2025 09:47:54
GMT+02:00

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile

Dott. ssa Debora CILIENTO

 Debora Ciliento
21.07.2025 13:52:53
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dall'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria,

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

 Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 13:07
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCertare Qualified Electronic Signature CA

Allegato L/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del VIC/DEL/2025/0011
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
					in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI					
Programma	2	COOPERAZIONE TERRITORIALE					
	1	Spese correnti	residui presunti				
Titolo			previsione di competenza		8.147,83		
			previsione di cassa		8.147,83		
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			7.000,00	
			previsione di cassa			7.000,00	
Totale Programma	2	COOPERAZIONE TERRITORIALE					
			residui presunti				
			previsione di competenza		8.147,83	7.000,00	
			previsione di cassa		8.147,83	7.000,00	
TOTALE MISSIONE	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI					
			residui presunti				
			previsione di competenza		8.147,83	7.000,00	
			previsione di cassa		8.147,83	7.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		8.147,83	7.000,00	
			previsione di cassa		8.147,83	7.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		8.147,83	7.000,00	
			previsione di cassa		8.147,83	7.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
					in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		8.147,83		
			previsione di cassa		8.147,83		
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		8.147,83		
			previsione di cassa		8.147,83		
TITOLO	4	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza			7.000,00	
			previsione di cassa			7.000,00	
TOTALE TITOLO	4	Entrate in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			7.000,00	
			previsione di cassa			7.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza		8.147,83	7.000,00	
			previsione di cassa		8.147,83	7.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza		8.147,83	7.000,00	
			previsione di cassa		8.147,83	7.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

 Irene di Tria
21.07.2025 09:09:06
GMT+02:00

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 01 FACCIATA



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2025	11	21.07.2025

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC ITALIA - ALBANIA - MONTENEGRO 2021-2027. PROGETTO STRATEGICO #SA-CONNECTIVITY# (SA-0200235) - CUP: B39I23002280007. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027, PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 89.194,25, AI SENSI DELL'ART. 51 D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI



Paolino
Guarini



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 13:06
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2025, n. 1036

Copertura maggiori oneri sostenuti da FAL-FSE-COTRAP per il transito e la sosta mezzi registrati nel 2025 presso le nuove aree idonee allo scopo in prossimità della Stazione FS Bari Centrale, nell'ambito del servizio di trasporto pubblico automobilistico regionale. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.Lgs.n.118/2011 e s.m.i. per € 150.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, di concerto con l'Assessore al Bilancio;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto dell'imminente inibizione alla sosta e alla fermata degli autobus extraurbani, afferenti il servizio di trasporto pubblico automobilistico regionale esercito dagli operatori di TPLR, su via G. Capruzzi, con estensione del divieto entro la fine del 2025 anche su Largo I. Ciaia, e della conseguente individuazione, da parte dell'Ente comunale, del nuovo Terminal bus (gestito da FS Park) quale sito alternativo idoneo a garantire la sicurezza e regolarità del servizio, già previsto nel PUMS della Città Metropolitana di Bari, in assenza di altre aree pubbliche ubicate in prossimità della Stazione FS di Bari Centrale;
2. di destinare per l'esercizio finanziario 2025 la somma complessiva di € 150.000,00 alla copertura dei maggiori oneri sostenuti dagli operatori Ferrovie Appulo Lucane, Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl e CO.TR.A.P., per il transito e la sosta dei mezzi registrati nell'annualità 2025 presso il nuovo Terminal Bus Bari, nell'ambito dell'espletamento del servizio di trasporto pubblico automobilistico regionale;
3. di dare atto che la presente iniziativa è introdotta in via transitoria per far fronte alle attuali necessità dei diversi soggetti coinvolti, correlate alla fase di avvio del nuovo Terminal Bus Bari, e pertanto questa Amministrazione si riserva di valutare, per la successiva annualità che precede la celebrazione delle gare per l'affidamento dei servizi di TPLR su gomma, l'adozione di ogni ulteriore iniziativa ritenuta utile a salvaguardare gli interessi dell'Ente regionale, anche in ragione di eventuali sopravvenuti mutamenti o evoluzioni del quadro esigenziale;

4. di autorizzare la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R.n.43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con D.G.R.n.26/2025, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 a cura della Sezione proponente;
9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, alle imprese di trasporto interessate e al Comune di Bari.

Il Segretario generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Copertura maggiori oneri sostenuti da FAL-FSE-COTRAP per il transito e la sosta mezzi registrati nel 2025 presso le nuove aree idonee allo scopo in prossimità della Stazione FS Bari Centrale, nell'ambito del servizio di trasporto pubblico automobilistico regionale. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.Lgs.n.118/2011 e s.m.i. per € 150.000,00.

PREMESSO

- che il Comune di Bari, giusta nota prot.n.0218512.U del 20.06.2025 acclarata nell'ente al prot.n. 340026 del 23.06.2025, ha comunicato di aver dato avvio a una pluralità di interventi in materia di trasporto pubblico locale che si sostanzierà con l'introduzione di un sistema a quattro linee di BRT (Bus Rapid Transit) e a una totale riorganizzazione delle altre linee di trasporto pubblico locale, in piena coerenza con il PUMS della Città Metropolitana di Bari approvato con Delibera del Consiglio Metropolitan n.55 del 17.05.2024;
- che il sistema di BRT si svilupperà per la quasi totalità su corsie riservate che potranno accogliere esclusivamente i veicoli a servizio dello stesso BRT, comportando una radicale modifica dei percorsi delle linee del TPL urbano che, anche in ragione del progetto di pedonalizzazione di Piazza Moro, saranno delocalizzate presso la direttrice di via Capruzzi;
- che di conseguenza, dovrà seguire una delocalizzazione delle attuali aree di sosta e di fermata del trasporto pubblico di competenza della Regione e della Città Metropolitana di Bari, nonché delle linee di trasporto di livello sovraregionale esercite da vettori privati;
- che nella precitata nota, il Comune di Bari, ha ribadito la necessità di individuare nuove aree per la sosta e la fermata degli autobus che svolgono il servizio di trasporto pubblico di competenza della Regione Puglia e della Città Metropolitana di Bari, rappresentando nel contempo di aver svolto una ricognizione delle aree pubbliche idonee allo scopo in prossimità della Stazione FS di Bari Centrale e di via Capruzzi, che ha dato esito negativo;
- che, in coerenza con il PUMS della Città Metropolitana di Bari approvato con Delibera del Consiglio Metropolitan n.55 del 17.05.2024, il Comune di Bari evidenziava l'opportunità di poter ricorrere a un'area idonea ad allocare i suddetti autobus, seppur non di proprietà comunale;
- che a tal proposito detta area, già prevista all'interno del PUMS della Città Metropolitana di Bari e di fatto realizzata al fine di rendere la Stazione di Bari Centrale un hub intermodale e fulcro della mobilità urbana ed extraurbana, è individuata nel Terminal bus realizzato da Grandi Stazioni s.p.a. e gestito dalla società FS Park (entrambi facenti parte del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane s.p.a.), in quanto avrebbe la capacità di ospitare tutti i vettori che attualmente si fermano e sostano in via G. Capruzzi e Largo Ciaia ed è attrezzata per consentire, in condizioni di estrema sicurezza e confort, le attività proprie di un servizio di trasporto extraurbano;
- che, giusta nota prot.n.01/04/2025.0118060.U, il Comune di Bari, in vista della conclusione dei lavori dell'infrastruttura, e in considerazione dei riflessi delle trasformazioni in itinere sul trasporto pubblico e privato (locale, regionale e interregionale) aveva convocato uno specifico incontro in data 16.04.2025 presso la Sala Consiliare di Palazzo di Città, al fine di condividere i dettagli tecnici connessi alle attività di apertura del terminal e a individuare soluzioni utili a contemperare le diverse esigenze degli operatori. Nel corso della stessa riunione, i rappresentanti della società FS Park (gestore della nuova area) comunicavano ai vettori le tariffe per l'utilizzo del Terminal bus, da ufficializzarsi all'interno di un apposito PIA (Prospetto informativo Autostazione);
- che con riferimento alle condizioni economiche di accesso al Terminal, a seguito alla riunione del 16.4.2025, è emerso che il primo scaglione di tariffazione compreso nella fascia fino a 20 minuti poteva sfavorire economicamente i vettori di TPLR che da piano corsa presentano delle operazioni di arrivo/fermata/sosta/scarico e carico passeggeri di durata inferiore;
- che conseguentemente, il gestore dell'area, analizzata e recepita la suddetta necessità, ha proposto l'introduzione della prima fascia di tariffazione per i primi 8 minuti di arrivo/fermata/sosta/scarico/carico.

CONSIDERATO

- che con la predetta nota prot.n. 0218512.U del 20.06.2025, il Comune di Bari ha rappresentato, al fine di dar seguito al progetto di riqualificazione del TPL urbano e nel contempo di risolvere le problematiche ambientali e di sicurezza della circolazione veicolare e pedonale, l'immediato intendimento dell'Amministrazione di non consentire ulteriormente la sosta e la fermata degli autobus extraurbani su via

- G. Capruzzi, con estensione del divieto entro la fine del 2025 anche su Largo I. Ciaia, escludendo altresì la possibilità che possano concedersi aree per la sosta inoperosa in prossimità del centro urbano;
- che l'art.23 c.1 lett.c) della L.R.n.18/2002 prevede che *"L'ente competente all'affidamento o autorizzazione di servizi di TPRL provvede anche avvalendosi dei competenti uffici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n.5, al riconoscimento, ai fini della sicurezza e della regolarità del servizio, dell'idoneità dei percorsi stradali e dell'ubicazione delle fermate, ai sensi dell'articolo 5, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n.753 e dell'articolo 4 del d.lgs. 422/1997. Per i percorsi e le fermate nei centri urbani il predetto riconoscimento è attribuito alla competenza dei Comuni interessati, che ne danno comunicazione all'ente affidante"*;
 - che la Regione Puglia, il Comune di Bari e le imprese di trasporto regionali coinvolte (Ferrovie Appulo Lucane, Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl e CO.TR.A.P.), in occasione delle riunioni intercorse, hanno condiviso la necessità di addivenire a una soluzione concertata, che garantisca la continuità dell'erogazione del servizio pubblico salvaguardando il diritto alla mobilità e scongiurando incrementi dei prezzi dei biglietti.

TENUTO CONTO

- che in ragione di quanto innanzi esposto, al fine di garantire la continuità del servizio di trasporto pubblico automobilistico regionale, esercito dagli operatori Ferrovie Appulo Lucane, Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. e CO.TR.A.P. nell'ambito dei rispettivi contratti di servizio e nel rispetto dei vigenti programmi di esercizio, nelle riunioni tecniche con gli operatori del 27.06.2025, è emersa la necessità di provvedere con risorse regionali alla copertura dei maggiori oneri, straordinari e imprevedibili, che dovranno sostenere i suddetti operatori per il transito e la sosta dei mezzi registrati nell'annualità 2025 presso il nuovo Terminal Bus Bari (gestito da FS Park), avendo i medesimi dichiarato di non disporre di ulteriori proprie aree idonee allo scopo in prossimità di via Capruzzi e della Stazione FS di Bari Centrale;
- che la presente iniziativa è introdotta in via transitoria per far fronte alle attuali necessità dei diversi soggetti coinvolti, correlate alla fase di avvio del nuovo Terminal Bus Bari, e pertanto questa Amministrazione si riserva di valutare, per la successiva annualità che precede la celebrazione delle gare per l'affidamento dei servizi di TPLR su gomma, l'adozione di ogni ulteriore iniziativa ritenuta utile a salvaguardare gli interessi dell'Ente regionale, anche in ragione di eventuali sopravvenuti mutamenti o evoluzioni del quadro esigenziale;
- che la Regione Puglia nell'ambito dell'ultima riunione tenutasi in data 02.07.2025 ha preso favorevolmente atto dell'avvenuta mitigazione delle condizioni economiche di accesso al nuovo Terminal Bus Bari prospettate dal gestore FS Park ai vettori convenzionati di trasporto pubblico automobilistico regionale;
- che, a conferma di quanto anticipato nella suddetta riunione, giusta nota prot.n.356 del 3.07.2025 acclarata nell'ente al prot.n.374034 del 4.07.2025, FS Park ha trasmesso il Prospetto informativo dell'Autostazione (PIA) di Bari Centrale in via Capruzzi di prossima attivazione all'esercizio, recante le tariffe applicate agli operatori di TPLR nella fascia oraria dalle 00:00 alle 23:59 per sosta, carico e/o scarico dei passeggeri. Su impulso della medesima Amministrazione Regionale, le tariffe applicate da FS Park, distinte in funzione dei minuti di effettiva permanenza, risultano inferiori a quelle originariamente illustrate dal gestore nel corso della prima riunione del 16.4.2025.

TENUTO CONTO ALTRESÌ

- che con nota prot.n. 378641 del 7.7.2025, questa Sezione ha richiesto agli operatori di TPLR coinvolti (Ferrovie Appulo Lucane, Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl e CO.TR.A.P.) di comunicare la previsione di "spesa massima (imponibile) da sostenersi per il transito e la sosta breve dei mezzi sino al 31.12.2025", avendo cura di specificare le risultanze in relazione al coordinamento tra il programma di esercizio delle linee interessate e le attività organizzative dei transiti e delle soste già svolte dal Comune di Bari e dalla società proprietaria dell'autostazione;
- che in riscontro alla sopra citata nota, i suddetti vettori hanno formulato le seguenti previsioni di spesa: € 6.892,00 per Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. (giusta nota prot.n. 20250010258 - 128470|640 acclarata nell'ente al prot.n. 384093 del 8.7.2025); € 61.000,00 per Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. (giusta nota prot.n. 305 del 17.7.2025 acclarata nell'ente al prot.n. 409119 del 17.7.2025); € 65.000,00 per CO.TR.A.P. (giusta pec del 9.7.2025 acclarata nell'ente al prot.n. 388839 del 10.7.2025);

- che in considerazione del presunto numero di corse coinvolte e del corrispondente forecast dei costi comunicati da ciascun operatore di TPLR, nonché di un ulteriore margine di compensazione ritenuto opportuno per far fronte ad oscillazioni di spesa riconducibili all'assenza di dati storici consolidati e da ripartirsi proporzionalmente tra i suddetti vettori, è necessario prevedere su un nuovo capitolo di spesa lo stanziamento della somma complessiva di € 150.000,00, distribuita come segue ai fini del successivo atto di impegno delle risorse: € 7.779,91 per Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., € 68.852,57 per Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l., ed € 73.367,52 per CO.TR.A.P.;
- che l'erogazione delle risorse di cui trattasi, tesa a rimborsare i suddetti operatori di TPLR per le finalità richiamate nel presente provvedimento, sarà effettuata in misura corrispondente alla spesa imponibile effettivamente rendicontata e nei limiti degli importi massimi oggetto di impegno, previa trasmissione da parte della società beneficiaria entro il 31.03.2026, della rendicontazione analitica finale della spesa complessiva effettivamente sostenuta per il transito e la sosta dei mezzi registrati nell'annualità 2025 presso il nuovo Terminal Bus Bari, resa ai sensi del DPR n.445/2000 e comprovata dalle corrispondenti fatture quietanzate emesse dal gestore FS Park.

VISTO

- il D.Lgs.n.118 del 23.06.2011, come integrato dal D.Lgs.n.126 del 10.08.2014 - *"Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs.n.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009"*;
- l'art.51 comma 2 del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R.n.42 del 31/12/2024 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025"*;
- la L.R.n.43 del 31/12/2024 recante *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027"*;
- la D.G.R.n.26 del 20/01/2025 avente ad oggetto *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."*;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n.1295 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*.

Alla luce delle risultanze istruttorie, al fine di garantire la continuità del servizio di trasporto pubblico automobilistico regionale esercito dagli operatori Ferrovie Appulo Lucane, Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl e CO.TR.A.P. nell'ambito dei rispettivi contratti di servizio e nel rispetto dei vigenti programmi di esercizio, occorre disporre della somma complessiva di € 150.000,00 necessaria a rimborsare ai suddetti operatori di TPLR i maggiori oneri sostenuti per il transito e la sosta dei mezzi registrati nell'annualità 2025 presso il nuovo Terminal Bus Bari.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: NEUTRO**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione compensativa in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n.

43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente ad € 150.000,00, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

CRA: 16.03 - SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITÀ

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8

<i>Capitolo</i>	<i>Declaratoria</i>	<i>Missione Programma Titolo</i>	<i>Codifica Piano dei Conti</i>
CNI U _____	COPERTURA DEI MAGGIORI ONERI SOSTENUTI DAGLI OPERATORI DI TPL REGIONALI PER LA SOSTA DEI MEZZI PRESSO IL NUOVO TERMINAL BUS BARI	10.2.1	U.1.04.03.99.000

VARIAZIONE DI BILANCIO

Spesa ricorrente – Codice UE: 8

<i>Capitolo</i>	<i>Declaratoria</i>	<i>Missione Programma Titolo</i>	<i>Codifica Piano dei Conti</i>	<i>Variazione E.F. 2025 Competenza e Cassa</i>
CNI U _____	COPERTURA DEI MAGGIORI ONERI SOSTENUTI DAGLI OPERATORI DI TPL REGIONALI PER LA SOSTA DEI MEZZI PRESSO IL NUOVO TERMINAL BUS BARI	10.2.1	U.1.04.03.99.000	+€ 150.000,00
U1002025	FONDO REGIONALE TRASPORTI - FRT: COMPENSAZIONE IN FAVORE DI IMPRESE DI SERVIZI AUTOMOBILISTICI PER AGEVOLAZIONI ABBONAMENTI PER SICUREZZA TRASPORTO	10.2.1	U.1.03.02.15.000	-€ 150.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità provvederà all'impegno delle somme con successivi atti.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire la continuità del servizio di trasporto pubblico automobilistico regionale nell'ambito dei rispettivi contratti di servizio e nel rispetto dei vigenti programmi di esercizio, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/2004, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dell'imminente inibizione alla sosta e alla fermata degli autobus extraurbani, afferenti il servizio di trasporto pubblico automobilistico regionale esercito dagli operatori di TPLR, su via G. Capruzzi, con estensione del divieto entro la fine del 2025 anche su Largo I. Ciaia, e della conseguente individuazione, da parte dell'Ente comunale, del nuovo Terminal bus (gestito da FS Park) quale sito alternativo idoneo a garantire la sicurezza e regolarità del servizio, già previsto nel PUMS della Città Metropolitana di Bari, in assenza di altre aree pubbliche ubicate in prossimità della Stazione FS di Bari Centrale;
2. di destinare per l'esercizio finanziario 2025 la somma complessiva di € 150.000,00 alla copertura dei maggiori oneri sostenuti dagli operatori Ferrovie Appulo Lucane, Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl e CO.TRA.A.P., per il transito e la sosta dei mezzi registrati nell'annualità 2025 presso il

nuovo Terminal Bus Bari, nell'ambito dell'espletamento del servizio di trasporto pubblico automobilistico regionale;

3. di dare atto che la presente iniziativa è introdotta in via transitoria per far fronte alle attuali necessità dei diversi soggetti coinvolti, correlate alla fase di avvio del nuovo Terminal Bus Bari, e pertanto questa Amministrazione si riserva di valutare, per la successiva annualità che precede la celebrazione delle gare per l'affidamento dei servizi di TPLR su gomma, l'adozione di ogni ulteriore iniziativa ritenuta utile a salvaguardare gli interessi dell'Ente regionale, anche in ragione di eventuali sopravvenuti mutamenti o evoluzioni del quadro esigenziale;
4. di autorizzare la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R.n.43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con D.G.R.n.26/2025, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 a cura della Sezione proponente;
9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, alle imprese di trasporto interessate e al Comune di Bari.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee Guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario Istruttore
EQ "Monitoraggio e controllo operativo dei
contratti ferroviari e dell'offerta di trasporto"

Fabrizio FANIZZA
Fabrizio Fanizza
17.07.2025
16:13:10
GMT+02:00

Il Dirigente di Servizio "Contratti di Servizio e TPL"

Giuseppe MERRA
Giuseppe Merra
17.07.2025
16:20:10
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale
e Intermodalità

Carmela IADARESTA
Carmela Iadaresta
17.07.2025 16:48:40
GMT+02:00

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Vito Antonio ANTONACCI

VITO ANTONIO ANTONACCI
18.07.2025 11:29:28 GMT+01:00

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Debora CILIENTO, di concerto con l'Assessore al Bilancio, avv. Fabiano AMATI, per la parte relativa all'autorizzazione della copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile

Debora CILIENTO

 Debora Ciliento
18.07.2025 15:19:42
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio

Fabiano AMATI

 FABIANO AMATI
18.07.2025 15:46:11
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

***Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria,
o suo delegato***

firma



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 13:22
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamera Qualified Electronic Signature CA



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2025	21	21.07.2025

COPERTURA MAGGIORI ONERI SOSTENUTI DA FAL-FSE-COTRAP PER IL TRANSITO E LA SOSTA MEZZI REGISTRATI
NEL 2025 PRESSO LE NUOVE AREE IDONEE ALLO SCOPO IN PROSSIMITÀ DELLA STAZIONE FS BARI CENTRALE,
NELL#AMBITO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO AUTOMOBILISTICO REGIONALE. VARIAZIONE
COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-27 AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 E S.M.I.
PER € 150.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 12:52
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI



**Paolino
Guarini**

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2025, n. 1037

Approvazione ed autorizzazione schema di atto di permuta senza corrispettivo tra richiedente ed AQP e contestuale trasferimento a Regione Puglia dei cespiti del demanio Regione Puglia – Ramo acquedotto, quali aree dell'Acquedotto Pertusillo 4° ricadenti in agro di Ceglie Messapica. Ai sensi della L.R. 27/1995.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Struttura Servizio Amministrazione del Patrimonio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente, Dott. Michele Emiliano.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare ed autorizzare l'allegato schema di atto, denominato Allegato A), da intendersi quale parte integrante e sostanziale della presente delibera, sottratto alla pubblicazione;
2. di autorizzare il Dirigente pro tempore del Servizio Amministrazione del Patrimonio – Sezione Demanio e Patrimonio, alla sottoscrizione del suddetto atto, ai sensi della L.R. n. 27/1995, alle condizioni espresse nel preliminare di permuta senza corrispettivo tra le parti, sottoscritto tra AQP e il privato richiedente, acquisito in atti al prot. 0318467_2025;
3. di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il presente provvedimento nella versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione dello schema di atto, denominato Allegato A) e dell'allegato privacy, denominato Allegato B), riportanti dati riservati e/o personali, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 18/2023;
4. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio all'AQP per opportuna conoscenza, che provvederà alla trasmissione al richiedente la permuta OMISSIS, presso il Notaio all'uopo nominato per la sottoscrizione dell'atto contestuale di permuta e trasferimento de quo;
5. di demandare al Servizio regionale proponente gli adempimenti relativi all'aggiornamento del Catalogo regionale dei beni immobili una volta acquisiti, con attribuzione della classificazione giuridica

del bene di proprietà Regione Puglia Demanio-ramo acquedotto;

6. di dare incarico al Servizio Amministrazione del Patrimonio della Sezione Demanio e Patrimonio di adottare, i conseguenti provvedimenti di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione ed autorizzazione schema di atto di permuta senza corrispettivo tra richiedente ed AQP e contestuale trasferimento a Regione Puglia dei cespiti del demanio Regione Puglia – Ramo acquedotto, quali aree dell'Acquedotto Pertusillo 4° ricadenti in agro di Ceglie Messapica. Ai sensi della L.R. 27/1995.

Visti:

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale";
- la Legge regionale 26 aprile 1995, n. 27 recante "Disciplina dell'amministrazione del demanio e del patrimonio regionale."

PREMESSO CHE

- Numerose aree rivenienti da procedure espropriative per pubblica utilità, deputate a sedime di impianti e/o reti idrico-fognarie, demaniali ex lege in base al combinato disposto degli articoli 143 e 153 del D.lgs.152/2006, risultano intestate in catasto a nome dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese
- la società (AQP) Acquedotto Pugliese (spa) società per azione, subentrata all' (EAAP)Ente Autonomo Acquedotto Pugliese, in applicazione del D.lgs. 141/99 e ss.mm.ii., che attualmente è il solo gestore delle opere idriche pubbliche, giusta convenzione del 30 settembre 2002 tra la stessa società ed il Commissario Delegato per l'emergenza socio-economica-ambientale in Puglia, ai sensi e con i poteri dell'O.M. n.3184/2002.
- Con la suddetta Convenzione risultano affidate allo stesso A.Q.P. sia la gestione del Servizio Idrico Integrato in tutto il territorio della Regione Puglia, che le relative opere e/o reti idrico-fognarie pubbliche, quando consegnate, in base a quanto disposto dagli articoli 3, 5 e 7 della Convenzione di affidamento del servizio, in combinato disposto con i previgenti artt. dell'art.1 comma 4 del D.lgs. 141/1999, ed art 14 del R.D. n.20160/1919;
- Con legge n. 281/1970, art. 11 comma 3, gli acquedotti di interesse regionale appartenenti allo Stato, risultano trasferiti alle Regioni e fanno parte del Demanio Regionale;

- la stessa legge n. 36/94, c.d. legge Galli, stabilisce che il Servizio idrico integrato compete agli Enti locali territoriali mediante forme, anche obbligatorie, previste dalla L.142/90 e ss.mm.ii.;
- La legge finanziaria per l'anno 2002, n. 448/2001 con l'art. 35 c. 2 e 3, ha stabilito la separazione tra proprietà e gestione degli impianti per l'esercizio di servizi pubblici ed opere ed ha prescritto la non cedibilità delle opere;
- L'art. 143 del D.Lgs. 152/2006 chiarisce che gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica come le infrastrutture del servizio idrico integrato di proprietà pubblica, fanno parte del Demanio ai sensi dell'art. 822 del c.c.

Dato atto che:

- L'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese, a seguito di procedure espropriative per pubblica utilità ha realizzato in passato numerosi impianti e reti idrico-fognarie;
- Gli acquedotti di interesse regionale appartenenti allo Stato, risultano "ope legis" trasferiti alle Regioni e fanno parte del Demanio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 3 della legge n. 281/1970;
- L'acquisizione di tali beni demaniali in capo alla Regione, avviene di volta in volta previa specifica autorizzazione di Giunta e attraverso apposite scritture private, per singoli beni e su indicazione della puntuale e singola ricognizione a cura della struttura tecnica e del Patrimonio di AQP, in virtù della L.R. 27/1995 e della precedente atto di indirizzo della Giunta Regionale di cui alla DGR n. 1398/2023, secondo cui è possibile procedere al trasferimento alla Regione Puglia, laddove sia presente una ricognizione giuridico patrimoniale con espropri correttamente compiuti e costituenti titolo idoneo al trasferimento di tali beni che costituiscono demanio Regione Puglia- Ramo acquedotto.

Premesso che:

- con Delibera n. 3055/PS del 24/10/1975 fu approvato il progetto "14/10336 Acquedotto del Pertusillo 4", dichiarando al contempo la pubblica utilità dell'opera; ai fini della realizzazione della "Alimentazione per Ceglie, S.Michele e S.Vito", tra le altre, furono espropriate le p.lle 943 di mq.607 e 887 di mq.532; nel corso dell'esecuzione della suddetta "Alimentazione per Ceglie, S.Michele e S.Vito", realizzata ed attualmente in esercizio, una piccola parte della condotta fu posizionata al di fuori della fascia frazionata e volturata in favore dell'ex EAAP, e precisamente sulle p.lle 941 di mq.607 e 946 di mq.532 di proprietà di OMISSIS.

Atteso che:

- OMISSIS ha chiesto all'Acquedotto Pugliese S.p.A. di voler rettificare il disallineamento tra stato di fatto e atti d'esproprio, come innanzi descritto; a cura dell'Acquedotto Pugliese, è stato eseguito un nuovo frazionamento con il quale è stata individuata anche la fascia occupata dalla condotta idrica in assenza di esproprio;
- Tale disallineamento potrebbe essere regolarizzato tramite una permuta, con cui scambiare le aree espropriate senza la presenza della condotta con quelle sulle quali ha sede effettiva l'opera idrica.
- Il Servizio Amministrazione del Patrimonio, incardinato nella Sezione Demanio e Patrimonio, titolata allo svolgimento di funzioni dominicali sui beni immobili appartenenti al patrimonio regionale (compreso quello in questione) con nota in atti ha condiviso l'opportunità di evitare ulteriori aggravii di spesa ed in un'ottica di collaborazione, rendendosi disponibile alla semplificazione del procedimento di trasferimento dei beni costituenti il Demanio regionale Ramo acquedotto, anche attraverso un unico atto, alle condizioni espresse nella nota prot. 39690/2025. A tal fine, ha richiesto la trasmissione di un preventivo accordo/ permuta sottoscritto tra richiedente e l'AQP. Inoltre ha precisato che seppure tali fasi possono essere inglobate in unico atto, è necessario che si provveda alla rettifica dell'atto in bozza trasmesso in precedenza, in cui dovranno essere riportate le due fasi distinte, relative sia alla permuta dei cespiti (tra AQP e Richiedente) che al successivo trasferimento

alla Regione Puglia, ai fini della coerenza e conformità degli atti.

- Con nota in atti al prot. prot. 318467 del 13.06.2025 è pervenuto, in riscontro alle suddette richieste del Servizio Amministrazione del Patrimonio, l'atto di preliminare di permuta senza corrispettivo (tra AQP e richiedenteOMISSIS....);
- In dettaglio in esito a tale preliminare di permuta senza corrispettivo delle parti, si rende necessario proporre alla Giunta regionale l'approvazione dello schema di atto, a tal fine opportunamente adeguato, in cui sono riportate le due fasi relative alla permuta dei cespiti (tra AQP e OMISSIS) e al trasferimento alla Regione Puglia di beni che o per effetto di permuta o in quanto fin dall'esproprio occupati dall'opera acquedottistica in oggetto, come meglio riportato nello schema stesso, possono a ragione costituire beni da trasferire al demanio della Regione Puglia -ramo acquedotto, ai sensi delle norme sopra indicate.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporterà, a carico delle strutture regionali competenti, successivi adempimenti per la registrazione delle variazioni di natura economico-patrimoniali.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale, ai sensi dell'art.4 co 4lett. k) della L.R. 7/1997:

1. di approvare ed autorizzare l'allegato schema di atto, denominato Allegato A), da intendersi quale parte integrante e sostanziale della presente delibera, sottratto alla pubblicazione;
2. di autorizzare il Dirigente pro tempore del Servizio Amministrazione del Patrimonio – Sezione Demanio e Patrimonio, alla sottoscrizione del suddetto atto, ai sensi della L.R. n. 27/1995, alle condizioni espresse nel preliminare di permuta senza corrispettivo tra le parti, sottoscritto tra AQP e il privato richiedente, acquisito in atti al prot. 0318467_2025;

3. di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il presente provvedimento nella versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione dello schema di atto, denominato Allegato A) e dell'allegato privacy, denominato Allegato B), riportanti dati riservati e/o personali, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 18/2023;
4. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio all'AQP per opportuna conoscenza, che provvederà alla trasmissione al richiedente la permuta OMISSIS, presso il Notaio all'uopo nominato per la sottoscrizione dell'atto contestuale di permuta e trasferimento de quo;
5. di demandare al Servizio regionale proponente gli adempimenti relativi all'aggiornamento del Catalogo regionale dei beni immobili una volta acquisiti, con attribuzione della classificazione giuridica del bene di proprietà Regione Puglia Demanio-ramo acquedotto;
6. di dare incarico al Servizio Amministrazione del Patrimonio della Sezione Demanio e Patrimonio di adottare, i conseguenti provvedimenti di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Gestione tecnico-amministrativa del demanio ferroviario e acquedotto uso potabile" (arch. Maddalena Bellobuono)

 Maddalena
Bellobuono
10.07.2025
19:11:44
GMT+02:00

La DIRIGENTE della Sezione Demanio e Patrimonio (Avv. Costanza Moreo)

 COSTANZA MOREO
14.07.2025 11:33:50
GMT+02:00

La DIRIGENTE del Servizio Amministrazione del Patrimonio (Dott.ssa Anna de Domizio)

Anna Antonia De Domizio
10.07.2025
18:05:01
UTC



Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio

2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento (Dott. Angelosante. Albanese) *firma*



Angelosante
Albanese

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.



Michele Emiliano
18.07.2025
15:42:58
GMT+02:00

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 12:45
Seriale Certificato: 2300960
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCert - Qualitas Electronic Signature S.p.A.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2025	60	21.07.2025

APPROVAZIONE ED AUTORIZZAZIONE SCHEMA DI ATTO DI PERMUTA SENZA CORRISPETTIVO TRA RICHIEDENTE ED AQP E CONTESTUALE TRASFERIMENTO A REGIONE PUGLIA DEI CESPITI DEL DEMANIO REGIONE PUGLIA # RAMO ACQUEDOTTO, QUALI AREE DELL'ACQUEDOTTO PERTUSILLO 4° RICADENTI IN AGRO DI CEGLIE MESSAPICA. AI SENSI DELLA L.R. 27/1995.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GIUSEPPE SFORZA

 Giuseppe Sforza
21.07.2025 11:33:17
GMT+01:00



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 12:44
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2025, n. 1038

Decreto Interministeriale del 02/04/2025 – Fondo Nazionale Politiche Sociali 2024-2026. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ex art. 51, c. 2 d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. di € 56.205.464,82. Programmazione FNPS 2024. Approvazione indicazioni agli Ambiti territoriali IV annualità Piani sociali di zona 2022-2024 prorogati all'annualità 2025 con Del. G.R. n. 1648/2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva congiuntamente con la Sezione Benessere Sociale Innovazione e sussidiarietà, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore di Regione Puglia, con Decreto Interministeriale del 02/04/2025 registrato alla Corte dei Conti al n. 500 del 05/05/2025, di risorse per complessivi € 83.606.187,96 a titolo di FNPS 2024/2026, di cui € 28.804.741,68 afferenti alla competenza FNPS 2024, € 27.400.723,14 afferenti alla competenza FNPS 2025 e € 27.400.723,14 afferenti alla competenza FNPS 2026;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto per complessivi € 1.404.018,54 per il 2025, € 27.400.723,14 per il 2026 e per € 27.400.723,14 per il 2027, previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
3. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale,

conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

4. di approvare la ripartizione del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2024-2026, assegnato alla Regione Puglia con Decreto Interministeriale del 02/04/2025, stabilendo per l'annualità 2024, pari a complessivi € 28.804.741,68, le finalizzazioni riportate nella tabella di seguito esposta, nel rispetto di quanto previsto dalle indicazioni contenute negli atti normativi e di programmazione nazionali (Decreto Interministeriale 02/04/2025) e regionali (DGR 353/2022 e DGR 1648/2024):

N.	FINALIZZAZIONI – AZIONI	FNPS 2024	Incidenza
1	Risorse per implementazione dei Piani sociali di zona (IV ANNO – ciclo di programmazione 2022-2024 prorogato al 2025 con Del. G.R. n. 1648/2024)	28.530.734,45 €	
1.a	Finanziamento Piani Sociali di Zona (quota indistinta)	11.296.354,34 €	39%
1.b	Finanziamento Piani Sociali di Zona (quota minori e famiglie)	13.700.361,57 €	48%
1.b.1	<i>P.I.P.P.I.</i>	<i>981.302,00 €</i>	
1.c	Finanziamento Piani Sociali di Zona (OdS affido familiare)	1.404.018,54 €	5%
1.d	Finanziamento Piani Sociali di Zona (LEPS)	2.130.000,00 €	7%
1.d.1	<i>Supervisione Assistenti Sociali</i>	<i>710.000,00 €</i>	
1.d.2	<i>Dimissioni Protette</i>	<i>1.420.000,00 €</i>	
2	Azioni di Sistema a regia regionale (1%)	274.007,23 €	1%
2.1	<i>Azioni di Sistema a regia regionale da destinare a qualificazione personale preposto a supervisione monitoraggio degli interventi a valere su FNPS</i>	<i>0,00</i>	
2.2	<i>Azioni di Sistema a regia regionale da destinare all'attivazione di collaborazioni con soggetti pubblici finalizzate al miglioramento e alla qualificazione degli interventi sociali realizzati sul territorio e/o allo sviluppo dell'Osservatorio delle Politiche Sociali</i>	<i>14.007,23 €</i>	
2.3	<i>Azioni di Sistema a regia regionale da destinare all'attivazione di collaborazioni con altri soggetti portatori di interessi pubblici finalizzate al miglioramento e alla qualificazione del sistema di programmazione e gestione degli interventi sociali a livello territoriale.</i>	<i>260.000,00 €</i>	
TOTALE COMPLESSIVO FNPS 2024		28.804.741,68 €	

- 5 di dare atto che le risorse FNPS 2024 sono iscritte in bilancio in parte entrata e in parte spesa sulla competenza 2025 operando in via compensativa rispetto agli stanziamenti di bilancio già esistenti sulla competenza 2025;

- 6 di dare atto che l'individuazione degli ATS selezionati per l'attuazione del LEPS P.I.P.P.I. è demandata alla valutazione della Sezione Inclusione Sociale Attiva, da realizzarsi in considerazione dell'andamento di spesa riferito alle progettualità P.I.P.P.I. già finanziate a valere su altre annualità afferenti a FNPS, nonché finanziate a valere su P.N.R.R., ferma restando l'assegnazione su base triennale (FNPS 2024-FNPS 2025 e FNPS 2026) delle risorse in favore degli ATS selezionati in coerenza con l'allegato B al decreto interministeriale del 02/04/2025;
- 7 di dare atto che le risorse afferenti al LEPS "Dimissioni Protette", limitatamente alla competenza 2024, saranno ripartite sulla base dei criteri statuti con DGR 353/2022 in favore dei soli ATS che non risultino assegnatari di risorse a valere sul P.N.R.R. per il medesimo LEPS;
- 8 di dare atto che a valere sul fondo competenza 2024 è operata la riserva per azioni di sistema pari all'1% dello stanziamento FNPS 2024 al netto della quota aggiuntiva affido;
- 9 di approvare la ripartizione del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2024-2026, assegnato alla Regione Puglia con Decreto Interministeriale del 02/04/2025, stabilendo per le annualità 2025 e 2026, pari a complessivi € 54.801.446,28, le finalizzazioni riportate nella tabella di seguito esposta, nel rispetto di quanto previsto dalle indicazioni contenute negli atti normativi e di programmazione nazionali (Decreto Interministeriale 02/04/2025:

N.	FINALIZZAZIONI – AZIONI	FNPS 2025/2026	Incidenza
1	Risorse per implementazione dei Piani sociali di zona (I e II ANNO – VI" Piano regionale delle politiche sociali)	54.253.431,82 €	
1.a	Finanziamento Piani Sociali di Zona (quota indistinta)	22.592.708,68 €	41%
1.b	Finanziamento Piani Sociali di Zona (quota minori e famiglie)	27.400.723,14 €	50%
1.b.1	<i>P.I.P.P.I.</i>	1.962.604,00 €	
1.b.2	<i>Finalizzazione affido</i>	1.065.000,00 €	
1.d	Finanziamento Piani Sociali di Zona (LEPS)	4.260.000,00 €	8%
1.d.1	<i>Supervisione Assistenti Sociali</i>	<i>1.420.000,00 €</i>	
1.d.2	<i>Dimissioni Protette</i>	<i>2.840.000,00 €</i>	
2	Azioni di Sistema a regia regionale (1%)	548.014,46 €	1%
2.1	<i>Azioni di Sistema a regia regionale da destinare a qualificazione personale preposto a supervisione monitoraggio degli interventi a valere su FNPS</i>	<i>344.999,98 €</i>	
2.2	<i>Azioni di Sistema a regia regionale da destinare all'attivazione di collaborazioni consoggetti pubblici finalizzate al miglioramento e alla qualificazione degli interventi sociali realizzati sul territorio e/o allo sviluppo dell'Osservatorio delle Politiche Sociali</i>	<i>23.014,48</i>	
2.3	<i>Azioni di Sistema a regia regionale da destinare all'attivazione di collaborazioni con soggetti privati portatori di interessi pubblici finalizzate al miglioramento e alla qualificazione del sistema di programmazione e gestione degli interventi sociali a livello territoriale.</i>	<i>180.000,00 €</i>	
		54.801.446,28 €	

- 10 di dare atto che le risorse FNPS 2025/2026 sono iscritte in bilancio in parte entrata e in parte spesa, rispettivamente sulla competenza 2026 per FNPS 2025 e 2027 per FNPS 2026, fermo restando che la definizione dei criteri di riparto in favore degli ATS, la definizione delle modalità di assegnazione delle risorse afferenti ai LEPS “Dimissioni Protette” e Supervisione Assistenti Sociali” nonché la previsione di eventuali obiettivi di servizio regionali saranno oggetto di decisione a conclusione dell’attività concertativa e nella definizione del VI Piano regionale delle Politiche Sociali;
- 11 di dare atto che a valere sul fondo competenza 2025 e 2026 è operata la riserva per azioni di sistema pari all’1% dell’importo di ciascun stanziamento annuo;
- 12 di approvare l’Allegato A “Programmazione FNPS 2024 e Linee programmatiche FNPS 2025-2026”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con cui viene definito il quadro di riferimento per la finalizzazione dei fondi FNPS – annualità 2024, 2025 e 2026 assegnati alla Regione Puglia, in ossequio a quanto previsto ed indicato nel Decreto Interministeriale del 02/04/2025 di assegnazione e riparto delle risorse;
- 13 di demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva tutti gli adempimenti conseguenti al presente deliberato, comprensivi della quantificazione dei riparti spettanti a ciascun ATS per la competenza 2024 e della selezione degli ATS a cui saranno assegnate su base triennale le risorse riferite al LEPS “P.I.P.I.”
- 14 di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii;
- 15 di notificare, a cura della Sezione Proponente, il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all’adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;
- 16 di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
- 17 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Decreto Interministeriale del 02/04/2025 – Fondo Nazionale Politiche Sociali 2024-2026. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ex art. 51, c. 2 d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. di € 56.205.464,82. Programmazione FNPS 2024. Approvazione indicazioni agli Ambiti territoriali IV annualità Piani sociali di zona 2022-2024 prorogati all'annualità 2025 con Del. G.R. n. 1648/2024.

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase.

Premesso che:

- con Decreto Interministeriale del 02/04/2025, registrato alla Corte dei Conti in data 05/05/2025 al n. 500 e pubblicato sul supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale", n. 120 del 26 maggio 2025 - Serie generale, è stato ripartito alle Regioni il Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) che costituisce la principale fonte nazionale di finanziamento specifico per la rete integrata dei servizi sociali alla persona, come previsto alla L. 328/00, per le annualità di competenza 2024, 2025 e 2026;
- la somma attribuita alla Regione Puglia è pari ad € 28.804.741,68 per l'annualità 2024 e a € 27.400.723,14 per ciascuna delle annualità 2025 e 2026;
- il fondo FNPS deve essere utilizzato dalle regioni beneficiarie, in coerenza con il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026, che costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse individuante lo sviluppo degli interventi e dei servizi da garantire su tutto il territorio nazionale;
- ai sensi dell'art. 3 del citato Decreto Interministeriale del 02/04/2025, compete alle regioni la predisposizione dell'atto di programmazione per l'utilizzo delle risorse assegnate, per le aree di utenza e secondo i macrolivelli e gli obiettivi di servizio di cui al Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026;
- con nota prot 6196 del 12/05/2025 avente ad oggetto: *Adempimenti - Fondo nazionale per le politiche sociali per le annualità 2024 e 2025. Decreto Interministeriale 2 aprile 2025 – Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026 e riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali 2024-2026* il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha diramato le indicazioni a carico delle regioni, attuative di quanto approvato con Decreto Interministeriale 02/04/2025;
- nella predetta nota circolare si prevede che:
 - ai sensi dell'articolo 3 del decreto interministeriale le Regioni, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, programmano per le annualità 2024 - 2025, gli impieghi delle risorse complessivamente loro destinate, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026 circa gli adempimenti a carico delle Regioni, nella specifica sezione del Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali (SIOSS), di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 22 agosto 2019;
 - le Regioni inseriscono le informazioni relative:
 - a) alla ripartizione delle risorse tra macroattività nella scheda "Programmazione" ricordando che in via prioritaria almeno il 50% delle risorse è da destinarsi agli interventi per le persone di minore età, al netto per l'annualità 2024 della quota destinata ai Servizi per l'affidamento familiare;

- b) all'eventuale destinazione ad azioni di sistema di un importo non superiore all'1% delle risorse complessivamente assegnate, al netto per l'annualità 2024 della quota destinata ai Servizi per l'affidamento familiare, da rendicontare in maniera specifica nella scheda "Flussi finanziari" mediante l'inserimento di una relazione con le finalità e le azioni realizzate, le modalità di attuazione e le risorse utilizzate;
 - c) alla destinazione delle risorse per il raggiungimento del LEPS relativo alla supervisione del personale dei servizi sociali nel riquadro previsto nella scheda "Programmazione";
 - d) alla destinazione delle risorse per il raggiungimento del LEPS relativo alle dimissioni protette nel riquadro previsto nella scheda "Programmazione";
 - e) alle risorse e agli ambiti territoriali sociali coinvolti nell'implementazione del LEPS "Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.", secondo il livello di adesione nella specifica sezione della programmazione relativa al progetto e denominata scheda "PIPIPI" tenuto conto di quanto indicato nella Tabella 1, allegato B del decreto interministeriale in oggetto;
 - f) alla destinazione delle risorse - che in riferimento all'anno 2024 sono aggiuntive al 50% delle somme da destinarsi agli interventi per le persone di minore età - per il raggiungimento dell'obiettivo di servizio per l'affidamento familiare, nella specifica sezione della programmazione implementata con la scheda "Servizi per l'affidamento familiare"
 - g) alla ripartizione delle risorse agli Ambiti territoriali sociali nella scheda "Flussi finanziari" indicando il dettaglio delle risorse destinate al raggiungimento sia dei LEPS che all'obiettivo di servizio. Successivamente e tempestivamente sarà necessario inserire gli estremi del trasferimento e gli importi liquidati a ciascun ATS.
- in merito alle risorse destinate alla supervisione del personale dei servizi sociali e alle dimissioni protette, ai fini del successivo riparto agli ATS, risulta altresì auspicabile tenere in considerazione la correlata distribuzione territoriale delle risorse PNRR assegnate per le medesime finalità agli Ambiti Territoriali sociali sulle sub linee di investimento 1.1.3 e 1.1.4.

Dato atto che:

- Il Fondo Nazionale delle Politiche Sociali rappresenta uno dei tre principali fondi che concorrono alla tenuta del sistema regionale di Welfare territoriale attuato dalla Regione Puglia attraverso il Piano Regionale delle Politiche Sociali e dai territori mediante i propri piani sociali di zona;
- l'art. 9 della L.R. n. 19 del 10 luglio 2006 prevede che la Regione approvi un proprio Piano Regionale delle Politiche Sociali su base triennale quale documento strategico di indirizzo e programmazione in materia di welfare locale, sulla base delle funzioni assegnate dalla vigente normativa di settore, definendo le priorità e gli obiettivi da perseguire;
- per la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal Piano regionale delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 67 della già richiamata L.R. n.19/2006, sono annualmente destinate al finanziamento del sistema di welfare locale attraverso i Piani Sociali di Zona, le seguenti risorse:
 - Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS);
 - Fondo per la Non Autosufficienza (FNA);
 - Fondo Globale per i servizi socio-assistenziali (FGSA) istituito con legge regionale 17 aprile 1990, n.11;
 - Fondi derivanti dai bilanci dei Comuni associati in Ambiti territoriali.

Rilevato che:

- con Del. G.R. n. 353 del 14/03/2022, la Regione Puglia ha approvato il V^a Piano regionale delle politiche sociali 2022-2024 nell'ambito del quale vengono definite le linee strategiche di intervento per il triennio e le indicazioni operative a tutti gli Ambiti territoriali per la redazione dei rispettivi Piani Sociali di zona per il triennio 2022/2024;
- con il citato Piano regionale delle politiche sociali la Regione provvede, tra l'altro, alla definizione dei criteri di riparto delle risorse assegnate a ciascun Ambito territoriale e tra queste del Fondo Nazionale Politiche Sociali, per le relative annualità di competenza, indicando allo stesso tempo le linee strategiche di indirizzo e le priorità di intervento;
- successivamente, con Del. G.R. n. 1648 del 28/11/2024, e stante la mancata conoscenza delle direttive e delle risorse afferenti al triennio 2024/2026 del FNPS e del 2025/2027 del FNA, la Regione Puglia ha inteso prorogare lo stato di vigenza del V^a Piano regionale delle politiche sociali all'annualità 2025 e, di conseguenza, anche il periodo di vigenza dei Piani Sociali di Zona per lo stesso periodo, prevedendo che

- ogni Ambito territoriale proceda all'aggiornamento della programmazione finanziaria per la quarta annualità (2025) in coerenza e continuità con le linee strategiche già in precedenza definite con DGR 353/2022 di approvazione del V^a Piano regionale delle politiche sociali;
- con Del di G.R. n. 1648 del 28/11/2024 è stato previsto quanto di seguito indicato:
 - proroga all'annualità 2025 del periodo di vigenza del V^o Piano regionale delle politiche sociali (P.R.P.S.), approvato con Del. G. R. n. 353/2022, estendendo di conseguenza all'annualità 2025 anche il periodo di vigenza dei singoli Piani sociali di zona;
 - conferma per l'anno di competenza 2024 del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali e del Fondo Nazionale Povertà, allo scopo di dare copertura ai servizi e prestazioni programmate dagli Ambiti Territoriali Sociali nel 2025, dei medesimi criteri di riparto già definiti nella Del. G. R. n. 353/2022, con il mantenimento delle finalizzazioni che saranno definite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel nuovo Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026, ferma restando la facoltà per la Regione Puglia di individuare, con successivo atto, a valle dell'approvazione del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026, finalizzazioni ulteriori con lo stesso coerenti;
 - presa d'atto che, in assenza della cornice finanziaria complessiva del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026 di cui il Fondo Nazionale delle Politiche Sociali ed il Fondo Nazionale Povertà sono parte integrante, per l'anno 2025 non sono più vigenti le ulteriori finalizzazioni/riserve regionali aggiuntive disposte in sede di approvazione del V^a Piano regionale delle Politiche Sociali approvato con DGR 353/2022, la cui operatività è da intendersi cessata;
 - applicazione per l'annualità 2025 delle medesime modalità di riprogrammazione dei Piani sociali di zona già previste con la Del. G.R. n. 851/2024 per l'annualità 2024;
 - indirizzi, in ordine alla programmazione degli Ambiti Sociali territoriali, a che le risorse finanziarie poste a copertura dell'annualità 2025 dei Piani Sociali di Zona siano vincolate alle medesime finalizzazioni che saranno definite a livello Nazionale e precisamente:
 - per il Fondo Nazionale delle Politiche Sociali 2024, saranno vigenti esclusivamente le finalizzazioni che verranno individuate nel Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026, ferma restando la facoltà per la Regione Puglia di individuare, con successivo atto, finalizzazioni ulteriori a valle dell'approvazione del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026;
 - per il Fondo Nazionale Povertà 2024, saranno vigenti esclusivamente le finalizzazioni che verranno individuate nel Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026, di cui il Piano Nazionale per gli Interventi e i Servizi Sociali di contrasto alla Povertà è una sezione e quindi è parte integrante e sostanziale;
 - per il Fondo Non Autosufficienza 2024, saranno vigenti le finalizzazioni già stabilite nel Piano Nazionale per la Non Autosufficienza per il triennio 2022-2024, approvato con D.P.C.M. del 3 ottobre 2022 e nell'atto di programmazione regionale approvato con DGR 318/2023;
 - per il Fondo Globale Socio-Assistenziale 2025, saranno vigenti le finalizzazioni già indicate nel P.R.P.S. 2022-2024 approvato con Del. G.R. n. 353/2022, oltre alla finalizzazione di una dotazione minima pari ad Euro 20.000,00 sia per i Centri Antiviolenza che per le Case Rifugio, per un totale di Euro 40.000,00, fatta salva altra allocazione da parte del singolo Ambito territoriale della predetta riserva, senza deperimento del vincolo sussistente e vigente per le precedenti annualità, a valere su altre risorse programmabili in scheda A relativa ai servizi di ambito, tra cui FNPS 2024 a seguito dell'adozione dello specifico atto di programmazione regionale successivo all'approvazione del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026;
 - per le risorse di bilancio comunale a cofinanziamento del Piano sociale di zona, saranno vigenti le finalizzazioni già indicate nel P.R.P.S. 2022-2024 approvato con Del. G.R. n. 353/2022.

Dato atto che:

- a seguito dell'intervenuta approvazione della DGR 1648/2024 di proroga all'annualità 2025 del V^a Piano regionale delle politiche sociali, nel primo quadrimestre del 2025, è stata avviata dal Dipartimento Welfare e dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva analitica attività di monitoraggio relativa all'andamento del 1^a triennio di attuazione (2022-2023 e 2024) dei Piani Sociali di Zona 2022/2024, alla luce delle numerose novità intervenute in materia di utilizzo risorse specificatamente destinate ai LEPS, implementazione del sistema di rendicontazione sulla piattaforma SIOSS delle risorse afferenti a FNPS e FNA, andamento delle attività di programmazione e rendicontazione da parte degli ATS regionali e risoluzione di dubbi e criticità;
- la predetta attività di monitoraggio e confronto con gli ATS regionali, aperta alla partecipazione delle parti sociali (Organizzazioni Sindacali confederali), Forum del Terzo settore e ANCI Puglia, è stata realizzata

mediante la convocazione di cabine di regia monotematiche realizzatesi in data 17 Febbraio 2025 per le province di Bari e Taranto, in data 25 febbraio per le province di Foggia e di Barletta Andria Trani e in data 10 marzo per le province di Lecce e Brindisi;

- successivamente gli indirizzi operativi disposti con la Del. G. R. n. 1648/2024, già oggetto di concertazione con i Territori, sono stati ulteriormente discussi e condivisi, alla luce di quanto indicato nel Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026, nell'incontro svoltosi con gli Ambiti Territoriali Sociali in data 16 Maggio 2025 presso gli Uffici regionali e con le parti sociali ed Anci Puglia nell'incontro del 20 giugno u.s;
- sempre nell'incontro del 16 Maggio 2025 il Dipartimento Welfare della Regione Puglia ha avviato il percorso partecipativo per definire il nuovo Piano Regionale delle Politiche Sociali che andrà a delineare, anche con l'uso della piattaforma Puglia Partecipa, tra l'altro le linee programmatiche del fondo FNPS per le annualità 2025 e 2026, con facoltà per la Regione Puglia di individuare obiettivi di servizio regionali nell'ambito delle finalizzazioni FNPS già definite a livello ministeriale.

Considerato che:

- l'annualità 2025 per gli assetti programmatori regionali, si configura come annualità di transito tra il V^o Piano regionale delle politiche sociali approvato con DGR 353/2022 e il VI^o Piano regionale delle politiche sociali;
- la programmazione delle risorse afferenti al fondo FNPS 2024/2026:
 - per l'annualità FNPS 2024 da programmare a valere sul 2025, è ancorata ai criteri di riparto già previsti con DGR 353/2022 e a quanto statuito con DGR 1648/2024 di proroga per l'annualità 2025 del V Piano Regionale delle Politiche Sociali approvato con DGR 353/2022, fatta eccezione per le decisioni assunte da Regione Puglia circa l'individuazione degli ATS destinatari delle risorse afferenti al LEPS "P.I.P.P.I.", la destinazione delle risorse afferenti ai LEPS supervisione Servizio Sociale Professionale e Dimissioni Protette, anche esse oggetto di confronto nell'incontro del 16.5.2025 ;
 - l'annualità FNPS 2025 da programmare a valere sul 2026 e l'annualità FNPS 2026 da programmare a valere sul 2027 sono connesse a quanto sarà definito, a seguito di conclusione dell'iter di concertazione, in sede di redazione del VI^o Piano regionale delle politiche sociali;
- ricomprende altresì, per tutte le tre annualità del FNPS 2024/2026, l'opzione di riserva da parte della Regione dell'1% del valore del FNPS 2024, al netto della quota destinata ad affido familiare, del FNPS 2025 e 2026 da destinare ad *azioni di sistema* a regia regionale;
- si tratta di interventi aventi la finalità di creare e rafforzare le reti locali, ricomprendendo attività di tipo trasversale e sistemico funzionali al miglior andamento dell'attuazione delle politiche sociali sul territorio, mirati ad ottimizzare l'efficienza, l'efficacia e l'integrazione dei servizi offerti alla comunità, promuovendo la collaborazione tra diversi enti e servizi (sociali, educativi, ecc.) come indicato nell'Allegato A del decreto Interministeriale 2 aprile 2025 - Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026 e riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali 2024-2026 - P. 2.2.3.1 Azioni di sistema.

Dato atto che l'utilizzo parziale delle predette risorse delle azioni di Sistema è compatibile con il finanziamento degli incarichi di *responsabilità equiparati ad elevata qualificazione*.

Dato atto altresì che, a valere sulla competenza 2025 del bilancio vincolato regionale, sul capitolo di Entrata E2037215 e sui capitoli di spesa collegati al citato capitolo di entrata, risultano già imputate quota parte delle risorse afferenti al FNPS competenza 2023, originariamente programmate sulla competenza 2024 e successivamente spostate sulla competenza 2025, giusta Del di G.R 1445/2024 per complessivi € 1.388.908,11 imputabili:

Tabella 1 - FNPS 2023 RIPROGRAMMATO NEL 2025

capitolo	Denominazione	Missione Programma e titolo	Importo imputabile a FNPS 2023 riprogrammato nel 2025	Finalizzazione
U0784025	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI - L. N.328/2000 E L.R. 19/2006 - TRASFERIMENTI AI COMUNI ASSOCIATI PER IL PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI	12.04.01	€ 1.370.036,16	Riserva 5% Minori Stranieri Non Accompagnati madri straniere con figli minori
U0784048	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000 AZIONI DI SISTEMA. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE RETRIBUZIONI	12.07.1	13.750,37	Riserva 1% Azioni di Sistema
U0784045	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000 - AZIONI DI SISTEMA DI INIZIATIVA REGIONALE. ART. 67COMMA3 L.R. 19/2006. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E	12.07.1	€ 3.956,33	Riserva 1% Azioni di Sistema

	DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE			
U0784046	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000 - AZIONI DI SISTEMA DI INIZIATIVA REGIONALE. ART. 67COMMA3 L.R. 19/2006. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP	12.07.1	€ 1.165,25	Riserva 1% Azioni di Sistema
TOTALE FNPS 2023 RIPROGRAMMATO SU COMPETENZA 2025			€ 1.388.908,11	

Pertanto, per quanto descritto in narrativa e in coerenza con quanto già statuito con DGR 353/2022 e DGR 1648/2024, in coerenza con quanto previsto nel Decreto Interministeriale del 02/04/2025, registrato alla Corte dei Conti in data 05/05/2025 al n. 500 e in coerenza con quanto statuito con nota circolare prot. n. 6196 del 12/05/2025 si dispone il seguente riparto per macro aree delle risorse FNPS 2024:

Tabella 2 - FINALIZZAZIONI FNPS 2024

N.	FINALIZZAZIONI – AZIONI	FNPS 2024	Incidenza
1	Risorse per implementazione dei Piani sociali di zona (IV ANNO – ciclo di programmazione 2022-2024 prorogato al 2025 con Del. G.R. n. 1648/2024)	28.530.734,45 €	
1.a	Finanziamento Piani Sociali di Zona (quota indistinta)	11.296.354,34 €	39%
1.b	Finanziamento Piani Sociali di Zona (quota minori e famiglie)	13.700.361,57 €	48%
1.b.1	P.I.P.P.I.	981.302,00 €	
1.c	Finanziamento Piani Sociali di Zona (OdS affido familiare)	1.404.018,54 €	5%
1.d	Finanziamento Piani Sociali di Zona (LEPS)	2.130.000,00 €	7%
1.d.1	Supervisione Assistenti Sociali	710.000,00 €	
1.d.2	Dimissioni Protette	1.420.000,00 €	
2	Azioni di Sistema a regia regionale (1%)	274.007,23 €	1%
2.1	Azioni di Sistema a regia regionale da destinare a qualificazione personale preposto a supervisione monitoraggio degli interventi a valere su FNPS	0,00	
2.2	Azioni di Sistema a regia regionale da destinare all'attivazione di collaborazioni con soggetti pubblici finalizzate al miglioramento e alla qualificazione degli interventi sociali realizzati sul territorio e/o allo sviluppo dell'Osservatorio delle Politiche Sociali	14.007,23 €	
2.3	Azioni di Sistema a regia regionale da destinare all'attivazione di collaborazioni con soggetti privati portatori di interessi pubblici finalizzate al miglioramento e alla qualificazione del sistema di programmazione e gestione degli interventi sociali a livello territoriale.	260.000,00 €	
TOTALE COMPLESSIVO FNPS 2024		28.804.741,68 €	

Si da atto che:

- le risorse FNPS 2024 sono iscritte in bilancio in parte entrata e in parte spesa sulla competenza 2025, operando in via compensativa rispetto agli stanziamenti di bilancio già esistenti e tenendo conto del mantenimento, in parte entrata e in parte spesa, di risorse per complessivi € 1.388.908,11 riferite a FNPS 2023 riprogrammato a valere sul 2025 come indicato nella tabella 1) del presente documento istruttorio;
- l'individuazione degli ATS selezionati per l'attuazione del LEPS "P.I.P.P.I." è demandata alle valutazioni della Sezione Inclusione Sociale Attiva da realizzarsi in considerazione dell'andamento di spesa riferito alle progettualità "P.I.P.P.I." già finanziate a valere su altre annualità afferenti a FNPS, nonché finanziate a valere su P.N.R.R., ferma restando l'assegnazione su base triennale (FNPS 2024-FNPS 2025 e FNPS 2026) delle risorse in favore degli ATS selezionati in coerenza con l'allegato B al decreto interministeriale del 2/04/2025;
- le risorse afferenti al LEPS "Dimissioni Protette" limitatamente alla competenza 2024, saranno ripartite sulla base dei criteri statuti con DGR 353/2022 in favore dei soli ATS che non risultino assegnatari di risorse a valere sul P.N.R.R. per il medesimo LEPS;

- a valere sul fondo competenza 2024 è operata la riserva per azioni di sistema pari all'1% dello stanziamento FNPS 2024 al netto della quota aggiuntiva affido.

Tabella 3 - FNPS 2025/2026

N.	FINALIZZAZIONI – AZIONI	FNPS 2025/2026	Incidenza
1	Risorse per implementazione dei Piani sociali di zona (I e II ANNO – VI ^a Piano regionale delle politiche sociali)	54.253.431,82 €	
1.a	Finanziamento Piani Sociali di Zona (quota indistinta)	22.592.708,68 €	41%
1.b	Finanziamento Piani Sociali di Zona (quota minori e famiglie)	27.400.723,14 €	50%
1.b.1	P.I.P.P.I.	1.962.604,00 €	
1.b.2	Finalizzazione affido	1.065.000,00 €	
1.d	Finanziamento Piani Sociali di Zona (LEPS)	4.260.000,00 €	8%
1.d.1	Supervisione Assistenti Sociali	1.420.000,00 €	
1.d.2	Dimissioni Protette	2.840.000,00 €	
2	Azioni di Sistema a regia regionale (1%)	548.014,46 €	1%
2.1	Azioni di Sistema a regia regionale da destinare a qualificazione personale preposto a supervisione monitoraggio degli interventi a valere su FNPS	344.999,98 €	
2.2	Azioni di Sistema a regia regionale da destinare all'attivazione di collaborazioni con soggetti pubblici finalizzate al miglioramento e alla qualificazione degli interventi sociali realizzati sul territorio e/o allo sviluppo dell'Osservatorio delle Politiche Sociali	23.014,48	
2.3	Azioni di Sistema a regia regionale da destinare all'attivazione di collaborazioni con soggetti privati portatori di interessi pubblici finalizzate al miglioramento e alla qualificazione del sistema di programmazione e gestione degli interventi sociali a livello territoriale.	180.000,00 €	
		54.801.446,28 €	

Si da atto, altresì, che:

- le risorse FNPS 2025/2026 sono iscritte in bilancio, in parte entrata e in parte spesa, rispettivamente sulla competenza 2026 per FNPS 2025 e competenza 2027 per FNPS 2026, fermo restando che la definizione dei criteri di riparto in favore degli ATS, la definizione delle modalità di assegnazione delle risorse afferenti ai LEPS “Dimissioni Protette” e “Supervisione Assistenti Sociali”, nonché la previsione di eventuali obiettivi di servizio regionali saranno oggetto di decisione a conclusione dell'attività concertativa e nella definizione del VI^a Piano regionale delle politiche sociali;
- a valere sul fondo competenza 2025 e 2026 è operata la riserva per azioni di sistema pari all'1% dell'importo di ciascun stanziamento annuo.

Tanto premesso e considerato, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'iscrizione, in parte entrata e in parte spesa, delle risorse assegnate a Regione Puglia con Decreto Interministeriale del 02/04/2025 registrato alla Corte dei Conti in data 05/05/2025 al n. 500, a titolo di FNPS 2024/2026 a valere sulla competenza 2025, 2026 e 2027 del bilancio vincolato regionale, previa istituzione di due Capitoli di nuova istituzione (CNI) in parte spesa. Contestualmente si provvede alla programmazione delle risorse FNPS 2024 in coerenza con quanto previsto nella Tabella 2 del presente documento istruttorio e alla programmazione delle risorse FNPS 2024 e 2025 in coerenza con quanto previsto nella Tabella 3 del presente documento istruttorio.

Si provvede altresì, ad approvare l'Allegato A “Programmazione FNPS 2024 e Linee programmatiche FNPS 2025-2026”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con cui viene definito il quadro di riferimento per la finalizzazione dei fondi FNPS 2025 e 2026 assegnati alla Regione Puglia, in ossequio a quanto previsto ed indicato nel citato Decreto Interministeriale di assegnazione e riparto delle risorse;

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”

Esito Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la-variazione, ai sensi dell’art 51, comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con l.r n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Del.G.R. n. 26/2025, di € 1.404.018,54 per il 2025 in regime di variazione compensativa, di € 27.400.723,14 per il 2026 e di € 27.400.723,14 per il 2027, per complessivi € 56.205.464,82, previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa come di seguito indicato:

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI

BILANCIO VINCOLATO

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
17/02	CNI (1) U _____	AZIONI DI SISTEMA A REGIA REGIONALE DESTINATE ALL'ATTIVAZIONE DI COLLABORAZIONI CON SOGGETTI PUBBLICI FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO E ALLA QUALIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI REALIZZATI SUL TERRITORIO E/O ALLO SVILUPPO DELL'OSSERVATORIO DELLE POLITICHE SOCIALI	12.07.01	U.1.04.01.02.000
17/02	CNI (2) U _____	AZIONI DI SISTEMA A REGIA REGIONALE DESTINATE ALL'ATTIVAZIONE DI COLLABORAZIONI CON SOGGETTI PRIVATI PORTATORI DI INTERESSI PUBBLICI FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO E ALLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI A LIVELLO TERRITORIALE.	12.07.01	U.1.04.01.02.000

2 – VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

BILANCIO VINCOLATO

Entrata ricorrente – Codice UE: 2

CRA	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2025 Competenza e cassa	Variazione e.f. 2026 competenza	Variazione e.f. 2027 Competenza
17/02	E2037215	TRASFERIMENTI STATALI FONDO REGIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 1.404.018,54	+ € 27.400.723,14	+ € 27.400.723,14

Titolo giuridico che supporta il credito:

Decreto Interministeriale del 02/04/2025– Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (FNPS) per gli anni 2024-2026 adottato dal Ministro del Lavoro e Politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle finanze, registrato alla Corte dei Conti in data 05/05/2025 al n. 500

Debitore: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

PARTE SPESA

BILANCIO VINCOLATO

Spesa ricorrente – Codice UE: 8

Capitolo di	Declaratoria	Missione	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2025 Competenza e cassa	Variazione e.f. 2026 competenza	Variazione e.f. 2027 Competenza
-------------	--------------	----------	----------	--	------------------------------------	------------------------------------

CRA	spesa		Programma Titolo				
17.02	U0784025	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI - L. N.328/2000 E L.R. 19/2006 - TRASFERIMENTI AI COMUNI ASSOCIATI PER IL PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI.	12.04.01	U.1.04.01.02.000	+1.404.018,45 €	+€27.126.715,91	+€27.126.715,91
17.02	U0784034	"FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000 -AZIONI DI SISTEMA DI INIZIATIVA REGIONALE. ART. 67 COMMA3 L.R. 19/2006. SPESE PER RAP PRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERITA"	12.07.01	U.1.03.02.02.000	-30.000,00 €	+€ 0,00	+€ 0,00
17.02	U0784048	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000-AZIONI DI SISTEMA. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE RETRIBUZIONI	12.7.1	U.1.01.01.01.000	-49.000,00 €	+102.715,03 €	+102.715,03 €
17.02	U0784045	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000 - AZIONI DI SISTEMA DI INIZIATIVA REGIONALE. ART. 67COMMA3 L.R. 19/2006. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	12.7.1	U.1.01.02.01.000	-11.800,00 €	+29.554,19 €	+29.554,19 €
17.02	U0784046	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000 - AZIONI DI SISTEMA DI INIZIATIVA REGIONALE. ART. 67COMMA3 L.R. 19/2006. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP	12.7.1	U.1.02.01.01.000	-4.200,00 €	+8.730,78 €	+8.730,78 €
17.03	U1207008	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000 - AZIONI DI SISTEMA - DISABILITA' - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI	12.7.1	U.1.01.01.01.000	-€ 0,00	+22.946,97 €	+22.946,97 €
17.03	U1207009	AZIONI DI SISTEMA -DISABILITA'. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	12.7.1	U.1.01.02.01.000	-€ 0,00	+6.602,53 €	+ 6.602,53 €
17.03	U1207010	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000 - AZIONI DI SISTEMA -DISABILITA' - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP	12.7.1	U.1.02.01.01.000	-€ 0,00	+ 1.950,49 €	+1.950,49 €
17.02	U0785041	FNPS OSSERVATORIO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI - SERVIZI INFORMATICI E SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONI	12.07.01	U.1.03.02.19.000	-179.007,14 €	+ 0,00 €	+ 0,00 €
17/02	CNI (1) U_____	AZIONI DI SISTEMA A REGIA REGIONALE DESTINATE ALL'ATTIVAZIONE DI COLLABORAZIONI CON SOGGETTI PUBBLICI FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO E ALLA QUALIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI REALIZZATI SUL TERRITORIO E/O ALLO SVILUPPO DELL'OSSERVATORIO DELLE POLITICHE SOCIALI	12.07.01	U.1.04.01.02.000	+ 14.007,23 €	+ 11.507,24 €	+ 11.507,24 €
17/02	CNI (2) U_____	AZIONI DI SISTEMA A REGIA REGIONALE DESTINATE ALL'ATTIVAZIONE DI COLLABORAZIONI CON SOGGETTI PRIVATI PORTATORI DI INTERESSI PUBBLICI FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO E ALLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI A LIVELLO TERRITORIALE.	12.07.01	U.1.04.01.02.000	+260.000,00 €	+90.000,00 €	+90.000,00 €
TOTALE VARIAZIONE					+ 1.404.018,54 €	+ 27.400.723,14 €	+ 27.400.723,14 €

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Agli adempimenti contabili conseguenti al presente deliberato provvederanno la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva per i capitoli afferenti al CRA 17/02 e la Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà per i capitoli afferenti al CRA 17/03.

Tutto ciò premesso, al fine di assicurare l'iscrizione a valere sul bilancio regionale vincolato delle risorse assegnate a Regione Puglia con Decreto Interministeriale del 02/04/2025, a titolo di FNPS 2024/2026, e provvedere alla programmazione delle predette risorse in via definitiva per l'annualità di competenza 2024 ai sensi dell'art. 4 lett. d) della L.R. nr. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore di Regione Puglia, con Decreto Interministeriale del 02/04/2025 registrato alla Corte dei Conti al n. 500 del 05/05/2025, di risorse per complessivi € 83.606.187,96 a titolo di FNPS 2024/2026, di cui € 28.804.741,68 afferenti alla competenza FNPS 2024, € 27.400.723,14 afferenti alla competenza FNPS 2025 e € 27.400.723,14 afferenti alla competenza FNPS 2026;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto per complessivi € 1.404.018,54 per il 2025, € 27.400.723,14 per il 2026 e per € 27.400.723,14 per il 2027, previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
3. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di approvare la ripartizione del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2024-2026, assegnato alla Regione Puglia con Decreto Interministeriale del 02/04/2025, stabilendo per l'annualità 2024, pari a complessivi € 28.804.741,68, le finalizzazioni riportate nella tabella di seguito esposta, nel rispetto di quanto previsto dalle indicazioni contenute negli atti normativi e di programmazione nazionali (Decreto Interministeriale 02/04/2025) e regionali (DGR 353/2022 e DGR 1648/2024):

N.	FINALIZZAZIONI – AZIONI	FNPS 2024	Incidenza
1	Risorse per implementazione dei Piani sociali di zona (IV ANNO – ciclo di programmazione 2022-2024 prorogato al 2025 con Del. G.R. n. 1648/2024)	28.530.734,45 €	
1.a	Finanziamento Piani Sociali di Zona (quota indistinta)	11.296.354,34 €	39%
1.b	Finanziamento Piani Sociali di Zona (quota minori e famiglie)	13.700.361,57 €	48%
1.b.1	P.I.P.P.I.	981.302,00 €	
1.c	Finanziamento Piani Sociali di Zona (OdS affido familiare)	1.404.018,54 €	5%
1.d	Finanziamento Piani Sociali di Zona (LEPS)	2.130.000,00 €	7%
1.d.1	Supervisione Assistenti Sociali	710.000,00 €	
1.d.2	Dimissioni Protette	1.420.000,00 €	
2	Azioni di Sistema a regia regionale (1%)	274.007,23 €	1%
2.1	Azioni di Sistema a regia regionale da destinare a qualificazione personale preposto a supervisione monitoraggio degli interventi a valere su FNPS	0,00	
2.2	Azioni di Sistema a regia regionale da destinare all'attivazione di collaborazioni con soggetti pubblici finalizzate al miglioramento e alla qualificazione degli interventi sociali realizzati sul territorio e/o allo sviluppo dell'Osservatorio delle Politiche Sociali	14.007,23 €	
2.3	Azioni di Sistema a regia regionale da destinare all'attivazione di collaborazioni con altri soggetti portatori di interessi pubblici finalizzate al miglioramento e alla qualificazione del sistema di programmazione e gestione degli interventi	260.000,00 €	

	<i>sociali a livello territoriale.</i>		
TOTALE COMPLESSIVO FNPS 2024		28.804.741,68 €	

- 5 di dare atto che le risorse FNPS 2024 sono iscritte in bilancio in parte entrata e in parte spesa sulla competenza 2025 operando in via compensativa rispetto agli stanziamenti di bilancio già esistenti sulla competenza 2025;
- 6 di dare atto che l'individuazione degli ATS selezionati per l'attuazione del LEPS P.I.P.P.I. è demandata alla valutazione della Sezione Inclusione Sociale Attiva, da realizzarsi in considerazione dell'andamento di spesa riferito alle progettualità P.I.P.P.I. già finanziate a valere su altre annualità afferenti a FNPS, nonché finanziate a valere su P.N.R.R., ferma restando l'assegnazione su base triennale (FNPS 2024-FNPS 2025 e FNPS 2026) delle risorse in favore degli ATS selezionati in coerenza con l'allegato B al decreto interministeriale del 02/04/2025;
- 7 di dare atto che le risorse afferenti al LEPS "Dimissioni Protette", limitatamente alla competenza 2024, saranno ripartite sulla base dei criteri statuti con DGR 353/2022 in favore dei soli ATS che non risultino assegnatari di risorse a valere sul P.N.R.R. per il medesimo LEPS;
- 8 di dare atto che a valere sul fondo competenza 2024 è operata la riserva per azioni di sistema pari all'1% dello stanziamento FNPS 2024 al netto della quota aggiuntiva affidò;
- 9 di approvare la ripartizione del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2024-2026, assegnato alla Regione Puglia con Decreto Interministeriale del 02/04/2025, stabilendo per le annualità 2025 e 2026, pari a complessivi € 54.801.446,28, le finalizzazioni riportate nella tabella di seguito esposta, nel rispetto di quanto previsto dalle indicazioni contenute negli atti normativi e di programmazione nazionali (Decreto Interministeriale 02/04/2025):

N.	FINALIZZAZIONI – AZIONI	FNPS 2025/2026	Incidenza
1	Risorse per implementazione dei Piani sociali di zona (I e II ANNO – VI ^a Piano regionale delle politiche sociali)	54.253.431,82 €	
1.a	Finanziamento Piani Sociali di Zona (quota indistinta)	22.592.708,68 €	41%
1.b	Finanziamento Piani Sociali di Zona (quota minori e famiglie)	27.400.723,14 €	50%
1.b.1	<i>P.I.P.P.I.</i>	1.962.604,00 €	
1.b.2	<i>Finalizzazione affidò</i>	1.065.000,00 €	
1.d	Finanziamento Piani Sociali di Zona (LEPS)	4.260.000,00 €	8%
1.d.1	<i>Supervisione Assistenti Sociali</i>	1.420.000,00 €	
1.d.2	<i>Dimissioni Protette</i>	2.840.000,00 €	
2	Azioni di Sistema a regia regionale (1%)	548.014,46 €	1%
2.1	<i>Azioni di Sistema a regia regionale da destinare a qualificazione personale preposto a supervisione monitoraggio degli interventi a valere su FNPS</i>	344.999,98 €	
2.2	<i>Azioni di Sistema a regia regionale da destinare all'attivazione di collaborazioni con soggetti pubblici finalizzate al miglioramento e alla qualificazione degli interventi sociali realizzati sul territorio e/o allo sviluppo dell'Osservatorio delle Politiche Sociali</i>	23.014,48 €	
2.3	<i>Azioni di Sistema a regia regionale da destinare all'attivazione di collaborazioni con soggetti privati portatori di interessi pubblici finalizzate al miglioramento e alla qualificazione del sistema di programmazione e gestione degli interventi sociali a livello territoriale.</i>	180.000,00 €	
		54.801.446,28 €	

- 10 di dare atto che le risorse FNPS 2025/2026 sono iscritte in bilancio in parte entrata e in parte spesa, rispettivamente sulla competenza 2026 per FNPS 2025 e 2027 per FNPS 2026, fermo restando che la definizione dei criteri di riparto in favore degli ATS, la definizione delle modalità di assegnazione delle risorse afferenti ai LEPS "Dimissioni Protette" e Supervisione Assistenti Sociali" nonché la previsione di eventuali obiettivi di servizio regionali saranno oggetto di decisione a conclusione dell'attività concertativa e nella definizione del VI Piano regionale delle Politiche Sociali;
- 11 di dare atto che a valere sul fondo competenza 2025 e 2026 è operata la riserva per azioni di sistema pari all'1% dell'importo di ciascun stanziamento annuo;
- 12 di approvare l'Allegato A "Programmazione FNPS 2024 e Linee programmatiche FNPS 2025-2026", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con cui viene definito il quadro di riferimento per la finalizzazione dei fondi FNPS – annualità 2024, 2025 e 2026 assegnati alla Regione Puglia, in ossequio a quanto previsto ed indicato nel Decreto Interministeriale del 02/04/2025 di assegnazione e riparto delle risorse;
- 13 di demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva tutti gli adempimenti conseguenti al presente deliberato, comprensivi della quantificazione dei riparti spettanti a ciascun ATS per la competenza 2024 e della selezione degli ATS a cui saranno assegnate su base triennale le risorse riferite al LEPS "P.I.P.I."
- 14 di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii;
- 15 di notificare, a cura della Sezione Proponente, il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;
- 16 di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
- 17 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

LA EQ "Programmazione Sociale e piattaforme dedicate"
Dott. Roberto Ancona

Roberto
Ancona
14.07.2025
09:30:53
GMT+02:00

La EQ "Coordinamento risorse FNPS e correlate"
Dott.ssa Debora Montanaro

Debora Montanaro
14.07.2025 09:00:35
GMT+02:00

LA EQ "Coordinamento flussi finanziari Welfare"
Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio

Riccarda
D'Ambrosio
14.07.2025
09:56:50
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dott.ssa Caterina Binetti

Caterina
Binetti
14.07.2025
09:17:39
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale
Innovazione Sociale e Sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

Laura Liddo
14.07.2025
09:12:31
GMT+02:00

La Direttrice, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttrice del Dipartimento al Welfare
Dott.ssa Valentina Romano

Valentina Romano
14.07.2025 11:56:41
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

 Michele Emiliano
18.07.2025
15:25:39
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

 Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 12:50
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

ALLEGATO A
ALLA PROPOSTA DI DEL. G.R.
Codice CIFRA: PRI/DEL/2025/00023

*Il presente allegato si compone di n. 7 (sette) pagine,
inclusa la presente copertina.*

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva

 Caterina
Binetti
01.07.2025
15:56:44
GMT+02:00

“PROGRAMMAZIONE FNPS 2024 E LINEE PROGRAMMATICHE FNPS 2025-2026”**Premessa**

Ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 19 del 10 luglio 2006, la Giunta Regionale pugliese ha approvato con propria Deliberazione n. 353 del 14 marzo 2022 il V^o Piano regionale delle politiche sociali quale documento strategico di indirizzo e programmazione in materia di welfare locale, definendo le priorità e gli obiettivi di servizio da perseguire in continuità con le annualità precedenti. Con la successiva Deliberazione n. 1648 del 28 novembre 2024, la Giunta Regionale ha prorogato i termini di vigenza temporale del citato Piano regionale delle politiche sociali (e di conseguenza dei Piani sociali di Zona di Ambito territoriale) sino alla fine dell'anno 2025.

Per quanto di propria competenza il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha provveduto, con il Decreto Interministeriale del 02/04/2025, ad assegnare alla Regione Puglia risorse complessive a titolo di FNPS 2024/2026 paria Euro € 83.606.187,96, di cui Euro 28.804.741,68 per l'annualità 2024 e Euro 27.400.723,14 per le annualità 2025 e 2026.

Con nota prot 6196 del 12/05/2025 il Ministero del lavoro e Delle Politiche Sociali ha provveduto altresì a fornire indicazioni operative circa l'utilizzo di tali risorse per l'implementazione del sistema di welfare locale, alla luce di quanto previsto con il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026 con lo stesso approvato, con particolare riferimento alle aree prioritarie di intervento ed ai macrolivelli di cui all'Allegato A dello stesso Decreto.

Il presente documento è pertanto adottato, ai sensi degli atti normativi e di programmazione citati al fine di illustrare le scelte strategiche di programmazione circa l'utilizzo delle risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali assegnato alla Regione Puglia, distinguendo tra:

- programmazione delle risorse FNPS 2024 di fatto gestibile in attuazione degli indirizzi già espressi in sede di DGR 353/2022 e DGR 1648/2024 e come tale approvata in via definitiva, fatti salvi gli atti di riparto consequenziali in favore di ciascun ATS beneficiario;
- programmazione delle risorse FNPS 2025 e 2026, gestita in termini di sole finalizzazioni ministeriali, e suscettibile di variazione in termini di definizione dei criteri di riparto in favore degli ATS, di definizione delle modalità di assegnazione delle risorse afferenti ai LEPS “Dimissioni Protette” e “Supervisione Assistenti Sociali”, nonché di previsione di eventuali obiettivi di servizio regionali che saranno oggetto di decisione a conclusione dell'attività concertativa e nella definizione del VI^o Piano regionale delle politiche sociali.

Fatte queste dovute premesse e considerazioni preliminari, si rende necessario dunque provvedere, con il presente documento, a:

- illustrare le linee programmatiche del FNPS 2024-2026 e la programmazione del FNPS 2024 assegnato alla Regione Puglia, provvedendo al contempo all'allocazione delle stesse risorse per area di intervento secondo lo schema di cui al Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali approvato con Decreto interministeriale del 02/04/2025, nel rispetto dei vincoli posti dallo stesso Decreto;
- presentare gli interventi programmati sulla quota vincolata alla realizzazione degli interventi afferenti all'area infanzia e adolescenza, indicando anche la quota di risorse destinata all'implementazione delle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (progetto P.I.P.I.) di cui all'Allegato B al Decreto Ministeriale del 02.04.2025;
- presentare gli interventi programmati sulla quota vincolata alla realizzazione degli interventi identificati come Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali di cui all'Allegato A al Decreto Ministeriale del 02.04.2025;
- descrivere le azioni di sistema, tutte a regia regionale, che si intende attivare nel limite della quota di risorse disponibili allo scopo;

Linee programmatiche FNPS 2024-2026 e programmazione FNPS 2024 con allocazione delle risorse per aree e priorità di intervento

Premesso che:

- con Del. G. R. n. 1648/2024 si è provveduto a disporre l'estensione al 2025 della vigenza del V^a Piano regionale delle politiche sociali approvato con Del. G. R. n. 353/2022 e integrato con DGR 851/2024 e a dettarne gli indirizzi operativi;
- con Decreto Interministeriale del 2 Aprile 2025 è stato adottato il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026 con il quale sono state fornite le linee programmatiche del Fondo Nazionale Politiche Sociali e del Fondo Nazionale Povertà per il triennio 2024-2026 nonché sono stati definiti i riparti dei suddetti fondi a livello regionale.

Considerato che per ogni fonte di finanziamento, la citata Del. G.R. n. 1648/2024 ha confermato i criteri di riparto e fornito i relativi indirizzi operativi delle risorse finanziarie poste a copertura dell'annualità 2025 dei Piani Sociali di Zona ed in particolare ha disposto che per il Fondo Nazionale delle Politiche Sociali 2024, saranno vigenti esclusivamente le finalizzazioni che saranno definite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel nuovo Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026, ferma restando la facoltà per la Regione Puglia di individuare, con successivo atto, a valle dell'approvazione del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026, finalizzazioni ulteriori con lo stesso coerenti.

Dato atto che:

- a seguito dell'intervenuta approvazione della DGR 1648/2024 di proroga all'annualità 2025 del V^a Piano regionale delle politiche sociali, nel primo quadrimestre del 2025, è stata avviata dal Dipartimento Welfare e dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva analitica attività di monitoraggio relativa all'andamento del 1^a triennio di attuazione (2022-2023 e 2024) dei Piani Sociali di Zona 2022/2024, alla luce delle numerose novità intervenute in materia di utilizzo risposte specificatamente destinate ai LEPS, implementazione del sistema di rendicontazione sulla piattaforma SIOSS delle risorse afferenti a FNPS e FNA, andamento delle attività di programmazione e rendicontazione da parte degli ATS regionali e risoluzione di dubbi e criticità;
- la predetta attività di monitoraggio e confronto con gli ATS regionali, aperta alla partecipazione delle parti sociali (Organizzazioni Sindacali confederali), Forum del Terzo settore e ANCI Puglia, è stata realizzata mediante la convocazione di cabine di regia monotematiche realizzatesi in data 17 Febbraio 2025 per le province di Bari e Taranto, in data 25 febbraio per le province di Foggia e di Barletta Andria Trani e in data 10 marzo per le province di Lecce e Brindisi;
- successivamente gli indirizzi operativi disposti con la Del. G. R. n. 1648/2024, già oggetto di concertazione con i Territori, sono stati ulteriormente discussi e condivisi alla luce di quanto indicato nel Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026 nell'incontro svoltosi con gli Ambiti Territoriali Sociali in data 16 Maggio 2025 presso gli Uffici regionali e con le parti sociali ed Anci puglia nell'incontro del 20 giugno s.s.;
- sempre nell'incontro del 16 Maggio 2025 il Dipartimento Welfare della Regione Puglia ha avviato il percorso partecipativo per definire il nuovo Piano Regionale delle Politiche Sociali che andrà a delineare, anche con l'uso della piattaforma Puglia Partecipa, tra l'altro le linee programmatiche del fondo FNPS per le annualità 2025 e 2026, con facoltà per la Regione Puglia di individuare di individuare obiettivi di servizio regionali nell'ambito delle finalizzazioni FNPS già definite a livello ministeriale.

Per prima cosa è quindi utile illustrare la ripartizione complessiva del FNPS 2024, pari a complessivi € 28.804.741,68, che sarà utilizzato dagli Ambiti territoriali e dalla Regione Puglia nel corso dell'annualità 2025 (quarto anno di programmazione del ciclo 2022/2025), per macro azioni da realizzare.

Tabella 1- PROGRAMMAZIONE FNPS 2024

N.	FINALIZZAZIONI – AZIONI	FNPS 2024	Incidenza
1	Risorse per implementazione dei Piani sociali di zona (IV ANNO – ciclo di programmazione 2022-2024 prorogato al 2025 con Del. G.R. n. 1648/2024)	28.530.734,45 €	
1.a	Finanziamento Piani Sociali di Zona (quota indistinta)	11.296.354,34 €	39%
1.b	Finanziamento Piani Sociali di Zona (quota minori e famiglie)	13.700.361,57 €	48%
1.b.1	P.I.P.I.	981.302,00 €	

1.c	Finanziamento Piani Sociali di Zona (OdS affido familiare)	1.404.018,54 €	5%
1.d	Finanziamento Piani Sociali di Zona (LEPS)	2.130.000,00 €	7%
1.d.1	Supervisione Assistenti Sociali	710.000,00 €	
1.d.2	Dimissioni Protette	1.420.000,00 €	
2	Azioni di Sistema a regia regionale (1%)	274.007,23 €	1%
2.1	Azioni di Sistema a regia regionale da destinare a qualificazione personale preposto a supervisione monitoraggio degli interventi a valere su FNPS	0,00	
2.2	Azioni di Sistema a regia regionale da destinare all'attivazione di collaborazioni con soggetti pubblici finalizzate al miglioramento e alla qualificazione degli interventi sociali realizzati sul territorio e/o allo sviluppo dell'Osservatorio delle Politiche Sociali	14.007,23 €	
2.3	Azioni di Sistema a regia regionale da destinare all'attivazione di collaborazioni con soggetti privati portatori di interessi pubblici finalizzate al miglioramento e alla qualificazione del sistema di programmazione e gestione degli interventi sociali a livello territoriale.	260.000,00 €	
TOTALE COMPLESSIVO FNPS 2024		28.804.741,68 €	

Circa le risorse afferenti a FNPS 2024 le stesse sono iscritte in bilancio in parte entrata e in parte spesa sulla competenza 2025.

L'individuazione degli ATS selezionati per l'attuazione del LEPS "P.I.P.P.I." è demandata alla valutazione della Sezione Inclusione Sociale Attiva da realizzarsi in considerazione dell'andamento di spesa riferito alle progettualità "P.I.P.P.I." già finanziate a valere su altre annualità afferenti a FNPS, nonché finanziate a valere su P.N.R.R., ferma restando l'assegnazione su base triennale (FNPS 2024-FNPS 2025 e FNPS 2026) delle risorse in favore degli ATS selezionati in coerenza con l'allegato B al decreto interministeriale del 2/04/2025.

Le risorse afferenti al LEPS "Dimissioni Protette" limitatamente alla competenza 2024, saranno ripartite sulla base dei criteri statuti con DGR 353/2022 in favore dei soli ATS che non risultino assegnatari di risorse a valere sul P.N.R.R. per il medesimo LEPS.

A valere sul fondo competenza 2024 è operata la riserva per azioni di sistema pari all'1% dello stanziamento FNPS 2024 al netto della quota aggiuntiva affido.

Si illustra, inoltre, la ripartizione complessiva del FNPS 2025 e del FNPS 2026 pari a complessivi € 27.400.723,14 per ciascuna annualità, che sarà utilizzato dagli Ambiti territoriali e dalla Regione Puglia nel corso dell'annualità 2026 e 2027 (primo e secondo anno della nuova redigenda programmazione del ciclo 2026/2028), per macro azioni da realizzare).

Tabella 2- FINALIZZAZIONE FNPS 2025/2026

N.	FINALIZZAZIONI – AZIONI	FNPS 2025/2026	Incidenza
1	Risorse per implementazione dei Piani sociali di zona (I e II ANNO – VI ^a Piano regionale delle politiche sociali)	54.253.431,82 €	
1.a	Finanziamento Piani Sociali di Zona (quota indistinta)	22.592.708,68 €	41%
1.b	Finanziamento Piani Sociali di Zona (quota minori e famiglie)	27.400.723,14 €	50%
1.b.1	P.I.P.P.I.	1.962.604,00 €	
1.b.2	Finalizzazione affido	1.065.000,00 €	
1.d	Finanziamento Piani Sociali di Zona (LEPS)	4.260.000,00 €	8%
1.d.1	Supervisione Assistenti Sociali	1.420.000,00 €	
1.d.2	Dimissioni Protette	2.840.000,00 €	
2	Azioni di Sistema a regia regionale (1%)	548.014,46 €	1%
2.1	Azioni di Sistema a regia regionale da destinare a qualificazione personale preposto a supervisione monitoraggio degli interventi a valere su FNPS	344.999,98 €	

2.2	Azioni di Sistema a regia regionale da destinare all'attivazione di collaborazioni con soggetti pubblici finalizzate al miglioramento e alla qualificazione degli interventi sociali realizzati sul territorio e/o allo sviluppo dell'Osservatorio delle Politiche Sociali	23.014,48	
2.3	Azioni di Sistema a regia regionale da destinare all'attivazione di collaborazioni con soggetti privati portatori di interessi pubblici finalizzate al miglioramento e alla qualificazione del sistema di programmazione e gestione degli interventi sociali a livello territoriale.	180.000,00 €	
		54.801.446,28 €	

Circa le risorse afferenti a FNPS 2025/2026 sono iscritte in bilancio, in parte entrata e in parte spesa, rispettivamente sulla competenza 2026 per FNPS 2025 e 2027 per FNPS 2026, fermo restando che la definizione dei criteri di riparto in favore degli ATS, la definizione delle modalità di assegnazione delle risorse afferenti ai LEPS "Dimissioni Protette" e "Supervisione Assistenti Sociali", nonché la previsione di eventuali obiettivi di servizio regionali che saranno oggetto di decisione a conclusione dell'attività concertativa e nella definizione del VI^o Piano regionale delle politiche sociali.

A valere sul fondo competenza 2025 e 2026 è operata la riserva per azioni di sistema pari all'1% dell'importo di ciascun stanziamento annuo.

Come è facile notare la quasi totalità delle risorse sono destinate agli Ambiti territoriali (99%) e si possono raggruppare in quattro specifiche macro azioni:

- quota indistinta comprese professioni sociali, PUA, valutazione multidimensionale e altri servizi nelle ulteriori Aree di intervento previste dal Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 prorogato all'annualità 2025;
- quota minori e famiglie per la quale è confermata la previsione di destinare il 50% delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali agli interventi per le persone di minore età. All'interno di questa quota rientrano anche le specifiche risorse destinate al LEPS "Prevenzione allontanamento familiare P.I.P.P.I." e, per le annualità 2025 e 2026 all'obiettivo di servizio relativo all'affido familiare;
- quota affido familiare per la quale il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026 introduce la previsione di un obiettivo di servizio individuato nella costituzione di un servizio di affidamento familiare dedicato in ogni ATS dimensionato sulla base del fabbisogno territoriale;
- quota LEPS che ricomprende il LEPS "Supervisione Assistenti Sociali" ed il LEPS "Dimissioni protette".

Infine, una quota di risorse non superiore all'1% del Fondo Nazionale per le politiche sociali, viene programmata, per la realizzazione di azioni di sistema, a valenza regionale.

Interventi programmati sulla quota vincolata alla realizzazione degli interventi afferenti all'area infanzia e adolescenza

L'allocazione delle risorse nell'area infanzia ed adolescenza (denominata in programmazione in modo più ampio ed estensivo come Area famiglia e minori), in linea con quanto previsto nel Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026 risulta essere almeno il 50% del fondo destinato alla Puglia per ciascuna annualità; in particolare si prevede di destinare a quest'area € 13.700.361,57 per il 2024, e pari importo è stimato per il 2025 e il 2026.

Nella quota afferente all'Area famiglia e minori è ricompresa, per ciascuna annualità, la quota destinata al LEPS Prevenzione allontanamento familiare P.I.P.P.I. per un totale di 981.302,00 € all'anno.

Alla quota programmata per l'annualità 2024 vanno inoltre aggiunte le specifiche risorse destinate all'Obiettivo di Servizio, previsto nel citato Piano Nazionale afferente all'Affido Familiare per complessivi Euro 1.404.018,54 €; per quanto concerne le annualità 2025 e 2026, invece, le risorse destinate a questo Obiettivo di Servizio rientreranno nel complessivo ammontare delle risorse afferenti all'Area famiglia e minori.

Il plafond di risorse afferenti all'Area famiglia e minori per l'annualità 2024 risulta quindi così composto:

Tabella 3- FNPS 2024 - QUOTA MINORI E FAMIGLIE

N.	FINALIZZAZIONI – AZIONI	IMPORTO
1	Finanziamento Piani Sociali di Zona (quota minori e famiglie)	13.700.361,57 €
1.a	di cui P.I.P.P.I.	981.302,00 €
2	Finanziamento Piani Sociali di Zona (OdS affido familiare)	1.404.018,54 €
TOTALE		15.104.380,11 €

Il plafond di risorse afferenti all'Area famiglia e minori per ciascuna delle annualità 2025 e 2026 risulta quindi così composto:

Tabella 4- FNPS 2025 E 2026 - QUOTA MINORI E FAMIGLIE

N.	FINALIZZAZIONI – AZIONI	IMPORTO
1	Finanziamento Piani Sociali di Zona (quota minori e famiglie)	13.700.361,57 €
1.a	di cui P.I.P.P.I.	981.302,00 €
1.b	di cui Affidamento Familiare	532.500,00 €
TOTALE		13.700.361,57 €

L'utilizzo delle quote indicate che saranno assegnate agli Ambiti Territoriali Sociali, è espressamente vincolato agli interventi afferenti all'Area famiglia e minori.

Come già indicato nella Del. G.R. n. 1648/2024, per quanto riguarda l'annualità 2024 le risorse saranno assegnate mantenendo gli stessi criteri di riparto definiti nel V^a Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024; fa eccezione la quota destinata al LEPS Prevenzione allontanamento familiare P.I.P.P.I., che sarà assegnata e ripartita agli ATS selezionati da Regione Puglia in considerazione dell'andamento di spesa riferito alle progettualità "P.I.P.P.I." già finanziate a valere su altre annualità afferenti a FNPS, nonché finanziate a valere su P.N.R.R, ferma restando l'assegnazione su base triennale (FNPS 2024-FNPS 2025 e FNPS 2026) delle risorse in favore degli ATS selezionati in coerenza con l'allegato B al decreto interministeriale del 2/04/2025

Interventi programmati sulla quota vincolata alla realizzazione degli interventi identificati come Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali

Il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026 conferma l'allocazione di specifiche risorse da destinare ai seguenti interventi identificati come Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali:

- Supervisione del personale dei servizi sociali;
- Dimissioni protette.

Il plafond di risorse destinate al finanziamento dei LEPS innanzi citati, per le annualità 2024, 2025 e 2026 è il seguente:

Tabella 5 - FNPS 2024/2026 - QUOTA LEPS

N.	FINALIZZAZIONI – AZIONI	IMPORTO
1	Finanziamento Piani Sociali di Zona (LEPS)	2.130.000,00 €
1.a	di cui Supervisione Assistenti Sociali	710.000,00 €
1.b	di cui Dimissioni Protette	1.420.000,00 €
TOTALE		2.130.000,00 €

In merito alle risorse destinate alla supervisione del personale dei servizi sociali e alle dimissioni protette, ai fini del successivo riparto agli ATS, si terrà in considerazione la correlata distribuzione territoriale delle risorse PNRR assegnate per le medesime finalità agli Ambiti Territoriali sociali sulle sub linee di investimento 1.1.3 e 1.1.4.

Pertanto con riferimento alla quota LEPS "Supervisione assistenti Sociali" si dispone il riparto in favore di tutti i 45 ATS; per quanto concerne la quota LEPS "Dimissioni protette" si dispone il riparto solo in favore degli ATS che non sono coperti per il medesimo LEPS dalle risorse rinvenienti dal P.N.R.R

In riferimento al LEPS Supervisione Assistenti Sociali, si precisa infine che per espressa previsione del Piano nazionale delle politiche Sociali 2024/2026 approvato con Decreto Interministeriali 2/04/2025, laddove il

raggiungimento del LEPS sia garantito in modo completo, pieno e uniforme da ogni singolo ATS, anche attraverso l'utilizzo di altre fonti di finanziamento assegnate per le medesime finalità, fermo restando l'obbligo per l'ATS di dichiarare l'avvenuto raggiungimento del LEPS, eventuali risorse assegnate e non spese possono essere investite dallo stesso ATS, su indicazione della Regione, in altre aree di intervento del Fondo.

Pertanto, permane in capo alla Regione l'onere di valutare il fabbisogno territoriale e decidere se autorizzare la spesa su ulteriori aree di intervento o chiedere la restituzione delle somme per redistribuire tali economie ad altri ATS, tenendo conto delle esigenze emerse sul territorio al fine di garantire il raggiungimento del LEPS a livello regionale.

Stessa previsione ad oggi non è presente relativamente al LEPS "Dimissioni Protette" per la cui gestione è stata attivata interlocuzione ufficiale con il MLPS.

Azioni di sistema a regia regionale

Una quota di risorse non superiore all'1% del Fondo Nazionale per le politiche sociali 2024/2026, viene programmata, per la realizzazione nel triennio di azioni di sistema, a valenza regionale.

Si tratta di interventi aventi la finalità di creare e rafforzare le reti locali, ricomprendendo attività di tipo trasversale e sistemico funzionali al miglior andamento dell'attuazione delle politiche sociali sul territorio, mirati ad ottimizzare l'efficienza, l'efficacia e l'integrazione dei servizi offerti alla comunità, promuovendo la collaborazione tra diversi enti e servizi (sociali, educativi, ecc.).

A tal fine quota parte delle risorse afferenti ad Azioni di Sistema sarà destinata a qualificare il personale a vario titolo preposto al monitoraggio delle risorse FNPS, al monitoraggio delle piattaforme informatiche di rendicontazione, al monitoraggio dei servizi e interventi attivati a valere sul fondo anche con interconnessioni con altre fonti di finanziamento.

Altre risorse afferenti sempre ad azioni di sistema saranno investite nella realizzazione di accordi con soggetti pubblici o privati portatori di interessi diffusi in grado di migliorare e qualificare l'attività degli ATS in termini di programmazione e pianificazione delle risorse, ovvero in grado di rafforzare le azioni a supporto dei sistemi informativi di raccolta dati e dell'Osservatorio Regionale delle Politiche sociali.

Resta intesa una diversa finalizzazione delle risorse destinate ad azioni di sistema, da parte di Regione Puglia ad esito di esigenze attualmente non note e che potrebbero ritenersi utili, fermo restando il non superamento della quota massima del 1% del FNPS 2024/2026.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera DEL PRI/2025/00023

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	12	Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia				
Programma	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti			
TITOLO	1	Spese correnti	previsione di competenza			
			previsione di cassa	1.404.018,45		1.404.018,45
Totale Programma	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti			
			previsione di competenza	1.404.018,45		1.404.018,45
			previsione di cassa	1.404.018,45		1.404.018,45
TOTALE MISSIONE	12	Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia	residui presunti			
			previsione di competenza	1.404.018,45		1.404.018,45
			previsione di cassa	1.404.018,45		1.404.018,45
MISSIONE	12	Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia				
Programma	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	residui presunti			
TITOLO	1	Spese correnti	previsione di competenza			
			previsione di cassa	0,09		0,09
Totale Programma	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	residui presunti			
			previsione di competenza	0,09		0,09
			previsione di cassa	0,09		0,09
TOTALE MISSIONE	12	Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia	residui presunti			
			previsione di competenza	0,09		0,09
			previsione di cassa	0,09		0,09
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti			
			previsione di competenza	1.404.018,54		1.404.018,54
			previsione di cassa	1.404.018,54		1.404.018,54
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti			
			previsione di competenza	1.404.018,54		1.404.018,54
			previsione di cassa	1.404.018,54		1.404.018,54

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
TITOLO	2	Trasferimenti correnti				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	residui presunti			
			previsione di competenza	1.404.018,54		
			previsione di cassa	1.404.018,54		
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti			
			previsione di competenza	1.404.018,54		
			previsione di cassa	1.404.018,54		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti			
			previsione di competenza	1.404.018,54		
			previsione di cassa	1.404.018,54		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti			
			previsione di competenza	1.404.018,54		
			previsione di cassa	1.404.018,54		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Caterina Binetti
01.07.2025
15:56:44
GMT+02:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2025	23	21.07.2025

DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 02/04/2025 # FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI 2024-2026. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, EX ART. 51, C. 2 D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II. DI € 56.205.464,82. PROGRAMMAZIONE FNPS 2024. APPROVAZIONE INDICAZIONI AGLI AMBITI TERRITORIALI IV ANNUALITÀ PIANI SOCIALI DI ZONA 2022-2024 PROROGATI ALL'ANNUALITÀ 2025 CON DEL. G.R. N. 1648/2024.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento
E.Q.-PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 12:49
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2025, n. 1041

Avvisi Titolo II Capo 3 e Titolo II Capo 6 del Reg. generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17/2014 e ss.mm. e ii. – Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. pari ad € 914.254,34.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura SEZIONE COMPETITIVITA', concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione della Direttrice di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di applicare, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi **€914.254,34**, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa **U0211060, U0211070, U0215000, U0311050, U1081030, U1401022**, di competenza della Sezione Competitività;
2. di stanziare le risorse complessive pari ad **€914.254,34** per gli interventi Titolo II capo 3 (Manifatturiero Agroindustria) e Titolo II capo 6 (Turismo);
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma

- 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
 6. di dare atto che il Dirigente della Sezione Competitività provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti;
 7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
 8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
 9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A..

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Avvisi Titolo II Capo 3 e Titolo II Capo 6 del Reg. generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17/2014 e ss.mm. e ii. – Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. pari ad € 914.254,34.

Visti:

- lo Statuto della Regione Puglia;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 Febbraio 1997 “Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 Luglio 1998 in materia di “Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa”;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni, la quale all'art. 1, comma 4, stabilisce che: "La presente legge disciplina, altresì, gli interventi a sostegno delle attività produttive conferiti dallo Stato alla Regione e l'amministrazione del relativo Fondo unico regionale, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)";
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014) e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l’art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” e ss.mm.ii.”;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regione del 10 agosto 2017, n. 483 “Atto di organizzazione per l’attuazione del POR Puglia FESR –FSE 2014-2020” che disciplina il sistema di gestione per l’attuazione del Programma Operativo FESR – FSE 2014-2020 della Regione Puglia;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”” e ss.mm.ii.”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: “D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024”;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del P.O.R. Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21.06.2017 e ss. mm. e ii.”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1794 del 05/11/2021 “POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di Alta Organizzazione “Maia 2.0” e ss.mm. ii.” e DPGR n. 403 del 10/11/2021 “DPGR 9 Agosto 2017, n. 483 “Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020”. Adeguamenti al DPGR 22.01.2021, n. 22 “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm. ii. “;
- la DGR n. 50 del 29.01.2025 avente ad oggetto “Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l’anno 2025. Adozione.”;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingiero e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 309 del 17/03/2025, recante "Incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Comunicazione Istituzionale: ulteriore proroga. Avvio procedura definizione obiettivi individuali dell'anno 2025 per Direttori e figure equiparate.";
- la DGR n. 1289 del 28.07.2021 e ss.mm.ii. con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1576 del 30.09.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Competitività al Dott. Giuseppe Pastore e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 398 del 31/03/2025 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii. . Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.";
- la DGR n. 918 del 27/06/2025 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.";
- l'AD n. 23 del 19/06/2024 con il quale il Dipartimento Personale e Organizzazione ha affidato al Dott. Giuseppe Pastore l'incarico ad interim del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

Visti altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul

Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell'8/02/2018;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa;
- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;

- la DGR. 1735 del 06.10.2015, con cui la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo regionale 2014-2020 – FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C (2015) 5854 del 13.08.2015, che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (BURP n. 137 del 21.10.2015);
- la DGR n. 1482 del 28.09.2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 13 ottobre 2017, con cui la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014- 2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- la DGR n. 2029 del 15.11.2018, con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C (2018) 7150 final del 23 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale "Puglia FESR FSE 2014-2020" per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia in Italia;
- la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR, approvato con decisione C(2020)4719 del 08/07/2020, e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016;
- la Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020 di approvazione del Programma di azione e coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia, pubblicata su G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1131 del 26/05/2015 con cui, secondo quanto già previsto con Deliberazione n. 1498 del 17/07/2014, è stato confermato quale Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020 il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma (ora Sezione Programmazione Unitaria), a seguito del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 17/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 e successiva modifica intervenuta con DGR n.1794/2021 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in

considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l'art. 42, comma 8 e seguenti del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la DGR n. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Dato atto che:

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 2487 del 22.12.2014 (BURP n. 177 del 31.12.2014) è stato approvato l'Avviso: "FSC –

APQ Sviluppo Locale 2007-2013 Titolo II Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e ss.mm.ii, ed è stata impegnata la somma di € 30.000.000,00; l'avviso è stato successivamente modificato con AA.DD. della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi nn. 1887/2015 (BURP n. 147 del 12.11.2015), 216/2016 (BURP n. 19 del 25/02/2016), 1498/2016 (BURP n. 87 del 20/07/2016), 537/2019, 641/2019, 491/2020 (BURP n. 80 del 04.06.2021), 885/2020 (BURP n. 147 del 22.10.2020), 1131/2020 (BURP n. 2 del 07/01/2021), 59/2021 (BURP n. 18 del 04/02/2021), 116/2021 (BURP n. 25 del 18/02/2021), 473/2021 (BURP n. 78 del 17/06/2021) e 250/2022 (BURP n. 51 del 7/4/2022); con successive DGR è stata implementata la dotazione finanziaria del suddetto avviso sia con fondi FSC 2007-2013 che con fondi PO FESR, nonché POC 2014-2020;

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 280 del 18.02.2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 32 del 03.03.2015 l'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese nel settore turistico-alberghiero" - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" ed è stata impegnata la somma di € 15.000.000,00 (euro quindicimilioni/00); l'Avviso è stato successivamente modificato con AA.DD. della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi nn. 1898/2015 (BURP n. 147 del 12.11.2015), 210/2016 (BURP n. 19 del 25.02.2016), 1299/2016 (BURP n. 79 del 07.07.2016), 1366/2016 (BURP n. 94 del 11.08.2016), 1191/2017 (BURP n. 97 del 17.08.2017), 538 del 08.08.2019, 492 del 01.06.2020 (BURP n. 80 del 04.06.2021), 884 del 20.10.2020 (BURP n. 147 del 22.10.2020), 1132 del 30.12.2020 (BURP n. 2 del 07.01.2021), 60 del 29.01.2021 (BURP n. 18 del 04.02.2021), 116 del 16.02.2021 (BURP n. 25 del 18.02.2021), 473 del 15.06.2021 (BURP n. 78 del 17.06.2021) e 251 del 6/4/2022 (BURP n. 251 del 7/4/2022); con successive DGR è stata implementata la dotazione finanziaria del suddetto avviso sia con fondi FSC 2007-2013 che con fondi PO FESR, nonché POC 2014-2020.

Premesso che:

- Gli avvisi suddetti, hanno incontrato il favore delle imprese pugliesi a partire dalla loro pubblicazione e per tutta la durata sin dalla pubblicazione, atteso il numero notevolissimo di istanze presentate e finanziate a tutto il 2024 e parte dell'esercizio 2025;
- Tale fabbisogno, necessita di copertura finanziaria nel corrente bilancio di previsione 2025-2027;
- Con DGR n. **452** del 03/04/2023 si è provveduto a stanziare in bilancio sul capitolo **1401022** "Spese per agevolare interventi nei diversi settori di cui alla L.R. 10/2004 – Contributi agli investimenti ad altre imprese" € **10.311.393,42**, mediante applicazione dell'avanzo vincolato di amministrazione – ex economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa **211085** per € 10.000.000,00 e **311050** per € 311.393,42;
- Con DGR n. **859** del 19/06/2023 si è provveduto a stanziare in bilancio sul capitolo **1401022** "Spese per agevolare interventi nei diversi settori di cui alla L.R. 10/2004 – Contributi agli investimenti ad altre imprese" € **5.268.237,15**, mediante applicazione dell'avanzo vincolato di amministrazione – ex economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa **215010** per € 4.912.491,82 e **211050** per € 355.745,33;
- Con DGR n. **1153** del 07/08/2024 si è provveduto a stanziare in bilancio sul capitolo **1401022** "Spese per agevolare interventi nei diversi settori di cui alla L.R. 10/2004 – Contributi agli investimenti ad altre imprese" € **18.417.577,96**, di cui € 16.126.467,94 mediante applicazione dell'avanzo vincolato di amministrazione – ex economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa **215010** e **211085** ed € 2.291.110,02 mediante applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione per la reiscrizione dei residui passivi perenti;
- Tali risorse, non sufficienti, sono state tutte impegnate nei confronti di diversi beneficiari dei due Avvisi pubblici summenzionati.

Tenuto conto che:

- da verifiche amministrativo-contabili effettuate dalla Sezione Competitività in sede di riaccertamento ordinario dei residui, si sono riscontrate ulteriori economie vincolate su capitoli di spesa, di competenza della Sezione Competitività, collegati al capitolo di entrata **E2032351** "Fondo Unico Regionale art. 19 comma 6 D.Lgs. n. 112/98", come di seguito indicato:

- **U0211060** – “FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO NELLA COOPERAZIONE.”, per un importo pari ad **€ 85.032,04**;
 - **U0211070** – “AGEVOLAZIONE IN FORMA AUTOMATICA PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI EFFETTUATI DA IMPRESE INDUSTRIALI NELLE AREE DEPRESSE - L. 341/95 ART. 1 “, per un importo pari ad **€ 138.861,63**;
 - **U0215000** - “SOSTEGNO INVESTIMENTI PRODUTTIVI CON CONTRIBUTI ALLE IMPRESE ARTIGIANE - L. 949/52, L. 240/1981.”, per un importo pari ad **€ 113.414,44**;
 - **U0311050** – “SPESE PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI AGEVOLATI NEL SETTORE TURISMO.”, per un importo pari ad **€ 311.393,42**;
 - **U1081030** – “SPESE PER LE COMMISSIONI AI SOGGETTI DI CUI AL COMMA 3, ART. 11 DELLA L.R. 24/2000, PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI AGEVOLATI NEI SETTORI DI CUI ALLA L.R. 10/2004.”, per un importo pari ad **€ 246.671,32**;
 - **U1401022** – “SPESE PER AGEVOLARE INTERVENTI NEI DIVERSI SETTORI DI CUI ALLA L.R. N. 10/2004- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE”, per un importo pari ad **€ 18.881,49**.
- Trattasi di economie vincolate formatesi dal mancato utilizzo delle risorse stanziare e impegnate per interventi agevolati del settore industriale, artigianale, commerciale e turistico conclusi, giusta Legge della Regione Puglia n. 10/2004 “Disciplina dei regimi di aiuto”, il cui art. 1, comma 4, stabilisce: "La presente legge disciplina, altresì, gli interventi a sostegno delle attività produttive conferiti dallo Stato alla Regione e l'amministrazione del relativo Fondo unico regionale, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)";
 - L'utilizzo di tali economie vincolate, è pertinente alla copertura degli Avvisi pubblici Titolo II Capo 3 e Titolo II Capo 6, trattandosi di interventi agevolati nel settore industriale, artigianale, commerciale e turistico, nonché alla copertura finanziaria di istruttorie chiuse e pertanto possono essere stanziare nel corrente esercizio finanziario, sul pertinente capitolo di spesa, per **€ 914.254,34**.

Tenuto conto altresì che:

- le risorse confluite nell'avanzo di amministrazione scaturenti dai capitoli di spesa **U0211060, U0211070, U0215000, U0311050, U1081030, U1401022**, riguardano trasferimenti effettuati dall'Amministrazione Centrale a fronte del D.Lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59"; il trasferimento delle funzioni ha comportato il trasferimento agli enti territoriali e locali delle risorse finanziarie, umane, organizzative e strumentali, nonché ai sensi dell'art. 19 comma 12 del summenzionato decreto, il subentro delle Regioni alle amministrazioni statali nei diritti e obblighi derivanti dalle convenzioni dalle stesse stipulate in forza di leggi.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, si rende necessario:

- autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dall'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione, e stanziare le risorse per assicurare la copertura finanziaria per complessivi **€ 914.254,34** dell'Avviso pubblico Titolo II capo 3, riguardante il settore Manifatturiero Agroindustria e del Bando Titolo II capo 6, relativo al settore Turismo.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 914.254,34**, a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa del bilancio regionale **U0211060, U0211070, U0215000, U0311050, U1081030, U1401022** e relativa variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

CRA	CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025		
				COMPETENZA	CASSA	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+€ 914.254,34	€0,00	
10.04	U1110020	“FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA”	20.1.1	U.1.10.01.01.000	€0,00	-€ 914.254,34
12.08	U1401022	“SPESE PER AGEVOLARE INTERVENTI NEI DIVERSI SETTORI DI CUI ALLA L.R. N. 10/2004- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE”	14.1.2	U.2.03.03.03.000	+€ 914.254,34	+€ 914.254,34

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

La spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 914.254,34, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Competitività.

Tutto ciò premesso, al fine di assegnare le risorse necessarie a finanziare i Bandi Titolo II capo 3, riguardante il settore Manifatturiero Agroindustria, ed il Bando Titolo II capo 6, relativo al settore Turismo, e disporre la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., dell'importo complessivo pari ad **€ 914.254,34**, ai sensi

dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di applicare, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi **€914.254,34**, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa **U0211060, U0211070, U0215000, U0311050, U1081030, U1401022**, di competenza della Sezione Competitività;
2. di stanziare le risorse complessive pari ad **€914.254,34** per gli interventi Titolo II capo 3 (Manifatturiero Agroindustria) e Titolo II capo 6 (Turismo);
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di dare atto che il Dirigente della Sezione Competitività provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A..

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

 Nunzia Petrelli
16.07.2025 15:01:29
GMT+02:00

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE: (Nunzia Petrelli)

IL DIRIGENTE della Sezione "Competitività": (Giuseppe Pastore

 Giuseppe Pastore
16.07.2025
14:17:53
GMT+02:00

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

 Gianna Elisa Berlingiero
16.07.2025 14:31:19
GMT+01:00

La Direttrice del Dipartimento "Sviluppo Economico": (Gianna Elisa Berlingiero)

Il presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale

firma

L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali

firma

 FABIANO AMATI
17.07.2025 13:39:54
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

 Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 13:21
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato n. 8/1
al D.Lgs. 11/8/2001

Allegato V/1

Allegato: delibera di variazione del bilancio (organico) dell'Ente stesso del Tribunale
data: 16/07/2025
in: protocollo
RE: Proposta di delibera del Consiglio del Comune di Santeramo

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA VARIAZIONE DEL BILANCIO N. ESERCIZIO 2025 (*)	VALORIZZAZIONI	
			In aumento	In diminuzione
MISSIONE				
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'				
INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO				
Spese in conto capitale				
1				
INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO				
Spese in conto capitale				
14				
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'				
Spese in conto capitale				
20				
fondi e accantonamenti				
1				
Programma Titolo				
1				
Spese correnti				
1				
Spese in conto capitale				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				
1				
fondi di riserva				



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2025	26	21.07.2025

AVVISI TITOLO II CAPO 3 E TITOLO II CAPO 6 DEL REG. GENERALE DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE N. 17/2014 E#SS.MM. E II. # APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS. MM. II. PARI AD € 914.254,34.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI



Paolino
Guarini



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 13:21
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2025, n. 1044

FSC 2021-2027 di cui all'Art.23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021. PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I e II –Azioni 1.1,1.2,1.9,1.10,2.2 – Avvisi “CdP”, “PIA”, “MiniPIA”, “PIA Turismo”, “MiniPIA Turismo” - Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. pari ad € 368.500.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura SEZIONE COMPETITIVITA’ d’intesa con i Dirigenti delle Sezioni Ricerca e relazioni internazionali, Promozione del Commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese, Transizione Energetica, e condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale, Michele Emiliano;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione della Direttrice di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall’art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di stanziare le risorse complessive pari ad € 368.500.000,00 per gli Avvisi pubblici “Contratti di Programma (CdP)”, “Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)”, “Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)”, “Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero

- (PIA Turismo)", "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)" a valere sul PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
 3. di assicurare la copertura della corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 39.906.041,41 con le risorse FSC 2021-2027 previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione in applicazione di quanto previsto dall'art. 23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021;
 4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
 5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
 6. di dare atto che il Dirigente della Sezione Competitività provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti;
 7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
 8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
 9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
 10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A., al Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali, al Dirigente della Sezione Transizione Energetica, al Dirigente della Sezione Promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese, ed alla Sezione Programmazione Unitaria.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: FSC 2021-2027 di cui all'Art.23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021. PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I e II –Azioni 1.1,1.2,1.9,1.10,2.2 – Avvisi “CdP”, “PIA”, “MiniPIA”, “PIA Turismo”, “MiniPIA Turismo” –Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. pari ad €368.500.000,00.

Visti:

- lo Statuto della Regione Puglia;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 “Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale”;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di “Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa”;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.;
- l’art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” e ss.mm.ii.;

- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" " e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingiero e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 309 del 17/03/2025, recante "Incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Comunicazione Istituzionale: ulteriore proroga. Avvio procedura definizione obiettivi individuali dell'anno 2025 per Direttori e figure equiparate.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 918 del 27/06/2025 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.";
- l'A.D. n. 23 del 19/06/2024 con il quale il Dipartimento Personale e Organizzazione ha affidato al Dott. Giuseppe Pastore l'incarico ad interim del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul

Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020” e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 50 del 29.01.2025 avente ad oggetto “Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l’anno 2025. Adozione.”;
- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- l’A.D. n. 14 del 06/12/2023, recante “P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni – Affidamento della responsabilità delle Sub-Azioni alle Sezioni competenti”, con il quale il Dipartimento Sviluppo Economico ha conferito l’incarico di Responsabile di Sub-Azione a ciascun Dirigente di Sezione, nell’ambito delle Azioni attribuite alle diverse Sezioni del Dipartimento;
- l’A.D. n. 81 del 15/04/2024, recante “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l’attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell’art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023”, con il quale il Dirigente della Sezione Transizione Energetica ha conferito, in qualità di Responsabile dell’Azione 2.2 - Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde, la delega dei propri compiti , ai sensi e per gli effetti dell’art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusto A.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle Sub-Azioni 2.2.2, 2.2.3, 2.2.4, 2.2.5, 2.2.6, 2.2.7;
- l’A.D. n. 141 del 17/04/2024, recante “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l’attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell’art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023”, con il quale il Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed

Internazionalizzazione delle Imprese ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.10 - Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle Sub-Azioni 1.10.5, 1.10.6, 1.10.7, 1.10.8, 1.10.9, 1.10.10;

- l'A.D. n. 161 del 11/04/2024, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023", con il quale il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.2 – Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI, la delega dei propri compiti (di Responsabilità di Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle Sub-Azioni 1.2.3, 1.2.4, 1.2.5, 1.2.6, 1.2.7, 1.2.8, 1.2.9;
- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma", con cui la Giunta ha approvato l'Atto di Organizzazione;

- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con cui è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027.

Visti altresì:

- il Reg. (UE) n. 1056/2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Reg. (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione e s.m.i.;
- il Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e s.m.i.;
- la Comunicazione C (2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C (2021)8655 del 02/12/21);
- la D.G.R. del 20/04/2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. 569 del 27/04/2022 recante l'approvazione della Strategia regionale per la

specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";

- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8641 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. del 07/12/2022, n. 1812 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione, ha approvato il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, e ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di predisporre la proposta di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0 di organizzazione dell'Amministrazione regionale, adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, e successive D.G.R. del 18/09/2023, n. 1272, e D.G.R del 12/02/2024, n. 78, e da ultima la D.G.R. del 28/10/2024, n. 1452, che ne hanno modificato l'Allegato 1 di composizione del Comitato;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;

- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione”, con la quale la Giunta Regionale ha, tra l’altro, istituito le Sub-Azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello responsabile dell’Azione di riferimento, a cui sono assegnate le medesime funzioni dei Responsabili di azione, in coerenza con l’art. 7 del DPGR 403/2021, e dato mandato all’Autorità di Gestione di istituire le Sub-Azioni non ricadenti nella fattispecie indicata al punto precedente;
- la D.G.R. del 17/06/2024, n. 813, recante “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n.609/2023”;
- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante “Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura”;
- il Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011” e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l’art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025”;
- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per

l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";

- la DGR n. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Visti ulteriormente:

- la nota prot. n. AOO_158/PROT/11/07/2023/0012402 del 11/07/2023, successivamente integrata con nota prot. n. AOO_158/PROT/27/07/2023/0012978, con cui la Sezione Competitività ha richiesto alla Sezione Programmazione Unitaria l'istituzione delle Sub-Azioni per gli Avvisi sugli aiuti alle imprese relativi alla programmazione FESR-FSE+ 2021-2027 – Avvisi "Contratti di Programma", "PIA", "MiniPIA", "PIA Turismo", "MiniPIA Turismo";
- la Comunicazione CMP_COM_2022_00006, con cui la sezione Competitività ha condiviso con la Giunta Regionale le linee orientative per i bandi sugli aiuti alle imprese relativi alla Programmazione FESR/FSE+ 2021/2027, nelle more dell'approvazione del Programma Regionale FESR/FSE+ 2021/2027;
- l'A.D. n. 145 del 26/07/2023 della Sezione Programmazione Unitaria, recante "PR Puglia 2021-2027 - Adesione alla metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale Regolamento (UE) 2021/1060. Adozione della metodologia ed alle tabelle del Decreto Interministeriale (MISE - MIUR) n. 116 del 24/01/2018";
- la D.G.R. 08/08/2023, n. 1145, con cui sono state approvate le Schede di pre-informazione relative ai nuovi avvisi "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)", "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)", a valere sul PO FESR-FSE+ 2021-2027, pubblicata sul BURP n. 74 del 10/08/2023;
- la condivisione con il Partenariato Economico e Sociale nelle sedute del 04/11/2022 (relativamente alla presentazione dei Quaderni della Strumentazione proposta), del

- 17/02/2023 (relativamente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus a valere sul Programma Regionale Puglia 2021-2027, poi integrati e condivisi in successiva convocazione del 03/03/2023), del 19/05/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi ordinari) e del 15/06/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi del turismo), nonché del 02/08/2023 (per la condivisione delle Schede Pre-Informative), del 18/10/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso CdP) e del 03/11/2023, (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)" ed all'avviso "Fondo Garanzia Mutualistica (GAM)"), del 18/12/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso MiniPIA), del 12/02/2024 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso PIA Turismo) e del 14/03/2024 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso MiniPIA Turismo);
- l'A.D. n. 177 del 31/10/2023, recante "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023", con il quale la Sezione Programmazione Unitaria ha istituito le Sub-Azioni relative ai suddetti avvisi;
 - la D.G.R. del 13/11/2023, n. 1553, recante "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 – Asse XI - Azione 11.1 "Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica". Designazione della società Puglia Sviluppo S.p.A. quale Organismo Intermedio per Attività di Interesse Generale e approvazione schema di convenzione. Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. .", con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo per la designazione di quest'ultimo quale Organismo Intermedio del PR Puglia 2021-2027 per la gestione degli aiuti di cui degli Avvisi di pre – informazione "CdP, PIA, PIA Turismo, Minipia e Minipia Turismo" approvati con D.G.R. n. 1145 del 08.08.2023;
 - la nota Prot_212007_del_03_05_2024, con la quale l'Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027 ha concluso la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza (attivata con nota n. 0195418/2024 del 22.04.2024) per l'approvazione di una proposta di modifica al Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" del Programma ai sensi dell'art. 40(2) lett. a) del Reg.

UE 2021/1060, relativamente all'Azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI";

- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027.

Considerato che:

- con DGR n. 1571 del 15/11/2023 sono state stanziare risorse a valere sul PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 per assicurare la copertura finanziaria per complessivi €220.000.000,00 degli avvisi "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)", "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)" e "Fondo Garanzia Mutualistica (GAM)", a valere sulle azioni del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, come di seguito rappresentato:

Azione PR	Stanziamiento ef 2023-2025
Azione 1.1	€ 45.299.641,44
Azione 1.2	€ 5.978.953,21
Azione 1.7	€ 12.170.470,34
Azione 1.9	€ 101.069.664,02
Azione 1.10	€ 2.926.707,13
Azione 1.11	€ 30.000.000,00
Azione 1.13	€ 20.671.211,77
Azione 2.2	€ 1.883.352,09
totale	€ 220.000.000,00

- con DGR n. 614 del 12.05.2025 è stata disposta la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di stanziare le risorse a valere sul PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 per assicurare la copertura finanziaria per complessivi € 124.000.000,00 degli Avvisi pubblici "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)", "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione

nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)”, a valere sulle azioni del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, come di seguito riportato:

Azione PR	Stanziamiento ef 2025-2027
Azione 1.1	€ 27.179.784,87
Azione 1.2	€ 3.587.371,92
Azione 1.7	€ 7.302.282,22
Azione 1.9	€ 60.641.798,40
Azione 1.10	€ 1.756.024,28
Azione 1.11	€ 10.000.000,00
Azione 1.13	€ 12.402.727,07
Azione 2.2	€ 1.130.011,24
totale	124.000.000,00

Rilevato che:

- l’art. 23, comma 1-ter , del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, «Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, prevede la possibilità di utilizzare le risorse del FSC a copertura del cofinanziamento regionale di spese di investimento dei programmi regionali cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE Plus senza vincoli di riparto tra i programmi;
- l’Accordo per la Coesione sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi con il concorso di più fonti di finanziamento e include inoltre una quota di risorse FSC 2021-2027 da destinare a copertura del cofinanziamento regionale quantificata in € 267.709.039,50;
- La delibera Cipess n. 6 del 30 gennaio 2025 che assegna alla Regione le risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell’articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni e ai sensi dell’articolo 53 del decreto-legge n. 13 del 2023.

Rilevato inoltre che:

- a seguito di verifiche contabili e dello stato di avanzamento della chiusura delle istruttorie, su alcuni Avvisi pubblici della Sezione Competitività, risulta esserci un fabbisogno finanziario a copertura delle stesse, sugli Assi I e III del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, che finanziano gli Avvisi pubblici: “Contratti di Programma (Cdp)”,

“Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)”, “Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)”, “Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)”, “Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)”, come di seguito:

Azione PR	Importo
Azione 1.1	€ 200.000.000,00
Azione 1.2	€ 12.000.000,00
Azione 1.9	€ 150.568.955,36
Azione 1.10	€ 4.139.189,18
Azione 2.2	€ 1.791.855,46
Totale	368.500.000,00

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, si rende necessario:

- disporre la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e stanziare le risorse a valere sul PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 per assicurare la copertura finanziaria per complessivi **€ 368.500.000,00** degli Avvisi pubblici “Contratti di Programma (CdP)”, “Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)”, “Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)”, “Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)” e “Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)”.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento dispone l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, per un importo complessivo pari ad **€ 368.500.000,00**, come di seguito indicato:

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

Tipo di spesa: ricorrente

CRA 02.06

CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 lettera i) ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 1

Codice UE: 8

Capitolo	DECLARATORIA	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE
CNI (1)_____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.1 Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili - Contributi agli investimenti a altre imprese - Cofinanziamento regionale (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.2 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	14.5.2	U.2.03.03.03
CNI (2)_____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI - Contributi agli investimenti a altre imprese - Cofinanziamento regionale (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.2 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	14.5.2	U.2.03.03.03
CNI (3)_____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI - Contributi agli investimenti a altre imprese - Cofinanziamento regionale (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.2 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	14.5.2	U.2.03.03.03
CNI (4)_____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi - Contributi agli investimenti a altre imprese - Cofinanziamento regionale (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.2 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	14.5.2	U.2.03.03.03
CNI (5)_____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 2.2 Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde - Contributi agli investimenti a altre imprese - Cofinanziamento regionale (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.2 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	17.2.2	U.2.03.03.03

2. VARIAZIONE AL BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Tipo di entrata: ricorrente

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Codice UE	Variazione E.F. 2025 Competenza - Cassa	Variazione E.F. 2026 Competenza
02.06	E4212710	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR	4.200	E.4.02.05.03.000	1	+ 159.783.242,54	+75.733.349,99
02.06	E4212720	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.200	E.4.02.01.01.000	1	+ 63.144.266,07	+29.933.099,99
02.06	E4532127	ACCORDO PER LA COESIONE – FSC 2021-2027 TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE DA DESTINARE A COFINANZIAMENTO DEL PR PUGLIA (ART.23 COMMA 1-TER D.L. N. 152/2021). DELIBERA CIPESS N.6/2025	4.200	E.4.02.01.01.000	2	+ 27.072.491,39	+12.833.550,02

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

- PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C (2022) 8461 del 17 novembre 2022 da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025.
- Accordo Per La Coesione - Fsc 2021-2027. Trasferimenti in C/Capitale da destinare a Cofinanziamento del PR Puglia (Art. 23 Comma 1-Ter D.L. N. 152/2021). Delibera Cipeps N. 6/2025.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 1

Tipo di spesa: ricorrente

Percentuali di cofinanziamento del PR Puglia 2021-2027:

Asse I - UE 63,91% Stato 25,26% Regione 10,83%.

Asse II – UE 64,37% Stato 24,94% Regione 10,69%

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE	Variazione E.F. 2025 Competenza - Cassa	Variazione E.F. 2026 Competenza
02.06	U1171110	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.1 Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili - Contributi agli investimenti a altre imprese - Quota UE	14.5.2	U.2.03.03.03	3	+100.811.123,47	+27.008.876,53
02.06	U1172110	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.1 Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili - Contributi agli investimenti a altre imprese - Quota Stato	14.5.2	U.2.03.03.03	4	+39.844.922,22	+10.675.077,78
02.06	CNI (1)_____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.1 Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili - Contributi agli investimenti a altre imprese - Cofinanziamento regionale (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.2 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	14.5.2	U.2.03.03.03	8	+17.083.155,48	+4.576.844,52
02.06	U1171120	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI - Contributi agli investimenti a altre imprese - Quota UE	14.5.2	U.2.03.03.03	3	+6.294.574,38	+1.374.625,62
02.06	U1172120	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI - Contributi agli investimenti a altre imprese - Quota Stato	14.5.2	U.2.03.03.03	4	+2.487.888,42	+543.311,58
02.06	CNI (2)_____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI - Contributi agli investimenti a altre imprese - Cofinanziamento regionale (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.2 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	14.5.2	U.2.03.03.03	8	+1.066.659,99	+232.940,01
02.06	U1171191	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI - Contributi agli investimenti a altre imprese - Quota UE	14.5.2	U.2.03.03.03	3	+48.878.771,53	+47.349.847,84
02.06	U1172191	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI - Contributi agli investimenti a altre imprese - Quota Stato	14.5.2	U.2.03.03.03	4	+19.319.007,49	+18.714.710,63
02.06	CNI (3)_____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI - Contributi agli investimenti a altre imprese - Cofinanziamento regionale (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.2 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	14.5.2	U.2.03.03.03	8	+8.282.852,38	+8.023.765,49
02.06	U1171100	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi - Contributi agli investimenti a altre imprese - Quota UE	14.5.2	U.2.03.03.03	3	+2.645.355,80	+0,00
02.06	U1172100	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi - Contributi agli investimenti a altre imprese - Quota Stato	14.5.2	U.2.03.03.03	4	+1.045.559,19	+0,00
02.06	CNI (4)_____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi - Contributi agli investimenti a altre imprese - Cofinanziamento regionale (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.2 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	14.5.2	U.2.03.03.03	8	+448.274,19	+0,00
02.06	U1171220	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 2.2 Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde - Contributi agli investimenti a altre imprese - Quota UE	17.2.2	U.2.03.03.03	3	+1.153.417,36	+0,00
02.06	U1172220	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 2.2 Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde - Contributi agli investimenti a altre imprese - Quota Stato	17.2.2	U.2.03.03.03	4	+446.888,75	+0,00
02.06	CNI (5)_____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 2.2 Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde - Contributi agli investimenti a altre imprese - Cofinanziamento regionale (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.2 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	17.2.2	U.2.03.03.03	8	+191.549,35	+0,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad €368.500.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Competitività, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di assegnare le risorse necessarie alla copertura finanziaria degli Avvisi pubblici "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)", "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)", ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di stanziare le risorse complessive pari ad € 368.500.000,00 per gli Avvisi pubblici "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)", "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)" a valere sul PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
3. di assicurare la copertura della corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 39.906.041,41 con le risorse FSC 2021-2027 previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione in applicazione di quanto previsto dall'art. 23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente

- all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
 6. di dare atto che il Dirigente della Sezione Competitività provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti;
 7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
 8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
 9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
 10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A., al Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali, al Dirigente della Sezione Transizione Energetica, al Dirigente della Sezione Promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese, ed alla Sezione Programmazione Unitaria.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE: (Nunzia Petrelli)

 Nunzia Petrelli
14.07.2025
15:22:28
GMT+02:00
 Giuseppe
Pastore
14.07.2025
15:46:08
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Competitività": (Giuseppe Pastore)
Responsabile Azioni 1.1-1.9 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027

LA DIRIGENTE della Sezione "Ricerca e relazioni internazionali": (Silvia Visciano)
Responsabile Azioni 1.2 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027

 SILVIA
VISCIANO

LA DIRIGENTE della Sezione "Promozione del Commercio,

artigianato ed internazionalizzazione delle imprese”: (Francesca Zampanò)
Responsabile Azioni 1.10 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027

Zampanò
Francesca
16.07.2025
06:33:02
UTC



IL DIRIGENTE della Sezione “Transizione Energetica”: (Francesco Corvace)
Responsabile Azioni 2.2 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027



Francesco
Corvace
16.07.2025
09:25:08
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione Programmazione Unitaria: (Pasquale Orlando)



Pasquale Orlando
16.07.2025 09:23:44
GMT+01:00

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del
Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le
osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttrice del Dipartimento “Sviluppo Economico”: (Gianna Elisa Berlingiero)



Gianna Elisa Berlingiero
16.07.2025 08:44:28
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento
della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
firma



Michele
Emiliano
18.07.2025
15:42:58
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’art. 79, co. 5 della
L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 12:42
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/I

Allegato n. 8/I
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2025/00025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ				
		Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Programma	5					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	248.208.144,54 248.208.144,54		
		Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Totale Programma	5		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	248.208.144,54 248.208.144,54		
TOTALE MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	248.208.144,54 248.208.144,54	0,00	
MISSIONE	17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE				
		Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche				
Programma	2					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.791.855,46 1.791.855,46		
		Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti				
Totale Programma	2		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.791.855,46 1.791.855,46		
TOTALE MISSIONE	17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.791.855,46 1.791.855,46	0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	250.000.000,00 250.000.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	250.000.000,00 250.000.000,00	0,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	250.000.000,00 250.000.000,00	0,00 0,00 0,00
			residui presunti	0,00		0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	250.000.000,00 250.000.000,00	0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	250.000.000,00 250.000.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	250.000.000,00 250.000.000,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

GIUSEPPE
PASTORE
15.07.2025
09:01:35
UTC



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2025	25	21.07.2025

FSC 2021-2027 DI CUI ALL#ART.23 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021. PR FESR-FSE+ 2021-2027. ASSI PRIORITARI I E II #AZIONI 1.1,1.2,1.9,1.10,2.2 # AVVISI #CDP#, #PIA#, #MINIPIA#, #PIA TURISMO#, "MINIPIA TURISMO# #VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2 DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II. PARI AD € 368.500.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI



**Paolino
Guarini**



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 12:42
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1046

Atto di indirizzo di conferma del coordinamento del progetto Traiettorie 5 “Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali”. – Identità (POS 5) alla Struttura Speciale “Health MarketPlace” presso l’A.Re.S.S., ex DGR n. 1958/2022. Affidamento nuova progettualità all’Agenzia Regionale Strategica per la salute e il sociale per lo studio dell’impatto tecnologico sul comportamento umano.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4, 16 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio, concernente l’argomento in oggetto, della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, della Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto e del Segretario generale della Presidenza e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento e del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto dell’Allegato A – Parere Tecnico, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di confermare l’attribuzione delle attività riferite alla Traiettorie 5 “Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali” – Identità (POS 5), previsto dalla Convenzione approvata con DGR n. 1958 del 22/12/2022, alla Struttura Speciale di Coordinamento “Health MarketPlace” presso l’A.Re.S.S. Puglia;
3. di affidare il progetto denominato “Impatto tecnologico sul comportamento umano” all’Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale, esprimendo l’indirizzo per cui tale attività sia attribuita alla Struttura speciale “Health MarketPlace” che ne curerà lo sviluppo, l’implementazione, la gestione e la realizzazione, nell’ambito delle funzioni attualmente assegnate, in collaborazione con la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, utilizzando le risorse ordinariamente assegnate dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, fino al 2027, all’ARESS Puglia, a titolo di spese di funzionamento;
4. di demandare alla Direzione amministrativa di Gabinetto gli adempimenti conseguenziali al presente provvedimento, ivi compresa la notifica dello stesso a tutti i soggetti interessati;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Atto di indirizzo di conferma dell'attribuzione delle attività riferite alla Traiettorie 5 "Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali". – Identità (POS 5) alla Struttura Speciale "Health Marketplace" presso l'A.Re.S.S., ex DGR n. 1958/2022. Affidamento nuova progettualità all'Agenzia Regionale Strategica per la salute e il sociale per lo studio dell'impatto tecnologico sul comportamento umano.

Considerato che:

- Con DGR n. 1428 del 2.8.2018 è stata istituita, alle dirette dipendenze della Presidenza, la Struttura Speciale di Coordinamento "Health Marketplace" allo scopo di coordinare le attività previste dalle Linee di indirizzo Apulian Lifestyle e far diventare la Regione Puglia un Distretto ICT Salute.

- Con DGR n. 2119 del 22.12.2020, con decorrenza 1 gennaio 2021, tale Struttura è stata incardinata nell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.).

- con Deliberazione del Direttore Generale dell'ARESS n. 253 del 30.12.2021, rilevata la necessità di definire una riorganizzazione delle strutture più funzionale al perseguimento della mission e degli obiettivi di ARESS, nel rispetto delle disposizioni di indirizzo della Regione Puglia e, in particolare, della predetta DGR n. 2119 del 2020, l'A.Re.S.S. proponeva un nuovo atto aziendale, resosi necessario per articolare le importanti implementazioni di competenze, di attività e di responsabilità, affidate all'Agenzia nel corso dei suoi primi anni dall'istituzione, tra le quali si annovera l'acquisizione di specifiche strutture speciali di progetto, funzionali al coordinamento di politiche innovative in ambito salute e sociale ed, in particolare, la Struttura speciale a progetto "Coordinamento dell'Health Marketplace" e che la Giunta regionale ha approvato tale atto aziendale con la deliberazione n. 558 del 20 aprile 2022;

- Con DGR n. 484 del 29/03/2021, la Giunta regionale ha disposto che la Direzione Amministrativa del Gabinetto della Regione Puglia prosegua la collaborazione con la Struttura Speciale di Coordinamento "Health Marketplace" presso l'A.Re.S.S. con il ruolo di direzione amministrativa, finanziaria e contabile delle attività progettuali proprie dell'Health Marketplace.

- Con DGR n. 375 del 27/03/2023 è stata allineata la durata del supporto per le attività gestionali della Struttura Speciale "Coordinamento Health Marketplace", fino alla scadenza dei progetti "Identità"(POS5) e "Hub scienze della vita"(POS4) facenti capo a tale struttura, al 31/12/2027, salvo ulteriori proroghe.

- Con DGR n.1616 del 27.11.2023 è stata approvata la bozza di convenzione con Asset Puglia, sottoscritta in data 21/12/2023, per la fornitura di supporto tecnico- amministrativo ai Progetti "Hub Scienze della Vita Regione Puglia", "Identità" e "Tecnopolo per la medicina di precisione".

- Con DGR n. 1958 del 22/12/2022 è stata approvata la Convenzione tra il Ministero della Salute e la Regione Puglia per la realizzazione del progetto “Identità - Traiettorie 5 “Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali - linea di azione 5.1” (POS 5).

- Il progetto dal titolo “IDENTITA – rete Integrata meDiterranea per l’osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzata contro la malnutrizione” si inserisce nell’Area tematica “Salute, alimentazione, qualità della vita” della SNSI e si propone di realizzare i seguenti obiettivi: infrastrutturazione del network per il management e processing dei dati; rete per la gestione integrata di laboratori di assessment multidimensionale ed intervento personalizzato sui fenotipi di malnutrizione; elaborazione di algoritmi di intelligenza artificiale per la creazione di patterns dietetici personalizzati ed alimenti funzionali di precisione (Nutrizione di Precisione); prevenzione di patologie metaboliche mediante sviluppo di alimenti funzionali e composti nutraceutici; progettazione e attuazione di campagne di educazione alimentare per la lotta alla malnutrizione in tutte le sue forme e per la diffusione dei principi della “Dieta Mediterranea”.

- Tale progetto coinvolge 13 partners distribuiti tra regioni del Nord, Centro e Sud Italia e i soggetti partecipanti coopereranno alla costituzione di un network nazionale per la realizzazione di un programma d’azione nei settori della nutraceutica/nutrigenomica ed alimenti funzionali con lo scopo di attuare una serie di interventi finalizzati alla lotta alla malnutrizione in tutte le sue forme e per la diffusione dei principi della Dieta Mediterranea.

- Capofila del Progetto è la Regione Puglia – Direzione Amministrativa del Gabinetto che, giusta DGR n.484/2021, in collaborazione con la Struttura Speciale di “Coordinamento Health Marketplace” presso l’Agenzia A.Re.S.S., con ruolo di indirizzo e coordinamento delle attività.

- Con DGR n. 805 del 17/06/2024 si è proceduto alla Variazione al Bilancio, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvati con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di allocare le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto “Identità” (POS5) sui rispettivi capitoli.

Dato atto che:

- Il progetto “Identità” rientra nella mission della Struttura Speciale Health Marketplace, ora incardinata presso l’Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (A.Re.S.S.).

- Si ritiene, pertanto, opportuno confermare l’attribuzione del progetto “Identità” (POS 5) all’A.Re.S.S., la esprimendo l’indirizzo per cui tale attività continui ad essere gestita dalla Struttura Speciale di Coordinamento “Health Marketplace”, che ne curerà la gestione e la realizzazione nell’ambito delle funzioni attualmente assegnate, in collaborazione con la Direzione Amministrativa del Gabinetto.

Considerato altresì che:

Nella mission della Struttura Speciale Health MarketPlace rientrano progetti di studio e ricerca sull'impatto tecnologico sul comportamento umano e il relativo sviluppo di piattaforme tecnologiche ed eticamente centrate sul benessere dell'essere vivente. La regione Puglia intende promuovere una nuova attività di studio e ricerca denominata ***Impatto tecnologico sul comportamento umano*** e finalizzata a sviluppare piattaforme tecnologiche eticamente centrate sul benessere dell'essere vivente. Si entra nell'ambito della Medicina Preventiva e del Life Style, d'integrazione strategica per le Scienze della Vita: si tratta di un approccio sistemico che si integra con quello dello studio dell'impatto fenotipico (ambiente-alimentazione – POS 5 e l'impatto tecnologico) sul genoma, che si modifica proprio in relazione al proprio contesto. Gli obiettivi finali del progetto, da strutturare ed implementare nelle sue fasi attuative, possono sintetizzarsi come segue:

- Valorizzazione delle diverse identità locali, esaltandone le relative potenzialità e garantendone altresì uno sviluppo sostenibile nel rispetto dell'ecosistema ambientale e stimolando le innumerevoli sensibilità personali, imprenditoriali, istituzionali nel declinare diversamente il Made in Italy espressione del Made Regional;
- Collaborare con centri specifici come il Center Human Technology, no profit, impegnato a trovare formule per il consumo etico della tecnologia, cercando di indurre le aziende verso il cosiddetto design etico.
- creare e gestire una rete delle attività produttive che aderiscono al network della piattaforma, gli utenti cittadini /e possono beneficiare di offerte speciali e servizi presso queste attività;
- “Influenzare” le altre piattaforme presenti nell'infosfera, per migliorare l'impatto sulla salute, studiando i comportamenti degli utilizzatori.

Vista

la nota prot. r_puglia/AOO_005/PROT/20/03/2023/0002331 del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale avente ad oggetto “*Struttura Speciale Coordinamento Health Marketplace. Richiesta di indicazioni operative per annualità 2026 e 2027*” ed indirizzata al Direttore generale dell'ARESS Puglia, con la quale il Dipartimento conferma “*l'assegnazione di risorse finanziarie per il “Coordinamento Health Marketplace” nella programmazione 2026-2027*”;

Visti:

- Gli artt. 1 comma 4 e 13 dello Statuto della Regione Puglia;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di genere”;
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento trovano copertura, per il triennio 2025-2027, sul capitolo di spesa del bilancio regionale U0742005 “SPESE DI FUNZIONAMENTO, GESTIONE DELLE FINALITA' E COMPITI ATTRIBUITI ALL'A.RE.S.S. PUGLIA”, CRA 15-03 - Dipartimento promozione della salute e del benessere animale; Sezione bilancio della sanità e dello sport

Bilancio Autonomo

Missione, programma, titolo 13.1.01

P.D.C.F. 1.04.01.02 - trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali

Tutto ciò premesso, al fine di confermare in capo alla struttura speciale Health MarketPlace - incardinata presso l'ARESS Puglia per effetto dei provvedimenti regionali e dell'ARESS innanzi richiamati - la gestione tecnico scientifica della progettualità “Identità” POS 5 e di esprimere l'indirizzo affinché l'agenzia ARESS attribuisca alla medesima Struttura l'implementazione del progetto “Impatto tecnologico sul comportamento umano”, ai sensi dell'art. 4, co. 4 della L.R. 7/1997, lett. K si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dell'Allegato A – Parere Tecnico, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di confermare l'attribuzione delle attività riferite alla Traiettorie 5 “Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali” – Identità (POS 5), previsto dalla Convenzione approvata con DGR n. 1958 del 22/12/2022, alla Struttura Speciale di Coordinamento “Health MarketPlace” presso l'A.Re.S.S. Puglia;
3. di affidare il progetto denominato “Impatto tecnologico sul comportamento umano” all'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale, esprimendo l'indirizzo per cui tale attività sia attribuita alla Struttura speciale “Health MarketPlace” che ne curerà lo sviluppo, l'implementazione, la gestione e la realizzazione, nell'ambito delle funzioni attualmente assegnate, in collaborazione con la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, utilizzando le risorse ordinariamente assegnate dal Dipartimento

Promozione della Salute e del Benessere animale, fino al biennio 2026-2027, all'ARESS Puglia;

4. di demandare alla Direzione amministrativa di Gabinetto gli adempimenti conseguenziali al presente provvedimento, ivi compresa la notifica dello stesso a tutti i soggetti interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario Responsabile EQ

Giovanni Rotondi

 Giovanni Rotondi
21.07.2025 07:29:42
GMT+02:00

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto

Crescenzo Antonio Marino

 Crescenzo Antonio
Marino
21.07.2025 09:01:20
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport

Benedetto Pacifico

 BENEDETTO
GIOVANNI
PACIFICO
21.07.2025
07:44:36 UTC

ROBERTO
VENNERI

Il Segretario Generale della Presidenza

Roberto Venneri



Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Vito Montanaro

 Vito Montanaro
21.07.2025
13:17:10
GMT+01:00

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

 Giuseppe
Pasquale
Roberto
Catalano
21.07.2025
13:06:41
GMT+01:00

Il Presidente della Regione Puglia, i sensi del vigente regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale, l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta

Michele Emiliano



Michele Emiliano
22.07.2025
12:41:11
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 15:26
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

Con il presente provvedimento si intende procedere alla conferma dell'affidamento del coordinamento delle attività riferite alla Traiettorie 5 "Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali". – "Identità" (POS 5) all'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (Struttura speciale Health Marketplace), previsto dalla Convenzione stipulata con il Ministero della Salute, ai sensi della DGR n. 1958 del 22/12/2022, nonché della nuova progettualità finalizzata allo studio dell'impatto tecnologico sul comportamento umano, esprimendo l'indirizzo per cui tali attività siano assegnate alla Struttura Speciale di Coordinamento "Health MarketPlace, in collaborazione con la Direzione Amministrativa del Gabinetto.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento trovano copertura, per il triennio 2025-2027, sul capitolo di spesa del bilancio regionale U0742005 "SPESE DI FUNZIONAMENTO, GESTIONE DELLE FINALITA' E COMPITI ATTRIBUITI ALL'A.RE.S.S. PUGLIA", CRA 15-03 - Dipartimento promozione della salute e del benessere animale; Sezione bilancio della sanità e dello sport

Bilancio Autonomo

Missione, programma, titolo 13.1.01

P.D.C.F. 1.04.01.02 - trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE

SI ☒ NO ☐

FIRMA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PROPONENTE

Crescenzo Antonio
Marino
21.07.2025 10:02:47
GMT+02:00



**PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
SUL FONDO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 118/2011 – Art. 7 c. 5 LL.GG. approvate con DGR 1161/2024)**

IL RESPONSABILE DELLA GSA

BENEDETTO
GIOVANNI
PACIFICO
21.07.2025
07:45:36
UTC





REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GAB	DEL	2025	14	22.07.2025

ATTO DI INDIRIZZO DI CONFERMA DEL COORDINAMENTO DEL PROGETTO TRAIETTORIA 5 "NUTRACEUTICA, NUTRIGENOMICA E ALIMENTI FUNZIONALI". # IDENTITÀ (POS 5) ALLA STRUTTURA SPECIALE "HEALTH MARKETPLACE" PRESSO L'A.RE.S.S., EX DGR N. 1958/2022. AFFIDAMENTO NUOVA PROGETTUALITÀ ALL'AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LA SALUTE E IL SOCIALE PER LO STUDIO DELL'IMPATTO TECNOLOGICO SUL COMPORTAMENTO UMANO.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 15:29
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento
E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1047

Azione pilota: Pratiche teatrali e formative inclusive per persone con disabilità. Approvazione schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 l. 241/1990 tra Regione e Consorzio Puglia Culture e scheda di intervento. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, art. 42 e 51 D.Lgs. 118/2011 per € 68.500,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, di concerto con l'Assessore al Bilancio, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

- 1 di finalizzare, in coerenza con quanto previsto dall'art 18 comma 2 della L.R 19/2010, l'utilizzo dei fondi assegnati alla Regione Puglia a titolo di 5 per 1000, mediante destinazione degli stessi al finanziamento dell'intervento: *"Promozione organizzazione e realizzazione di pratiche teatrali e formative inclusive per artisti abili e con disabilità"* per complessivi € 68.500,00;
- 2 di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E1021000, per la somma di € 68.500,00;
- 3 di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto per complessivi € 68.500,00, previa istituzione di nuovo capitolo in parte spesa, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;

- 4 di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 5 di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 6 di approvare lo schema di Accordo di collaborazione ,tra Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e ss.mm.ii. tra Regione Puglia e Consorzio Puglia Culture, per la realizzazione dell'azione pilota: *"Promozione organizzazione e realizzazione di pratiche teatrali e formative inclusive per artisti abili e con disabilità"*, individuato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 7 di approvare la Scheda di attuazione dell'intervento *"Promozione organizzazione e realizzazione di pratiche teatrali e formative inclusive per artisti abili e con disabilità"*, Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 8 di dare atto che, per effetto della sottoscrizione dell'Accordo, saranno trasferite al Consorzio Puglia Culture risorse per complessivi € 68.500,00, a titolo di rimborso per le spese effettivamente sostenute;
- 9 di delegare alla firma dell' Accordo di collaborazione la Direttrice del Dipartimento Welfare;
- 10 di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- 11 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Azione pilota: *Pratiche teatrali e formative inclusive per persone con disabilità*. Approvazione schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 l. 241/1990 tra Regione e Consorzio Puglia Culture e scheda di intervento. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, art. 42 e 51 D.Lgs. 118/2011 per € 68.500,00.

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.”;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di Amministrazione;
- la LR 31 dicembre 2024, n. 42 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;
- la LR 31 dicembre 2024, n. 43 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'” e s.m.i..

VISTE altresì

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

PREMESSO che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in attuazione dei predetti principi, con la L.R. n. 6 del 29/04/2004 “Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali” è stato riconosciuto nello spettacolo e nella cultura una componente fondamentale dell'identità del territorio pugliese; -
- in base all'articolo 9 della citata legge, la Regione favorisce la realizzazione delle attività richiamate al precedente punto, anche mediante apposite convenzioni, con soggetti pubblici;

DATO ATTO che:

- l'art 18 della L.R 19/2010 denominato: *Iscrizione e utilizzo della quota 5 per mille dell'IRPEF* prevede:

- al comma 1 “E' istituito nella parte entrate del bilancio di previsione, nell'ambito della UPB 01.02.03, il capitolo 1021000, la cui declaratoria è “Proventi della quota 5 per mille dell'IRPEF in favore della Regione Puglia” e corrispondente e vincolato capitolo di parte spesa U0785012;
- al comma 2 “Entro il 31 marzo di ciascun anno la Giunta regionale, con proprio atto, definisce le finalizzazioni dei fondi assegnati dal Ministero dell'economia e delle finanze per l'annualità precedente e assegna alla competenza del Servizio programmazione sociale e integrazione socio-sanitaria gli adempimenti esecutivi.

RILEVATO che

- a seguito di ricognizione di bilancio è emersa la sussistenza di economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa collegato al capitolo di Entrata E 1021000 per complessivi € 74.115,22;
- ad oggi non sono sussistenti atti di indirizzo regionale destinati alla finalizzazione dei fondi assegnati dal Ministero dell'economia e delle finanze e accreditati in favore della Regione Puglia.

DATO ATTO che:

- tra le competenze attualmente ascritte alla Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà del Dipartimento Welfare figurano:
 - la stimolazione dell'economia sociale e l'innovazione attraverso la promozione di pratiche innovative di accoglienza, integrazione, attivazione ed inclusione sociale in sinergia con i diversi attori, pubblici e privati del territorio;
 - l'incentivazione e il supporto all'attivazione di servizi, interventi e prestazioni finalizzate all'integrazione delle persone con disabilità, con particolare attenzione alla tutela delle situazioni di non autosufficienza e di supporto alle famiglie in cui le stesse sono inserite;
 - lo sviluppo e la realizzazione di progetti di innovazione sociale e di welfare integrato, anche in raccordo con altri Dipartimenti della Regione Puglia e con altri soggetti pubblici e privati del territorio;
- si rende sempre più necessario un approccio integrato, sanitario sociale e culturale finalizzato a garantire la piena integrazione sociale della persona con disabilità attraverso il potenziamento e la valorizzazione di tutte le sue capacità, anche in campo artistico e delle arti performanti;
- a tal fine si rende sempre più opportuna la realizzazione di percorsi integrati, in grado di coniugare formazione, creazione artistica e benessere sociale, coinvolgendo persone con e senza disabilità, in un ambiente aperto, professionale e paritario, superando l'approccio assistenziale, e promuovendo una visione culturale dove ogni individuo, con e senza disabilità, possa esprimersi e partecipare pienamente alla vita artistica;
- l'approccio verso interventi innovativi che consentano di indirizzare la persona con disabilità in attività artistiche regolari, anziché esclusivamente verso trattamenti farmacologici o psicoterapie tradizionali mira a promuovere il benessere attraverso l'esperienza estetica, la partecipazione e la connessione con la comunità consentendo all'arte di diventare strumento di cura accessibile, efficace e sostenibile.

DATO ATTO altresì, che l'intervento che si intende realizzare presenta interconnessioni con i segmenti sociali, civili, culturali, educativi e sanitari della società e, pertanto, si appalesa in grado di intercettare risorse terze rispetto ai trasferimenti messi a disposizione dalla Regione Puglia, mediante l'utilizzo di risorse aggiuntive all'uso messo a disposizione da altri soggetti pubblici partner, dalle fondazioni e dagli enti del terzo settore e quant'altri interessati a sostenere e sponsorizzare l'iniziativa.

VERIFICATA la necessità di strutturare interventi integrati socio - culturali che, attraverso la realizzazione di attività formative, laboratoriali e di comunicazione, promuovano e favoriscano l'inclusione sociale delle persone con disabilità mediante l'approccio ad arti performanti, con il coinvolgimento di artisti con e senza disabilità.

DATO ATTO che l'esiguità delle somme di anno in anno accreditate in favore della Regione Puglia a titolo di 5 per mille IRPEF, rendono necessario l'accorpamento delle stesse e l'investimento in attività e progettualità, anche innovative e sperimentali, in favore di cittadini in condizioni di svantaggio.

ATTESO che:

- per la progettazione, organizzazione e realizzazione delle linee di intervento finalizzate alla realizzazione di un'azione pilota **"Promozione organizzazione e realizzazione di pratiche teatrali e formative inclusive per artisti abili e con disabilità"** appare necessario avvalersi delle competenze possedute dal Consorzio Puglia Culture, per la sua peculiarità e la sua presenza nei settori individuati e della pluriennale expertise maturata in campo artistico;
- Il Consorzio Puglia Culture, già Teatro Pubblico pugliese, istituito come Consorzio tra Comuni con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980 ai sensi della L. R. n. 16/1975, opera ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, senza fini di lucro, ed è interamente partecipato da Comuni pugliesi e dalla Regione Puglia quale socio di maggioranza (art. 47 L.R. 16 aprile 2007 n. 10, DGR n. 551 del 9 maggio 2007 ed art. 39 L.R. n. 19 del 31/12/2010);
- Il Consorzio Puglia Culture, ai sensi della citata legge istitutiva e del vigente statuto, tra le proprie finalità istituzionali "promuove e sostiene la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo in Puglia,

la crescita del pubblico, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena, lo sviluppo della filiera dello spettacolo e delle industrie culturali e creative, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali" che operano nella regione e dell'attrattività del territorio pugliese e la valorizzazione e promozione dei suoi attrattori culturali e ambientali attraverso lo spettacolo dal vivo, le arti performative e le attività culturali(...)

TENUTO CONTO che:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'art. 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- l'Accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all'accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recepiti nell'art.7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: "Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
 - c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";
- un accordo tra amministrazioni è disciplinato dall'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;
- l'accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all'accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo;
- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono individuati nei seguenti punti:
 - a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
 - d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

CONSIDERATO che:

- l'Accordo ex art. 15 della l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. tra Regione Puglia e Consorzio Puglia Culture appare lo strumento più idoneo, in ragione degli obiettivi comuni agli stessi, per la promozione, organizzazione e realizzazione di pratiche teatrali e formative inclusive per artisti abili e con disabilità;
- a valle delle interlocuzioni per le vie brevi, con nota prot. n. 0362971 del 1/07/2025 della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà è stata chiesta la disponibilità del Consorzio Puglia Culture ad una collaborazione per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi;
- con nota prot. 4663 del 3/07/2025 acquisita al protocollo della Regione Puglia al numero 374688 del 4/07/2025, il Consorzio Puglia Culture ha manifestato volontà di collaborare con la Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà del Dipartimento Welfare riuscita per la realizzazione dell'iniziativa, così come descritta nella Scheda di attuazione dell'intervento pilota **"Promozione organizzazione e**

realizzazione di pratiche teatrali e formative inclusive per artisti abili e con disabilità " All. B) al presente provvedimento.

Tanto premesso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene necessario, l'utilizzo dell'economia vincolata per complessivi € 68.500,00 formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E1021000, afferente ai trasferimenti in favore di Regione a titolo di 5 per mille, per la realizzazione in regime di Accordo collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., tra Regione Puglia e Consorzio Puglia Culture dell'azione pilota :**"Promozione organizzazione e realizzazione di pratiche teatrali e formative inclusive per artisti abili e con disabilità"**. A tal fine si provvede ad approvare Schema di accordo di collaborazione (Allegato A) e della Scheda di attuazione dell'intervento (All. B).

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione di impatto di genere: NEUTRO
--

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di complessivi € 68.500,00, derivante dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E1021000, e la-variazione, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con l.r n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Del.G.R. n. 26/2025, previa istituzione di nuovo capitolo in parte spesa come di seguito indicato:

1. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO

BILANCIO VINCOLATO

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
17.03	CNI (1) U _____	Promozione organizzazione e realizzazione di pratiche teatrali e formative inclusive per artisti abili e con disabilità- Accordi di Collaborazione con soggetti pubblici Trasferimenti correnti amministrazioni locali	12.2.01	U.1.04.01.02.000

2. APPLICAZIONE AVANZO QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025	VARIAZIONE E.F. 2025
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+€ 68.500,00	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (Art. 51, L.R. 28/2001)	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 68.500,00
17.03	CNI (1) U_____	Promozione organizzazione e realizzazione di pratiche teatrali e formative inclusive per artisti abili e con disabilità- Accordi di Collaborazione con soggetti pubblici Trasferimenti correnti amministrazioni locali	12.2.01	U.1.04.01.02.000	+ € 68.500,00	+ € 68.500,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Agli adempimenti contabili conseguenti al presente deliberato provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà.

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di realizzare iniziative sperimentali di inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso attività artistiche e performanti, in collaborazione tra Regione Puglia e Consorzio Puglia Culture, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

- 1 di finalizzare, in coerenza con quanto previsto dall'art 18 comma 2 della L.R. 19/2020, l'utilizzo dei fondi assegnati alla Regione Puglia a titolo di 5 per 1000, mediante destinazione degli stessi al finanziamento dell'intervento: *"Promozione organizzazione e realizzazione di pratiche teatrali e formative inclusive per artisti abili e con disabilità"* per complessivi € 68.500,00;
- 2 di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E1021000, per la somma di € 68.500,00;
- 3 di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto per complessivi € 68.500,00, previa istituzione di nuovo capitolo in parte spesa, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
- 4 di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 5 di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 6 di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e ss.mm.ii. tra Regione Puglia e Consorzio Puglia Culture, per la realizzazione dell'azione pilota: *"Promozione organizzazione e realizzazione di pratiche teatrali e formative inclusive per artisti abili e con disabilità"*, individuato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 7 di approvare la Scheda di attuazione dell'intervento *"Promozione organizzazione e realizzazione di pratiche teatrali e formative inclusive per artisti abili e con disabilità"*, Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 8 di dare atto che, per effetto della sottoscrizione dell'Accordo, saranno trasferite al Consorzio Puglia Culture risorse per complessivi € 68.500,00, a titolo di rimborso per le spese effettivamente sostenute;
- 9 di delegare alla firma dell' Accordo di collaborazione la Direttrice del Dipartimento Welfare;
- 10 di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- 11 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374

La funzionaria istruttrice
EQ "Coordinamento Flussi Finanziari Welfare"
Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio

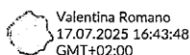


LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE BENESSERE SOCIALE,
INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'
Dott.ssa Laura LIDDO



La Direttrice ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

LA DIRETTRICE del Dipartimento Welfare:
Avv.a Valentina Romano



Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, d'intesa di concerto con l'Assessore al Bilancio, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente

Dott. Michele Emiliano



Michele Emiliano
22.07.2025
12:41:11
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio

Avv. Fabiano Amati



FABIANO AMATI
18.07.2025 14:45:42
GMT+02:00

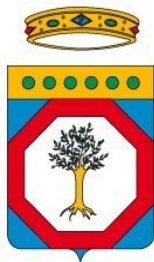
Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

(firma digitale)



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 16:14
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

ALLEGATO A

CIFRA: BSI/DEL/2025/00024

Accordo di Collaborazione ex art 15 della l. 241/1990 per l'attuazione dell'azione pilota: *Promozione organizzazione e realizzazione di pratiche teatrali e formative inclusive per artisti abili e con disabilità*

*Il presente allegato si compone di n. 7 (sette)
pagine inclusa la presente*

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione, Sussidiarietà

Dott.ssa Laura Liddo

 Laura Liddo
16.07.2025
13:42:25
GMT+02:00

Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni

ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e ss.mm.ii. per l'attuazione dell'azione pilota: **Promozione organizzazione e realizzazione di pratiche teatrali e formative inclusive per artisti abili e con disabilità**

tra

REGIONE PUGLIA, di seguito Regione, con sede legale in Bari, C.F. 80017210727, legalmente rappresentata dalla Direttrice del Dipartimento Welfare -----, domiciliata presso la sede di Regione Puglia sita in Bari, via Gentile n. 52

e

Puglia Culture - Consorzio regionale per le Arti e la Cultura, - con sede legale in Bari, Via Imbriani 67, 70121, (Partita IVA 01071540726), rappresentata dal Presidente e Legale Rappresentante *pro-tempore*, domiciliato per la carica presso la sede del Consorzio,

di seguito congiuntamente definite "Parti"

PREMESSO CHE

- tra le competenze ascritte a Regione, attraverso la Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, del Dipartimento Welfare, figurano, giusto D.P.G.R. 263/2021 avente ad oggetto: "Attuazione modello organizzativo "MAIA 2.0" adottato con decreto n. 22/2021 e s.m.i.. definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni":
 - la stimolazione dell'economia sociale e l'innovazione attraverso la promozione di pratiche innovative di accoglienza, integrazione, attivazione ed inclusione sociale in sinergia con i diversi attori pubblici e privati del territorio
 - l'incentivazione e il supporto all'attivazione di servizi, interventi e prestazioni integrate per l'integrazione delle persone con disabilità, con particolare attenzione alla tutela delle situazioni di non autosufficienza e di supporto alle famiglie in cui le stesse sono inserite;
 - lo sviluppo e la realizzazione di progetti di innovazione sociale e di welfare integrato, anche in raccordo con altri Dipartimenti della Regione Puglia e con altri soggetti pubblici e privati del territorio;
- la regione intende sviluppare interventi anche di natura sperimentale in grado di trasformare l'inclusione sociale delle persone in condizione di disabilità da gesto occasionale a prassi strutturale e continuativa, anche mediante la pratica delle arti performative;
- obiettivo fondante è quello di realizzare un percorso integrato, in grado di coniugare formazione, creazione artistica e benessere sociale, coinvolgendo persone con e senza disabilità, in un ambiente aperto, professionale e paritario, superando l'approccio assistenziale, e promuovendo una visione culturale dove ogni individuo, con e senza disabilità, possa esprimersi e partecipare pienamente alla vita artistica.
- per la programmazione, organizzazione e realizzazione delle linee di intervento sopra descritte, appare necessario avvalersi delle competenze possedute da Puglia Culture per la sua peculiarità e la sua presenza nei settori individuati;
- il Consorzio Puglia Culture, già Teatro Pubblico pugliese, istituito come Consorzio tra Comuni con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980 ai sensi della L. R. n. 16/1975, opera ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, senza fini di lucro, ed è interamente partecipato da Comuni pugliesi e dalla Regione Puglia quale socio di maggioranza (art. 47 L.R. 16 aprile 2007 n. 10, DGR n. 551 del 9 maggio 2007 ed art. 39 L.R. n. 19 del 31/12/2010);
- Puglia Culture, ai sensi della citata legge istitutiva e del vigente statuto, tra le proprie finalità istituzionali "promuove e sostiene la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo in Puglia, la crescita del pubblico, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena, lo sviluppo della filiera dello spettacolo e delle industrie culturali e creative, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali" che operano nella

regione e dell'attrattività del territorio pugliese e la valorizzazione e promozione dei suoi attrattori culturali e ambientali attraverso lo spettacolo dal vivo, le arti performative e le attività culturali(...)

TENUTO CONTO CHE:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” stabilisce espressamente all’art. 15 che “anche al di fuori delle ipotesi previste dall’art. 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;
- un accordo tra amministrazioni rientra nell’ambito di applicazione dell’art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;
- l’accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all’accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo;
- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 ottobre 2010 su “Questioni interpretative concernenti la disciplina dell’articolo 34 del D.Lgs 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici”, conformemente a quanto in precedenza affermato dalla Giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra pubbliche amministrazioni sono stati recepiti nell’art. 7, comma 4 del D.Lgs 36/2023 (c.d. Codice dei contratti) che dispone: “Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell’ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - a) l’accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti, *finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell’ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune*;
 - b) l’attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all’interesse pubblico;
 - c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti *svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione*”;
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell’impiego dello strumento dell’accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - a) l’accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l’obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - b) alla base dell’accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
 - d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l’accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

ATTESO CHE

- Il Consorzio Puglia Culture risulta essere annoverato tra le pubbliche amministrazioni, secondo il combinato richiamo espresso dall’art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2001 nella parte in cui recita che si intendono per pubbliche amministrazioni le “Regioni, le Province, i Comuni, Le Comunità montane e loro consorzi e associazioni...” e lo stesso statuto del

Consorzio di Puglia Culture nella parte in cui si legge all'art. 1 che: "Tra gli Enti pubblici territoriali della Regione Puglia, le associazioni, unioni, comunque denominate, costituite da detti Enti, è costituito un consorzio ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs.18.08.2000, n. 267"

- Il Consorzio Puglia Culture ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed è ente concedente ai sensi dell'articolo 1 comma1) let. b) dell'allegato 1 del D.lgs. 36/2023, tenuta all'applicazione de "Codice dei Contratti", e soggetto legittimato alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15, L. n. 241/1990.

CONSIDERATO CHE:

- per la definizione e attuazione della suddetta iniziativa, come specificata in dettaglio nella scheda attuativa, parte integrante e sostanziale del presente Accordo, che persegue un interesse pubblico comune alle finalità istituzionali della Regione Puglia e del Consorzio Puglia Culture, si rende necessaria una collaborazione tra i due Enti;
- le Parti intendono pertanto stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e dell'art. 7, comma 4, del D.lgs n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive;
- le Parti, in ragione del presente Accordo di collaborazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati;
- con la sottoscrizione del presente Accordo il Consorzio Puglia Culture dichiara di svolgere sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- il presente schema di Accordo potrà essere adattato in ragione delle peculiarità delle singole attività che saranno, di volta in volta, individuate e sulla base delle specificità e dei vincoli eventualmente imposti dall'utilizzo delle risorse a disposizione.

DATO ATTO CHE con DGR n. XXXX è stata approvata la Scheda di attuazione dell'intervento nonché lo schema del presente Accordo autorizzandone la sottoscrizione ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.:

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

le Parti, come in epigrafe generalizzate, rappresentate e domiciliate, VISTI l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. e l'art. 7 comma 4 del D. Lgs. N. 36/2023, precisato che tutto quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1- Oggetto e finalità dell'Accordo di collaborazione

1. Il presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 241/1990, disciplina il rapporto di collaborazione tra Regione e il Consorzio Puglia Culture per l'attuazione delle attività previste nella Scheda Intervento, qui allegata quale parte integrante e sostanziale.
2. Il presente Accordo è finalizzato all'attuazione della predetta Scheda relativa alla attuazione dell'azione Pilota: **"Promozione organizzazione e realizzazione di pratiche teatrali e formative inclusive per artisti abili e con disabilità"** in quanto corrispondente alla realizzazione di interessi pubblici comuni, ovvero all'esercizio di competenze e di funzioni appartenenti alla propria sfera di competenza, e che può essere perseguita mediante condivisione di compiti e responsabilità.

Art. 2- Impegni delle Parti

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi.
 - a) La Regione Puglia si impegna a:
 - coordinare il processo realizzativo della Scheda di intervento di cui all'art. 1;
 - favorire la concertazione ed il dialogo istituzionale con eventuali altri Enti Pubblici e Stakeholder interessati;
 - mettere a disposizione per la realizzazione dell'attività risorse economiche pari a € 68.500,00, competenze professionali, tecniche e amministrative nonché i propri database informativi;
 - assicurare la tempestiva adozione di tutti gli atti necessari alla realizzazione

delle iniziative;

- b) Il Consorzio Puglia Culture si impegna a:
- declinare operativamente le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti mediante presentazione di progetto esecutivo, da approvarsi con atto della direzione regionale competente;
 - gestire operativamente tutte le fasi di implementazione dell'iniziativa, oltre alle attività di rendicontazione, di monitoraggio e di misurazione degli impatti;
 - mettere a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la conduzione delle attività, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi a ciò necessari.
2. Le Parti collaborano, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b), per la predisposizione ed approvazione del progetto esecutivo di attuazione, che preveda l'individuazione e la definizione della attività da realizzare e gli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione, i costi complessivi di ogni azione individuata, la definizione del cronoprogramma definitivo, le risorse umane e materiali necessarie, impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali.
3. Le parti si impegnano ad operare in conformità alle procedure comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici.

Art. 3- Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha una durata di 18 mesi, e comunque nei limiti dell'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'art. 2 comma 1, lett. a).
2. In caso di esigenze emerse durante la realizzazione delle attività, il presente Accordo potrà essere prorogato, per ulteriori sei mesi, mediante atto amministrativo gestionale di proroga adottato dal Dirigente della Sezione regionale competente.

Art. 4- Attuazione dell'Accordo

1. Le Parti collaborano al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
2. Per la realizzazione delle azioni oggetto del presente Accordo, la Regione attiva le risorse finanziarie a valere sulla dotazione assegnata con la DGR XXX 2025, sulla base del progetto esecutivo di attuazione, per la copertura ed il rimborso dei costi diretti e delle spese vive per le attività da realizzare, ad eccezione dei costi recuperabili, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e di alcun margine economico per le attività svolte.
3. Per garantire il coordinamento e la corretta esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Accordo, sono individuati i seguenti responsabili:
- a) Per Regione Puglia, la responsabile è la dottoressa _____ -
Dirigente della sezione Benessere Sociale Innovazione Sussidiarietà;
- b) Per Puglia Culture la responsabile è la dottoressa _____, dirigente Responsabile progetti regionali.

Art. 5- Disciplina dei rapporti tra le parti

1. Le Parti devono:
- a) predisporre in attuazione delle disposizioni previste dai regolamenti comunitari o dalle disposizioni nazionali o regionali sulla gestione dei fondi, una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti da realizzare.
- b) conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno cinque anni successivi alla conclusione del progetto, salvo diversa

- indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti.
2. Il rimborso dei costi sostenuti a valere sul presente accordo avviene previa rendicontazione degli stessi, da parte del Consorzio Puglia Culture. Tutta la documentazione è archiviata nel fascicolo del Progetto.

Art. 6- Spese Ammissibili

1. Sono ritenute ammissibili tutte le spese necessarie alla realizzazione delle attività di progetto.
2. Un costo per essere considerato ammissibile deve essere:
 - a) pertinente ed imputabile direttamente alle attività previste dal progetto approvato;
 - b) effettivamente sostenuto e contabilizzato; pertanto, in sede di rendicontazione le spese dovranno risultare effettivamente pagate dal soggetto beneficiario e dovranno aver dato luogo ad adeguate registrazioni contabili nel rispetto della normativa fiscale;
 - c) non soggetto a recupero da parte del soggetto attuatore;
 - d) sostenuto mediante obbligazioni sorte nel periodo temporale di ammissibilità delle spese, ovvero nell'arco temporale di attuazione del progetto;
 - e) comprovabile, ovvero giustificato da fatture quietanzate o da altri documenti contabili di valore equivalente. Non sono ammessi scontrini fiscali.
 - f) tracciabile, ovvero i pagamenti, che dovranno essere effettuati entro il termine massimo previsto per la presentazione della richiesta del Saldo, dovranno essere registrati sul/i conto/i corrente/i ed effettuati esclusivamente mediante strumenti finanziari tracciabili quali bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, sistemi di pagamento elettronico. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

Art. 7- Modalità e termini di erogazione del contributo finanziario e di rendicontazione

1. L'importo messo a disposizione da parte della Regione, a titolo di rimborso delle spese sostenute, per le iniziative afferenti al presente Accordo sarà erogato con le seguenti modalità:
 - a) anticipazione pari all' 90%, qualora richiesta da parte del Consorzio Puglia Culture;
 - b) saldo a completamento delle attività e previa rendicontazione.
2. E' fatta salva da parte del Consorzio Puglia Culture la raccolta di fondi terzi, rispetto al trasferimento delle risorse regionali, ad implementazione dei costi da sostenersi per ciascuna delle attività da realizzarsi.
3. L'anticipazione sarà erogata previa istanza (Richiesta di anticipazione), che contenga gli estremi del conto corrente dedicato sul quale far transitare tutti i movimenti finanziari, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.
4. Il saldo sarà erogato previa istanza (Richiesta di saldo), redatta utilizzando l'apposita modulistica che sarà fornita, da inoltrare entro 60 giorni dalla conclusione delle attività indicate nel Cronoprogramma di cui al progetto di Attuazione.
5. Ai fini della richiesta di saldo, sarà allegata altresì:
 - a) Relazione consuntiva contenente altresì i riferimenti agli indicatori di Progetto di Attuazione ed esporre ogni variazione rispetto a quanto preventivato;
 - b) Cronoprogramma delle attività a consuntivo che riporti un elenco dettagliato delle attività e degli eventi svolti. Ogni variazione rispetto a quanto preventivato deve essere chiaramente evidenziata e puntualmente descritta;
 - c) Relazione Finanziaria relativa all'attività svolta, recante tutti i dati descrittivi, economico e finanziari, imputati con pertinenza alle attività finanziate dall'Amministrazione regionale.

Art. 8- Variazioni di progetto

1. Ciascuna delle Parti potrà proporre variazioni al progetto esecutivo di attuazione, di cui al precedente art. 2 da concordare nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo comune di sviluppo delle attività oggetto della collaborazione. Le modifiche non comportano alcuna revisione del presente Accordo.

Art. 9- Recesso

1. Ciascuna parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che

pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali, compreso l'inadempimento dell'altra parte.

Art. 10- Comitato di attuazione

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito il Comitato di Attuazione composto da:
 - Per Regione: dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà o suo delegato, e da un funzionario individuato dalla Direttrice del Dipartimento Welfare;
 - per il Consorzio Puglia Culture: il Direttore e la Dirigente responsabile di attuazione delle azioni o loro delegati.
2. Il Comitato provvede a:
 - Predisporre e approvare il progetto esecutivo di attuazione;
 - Programmare e monitorare l'espletamento di tutte le azioni previste dal presente Accordo.

Art. 11- Referenti

1. Le Parti nominano i referenti della attività di progetto dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.
2. Ogni variazione dei referenti deve essere comunicata entro quindici (15) giorni dal suo verificarsi.

Art. 12- Riservatezza e trattamento dei dati

1. Le Parti del presente accordo sono Titolari Autonomi del trattamento dei dati, limitandosi la Regione Puglia ad erogare i fondi per la realizzazione del progetto ed ad approvare lo stesso. La Regione può chiedere dati aggregati o elaborazioni statistiche senza acquisizione di dati personali o sensibili. Ai fini del trattamento dati, la Regione Puglia e Puglia culture sono tenute e si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni e ai dati di cui vengono a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del progetto; a non divulgare le informazioni e i dati raccolti e trattati a terzi e ad utilizzare gli stessi le esclusivamente per il raggiungimento delle finalità di cui al presente accordo.

Art. 13- Disposizioni generali e fiscali

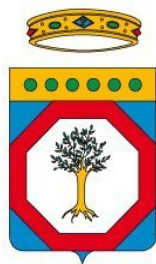
1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta al Tribunale di Bari.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti, e approvata dai rispettivi organi.
3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. Tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviando espressamente alla disciplina del codice civile.
5. Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro, trovando applicazione l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Regione Puglia
Direttrice del Dipartimento welfare

Puglia Culture - Consorzio regionale
per le Arti e la Cultura

Il Presidente

*Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2- bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

ALLEGATO B

CIFRA: BSI/DEL/2025/00024

Scheda di Attuazione intervento azione pilota per l'attuazione dell'azione pilota: *Promozione organizzazione e realizzazione di pratiche teatrali e formative inclusive per artisti abili e con disabilità*

*Il presente allegato si compone di n. 4(quattro)
pagine inclusa la presente*

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione, Sussidiarietà

Dott.ssa Laura Liddo





SCHEDA DI ATTUAZIONE INTERVENTO

Azione pilota: Promozione organizzazione e realizzazione di pratiche teatrali e formative inclusive per artisti abili e con disabilità

Soggetto attuatore: CONSORZIO PUGLIA CULTURE

1	Denominazione evento/manifestazione	Da individuare
2	Soggetto beneficiario	PUGLIA CULTURE
3	CUP	Da richiedere
4	Costo e copertura finanziaria	€ 68.500,00 – Bilancio Vincolato competenza 2025
5	Descrizione modalità previste per l'attuazione dell'intervento	Individuazione di uno spazio multiculturale che in una delle province pugliesi presti particolare attenzione all'accessibilità e all'inclusione delle persone con disabilità. Acquisizione ed analisi dei dati di partenza sul fenomeno della disabilità e dell'arte e della cultura quale strumento di inclusione e crescita. Realizzazione di almeno un laboratorio di formazione su danza inclusiva con la partecipazione di artisti abili e con disabilità Realizzazione di laboratori teatrali progettati e da realizzare per le persone con disabilità di apprendimento profonde e multiple anche connotate da disabilità sensoriale Realizzazione di convegno nazionale finalizzato a far conoscere e promuovere un diverso approccio di cura delle malattie mentali e degli stati ansiosi e depressivi attraverso attività artistiche inclusive, in grado di poter funzionare meglio delle terapie mediche tradizionali. Realizzazione campagna di comunicazione e promozione Si tratta di un'azione pilota, un intervento innovativo e sperimentale che fa ricorso a metodologie e strumenti diversi riconducibili al macro-obiettivo dell'inclusione sociale delle persone con disabilità. Attraverso la realizzazione di specifiche attività formative e laboratoriali si intende promuovere pratiche inclusive finalizzate allo sviluppo del lavoro degli artisti con disabilità, e a favorire una partecipazione inclusiva del pubblico nel settore professionale della



		danza e delle arti performative con artisti abili e con disabilità. L'intervento dovrà prevedere la realizzazione di attività di formazione artistica, di laboratori teatrali oltre che la realizzazione di momenti di comunicazione finalizzati a favorire la conoscenza dell'efficacia delle attività teatrali e performanti nella cura e trattamento di varie condizioni di disabilità, con particolare riferimento alle disabilità sensoriali più profonde e alle disabilità connesse a disturbi mentali. La realizzazione dell'intervento dovrà prevedere il coinvolgimento di - Danzatori con disabilità e abili - Persone con disabilità di apprendimento profonde e multiple - Famiglie di persone con disabilità - Insegnanti - Pubblico L'intervento dovrà essere finalizzato, altresì, alla creazione di sinergie tra pubblico e privato in grado di consentire l'implementazione delle risorse messe a disposizione da Regione Puglia con altre risorse reperite da altri soggetti pubblici partner, dalle fondazioni e dagli enti del terzo settore e quant'altri interessati a sostenere e sponsorizzare l'iniziativa. Accanto alla dimensione artistica, l'intervento dovrà introdurre un ulteriore ambito di riflessione e sperimentazione: il rapporto tra arte e salute mentale. In risposta a una crescente esigenza sociale legata a disagio emotivo, solitudine e stress, viene proposta una forma innovativa di "prescrizione culturale". Questo approccio prevede che persone in condizione di fragilità possano essere indirizzate verso attività artistiche regolari, anziché esclusivamente verso trattamenti farmacologici o psicoterapie tradizionali. Sostenuto da ricerche internazionali, questo modello mira a promuovere il benessere attraverso l'esperienza estetica, la partecipazione e la connessione con la comunità. L'arte diventa così uno strumento di cura accessibile, efficace e sostenibile. L'intero intervento oggetto di accordo si configura come un laboratorio di trasformazione culturale e sociale, capace di attivare nuove alleanze tra settori diversi – culturale, educativo, sanitario – e di generare impatto positivo sul territorio. Non si tratta solo di promuovere la partecipazione, ma di ridisegnare i modi in cui la società accoglie, sostiene e valorizza le diversità. L'arte, in questo contesto, non è solo rappresentazione, ma esperienza viva, relazione e possibilità concreta di cambiamento.
6	Localizzazione intervento	Puglia
7	Risultati attesi	Indicatori i cui target dovranno essere definiti in fase di progettazione esecutiva sono: N. di attività realizzate;



		N. artisti coinvolti; N. pubblico coinvolto; N. istituzioni interessate; Interesse dei media attraverso articoli pubblicati/post, ecc Racconto risultati attraverso coinvolgimento di psicologi/pedagogisti
8	Target	Artisti con disabilità e abili, minori con disabilità e famiglie di riferimento, insegnanti, pubblico
9	Soggetto attuatore	PUGLIA CULTURE
10	Responsabile del procedimento per Puglia Culture	DIRIGENTE RESPONSABILE STRATEGIE E PROGETTI CULTURALI PUGLIA CULTURE - CLAUDIA SERGIO
11	Comitato di attuazione	Responsabile EQ PNPS 2021/23 Azioni di Comunicazione e supporto monitoraggio incidenza sulla parità di genere – Regione Puglia Dirigente Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà - Regione Puglia Direttore o suo delegato – Consorzio Puglia Culture Dirigente responsabile di attuazione delle azioni o suo delegato – Consorzio Puglia Culture

Cronoprogramma:

Fasi/tempo	lug/Ag 2025	set/ott 2025	nov/dic 2025	gen/feb 2026	mar/apr 2026	mag/giu 2026	lug/Ag 2026	set/ott 2026	nov/dic 2026
Progettazione									
Esecuzione									
Rendicontazione									

La Dirigente della Sezione
Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del BSI/DEL/2025/00024

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>				
Programma	2	Interventi per la disabilità				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti			
			previsione di competenza	€ 68.500,00		
			previsione di cassa	€ 68.500,00		
Totale Programma	2	Interventi per la disabilità	residui presunti			
			previsione di competenza	€ 68.500,00		
			previsione di cassa	€ 68.500,00		
TOTALE MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	residui presunti			
			previsione di competenza	€ 68.500,00		
			previsione di cassa	€ 68.500,00		
MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti - Programma</i>				
Programma	1	Fondo di riserva				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti			
			previsione di competenza		€ 68.500,00	
			previsione di cassa			
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti			
			previsione di competenza		€ 68.500,00	
			previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti - Programma</i>	residui presunti			
			previsione di competenza		€ 68.500,00	
			previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti			
			previsione di competenza	€ 68.500,00		
			previsione di cassa	€ 68.500,00	€ 68.500,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti			
			previsione di competenza	€ 68.500,00		
			previsione di cassa	€ 68.500,00	€ 68.500,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				€	68.500,00	
TITOLO						
Tipologia						
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO			previsione di competenza			
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti			
		previsione di competenza	€	68.500,00		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti			
		previsione di competenza	€	68.500,00		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

 Laura Liddo
16.07.2025
13:42:25
GMT+02:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2025	24	22.07.2025

AZIONE PILOTA: PRATICHE TEATRALI E FORMATIVE INCLUSIVE PER PERSONE CON DISABILITÀ. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ART. 15 L 241/1990 TRA REGIONE E CONSORZIO PUGLIA CULTURE E SCHEDA DI INTERVENTO. APPLICAZIONE DELLA QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, ART. 42 E 51 D.LGS. 118/2011 PER € 68.500,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI



Paolino
Guarini



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 16:13
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1049

Programma INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027. Progetto strategico "SA-GOVERNANCE". Istituzione nuovi capitoli e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per riprogrammazione risorse per € 4.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE, DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta del Presidente Michele Emiliano,

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione della Direttrice di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di riprogrammare le risorse destinate dalla D.G.R. 1734 del 30/11/2023, D.G.R. n. 109 del 19/02/2024 e D.G.R. 155 del 20/02/2025 al progetto SA GOVERNANCE a valere sul Programma Interreg South Adriatic 2021/2027 ai fini dell'acquisto di dotazione informatica iscrivendo e riallocando alcune delle somme previste in altri nuovi appositi capitoli di spesa;
2. di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come riportato nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio;
3. di approvare l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma

- 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
 5. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
 6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
 7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Programma INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027. Progetto strategico "SA-GOVERNANCE". Istituzione nuovi capitoli e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per riprogrammazione risorse per € 4.000,00.

Visti:

- la Legge n.241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" e successive modifiche ed integrazioni;
- la DGR n. 1295 del 26/09/2024, recante 'Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale';
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (*Interreg*) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno";
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione del risultato di Amministrazione;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la DGR n. 36 del 29/01/2025, di determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- il decreto del Presidente della Regione Puglia n. 22 del 22/01/2021, che ha emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo MAIA 2.0", e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.G.R. n.263 del 10/08/2021 "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss. mm. e ii.;
- la DGR n. 685 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e successivi provvedimenti di proroga dell'incarico;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021;
- il DPGR n 127/2024. che modifica la Sezione Trasformazione Digitale in Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese;
- il DPGR n. 159/2024 avente ad oggetto: Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Modifica definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la DGR n. 313 del 17/03/2025 che proroga l'incarico di direzione della sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, con decorrenza dal 1° marzo 2025, e successivi ulteriori atti di proroga degli incarichi di Sezione;

Premesso che:

- la Commissione U.E. con decisione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008 ha approvato la nuova edizione del Programma per il periodo di programmazione 2021-2027 (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro (Adriatico Meridionale). Ai fini della comunicazione esterna, il Programma è denominato Interreg IPA South Adriatic;
- con DGR n. 1436 del 24/10/2022, la Giunta ha approvato il Programma 2021-2027,

prendendo atto della decisione di esecuzione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008;

- a valle del processo di sviluppo delle proposte progettuali da parte dei partner di progetto, in data 20 luglio 2023, con procedura scritta n. 3, il Comitato di Sorveglianza ha quindi approvato i testi e il budget dei progetti strategici presentati dai partner, per uno stanziamento totale di € 24.891.888,55, così suddivisi per Assi prioritari e quote di finanziamento, tra cui l'Asse 5 Governance con un finanziamento IPA pari ad € 3.697.036,47 ed un cofinanziamento nazionale pari ad € 801.504,51 per un totale di € 4.498.540,98;
- a norma della Delibera C.I.P.E.S.S. n. 78/2021 del 22.12.2021, la quota di cofinanziamento UE a titolo di strumento IPA III è pari a l'82,49% (nello specifico per l'80% per l'Italia e per l'85% per Albania e Montenegro), mentre la quota di cofinanziamento nazionale è pari al 20% per i partner italiani (sia pubblici che privati) finanziati dal Fondo di Rotazione e pari al 15% per partner albanesi e montenegrini;
- per assicurare a questo nuovo intervento la relativa copertura finanziaria, con D.G.R. n. 1569 del 13/11/2023 sono state allocate le risorse finanziarie relative all'Avviso pubblico "Public notice to partners of Strategic Projects" della programmazione 2021-2027 e si è proceduto alla relativa Variazione di bilancio;
- con la stessa determinazione è stato demandato all'Autorità di Gestione della Struttura di progetto denominata "AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA INTERREG IPA ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014-2020 E 2021-2027" di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dal suddetto provvedimento;
- con determinazione dirigenziale n. AOO_201/00111 del 17/11/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 201 l'Autorità di Gestione ha disposto di fare proprie le decisioni del JMC e, quindi, approvare i progetti e procedere alla concessione provvisoria dei finanziamenti previsti in favore di ciascun partner, come descritto nella tabella di riepilogo, con l'evidenza dell'importo IPA che sarà trasferito al Lead Partner di progetto e la quota di cofinanziamento a valere sul Fondo di Rotazione spettante ad ogni partner italiano;
- con la medesima determinazione l'Autorità di Gestione ha provveduto all'accertamento di entrata della somma complessiva di € 5.470.784,37 (corrispondente all'importo totale assegnato in concessione ai 5 Progetti Strategici di € 22.984.662,37 meno il relativo importo già incassato con le reversali n. 126313/22 (generante avanzo di amministrazione vincolato per € 11.346.347,00), n. 47853/23 (accertamento n. 6023046779) e n. 47852/23 (accertamento n. 6023046765), ed all'impegno di spesa di € 22.984.662,37 a copertura finanziaria degli importi concessi in via provvisoria ai beneficiari dei 5 Progetti Strategici approvati a valere sul Programma Interreg IPA SOUTH ADRIATIC Italia-Albania-Montenegro;
- Nell'ambito del suddetto programma INTERREG, il Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese è Lead partner del progetto strategico SA GOVERNANCE (CUP B39I23002290007), il cui partenariato è composto, oltretutto dalla Regione Puglia, dalla Regione Molise, dalla State Agency of Strategic Programming and Aid Coordination (SASPAC) - Albania, dal Ministero delle Finanze e dal Ministero degli Affari europei del Montenegro;
- Con D.G.R. 1734 del 30/11/2023 la Giunta regionale ha deliberato di:

- prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma Interreg South Adriatic 2021/2027 del progetto SA GOVERNANCE del quale la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Trasformazione Digitale - è Lead Partner;
- iscrivere somme, apportando una variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 pari ad € 1.582.395,96, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvati con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", previa istituzione di capitoli di bilancio e come riportato nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del provvedimento;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale (oggi Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese) del Dipartimento Sviluppo Economico, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il suddetto atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese;
- in data 11/01/2024 è stato sottoscritto il Subsidy Contract del progetto SA GOVERNANCE tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Trasformazione Digitale;
- Con DGR n. 109 del 19/02/2024 si è provveduto a riprogrammare le risorse destinate dalla D.G.R. 1734 del 30/11/2023 al progetto SA GOVERNANCE a valere sul Programma Interreg South Adriatic 2021/2027, apportando le necessarie variazioni di bilancio;
- Con DGR n. 155 del 20/02/2025 si è provveduto a riprogrammare le risorse destinate dalla D.G.R. 1734 del 30/11/2023 e n.109 del 19/02/2024 al progetto SA GOVERNANCE a valere sul Programma Interreg South Adriatic 2021/2027, apportando le necessarie variazioni di bilancio;

Considerato che:

- tra le spese finanziate dal Progetto rientrano quelle riferite all'acquisto di dotazione informatica per le finalità connesse al progetto;
- tra i capitoli istituiti vi sono solo capitoli idonei all'acquisto di servizi informatici ma non di hardware;
- si rende necessario istituire capitoli con piano dei conti idoneo ai suddetti acquisti;

Ritenuto che:

- l'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del Bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- al fine di consentire l'acquisto di dotazione informatica nell'ambito del progetto "SA-GOVERNANCE", del quale la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese è Lead Partner, risulta

necessario effettuare le necessarie variazioni di bilancio degli stanziamenti già previsti dalle DGR n. 1734/2023, n. 109/2024 e n. 155 del 20/02/2025.

Garanzie di riservatezza

Verifica ai Sensi del Reg. (Ue) 2016/679 e del D.Lgs. 196/03 come modificato dal D.Lgs. 101/2018

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

ESITO della Valutazione impatto di genere: NEUTRO

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA **12** DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
 03 SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE, DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI

PARTE ENTRATA

Codice UE: 1 – Entrate destinate ai finanziamenti dei progetti comunitari

Tipo di entrata: ricorrente

CAPITOLO ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.
CNI (1) E _____	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI QUOTA COMUNITARIA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)" - PROGETTO GOVERNANCE	4.200	E.4.02.01.04.000
CNI (2) E _____	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)"	4.200	E.4.02.01.04.000

	- PROGETTO GOVERNANCE		
--	-----------------------	--	--

PARTE SPESA

Missione 19 – Relazioni internazionali
 Programma 02 – Cooperazione territoriale
 Tipo di spesa ricorrente

CAPITOLO SPESA	DECLARATORIA	P.D.C.F.	CODICE UE
CNI (1) U _____	SPESE PER HARDWARE - QUOTA UE. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA MONTENEGRO, 2021-2027) - PROGETTO GOVERNANCE	U.2.02.01.07.000	3
CNI (2) U _____	SPESE PER HARDWARE - COFINANZIAMENTO NAZIONALE. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA MONTENEGRO, 2021-2027) - PROGETTO GOVERNANCE	U.2.02.01.07.000	4

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027**PARTE ENTRATA**

Codice UE: 1 – Entrate destinate ai finanziamenti dei progetti comunitari
 Tipo di entrata: ricorrente

CAPITOLO ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA
E2133400	TRASFERIMENTI QUOTA COMUNITARIA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)" - PROGETTO GOVERNANCE	2.101	E.2.01.01.04.000	- € 3.200,00
E2133500	TRASFERIMENTI QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)" - PROGETTO GOVERNANCE	2.101	E.2.01.01.04.000	- € 800,00
CNI (1) E _____	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI QUOTA COMUNITARIA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)" - PROGETTO GOVERNANCE	4.200	E.4.02.01.04.000	+ € 3.200,00
CNI (2) E _____	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)" - PROGETTO GOVERNANCE	4.200	E.4.02.01.04.000	+ € 800,00

TITOLO GIURIDICO: Determina di ammissione a finanziamento del progetto Sa Governance (CUP B39I23002290007) Struttura di progetto - Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027 - N. 00111 del 17/11/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 201.

TITOLO GIURIDICO: Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021, in relazione al cofinanziamento del 20% per i partner pubblici e privati italiani e Determina di ammissione a finanziamento del progetto SA Governance (CUP B39I23002290007) Struttura di progetto - Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027 - N. 00111 del 17/11/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 201.

Si attesta che l'importo complessivo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Autorità di Gestione del Programma IPA South Adriatic - Regione Puglia, anche per conto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

PARTE SPESA

Missione 19 – Relazioni internazionali
 Programma 02 – Cooperazione territoriale
 Tipo di spesa ricorrente

CAPITOLO	DESCRIZIONE DEL CAPITOLO	P.D.C.F.	CODICE UE	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA
U1178129	SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI - QUOTA UE. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA MONTENEGRO, 2021-2027) – PROGETTO GOVERNANCE	U.1.03.02.16.000	3	- € 3.200,00
U1178629	SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI - COFINANZIAMENTO NAZIONALE. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA MONTENEGRO, 2021-2027) - PROGETTO GOVERNANCE	U.1.03.02.16.000	4	- € 800,00
CNI (1) U _____	SPESE PER HARDWARE - QUOTA UE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA MONTENEGRO, 2021-2027) - PROGETTO GOVERNANCE	U.2.02.01.07.000	3	+ € 3.200,00
CNI (2) U _____	SPESE PER HARDWARE - COFINANZIAMENTO NAZIONALE. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA MONTENEGRO, 2021-2027) - PROGETTO GOVERNANCE	U.2.02.01.07.000	4	+ € 800,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad O.G.V. che sarà perfezionata mediante atto del Dirigente della Sezione *Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese*, giusta D.G.R. n. 609/2023, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. n. 118/2011.

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di consentire l'acquisto di dotazione informatica nell'ambito del progetto "SA-GOVERNANCE", del quale la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese è Lead Partner, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettera d) della L.R. 7/1997 e dell'art. 52 del d.lg. 118/2011, si propone alla Giunta regionale:

1. di riprogrammare le risorse destinate dalla D.G.R. 1734 del 30/11/2023, D.G.R. n. 109 del 19/02/2024 e D.G.R. 155 del 20/02/2025 al progetto SA GOVERNANCE a valere sul Programma Interreg South Adriatic 2021/2027 ai fini dell'acquisto di dotazione informatica iscrivendo e riallocando alcune delle somme previste in altri nuovi appositi capitoli di spesa;
2. di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come riportato nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio;
3. di approvare l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";

La E.Q. "Financial Manager - Progetto strategico SA-GOVERNANCE - INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 (Italia-Albania-Montenegro)"

Tania Guerra



Tania Guerra
14.07.2025 13:00:28 GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese":

Vito Bavaro

Vito Bavaro
Regione Puglia
Dirigente
14.07.2025 13:16:44 GMT+02:00

La Direttrice, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni riportate alla presente proposta di D.G.R.

La DIRETTORE del Dipartimento "Sviluppo Economico":

Gianna Elisa Berlingiero



Gianna Elisa Berlingiero
16.07.2025 11:06:35
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**Il presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano**

Emiliano
Michele
22.07.2025
09:54:18
UTC



Parere di regolarità contabile

La sottoscritta esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 13:06
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: / / n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del TRD/DEL/2025/00019
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	19	Relazioni Intrnazionali				
Programma	2	Cooperazione territoriale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		4.000,00 4.000,00	
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.000,00 4.000,00		
Totale Programma	2	Cooperazione territoriale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.000,00 4.000,00	4.000,00 4.000,00	
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni Intrnazionali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.000,00 4.000,00	4.000,00 4.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.000,00 4.000,00	4.000,00 4.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.000,00 4.000,00	4.000,00 4.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti			
			previsione di competenza		4.000,00	
			previsione di cassa		4.000,00	
TOTALE TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti			
			previsione di competenza		4.000,00	
			previsione di cassa		4.000,00	
TITOLO	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti			
			previsione di competenza	4.000,00		
			previsione di cassa	4.000,00		
TOTALE TITOLO	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	residui presunti			
			previsione di competenza	4.000,00		
			previsione di cassa	4.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti			
			previsione di competenza	4.000,00	4.000,00	
			previsione di cassa	4.000,00	4.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti			
			previsione di competenza	4.000,00	4.000,00	
			previsione di cassa	4.000,00	4.000,00	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Vito Bavaro
Regione Puglia
Dirigente
14.07.2025 13:16:44 GMT+02:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRD	DEL	2025	19	22.07.2025

PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027. PROGETTO STRATEGICO #SA-GOVERNANCE#.
ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI
SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II., PER RIPROGRAMMAZIONE RISORSE PER € 4.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

 **Paolino
Guarini**



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 13:04
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1050

Accordo per la Coesione FSC 2021/2027 Delibera CIPESS n. 6/2025. Ristrutturazione della Traversa sul Torrente Sauro in agro di Aliano (MT) - Linea di Intervento: 05.01 "Rischi e adattamento climatico". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, giusto art. 51, c. 2, del D.Lgs. 118/2011, per complessivi € 8.819.123,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Regione, Dott. Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari generali, Avv. Fabiano Amati;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore del Dipartimento, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di stanziare le risorse complessive pari ad € 8.819.123,00 utili per assicurare maggiore copertura finanziaria all'intervento denominato "Ristrutturazione della Traversa sul fiume Sauro in agro di Aliano (MT) e relative opere accessorie" ricompreso nell'Area tematica: 05 "Ambiente e risorse naturali" - Linea di intervento 05.01 "Rischi e adattamento climatico" - intervento 05.01.01 "Rischi e adattamento climatico" dell'Accordo per la coesione sottoscritto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia in data 29.11.2024;
2. di autorizzare, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 20.01.2025, n. 26, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", per l'importo di € 8.819.123,00;
3. di approvare l'Allegato E1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del

Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm. ii.;
5. di dare atto che il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti, giusta Deliberazione della Giunta Regionale del 29.04.2025, n. 566;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ad operare sul capitolo di entrata la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione unitaria e sul capitolo di spesa istituito con il presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato, a cura della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, alla Sezione Programmazione Unitaria;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Accordo per la Coesione FSC 2021/2027 Delibera CIPESS n. 6/2025. **Ristrutturazione della Traversa sul Torrente Sauro in agro di Aliano (MT)** - Linea di Intervento: 05.01 "Rischi e adattamento climatico". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, giusto art. 51, c. 2, del D.Lgs. 118/2011, per complessivi € **8.819.123,00**.

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 88/2011 che fissa, all'articolo 1, le modalità per la destinazione e l'utilizzazione delle risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale e definisce agli articoli 4 e 5 le caratteristiche e le modalità di programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione (di seguito "FSC");
- il Decreto Legge n. 124/2023 che reca, al Capo I, le disposizioni per l'utilizzazione delle risorse nazionali ed europee in materia di coesione e in particolare l'articolo 1, comma 1 che, al fine di assicurare un più efficace coordinamento tra le risorse europee e nazionali per la coesione, le risorse del PNRR e le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2021-2027, specifica le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del FSC di seguito riportate:
 - la dotazione finanziaria del FSC è impiegata per iniziative e misure afferenti alle politiche di coesione, come definite dal Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione (di seguito anche "Ministro"), nonché per l'attuazione degli Accordi per la Coesione delle amministrazioni centrali e regionali. La dotazione finanziaria è altresì impiegata in coerenza con le politiche settoriali, con gli obiettivi e le strategie dei fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021-2027 e con le politiche di investimento e di riforma previste nel PNRR, secondo principi di complementarietà e di addizionalità (articolo 1, comma 178, lettera a), della Legge n. 178/2020);
 - con una o più delibere del CIPESS, adottate su proposta del Ministro, sentita la Cabina di regia FSC, sono imputate in modo programmatico alle amministrazioni centrali e alle regioni le risorse disponibili FSC 2021-2027 con indicazione dell'entità delle risorse per ciascuna di esse (articolo 1, comma 178, lettera b), della Legge n. 178/2020);
 - sulla base delle delibere di cui sopra, dato atto dei risultati dei precedenti cicli di programmazione, il Ministro e ciascun Presidente di Regione o di Provincia autonoma definiscono d'intesa un accordo, denominato "Accordo per la Coesione", con il quale vengono individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento; sullo schema di Accordo per la Coesione è sentito il Ministro dell'economia e delle finanze; l'elaborazione degli Accordi per la Coesione avviene con il coinvolgimento e il ruolo proattivo delle amministrazioni centrali interessate, con particolare riferimento al tema degli interventi infrastrutturali e alla loro coerenza con gli interventi nazionali, nell'ottica di una collaborazione interistituzionale orientata alla verifica della compatibilità delle scelte allocative delle regioni con le

- priorità programmatiche nazionali e con quelle individuate dai fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021-2027 (articolo 1, comma 178, lettera d), della Legge n. 178/2020);
- con delibera del CIPESS, adottata su proposta del Ministro si provvede all'assegnazione in favore di ciascuna amministrazione, sulla base degli accordi sottoscritti, delle risorse finanziarie a valere sulle disponibilità del FSC, periodo di programmazione 2021-2027 (articolo 1, comma 178, lettera e), della Legge n. 178/2020);
 - ai sensi del Decreto Legge n. 124/2023, articolo 1, comma 3 l'Accordo per la Coesione può essere modificato d'intesa tra le Parti, sulla base degli esiti dell'istruttoria svolta dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri in coerenza con i profili finanziari definiti dalla delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse. La modifica dell'Accordo, qualora preveda un incremento o una diminuzione delle risorse del Fondo assegnate ovvero una modifica dei profili finanziari definiti dalla delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse, è sottoposta, su proposta del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, sentita la Cabina di regia del FSC, all'approvazione del CIPESS. La modifica del cronoprogramma, come definito dall'Accordo per la Coesione, è consentito esclusivamente qualora l'Amministrazione assegnataria delle risorse fornisca adeguata dimostrazione dell'impossibilità di rispettare il predetto cronoprogramma per circostanze non imputabili a sé ovvero al soggetto attuatore dell'intervento o della linea d'azione;
 - il Decreto Legge n. 124/2023 che specifica all'articolo 2, comma 4 che il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale, quale risultante dal piano finanziario dell'Accordo per la Coesione, previsto per l'attuazione degli interventi e delle linee d'azione determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, e i pagamenti effettuati, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio;
 - la Delibera CIPESS n. 25/2023 che imputa in via programmatica alla Regione Puglia a valere sulle risorse del FSC 2021-2027 l'importo di 4.588.810.310,17 euro che comprendono, a titolo di anticipazione, l'importo di 230.102.586,00 euro assegnato con delibera CIPESS n. 79/2021 e l'importo di 4.500.000,00 euro assegnato dal Decreto Legge n. 50/2022;

RILEVATO che:

- In data 29 novembre 2024 è stato sottoscritto l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia all'esito di un'istruttoria condotta tra le rispettive strutture tecniche, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- L'Accordo prevede, all'art. 3, la realizzazione di specifici interventi sulla programmazione 2021/2027 a valere sul Fondo di sviluppo e Coesione (FSC) per 4.588.810.310,17 euro e sul Programma Operativo Complementare (POC) per 1.700.000,00 euro;

CONSIDERATO che:

- con Delibera del 30/01/2025, n. 6, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025, del CIPESS è stata approvata l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027, comprensivi di 267.709.039,50 euro ai fini di cui all'art. 23, comma 1-ter, del Decreto-Legge n. 152/2021, e di 122.000.000,00 di euro a titolo di riassegnazione di risorse FSC 2021/2027 all'intervento "Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C" - CUP D31B21009120001, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;
- con Deliberazione di Giunta Regionale del 29.04.2025, n. 566, proposta dalla Sezione Programmazione Unitaria, si è preso atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29.11.2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPESS n. 6 del 30.01.2025, e contestualmente sono stati forniti gli indirizzi per l'attuazione e l'individuazione del sistema delle responsabilità degli interventi a valere sulle risorse FSC e POC 2021-2027 di seguito sintetizzati:
 1. affidare la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali individuati nei seguenti allegati:
 - Allegato 1 – Strutture Responsabili interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027
 - Allegato 2 – Strutture Responsabili interventi POC 2021/2027;
 2. autorizzare i Dirigenti/Direttori Responsabili degli interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027, così come individuati nel detto Allegato 1, a predisporre le proposte di variazione al bilancio di previsione regionale annuale e pluriennale per stanziare le somme necessarie a dare copertura agli interventi, previa condivisione con il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, esclusivamente per l'istituzione dei capitoli di entrata per le maggiori entrate derivanti per il bilancio regionale;
- la richiamata Deliberazione di Giunta Regionale del 29.04.2025, n. 566, nell'ambito della programmazione FSC 2021/2027, assegna la responsabilità dell'intervento di seguito riportato ricompreso nell'Area tematica: 05 "Ambiente e risorse naturali" - Linea di intervento 05.01 "Rischi e adattamento climatico" - intervento 05.01.01 "Rischi e adattamento climatico" alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture:

<i>Amministrazione</i>	<i>ID</i>	<i>Titolo</i>	<i>CUP</i>	<i>Costo Totale</i>	<i>Importo richiesto FSC 2021/27</i>	<i>Cofinanziamento</i>
Ente per lo sviluppo dell'Irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia)	FSCRI_RI_2946	Lavori di "Ristrutturazione della Traversa sul fiume Sauro in agro di Aliano (MT) e relative opere accessorie"	H71E11000040001	€ 28.819.123,00	€ 8.819.123,00	€ 20.000.000,00

PRESO ATTO che ai sensi del disposto di cui al comma 11 dell'art 21 D.L. 201/2011 e s.m.i., la società "Acque del Sud" S.p.A. è subentrata nelle funzioni dell'Ente per lo sviluppo dell'Irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia (EIPLI). Al riguardo, ai sensi di quanto disposto dal Decreto del Commissario del 11-12-2023, n. 489, l'EIPLI continua ad assolvere i compiti di soggetto attuatore per l'intervento in questione in quanto ricompreso nella gestione stralcio;

VISTA la nota n. 928 del 03-06-2025 dell'Ente per lo sviluppo dell'Irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia (EIPLI), in riscontro alla nota n. 277234 del 23-05-2024 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, con la quale è stato trasmesso il cronoprogramma fisico, procedurale e finanziario aggiornato alla perizia suppletiva e di variante approvata in linea economica con Decreto del Commissario del 20-06-2025, n. 30, per un costo complessivo di € 28.819.122,23 a ratifica della perizia di variante approvata in linea tecnica con Decreto del Commissario del 07-07-2023, n. 356;

Considerato, che la presente proposta di deliberazione è stata preliminarmente condivisa, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

RITENUTO necessario, alla luce delle indicazioni contenute nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 566/2025 proporre la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 20.01.2025, n. 26, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di iscrivere in bilancio le risorse a valere sul FSC 2021-2027 per complessivi € 8.819.123,00 utili all'esecuzione dei lavori di "Ristrutturazione della Traversa sul fiume Sauro in agro di Aliano (MT) e relative opere accessorie" ricompreso nell'Area tematica: 05 "Ambiente e risorse naturali" - Linea di Intervento: 05.01. "Rischi e adattamento climatico" – intervento 05.01.01 "Rischi e adattamento climatico" dell'Accordo per la coesione sottoscritto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia in data 29.11.2024, in linea con quanto richiesto dal Soggetto beneficiario giusta nota n. 928 del 03-06-2025.

VISTI:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia

di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 42/2009;

- l'art. 51 comma 2 del Decreto Legislativo 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 20.01.2025, n. 26 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

VISTI, altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale del 15/09/2021, n. 1466 recante "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 26/09/2024, n. 1295, del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 07/12/2020, n. 1974, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e s.m.i.;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Decreto Legislativo 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. del 26/09/2024, n. 1295 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta: **NEUTRO**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento dispone l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 20/01/2025, n. 26, per un importo complessivo pari ad € **8.819.123,00**, come di seguito indicato:

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI IN PARTE SPESA

Bilancio Vincolato

PARTE SPESA

TIPO SPESA: RICORRENTE - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

– Codice della Struttura titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:

n. 10 - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture;

n. 08 - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
CNI U _____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. - Linea di Intervento: 05.01.01 "Rischi e adattamento climatico" Contributi agli investimenti a amministrazioni locali	09.09.02	U.2.03.01.02

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

PARTE ENTRATA

TIPO ENTRATA: RICORRENTE - Codice UE: 2 – Altre entrate

C.R.A. 2.06

CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028(*) COMPETENZA
E4032127	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI C/CAPITALE	4.200	E.4.02.01.01.000	+€ 3.000.000,00	+€ 4.500.000,00	+€ 1.000.000,00	+€ 319.123,00

(*) per gli esercizi finanziari oltre il 2027, agli stanziamenti si provvederà con l'approvazione dei bilanci di previsione futuri

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su FSC 2021-2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Bilancio Vincolato

TIPO SPESA: RICORRENTE - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

– Codice della Struttura titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:

n. 10 - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture;

n. 08 - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028(*) COMPETENZA
CNI U _____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. - Linea di Intervento: 05.01.01 "Rischi e adattamento climatico" Contributi agli investimenti a amministrazioni locali	09.09.02	U.2.03.01.02	+€ 3.000.000,00	+€ 4.500.000,00	+€ 1.000.000,00	+€ 319.123,00

(*) per gli esercizi finanziari oltre il 2027, agli stanziamenti si provvederà con l'approvazione dei bilanci di previsione futuri

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad **€ 8.819.123,00**, corrispondono ad OGV che saranno perfezionate mediante atti del Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, in qualità di responsabile dell'attuazione e del monitoraggio dell'intervento denominato Lavori di "Ristrutturazione della Traversa sul fiume Sauro in agro di Aliano (MT) e relative opere accessorie" ricompreso nell'Area tematica: 05 "Ambiente e risorse naturali" - Linea di Intervento: 05.01. "Rischi e adattamento climatico" - intervento 05.01.01 "Rischi e adattamento climatico", giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 566/2025, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del Decreto Legislativo 118/2011.

TUTTO CIÒ PREMESSO, al fine di consentire l'avvio delle attività previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. d) della L.R. 7/1997 (oppure di altra disposizione di Legge che attribuisca la competenza dell'atto alla Giunta Regionale), si propone alla Giunta regionale:

1. di stanziare le risorse complessive pari ad **€ 8.819.123,00 utili per assicurare maggiore copertura finanziaria all'intervento denominato "Ristrutturazione della Traversa sul fiume Sauro in agro di Aliano (MT) e relative opere accessorie"** ricompreso nell'Area tematica: 05 "Ambiente e risorse naturali" - Linea di intervento 05.01 "Rischi e adattamento climatico" - intervento 05.01.01 " Rischi e adattamento

- climatico” dell’Accordo per la coesione sottoscritto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia in data 29.11.2024;
2. di autorizzare, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, la variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 20.01.2025, n. 26, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione “Copertura Finanziaria”, per l’importo di € 8.819.123,00;
 3. di approvare l’Allegato E1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all’art. 10, comma 4 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all’approvazione della presente Deliberazione;
 4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm. ii.;
 5. di dare atto che il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti, giusta Deliberazione della Giunta Regionale del 29.04.2025, n. 566;
 6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ad operare sul capitolo di entrata la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione unitaria e sul capitolo di spesa istituito con il presente provvedimento;
 7. di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato, a cura della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, alla Sezione Programmazione Unitaria;
 8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18;
 9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale “Amministrazione trasparente” - sotto sezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il RESPONSABILE E.Q.

“Gestione programmi di interventi a valere su fondi statali”
Ing. Giuseppe Muraglia



Giuseppe Muraglia
08.07.2025 14:04:00
GMT+02:00

Il DIRIGENTE del Servizio Gestione Opere Pubbliche

Ing. Rosa Tedeschi



ROSA
TEDESCHI
08.07.2025
14:54:57
GMT+02:00

Il DIRIGENTE della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

Ing. Giovanni Scannicchio

GIOVANNI
SCANNICCHIO
09/07/2025 09:26:33
GMT+02:00

Il DIRETTORE di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture

Angelosante
Albanese

Dott. Angelosante Albanese

Il Presidente della Regione, Dott. Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari generali, Avv. Fabiano Amati, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Regione

Dott. Michele Emiliano

Michele
Emiliano
18.07.2025
15:25:39
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari generali

Avv. Fabiano Amati

FABIANO AMATI
14.07.2025 10:54:38
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 12:49
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2035
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO

Allegato E1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: / / n. protocollo
Rif. Delibera del LLP/DEL/2025/00015
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
		Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente				
Programma	9					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.000.000,00 3.000.000,00		
		Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente				
Totale Programma	9		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.000.000,00 3.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRIT	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.000.000,00 3.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.000.000,00 3.000.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.000.000,00 3.000.000,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.000.000,00 3.000.000,00		
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.000.000,00 3.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.000.000,00 3.000.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.000.000,00 3.000.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

GIOVANNI
SCANNICCHIO
09.07.2025
09:26:33
GMT+02:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2025	15	21.07.2025

ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021/2027 DELIBERA CIPRESS N. 6/2025. RISTRUTTURAZIONE DELLA TRAVERSA SUL TORRENTE SAURO IN AGRO DI ALIANO (MT) - LINEA DI INTERVENTO: 05.01 #RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO#. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025/2027, PREVIA ISTITUZIONE DI UN NUOVO CAPITOLO DI SPESA, GIUSTO ART. 51, C. 2, DEL D.LGS. 118/2011, PER COMPLESSIVI € 8.819.123,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 12:49
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCertem Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI



**Paolino
Guarini**

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1051

Applicaz. quota vincol. risultato amminist., € 96.660,88 e variaz. bilancio previs. 2025 e plurien. 2025-2027, Docum. tecnico di accompagnam. e Bilancio finanz. Gestion. 2025-2027, D.G.R. 26/2025, D.Lgs. 118/2011. L.R. 20/2005 art. 13 – Finanz. Integrat. a ARCA Jonica per completare opere di manut. Straordin. e recupero strutturale solaio a piano terra-rialzato scala E Taranto Quart. Salinella.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Politiche Abitative, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, unitamente all'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze ed Affari Generali, per la parte relativa all'utilizzo del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. **di approvare** la richiesta dell'ARCA Jonica di un finanziamento integrativo pari a € 96.660,88 ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 20 del 30/12/2005 per completare le opere di manutenzione straordinaria e recupero strutturale del solaio al piano terra- rialzato nel Comune di Taranto - Quartiere Salinella - Via Lago di Monticchio - edifici CH SCALA "E" al fine di evitare pericolo per la pubblica e privata incolumità;
2. **di applicare** la quota vincolata del risultato di Amministrazione per un importo complessivo di euro **€ 96.660,88** derivante dalle economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U0411030 negli esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025- 2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'importo complessivo di **€ 96.660,88**, così come indicato nella sezione

“copertura finanziaria” del presente atto;

4. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
5. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale;
7. **di dare** mandato al Dirigente della Sezione Politiche Abitative di provvedere a tutti i conseguenti atti ed adempimenti;
8. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'Arca Jonica.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione, pari ad **€ 96.660,88** e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. L.R. n. 20 del 30/12/2005 art. 13 - Finanziamento integrativo in favore dell'ARCA Jonica per completare le opere di manutenzione straordinaria e recupero strutturale del solaio a piano terra - rialzato sulla scala "E" nel Comune di Taranto - Quartiere Salinella.

PREMESSO CHE:

La Regione Puglia con Legge Regionale n. 20 del 30/12/2005 ha disposto, tra l'altro, in materia di Edilizia Residenziale Pubblica all'art. 13 il "Finanziamento straordinario Piano Casa", dove tra gli interventi individuati è compreso quello riguardante il recupero di immobili residenziali in gestione agli ex II.AA.CC.PP, oggi ARCA.

Con Decreto dell'Amministratore Unico n. 122 del 18/12/2024 l'ARCA Jonica ha rappresentato che a seguito di richiesta urgente di finanziamento inoltrata dalla medesima ARCA per interventi di consolidamento strutturale da realizzare in:

- Taranto-Statte ("Edificio 2" - Via Teatro Alhambra) per un importo di € 200.000,00,
- Taranto-Salinella ("Edificio CH" - Via Lago di Monticchio) per un importo di € 100.000,00,

con Deliberazione n. 177/2020 la Giunta Regionale ha assegnato all'ARCA Jonica l'importo complessivo di € 300.000,00 per consentire la realizzazione dei suddetti lavori, a tutela della pubblica e privata incolumità;

con nota del 05/07/2021 il professionista incaricato della progettazione relativa all'intervento complessivo di manutenzione dell'edificio "CH" Via Lago di Monticchio ha quantificato il costo delle opere in €. 264.416,00 nettamente superiore al finanziamento disponibile pari a d € 100.000,00;

CONSIDERATO CHE:

ad oggi da una verifica effettuata dall'ufficio Patrimonio dell'ARCA è emerso che la palazzina denominata "CH" Via Lago di Monticchio è composta da 5 scale "A-B-C-D-E"; le scale "A-C-D" risultano essere condomini misti, mentre le scale "B" ed "E" sono di proprietà esclusiva dell'Agenzia dove a seguito di nuovi sopralluoghi svolti dal RUP si è constatato un peggioramento dello stato dei luoghi, oltre ad un ulteriore incremento dei prezzi rispetto al progetto consegnato il 05/07/2021, derivante dall'aggiornamento dei prezziari Puglia 2024;

con l'importo del finanziamento assegnato con Delibera di G.R. n. 177/2020 di € 100.000,00 è possibile eseguire gli interventi di recupero strutturale dei solai al piano terra - rialzato per la sola scala "B" e provvedere alla messa in sicurezza mediante puntellamento dei solai di piano terra - rialzato dell'altra scala denominata "E";

per poter completare le opere di recupero strutturale dei solai di piano terra - rialzato anche sulla scala "E" l'ARCA ha richiesto alla Regione un ulteriore finanziamento di **€ 96.660,88**.

Al fine di consentire di effettuare i lavori urgenti individuati dall'ARCA **si ritiene, pertanto, necessario:**

- applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione per un importo complessivo di **€ 96.660,88** rivenienti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa Cap. U0411030/2025;
- inserire in bilancio detta somma complessiva di **€ 96.660,88**, in termini di competenza e cassa, sul capitolo di spesa U0411030/2025.

VISTI

- l'approvazione del PEI e del QTE del nuovo intervento individuato;
- la richiesta di finanziamento integrativo pari a € 96.660,88;
- il Decreto dell'Amministratore Unico n. 122 del 18.12.2024 e la conseguente assunzione di responsabilità tecnica-amministrativa ai sensi della L.R. n. 22/14.

VISTI altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8, e l'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 26/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

Tutto ciò premesso, si ritiene opportuno procedere alla variazione del Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, a seguito della applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0411030, come riportata nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal

Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione per l'importo di **€ 96.660,88**, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, derivante dalle economie vincolate esistenti sul capitolo di spesa U0411030, e la relativa variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 approvato con L.R. n. 42/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO		M.P.T.	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE	
					Esercizio Finanziario 2025	
					Competenza €	Cassa €
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+96.660,88	0,00
11.06	U0411030	TRASFERIMENTO FONDI ALLE ARCA E AI COMUNI PER IL RECUPERO DI IMMOBILI RESIDENZIALI.	8.2.2	U.2.04.21.02	+ 96.660,88	+ 96.660,88
10.04	U1110020	Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa (Art.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- 96.660,88

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento, pari ad **€ 96.660,88**, corrisponde ad obbligazione giuridica che sarà perfezionata nel 2025, mediante impegno da assumersi con successivi atti del dirigente della Sezione Politiche Abitative.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire da parte dell' ARCA Jonica il recupero strutturale del solaio di piano terra rialzato anche sulla scala "E" dell'edificio CH sito nel Comune di Taranto-Salinella alla Via Lago di Monticchio e scongiurare qualsiasi pericolo alla pubblica e privata incolumità, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera K) della L.R. 7/1997 e dell'art. 44 comma 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004, si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** la richiesta dell'ARCA Jonica di un finanziamento integrativo pari a € 96.660,88 ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 20 del 30/12/2005 per completare le

opere di manutenzione straordinaria e recupero strutturale del solaio al piano terrazialzato nel Comune di Taranto - Quartiere Salinella - Via Lago di Monticchio - edifici CH SCALA "E" al fine di evitare pericolo per la pubblica e privata incolumità;

2. **di applicare** la quota vincolata del risultato di Amministrazione per un importo complessivo di euro € **96.660,88** derivante dalle economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U0411030 negli esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
3. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'importo complessivo di € **96.660,88**, così come indicato nella sezione *"copertura finanziaria"* del presente atto;
4. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
5. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale;
7. **di dare** mandato al Dirigente della Sezione Politiche Abitative di provvedere a tutti i conseguenti atti ed adempimenti;
8. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'Arca Jonica.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA RESPONSABILE E.Q. "Monitoraggio, Vigilanza e Gestione Programmi ERP –ARCA"

Rag. Giuseppina BUCCI



Giuseppina Bucci
23.06.2025 09:38:46 GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Responsabilità, Gestione e Programmazione Finanziaria di Programmi Erp Ambientalmente Sostenibili"

Dott.ssa Rosanna PALAZZI



Rosanna Palazzi
23.06.2025
12:36:54
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione Politiche Abitative

Arch. Vincenzo LASORELLA



Vincenzo
Lasorella
10.07.2025
10:44:24
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

PAOLO
FRANCESCO
GAROFOLI
21.07.2025
09:18:14 UTC



Il Presidente della Giunta Regionale unitamente all'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze ed Affari Generali, per la parte relativa all'utilizzo del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propongo
Emiliano
Michele
22.07.2025
09:49:08
UTC
alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.



Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele EMILIANO

L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali Avv. Fabiano AMATI

FABIANO AMATI
22.07.2025 11:39:54
GMT+02:00



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 16:15
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data:/..../..... n. protocollo
Rif. delibera del Organo ... del ...n.
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)	
					in aumento	in diminuzione		
Disavanzo d'amministrazione				0,00			0,00	
MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
		Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare				
				Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	
		Totale Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		previsione di competenza	96.660,88	
previsione di cassa	96.660,88							
residui presunti								
previsione di competenza	96.660,88							
				previsione di cassa	96.660,88			
TOTALE MISSIONE				8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	residui presunti		
					previsione di competenza	96.660,88		
					previsione di cassa	96.660,88		
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti						
		Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti			
				Titolo	1	Spese correnti	previsione di competenza	
		Totale Programma	1	Fondo di riserva		previsione di cassa		96.660,88
residui presunti								
previsione di competenza								
previsione di cassa						96.660,88		
TOTALE MISSIONE				20	Fondi e accantonamenti	residui presunti		
					previsione di competenza			
					previsione di cassa		96.660,88	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					residui presunti			
					previsione di competenza	96.660,88		
					previsione di cassa	96.660,88	96.660,88	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					residui presunti			
					previsione di competenza	96.660,88		
					previsione di cassa	96.660,88	96.660,88	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI	VARIAZIONI	PREVISIONI
			AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025 (*)	in aumento in diminuzione	AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
				96.660,88	
TITOLO					
Tipologia		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE TITOLO					
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
		residui presunti			
		previsione di competenza		96.660,88	
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
		residui presunti			
		previsione di competenza		96.660,88	
		previsione di cassa			

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 01 FACCIATA

Vincenzo
Lasorella
10.07.2025
10:44:24
GMT+02:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
EDI	DEL	2025	9	22.07.2025

APPLICAZ. QUOTA VINCOL. RISULTATO AMMINIST., € 96.660,88 E VARIAZ. BILANCIO PREVIS. 2025 E PLURIEN.
2025-2027, DOCUM. TECNICO DI ACCOMPAGNAM. E BILANCIO FINANZ. GESTION. 2025-2027, D.G.R. 26/2025, D.LGS.
118/2011. L.R. 20/2005 ART. 13 # FINANZ. INTEGRAT. A ARCA JONICA PER COMPLETARE OPERE DI MANUT.
STRAORDIN. E RECUPERO STRUTTURALE SOLAIO A PIANO TERRA-RIALZATO SCALA E TARANTO QUART.
SALINELLA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 16:15
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI



**Paolino
Guarini**

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1052

Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare (ARCA) Nord Salento - Localizzazione fondi rivenienti dalla alienazione alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) ai sensi della L. n. 560/1993 relativa agli anni 2023-2024 per un importo pari ad € 766.357,82.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Politiche Abitative, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare la localizzazione, giusta richiesta dell'ARCA Nord Salento con nota prot. n. 4303/2025 acquisita al prot. reg. n. 160219/2025, dell'80% dei fondi derivanti dalla alienazione alloggi di ERP, realizzati con fondi ex "Gestione case per i lavoratori" GESCAL localizzati con leggi statali, relativa agli anni 2023 e 2024 effettuata ai sensi della L. n. 560/93, per un importo pari ad € 766.357,82 per le seguenti finalità:
 - cofinanziamento da parte dell'Agenzia degli interventi candidati al Programma di recupero destinato ai piccoli Comuni e risultati finanziati come da D.G.R. n. 540/2024 di approvazione della graduatoria definitiva come di seguito specificato:

Comune	Localizzazione	Costo intervento (€)	Finanziamento regionale (€)	Cofinanziamento ARCA (L. n. 560/93) (€)
San Donaci	Via Macchiavelli - Lotto 1	684.000,00	610.000,00	74.000,00
Villa Castelli	Via F.lli Cervi – Lotto 2	840.600,00	755.000,00	85.600,00
Totale				159.600,00

- erogazione delle somme per interventi di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico

e recupero su condomini misti per le quote millesimali di competenza dell'ARCA per gli interventi di seguito specificati:

Comune	Localizzazione	Alloggi ARCA	Lavori	Quota ARCA (L. n. 560/93) (€)
Brindisi	Piazza Morandi 2	9/10	Manutenzione straordinaria delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	25.314,00
Brindisi	Piazza Spadini Civ.3	7/8	Manutenzione straordinaria delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	100.366,00
Brindisi	Via F. Carena civ. 4	5/10	Manutenzione straordinaria delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	26.810,00
Brindisi	Via Mantegna 21/E	7/8	Manutenzione straordinaria delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	74.987,89
Brindisi	Via Mantegna 21/F	5/8	Manutenzione straordinaria delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	61.599,00
Cisternino	Via Liguria 105	7/20	Manutenzione straordinaria delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	117.680,93
Totale				406.757,82

- realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, che prevedano affidamento tramite accordo quadro ai sensi dell'art. 59 del D.lgs. n. 36/2023, su alloggi che vengono rilasciati e resi disponibili per nuova assegnazione, tanto al fine di rendere prontamente fruibili gli stessi con l'importo residuale di **€ 200.000,00**.

A tal fine l'ARCA si impegna a trasmettere alla Regione Puglia – Sezione Politiche Abitative la localizzazione e la rendicontazione degli interventi eseguiti entro il 30/11/2025.

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'ARCA Nord Salento;
- di dare mandato al Dirigente ad interim della Sezione Politiche Abitative di provvedere a tutti i conseguenti atti ed adempimenti.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare (ARCA) Nord Salento - Localizzazione fondi rivenienti dalla alienazione alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) ai sensi della L. n. 560/1993 relativa agli anni 2023-2024 per un importo pari ad € 766.357,82.

PREMESSO CHE:

La legge n. 560 del 24/12/1993, integrata dalla Legge Regionale n. 1/03, detta norme in materia di alienazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P).

La stessa legge, all'art. Unico, comma 13, stabilisce tra l'altro, che i proventi delle alienazioni, essendo fondi di Edilizia Residenziale Pubblica, rimangono nella disponibilità degli Enti, sia per il regime giuridico contabile, sia perché sono assoggettati al principio di unitarietà di programmazione ed impiego delle risorse del settore (art. 1 Legge n. 865/71 - art. 13 Legge n. 457/78).

Lo stesso articolo al comma 14 stabilisce che la Regione su proposta delle ARCA determina annualmente la quota dei proventi, per un importo non inferiore all'80% del ricavato, da destinare al reinvestimento in edifici ed aree edificabili per la riqualificazione e l'incremento del patrimonio abitativo pubblico mediante nuove costruzioni, recupero e manutenzione straordinaria di quelle esistenti e programmi integrati, nonché ad opere di urbanizzazione socialmente rilevanti; la parte residua è destinata al ripiano dei deficit finanziari degli Istituti.

RILEVATO CHE:

L'ARCA Nord Salento con nota prot. n. 4303/2025 acquisita al prot. reg. n. 160219/2025 ha trasmesso la Delibera del Commissario straordinario n. 24 del 25/03/2025 di ricognizione dei fondi rivenienti dalla alienazione alloggi di ERP ai sensi della L. n. 560/93 relativi agli anni 2015-2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022 e localizzazione fondi inerenti agli anni 2023-2024.

Con la suddetta delibera il Commissario straordinario comunica che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3809 del 24 giugno 1997 veniva dichiarato lo stato di dissesto dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi, oggi ARCA Nord Salento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della L. n. 662/96, commi da 80 a 85;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1630 del 21 novembre 2022 veniva dichiarata la fine dello stato di dissesto finanziario, dell'ARCA Nord Salento;
- negli anni 2015-2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022 il ricavato della vendita degli alloggi effettuata in applicazione della Legge n. 560/93, ammonta ad € 3.833.010,00 e che l'intera somma è stata destinata al reinvestimento per gli interventi come meglio di seguito specificato:
 - **€ 1.144.010,00** sono stati impegnati per il cofinanziamento da parte dell'Agenzia dei seguenti interventi candidati e risultati finanziati dal Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale Regione Puglia, Linea di Intervento 1:

Comune	Localizzazione	Costo intervento (€)	Finanziamento regionale (€)	Cofinanziamento ARCA (L. 560/93) (€)
Brindisi	Via Galileo Galilei – nuova costruzione	3.249.000,00	2.743.000,00	446.000,00

Brindisi	Via U. Betti - lotto 15 - Recupero	1.095.000,00	919.800,00	175.200,00
San Donaci	Zona Pep - Nuova costruzione	1.680.000,00	1.340.000,00	340.000,00
Francavilla	Via A. Moro - Nuova costruzione	904.103,04	721.293,04	182.810,00
Totale				1.144.010,00

- **€ 1.000.000,00** quale cofinanziamento da parte dell'Agenzia pari al 20% di € 5.000.000,00 somma assegnata all'ARCA NORD SALENTO, per l'intervento di recupero nel Comune di Brindisi, lotti 27-28-29-30 quartiere Paradiso, giusta Delibere CIPE n. 127/17 e n. 55/19, D.G.R. n. 2418/19 e D.I. n. 193/21 – "Programma integrato di edilizia residenziale e sociale";
- **€ 1.689.000,00** per il cofinanziamento da parte dell'Agenzia dei seguenti quattro interventi di rigenerazione urbana mediante demolizione e costruzione candidati e risultati finanziati dal "Fondo complementare al PNRR "Sicuro, Verde e Sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), punto 13 della legge 1° luglio 2021, n. 10. DPCM 15 settembre 2021:

Comune	Localizzazione	Costo intervento (€)	Finanziamento regionale (€)	Cofinanziamento ARCA (L. n.560/93) (€)
Brindisi	Via Adige civ. 1	2.962.000,00	2.500.000,00	462.000,00
Brindisi	Via Adige civ. 3	2.882.500,00	2.500.000,00	382.500,00
Brindisi	Via Adige civ. 5	2.882.500,00	2.500.000,00	382.500,00
Brindisi	Via Adige civ. 7/9	2.962.000,00	2.500.000,00	462.000,00
Totale				1.689.000,00

- le somme destinate per gli interventi ammontano a complessivi **€ 3.833.010,00**;
- negli anni 2023-2024 le somme ottenute dalla vendita degli alloggi in applicazione della Legge n. 560/93, ammontano ad € 957.947,28 e che l'Agenzia intende destinare quota pari al 20% corrispondente ad € 191.589,46 ad un eventuale ripiano di disavanzo dell'Agenzia e la somma pari all' 80%, ammontante ad **€ 766.357,82** al reinvestimento per le seguenti finalità:
 - cofinanziamento da parte dell'Agenzia degli interventi candidati al Programma di recupero destinato ai piccoli Comuni e risultati finanziati come da D.G.R. n. 540/2024 di approvazione della graduatoria definitiva come di seguito specificato:

Comune	Localizzazione	Costo intervento (€)	Finanziamento regionale (€)	Cofinanziamento ARCA (L. n. 560/93) (€)
San Donaci	Via Macchiavelli - Lotto 1	684.000,00	610.000,00	74.000,00
Villa Castelli	Via F.lli Cervi – Lotto 2	840.600,00	755.000,00	85.600,00
Totale				159.600,00

- erogazione delle somme per interventi di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico e recupero su condomini misti per le quote millesimali di competenza dell'ARCA per gli interventi di seguito specificati:

Comune	Localizzazione	Alloggi ARCA	Lavori	Quota ARCA (L. n. 560/93) (€)
Brindisi	Piazza Morandi 2	9/10	Manutenzione straordinaria delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	25.314,00
Brindisi	Piazza Spadini Civ.3	7/8	Manutenzione straordinaria delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	100.366,00
Brindisi	Via F. Carena civ. 4	5/10	Manutenzione straordinaria delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	26.810,00
Brindisi	Via Mantegna 21/E	7/8	Manutenzione straordinaria delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	74.987,89
Brindisi	Via Mantegna 21/F	5/8	Manutenzione straordinaria delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	61.599,00
Cisternino	Via Liguria 105	7/20	Manutenzione straordinaria delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	117.680,93
Totale				406.757,82

- realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, che prevedano affidamento tramite accordo quadro ai sensi dell'art. 59 del D.lgs. n. 36/2023, su alloggi che vengono rilasciati e resi disponibili per nuova assegnazione, tanto al fine di rendere prontamente fruibili gli stessi con l'importo residuale di € **200.000,00**.

A tal fine l'ARCA si impegna a trasmettere alla Regione Puglia – Sezione Politiche Abitative la localizzazione e la rendicontazione degli interventi eseguiti entro il 30/11/2025.

VISTI

- la localizzazione proposta pari ad € **766.357,82** già nella disponibilità di cassa dell'Agenzia;
- la Delibera n. 24/2025 del Commissario straordinario con conseguente assunzione di responsabilità tecnica-amministrativa ai sensi della L.R. n. 22/14.

Tutto ciò premesso e visto

- si prende atto della rendicontazione dei fondi rivenienti dalla alienazione alloggi di ERP relativi agli anni 2015-2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022;
- si ritiene di poter condividere la proposta dell'ARCA Nord Salento in merito alla localizzazione dell'80% dei fondi derivanti dalla alienazione di alloggi ERP, realizzati con fondi ex GESCAL localizzati con leggi statali, relativa agli anni 2023 - 2024 effettuata ai sensi della L. n. 560/93, per un importo pari ad € 766.357,82.

VISTE altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di localizzare i fondi rivenienti dalla alienazione alloggi di ERP relativa agli anni 2023-2024, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della L.R. 7/97 e ai sensi della Legge n. 560/1993, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare la localizzazione, giusta richiesta dell'ARCA Nord Salento con nota prot. n. 4303/2025 acquisita al prot. reg. n. 160219/2025, dell'80% dei fondi derivanti dalla alienazione alloggi di ERP, realizzati con fondi ex GESCAL localizzati con leggi statali, relativa agli anni 2023 e 2024 effettuata ai sensi della L. n. 560/93, per un importo pari ad € 766.357,82 per le seguenti finalità:
 - cofinanziamento da parte dell'Agenzia degli interventi candidati al Programma di recupero destinato ai piccoli Comuni e risultati finanziati come da D.G.R. n. 540/2024 di approvazione della graduatoria definitiva come di seguito specificato:

Comune	Localizzazione	Costo intervento (€)	Finanziamento regionale (€)	Cofinanziamento ARCA (L. 560/93) (€)
San Donaci	Via Macchiavelli - Lotto 1	684.000,00	610.000,00	74.000,00

Villa Castelli	Via F.Ili Cervi – Lotto 2	840.600,00	755.000,00	85.600,00
Totale				159.600,00

- erogazione delle somme per interventi di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico e recupero su condomini misti per le quote millesimali di competenza dell'ARCA per gli interventi di seguito specificati:

Comune	Localizzazione	Alloggi ARCA	Lavori	Quota ARCA (L. n. 560/93) (€)
Brindisi	Piazza Morandi 2	9/10	Manutenzione straordinaria delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	25.314,00
Brindisi	Piazza Spadini Civ.3	7/8	Manutenzione straordinaria delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	100.366,00
Brindisi	Via F. Carena civ. 4	5/10	Manutenzione straordinaria delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	26.810,00
Brindisi	Via Mantegna 21/E	7/8	Manutenzione straordinaria delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	74.987,89
Brindisi	Via Mantegna 21/F	5/8	Manutenzione straordinaria delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	61.599,00
Cisternino	Via Liguria 105	7/20	Manutenzione straordinaria delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	117.680,93
Totale				406.757,82

- realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, che prevedano affidamento tramite accordo quadro ai sensi dell'art. 59 del D.lgs. 36/2023, su alloggi che vengono rilasciati e resi disponibili per nuova assegnazione, tanto al fine di rendere prontamente fruibili gli stessi con l'importo residuale di € **200.000,00**; a tal fine l'ARCA si è impegnata a trasmettere alla Regione Puglia – Sezione Politiche Abitative la localizzazione e la rendicontazione degli interventi eseguiti entro il 30/11/2025;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
 - di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'ARCA Nord Salento;
 - di dare mandato al Dirigente ad interim della Sezione Politiche Abitative di provvedere a tutti i conseguenti atti ed adempimenti.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA RESPONSABILE E.Q.

Arch. Anna Maria BALDASSARRA

 Anna Maria
Baldassarra
02.07.2025
11:42:49
GMT+02:00

IL DIRIGENTE ad interim della Sezione Politiche Abitative

Arch. Vincenzo LASORELLA

 Vincenzo
Lasorella
02.07.2025
14:19:21
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii. NON RAVVISA la necessità di esprimere alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

 PAOLO
FRANCESCO
GAROFOLI
21.07.2025
09:18:34
UTC

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele EMILIANO, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Emiliano
Michele
22.07.2025
09:52:24
UTC



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1053

PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 - Asse XI - Azione 11.1 “Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica”. Approvazione Schema di Convenzione Regione Puglia e Puglia Sviluppo ex DGR 931/2025 per la gestione dell’Avviso “STEP”. Scheda Attività PS0301 Variazione al Bilancio di previsione per l’e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 per € 8.000.000,00

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Speciale Attuazione POR - Sezione Programmazione Unitaria, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall’art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto dell’attività istruttoria svolta al fine di verificare la sussistenza dei presupposti per lo svolgimento da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., quale Organismo Intermedio, delle funzioni per la gestione e l’attuazione dell’Avviso “STEP” (Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l’Europa) di cui alle Azioni 1.1, 12.1, 13.1, 1.13 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;
2. di approvare, in conformità a quanto previsto dall’art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, lo Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo (allegato A) e relativi allegati (Allegati 1 e 2), in uno al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di autorizzare l’Autorità di Gestione alla sottoscrizione della predetta Convenzione, previa adozione del provvedimento di impegno di spesa, autorizzando la stessa ad apportare alla Convenzione le eventuali necessarie modifiche di carattere non sostanziale;
4. di autorizzare, così come indicato nella sezione “Copertura Finanziaria” del presente atto, la variazione, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 per complessivi € 8.000.000,00, a

copertura delle spese di funzionamento della società in house Puglia Sviluppo S.p.A. per l'esercizio delle funzioni delegate, senza alcuna pretesa di sinallagmaticità e nel rispetto dei principi di buon andamento della pubblica amministrazione nello svolgimento di funzioni di pubblico interesse, per il periodo 2025-2029;

5. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs n. 118/2011, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
7. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
8. di trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento al Dipartimento Sviluppo economico;
9. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 – Asse XI Azione 11.1 “Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica”. Approvazione Schema di Convenzione Regione Puglia e Puglia Sviluppo ex DGR 931/2025 per la gestione dell’Avviso “STEP”. Scheda Attività PS301 Variazione al Bilancio di previsione per l’e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell’art. 51, c. 2 del D.lgs. n. 118/2011 per € 8.000.000,00

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- la Comunicazione C (2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell’articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato sul funzionamento dell’Unione europea;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l’Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette “intensità di aiuto”) per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C (2021)8655 del 02/12/2021);
- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante “Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura”;
- la Deliberazione n. 556 del 20/04/2022 con cui la Giunta ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, alla quale è stata affidata, ai sensi dell’art 72 del Reg. (UE) n. 1060/2022 la funzione contabile (art. 76);
- l’Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito “fondi SIE”), adottato con Decisione di esecuzione della

Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;

- il PR FESR FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia (CCI 2021IT16FFPR002) approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 da ultimo modificato con Decisione C(2025) 1848 del 20/03/2025;
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, come modificata dalla DGR 1501/2024, con la quale la Giunta regionale ha approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma;
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 117 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le Sub-Azioni delle Azioni del PR FESR-FSE+ 2021-2027 con relativa individuazione delle Sezioni competenti;
- la Deliberazione n. 1661 del 27/11/2023 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma", con cui è stato approvato l'Atto di organizzazione;
- il DPGR n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE+ 2021-2027;
- la Determinazione n. 150 del 29/05/2024 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi dell'art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060, il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e i relativi allegati;

Visti altresì:

- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP);
- la Comunicazione della Commissione europea C/2024/3209, del 13 maggio 2024, concernente "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)", nonché la Comunicazione della Commissione (C/2024/3516) che integra gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale per quanto riguarda la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP);
- la DGR n. 812 del 17/06/2024 con cui la Giunta Regionale ha approvato l'adesione alla Piattaforma STEP e ha fornito indirizzi per la riprogrammazione del PR FESR FSE+ 2021-2027 secondo gli indirizzi ricevuti, introducendo due nuovi Assi prioritari STEP;

- la Deliberazione n. 34 del 29/01/2025 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza nel corso della riunione del 6 dicembre 2024 a seguito dell'adesione della Regione Puglia alla piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui al Regolamento (UE) 2024/795;

Visti ulteriormente:

- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26/09/2024 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009"*;
- l'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale n. 42 del 31/12/2024 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"*;
- la legge regionale n. 43 del 31/12/2024 avente ad oggetto *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027"*;
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*;

Premesso che:

- nel corso degli ultimi due cicli di Programmazione, la Regione ha investito per rafforzare la competitività del sistema imprenditoriale pugliese, costruendo una politica industriale adatta ai bisogni di investimento di tutte le categorie di imprese (grandi, medie, piccole e micro) e promuovendo la diffusione dell'innovazione, della ricerca, dei processi di internazionalizzazione, della nascita e sviluppo di nuove imprese;
- il PR Puglia 2021-2027 è un programma plurifondo articolato in 5 Obiettivi di Policy, nell'ambito del quale l'OP1 è orientato ad elevare la presenza imprenditoriale attraverso il sostegno alle attività di R&S e di innovazione tecnologica e/o di prodotto-servizio, al fine di favorire la crescita delle filiere e delle reti di cooperazione volte ad aggregare competenze, sia tra imprese, sia tra imprese e organismi di ricerca; sostenere innovazioni che contribuiscano a produrre impatti positivi sulla transizione ecologica, digitale e sull'economia circolare; sostenere la cultura della R&I quale fattore prioritario di competitività del sistema produttivo regionale; promuovere nuovi

mercati per l'innovazione, attraverso i modelli dell'open innovation e della Quintupla Elica (che include la sostenibilità); sostenere la creazione e il consolidamento di start up innovative, promosse da donne, giovani, persone con disabilità e migranti;

- l'Azione 1.1 del PR Puglia FESR-FSE+ "Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili" ha come obiettivi: (i) il sostegno agli investimenti di R&S di PMI e grandi imprese finalizzato ad aggregare competenze, sia tra imprese interessate a promuovere programmi congiunti di ricerca, sia tra imprese e organismi ed enti di ricerca; (ii) l'individuazione di soluzioni tecnologiche innovative che sostengano l'innovazione industriale; (iii) il sostegno alla diffusione della ricerca e dell'innovazione quale fattore prioritario di competitività del sistema produttivo regionale;
- l'Azione 1.13 del PR Puglia FESR-FSE+ "Interventi di qualificazione delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese" promuove una molteplicità di interventi finalizzati a qualificare gli attuali livelli di competenze imprenditoriali e manageriali in connessione con gli obiettivi e le aree di specializzazione della strategia regionale;

Premesso altresì che:

- il Regolamento (UE) 2024/795 entrato in vigore il 1° marzo 2024 istituisce la Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) che istituiscono e disciplinano i fondi comunitari;
- Il suddetto regolamento mira a sostenere lo sviluppo e la produzione di tecnologie critiche in tre settori fondamentali per le transizioni verde e digitale (tecnologie digitali e deep tech, tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, biotecnologie) ed ha come soggetti beneficiari le piccole e medie imprese e le grandi Imprese, in forma singola o associata, in grado di realizzare investimenti strettamente coerenti con lo sviluppo di tecnologie di produzione;
- con la DGR n. 812 del 17/06/2024 la Giunta ha approvato l'adesione alla Piattaforma STEP e ha fornito indirizzi per la riprogrammazione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 secondo gli indirizzi ricevuti, introducendo due nuovi Assi prioritari STEP, uno per ciascuno dei due nuovi obiettivi specifici previsti dal Reg. (UE) 2024/795 nell'ambito del FESR: Asse prioritario 12 "Piattaforma STEP: tecnologie critiche digitali e tecnologiche" e Asse prioritario 13 "Piattaforma STEP: Tecnologie a zero emissioni, pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse" e due rispettive Azioni 12.1 e 13.1 entrambe denominate "Interventi per lo sviluppo e/o fabbricazione delle tecnologie critiche";

Considerato che:

- come rappresentato nell'art. 1 dello Statuto, Puglia Sviluppo S.p.A. ha per oggetto esclusivo le attività definite nel successivo art. 3 dello Statuto da svolgere unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia. In forza dell'art. 3 dello Statuto, in particolare, Puglia Sviluppo S.p.A. ha per oggetto, tra l'altro, *"...lo svolgimento di attività tutte riconducibili alla gestione di servizi di interesse generale svolti per conto della Regione Puglia e in particolare: a. la realizzazione di attività di interesse generale in favore della*

Regione Puglia; b. la promozione, nel territorio della Regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti; [...]";

- sempre a mente dell'art. 3 dello Statuto, "...Per il conseguimento del proprio oggetto sociale, la società potrà in particolare...assumere l'incarico, per conto della Regione Puglia, di dare attuazione alle iniziative che prevedano interventi per lo sviluppo delle imprese nel territorio regionale...";
- Puglia Sviluppo S.p.A. svolge, quindi, esclusivamente in favore del socio unico Regione Puglia, che esercita la direzione e il controllo della società, attività di interesse generale, concorrendo all'attuazione dei programmi di sviluppo economico regionale, alla promozione della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti, favorendo lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa e la progettualità dello sviluppo;
- nel ciclo di Programmazione 2014-2020, in continuità con la Programmazione 2007-2013, Puglia Sviluppo S.p.A. è stata individuata dall'Autorità di Gestione dei Programmi regionali relativi ai sopra detti cicli di programmazione quale Organismo Intermedio per la gestione di una vasta gamma di aiuti alle imprese, occupandosi, in ragione della delega ricevuta, di valutare le proposte progettuali presentate a valere sugli Avvisi finanziati dai predetti Programmi, monitorare l'attuazione delle iniziative finanziate, effettuare i controlli amministrativo documentali sulle stesse, verificare la regolarità delle operazioni sulla base della normativa europea e nazionale vigente, implementare con i dati relativi alle operazioni finanziate il sistema di monitoraggio in uso, etc.;
- in ulteriore continuità con quanto sopra riferito, nell'ambito del PR FESR-FSE+ 2021-2027 Puglia Sviluppo S.p.A., giusta D.G.R. n. 1494/2023, è stata individuata quale Organismo Intermedio ex art. 71, par. 3, del Reg. (UE) 1060/2021, per la gestione degli aiuti di cui agli Avvisi "TecnoNidi" e "N.I.D.I. – Nuove Iniziative d'Impresa" previa verifica circa l'implementazione di un modello organizzativo e di funzionamento che, in ragione di procedure definite e della qualificazione, dell'esperienza e del dimensionamento in termini di risorse umane, rendono la medesima società in house soggetto idoneo a svolgere le funzioni delegate di Organismo intermedio, nonché l'adeguatezza e congruità delle risorse finanziarie stimate necessarie per lo svolgimento delle funzioni da delegarsi;
- sempre nell'ambito del PR FESR-FSE+ 2021/2027, con successiva D.G.R. n. 1553/2023 Puglia Sviluppo S.p.A. è stata individuata quale Organismo Intermedio ex art. 71, par. 3, del Reg. (UE) 1060/2021, per la gestione degli aiuti di cui agli Avvisi CdP, PIA, PIA Turismo, Minipia e Minipia Turismo;
- Puglia Sviluppo S.p.A., quindi, affianca la Regione Puglia nella definizione e realizzazione di iniziative che prevedano interventi per lo sviluppo delle imprese nel territorio regionale;
- nella gestione dei citati rapporti convenzionali Puglia Sviluppo ha dimostrato di disporre di:
a) adeguata solidità economica e finanziaria; b) adeguate capacità di attuazione dei regimi di aiuto, compresi una struttura organizzativa e un quadro di *governance* in grado di fornire le necessarie garanzie; c) un sistema di controllo interno efficiente ed efficace; d) un sistema di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili;

Dato atto che:

- la disposizione a fondamento della delega di funzioni e di poteri in capo a Puglia Sviluppo S.p.A. è rappresentata dall'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, a mente della quale *"1. Per l'attuazione delle politiche regionali di sviluppo finanziate da fondi europei e nazionali, la Regione delega le funzioni di organismo intermedio e di soggetto attuatore alla società in house Puglia Sviluppo S.p.A. Quest'ultima esercita le funzioni pubbliche delegate sotto la direzione, la vigilanza e il controllo regionali nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e pubblicità. 2. La Giunta regionale individua le funzioni pubbliche da delegare, ne precisa gli ambiti, stabilisce criteri e principi direttivi e adotta, se del caso, istruzioni vincolanti nell'ambito di specifiche convenzioni e accordi di finanziamento. Per monitorare che le funzioni delegate siano svolte nell'interesse pubblico e secondo i principi di cui al comma 1, Puglia Sviluppo S.p.A. invia alla Giunta regionale resoconti periodici. 3. La Giunta regionale predispone un fondo di dotazione, definito sulla base di programmi triennali, ai soli fini della copertura delle spese di funzionamento della società in house Puglia Sviluppo S.p.A. per l'esercizio delle funzioni delegate, senza alcuna pretesa di sinallagmaticità e nel rispetto dei suddetti principi di buon andamento della pubblica amministrazione nello svolgimento di funzioni di pubblico interesse. 4. Agli oneri di cui al comma 3, la Giunta regionale provvede mediante gli stanziamenti a legislazione vigente a valere sui programmi dei fondi strutturali e di investimento europei, del Fondo sviluppo e coesione e dei programmi complementari."*
- in ragione di tale disposizione, quindi:
 - la Regione Puglia può delegare a Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di società *in house*, le funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione delle politiche regionali di sviluppo;
 - le funzioni delegate hanno natura pubblica e devono essere esercitate nel rispetto dei principi ivi previsti;
 - la Regione Puglia individua e precisa gli ambiti delle funzioni pubbliche da delegare stabilendo criteri e principi direttivi ed adottando, se del caso, istruzioni vincolanti;
 - la Regione Puglia predispone un fondo per la copertura delle spese di funzionamento della società in house Puglia Sviluppo S.p.A. per l'esercizio delle funzioni delegate, senza alcuna pretesa di sinallagmaticità.

RILEVATO CHE:

- alla luce della natura degli interventi da realizzare nell'ambito dell'Azioni 1.1, 12.1, 13.1, 1.13 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, è stato avviato l'iter propedeutico alla individuazione, ai sensi dell'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, di Puglia Sviluppo S.p.A - soggetto di comprovata capacità tecnica ed organizzativa avente pluriennale esperienza nella gestione e attuazione di aiuti - quale Organismo Intermedio per la gestione dell'Avviso "STEP" (Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa) a valere sulle Azioni 1.1, 12.1, 13.1, 1.13 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, così da assicurare, anche nell'ottica della complementarietà con le medesime attività svolte sul PR FESR-FSE+ 2021-2027, modalità più efficaci e performanti per il raggiungimento dei risultati attesi;

- con richiesta del 24/06/2025, la Regione Puglia, Struttura Speciale Attuazione del POR, ha invitato Puglia Sviluppo S.p.A. a voler presentare una proposta contenente l'indicazione dei costi, delle attività, del cronoprogramma di realizzazione per lo svolgimento delle funzioni delegate nell'ambito dell'Avviso "STEP" (Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa);
- con pec del 27/06/2025 Puglia Sviluppo S.p.A. ha riscontrato la richiesta della Regione Puglia;
- con DGR n. 931 del 07/07/2025 Puglia Sviluppo S.p.A. è stata individuata quale Organismo Intermedio ex art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, per la gestione e l'attuazione dell'Avviso "STEP" (Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa) di cui alle Azioni 1.1, 12.1, 13.1, 1.13 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027

VERIFICATO, come da documentazione agli atti, che Puglia Sviluppo S.p.A. ha implementato un modello organizzativo e di funzionamento che, in ragione di procedure definite e della qualificazione, dell'esperienza e del dimensionamento in termini di risorse umane, la rendono soggetto idoneo a svolgere, nell'ambito delle Azioni 1.1, 12.1, 13.1, 1.13 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, le funzioni delegate di Organismo Intermedio volte al conseguimento degli obiettivi strategici che con le sopra citate Azioni del PR Puglia 2021/2027 s'intendono perseguire per il sostegno allo sviluppo dell'attività delle PMI;

DATO ATTO CHE:

- le attività di verifica svolte hanno, altresì, riguardato l'adeguatezza e la congruità delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento delle funzioni delegate relativamente dell'Avviso "STEP" (Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa), con le specifiche declinazioni di attività di cui all'allegato schema di Convenzione da approvare con il presente atto;
- le attività di verifica svolte con riguardo all'adeguatezza e congruità delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento delle funzioni da delegarsi hanno evidenziato una adeguata analisi dei costi, la rendicontabilità delle categorie di spesa specificate e la coerenza delle stesse con le attività oggetto di delega;
- tali spese sono state stimate per il periodo 2025-2029 in complessivi € 8.000.000,00 (come da cronoprogramma acquisito e allegato alla relazione presentata dalla Società) e risultano essere coerenti con le attività di cui all'Asse XI Assistenza tecnica FESR a valere sull'Azione 11.1 "Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica" del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027

RITENUTO, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, di dover disciplinare, attraverso specifica Convenzione, la delega di funzioni che si intende operare in favore di Puglia Sviluppo S.p.A.

Tutto ciò visto, premesso, considerato, dato atto e rilevato, occorre:

- prendere atto dell'attività istruttoria svolta al fine di verificare la sussistenza dei presupposti per lo svolgimento da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., quale Organismo Intermedio, delle

funzioni per la gestione e l'attuazione dell'Avviso "STEP" (Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa) di cui alle Azioni 1.1, 12.1, 13.1, 1.13 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;

- approvare, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo (allegato A) e relativi allegati (Allegati 1 e 2), in uno al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- autorizzare l'Autorità di Gestione alla sottoscrizione della predetta Convenzione, previa adozione del provvedimento di impegno di spesa, autorizzando la stessa ad apportare alla Convenzione le eventuali necessarie modifiche di carattere non sostanziale;
- autorizzare, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 per complessivi € 8.000.000,00, a copertura delle spese di funzionamento della società in house Puglia Sviluppo S.p.A. per l'esercizio delle funzioni delegate, senza alcuna pretesa di sinallagmaticità e nel rispetto dei principi di buon andamento della pubblica amministrazione nello svolgimento di funzioni di pubblico interesse, per il periodo 2025-2029;
- approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
- incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs n. 118/2011, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
- trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento al Dipartimento Sviluppo economico;
- pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo

da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito esplicitato.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

CRA 02.06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Codice UE: 1

Tipo di entrata: ricorrente

Capitolo di entrata	Descrizione	Tipologia Titolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione Competenza e cassa E.F. 2025	Variazione competenza E.F. 2026	Variazione Competenza E.F. 2027	Variazione competenza E.F. 2028 (*)	Variazione competenza E.F. 2029 (*)
E2127010	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL PR PUGLIA 2021-2027 - QUOTA UE - FONDO FESR	2.105	2.01.05.01.000	+€ 1.847.676,48	+ € 749.781,76	+ € 749.781,76	+ € 901.180,00	+ € 901.180,00
E2127020	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL PR PUGLIA 2021-2027 - QUOTA STATO - FONDO FESR	2.101	2.01.01.01.000	+ € 715.877,76	+ € 290.501,12	+ € 290.501,12	+ € 349.160,00	+ € 349.160,00

(*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà con appositi stanziamenti nei rispettivi bilanci di previsione

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20/03/2025.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze

PARTE SPESA

Tipo di spesa: ricorrente

CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 11

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziari	CO D UE	Variazione Competenza e cassa E.F. 2025	Variazione e competenza E.F. 2026	Variazione competenza E.F. 2027	Variazione e competenza E.F. 2028 (*)	Variazione e competenza E.F. 2029 (*)
2.06	U1171115	PR PUGLIA 2021-2027 - FONDO FESR - AZIONE 11.1 - INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE - QUOTA UE	1.12.1	U.1.04.03.01	3	+€ 1.847.676,48	+ € 749.781,76	+ € 749.781,76	+ € 901.180,00	+ € 901.180,00
2.06	U1172115	PR PUGLIA 2021-2027 - FONDO FESR - AZIONE 11.1 - INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE - QUOTA STATO	1.12.1	U.1.04.03.01	4	+ € 715.877,76	+ € 290.501,12	+ € 290.501,12	+ € 349.160,00	+ € 349.160,00
2.06	U1173115	PR PUGLIA 2021-2027 - FONDO FESR - AZIONE 11.1 - INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE - COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	U.1.04.03.01	7	+ € 306.845,76	+ € 124.517,12	+€ 124.517,12	+ € 149.660,00	+ € 149.660,00
10.04	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	U.2.05.01.99	8	- € 306.845,76	- € 124.517,12	- € 124.517,12	- € 149.660,00	- € 149.660,00

(*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà con appositi stanziamenti nei rispettivi bilanci di previsione

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad € 8.000.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire alla società Puglia Sviluppo S.p.A. di svolgere, ai sensi dell'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, le funzioni di Organismo Intermedio per la gestione e l'attuazione dell'Avviso "STEP" (Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa) di cui alle Azioni 1.1, 12.1, 13.1, 1.13 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale di:

1. prendere atto dell'attività istruttoria svolta al fine di verificare la sussistenza dei presupposti per lo svolgimento da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., quale Organismo Intermedio, delle funzioni per la gestione e l'attuazione dell'Avviso "STEP" (Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa) di cui alle Azioni 1.1, 12.1, 13.1, 1.13 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;
2. approvare, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo (allegato A) e relativi allegati (Allegati 1 e 2), in uno al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. autorizzare l'Autorità di Gestione alla sottoscrizione della predetta Convenzione, previa adozione del provvedimento di impegno di spesa, autorizzando la stessa ad apportare alla Convenzione le eventuali necessarie modifiche di carattere non sostanziale;
4. autorizzare, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 per complessivi € 8.000.000,00, a copertura delle spese di funzionamento della società in house Puglia Sviluppo S.p.A. per l'esercizio delle funzioni delegate, senza alcuna pretesa di sinallagmaticità e nel rispetto dei principi di buon andamento della pubblica amministrazione nello svolgimento di funzioni di pubblico interesse, per il periodo 2025-2029;
5. approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
6. incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs n. 118/2011, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
7. autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
8. trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento al Dipartimento Sviluppo economico;
9. pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La E.Q. Responsabile della Sub-Azione 11.1.2 del PR Puglia 2021-2027"
Nicoletta Simona Maggi

 Nicoletta Simona Maggi
21.07.2025 13:23:06
GMT+02:00

La responsabile EQ Pianificazione finanziaria del Programma
Monica Donata Caiaffa

 Monica Donata caiaffa
21.07.2025
13:23:45
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

 Pasquale Orlando
21.07.2025
18:03:06
GMT+01:00

Il sottoscritto Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore della Struttura Speciale Attuazione POR
Pasquale Orlando

 Pasquale Orlando
21.07.2025 18:03:06
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, per la competenza in materia di Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele EMILIANO

 Michele Emiliano
22.07.2025
12:41:11
GMT+02:00

Parere di regolarità contabile

La sottoscritta esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art.79, com5 della l.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria
o suo delegato

 Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 16:13
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
Info:Camere Qualified Electronic Signature CA

Allegato A

Convenzione, ai sensi dell'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, per l'individuazione di Puglia Sviluppo S.p.A. quale Organismo Intermedio per la gestione dell'Avviso pubblico "STEP" di cui alle Azioni 1.1, 12.1, 13.1, 1.13 del PR FESR-FSE+ 2021-2027 (PS0301)

tra

Regione Puglia (in seguito anche solo Regione) con sede in Bari, Via Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.F. n. 80017210727, in persona del dott. Pasquale Orlando, Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027, Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, giusta delega conferita con Deliberazione della Giunta Regionale n. ____/2025

e

Puglia Sviluppo SpA (in seguito anche solo Società) con sede in Modugno, via Delle Dalie snc, C.F./P. IVA 01751950732, in persona dell'Avv. Grazia D'Alonzo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, domiciliato per la carica presso la sede della Società,

(congiuntamente le Parti)

PREMESSO CHE:

- in data 17 giugno 2014 è stato emanato il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la disposizione a fondamento della delega di funzioni e di poteri in capo a Puglia Sviluppo S.p.A. è rappresentata dall'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, a mente della quale "1. Per l'attuazione delle politiche regionali di sviluppo finanziate da fondi europei e nazionali, la Regione delega le funzioni di organismo intermedio e di soggetto attuatore alla società in house Puglia Sviluppo S.p.A. Quest'ultima esercita le funzioni pubbliche delegate sotto la direzione, la vigilanza e il controllo regionali nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- anche nell'attuale ciclo di Programmazione 2021-2027, la Regione intende effettuare investimenti volti a rafforzare la competitività del sistema imprenditoriale pugliese, supportando, attraverso la concessione di aiuti agli

investimenti e all'innovazione, il sistema economico regionale;

RILEVATO CHE:

- Puglia Sviluppo, società per azioni soggetta alla direzione e al coordinamento dell'unico azionista Regione Puglia, svolge attività di interesse generale, concorrendo all'attuazione dei programmi di sviluppo economico regionale, alla promozione della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti, favorendo lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa e la progettualità dello sviluppo;
- nel ciclo di Programmazione 2014-2020, in continuità con la Programmazione 2007-2013, Puglia Sviluppo S.p.A. è stata individuata dall'Autorità di Gestione dei Programmi regionali relativi ai sopra detti cicli di programmazione quale Organismo Intermedio per la gestione di una vasta gamma di aiuti alle imprese, occupandosi, in ragione della delega ricevuta, di valutare le proposte progettuali presentate a valere sugli Avvisi finanziati dai predetti Programmi, monitorare l'attuazione delle iniziative finanziate, effettuare i controlli amministrativo documentali sulle stesse, verificare la regolarità delle operazioni sulla base della normativa europea e nazionale vigente, implementare con i dati relativi alle operazioni finanziate il sistema di monitoraggio in uso, etc.;
- in ulteriore continuità con quanto sopra riferito, nell'ambito del PR FESR-FSE+ 2021-2027 Puglia Sviluppo S.p.A., giuste D.G.R. nn. 1494/2023 e 1553/2023, è stata individuata quale Organismo Intermedio ex art. 71, par. 3, del Reg. (UE) 1060/2011, per la gestione degli aiuti di cui agli Avvisi "TecnoNidi" e "N.I.D.I. – Nuove Iniziative d'Impresa", "CdP", "PIA", "PIA Turismo", "Minipia" e "Minipia Turismo";
- Puglia Sviluppo S.p.A., quindi, affianca la Regione Puglia nella definizione e realizzazione di iniziative che prevedano interventi per lo sviluppo delle imprese nel territorio regionale;
- nella gestione dei citati rapporti convenzionali Puglia Sviluppo ha dimostrato di disporre di: a) adeguata solidità economica e finanziaria; b) adeguate capacità di attuazione dei regimi di aiuto, compresi una struttura organizzativa e un quadro di governance in grado di fornire le necessarie garanzie; c) un sistema di controllo interno efficiente ed efficace; d) un sistema di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili;

CONSIDERATO CHE:

- Puglia Sviluppo è in possesso dei necessari requisiti tecnici, organizzativi e di terzietà nel rispetto della normativa europea e nazionale necessari per la delega di funzioni in qualità di Organismo Intermedio;
- la Società ha adottato e periodicamente aggiornato il Modello di Organizzazione,

Gestione e Controllo aziendale ai sensi del d.lgs. 231/01 ed il Codice Etico, il Documento Programmatico sulla sicurezza dei dati personali;

- con DGR n. 931 del 07/07/2025 Puglia Sviluppo S.p.A, è stata individuata quale Organismo Intermedio ex art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, per la gestione e l’attuazione dell’Avviso “STEP” (Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l’Europa) di cui alle Azioni 1.1, 12.1, 13.1, 1.13 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027.

Vista la D.G.R. n. ____ del ____ con la quale la Giunta regionale ha, tra l’altro:

- preso atto dell’attività istruttoria svolta al fine di verificare la sussistenza dei presupposti per lo svolgimento delle funzioni delegate, quale organismo intermedio per la gestione dell’Avviso pubblico “STEP” di cui alle Azioni 1.1, 12.1, 13.1, 1.13 del PR FESR-FSE+ 2021-2027;
- approvato, in conformità a quanto previsto dall’art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, lo schema della presente Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo e i relativi allegati, in uno al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- delegato il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria alla sottoscrizione della predetta Convenzione, previa adozione del provvedimento di impegno di spesa, autorizzando lo stesso ad apportare alla Convenzione le eventuali necessarie modifiche di carattere non sostanziale;
- provveduto agli adempimenti contabili al fine di assicurare la copertura delle spese di funzionamento della società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A. per l’esercizio delle funzioni delegate ivi richiamate, senza alcuna pretesa di sinallagmaticità e nel rispetto dei principi di buon andamento della pubblica amministrazione nello svolgimento di funzioni di pubblico interesse, per il periodo 2025-2029.

Tutto ciò premesso, rilevato, considerato e visto tra le Parti si conviene e si stipula quanto segue.

Articolo 1 – Premesse

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2 – Oggetto

1. La Regione con il presente Atto delega alla società Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi dell’art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, compiti e funzioni di Organismo Intermedio per la gestione dell’Avviso pubblico “STEP” di cui alle Azioni 1.1, 12.1, 13.1, 1.13 del PR FESR-FSE+ 2021-2027.

2. La definizione puntuale delle funzioni delegate a Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023 ed in qualità di Organismo Intermedio per l'attuazione dell'Avviso pubblico sopra emarginato rientrante nelle Azioni 1.1, 12.1, 13.1, 1.13 del PR FESR-FSE+ 2021-2027, è riportata nella Scheda di intervento (PS0301) costituente l'Allegato 1 alla presente Convenzione.
3. Dette funzioni sono svolte nell'ambito del rapporto di delega inter-organica intercorrente tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A.
4. La Regione si riserva la facoltà di delegare a Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, ulteriori compiti e funzioni, a seguito dell'adozione di nuovi atti di programmazione, piani, programmi e conseguenti atti normativi e/o regolamentari da formalizzare con la stipula di atti aggiuntivi e/o integrativi alla presente Convenzione.

Articolo 3 – Comitato di coordinamento

1. Ai fini del coordinamento per la corretta attuazione della presente Convenzione, è istituito un Comitato di Coordinamento composto dall'Autorità di Gestione del PR 2021-2027 in qualità di Presidente, dall'Autorità di Audit del PR 2021-2027 e dal Presidente dell'OIV della Regione Puglia. In particolare, il Comitato di Coordinamento avrà il compito di valutare il corretto perseguimento delle finalità pubbliche sottese alla presente Convenzione.
2. Il Comitato di Coordinamento, a tal fine, monitorerà il corretto impiego, ai sensi della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, della dotazione che la Regione stessa trasferirà a Puglia Sviluppo S.p.A. a copertura delle spese di funzionamento di quest'ultima per l'esercizio dei compiti e delle funzioni delegati.
3. Le funzioni di segreteria del Comitato di Coordinamento sono assicurate dalla Struttura Speciale Attuazione POR – Sezione Programmazione Unitaria.
4. Al Comitato di Coordinamento sono affidati specificatamente i compiti di seguito indicati: a) assicurare il coordinamento e la vigilanza delle attività operative; b) assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico – amministrative della Regione e Puglia Sviluppo S.p.A.; c) monitorare l'andamento dello svolgimento delle funzioni delegati definendo eventuali aggiustamenti *in itinere*, al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente anche con riferimento agli aspetti di natura finanziaria; d) effettuare il monitoraggio degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo; e) proporre, in base agli aggiornamenti e alle informative periodiche presentate da Puglia Sviluppo S.p.A. sull'andamento delle attività svolte in regime di delega, modifiche alla presente Convenzione.

Articolo 4 – Modalità di esecuzione delle funzioni delegate

1. Per l'esecuzione delle funzioni delegate, Puglia Sviluppo S.p.A. si avvarrà del proprio personale nonché – in caso di assenza di specifici profili professionali, di carenza di personale ovvero di indisponibilità per carichi di lavoro del personale interno – di operatori economici e/o consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti di servizi e di reclutamento di personale, nonché degli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15/08.
2. Puglia Sviluppo S.p.A. opera nel rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate per l'esecuzione delle funzioni delegate.
3. I requisiti di cui al comma 1 potranno essere indicati dal Comitato di Coordinamento in relazione ai livelli di professionalità richiesti per l'esecuzione delle funzioni delegate.
4. Puglia Sviluppo S.p.A. parteciperà agli incontri che la Regione riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle funzioni delegate, relazionando sulle attività svolte in regime di delega, per consentire alla medesima Regione di valutare il corretto impiego dei fondi pubblici messi a disposizione a copertura delle spese di funzionamento di Puglia Sviluppo S.p.A. per l'esercizio delle funzioni delegate.
5. In ogni caso, Puglia Sviluppo S.p.A. presenterà alla Regione: a) entro il 31 ottobre di ogni anno, la relazione semestrale sulle funzioni svolte nel primo semestre; b) entro il 30 aprile dell'anno successivo, la relazione semestrale sulle funzioni svolte nel secondo semestre dell'anno precedente.

Articolo 5 – Durata, sospensione e revoca della delega

1. La presente Convenzione produce effetti per il periodo decorrente dalla data di sottoscrizione della stessa e fino a tutto il 31 dicembre 2029, termine del ciclo di Programmazione 2021-2027.
2. La Regione, su proposta del Comitato di Coordinamento, può disporre la sospensione di tutte o di parte delle funzioni delegate in presenza di condizioni che non ne consentono il loro concreto svolgimento nonché la revoca della delega.

Articolo 6 – Riservatezza

1. Resta tra le Parti espressamente convenuto che tutte le informazioni, i concetti, le idee, i procedimenti, i metodi e/o i dati tecnici di cui il personale utilizzato da Puglia Sviluppo S.p.A. verrà a conoscenza nello svolgimento delle funzioni delegate devono essere considerati riservati. In tal senso, Puglia Sviluppo S.p.A. adotta tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza delle informazioni e/o della

documentazione con modalità analoghe a quelle impiegate dalla Regione verso i propri dipendenti.

Articolo 7 – Risorse finanziarie

1. Al fine di garantire la copertura delle spese di funzionamento di Puglia Sviluppo S.p.A. per l'esercizio delle funzioni delegate e senza alcuna pretesa di sinallagmaticità, per il periodo 2025-2029 la Regione stanZIA una dotazione finanziaria fino alla concorrenza di € 8.000.000,00 da trasferirsi secondo le modalità previste dall'art. 8 della presente Convenzione.
2. La Regione si riserva la facoltà di incrementare il suddetto fondo di ulteriori risorse a copertura delle spese di funzionamento per i periodi successivi.

Articolo 8 – Modalità di trasferimento della dotazione

1. Il trasferimento a Puglia Sviluppo S.p.A. da parte della Regione della dotazione di cui al precedente art. 7 avverrà mediante mandati di pagamento emessi entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta.
2. Alla Società sarà riconosciuta:
 - a. un'anticipazione iniziale pari al 30% dell'importo complessivo pianificato, previa comunicazione di avvio dell'attività stessa;
 - b. dotazioni annuali a copertura delle spese di funzionamento trasferite semestralmente, al netto della riduzione nella medesima percentuale dell'anticipazione concessa, previa approvazione da parte della Regione delle relazioni semestrali di cui all'art. 4, co. 5 della presente Convenzione da prodursi entro il 31 ottobre ed il 30 aprile di ciascun anno, e calcolate secondo la metodologia prevista all'Allegato 2 alla presente Convenzione;
3. In caso di sospensione, in tutto o in parte, delle funzioni delegate o di revoca della delega, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della presente Convenzione, sarà trasferita a Puglia Sviluppo S.p.A. la dotazione per la copertura delle spese di funzionamento fino a quel momento maturate a motivo delle funzioni espletate e descritte nelle relazioni periodiche, nonché delle spese di funzionamento derivanti dagli impegni già assunti per l'esercizio dei compiti e delle funzioni di cui alla presente Convenzione.

Articolo 9 – Modificazioni

1. Ogni modifica e/o integrazione della presente Convenzione deve essere redatta in forma scritta e controfirmata da entrambe le Parti.

Articolo 10 – Responsabilità verso i terzi e i dipendenti

1. La Regione non assume alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dalla Società in relazione allo svolgimento delle funzioni delegate oggetto della presente Convenzione.
2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dalla Società.
3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa la presente Convenzione cessi di produrre i propri effetti, la Società, in via incondizionata ed irrevocabile, solleva la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivante da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualunque altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui la Società si è avvalsa per lo svolgimento delle funzioni di cui al precedente art. 2.
4. La Società opera nel rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nella gestione dei compiti di interesse generale alla stessa affidati.
5. Restano esclusi dalla disciplina del presente articolo gli oneri da eventuali contenziosi, derivanti dall'esecuzione delle funzioni previste dalla presente Convenzione, ove i medesimi contenziosi non siano attribuibili al comportamento colposo della Società.
6. La Società assume gli obblighi relativi agli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

Articolo 11 – Foro competente

1. Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia della presente Convenzione e per qualsiasi controversia legata all'attuazione della stessa, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

Articolo 12 – Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione si applicano le pertinenti disposizioni normative.

Redatto in Bari, il _____ 2025

REGIONE PUGLIA

Dott. Pasquale Orlando

PUGLIA SVILUPPO S.p.A.

Avv. Grazia D'Alonzo

Allegato 1

Convenzione Regione Puglia / Puglia Sviluppo S.p.A. (in house)

SCHEDA DI INTERVENTO

Codice PS0301 - STEP

1	Titolo dell'attività	Funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto nell'ambito dell'Avviso STEP
2	Tempi di attuazione	In linea con il PR 2021-2027
3	Costo complessivo e annuale programmato e copertura finanziaria	Esercizio 2025: € 672.000 Esercizio 2026: € 1.664.000 Esercizio 2027: € 1.664.000 Esercizio 2028: € 2.000.000 Esercizio 2029: € 2.000.000 Totale € 8.000.000
4	Obiettivi dell'attività	Favorire la corretta attuazione delle Azioni dal punto di vista qualitativo, procedurale, temporale, quantitativo, anche nel rispetto delle complessive regole unionali.
5	Descrizione sintetica dell'attività	Le attività di Organismo intermedio saranno realizzate in attuazione di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 In particolare, ai meri fini di indirizzo, a Puglia Sviluppo sono indicate le seguenti aree di intervento: – valutare le proposte pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso pubblico; – raccogliere i dati e monitorare l'attivazione dell'iniziativa; – attuare, d'intesa con l'apposita struttura presso l'AdG, le attività di comunicazione e di informazione ai beneficiari finali; – acquisire e monitorare i dati relativi

		all'attuazione dell'iniziativa con riferimento a tutti gli indicatori (procedurali, finanziari, di risultato) previsti; – operare la corretta tenuta del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito dell'iniziativa nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il controllo, il monitoraggio e la valutazione; – eseguire i controlli, anche mediante verifiche in loco su base campionaria, per accertare l'effettiva fornitura di prodotti e dei servizi finanziati, dell'esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e della conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali ed eseguire le verifiche di gestione dell'attività degli Organismi intermedi; – verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali; – acquisire, per la conservazione, tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari a garantire i controlli; – comunicare le irregolarità riscontrate al Responsabile di Azione e alla struttura competente presso l'AdG, nel rispetto delle procedure di cui ai regolamenti comunitari.
6	Dipartimento e Sezioni interessate	Dipartimento Sviluppo Economico Sezione Competitività
7	Modalità previste per lo svolgimento dell'attività affidata	Gestione delle attività delegate nel rispetto delle disposizioni previste nel Modello di

		Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società. Eventuale ricorso a professionalità esterne, necessarie per l'espletamento delle procedure attuative dei singoli interventi, con particolare riferimento alla valutazione degli investimenti in attivi materiali e in materia di Ricerca. Inoltre, si potrà fare ricorso a supporti specialistici e scientifici per le analisi di contesto connesse all'efficacia degli strumenti.
8	Responsabile tecnico dell'attività	Dott. Antonio De Vito

Allegato 2**PREMESSA**

Premesso che:

- la Regione Puglia, con apposita dotazione finanziaria dispone la copertura dei costi che la società Puglia Sviluppo S.p.A. sostiene nell'esercizio dell'attività svolta;
- tale attività è svolta in via esclusiva, secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale, su delega e per conto della Regione Puglia, in attuazione dei regolamenti europei e delle leggi regionali e senza alcun vincolo di sinallagmaticità rispetto alle singole funzioni svolte dalla Società, che restano rivolte all'esclusivo perseguimento di interessi pubblici indicati nella normativa di riferimento.

Il presente documento disciplina le modalità con cui la Società renderà i costi sostenuti nell'ambito della delega di funzioni operata in suo favore in qualità di Organismo Intermedio al fine di consentire alla Regione Puglia di imputare correttamente la dotazione utilizzata dalla Società nel rispetto dei criteri di eleggibilità della spesa delle risorse dell'Unione Europea.

Il presente documento disciplina le modalità di redazione delle rendicontazioni a consuntivo previste dall'art. 8 della Convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia, nonché il contenuto e la struttura di massima dei report di monitoraggio.

La Società darà evidenza dei costi sostenuti raggruppando gli stessi nelle seguenti categorie di spesa:

- A. Struttura operativa;
- B. Altre voci di costo diretto.

La prima tipologia comprende la valorizzazione del costo del personale interno, delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato, integrate nella struttura operativa ed è comprensivo dei costi indiretti mentre la seconda comprende tutte le altre voci di spesa necessarie per attuare le specifiche azioni previste dalla Convenzione.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Di seguito sono specificate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui alla Convenzione, riferite alle categorie di costo sopra indicate.

A) STRUTTURA OPERATIVA

Il regime di rendicontazione delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato segue il criterio del valore della giornata/uomo contabilizzata sulla base di parametri riferiti ai tre livelli di professionalità rappresentati nella tabella sottostante.

Livello	Profilo	Livello di inquadramento
Program manager (PM)	Appartengono a questa categoria le risorse dotate di elevata professionalità e di riconoscibile autonomia direzionale, nonché gli esperti in grado di contribuire all'implementazione delle strategie e della operatività dello strumento di ingegneria finanziaria mediante apporti tecnici ad elevato contenuto specialistico e di rilevante livello qualitativo.	Dirigente QD3 QD4
Senior Professional (SP)	Appartengono a questa categoria le risorse in grado di svolgere funzioni di coordinamento con relativa discrezionalità di poteri ed autonomia di iniziativa, nonché in grado di promuovere innovazioni di processo e dotati di competenze specifiche ed elevata professionalità.	QD2 QD1 3^ area 4° livello 3^ area 3° livello
Junior Professional (JP)	Appartengono a questa categoria le risorse che svolgono funzioni con discrezionalità operativa e decisionale coerente con le direttive ricevute dai responsabili di funzione, dotati di capacità professionali specifiche o anche non specialistiche.	3^ area 2° livello 2^ area 2° livello

Le risorse interne della Società sono costituite dal personale di Puglia Sviluppo SpA nonché dalle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato (es. somministrazione di lavoro).

Per i costi relativi al personale interno la Società produrrà un rendiconto analitico contenente:

- elenco nominativo del personale impegnato, con la specificazione della qualifica professionale, del ruolo e della funzione;

- numero delle giornate di lavoro svolte;
- descrizione sintetica delle attività complessivamente svolte con riferimento a progetti e azioni;

Considerato che la struttura dei costi della società è dinamica, ai fini della rendicontazione delle attività, alla fine di ciascun esercizio, in fase di prechiusura del bilancio di esercizio la Società dovrà verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti secondo la metodologia di seguito riportata.

Il costo unitario giornata/uomo basato sui costi effettivamente sostenuti da Puglia Sviluppo S.p.A. è differenziato sulla base di costi afferenti a tre distinti livelli di professionalità del personale impegnato così come rappresentati nella tabella precedente. I livelli sono determinati in ragione del profilo professionale delle risorse e dei livelli di inquadramento previsti dal contratto di lavoro utilizzato da Puglia Sviluppo S.p.A.:

Il costo unitario giornata uomo è formato quindi da componenti di costo diretti ed indiretti.

I componenti diretti (CD) comprendono le seguenti voci:

- retribuzione annua lorda
- oneri previdenziali
- oneri assicurativi obbligatori e contrattuali

La sommatoria degli elementi diretti relativi alle Retribuzioni delle risorse per ciascun livello professionale ($\sum \text{CDRLP}$) genera il Costo Medio Annuo Diretto (CMADLP) per il livello professionale considerato.

$$\text{CMADLP} = \sum \text{CDLP}$$

Al fine di pervenire al Costo Unitario Diretto (CUD) il CMAD è rapportato al numero di giornate effettivamente rendicontate da ciascun livello professionale.

$$\text{CUDLP} = \text{CMADLP}/(\text{n. gg. Rendicontate})\text{LP}$$

I componenti indiretti (CI) comprendono tutte le voci di costo non direttamente imputate alle commesse tra cui:

- Materie prime, sussidiarie, di consumo;
- Servizi;
- Godimento di beni di terzi;
- Personale;
- Ammortamenti e svalutazioni;
- Accantonamenti;
- Oneri diversi di gestione;
- Altri proventi e oneri finanziari;
- Interessi ed altri oneri finanziari;
- Imposte sul reddito.

Al totale dei costi indiretti è apportata una rettifica di importo pari alle eventuali componenti positive di reddito al fine di pervenire alla pura copertura dei costi senza generare margini di utile.

La componente dei Costi Indiretti (CI) è attribuita in base al numero delle risorse (espresso in Unità Lavorative Annue ULA) rapportato al numero delle giornate lavorative generando così il Costo Unitario Indiretto per giornata uomo (CUI).

$$\text{CUILP} = \text{CILP} / \text{nLP} / 216,14$$

La somma algebrica del Costo Unitario Diretto (CUD) per ciascun livello professionale e del Costo Unitario Indiretto (CUI) consente di determinare il Costo Unitario Giornata Uomo (CGU) per ciascun livello professionale.

$$\text{CGUPM} = \text{CUDPM} + \text{CUIPM}$$

$$\text{CGUSP} = \text{CUDSP} + \text{CUISP}$$

$$\text{CGUJP} = \text{CUDJP} + \text{CUIJP}$$

La metodologia sopra descritta consente di adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e la dotazione da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

B) ALTRE VOCI DI COSTO DIRETTO

Il regime di rendicontazione relativo alle altre voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.

Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività previste nella Convenzione;
- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento degli obiettivi della Convenzione;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;
- costi sostenuti dalla Società per la gestione delle commesse, debitamente rendicontati ed entro il limite massimo del 5% della voce complessiva "altri costi".

Per i costi relativi alle suddette voci la Società dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- elenco delle spese sostenute;
- riferimento agli estremi dell'incarico e della documentazione contabile giustificativa della spesa;
- riferimento ai pagamenti effettuati.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il totale delle altre voci di costo.

Il documento giustificativo delle attività relative alle altre voci di costo è costituito dal contratto/lettera d'incarico e dalla fattura /ricevuta.

In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal relativo Regolamento in vigore all'interno della Società.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

Di seguito si presentano la struttura e i contenuti di massima dei report di monitoraggio di cui all'art.8, comma 3, della Convenzione.

1. Cenni introduttivi
2. Gestione delle attività
 - Struttura organizzativa: risorse utilizzate e relative funzioni
 - Modalità di attuazione della Convenzione
 - Aspetti legali, modalità di affidamento degli incarichi e contrattualistica (lista degli affidamenti effettuati con riferimento alle singole azioni)
 - Sistema di controllo dei costi e delle attività
3. Attuazione delle attività
 - Stato di avanzamento della Convenzione: dettaglio delle attività realizzate; gg/p impiegate; costi; risultati
 - Analisi delle attività in rapporto al territorio
 - Rapporti istituzionali
 - Aspetti o fatti di rilevanza ai fini dell'attuazione della Convenzione
4. Proposte di modifica e/o aggiornamento della Convenzione e di riprogrammazione delle risorse assegnate.

La rendicontazione dei costi sostenuti è semestrale. Per il primo semestre dell'anno i rendiconti saranno predisposti sulla base dei parametri di rendicontazione dell'esercizio precedente. Il rendiconto del secondo semestre dell'anno riporterà i costi del semestre unitamente ai conguagli del primo semestre necessari ad assicurare la mera copertura dei costi effettivamente sostenuti nel corso dell'esercizio.

In sede di rendicontazione semestrale e annuale, i costi sostenuti per lo svolgimento delle attività svolte in qualità di Organismo Intermedio da Puglia Sviluppo dovranno essere calcolati separatamente dai costi sostenuti per lo svolgimento delle attività di gestione degli strumenti finanziari.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data: / / n. protocollo
 Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2025/00024
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	3	Altri fondi				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		306.845,76 306.845,76	
MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.870.400,00 2.870.400,00	0,00	
Totale Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.870.400,00 2.870.400,00	0,00 0,00	
TOTALE MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.870.400,00 2.870.400,00	0,00 0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.870.400,00 2.870.400,00	306.845,76 306.845,76	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.870.400,00 2.870.400,00	306.845,76 306.845,76	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	Trasferimenti correnti				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	1.847.676,48 1.847.676,48		0,00 0,00 0,00
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00 0,00 0,00	715.877,76 715.877,76		
TOTALE TITOLO	II	Trasferimenti correnti	0,00 0,00 0,00	715.877,76 715.877,76	0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			0,00 0,00 0,00	715.877,76 715.877,76	0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			0,00 0,00 0,00	715.877,76 715.877,76	0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2025	24	22.07.2025

PR PUGLIA FESR FSE+ 2021-2027 - ASSE XI - AZIONE 11.1 #INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA
TECNICA #. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE REGIONE PUGLIA E PUGLIA SVILUPPO EX DGR 931/2025
PER LA GESTIONE DELL#AVVISO #STEP#. SCHEDA ATTIVITÀ PS0301 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER
L#E.F. 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 PER € 8.000.000,00

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI



**Paolino
Guarini**



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 16:12
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1054

Percorso Attuativo Certificabilità degli Enti del S.S.R. ai sensi del Decreto Ministero della Salute di concerto Ministero Economia e Finanze del 1 marzo 2013 - Aggiornamento al 31 dicembre 2023 del Modello di Rilevazione Ministeriale e della relativa Relazione periodica di accompagnamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione *Raccordo al Sistema Regionale*, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta,

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare il Modello di Rilevazione Ministeriale del Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC) del S.S.R. della Puglia - Aggiornamento al 31 dicembre 2023, elaborato secondo lo schema fornito dall'allegato A) di cui all'articolo 1, del decreto ministeriale 1° marzo 2013, allegato A al presente provvedimento, a costituirne parte integrante e sostanziale ma che non verrà pubblicato;
2. adottare la Relazione periodica di accompagnamento al PAC del S.S.R. della Puglia - Aggiornamento al 31 dicembre 2023, elaborata secondo lo schema fornito dall'allegato B) di cui all'articolo 1, del decreto ministeriale 1° marzo 2013, allegato B al presente provvedimento, a costituirne parte integrante e sostanziale ma che non verrà pubblicato;
3. trasmettere, per il tramite della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, la presente deliberazione unitamente agli allegati, alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport ai Direttori Generali degli Enti del S.S.R. della Puglia, per l'adozione di ogni atto connesso e consequenziale al completo raggiungimento degli obiettivi del Percorso;
4. trasmettere, per il tramite della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, la presente deliberazione unitamente agli allegati, al Comitato permanente per l'erogazione dei LEA ed al Tavolo di verifica degli adempimenti;
5. demandare al Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, o suo delegato, in qualità di responsabile del coordinamento per assicurare la corretta e completa attuazione del PAC, ogni adempimento collegato e conseguente al presente atto;
6. demandare al Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, in qualità di responsabile del coordinamento, ogni atto di integrazione o modifica del Gruppo di Lavoro Regionale diretto ad assicurare

la corretta e completa applicazione del Percorso;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP con esclusione di tutti gli allegati.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Percorso Attuativo Certificabilità degli Enti del S.S.R. ai sensi del Decreto Ministero della Salute di concerto Ministero Economia e Finanze del 1 marzo 2013 - Aggiornamento al 31 dicembre 2023 del Modello di Rilevazione Ministeriale e della relativa Relazione periodica di accompagnamento.

La Regione Puglia, in attuazione della Legge 266/2005 e nel rispetto del Patto per la Salute per il triennio 2010-2012, siglato il 3 dicembre 2009 con il Governo, ha avviato, con D.G.R. n. 1060/2012, un autonomo *Percorso Attuativo di Certificabilità* (in breve PAC), che - nel medio termine - prevedeva sia una fase di accompagnamento degli Enti Sanitari nel percorso di adeguamento delle procedure, dei sistemi e delle competenze finalizzate alla certificabilità dei bilanci, sia - conseguentemente - l'obiettivo di certificazione dei bilanci, e che al fine citato, a mezzo di procedura ad evidenza pubblica, sono state individuate delle società di revisione che hanno avviato la predetta attività di accompagnamento.

Nel contempo con Decreto del Ministero della Salute del 17 settembre 2012, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, è stato stabilito - all'art. 2 "*l'Obbligo di certificabilità dei dati - che gli Enti Sanitari devono garantire, sotto la responsabilità e il coordinamento delle Regioni di appartenenza, la certificabilità dei propri dati e dei propri bilanci*" e con successivo Decreto del Ministero della Salute, adottato il 1° marzo 2013 di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono state fornite alle Regioni indicazioni e linee guida per le fasi di predisposizione, presentazione, approvazione e verifica dell'attuazione del PAC.

Pertanto, coerentemente con quanto previsto dal DM 01/03/2013, di attuazione del DM 17/09/12, gli Enti del S.S.R. pugliese hanno provveduto ad adottare, con proprie deliberazioni, i *Percorsi Attuativi della Certificabilità* (PAC) e che con successiva presa d'atto, avvenuta con D.G.R. n. 1170 del 21 giugno 2013, la Giunta regionale, collazionava e adottava il PAC del S.S.R. pugliese, riformulato con D.G.R. n. 632/2016, a seguito delle prescrizioni e delle raccomandazioni espresse dal Tavolo di Verifica Adempimenti e dal Comitato LEA.

A seguito dello svolgimento dei servizi affidati in esito alla procedura di gara, di cui ex D.G.R. n. 1060/2012 e, più in particolare, con il fine di ottemperare alle prescrizioni e alle raccomandazioni formulate, congiuntamente, dal Tavolo di Verifica Adempimenti e dal Comitato LEA, sono stati affidati, alle società di revisione, ulteriori servizi complementari, volti alla soluzione di criticità di natura strettamente contabile, il cui completamento, avvenuto nel 2016, ha portato alla certificazione dei soli II.RR.CC.SS. "Giovanni Paolo II" e "De Bellis", mentre i restanti Enti del S.S.R. pugliese non hanno portato a compimento la fase di accompagnamento del PAC.

In tale contesto, la Regione Puglia, prevedendo nel Piano Operativo 2016-2018, intervento GOAMM 02.04, il completamento dell'intero *Percorso Attuativo della Certificabilità* (PAC) entro il 31/12/2019, come approvato nella Riunione Congiunta del Tavolo tecnico per la Verifica degli Adempimenti regionali con il Comitato Permanente per la Verifica dei Livelli

Essenziali di Assistenza del 23 novembre 2017, con Deliberazione n°1011/2017 *“Percorso Attuativo di Certificabilità degli Enti del S.S.R. ai sensi del DM 01/03/2013. Completamento della fase di accompagnamento”*, ha avviato un secondo percorso finalizzato al raggiungimento dei requisiti di certificabilità dei bilanci di esercizio dei rimanenti otto Enti del S.S.R., a norma del DM 17/09/2012 e del DM 01/03/2013.

Inoltre l'Amministrazione Regionale, nel prendere atto che, per ciascuno obiettivo rientrante nel PAC, le tempistiche inizialmente indicate nel Modello di Rilevazione Ministeriale, giusta D.G.R. n. 632/2016, non sarebbero state osservate dalle Aziende sanitarie, ha proceduto a rimodulare le stesse con D.G.R. n. 1972/2018.

Nel corso dell'ultimo semestre dell'anno 2019, la Regione Puglia, nel monitorare lo stato di avanzamento del PAC, ha riscontrato la presenza di criticità ostative, presso ciascun Ente del S.S.R., al raggiungimento degli obiettivi ministeriali nei tempi prestabiliti, e pertanto, per implementare le azioni finalizzate al raggiungimento dei precitati obiettivi, ha richiesto ed ottenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ispettorato Generale per la Spesa Sociale – IGESPES, la possibilità di riprogrammare i tempi di attuazione del PAC, prorogandoli al 30/06/2020, così come disposto con successiva D.G.R. n. 2362 del 16/12/2019.

Successivamente, la situazione nazionale di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha comportato delle ripercussioni sul rispetto delle scadenze relative al PAC da parte degli Enti del S.S.R. A livello generale, si è inevitabilmente verificato un rallentamento delle attività dirette al conseguimento degli obiettivi previsti, indicati nel Modello di Rilevazione Ministeriale. Conseguentemente, la Regione Puglia ha disposto una temporanea sospensione delle attività connesse ai servizi di accompagnamento al Percorso della Certificabilità, espletabili esclusivamente in presenza presso gli Enti sanitari, per preminenti motivi di sicurezza a tutela di potenziali rischi di contagio. Pertanto, è stato chiesto, con nota prot. AOO_168/1472 del 26/05/2020, ed ottenuto dal Tavolo di Verifica degli Adempimenti e dal Comitato LEA di differire la scadenza delle attività al 30/09/2020.

Intervenuta, al 30 settembre 2020, la scadenza del Percorso Attuativo della Certificabilità, la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, nell'ambito delle proprie competenze, ha chiesto agli Enti del S.S.R. pugliese di indicare, nel Modello di Rilevazione Ministeriale, l'esito finale dell'intero Percorso, inteso come temporalmente concluso. La Giunta Regionale quindi, a compimento del Percorso, con Deliberazione n. 319 del 7 marzo 2022 ha approvato il Modello di Rilevazione Ministeriale del PAC e relativa Relazione periodica di accompagnamento, con riferimento agli aggiornamenti al 31 dicembre 2020, dando atto dei complessivi risultati ottenuti dagli Enti coinvolti.

Successivamente alla scadenza stabilita del 30 settembre 2020, sono state comunque poste in essere le azioni di ulteriore implementazione degli obiettivi previsti, soprattutto da parte delle Aziende che avevano riscontrato le maggiori criticità per l'esercizio 2020 e la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, nell'ambito delle attività di propria competenza, ha proseguito nell'attività di monitoraggio sull'operato degli Enti del S.S.R. in merito alla certificazione dei rispettivi bilanci.

Tanto premesso, in sede di verifica periodica degli adempimenti effettuata dal Ministero della Salute, pur essendo intervenuta la scadenza delle attività al 30 settembre 2020 come innanzi evidenziato, è emerso l'obbligo di provvedere all'aggiornamento del Modello di Rilevazione Ministeriale del Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC) degli Enti del S.S.R. pugliese.

Conseguentemente anzitutto con D.G.R. n. 1089 del 31/07/2024 è stato approvato l'aggiornamento al 31 dicembre 2022 del Modello di Rilevazione Ministeriale di che trattasi e successivamente la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, nell'ambito delle attività di propria competenza e d'intesa con la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, ha richiesto agli Enti del S.S.R. pugliese di fornire le informazioni utili ad aggiornare il Modello di Rilevazione Ministeriale del PAC e la relativa Relazione periodica di accompagnamento alla data del 31/12/2023.

Preso atto delle risultanze dei provvedimenti di ciascuna Direzione generale degli Enti coinvolti, si propone, pertanto, di approvare il Modello di Rilevazione Ministeriale del Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC) degli Enti del S.S.R. pugliese al 31 dicembre 2023 e di adottare la relativa Relazione periodica di accompagnamento.

Tanto premesso, visti altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, nel sostenere la proposta così come formulata, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Esiti Valutazione di impatto di genere

L'impatto di genere stimato è: neutro.

Tutto ciò premesso, al fine di adottare conseguente atto deliberativo, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera g) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il Modello di Rilevazione Ministeriale del Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC) del S.S.R. della Puglia - Aggiornamento al 31 dicembre 2023, elaborato secondo lo schema fornito dall'allegato A) di cui all'articolo 1, del decreto ministeriale 1° marzo 2013, allegato A al presente provvedimento, a costituirne parte integrante e sostanziale ma che non verrà pubblicato;
2. adottare la Relazione periodica di accompagnamento al PAC del S.S.R. della Puglia - Aggiornamento al 31 dicembre 2023, elaborata secondo lo schema fornito dall'allegato B) di cui all'articolo 1, del decreto ministeriale 1° marzo 2013, allegato B al presente provvedimento, a costituirne parte integrante e sostanziale ma che non verrà pubblicato;
3. trasmettere, per il tramite della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, la presente deliberazione unitamente agli allegati, alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport ai Direttori Generali degli Enti del S.S.R. della Puglia, per l'adozione di ogni atto connesso e consequenziale al completo raggiungimento degli obiettivi del Percorso;
4. trasmettere, per il tramite della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, la presente deliberazione unitamente agli allegati, al Comitato permanente per l'erogazione dei LEA ed al Tavolo di verifica degli adempimenti;
5. demandare al Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, o suo delegato, in qualità di responsabile del coordinamento per assicurare la corretta e completa attuazione del PAC, ogni adempimento collegato e conseguente al presente atto;
6. demandare al Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, in qualità di responsabile del coordinamento, ogni atto di integrazione o modifica del Gruppo di Lavoro Regionale diretto ad assicurare la corretta e completa applicazione del Percorso;

di pubblicare il presente provvedimento nel BURP con esclusione di tutti gli allegati.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q. "Monitoraggio enti vigilati"
Angelo Donato ATTOLICO

 Angelo Donato
Attolico
17.07.2025 10:08:46
GMT+01:00

La Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, organismi e società partecipate
Eleonora DE GIORGI

 Eleonora De
Giorgi
17.07.2025
12:10:32
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale
Giuseppe Domenico SAVINO

 GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
17.07.2025
13:12:08 UTC

Il Segretario Generale della Presidenza
Roberto VENNERI

ROBERTO
VENNERI



Il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele EMILIANO



Michele Emiliano
22.07.2025
12:41:11
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1055

Comune di MARGHERITA DI SAVOIA (BAT). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con richiesta modifiche ai sensi dell'art. 11 commi 7, 8 e 9 della L.R. n. 20/2001.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Urbanistica, della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

- 1. DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati {Allegato A, Allegato B e Allegato C};
- 2. DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ**, ai sensi dei commi 7, 8 e 9 dell'art. 11 della L.R.n. 20/2001, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Margherita di Savoia, per le motivazioni e con le modifiche individuate nei pareri di cui agli allegati A, B e C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n. 20/2001 e al "*Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*", di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1328 del 3/08/2007;
- 3. DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale;

4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Margherita di Savoia.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Comune di Margherita di Savoia (BAT). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con richiesta modifiche ai sensi dell'art. 11 commi 7, 8 e 9 della L.R. n. 20/2001.

Vista la Legge regionale n. 20 del 27/07/2001 *"Norme generali di governo e uso del territorio"* che al comma 7 e 8 dell'art. 11 stabilisce:

- *"Il PUG così adottato è inviato alla Giunta regionale e alla Giunta provinciale o al Consiglio metropolitano ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvato e rispetto ad altro strumento regionale di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi il PPTR approvato con deliberazione di Giunta regionale 16 febbraio 2015, n. 176, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), in attuazione di quanto previsto dall'articolo 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), nonché i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), oppure agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).*
- *La Giunta regionale e la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo".*

Visto il comma 9 dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001 così come modificato dall'art. 31 della L.R. n. 28/2024 che statuisce:

- *"Qualora sia la Giunta regionale che la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano provinciale deliberino la compatibilità del PUG rispettivamente con il DRAG, con il PTCP e con il PPTR, il Consiglio comunale approva in via definitiva il Piano. Nel caso in cui la Giunta regionale o la Giunta provinciale oppure il Consiglio metropolitano deliberino la compatibilità del Piano indicando le modifiche necessarie ad attestarne la definitiva compatibilità di cui al comma 11, il Sindaco promuove, a pena di decadenza delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 13, entro il termine perentorio di centottanta giorni dalla data del primo invio del PUG, una conferenza di servizi alla quale partecipano il Presidente della Giunta regionale o suo Assessore delegato, il Presidente della Provincia o il Sindaco metropolitano o suo Assessore delegato, il Sindaco del Comune interessato o suo Assessore delegato nonché, ai fini della conformazione e dell'adeguamento del PTCP alle previsioni del PPTR, un rappresentante del Ministero della Cultura. In sede di Conferenza di servizi le amministrazioni partecipanti, nel rispetto del principio di copianificazione, definiscono congiuntamente le modifiche necessarie ai fini del controllo positivo".*

Visto il "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art. 4 comma 3 lett. b) ed all'art. 5 comma 10-bis della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii., approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1328 del 03/08/07.

Visto il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16/02/2015.

Premesso che il Comune di Margherita di Savoia:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 15.11.2023 ha adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG);
- con Deliberazione del Consiglio Comunale (DCC) n. 31 del 25.10.2024 ha esaminato le osservazioni pervenute e si è determinato sulle stesse disponendo l'adeguamento degli elaborati del PUG.

Preso atto che:

- con nota protocollo comunale n. 2702 del 18/02/2025 acquisita al protocollo regionale n. 91072 del 20.02.2025 il Comune ha trasmesso il PUG alla Regione (Sezione Urbanistica, Sezione Paesaggio e Sezione Autorizzazioni Ambientali) e al Ministero della Cultura (Soprintendenza e Segretariato) costituito dai seguenti elaborati:

- o **RG. - Relazione generale**
- o **SC. - Sistema delle conoscenze**
- o **SC.SA. - Sistema ambientale**
 - o SC.SA.1 Carta geologica Scala 1: 25.000 01
 - o SC.SA.2 Carta idrogeomorfologica Scala 1: 25.000 02
 - o SC.SA.3 Carta idrogeologica Scala 1: 25.000 03
 - o SC.SA.4 Carta della vegetazione reale Scala 1: 25.000 04
 - o SC.SA.5 Conservazione e tutela Scala 1: 25.000 05
 - o SC.SA.6 Rischio e pianificazione vigente Scala 1: 25.000 06
 - o SC.SA.7 Carta della pericolosità idrogeomorfologica Scala 1: 25.000 07
 - o SC.SA.8 Carta degli habitat Natura 2000 Scala 1: 25.000 08
 - o SC.SA.9 Carta del rischio sismico Scala 1: 10.000 09
- o **SC.SE. - Sistema ecologico**
 - o SC.SE.1 Carta della naturalità Scala 1: 75.000 10
 - o SC.SE.2 Distribuzione delle colture agricole di pregio ambientale Scala 1: 75.000 11
 - o SC.SE.3 Carta della vegetazione potenziale Scala 1: 75.000 12
 - o SC.SE.4 Reti ecologiche Scala 1: 75.000 13
- o **SC.US. - Carta dell'uso del suolo**
 - o SC.US.1 Carta dell'uso del suolo Scala 1: 25.000 14
 - o SC.US.2 Carta dell'uso del suolo territorio comunale Scala 1: 10.000 15
- o **SC.SN. - Sistema insediativo**
 - o SC.SN.1 Nodi specializzati Scala 1: 25.000 16
 - o SC.SN.2 Reti specializzate Scala 1: 75.000 17
 - o SC.SN.3 Il sistema delle aree per attività produttive Scala 1: 25.000 18
 - o SC.SN.4 Il sistema insediativo (XIX-XX) Scala 1: 75.000 19
 - o SC.SN.5 Sistema insediativo storico Scala 1: 10.000 20
 - o SC.SN.6 Carta dei tessuti insediativi Scala 1: 25.000 21
 - o SC.SN.7 Carta dei modelli insediativi Scala 1: 25.000 22
- o **SC.SP – Sistema paesaggistico**

- SC.SP.1 Visione identitaria dei paesaggi Scala 1: 75.000 23
- SC.SP.2 Carta dei beni culturali Scala 1: 25.000 24
- **SC.SI. - Sistema infrastrutturale**
- SC.SI.1 Armatura infrastrutturale per la mobilità Scala 1: 75.000 25
- SC.SI.2 Mobilità lenta Scala 1: 25.000 26
- **SC.PP. – Sistema della pianificazione e programmazione**
- SC.PP.1 Mosaico della pianificazione comunale vigente Scala 1: 25.000 27
- SC. PP.2 Mosaico della pianificazione/programmazione complessa Scala 1: 25.000 28
- SC. PP.3 PTCP: Contenuti di assetto - invarianti strutturali Scala 1:75.000 29
- SC. PP.4 PTCP: Contenuti di assetto - schema di assetto Scala 1:75.000 30
- SC. PP.5 PTCP: Contenuti di assetto - contesti rurali Scala 1:75.000 31
- SC. PP.6 PTCP: Contenuti di assetto - scenario primo impianto Scala 1:75.000 32
- SC. PP.7 PPTR: Lo Scenario Strategico Scala 1:25.000 33
- **BP - Bilancio della pianificazione in vigore**
- BP.1- PRG vigente: stato giuridico Scala 1:10.000 34
- BP.2- PRG vigente: stato giuridico centro urbano Scala 1:5.000 35
- BP.3- Piano Particolareggiato I.T.T.A Scala 1:5.000 36
- BP.4- PRG vigente: sistema delle aree per servizi Scala 1:5.000 37
- BP.5- DPRU – Definizione degli Ambiti di Rigenerazione Urbana Scala 1:5.000 38
- BP.6- Verifica dello stato di attuazione del PRG vigente
- BP.6.1- Verifica dello stato di attuazione del PRG vigente - Centro urbano Scala 1:5.000 39
- BP.6.2- Verifica dello stato di attuazione del PRG vigente - ITTA Scala 1:5.000 40
- BP.6.3- Verifica dello stato di attuazione del PRG vigente - Zona Orno Scala 1:5.000 41
- **QI - Quadri interpretativi**
- QI.1- Carta dell'uso del suolo territorio comunale Scala 1: 10.000 42
- QI.2- Carta dell'uso del suolo territorio urbano Scala 1: 5.000 43
- QI.3- PPTR: Sistema delle tutele- struttura idrogeomorfologica Scala 1:10.000 44
- QI.4- PPTR: Sistema delle tutele: struttura ecosistemica ambientale Scala 1:10.000 45
- QI.5- PPTR: Sistema delle tutele: struttura antropica e storico-culturale Scala 1:10.000 46
- QI.6- PAI: Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico Scala 1:10.000 47
- QI.7- PTCP: Sistema ambientale-paesaggistico: Integrità fisica Scala 1:10.000 48
- QI.8- PTCP: Sistema ambientale-paesaggistico: Integrità ecologica Scala 1:10.000 49
- QI.9- PTCP: Sistema ambientale-paesaggistico: Int.storico-culturale del territorio e dei valori percettivi
- Scala 1:10.000 50
- **SSS – Schema strutturale strategico (DPP)**
- SSS.1- Schema strutturale strategico Scala 1:10.000 51
- **PS.IS. Previsioni strutturali (PUG/S)**
- PS.IS.1- Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio
- PS.IS.1.1- Il progetto di Patto città-campagna e di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri Scale varie 52
- PS.IS.1.2- Il progetto di Rete Ecologica locale e del sistema infrastrutturale per la mobilità dolce e per la fruizione dei beni patrimoniali Scale varie 53
- PS.IS.2- Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica Scala 1:10.000 54
- PS.IS.3- Carta delle invarianti paesistico-ambientali
- struttura ecosistemica ambientale Scala 1:10.000 55
- PS.IS.4- Carta delle invarianti paesistico-ambientali:
- struttura antropica e storico-culturale Scala 1:10.000 56
- PS.IS.5- Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vuln. e rischio idraulico Scala 1:10.000 57

- PS.IS.6- Aree escluse ai sensi del co.2 art.142 del Dlgs 42/2004 Scala 1:2.000 58
 - PS.IS.7- Carta dell'armatura infrastrutturale Scala 1:10.000 59
 - PS.IS.7.1- Carta dell'armatura infrastrutturale: centro urbano Scala 1:5.000 60
 - PS.CO.1- Carta dei contesti Scala 1: 10.000 61
 - PS.CO.2.1- Carta dei contesti urbani Scala 1: 5.000 62
 - PS.CO.2.2- Carta dei contesti urbani Scala 1: 5.000 63
 - PS.CO.2.3- Carta dei contesti urbani Scala 1: 5.000 64
 - PS.CO.2.4- Carta dei contesti urbani Scala 1: 5.000 65
 - PS.CO.3- Carta dei contesti Scala 1: 2.000 66
 - PS.CO.4- Carta dei contesti con trasformabilità condizionata Scala 1: 5.000 67
 - **PP.CO. Previsioni programmatiche (PUG/P)**
 - PP.CO.1 - Carta dei contesti del centro urbano Scala 1: 2.000 68
 - PP.CO.2 "Progetto delle opere di mitigazione del rischio idraulico – località Foce Ofanto";
 - **NTA** Norme Tecniche di Attuazione
 - **VAS/VinCA** Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale
 - Rapporto Ambientale Intermedio (agg. settembre 2019)
 - Rapporto Ambientale Orientativo (agg. febbraio 2021)
 - Sintesi Non Tecnica (agg. febbraio 2021)
 - **Relazione Geologica**
- con nota protocollo n. 184736 del 08.04.2025 la scrivente Sezione, esaminata preliminarmente la documentazione pervenuta, chiedeva integrazioni documentali;
- con nota protocollo n. 7649 del 12.05.2025 il Comune di Margherita di Savoia trasmetteva la documentazione richiesta costituita dai seguenti elaborati:
- BP Bilancio della pianificazione in vigore: BP.1 - PRG vigente stato giuridico;
 - PS.IS Previsioni strutturali (PUG/S): PS.IS.1 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio;
 - deliberazione di C.C. n. 43 del 15.11.2023 di adozione del PUG;
 - deliberazione di C.C. n.31 del 25.10.2024 di deduzioni alle osservazioni pervenute;
 - nota/asseverazione del RUP e del progettista;
 - parere ex art 89 dpr 380/2001 della Regione Puglia;
 - parere di compatibilità del PUG al Piano di Assetto Idrologico;
 - attestazione sulla congruità degli elaborati trasmessi con le osservazioni accolte contenute nella DCC n. 31 del 25.10.2024 mediante apposita dichiarazione a firma del progettista e del Responsabile del Procedimento.

Dato atto che:

- con nota prot. n. 14703 del 29.09.2023 il Comune ha acquisito il parere favorevole con prescrizioni ex art. 89 del D.P.R. n.380 del 2001 della Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione;
- con nota prot. 12936 del 30.08.2023 il Comune ha acquisito il parere favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale del PUG al PAI ai sensi dell'art. 4-bis delle Norme di Attuazione del vigente PAI;

- con nota prot. n. 9239 del 04.06.2025 acquisita al protocollo regionale n. 299500 del 04.06.2025 il Comune di Margherita di Savoia ha avviato la consultazione in materia di procedura VAS ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/2012 e art. 14 del DLgs n. 152/06;
- con nota prot. n. 378873 del 07.07.2025 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il proprio parere con prescrizioni ai sensi dell'art. 96. 1 lett b) delle NTA del PPTR;

Visto il parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).

Visto il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmesso con nota prot. n. 46671 del 28.01.2025 (Allegato B).

Vista la nota istruttoria prot. 0268631 del 20/05/2025 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici (Allegato C)

Vista la DGR del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la DGR 26/09/2024 n. 1295 recante ""Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"..

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai pareri tecnici allegati A, B e C, ai sensi dell'art. 11, commi 7, 8 e 9 della L.R. n. 20/2001, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per attestare la compatibilità del Piano Urbanistico Generale del Comune di Margherita di Savoia, per le motivazioni e con le modifiche individuate nei pareri allegati necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n. 20/2001 e al "*Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*", di cui all'art. 4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1328 del 3/08/2007.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di attestare la compatibilità del PUG di Margherita di Savoia alla L.R. n. 20/2001, ai sensi dell'art. 4, co. 4 della L.R. 7/1997 punto d), che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, si propone alla Giunta:

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati (Allegato A, Allegato B e Allegato C);
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ**, ai sensi dei commi 7, 8 e 9 dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Margherita di Savoia, per le motivazioni e con le modifiche individuate nei pareri di cui agli allegati A, B e C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n. 20/2001 e al "*Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*", di cui all'art. 4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1328 del 3/08/2007;
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale;
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Margherita di Savoia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica
(arch. **Monica CAMISA**)

 Monica
Camisa
09.07.2025
11:44:59
GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica

(arch. Valentina BATTAGLINI)

 Valentina Battaglini
09.07.2025 12:06:16
GMT+02:00

Il funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(arch. Giuseppe VOLPE)

 Giuseppe Volpe
09.07.2025 12:36:35
GMT+02:00

Il funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(dott. Anna Grazia FRASSANITO)

 ANNA GRAZIA
FRASSANITO
09.07.2025
13:03:42 UTC

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(arch. Luigia CAPURSO)

 Luigia
Capurso
09.07.2025
13:48:39
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(arch. Vincenzo LASORELLA)

 Vincenzo
Lasorella
09.07.2025
14:49:50
GMT+02:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica

(ing. Giuseppe ANGELINI)

 Giuseppe
Angelini
09.07.2025
17:05:30
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

 PAOLO
FRANCESCO
GAROFOLI
15.07.2025
09:05:53 UTC

Il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(dott. Michele EMILIANO)

 Michele
Emiliano
18.07.2025
16:25:20
GMT+02:00

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**Giuseppe
Angelini
22.07.2025
14:32:25
GMT+02:00**ALLEGATO A**

oggetto: **COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA (BAT)** – Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ex art. 11 della LR n. 20/2001 come modificata dalla LR n. 34/2023 e dalla LR n. 10/2024. - Rilievi regionali.

PARERE TECNICO

Il Comune di Margherita di Savoia, con nota sottoscritta dalla Responsabile dell'UTC – Ufficio di Piano prot. n. 2702 del 18.02.2025 (acquisita dalla Regione Puglia con prot. n. 91072 del 20.02.2025) ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della LR n. 20/2001 ss.mm.ii., gli atti del Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio.

Con PEC del 27/03/2025 la RDP della Sezione scrivente ha invitato il Comune di Margherita di Savoia a trasmettere il testo editabile del link da cui scaricare gli elaborati del PUG.

Successivamente con PEC acquisita al protocollo regionale n. 110477 del 03.03.2025, il Comune ha trasmesso il link da cui scaricare la documentazione scritto-grafica del PUG e con PEC acquisita al protocollo regionale n. 118761/2025 del 06.03.2025 il link con gli elaborati in formato “.shp”.

La documentazione scaricabile dal suddetto link nel complesso comprendeva (in formato digitale e shp):

- gli elaborati tecnici suddivisi in:
 - SC. – Sistema delle conoscenze
 - QI – Quadri interpretativi
 - PS – Previsioni strutturali (PUG/S)
 - PP – Previsioni programmatiche (PUG/P)
 - Relazione generale
 - Norme Tecniche di Attuazione
 - Elaborati VINCA – VAS - VIA

La citata nota comunale n. 2702/2025 è stata contestualmente indirizzata - tra gli altri - alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, alla Soprintendenza BAP di Foggia e al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura.

Con nota protocollo n. 184736 del 08.04.2025 la scrivente Sezione chiedeva quanto di seguito testualmente riportato:

“[...] Con riferimento all'oggetto da una preliminare ricognizione della documentazione si rileva che non risultano trasmessi i seguenti documenti elencati nella nota di trasmissione prot. n. 2702 del 18.02.2025 ma non rintracciabili attraverso il link fornito:

1. *BP Bilancio della pianificazione in vigore: BP.1 - PRG vigente stato giuridico;*
2. *PS.IS Previsioni strutturali (PUG/S): PS.IS.1 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio;*
3. *deliberazione di C.C. n. 43 del 15.11.2023 di adozione del PUG;*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

4. *deliberazione di C.C. n.31 del 25.10.2024 di deduzioni alle osservazioni pervenute;*
5. *nota/asseverazione del RUP e del progettista;*
6. *parere ex art 89 dpr 380/2001 della Regione Puglia;*
7. *parere di compatibilità del PUG al Piano di Assetto Idrologico.*

Pertanto, ad integrazione della documentazione già trasmessa, si richiede di trasmettere quanto prima i suddetti elaborati (in formato.pdf firmati digitalmente e shapefile), necessari per il controllo di compatibilità regionale di cui alla L.R. n.20/2001, attestandone la congruità con le osservazioni accolte contenute nella deliberazione di C.C. n. 31 del 25.10.2024 mediante apposita dichiarazione a firma del progettista e del Responsabile del Procedimento.

Si invita ulteriormente il Comune ad inoltrare anche alla Provincia di Barletta Andria e Trani, tutti gli atti ed elaborati del PUG completi e firmati, ai fini del controllo di compatibilità con il proprio PTCP. [...]

Con nota protocollo n. 7649 del 12.05.2025 acquisita al protocollo regionale n. 249292 del 13.05.2025 il Comune di Margherita di Savoia ha trasmesso le suddette integrazioni documentali e trasmesso alla Provincia BAT la documentazione afferente al PUG.

In atti ad oggi risultano i seguenti pareri e comunicazioni:

- nota prot. 12936 del 30.08.2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con parere di compatibilità al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) con prescrizioni;
- nota prot. 14703 del 29.09.2023 della Sezione Lavori Pubblici regionale, con parere favorevole ex art. 89 del DPR n. 380/2001 con prescrizioni.

Con riferimento specifico agli aspetti urbanistici, dalla ricognizione degli atti ed elaborati del PUG pervenuti si rileva quanto segue.

A) ASPETTI GENERALI: PROCEDIMENTO, ELABORATI, OBIETTIVI E PREVISIONI DEL PUG

A1. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il procedimento di formazione e approvazione del Piano Urbanistico Generale comunale è disciplinato dall'art. 11 della LR n. 20 del 27/07/2001 "Norme generali di governo e uso del territorio" e dal "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)" approvato con DGR n. 1328 del 03/08/2007.

Nel Comune in esame l'iter di formazione del PUG ha avuto, ad oggi, il seguente svolgimento (in sintesi):

- il Comune di Margherita di Savoia è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale - DPGR n.1 del 04/01/1974;
- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 70 del 26/05/2005, ha formulato "Atto di Indirizzo" al Responsabile del Servizio Urbanistico, al fine di avviare le procedure per la formazione del Piano Urbanistico Generale - PUG, ai sensi della LR n.20/2001;
- il Responsabile del Servizio Urbanistico, con propria Determinazione n.708 del 04/10/2005, ha affidato l'incarico di redigere il Piano Urbanistico Generale - PUG;
- con l'"Atto di indirizzo" di cui alla D.G.C. n. n.44 del 09.03.2015, è stato riavviato il procedimento di formazione del PUG ai sensi del DRAG;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- in riferimento all'atto di indirizzo allegato alla D.G.C. n. n.44 del 09.03.2015, i progettisti, successivamente ad incontri intervenuti con l'A.C., hanno trasmesso al Comune il nuovo schema del "Documento Programmatico Preliminare" – DPP;
- con la Deliberazione n. 247 del 16.12.2015 la Giunta Comunale ha "preso atto" del Documento Programmatico Preliminare al PUG;
- in data 21.09.2016 si è tenuta la I^a Conferenza di Copianificazione finalizzata alla condivisione con gli enti preposti dei contenuti del DPP e del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica e per la Valutazione di Incidenza Ambientale;
- con la DCC n. 10 del 31.03.2017 è stato adottato il Documento Programmatico Preliminare comprensivo del RAO;
- come disposto dall'ex comma 2 dell'art. 11 della LR n. 20/2001, a far data dal 06.04.2017 il DPP è stato depositato presso la segreteria del Comune di Margherita di Savoia e nel periodo di pubblicazione, ai sensi del comma 3 dell'art. 11 della LR n.20/2001 sono state presentate n. 9 osservazioni formali al DPP, valutate dalla Giunta Comunale con la Deliberazione n. 185 del 17.12.2018;
- con Deliberazione n. 177 del 7 ottobre 2019 la Giunta ha preso atto degli elaborati (bozza) del Piano Urbanistico Generale e del Rapporto Ambientale Intermedio per la VAS, finalizzata all'indizione della II^a conferenza di copianificazione prevista dal DRAG Puglia e dalla DGR 2570/2014, formalizzando gli atti con la pubblicazione degli stessi all'albo pretorio e sul sito ufficiale del Comune;
- la II^a conferenza di copianificazione si è svolta il giorno 14 ottobre 2019, presso la sede della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- il progettista incaricato, sulla base del DPP adottato, delle relative osservazioni e delle risultanze emerse nella conferenza di copianificazione e nei vari tavoli tecnici intercorsi con gli Enti Interessati al procedimento di formazione del piano, ha elaborato la bozza finale del PUG, trasmessa a questo Comune con nota del 10.12.2019, acclarata al protocollo n. 0021367 del 10.12.2019;
- con DCC n. 23 del 12.05.2021 è stato approvato il "Progetto delle opere di mitigazione del rischio del rischio idraulico dell'abitato di Margherita di Savoia", oggetto di PAUR n. 179 del 17.05.2022;
- con nota prot. comunale 727/17.01.2023 è stato richiesto al progettista di integrare nel PUG il progetto di mitigazione, approvato;
- con nota prot. 2351/2023, il progettista ha trasmesso l'elaborato integrativo alla parte programmatica del Piano Urbanistico Generale del Comune di Margherita di Savoia denominato PP-CO.2 "Progetto delle opere di mitigazione del rischio idraulico – località Foce Ofanto";
- con nota prot. 2718 del 21.02.2023 il progettista geologo incaricato ha trasmesso la Relazione Geologica e relativi allegati, inerente gli aspetti geologici, geomorfologici, idrogeologici, sismici e geotecnici per il Piano Urbanistico Generale;
- con delibera n. 18 del 02.03.2023 la Giunta Comunale ha disposto la "Presa d'atto degli elaborati del piano urbanistico generale, finalizzata all'acquisizione dei pareri preventivi e all'adozione del consiglio comunale";

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- con nota prot. 12936 del 30.08.2023 è pervenuto il parere di competenza dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della Regione di compatibilità del PUG ai contenuti e alle disposizioni del Piano di Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico e dei Piani di Gestione;
- con nota prot. 14703 del 29.09.2023 è pervenuto il parere di competenza Favorevole ai sensi dell'art. 89 DPR 380/2001 s.m.i. della Regione Puglia – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture esclusivamente in ordine alla compatibilità delle previsioni del PUG con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata e a quanto riportato nella caratterizzazione geologica è stato trasmesso;
- con Deliberazione n. 93 del 30.10.2023 esecutiva, la Giunta Comunale ha disposto la *“Presa d'atto e proposta al Consiglio Comunale di Adozione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Margherita di Savoia, completo della proposta del Rapporto Ambientale della VAS ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 4 della L.r. 20/2001 e s.m.i.”*
- **con DCC n. 43 del 15.11.2023 è stato adottato il PUG completo della proposta del Rapporto Ambientale e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi de per gli effetti dell'art. 11, c.4, della L.R. n. 20/2001 smi. e costituito dai seguenti elaborati:**

RG. - Relazione generale**SC. - Sistema delle conoscenze****SC.SA. - Sistema ambientale**

SC.SA.1 Carta geologica Scala 1: 25.000 01

SC.SA.2 Carta idrogeomorfologica Scala 1: 25.000 02

SC.SA.3 Carta idrogeologica Scala 1: 25.000 03

SC.SA.4 Carta della vegetazione reale Scala 1: 25.000 04

SC.SA.5 Conservazione e tutela Scala 1: 25.000 05

SC.SA.6 Rischio e pianificazione vigente Scala 1: 25.000 06

SC.SA.7 Carta della pericolosità idrogeomorfologica Scala 1: 25.000 07

SC.SA.8 Carta degli habitat Natura 2000 Scala 1: 25.000 08

SC.SA.9 Carta del rischio sismico Scala 1: 10.000 09

SC.SE. - Sistema ecologico

SC.SE.1 Carta della naturalità Scala 1: 75.000 10

SC.SE.2 Distribuzione delle colture agricole di pregio ambientale Scala 1: 75.000 11

SC.SE.3 Carta della vegetazione potenziale Scala 1: 75.000 12

SC.SE.4 Reti ecologiche Scala 1: 75.000 13

SC.US. - Carta dell'uso del suolo

SC.US.1 Carta dell'uso del suolo Scala 1: 25.000 14

SC.US.2 Carta dell'uso del suolo territorio comunale Scala 1: 10.000 15

SC.SN. - Sistema insediativo

SC.SN.1 Nodi specializzati Scala 1: 25.000 16

SC.SN.2 Reti specializzate Scala 1: 75.000 17

SC.SN.3 Il sistema delle aree per attività produttive Scala 1: 25.000 18

SC.SN.4 Il sistema insediativo (XIX-XX) Scala 1: 75.000 19

SC.SN.5 Sistema insediativo storico Scala 1: 10.000 20

SC.SN.6 Carta dei tessuti insediativi Scala 1: 25.000 21

SC.SN.7 Carta dei modelli insediativi Scala 1: 25.000 22

SC.SP – Sistema paesaggistico

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

SC.SP.1 Visione identitaria dei paesaggi Scala 1: 75.000 23

SC.SP.2 Carta dei beni culturali Scala 1: 25.000 24

SC.SI. - Sistema infrastrutturale

SC.SI.1 Armatura infrastrutturale per la mobilità Scala 1: 75.000 25

SC.SI.2 Mobilità lenta Scala 1: 25.000 26

SC.PP. – Sistema della pianificazione e programmazione

SC.PP.1 Mosaico della pianificazione comunale vigente Scala 1: 25.000 27

SC. PP.2 Mosaico della pianificazione/programmazione complessa Scala 1: 25.000 28

SC. PP.3 PTCP: Contenuti di assetto - invarianti strutturali Scala 1:75.000 29

SC. PP.4 PTCP: Contenuti di assetto - schema di assetto Scala 1:75.000 30

SC. PP.5 PTCP: Contenuti di assetto - contesti rurali Scala 1:75.000 31

SC. PP.6 PTCP: Contenuti di assetto - scenario primo impianto Scala 1:75.000 32

SC. PP.7 PPTR: Lo Scenario Strategico Scala 1:25.000 33

BP - Bilancio della pianificazione in vigore

BP.1- PRG vigente: stato giuridico Scala 1:10.000 34

BP.2- PRG vigente: stato giuridico centro urbano Scala 1:5.000 35

BP.3- Piano Particolareggiato I.T.T.A Scala 1:5.000 36

BP.4- PRG vigente: sistema delle aree per servizi Scala 1:5.000 37

BP.5- DPRU – Definizione degli Ambiti di Rigenerazione Urbana Scala 1:5.000 38

BP.6- Verifica dello stato di attuazione del PRG vigente

BP.6.1- Verifica dello stato di attuazione del PRG vigente - Centro urbano Scala 1:5.000 39

BP.6.2- Verifica dello stato di attuazione del PRG vigente - ITTA Scala 1:5.000 40

BP.6.3- Verifica dello stato di attuazione del PRG vigente - Zona Orno Scala 1:5.000 41

QI - Quadri interpretativi

QI.1- Carta dell'uso del suolo territorio comunale Scala 1: 10.000 42

QI.2- Carta dell'uso del suolo territorio urbano Scala 1: 5.000 43

QI.3- PPTR: Sistema delle tutele- struttura idrogeomorfologica Scala 1:10.000 44

QI.4- PPTR: Sistema delle tutele: struttura ecosistemica ambientale Scala 1:10.000 45

QI.5- PPTR: Sistema delle tutele: struttura antropica e storico-culturale Scala 1:10.000 46

QI.6- PAI: Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico Scala 1:10.000 47

QI.7- PTCP: Sistema ambientale-paesaggistico: Integrità fisica Scala 1:10.000 48

QI.8- PTCP: Sistema ambientale-paesaggistico: Integrità ecologica Scala 1:10.000 49

QI.9- PTCP: Sistema ambientale-paesaggistico: Int.storico-culturale del territorio e dei valori percettivi Scala 1:10.000 50

SSS – Schema strutturale strategico (DPP)

SSS.1-. Schema strutturale strategico Scala 1:10.000 51

PS.IS. Previsioni strutturali (PUG/S)

PS.IS.1- Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio

PS.IS.1.1- Il progetto di Patto città-campagna e di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri Scale varie 52

PS.IS.1.2- Il progetto di Rete Ecologica locale e del sistema infrastrutturale per la mobilità dolce e per la fruizione dei beni patrimoniali Scale varie 53

PS.IS.2- Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica Scala 1:10.000 54

PS.IS.3- Carta delle invarianti paesistico-ambientali struttura ecosistemica ambientale Scala 1:10.000 55



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

PS.IS.4- Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-culturale Scala 1:10.000 56

PS.IS.5- Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vuln. e rischio idraulico Scala 1:10.000 57

PS.IS.6- Aree escluse ai sensi del co.2 art.142 del Dlgs 42/2004 Scala 1:2.000 58

PS.IS.7- Carta dell'armatura infrastrutturale Scala 1:10.000 59

PS.IS.7.1- Carta dell'armatura infrastrutturale: centro urbano Scala 1:5.000 60

PS.CO.1- Carta dei contesti Scala 1:10.000 61

PS.CO.2.1- Carta dei contesti urbani Scala 1:5.000 62

PS.CO.2.2- Carta dei contesti urbani Scala 1:5.000 63

PS.CO.2.3- Carta dei contesti urbani Scala 1:5.000 64

PS.CO.2.4- Carta dei contesti urbani Scala 1:5.000 65

PS.CO.3- Carta dei contesti Scala 1:2.000 66

PS.CO.4- Carta dei contesti con trasformabilità condizionata Scala 1:5.000 67

PP.CO. Previsioni programmatiche (PUG/P)

PP.CO.1 - Carta dei contesti del centro urbano Scala 1:2.000 68

NTA Norme Tecniche di Attuazione

VAS/VinCA Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale

Rapporto Ambientale Intermedio (agg. Settembre 2019)

Rapporto Ambientale Orientativo (agg. Febbraio 2021)

Sintesi Non Tecnica (agg. febbraio 2021)

Relazione Geologica

- con avviso pubblicato il 29.01.2024 si procedeva a stabilire dalla data del 30.01.2024 il termine per la presentazione delle osservazioni al Piano Urbanistico Generale del Comune di Margherita di Savoia entro 30 giorni naturali e consecutivi (*adottato con D.C.C. n. 43 del 15.11.2023*).
- a seguito della adozione del Piano Urbanistico Generale (*D.C.C. n.43 del 15.11.2023*) ed alla conseguente pubblicazione dello stesso ai sensi del comma 2 dell'art.11 della l.r. 20/2001 sono pervenute 37 osservazioni;
- **con DCC n. 31 del 25.10.2024 il Consiglio Comunale si è determinato sulle osservazioni pervenute;**
- in relazione alle osservazioni accolte l'A.C. ha demandato al progettista l'adeguamento degli elaborati del PUG alle osservazioni accolte in sede consiliare, nella parte in cui queste ultime comportavano modifiche agli elaborati già adottati;
- **con nota protocollo comunale n. 2702 del 18/02/2025, acquisita al protocollo regionale n. 91072 del 20.02.2025, il Comune ha trasmesso il PUG alla Regione (Sezione Urbanistica, Sezione Paesaggio e Sezione Autorizzazioni Ambientali) e al Ministero della Cultura (Soprintendenza e Segretariato);**
- con nota protocollo n. 184736 del 08.04.2025 la Sezione Urbanistica, nel ricordare di inviare il PUG anche alla Provincia BAT, chiedeva la trasmissione della seguente documentazione non rintracciabile nel link fornito con la citata nota protocollo n. 2702 del 18.02.2025:
 - o BP Bilancio della pianificazione in vigore: BP.1 - PRG vigente stato giuridico;
 - o PS.IS Previsioni strutturali (PUG/S): PS.IS.1 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio;
 - o deliberazione di C.C. n. 43 del 15.11.2023 di adozione del PUG;
 - o deliberazione di C.C. n.31 del 25.10.2024 di deduzioni alle osservazioni pervenute;
 - o nota/asseverazione del RUP e del progettista;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- parere ex art 89 dpr 380/2001 della Regione Puglia;
 - parere di compatibilità del PUG al Piano di Assetto Idrologico;
 - attestazione sulla congruità degli elaborati trasmessi con le osservazioni accolte contenute nella DCC n. 31 del 25.10.2024 mediante apposita dichiarazione a firma del progettista e del Responsabile del Procedimento.
- con nota protocollo n. 7649 del 12.05.2025 acquisita al protocollo regionale n. 249292 del 13.05.2025 il Comune di Margherita di Savoia ha trasmesso le integrazioni di cui sopra.

RILIEVI REGIONALI

Si rileva, che fermo restando l'espletamento della procedura in merito alla Valutazione Ambientale Strategica di cui alla L.R. n. 44/2012, agli atti risultano i seguenti pareri:

- nota prot. 12936 del 30.08.2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con parere di compatibilità al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) con prescrizioni;
- nota prot. 14703 del 29.09.2023 della Sezione Lavori Pubblici regionale, con parere favorevole ex art. 89 del DPR n. 380/2001 con prescrizioni.

Inoltre, si rileva la presenza agli atti dell'attestazione del Dirigente Tecnico e del progettista sull'adeguamento degli elaborati del Piano alle osservazioni accolte dall'A.C. con DCC n. 31/2024.

A2. ELABORATI

Il PUG adottato con la **DCC n. 43 del 15.11.2023** si compone degli elaborati tecnici come di seguito elencati (elenco come testualmente riportato nella DCC n. 43/2023):

RG. - Relazione generale

SC. - Sistema delle conoscenze

SC.SA. - Sistema ambientale

- SC.SA.1 Carta geologica Scala 1: 25.000 01
- SC.SA.2 Carta idrogeomorfologica Scala 1: 25.000 02
- SC.SA.3 Carta idrogeologica Scala 1: 25.000 03
- SC.SA.4 Carta della vegetazione reale Scala 1: 25.000 04
- SC.SA.5 Conservazione e tutela Scala 1: 25.000 05
- SC.SA.6 Rischio e pianificazione vigente Scala 1: 25.000 06
- SC.SA.7 Carta della pericolosità idrogeomorfologica Scala 1: 25.000 07
- SC.SA.8 Carta degli habitat Natura 2000 Scala 1: 25.000 08
- SC.SA.9 Carta del rischio sismico Scala 1: 10.000 09

SC.SE. - Sistema ecologico

- SC.SE.1 Carta della naturalità Scala 1: 75.000 10
- SC.SE.2 Distribuzione delle colture agricole di pregio ambientale Scala 1: 75.000 11
- SC.SE.3 Carta della vegetazione potenziale Scala 1: 75.000 12
- SC.SE.4 Reti ecologiche Scala 1: 75.000 13

SC.US. - Carta dell'uso del suolo

- SC.US.1 Carta dell'uso del suolo Scala 1: 25.000 14
- SC.US.2 Carta dell'uso del suolo territorio comunale Scala 1: 10.000 15

SC.SN. - Sistema insediativo

- SC.SN.1 Nodi specializzati Scala 1: 25.000 16
- SC.SN.2 Reti specializzate Scala 1: 75.000 17
- SC.SN.3 Il sistema delle aree per attività produttive Scala 1: 25.000 18
- SC.SN.4 Il sistema insediativo (XIX-XX) Scala 1: 75.000 19
- SC.SN.5 Sistema insediativo storico Scala 1: 10.000 20



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

SC.SN.6 Carta dei tessuti insediativi Scala 1: 25.000 21

SC.SN.7 Carta dei modelli insediativi Scala 1: 25.000 22

SC.SP – Sistema paesaggistico

SC.SP.1 Visione identitaria dei paesaggi Scala 1: 75.000 23

SC.SP.2 Carta dei beni culturali Scala 1: 25.000 24

SC.SI. - Sistema infrastrutturale

SC.SI.1 Armatura infrastrutturale per la mobilità Scala 1: 75.000 25

SC.SI.2 Mobilità lenta Scala 1: 25.000 26

SC.PP. – Sistema della pianificazione e programmazione

SC.PP.1 Mosaico della pianificazione comunale vigente Scala 1: 25.000 27

SC. PP.2 Mosaico della pianificazione/programmazione complessa Scala 1: 25.000 28

SC. PP.3 PTCP: Contenuti di assetto - invarianti strutturali Scala 1:75.000 29

SC. PP.4 PTCP: Contenuti di assetto - schema di assetto Scala 1:75.000 30

SC. PP.5 PTCP: Contenuti di assetto - contesti rurali Scala 1:75.000 31

SC. PP.6 PTCP: Contenuti di assetto - scenario primo impianto Scala 1:75.000 32

SC. PP.7 PPTR: Lo Scenario Strategico Scala 1:25.000 33

BP - Bilancio della pianificazione in vigore

BP.1- PRG vigente: stato giuridico Scala 1:10.000 34

BP.2- PRG vigente: stato giuridico centro urbano Scala 1:5.000 35

BP.3- Piano Particolareggiato I.T.T.A Scala 1:5.000 36

BP.4- PRG vigente: sistema delle aree per servizi Scala 1:5.000 37

BP.5- DPRU – Definizione degli Ambiti di Rigenerazione Urbana Scala 1:5.000 38

BP.6- Verifica dello stato di attuazione del PRG vigente

BP.6.1- Verifica dello stato di attuazione del PRG vigente - Centro urbano Scala 1:5.000 39

BP.6.2- Verifica dello stato di attuazione del PRG vigente - ITTA Scala 1:5.000 40

BP.6.3- Verifica dello stato di attuazione del PRG vigente - Zona Orno Scala 1:5.000 41

QI - Quadri interpretativi

QI.1- Carta dell'uso del suolo territorio comunale Scala 1: 10.000 42

QI.2- Carta dell'uso del suolo territorio urbano Scala 1: 5.000 43

QI.3- PPTR: Sistema delle tutele- struttura idrogeomorfologica Scala 1:10.000 44

QI.4- PPTR: Sistema delle tutele: struttura ecosistemica ambientale Scala 1:10.000 45

QI.5- PPTR: Sistema delle tutele: struttura antropica e storico-culturale Scala 1:10.000 46

QI.6- PAI: Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico Scala 1:10.000 47

QI.7- PTCP: Sistema ambientale-paesaggistico: Integrità fisica Scala 1:10.000 48

QI.8- PTCP: Sistema ambientale-paesaggistico: Integrità ecologica Scala 1:10.000 49

QI.9- PTCP: Sistema ambientale-paesaggistico: Int.storico-culturale del territorio e dei valori percettivi
Scala 1:10.000 50

SSS – Schema strutturale strategico (DPP)

SSS.1-. Schema strutturale strategico Scala 1:10.000 51

PS.IS. Previsioni strutturali (PUG/S)

PS.IS.1- Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio

PS.IS.1.1- Il progetto di Patto città-campagna e di valorizzazione e
riqualificazione integrata dei paesaggi costieri Scale varie 52

PS.IS.1.2- Il progetto di Rete Ecologica locale e del sistema infrastrutturale
per la mobilità dolce e per la fruizione dei beni patrimoniali Scale varie 53

PS.IS.2- Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica Scala 1:10.000 54

PS.IS.3- Carta delle invarianti paesistico-ambientali
struttura ecosistemica ambientale Scala 1:10.000 55

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

PS.IS.4- Carta delle invarianti paesistico-ambientali:
struttura antropica e storico-culturale Scala 1:10.000 56
PS.IS.5- Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vuln. e rischio idraulico Scala 1:10.000 57
PS.IS.6- Aree escluse ai sensi del co.2 art.142 del Dlgs 42/2004 Scala 1:2.000 58
PS.IS.7- Carta dell'armatura infrastrutturale Scala 1:10.000 59
PS.IS.7.1- Carta dell'armatura infrastrutturale: centro urbano Scala 1:5.000 60
PS.CO.1- Carta dei contesti Scala 1: 10.000 61
PS.CO.2.1- Carta dei contesti urbani Scala 1: 5.000 62
PS.CO.2.2- Carta dei contesti urbani Scala 1: 5.000 63
PS.CO.2.3- Carta dei contesti urbani Scala 1: 5.000 64
PS.CO.2.4- Carta dei contesti urbani Scala 1: 5.000 65
PS.CO.3- Carta dei contesti Scala 1: 2.000 66
PS.CO.4- Carta dei contesti con trasformabilità condizionata Scala 1: 5.000 67
PP.CO. Previsioni programmatiche (PUG/P)
PP.CO.1 - Carta dei contesti del centro urbano Scala 1: 2.000 68
PP.CO.2 "Progetto delle opere di mitigazione del rischio idraulico – località Foce Ofanto";
NTA Norme Tecniche di Attuazione
VAS/VinCA Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale
Rapporto Ambientale Intermedio (agg. settembre 2019)
Rapporto Ambientale Orientativo (agg. febbraio 2021)
Sintesi Non Tecnica (agg. febbraio 2021)
Relazione Geologica

RILIEVI REGIONALI

Con riferimento alla documentazione afferente al PUG, si ritiene necessario ricomporre l'elenco degli elaborati che lo costituiscono, ordinandoli in base all'impostazione indicata dal DRAG che è a sua volta riferita ad una precisa coerenza espositiva dei contenuti del PUG, a partire dal sistema delle conoscenze di area vasta, per passare al sistema delle conoscenze del sistema locale, alle invarianti strutturali, ai contesti territoriali, ai quadri interpretativi, alle previsioni strutturali e infine a quelle programmatiche. L'ulteriore articolazione documentale del PUG si compone della Relazione Generale, delle Norme Tecniche di Attuazione (suddivise in norme strutturali e norme programmatiche) per integrarsi organicamente con gli atti relativi alla Valutazione Ambientale Strategica. Infine, occorre aggiornare l'elenco degli elaborati del PUG nell'art. 9/S delle NTA che non risulta corrispondente a quello adottato con DCC n. 43/23.

A tal proposito risulta utile richiamare quanto il Drag evidenzia (BURP n. 120 del 29 agosto 2007) nell'Allegato A – Parte IV – Il Piano Urbanistico Generale, paragrafo "Elaborati"

A3. SISTEMA DELLE CONOSCENZE, INVARIANTI STRUTTURALI, CONTESTI E QUADRI INTERPRETATIVI

Rif. DRAG

La costruzione del sistema delle conoscenze e dei quadri interpretativi inizia dalla comprensione del sistema territoriale di area vasta per verificare se e come il Comune sia interessato da strumenti e processi di pianificazione, programmazione e progettazione in corso nel più ampio sistema territoriale. La ricognizione delle risorse ambientali, paesaggistiche, rurali, insediative, infrastrutturali, del loro stato ed evoluzione, fa parte invece del sistema territoriale locale.

I quadri interpretativi dovranno essere costruiti a partire dal quadro conoscitivo e costituiti da descrizioni integrate dei caratteri dominanti dei luoghi, delle relazioni tra le risorse individuate e delle



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

relative tendenze di trasformazione (parte III). Essi derivano da una ricomposizione integrata delle ricognizioni delle risorse effettuate nella fase di costruzione del quadro conoscitivo, nonché da una interpretazione critica dello stato di fatto del territorio e delle sue tendenze di trasformazione. La conoscenza deve essere costruita con la principale finalità di “comprendere” il territorio, nei suoi elementi costitutivi, nelle sue caratteristiche identitarie, nei suoi valori e nelle sue problematiche.

I quadri interpretativi, nel cogliere la realtà territoriale nelle interazioni che legano risorse e tendenze, potranno giungere a:

1. l'individuazione delle “invarianti strutturali”,
2. l'articolazione del territorio comunale in “contesti territoriali”.

I quadri interpretativi, nel cogliere la realtà territoriale nelle interazioni che legano risorse e tendenze, possono giungere a definire le linee fondamentali di assetto del territorio comunale mediante l'identificazione delle *invarianti strutturali*, dei *contesti territoriali* e delle relative articolazioni.

Le *invarianti strutturali* devono essere “intese come quei significativi elementi patrimoniali del territorio sotto il profilo storico-culturale, paesistico-ambientale e infrastrutturale, che attraversano i contesti territoriali, e che in alcuni casi possono anche coincidere con essi, caratterizzati dalla stabilità e dalla non negoziabilità dei valori nel medio-lungo termine.”

Le Invarianti strutturali, pertanto, potranno corrispondere a parti del territorio interessate da:

- *Elementi costitutivi del sistema paesistico ambientale soggetti o da assoggettare a tutela* (Geomorfologia; Sistema delle acque; Aree a rilevanza naturalistica);
- *Elementi costitutivi del sistema storico-culturale soggetti o da assoggettare a tutela* (Patrimonio storico-culturale diffuso; Città storica; Patrimonio storico-culturale urbano);
- *Elementi costitutivi del sistema dell'armatura infrastrutturale di interesse sovralocale* (Rete ferroviaria; Viabilità extraurbana; Viabilità urbana, con relativi nodi di scambio; Intermodalità territoriale e urbana; Rete per la mobilità sostenibile e la fruizione del paesaggio; Impianti e reti tecnologiche, indirizzi e criteri per l'armatura infrastrutturale urbana).

I “contesti territoriali” devono essere intesi “come parti del territorio connotate da uno o più specifici caratteri dominanti sotto il profilo ambientale, paesistico, storico-culturale, insediativo, infrastrutturale, e da altrettanto specifiche e significative relazioni e tendenze evolutive che le interessano.”

Il DRAG fornisce inoltre una elencazione con relativa descrizione e rilevanza dei “contesti urbani” e dei “contesti rurali” e relative articolazioni.

L'articolazione del territorio in “invarianti” e “contesti” ha lo scopo di indurre a definire modi differenziati di tutela, valorizzazione e riqualificazione del territorio, coerenti con i relativi caratteri, valori e processi di trasformazione.

L'analisi della realtà socioeconomica, il bilancio della pianificazione vigente e la costruzione dei quadri interpretativi a partire dall'individuazione dei contesti territoriali, sono finalizzati a fornire la più dettagliata ed esaustiva descrizione dello stato di attuazione delle trasformazioni urbane.

PUG

Il **Sistema delle conoscenze** è stato approfondito in diversi elaborati del PUG rappresentati principalmente in scala 1:25.000, taluno in scala 1:75.000, con l'inclusione dei territori comunali limitrofi, oltre che nella cartografia direttamente afferente al PTCP e al PPTR. Alcune elaborazioni riguardano episodici approfondimenti di scala a livello più propriamente comunale (in scala 1:10.000 e 1:5000).

Infatti, sia con riferimento al Sistema Territoriale di Area Vasta sia al Sistema Territoriale Locale, si rilevano elaborazioni conoscitive rivenienti di fatto dal vigente PTCP che si ricorda essere stato approvato con **DCP n. 11 del 15.06.2015**.

Sono riconoscibili, rispetto al **Sistema territoriale di Area Vasta** e con riferimento alle cartografie

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

pervenute, analisi che, mediante l'inquadramento del Comune in ambito sovracomunale, riguardano tutti gli aspetti conoscitivi, nonché quelli di assetto, riportati pedissequamente dal sopra richiamato PTCP ("Contenuti di conoscenza" – "Contenuti di assetto") e un elaborato riferito agli Scenari strategici del PPTR.

La Relazione Generale, riferisce peraltro di ulteriori atti di pianificazione e programmazione sovraordinata nell'indice [DSR 2007-2013, PSR 2007-2013, Fondi Strutturali 2007-2013, Programma Quadro europeo per la Ricerca e l'Innovazione (2014 - 2020): Horizon 2020, Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, Piano Energetico Ambientale Regionale (Pear), Piano Regionale di Gestione Rifiuti (Prgr), DRAG, Piano d'Ambito Risorse Idriche (Pda), Programma d'azione per le Zone Vulnerabili da Nitrati (Piano Nitrati), Piano Regionale dei Trasporti - Piano Attuativo 2015-2019, Piano di Gestione Dei Rifiuti e delle Bonifiche delle Aree Inquinare, PPTR, PTCP, Piano di Assetto Idrogeomorfologico dell'AdB, Piano di Tutela delle Acque – Regione Puglia, Piano regionale attività estrattive (P.R.A.E), Piano Regionale delle Coste (PRC)]. Nello scorrere i contenuti della Relazione si rileva che gli atti di programmazione/pianificazione esaminati con riflessi sul territorio di Margherita di Savoia, oltre al PAI al PPTR e al PTCP, sono il Piano di Tutela delle Acque e il Piano Regionale delle Coste, approfonditi incentrando l'attenzione sugli indirizzi e le scelte strategiche di ognuno di essi condivise a livello di area vasta con gli altri comuni interessati.

Nella parte seconda della Relazione denominata "L'assetto comunale" le conoscenze rivengono sempre dal PTCP con riferimento al sistema insediativo, al sistema sociale, al sistema infrastrutturale, al sistema economico, al sistema storico, al sistema ambientale (anche sistema ambientale della Valle dell'Ofanto), all'assetto idraulico, idrogeologico e geologico, alle componenti naturalistico-vegetazionali, non ultimo, all'assetto urbanistico e al sistema insediativo riferito al territorio provinciale. I dati demografici sono riferiti al censimento del 2011 come da PTCP. L'andamento demografico rilevato dal 1951 al 2011 a Margherita di Savoia registra un processo di spopolamento pari a -8,4%.

Con riferimento al **Sistema Territoriale Locale**, relativamente ad alcune significative questioni di merito, dalla Relazione Generale emerge che si tratta di un **"territorio di interesse turistico rilevante"**, è il comune più piccolo per superficie della Provincia BAT (36,35 kmq), comune con la più alta percentuale di coniugati (52,7%). La popolazione residente pari a 11.855 abitanti (**2016**) è concentrata nel centro abitato (con una minima presenza nelle case sparse sul territorio), con 4.881 famiglie ed un'età media pari a 45,1 anni. Tuttavia, il dato più aggiornato (riportato nella tabella di cui a pag. 73 della Relazione) riferisce di un numero di residenti al 2019 di 11.708 abitanti con una variazione rispetto al 2001 (12585) di -7%. Il dato sulle famiglie residenti è del 2016 (4881) con un numero di componenti pari a 2, e un indice di vecchiaia al 2015 in crescita e pari al 175,7%.

"Il centro urbano, stretto fra il litorale e le saline, presenta una caratteristica struttura fusiforme, sviluppandosi per circa 3 km lungo tre corsi principali (Corso Garibaldi, Corso Vittorio Emanuele e Corso Africa Orientale), cui si aggiunge il lungomare Cristoforo Colombo. L'espansione demografica e la crescita dall'abitato hanno comportato, a partire dagli anni 70, la nascita di nuovi quartieri che hanno attenuato la struttura istmica del paese."

Di fatto da un punto di vista cartografico il sistema territoriale locale è stato rappresentato in scala 1:25000 traendo direttamente le tavole rivenienti dal vigente PTCP come sopra evidenziato. In aggiunta sono stati trasmessi gli elaborati cartografici relativi al rischio sismico (Tav. SC.SA. 9 - scala 1:10000), al sistema insediativo storico (Tav. SC.SN. 5 - scala 1:10000), alla carta dell'uso del suolo territoriale comunale (Tav. SC.US. 2 - scala 1:10000) e al sistema delle aree per servizi come individuate dal vigente PRG (Tav. BP.4 – scala 1:5000).

Nella Relazione (riferimenti cartografici Tav. BP 1 PRG vigente: stato giuridico – scala 1:10.000; BP.6.1 Verifica dello stato di attuazione del PRG vigente – Centro urbano – scala 1:5000; BP.6.2 Verifica dello stato di attuazione del PRG vigente – I.T.T.A. – scala 1:5000) molto rilievo è stato assegnato alle



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

capacità insediative residuali rivenienti dal vigente PRG (redatto nel 1968), si rileva che esso *“considerava un incremento di popolazione al 2000 pari a 4.950 unità, con un numero complessivo di 18.400 abitanti (a fronte dei 11.885 abitanti del 2016). Il PRG, inoltre, stimava 100 vani da destinare agli utenti turistici residenziali e 9.110 vani per il turismo residenziale. Il fabbisogno complessivo di vani al 2000 stimato dal PRG vigente è dunque pari a complessivi 27.610 vani.”*

Inoltre:

Settore residenziale

Le capacità insediative residenziali residuali nelle zone “C” del vigente PRG sono riassumibili nella seguente tabella:

insula	zona omogenea	indice iff	ift	superficie mq	cubatura prevista(mc)	stato di fatto
4	CR5	2,5		15.000	37.500	attuata
7	CR5	2,5		19.750	49.375	attuata
9	CR5	2,5		27.000	67.500	attuata
10	CR6	0,6		73.571	44.143	non attuata
13	CR5	2,5		90.362	135.543	attuata
15	CR6	0,6		72.250	43.350	non attuata
16	CR6	0,6		218.975	131.385	non attuata
26	CR6	0,5		492.500	246.250	non attuata
27	CR5	1,0		97.515	97.515	60% libera
28	CR5	1,0		112.900	112.900	attuata
29	CR5	1,0		202.700	202.700	attuata
32	CR6	0,5		16.000	8.000	non attuata
33	CR6	0,5		894.000	447.000	non attuata

Le aree destinate ad edilizia residenziale sono totalmente attuate, mentre non risultano affatto attuate (ad eccezione di alcune limitate aree in prossimità della Foce dell'Ofanto) le previsioni di piano, per le aree destinate ad insediamenti turistici misti denominate CR6 e localizzate sulle fasce costiere a nord ed a sud del centro abitato (in attuazione del P.P. denominato I.T.T.A.).

Settore produttivo

Le capacità produttive residuali del vigente PRG sono riassumibili nella seguente tabella:

insula	zona omogenea	indice iff	ift	superficie mq	cubatura prevista(mc)	stato di fatto
12	DL2-L3	2,0		89.250	179.500	attuata
18	DL3	2,0		117.800	235.600	non attuata
19	DL3	2,0		339.650	679.300	non attuata

L'area destinata ad attività produttive attuata, in zona “Erba dei Cavallari” è totalmente saturata (quasi priva di aree a servizi), mentre le due aree previste in località “Giardinetto”, risultano inattuate.

Settore infrastrutturale

Il computo delle aree destinate a servizi del vigente PRG è riassumibile nella seguente tabella:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

insula	zona omogenea	superficie mq	stato di fatto	superficie libera
2	F-P2,P3	25.000	villa comunale	occupata
3	F-P2,P3	90.000	municipio + imp. sport.	20 % libera
6	F-P3	11.500	(occup. da resid.+ stabilimenti)	occupata
8	F-S1	21.250	area portuale	occupata*
11	F-P1,P2,P3	106.200	(occup. da residenze)	80 % libera
14	F-S1,S2,S3	51.425	(occup. da residenze+rondò strad.)	20 % libera*
17	F-P3	290.200		libera*
20	F-P1,P2	49.400		libera
21	F-S2	32.050	cimitero	occupata*
22	F-P1	27.500		libera
23	F-P2	71.500		libera
24	F-A1	222.950	(occup. da residenze)	60 % libera*
25	F-S1	---	(occup. da resid.+ stabilimenti)	80 % libera*
30	F-P1,P2	144.125		libera
31	F-P1,P2	63.275	(occup. da residenze)	90 % libera

** aree destinate dal PRG a standard di livello territoriale*

Come evidenziato nella valutazione puntuale delle attuali dotazioni infrastrutturali comunali, parte delle zone omogenee "F" per le attrezzature pubbliche di interesse generale risultano utilizzate per urbanizzazioni secondarie.

Con riferimento agli **Spazi di uso pubblico, servizi e verde urbano, quindi alle aree a standard** ai sensi dell'art. 3 del DM n. 1444/68, il PUG evidenzia (nella Relazione Generale) che esse sono così quantificate:

- 26.038 mq di aree per l'istruzione;
- 47.005 mq di aree per attrezzature di interesse comune;
- 149.261 mq di aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport;
- 86.260 mq di aree per parcheggi.

*Il totale delle aree esistenti per i servizi alla popolazione (art. 3 DIM 1444/68) è pari a **308.564 mq.***

Con riferimento agli **spazi per le attrezzature pubbliche di interesse generale** di cui al comma 5 art. 4 del DM 1444/1968, cosiddette zone F, (istruzione superiore all'obbligo = 1,50 mq/abitante; attrezzature sanitarie/ospedaliere = 1,00 mq/abitante; parchi urbani = 15.00 mq/abitante; totale = 17,50 mq/abitante) il PUG riferisce che ai sensi del vigente PRG, le aree delle dotazioni esistenti, sono pari a (in mq):

d.2.1- Aree per l'istruzione superiore **31.758 mq**

d.2.2- Aree per la sanità **5.510 mq**

Il totale delle aree della "zona F" esistenti è pari a **37.268 mq.**

Nella Tavola BP.1 si rileva quanto segue:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

B

Le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A: si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un ottavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore a 1,5 mc/mq.

C

Le parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi, che risultino inedificate o nelle quali l'edificazione preesistente non raggiunga i limiti di superfici e densità di cui alla voce precedente B.

D

Le parti del territorio destinate a nuovi insediamenti per impianti industriali o ad essi assimilati.

E

Le parti del territorio destinate ad usi agricoli, escluse quelle in cui fermo restando il carattere agricolo delle stesse il frazionamento delle proprietà richieda gli insediamenti da considerare come zone C.

F

Le parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale.

Piani particolareggiati



I.T.T.A. approvato dal C.C. con Del. n. 54 del 19.12.2005
vedasi Tav. STL.bp.3-Piano particolareggiato I.T.T.A.

Sono quindi chiaramente desumibili (perché perimetrate) le zone C non attuate tra cui anche una zona R6. Per il resto delle aree è riportata la destinazione d'uso senza ulteriori indicazioni ad eccezione di una tabella che definisce gli indici di zona.

Un significativo rilievo è assegnato al **Piano Particolareggiato I.T.T.A.**, come riportato nelle Tavole BP.3 e BP.6.2. Dalla Relazione emerge che *"L'attuazione delle zone omogenee "CR6 - Nuclei Turistico Residenziali Integrati", previste dal PRG è avvenuto attraverso il Piano Particolareggiato I.T.T.A. (Insediamenti Termali, Turistici, Alberghieri e Residenziali)"* con un iter formativo partito nel 1981 e articolato in modifiche e varianti avvenute nel corso degli anni. La Relazione del PUG riferisce che *"Le previsioni del P.P. I.T.T.A. di cui alla variante del 2005, non risultano attuate, ovvero alla data di redazione del presente PUG:*

- *risultano attuate esclusivamente alcune previsioni del P.P. vigente al marzo del 1985, già evidenziate negli elaborati grafici della variante I.T.T.A. approvata nel 2005;*
- *sono in corso di esecuzione n. 4 corpi di fabbrica (villette quadrifamiliari), autorizzate con Permesso di Costruire n. 7/2007 nella sub-insula "E";*
- *sono stati rilasciati tre Permessi di Costruire nn. 04-05-06/2007 con comunicazione di inizio lavori già inoltrata, per la realizzazione n. 13 unità quadrifamiliari; n. 6 unità bifamiliari, nella sub-insula "D".*

spezzate in due/tre frasi

Il suddetto P.P. inizialmente riguardava i tre Nuclei Turistici Integrati: "Canna Fesca", "Foce Ofanto", "Orno", nel 2005, a seguito della variante di adeguamento ai DPR 357/1997 e DPR 120/2003 in attuazione della Direttiva 92/143/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, mediante la quale è stata effettuata la Valutazione di Incidenza. Ciò poichè parte delle aree (in particolare il Nucleo "Foce Ofanto"), è interessata dal Sito di Importanza Comunitaria IT 9120011 "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti", modificato (per l'area ricadente nel SIC), assumendo la seguente conformazione:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

“- circa un quinto dell’area totale dell’intera Insula “Foce Ofanto” (in prossimità dell’attuale foce dell’Ofanto) è stata destinata a “verde attrezzato speciale”, annullando per le aree maggiormente “sensibili” le previsioni impattanti come l’“edilizia residenziale ed alberghiera” o le “case a torre” o gli “insediamenti termali” previsti dalla Variante/85;

- sono stati sostanzialmente riviste le previsioni insediative, che sono state limitate alle sole zone con minor grado di “sensibilità ambientale”, dove sono state individuate tipologie edilizie con caratteristiche volumetriche, con altezza e con tipologie costruttive compatibili con la presenza della limitrofa area protetta;

- la previsione di strade carrabili è stata limitata al riutilizzo delle sedi viarie esistenti (ove consentite le strade carrabili sono di dimensioni molto ridotte rispetto a quanto previsto dalla Variante/85) e nelle aree maggiormente sensibili sono stati individuati esclusivamente percorsi pedonali e/o ciclabili (non asfaltati). “

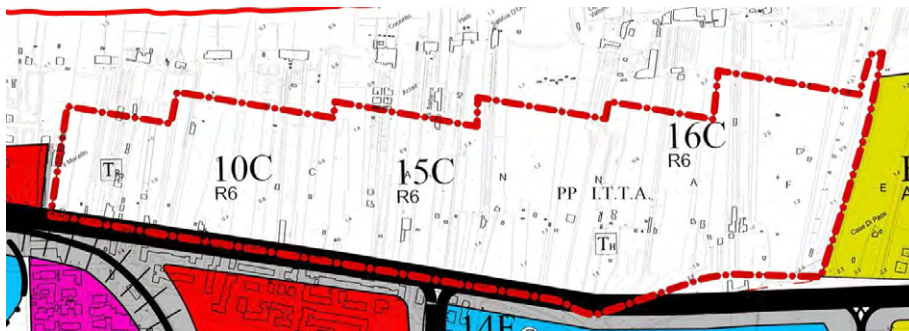
Inoltre, la Relazione Generale (cartograficamente le “insule” sono riportate nella Tav. BP.1 PRG vigente: stato giuridico) riporta a pag. 158 e a pag. 163 (occorre correggere le relative discrasie) quanto segue: *“Le aree destinate ad edilizia residenziale sono totalmente attuate, mentre non risultano affatto attuate (ad eccezione di alcune limitate aree in prossimità della Foce dell’Ofanto) le previsioni di piano, per le aree destinate ad insediamenti turistici misti denominate CR6 e localizzate sulle fasce costiere a nord ed a sud del centro abitato (in attuazione del P.P. denominato I.T.T.A.); nello specifico:*

- l’insula 10CR6, che con una superficie pari a 73.571 mq ed un ift pari a 0,6 mc/mq, svilupperebbe 44.143 mc per turistico ricettivo/residenziale e relativi servizi;

- le insule 15/16CR6 che con una superficie pari a 291.225 mq ed un ift pari a 0,6 mc/mq, svilupperebbe 174.735 mc per turistico ricettivo/residenziale e relativi servizi (insule oggetto del PP ITTA);

- le insule 32/33CR6 che con una superficie pari a 910.000 mq ed un ift pari a 0,5 mc/mq, svilupperebbe 455.000 mc per turistico ricettivo/residenziale e relativi servizi (insule oggetto del PP ITTA);

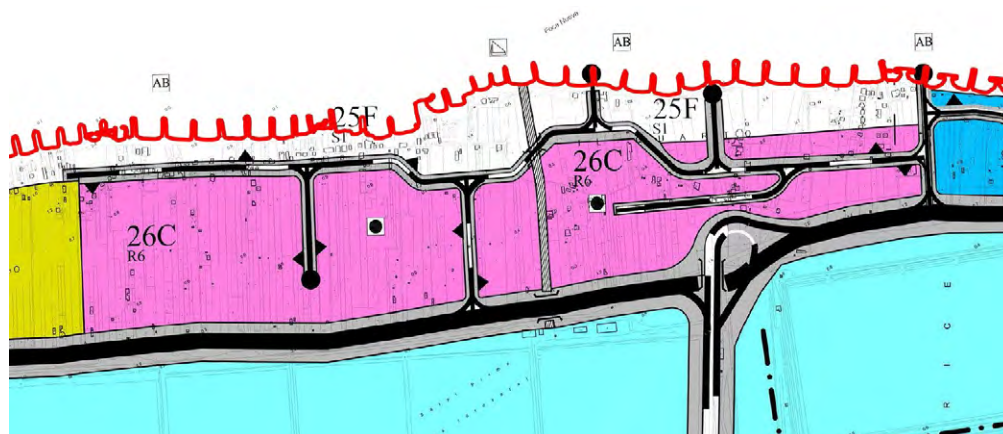
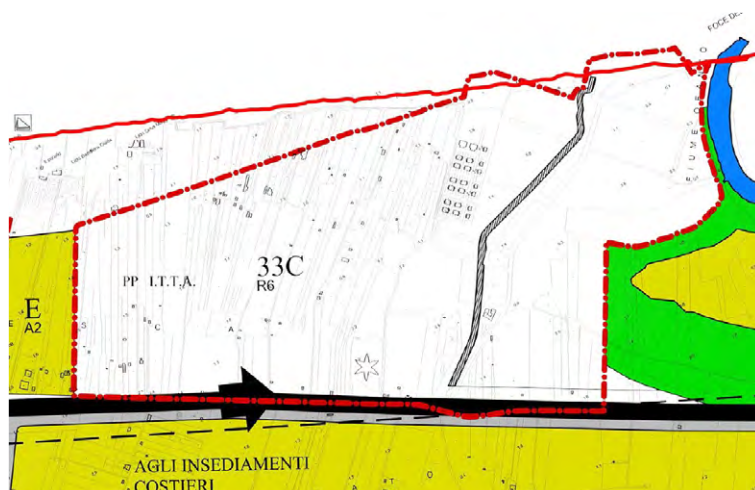
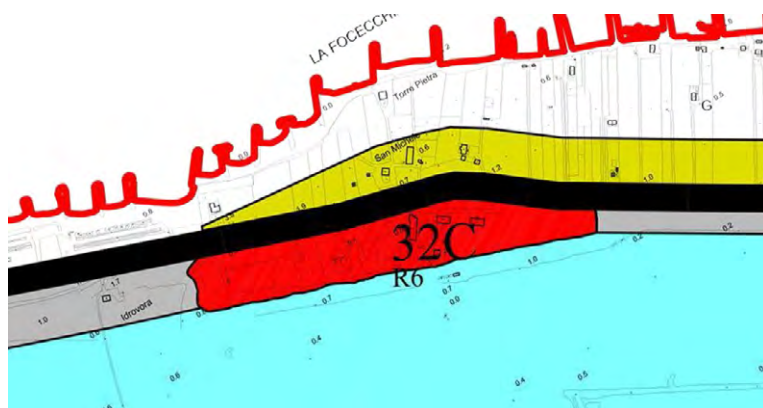
- l’insula 26CR6, che con una superficie pari a 492.500 mq ed un ift pari a 0,5 mc/mq, svilupperebbe 246.250 mc per turistico ricettivo/residenziale e relativi servizi;





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**



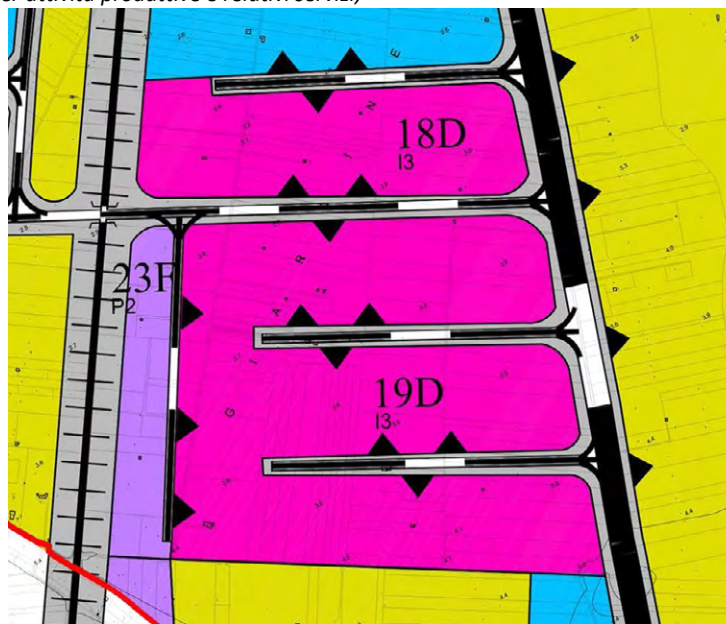


**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Per il **settore produttivo**, l'area destinata ad attività produttive attuata, in zona "Erba dei Cavallari" è totalmente satura (quasi priva di aree a servizi), mentre le due aree previste in località "Giardinetto", risultano inattuate; nello specifico:

- l'insula 18DL3, che con una superficie pari a 117.800 mq ed un ift pari a 2,0 mc/mq, svilupperebbe 235.600 mc per attività produttive e relativi servizi;
- l'insula 19DL3, che con una superficie pari a 339.650 mq ed un ift pari a 2,0 mc/mq, svilupperebbe 679.300 mc per attività produttive e relativi servizi;"



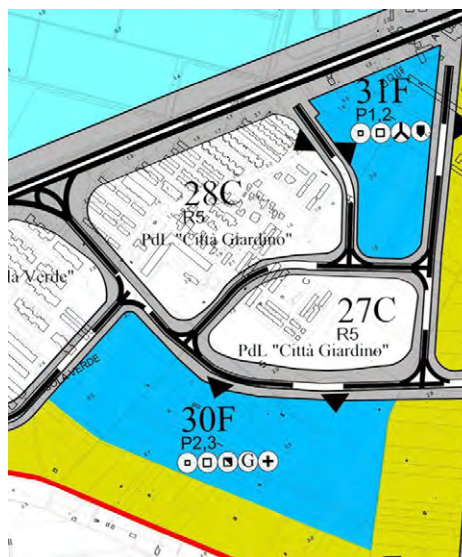
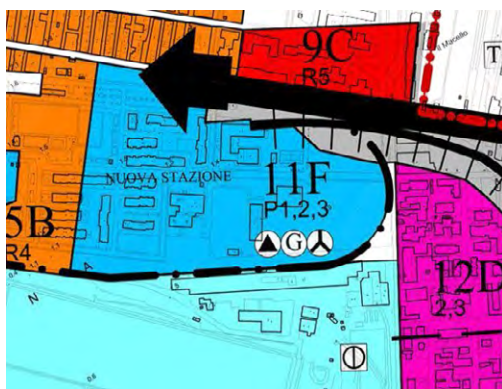
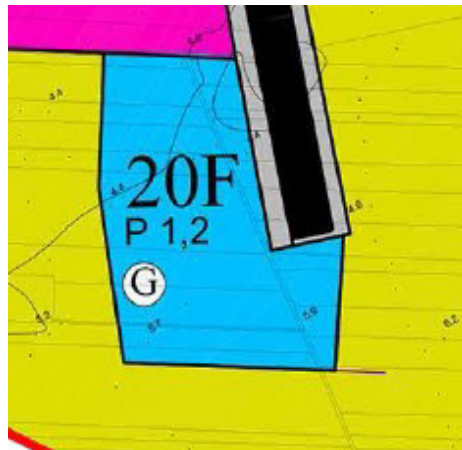
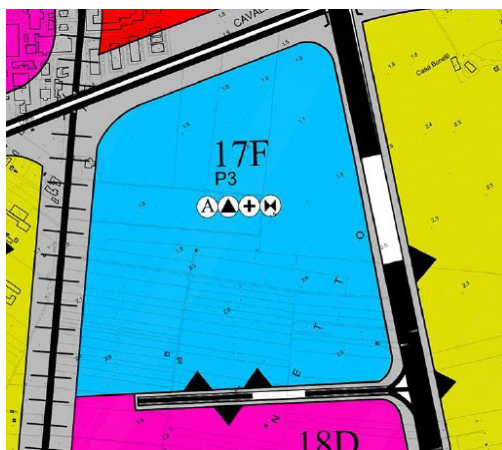
Inoltre a pag 165 della Relazione è esplicitato in modo maggiormente esaustivo rispetto a pag 158 quanto segue: "Per il settore infrastrutturale e dei servizi, dove nel PRG di Margherita sono previste varie funzioni (per l'indice di zona P1, P2 è consentita la realizzazione di attrezzature sociali amministrative, culturali, commerciali, religiose, sanitarie e scolastiche; mentre per l'indice di zona P3 è consentita la realizzazione di verde attrezzato per il gioco, gli impianti sportivi e ricreativi di interesse pubblico); risultano libere:

- 17F-P3 con una superficie libera pari a 290.200 mq;
- 11F-P1, P2, P3 con una superficie libera pari a 84.960 mq (80% del totale);
- 20F-P1, P2 con una superficie pari a 49.400 mq (100% del totale);
- 22F-P1 con una superficie libera pari a 27.500 mq (100% del totale);
- 23F-P2 con una superficie libera pari a 71.500 mq (100% del totale);
- 24F-A1 con una superficie libera pari a 133.770 mq (60% del totale);
- 30F-P1, P2 con una superficie libera pari a 144.125 mq (100% del totale);
- 31F-P1, P2 con una superficie libera pari a 85.303 mq (90% del totale);"



**REGIONE
PUGLIA**

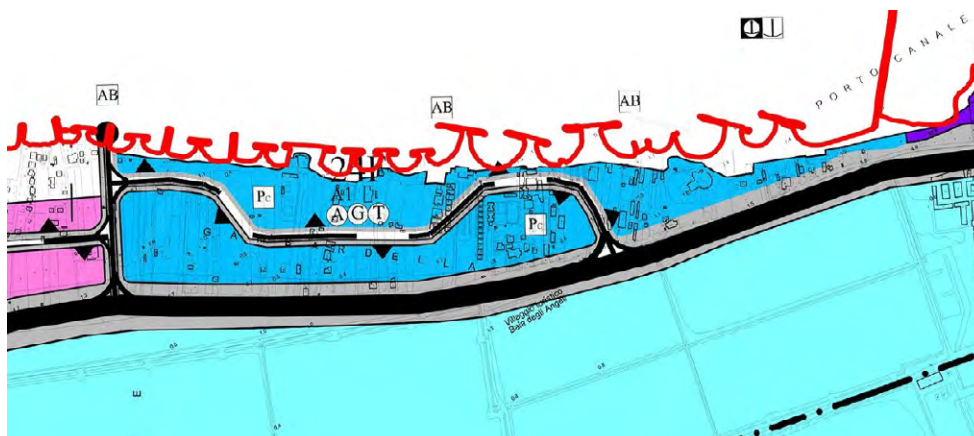
**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**



È richiamato il **DPRU** redatto ai sensi della LR n. 21/2008 adottato dal Comune con DCC n. 19 del 30.07.2012 e *“pensato” in linea con quanto già strutturato nel processo di formazione del nuovo Piano Urbanistico Generale* e da intendere, così come prospettato nella Relazione Generale, *quale strumento intermedio, che concretizza obiettivi ed integra strategie già anticipate nei vari “atti di indirizzo” o ed anticipa azioni specifiche del Piano Urbanistico Generale (e quindi strumenti già avviati e definiti attraverso processi decisionali condivisi).*

La riqualificazione o rigenerazione urbana dei contesti esistenti e/o in formazione è uno dei cardini su cui si basa la *“visione” urbanistica sottesa nell’ “atto di indirizzo” del DPP del PUG di Margherita di Savoia (in linea con quanto definito nel DRAG regionale).*

Il DPRU ha così individuato 15 Ambiti di Rigenerazione Urbana:

- ARU.01 - Ambito di Rigenerazione Urbana “lungomare A. Vespucci”



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- ARU.02 - Ambito di Rigenerazione Urbana "corso Africa Orientale – via Risorgimento".
- ARU.03 - Ambito di Rigenerazione Urbana "via Duca degli Abruzzi" – via Risorgimento;
- ARU.04 - Ambito di Rigenerazione Urbana "via Manfredonia"
- ARU.05 - Ambito di Rigenerazione Urbana "via Duca degli Abruzzi";
- ARU.06 - Ambito di Rigenerazione Urbana "via Mazzini";
- ARU.07 - Ambito di Rigenerazione Urbana "viale Ofanto – via Canne";
- ARU.08 - Ambito di Rigenerazione Urbana "via Canne – via Canusium";
- ARU.09 - Ambito di Rigenerazione Urbana "viale Ofanto – via Barletta";
- ARU.10 - Ambito di Rigenerazione Urbana "via Ofanto";
- ARU.11 - Ambito di Rigenerazione Urbana "area produttiva Città Giardino";
- ARU.12 - Ambito di Rigenerazione Urbana "litoranea sud";
- ARU.13 - Ambito di Rigenerazione Urbana "via Vittorio Veneto";
- ARU.14 - Ambito di Rigenerazione Urbana "porto";
- 15 - Rigenerazione territoriale/P.I.S.T. "Valle dell'Ofanto": Viale Ofanto.

I suddetti Ambiti sono riportati nella relativa Tavola BP.5 laddove sono perimetrati 14 dei 15 ambiti dichiarati nella Relazione.

Il PUG (Relazione Generale, paragrafo 9.3 pag. 136), *"in adeguamento al Titolo VI delle NTA del PPTR, definisce le **invarianti strutturali** quali i beni paesaggistici nonché ulteriori contesti e ne detta rispettivamente le specifiche prescrizioni d'uso e le misure di salvaguardia e utilizzazione.*

Le invarianti strutturali/beni paesaggistici nel territorio comunale comprendono:

- a) territori costieri*
- b) territori contermini ai laghi*
- c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*
- f) parchi e riserve*
- g) boschi*
- h) zone gravate da usi civici*
- i) zone umide Ramsar*
- l) zone di interesse archeologico."*

E ancora, nei successivi paragrafi della Relazione via via vengono identificati e descritti come invarianti strutturali del PUG beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici delle componenti paesaggistiche del PPTR da ritenersi anche integrativi del precedente elenco, per quanto rilevabile dalla lettura del relativo capitolo. Per esse sono declinati gli Obiettivi di qualità paesaggistica all'art. 19/S delle NTA del PUG. Le Invarianti Strutturali sono rappresentate cartograficamente nelle Tavv. PS.IS.2, PS.IS.3, PS.IS.4, PS.IS.5 erroneamente incluse (nella trasmissione degli atti documentali) tra quelle relative alle Previsioni Strutturali.

I **Contesti Territoriali** sono introdotti *per la prima volta* nella Relazione Generale nel Capitolo 10 – Il PUG/Strutturale – L'assetto urbanistico, laddove sono elencati, descritti e anticipatamente indirizzati e disciplinati con richiami agli articoli delle NTA.

I Contesti Territoriali definiti dal PUG sono:

Contesti Rurali

- CR.CP, Contesto rurale – Campagna Profonda;
- CR.CRL, Contesto rurale - Campagna del ristretto lineare;
- CR.CRS, Contesto rurale - Campagna del ristretto semiaperta;
- CR.PA, Contesto rurale - Parco agricolo multifunzionale;
- CR.RC, Contesto rurale, Rispetto cimiteriale



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

e quali contesti rurali condizionati, poiché interessati da aree perimetrate come alta pericolosità idraulica dal PAI:

- CR.CP/CO, Contesto rurale – Campagna Profonda/condizionato PAI;
- CR.CRL/CO, Contesto rurale - Campagna del ristretto lineare/condizionato PAI.

Contesti Urbani:

- CUC- Contesti urbani consolidati suddivisi in:
 - CUC.IPS - Contesto Urbano Consolidato di Interesse Paesaggistico;
 - CUC.CCO - Contesto Urbano Consolidato - Compatto;
 - CUC.CRE - Contesto Urbano Consolidato Recente;
 - CU.AP - Contesto urbano Area Portuale.
- CP- Contesti Periurbani, suddivisi in:
 - CP.REC- Contesto periurbano recente da consolidare
 - o Contesto periurbano recente da consolidare/condizionato PAI
 - CP.MRE- Contesto periurbano misto recente;
 - CP.MRF- Contesto periurbano marginale da rifunzionalizzare;
 - CP.MRP- Contesto periurbano marginale retro-portuale esistente;
 - CP.SRF- Contesto periurbano speciale da rifunzionalizzare (area demaniale).
- CUP- Contesti urbani periferici;
 - CUP.E- Contesti urbani Periferici Esistenti;
 - o CUP.E.RI/CO, Contesto urbano Periferico Esistente Misto da Rifunzionalizzare /condizionato PAI
 - CUP.P- Contesti urbani Periferici Pianificati;
 - CUP.C- Contesti urbani Periferici da Completare;
 - o CUP.C.PR, Contesto urbano Periferico da Completare – Produzione.

I Contesti Territoriali sono rappresentati cartograficamente nelle Tavv. PS.CO.1, PS.CO.2.1, PS.CO.2.2, PS.CO.2.3, PS.CO.2.4, PS.CO.3, PS.CO.4, erroneamente incluse (nella trasmissione degli atti documentali) tra quelle relative alle Previsioni Strutturali.

Nel PUG ai **Quadri interpretativi** sono attribuiti i seguenti elaborati: QI.1- Carta dell'uso del suolo territorio comunale Scala 1: 10.000, QI.2- Carta dell'uso del suolo territorio urbano Scala 1: 5.000, QI.3- PPTR: Sistema delle tutele- struttura idrogeomorfologica Scala 1:10.000, QI.4- PPTR: Sistema delle tutele: struttura ecosistemica ambientale Scala 1:10.000, QI.5- PPTR: Sistema delle tutele: struttura antropica e storico-culturale Scala 1:10.000, QI.6- PAI: Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico Scala 1:10.000, QI.7- PTCP: Sistema ambientale-paesaggistico: Integrità fisica Scala 1:10.000, QI.8- PTCP: Sistema ambientale-paesaggistico: Integrità ecologica Scala 1:10.000, QI.9- PTCP: Sistema ambientale-paesaggistico: Int.storico-culturale del territorio e dei valori percettivi Scala 1:10.000).

RILIEVI REGIONALI

Con riferimento alla ricognizione del sistema territoriale di area vasta e intercomunale nonché a quella del sistema territoriale locale, si rileva, sia negli elaborati cartografici sia nella Relazione Generale, la mancanza di una necessaria distinzione tra i due sistemi di conoscenze con relativa denominazione, al fine di comprendere in via preliminare, mediante opportune argomentazioni, le ricadute sul territorio comunale delle scelte programmatiche e pianificatorie di livello sovracomunale. Queste ultime, in parte identificate e rappresentate cartograficamente a scala territoriale sovracomunale perché estratte dal vigente PTCP approvato nel 2015, risultano incomplete sia in termini argomentativi sia in termini di ricognizione cartografica. Infatti occorre che la ricognizione sovracomunale tenga opportunamente in conto, nel complesso, i seguenti aspetti a titolo indicativo:

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

risorse ambientali (Piano Regionale per la Qualità dell'Aria, Piano di Tutela delle Acque, uso del suolo, Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, Piano di Assetto Idrogeologico, Piano Regionale Attività Estrattive, Piano Regionale dei Trasporti, Piano Energetico Ambientale Regionale, ecc), risorse paesaggistiche e architettoniche (strutture e scenari strategici da PPTR), risorse insediative e infrastrutturali e realtà socio-economica aggiornate.

Nella Relazione Generale, infatti, sono richiamati il Piano di Tutela dell'Acqua e la pianificazione della costa, senza, tuttavia, i relativi approfondimenti e ricadute sul territorio comunale di Margherita di Savoia, utili al fine di predisporre conseguenti scelte pianificatorie locali.

Stessa carenza argomentativa si registra in merito al Mosaico della pianificazione/programmazione complessa (Tav. SC.PP.2) rappresentato, quindi, cartograficamente, ma non approfondito nel merito nella Relazione Generale e nel quale mosaico, peraltro, vi si ritrovano tuttora le perimetrazioni del PUTT/P.

In merito a quanto sopra, occorre che sia rivisto anche l'indice della Relazione con riferimento agli effettivi contenuti della stessa.

Le suddette puntualizzazioni non vanno intese esclusivamente come un problema connesso alla modalità espositiva dei contenuti conoscitivi, ma richiamano l'importanza della ricognizione del sistema territoriale di area vasta e del relativo quadro pianificatorio, programmatico e progettuale vigente e in itinere. La ricognizione, oltre a consentire la descrizione del territorio più ampio entro il quale il Comune è collocato in modo da superare l'idea di un territorio comunale quale "isola" avulsa dal contesto in cui è immersa, è necessaria, come evidenzia il DRAG "[...], *per acquisire e far acquisire consapevolezza delle risorse e delle problematiche di area vasta entro il quale il territorio e per comprendere quale sia il ruolo che il Comune gioca entro il sistema territoriale [...]*". Detto presupposto, a parere della scrivente Sezione, implica la necessità di provvedere ad una opportuna rappresentazione cartografica a supporto di quella argomentativa riportata nella Relazione Generale e viceversa, nonché comprensiva di talune elaborazioni di sintesi interpretative utili anche a chiarire il percorso che conduce alla definizione delle invarianti strutturali, dei contesti territoriali e dei quadri interpretativi che a loro volta vi fanno riferimento.

In relazione al quadro di conoscenze del sistema territoriale locale e alla ricognizione delle risorse, del loro stato, delle loro tendenze evolutive, dei rischi e opportunità, occorre rilevare la carenza di adeguati approfondimenti cartografici ad una scala ravvicinata, nonché di perimetrazioni congrue e puntuali che specifichino il livello locale, salvo alcune episodiche eccezioni. La conoscenza delle risorse locali è affidata ad una scala di lettura allargata ad una dimensione sovralocale riveniente dalla cartografia del vigente PTCP. Tale approccio priva il PUG di una cartografia e di connesse argomentazioni sul sistema conoscitivo del territorio comunale riferiti in linea generale:

- agli aspetti paesaggistici, rurali, dei beni culturali, dei tessuti urbani, degli insediamenti, delle risorse rurali, delle caratteristiche tipologiche e morfologiche dell'abitato rurale, delle dinamiche evolutive e dei cambiamenti in atto;
- alla realtà socioeconomica (peraltro i dati demografici utilizzati sono parzialmente riferiti massimo al 2016 e dell'economia del Comune non si rilevano dati e riferimenti, sia rispetto allo stato attuale, sia alle tendenze evolutive);
- alla realtà del sistema infrastrutturale;
- alla realtà riveniente dalle disposizioni del vigente strumento urbanistico con l'indicazione delle zonizzazioni e dei piani e programmi in atto (in particolare Piani Urbanistici Esecutivi);
- alle infrastrutture per la mobilità;
- alla dotazione di servizi e attrezzature di livello urbano, rete idrica e fognaria ecc.

A titolo di esempio le risorse rurali che rappresentano una significativa componente della ricognizione delle risorse locali del territorio comunale, dovrebbero rappresentare una tematica

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

da trattare sia negli elaborati sia nella Relazione Generale poiché imprescindibile per la definizione dei contesti territoriali rurali così come poi presentati nel capitolo 10 della Relazione Generale denominato "Il Pug/Strutturale – L'assetto urbanistico", quindi, di fatto, nell'ambito delle scelte strutturali del PUG. Le risorse rurali vi si trovano distribuite in modo sparso negli elaborati cartografici senza, tuttavia, che esse siano state organicamente identificate in un elaborato al pari delle altre risorse territoriali come indicato dal DRAG e ciò al fine di *"integrare e rendere coerenti politiche mirate a salvaguardare il valore naturale, ambientale, paesaggistico del territorio [...]"* in particolare quello non urbanizzato su cui impostare scelte di sviluppo e valorizzazione delle attività agricole e/o produttive sostenibili.

Si rileva inoltre la mancanza di una ricognizione puntuale e organica delle caratteristiche degli insediamenti (risorse insediative storiche, destinazioni funzionali - destinazioni funzionali delle risorse insediative distinguendo le situazioni monofunzionali residenziali, produttive nei settori artigianali, industriale, commerciale, turistico, ecc., specialistiche - caratteri morfologici, densità insediative, linee di tendenza, le problematiche, ecc) affiancate e/o integrate con i citati spazi di uso pubblico, servizi e attrezzature nonché dotazioni di verde urbano, in un'unica rappresentazione (nella Relazione Generale e a livello cartografico) riferita sia agli ambiti propriamente urbani sia a quelli rurali, al fine di evidenziarne situazioni di incompatibilità con l'ambiente, di saturazione, di carenze soprattutto di aree ad uso pubblico, di degrado, di qualità da valorizzare, di accessibilità, di valutazione del consumo di suolo, di potenzialità, di completamento, di carico urbanistico, di rigenerazione, ecc al fine di individuarne poi coerenti politiche urbanistiche.

Pertanto, la legittima attenzione posta dal PUG al DPRU avrebbe potuto rappresentare un significativo riferimento conoscitivo della realtà locale entro cui giace il territorio comunale di Margherita con conseguente denso bagaglio di rappresentazioni cartografiche e relative descrizioni da inserire nel PUG, di cui allo stato non si rileva la presenza. Si segnala anche la carenza di una aggiornata ricognizione dello stato di fatto degli immobili (divisi per tipologia funzionale) utilizzati e non utilizzati. Questi, infatti, risulterebbero essenziali per definire in modo più adeguato il dimensionamento del PUG e le prospettive di riutilizzo previste dal Piano, cioè in funzione della riduzione del consumo di suolo.

Con l'occasione si evidenzia che gli Ambiti della rigenerazione urbana sono riportati nella relativa Tavola BP.5 laddove sono perimetrati 14 dei 15 ambiti dichiarati nella Relazione. Tuttavia, non si rilevano motivazioni circa detta discrasia, anche perché essi, per quanto desumibile allo stato dalla citata tavola, rappresentano i "contesti urbani periferici marginali da riqualificare" come indicati nel DRAG (di cui si farà menzione più avanti in questa istruttoria).

Pertanto si ritiene sommario quanto riportato al paragrafo 7 di pag. 96 della Relazione denominato "Assetto urbanistico attuale" laddove si afferma che *"Il quadro conoscitivo complessivo della realtà urbanistica del Comune di Margherita di Savoia, nel momento iniziale della formazione del Piano Urbanistico Generale, è costituito dalla strumentazione urbanistica vigente (generale ed attuativa), dal complesso degli atti tecnici e amministrativi costituitosi in occasione della elaborazione del Piano Regolatore Generale comunale vigente (adottato con D.C.C. n. 107/04.09.1971 e approvato con D.P.G.R. n. 1/04.01.1974), della variante di adeguamento alla LR n. 56/1980 del PRG vigente solo adottata (con DCC n. 359/27.11.1983 e DCC n. 299/23.12.1985) ma non approvata e dai contenuti del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, vigente dal febbraio 2015."*

Di fatto il sistema territoriale locale è stato rappresentato in scala 1:25000 traendo direttamente le tavole rivenienti dal vigente PTCP come sopra evidenziato. In aggiunta sono stati trasmessi gli elaborati cartografici relativi al rischio sismico (Tav. SC.SA. 9 - scala 1:10000), al sistema insediativo storico (Tav. SC.SN. 5 - scala 1:10000), alla carta dell'uso del suolo territoriale comunale (Tav. SC.US. 2 - scala 1:10000) e al sistema delle aree per servizi come individuate dal vigente PRG (Tav. BP.4 - scala

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

1:5000). Il tutto carente di argomentazioni da riportare nella Relazione Generale, che ne descrivano i contenuti.

Questa carenza la si rileva altresì laddove nella Relazione generale si approfondiscono diversi aspetti connessi allo stato giuridico del vigente PRG a scala comunale e ai dati circa il suo stato di attuazione, nonché alla ricognizione circa il Piano Particolareggiato I.T.T.A., come riportato nelle Tavole BP.3 e BP.6.2. Piano, quest'ultimo argomentato in modo approfondito nella Relazione anche se si rileva che in merito ad esso i dati sono riferiti al 2005 e al suo stato di attuazione al momento della redazione del PUG (riferimento temporale di cui si chiedono univoci chiarimenti). Inoltre, le due tavole di riferimento ne rappresentano la distinzione delle zone di destinazione d'uso, ma non lo stato di attuazione al fine di comprendere se ad oggi il PP possa essere incluso tra le aree esistenti o tra quelle di previsione e quindi influire sul dimensionamento del PUG, nonché verificarne l'opportunità di attuazione in riferimento alla vincolistica nel frattempo intercorsa. Ciò in particolare risulta importante poiché, per quanto deducibile, vi sono 4 corpi di fabbrica realizzati nella sub insula "E" e PdC del 2007 che sembrerebbero tuttora in corso di realizzazione (probabilmente riportati negli elaborati della variante del 2005 come sopra richiamati).

In definitiva è importante che la Relazione Generale, che rimane l'atto documentale esplicativo di riferimento per comprendere il lungo processo che ha condotto alla definizione del PUG, nel testo che la compone espliciti le varie argomentazioni e tematiche partendo (sinteticamente) dalla descrizione del territorio (di area vasta e locale) per arrivare a motivare la definizione dei quadri interpretativi, dei contesti territoriali e delle invarianti territoriali. Vi si rileva, allo stato, un "vuoto" esplicativo in tal senso. È necessario, infine, sottolineare l'importanza di riferimenti a dati aggiornati su popolazione, famiglie, distribuzione nel comune, nuclei familiari, ma anche sul settore abitativo e produttivo ecc poiché tutti essi concorrono alla definizione dei fabbisogni e quindi al dimensionamento del PUG.

Si invita quindi l'A.C. a predisporre una sintesi sulla esistente ricognizione dei caratteri fisici e funzionali del territorio agricolo, insieme a quelli ambientali e culturali, insediativi e infrastrutturali che lo connotano, sulle situazioni di degrado e sulle criticità dovute alle pressioni e/o al carico urbanistico diffuso nel territorio (come richiesto dal DRAG).

In merito al "residuo di piano" (come riportato a pag 154-155 della Relazione) si rileva quanto segue: *"Nella parte finale del DPP, vengono delineate alcune considerazioni sul c.d. "residuo di piano" del PUG. Viene evidenziato che all'analisi dello stato di attuazione del PRG, emerge chiaramente che il nuovo PUG dovrà fare i conti con una città che, a fronte di un (ridotto) deficit qualitativo (e non quantitativo) della struttura degli spazi e delle attrezzature pubbliche (cioè della "città pubblica"), vede valide ancora grandi quantità edificatorie (il residuo di piano per le zone turistico residenziali/ricettive equivalgono a oltre 10.000 potenziali utenti/residenti, cioè quasi quanto la attuale popolazione residente). Quantità non ancora attuate, ma che lo dovrebbero fare secondo localizzazioni legate ad un disegno di struttura, quello del PRG in vigore, attuato solo per parti spesso non completamente funzionali (vedi zone produttive), in parte non più attuabile per motivi di stato di fatto (viabilità inattuabile) o di diritto (vincoli paesaggistici intervenuti in situazioni le cui previsioni originarie hanno trascurato i caratteri naturalistico ambientali e paesaggistici dei luoghi o per vincoli sopravvenuti). D'altra parte, l'analisi e l'interpretazione dei sistemi paesaggistici ed ambientali del territorio comunale, rilevati e certificati anche dai piani sovraordinati (vedi PPTR e PTCP), hanno fatto di fatto "certificato" molteplici conflittualità tra le previsioni espansive del PRG e gli elementi strutturanti il paesaggio e l'ambiente margheritano (e la valutazione di compatibilità effettuata in sede di VAS non potrà che confermare un dato oggettivo). In sostanza motivi urbanistici, motivi paesaggistici e motivi ambientali, inducono ad un ripensamento complessivo da operare nel PUG, rispetto al tema del c.d. "residuo di piano"."*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Allo stato per quanto rilevabile da quanto in premessa riportato, i residui di PRG risultano pari a:

- 673.878 mc per il settore turistico ricettivo/residenziale e relativi servizi, corrispondenti alle aree oggetto del PP ITTA);
- 914.900 mc per il settore produttivo;
- 886.758 mq per le zone F.

Nella Tav. BP.1 non è dato rintracciare la zona - 22F-P1.

Con riferimento alle aree a standard, dalla Relazione emerge che le aree destinate a servizi per la popolazione esistenti nel territorio urbano di Margherita di Savoia risultano essere in totale pari a 308.564 mq così distinte:

- a- istruzione (scuole materne - 8.797 mq, elementari - 9.065 mq, medie - 8.176 mq), totale 26.038 mq
- b- attrezzature (culturali, religiose, civiche), totale 47.005 mq
- c- verde e sport (verde attrezzato - 76.726 mq, sport - 72.535 mq), totale 149.261 mq
- d- parcheggi, totale 86.260 mq

Il totale delle aree esistenti per i servizi alla popolazione (art. 3 DIM 1444/68) è pari a 308.564 mq. Tuttavia, non essendo aggiornati i dati della popolazione, non è possibile risalire alla dotazione effettiva delle aree a standard, se cioè sono tuttora sufficienti e commisurate alla reale popolazione residente come da DM 1444/68.

Con riferimento a quanto sopra, sullo stato di attuazione della pianificazione vigente, al netto dei numeri riportati in tabella, occorre che siano contemplati anche per le altre destinazioni d'uso e che queste siano riportate cartograficamente. È necessario, infatti, per completezza, che la capacità residua del PUG sia verificata in ogni zona omogenea del vigente PRG e divisa per tipologia funzionale (residenziale, commerciale, produttiva artigianale/industriale/direzionale, turistico-ricettiva, ecc). La circostanza, che non deve essere intesa solo di forma espositiva, risulta importante ai fini delle scelte di trasformazione, valorizzazione e tutela che il PUG prospetta anche in relazione al potenziale volumetrico che introduce per il perseguimento di dette finalità. Il DRAG, infatti, sul dimensionamento invita ad effettuare il calcolo del fabbisogno assumendo come obiettivo di piano *“non più unicamente l'espansione urbana, ma la riqualificazione dell'esistente, il risparmio di suolo, la tutela e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali, lo sviluppo sostenibile.”* Occorre, quindi, che il dimensionamento del Piano sia frutto di adeguata ricognizione dei bisogni espressi dalla comunità locale e dalla capacità di carico dell'ecosistema nell'accogliere insediamenti e funzioni, non solo abitative, ma anche spazi per le attività produttive nelle varie articolazioni (artigianali, industriali, commerciali, turistiche, ecc), registrando le capacità residue delle aree esistenti e già destinate ma non utilizzate o sottoutilizzate. A partire da tale valutazione della capacità complessiva, il PUG (Parte Strutturale) deve definire i criteri per 'dimensionare' il PUG (Parte Programmatica), criteri che si dovranno ispirare ad alcuni principi come suggerisce il DRAG. Il dimensionamento del PUG/P dovrà derivare dalla *“sommatoria dei singoli possibili interventi di completamento, sostituzione, ristrutturazione e di riqualificazione nell'ambito dei contesti urbani consolidati e di quelli da consolidare e riqualificare, nonché dalle previsioni insediative per le parti dei contesti suscettibili di nuovo insediamento nell'arco temporale di validità del PUG/P”*. A ciò si affianca la necessità di contenimento dell'espansione e della conservazione dei territori rurali, privilegiando prioritariamente le parti dei contesti periurbani già compromessi.

Gli Spazi di uso pubblico, servizi e verde urbano, in generale sono maggiormente approfonditi sia nella Relazione (vi si trovano riferimenti argomentativi) sia da un punto di vista cartografico, anche se la perimetrazione del sistema dei servizi (aree a standard art. 3 del DM 1444/68 e spazi per le attrezzature pubbliche di interesse generale di cui all'art. 4 comma 5 dello stesso DM) è riferita al

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

vigente PRG, senza cioè che ne sia evidenziato lo stato di attuazione. Nel merito di questo ultimo tema è necessario includere in questa ricognizione anche quelli privati di interesse e uso collettivo.

Con riferimento alle Invarianti Strutturali, fermo restando che esse rivengono esclusivamente dalle componenti paesaggistiche del PPTR, dandone per scontata la tutela e disciplina così come riportata nelle NTA dello stesso Piano Paesaggistico, si rileva che il PUG non introduce ulteriori invarianti strutturali che possano essere identificate come elementi singolari che possedano in sé elementi valoriali, riconoscibilità e caratteri complessivi, strutture identitarie che siano rappresentative del luogo e della sua cultura. Inoltre, non si rileva l'identificazione né nella Relazione né negli elaborati afferenti alle Invarianti, dell'armatura infrastrutturale del territorio di interesse sovralocale che come chiarito nel DRAG rappresentano *“le infrastrutture di maggiore rilevanza per la mobilità, gli impianti necessari per garantire la qualità igienico sanitaria e l'efficienza degli insediamenti, le attrezzature che consentono il migliore sviluppo della comunità e per elevare la qualità della vita individuale e collettiva, i nodi ad elevata specializzazione funzionale, nei quali sono concentrate funzioni strategiche o servizi ad alta specializzazione di interesse sovralocale il cui assetto non può essere inficiato da trasformazioni del territorio banali (o particolaristiche) e cui, grazie a congrue fasce di rispetto, dovrebbero essere garantite prospettive di sviluppo di lungo periodo.”* Occorre quindi un'approfondita ricognizione in merito alla identificazione delle invarianti strutturali del territorio di Margherita di Savoia per le motivazioni anzi dette. Peraltro, con riferimento alle infrastrutture esistenti, esse sono riportate nella Tavv. PS.IS.7.1 e PS.IS.7, erroneamente incluse negli elaborati delle Previsioni Strutturali, da ricondurre nel Sistema delle Conoscenze relative al Sistema Territoriale locale.

Con riferimento ai contesti territoriali si rileva che essi sono stati individuati sia cartograficamente sia nella Relazione Generale, in cui a fronte di una sintetica descrizione, vi si delineano alcuni indirizzi e riferimenti normativi che ne disciplinano gli interventi e le trasformazioni. Tuttavia, è necessario sottolineare che il sistema delle conoscenze, per come allo stato rappresentato cartograficamente e riportato nella Relazione, per quanto corposo ma da sistematizzare secondo i rilievi sopra riportati, non fornisce una base ricognitiva tale da giustificare e motivare i contesti territoriali prospettati, che sembrano maggiormente rivenienti dal DPRU e forse dal DPP, dei quali strumenti non si rilevano contenuti negli elaborati del PUG.

Con riferimento a quanto sopra riportato in merito alle Invarianti Strutturali e ai Contesti Territoriali è necessario che gli stessi siano adeguatamente argomentati e descritti nella Relazione Generale evidenziandone per le prime le qualità intrinseche da un punto di vista paesaggistico-ambientale e del valore culturale e funzionale, che è interesse collettivo tutelare, e per i secondi i caratteri dominanti sotto il profilo ambientale, paesistico, storico-culturale, insediativo, infrastrutturale, e altrettante specifiche e significative relazioni e tendenze evolutive. In via esemplificativa, sia per le Invarianti sia per i Contesti, occorre prevedere una parte descrittiva, una parte connessa agli obiettivi generali da perseguire con il PUG e una parte dedicata alla definizione delle direttive e degli indirizzi per la parte programmatica come richiesto dal DRAG.

Di conseguenza è auspicabile riorganizzare coerentemente i suddetti aspetti connotanti il PUG e ricondurvi consequenzialmente le relative cartografie.

Come riportato nel paragrafo A2 della presente istruttoria, nell'elenco degli elaborati del PUG pervenuti, al tema dei Quadri interpretativi del PUG sono assegnate rappresentazioni cartografiche non rappresentative degli stessi, poiché non costituiti da descrizioni integrate dei caratteri dominanti dei luoghi, delle relazioni tra le risorse individuate e delle relative tendenze di trasformazione, ma elaborati riferiti alla ricognizione di ulteriori elementi di conoscenza quali l'uso del suolo, le componenti paesaggistiche del PPTR e le aree a pericolosità idraulica del PAI.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Peraltro, nella Relazione Generale, non risulta presente una corrispondente argomentazione che colga il valore assegnato ad essi dal DRAG. Infatti, esso precisa che *“I quadri interpretativi sono costruiti a partire dal sistema delle conoscenze e costituiti da descrizioni integrate dei caratteri dominanti dei luoghi, delle relazioni tra le risorse individuate e delle relative tendenze di trasformazione. I quadri interpretativi, quindi, derivano da una ricomposizione integrata delle ricognizioni delle risorse effettuate nella fase di costruzione del quadro conoscitivo, nonché da una interpretazione critica dello stato di fatto del territorio e delle sue tendenze di trasformazione.”* I quadri interpretativi rappresentano quindi la connessione logica tra le analisi e gli obiettivi progettuali, che diversamente rischiano di apparire accessorie e inutilizzabili le prime e autoreferenziali e impraticabili i secondi. È necessario, quindi, che sia la Relazione Generale sia la documentazione cartografica siano integrate in tal senso.

Infine, è necessario quindi verificare la correttezza della collocazione delle tavole del PUG nei rispettivi ambiti come indicato dal DRAG. A tal fine si ricorda che lo stesso DRAG induce, a seguito del Sistema delle Conoscenze e dei Quadri interpretativi (la cui accezione è stata già richiamata in precedenza) a definire Invarianti e Contesti i quali di per sé sono già parte integrante della Parte Strutturale del PUG insieme (in ordine concettuale) al Sistema delle Conoscenze, agli stessi Quadri interpretativi (ai quali comunque ricondurre le cartografie afferenti alle invarianti e ai contesti territoriali), agli Obiettivi generali e Specifici del PUG.

A4. OBIETTIVI E PREVISIONI DEL PUG

Rif. DRAG

Le *previsioni strutturali*, che non possono essere modificate senza la verifica di compatibilità regionale ovvero secondo le procedure stabilite dall'art. 12 della L.R. 20/2001 ss.mm.ii., sono orientate a definire le politiche urbanistiche per ciascun contesto e invariante, finalizzate a tutela, uso e valorizzazione delle risorse esistenti, aventi o meno rilevanza storica e culturale, anche ai fini della limitazione del consumo delle risorse ambientali, ivi compresa la risorsa suolo.

Le Previsioni strutturali quindi definiscono il progetto:

- delle articolazioni e i perimetri delle invarianti strutturali di tipo paesistico-ambientale;
- delle articolazioni e i perimetri dei contesti urbani e rurali e, tra questi, delle invarianti strutturali di tipo storico-culturale;
- delle articolazioni e i perimetri delle invarianti strutturali di tipo infrastrutturale esistenti;
- della localizzazione di massima, comprensiva dei relativi ambiti di salvaguardia (le cosiddette fasce di rispetto o di protezione), delle invarianti infrastrutturali di progetto, delle quali il PUG/P e i PUE definiranno la localizzazione precisa, stabilendone la disciplina urbanistica.

La parte strutturale del PUG perseguirà gli obiettivi della salvaguardia e valorizzazione delle invarianti strutturali del territorio, così come definite nei quadri interpretativi maggiormente precisati, grazie agli esiti di ulteriori momenti di partecipazione rispetto a quelli maturati nel DPP; indicherà le grandi scelte di assetto di medio lungo periodo costruite a partire dai contesti territoriali individuati; detterà indirizzi e direttive per le previsioni programmatiche e per la pianificazione attuativa.

Mentre per le invarianti paesistico-ambientali e storico-culturali soggette o da assoggettare a tutela il PUG/S disciplina i modi di conservazione e riqualificazione, in relazione alle invarianti infrastrutturali e ai contesti territoriali, il PUG/S detta “indirizzi e direttive”. Questi ultimi non sono immediatamente conformativi della proprietà (ovvero non comportano l'apposizione di vincoli urbanistici e non zonizzano), e devono essere rispettati nella parte programmatica (PUG/P) e nei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE). Pertanto, tali indirizzi e direttive del PUG/S sono tradotti in norme operative dal PUG/P.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA****PUG**

Le Previsioni del PUG, infine, sono definite in continuità alle politiche e agli interventi rivenienti dal DPRU e dal DPP più volte richiamati nell'articolazione testuale della Relazione Generale.

Esse chiariscono, da pag. 117 della Relazione Generale, l'assetto strutturale e strategico del PUG e gli obiettivi da perseguire.

Dal Documento Programmatico Preliminare adottato con la Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 31.03.2017, vengono riprese le Azioni/Obiettivo generali da declinare alla scala locale.

Fondamentali per il PUG sono le Azioni/Obiettivo generali rivenienti dal PPTR e dal vigente PTCP:

- A/O.g.1 – La contestualizzazione degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale del PPTR
- A/O.g.2 - La contestualizzazione degli obiettivi generali e specifici di qualità del PTCP

Inoltre, come anticipato, il PUG precisa le Azioni/Obiettivo specifiche (dal DPP):

- A/O.s.1 - La città e il mare
- A/O.s.2 - La riqualificazione della costa
- A/O.s.3 - Lo sviluppo turistico/residenziale della costa sud
- A/O.s.4 - La armonizzazione della costa nord
- A/O.s.5 - La riqualificazione del tessuto edilizio e delle aree produttive esistenti
- A/O.s.6 - La riconversione di attività industriali esistenti
- A/O.s.7 - Lo sviluppo delle aree produttive
- A/O.s.8 - Lo sviluppo sostenibile
- A/O.s.9 - La valorizzazione delle aree protette
- A/O.s.10 - Lo sviluppo residenziale e la rigenerazione urbana
- A/O.s.11 - Lo sviluppo del sistema infrastrutturale
- A/O.s.12 - La valorizzazione del mondo agricolo
- A/O.s.13 - La destagionalizzazione dell'offerta turistica
- A/O.s.14 - Sviluppo del porto turistico-commerciale
- A/O.s.15 - Lo sviluppo della rete di servizi integrati
- A/O.s.16 - La riqualificazione della zona Orno

Tra gli elaborati del PUG (costituiti dalle carte dei contesti territoriali e delle invarianti, oltre che delle aree escluse ai sensi dell'art. 142, delle infrastrutture e dei progetti del PPTR) vi si trova la Carta dello schema strutturale strategico 1:10000 (PS.CO.1 - Carta dei contesti_10.000).

Con riferimento al dimensionamento il PUG, nella Relazione Generale, riporta quanto segue:

“Un dato significativo da considerare nella valutazione del dimensionamento del PUG di Margherita di Savoia, ovvero nella valutazione delle scelte operate nella definizione dei contesti urbani e rurali è che rispetto ad una superficie territoriale (pari a 3.570 ha), la superficie interessata dalle saline (ovvero sottoposta a tutele di tipo paesaggistico ed ambientale) è pari al 46% della superficie territoriale (1.648 ha circa); la superficie territoriale interessata da tutele di tipo paesaggistico ed ambientale è pari al 74% della superficie territoriale (2.663 ha, escludendo l'area delle saline); la superficie territoriale interessata da tutele PAI (aree a pericolosità idraulica) è pari al 28% della superficie territoriale (1.035 ha, di cui 397 ha coincidono con le aree interessate da vincoli paesaggistici). Ovvero in sintesi, nel comune di Margherita di Savoia la superficie interessata da tutela di tipo paesaggistico, ambientale ed idraulica è pari a circa il 92% dell'intero territorio comunale (ovvero 2663 + 639= 3301 ha).”

Inoltre, con riferimento alle capacità insediative residuali del PRG riportate testualmente nel paragrafo A3 della presente istruttoria, la Relazione, in aggiunta, con riferimento al dimensionamento complessivo del PUG, dichiara quanto segue: *“Rispetto alle previsioni del PRG vigente, nel PUG di Margherita di Savoia:*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- l'insula 26CR6, con una superficie di quasi 50 ettari ed una volumetria prevista di 246.250 mc per destinazioni turistico ricettive/residenziali e relativi servizi, risulta ritipizzata come CR.CRS, Contesto Rurale Campagna del Ristretto Semiaperto;
- le insule 18DL3 e 19DL3, che con una superficie di quasi 46 ettari ed una volumetria prevista di 914.900 mc per destinazioni produttive e relativi servizi, risultano ritipizzate come CR.CP, Contesto Rurale Campagna Profonda;
- le insule 17F-P3, 20F-P1, P2 22F-P1, 23F-P2, 24F-A1, 25F-S1, risultano soppresse, ovvero ritipizzate come contesti rurali, con una superficie complessiva di oltre 57 ettari;
- l'insula 30F-P1-P2, già destinata nel PRG ad "Attrezzature sociali amministrative, culturali, commerciali, religiose, sanitarie e scolastiche" (con una estensione prevista di 14 ettari circa) risulta (in parte) ritipizzata come CUP.C.RE, Contesto urbano Periferico di completamento – Residenza (per un'estensione di circa 2,5 ettari); come CUP.C.PR, Contesto urbano Periferico di completamento – Produttivo (per un'estensione di circa 9,5 ettari); CUP.P.CG, Contesto Urbano Periferico Pianificato- Città Giardino (per un'estensione di circa 2 ettari);
- l'insula 31F-P1-P2, già destinata nel PRG ad "Attrezzature sociali amministrative, culturali, commerciali, religiose, sanitarie e scolastiche" (con una estensione prevista di 16 ettari circa) risulta (in parte) ritipizzata come CUP.E.RI, Cont. Urbano Periferico Esistente - Misto da Rifunionalizzare (per un'estensione di circa 9,5 ettari) e come CUP.C.PR, Contesto urbano Periferico di completamento – Produttivo (per un'estensione di circa 6,5);
- il contesto di frangia localizzato tra il complesso edilizio denominato "Città Giardino" ed il confine con il Comune di Trinapoli, nel PRG tipizzato in parte come CR5 (maglia 29) ed in parte come Zona Agricola EA3 (per un'estensione di circa 13 ettari), risulta ridefinito come CUP.C.PR, Contesto urbano Periferico di completamento – Produttivo; "

E ancora "[...] nel PUG di Margherita di Savoia l'individuazione di contesti di nuovo impianto, ovvero di contesti urbani e/o periurbani non già tipizzati come zone agricole dal PRG vigente, è limitata ai **CUP.C.RE, Contesto urbano Perif. di compl. – Residenza**, ed ai **CUP.C.PR, Contesto urbano Perif. di compl. – Produttivo**, che con i **43 ettari complessivi** (di cui 26 ceduti come aree per servizi), rappresentano poco più del 13% della superficie complessiva dei contesti urbani già insediati."

Pertanto, il PUG sinteticamente sia pure a fronte di dati statistici-demografici non aggiornati, elenca le **previsioni del Piano** come segue:

- le previsioni di aree destinate **all'espansione residenziale**, sono limitate ai "**CUP.C.RE, Contesto urbano Periferico di completamento – Residenza**" che assumono una incidenza minima (in relazione alla superficie occupata e ad abitanti da insediare) rispetto alle originarie previsioni del PRG per le zone di espansione residenziale e/o turistica/residenziale (circa 23 ettari rispetto ai 176 ettari previsti dal PRG per le CR6 in parte soppresse dal PUG ed in parte condizionate dal PAI);
- le **previsioni delle aree per insediamenti produttivi**, delocalizzate rispetto alle originarie previsioni del PRG per metterle in coerenza con l'attuale assetto infrastrutturale e produttivo esistente, risultano fortemente ridimensionate (sostanzialmente dimezzate) passando da 45 ettari delle due maglie DL del PRG ai circa 22 ettari dei CUP.C.PR, Contesto urbano Perif. di compl. – Produttivo;
- le **eccessive previsioni di aree per servizi** (US e zone F) del PRG, sono state fortemente ridimensionate sia in termini quantitativi che rispetto alle possibili attività insediabili, anche in ragione della notevole (e sufficiente rispetto al DIM 1444/1968) dimensione delle aree per servizi esistenti e della particolarità del territorio comunale di Margherita, interessato dalla presenza di aree a parco (del fiume Ofanto) e delle Saline (la superficie interessata dalle saline è pari a 1.648 ha ovvero il 46% della superficie territoriale comunale);
- le **modeste densificazioni consentite nella città costruita** (ex zone "B") in ragione della auspicabile "rigenerazione edilizia" dei fabbricati esistenti e/o della riconversione degli stessi in strutture

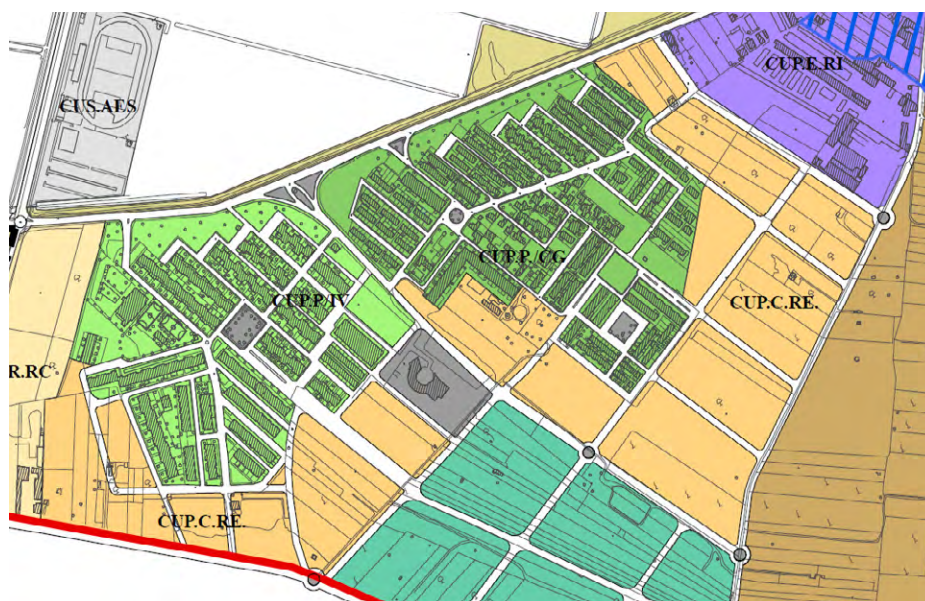
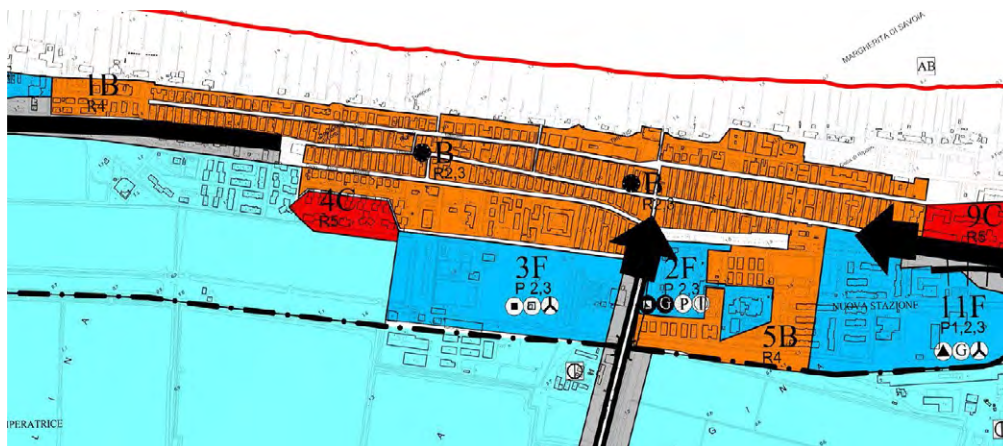


**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

turistico/residenziali o turistico/ricettive, poiché limitate alle situazioni di incompletezza fisico/giuridica dell'edificato non potranno incidere sul dimensionamento complessivo del piano e tantomeno rispetto alla dotazione attuale di aree per servizi che, come già detto risulta superiore alle dotazioni minime previste dal DIM 1444/1968 (complessivamente oltre 68 ettari)."

L'obiettivo del PUG in merito alla residenza, come dichiarato nella Relazione Generale, è insediare circa **2.475 nuovi residenti/utenti**, localizzabili per il 40% circa dalla densificazione delle zone "B" del PRG; e per il 45% circa nell'attuazione dei "CUP.C.PR, Contesti urbani Periferici di completamento per la residenza" (nelle Tavole è indicato come "CUP.C.RE – Contesto Urbano Periferico di Completamento – Residenza")



**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA****RILIEVI REGIONALI**

Preliminarmente si ritiene ricordare che il DRAG dispone che *“Mentre le previsioni strutturali identificano le linee fondamentali dell'assetto dell'intero territorio comunale (o intercomunale), derivanti dalla ricognizione della realtà socio-economica, dell'identità ambientale, storica e culturale dell'insediamento, e ne determinano le direttrici di sviluppo e infrastrutturazione, le previsioni programmatiche definiscono la localizzazione e le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili nelle aree sottoposte a Piani Urbanistici Esecutivi (PUE) e la disciplina delle aree non sottoposte a PUE.”*

Nel merito si rileva che nelle previsioni strutturali non sono contemplate gli obiettivi di tutela delle invarianti strutturali, trattate esclusivamente nella disciplina riveniente dalle norme del PPTR, riportata nelle NTA del PUG. Sarebbe necessario, peraltro che gli obiettivi specifici che rappresentano tematiche altrettanto specifiche, siano richiamate nei contesti territoriali interessati dagli stessi obiettivi al fine di contestualizzarli e portarli poi a coerenza con le rispettive discipline nelle Norme del PUG.

In via esemplificativa, sia per le Invarianti sia per i Contesti, occorre prevedere una parte descrittiva e una parte connessa agli obiettivi generali da perseguire con il PUG (nella Relazione Generale) e una parte dedicata (nelle NTA) alla definizione degli indirizzi e delle direttive per la parte programmatica, nonché alle modalità di intervento, destinazioni d'uso ammissibili e indici e parametri (per i Contesti in particolare), come richiesto dal DRAG.

Di conseguenza occorre riorganizzare coerentemente i suddetti aspetti connotanti il PUG e ricondurvi consequenzialmente le relative cartografie.

Nelle previsioni si riportano alcuni contenuti sia conoscitivi sia disciplinari (esempio “Lo sviluppo turistico/residenziale della costa sud” o “La riqualificazione della costa”) che si ritiene debbano essere spaccettati tra le previsioni strutturali (dedicando un capitolo alla descrizione delle Invarianti e dei Contesti, ai criteri utilizzati per definirli e agli obiettivi generali di uso/tutela/valorizzazione) e le NTA del Piano entro cui ricondurre gli indirizzi e la disciplina d'uso.

Con riferimento alle Previsioni del PUG necessita riporre ordine nella esplicitazione degli obiettivi del Piano, connessi certamente e coerentemente alla rigenerazione urbana, rappresentando che nella definizione dei contesti territoriali (oltre che nella loro relativa disciplina come rilevato nelle NTA) solo in alcuni di essi vengono riproposti alcuni degli Ambiti del DPRU, senza tuttavia che siano esposte le motivazioni che hanno indotto il PUG a dar corso ad alcuni PIRU piuttosto che ad altri, atteso l'ampio spazio ad essi dedicato nella Relazione e nella definizione degli obiettivi di Piano.

Inoltre, le previsioni strutturali devono emergere con chiarezza anche e soprattutto dal processo di conoscenza del territorio e dalla definizione di obiettivi di salvaguardia e valorizzazione delle invarianti strutturali, indicando le grandi scelte di assetto di medio lungo periodo costruite a partire dai contesti territoriali individuati, dettando altresì indirizzi e direttive per le previsioni programmatiche e per la pianificazione attuativa. In particolare, come dispone il DRAG, le Previsioni strutturali sono orientate a definire le politiche urbanistiche per ciascun contesto e invariante, finalizzate a tutela, uso e valorizzazione delle risorse esistenti, aventi o meno rilevanza storica e culturale, anche ai fini della limitazione del consumo delle risorse ambientali, ivi compresa la risorsa suolo. Giova ricordare infatti che la Regione Puglia, secondo la L.R. 20/2001, persegue gli obiettivi della tutela dei valori ambientali, storici e culturali espressi dal territorio, nonché della sua riqualificazione, finalizzati allo sviluppo sostenibile della comunità regionale.

Le strategie e le azioni del DPRU intersecano i suddetti obiettivi di PUG supportandoli e integrandoli, fornendo in generale ulteriore fondamento alle scelte strategiche operate dalla A.C., completando gli obiettivi generali e specifici enunciati dallo strumento di governo del territorio quale è il PUG. Tuttavia, occorre che i suddetti obiettivi del DPP, le strategie e azioni del DPRU siano poi anche

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

declinati per ogni contesto territoriale individuato, sia urbano sia rurale, laddove obiettivi/strategie/azioni ne condizionano gli assetti futuri.

Si rileva l'assenza circa l'individuazione e la conseguente perimetrazione dei PUE, il richiamo allo strumento della perequazione e della compensazione, talvolta enunciati nelle NTA e definiti nella Parte II delle stesse, ma non argomentati e/o rappresentati cartograficamente attraverso, per esempio, la perimetrazione di comparti perequativi e/o di 'atterraggio' delle volumetrie, eventualmente rivenienti da quelle parti di territorio in cui non possono essere attuate, valutandone la consistenza e l'attuabilità anche in funzione del sistema generale delle tutele esistenti sul territorio comunale di Margherita.

Con riferimento ai contesti territoriali, nelle tavole di rappresentazione degli stessi in scala 1:5000 si rilevano legende parziali rispetto a quella riportata nella Tavola PS.CO.1 – Carta dei contesti. Inoltre, le stesse tavole in scala 1:5000 si ritiene debbano essere estese a tutto il territorio comunale. Allo stato la parte nord del territorio comunale non è rappresentata.

Si richiama l'attenzione sulle Saline di Margherita di Savoia, che, a parere della scrivente Sezione, devono rappresentare un contesto territoriale ben preciso e quindi disciplinato nella parte strutturale e poi in quella programmatica delle NTA.

Nella *Tavola PS.CO.4 Carta dei contesti con trasformazione condizionata*, efficace nella sua elaborazione ai fini di una più agevole lettura delle scelte del PUG, occorre che nella legenda siano riportati gli articoli delle NTA che disciplinano gli stessi contesti. Nel merito si ritiene, infatti, che i "contesti condizionati" debbano essere parte integrante dei contesti urbani e territoriali identificati dal PUG, poiché, di fatto, rappresentano la parte dei contesti territoriali condizionati dalla presenza di invarianti strutturali, nello specifico dalle perimetrazioni del PAI che il PUG ha assunto, appunto, come invariante strutturale.

Con riferimento al Contesto rurale – Rispetto cimiteriale occorre sia verificare la sua estensione, se essa corrisponde in termini dimensionali alla fascia di rispetto di cui al RD 1265/1934 (200 metri), sia verificarne gli indirizzi, le direttive e le destinazioni ammissibili in base a quanto disposto dal suddetto Decreto e ulteriori disposizioni di legge, nonché da consolidata giurisprudenza che, salvo diverse dimostrazioni rivenienti da ulteriori approfondimenti, dispone in generale che il vincolo cimiteriale determina una situazione di inedificabilità ex lege e non consente l'allocazione sia di edifici, sia di opere incompatibili con il vincolo medesimo.

In ogni caso la tipicità del territorio comunale di Margherita di Savoia richiede, a parere della scrivente Sezione, un elaborato con base costituita da ortofoto aggiornata sulla quale riportare i contesti territoriali e le invarianti strutturali; su essi poi deve fare riferimento una adeguata descrizione nella Relazione Generale e la relativa disciplina nelle NTA;

Con riferimento al PP I.T.T.A. si ritiene che lo stesso non possa essere incluso nelle volumetrie residue del vigente PRG poiché, salvo ulteriori approfondimenti e motivazioni, lo strumento del Piano Particolareggiato (PP) ha una validità massima di 10 anni dalla sua approvazione (artt. 16 e 17 della legge n. 1150/42 e art. 37 della L.R. n. 56/80 e art. 17 della LR n. 20/2001 ss.mm.ii.), decorsi i quali diventa inefficace per la parte non attuata, ferma restando l'efficacia delle previsioni propriamente pianificatorie (allineamenti, destinazioni d'uso e indici di edificabilità stabiliti). . Nello specifico, andrà tenuto in conto, il decremento demografico, la mancanza di dati aggiornati circa il fabbisogno abitativo residenziale e turistico sopra rilevato in merito al sistema conoscitivo del PUG, in ragione anche di sopravvenuti sistemi di tutela e di condizioni di rischio idrogeomorfologico nel frattempo sopraggiunti con specifiche normative e disposizioni legislative. Peraltro, il PUG sembra essere orientato a incrementare la dotazione residenziale e turistico-ricettiva anche in altri contesti urbani e rurali che in questo frangente potrebbero essere esaustive. Si ricorda, a tal proposito, che il volume

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

prospettato e non attuato del PP I.T.T.A. è di 920.128 mc per turistico ricettivo/residenziale e relativi servizi.

Tra gli elaborati del PUG (prima delle previsioni strutturali come da elenco degli elaborati sopra riportato) si trova la Carta dello schema strutturale strategico 1:10000, non argomentata e motivata nella Relazione, e che di fatto è costituita dalla sovrapposizione dei contesti territoriali, delle invarianti, degli ambiti della rigenerazione urbana, di parte dei servizi e attrezzature esistenti e della viabilità esistente con l'indicazione degli obiettivi e delle azioni prospettate dal PUG. A tal proposito si ritiene che lo Schema strutturale strategico dovrebbe contenere al proprio interno linee d'azione orientate al futuro, strettamente legate sia alle conoscenze del territorio sia agli obiettivi generali della salvaguardia e valorizzazione delle componenti strutturali del territorio cui si legano le grandi scelte di assetto di medio-lungo periodo. Lo Schema così composto diventa il riferimento a cui agganciare gli obiettivi di trasformazione previsti nella Parte Programmatica che, al contrario, interessano il breve-medio periodo, che anche da un punto di vista concettuale, dovrà essere connesso agli esiti delle valutazioni di sintesi effettuate sia nella predisposizione dei Quadri interpretativi sia rivenienti dalla definizione delle Invarianti strutturali e dei Contesti Territoriali.

Inoltre, si ricorda che il DRAG affida alla Previsioni strutturali anche la definizione della capacità insediativa complessiva del PUG/strutturale e i criteri per il dimensionamento del PUG/programmatico. Il dimensionamento del Piano di Margherita di Savoia nasce dal DPP, come noto adottato con DCC n.10 del 31.03.2017 e quindi impostato su *dati relativi alla popolazione residente e presente nelle abitazioni private (destinazione turistico residenziale) e nelle strutture alberghiere* al 2016, anno che si desume dalla Relazione Generale. Nel 2016 erano residenti 11.855 persone e, sempre in quell'anno si registrava un incremento considerevole delle presenze nel settore turistico/ricettivo (il DPP calcolava dalle 18.403 presenze del 2004 alle 36.030 presenze del 2013 con un aumento percentuale del 96%). Peraltro *"La dinamica della popolazione residente, calcolato con i criteri stabiliti dalla DGR 6320/89, registra una proiezione al 2030 di 12.951 abitanti previsti, con un incremento rispetto ai 11.855 abitanti residenti nel 2016 di 1.096 unità e quindi, mantenendo il dato Censimento 2010 del numero medio dei componenti la famiglia pari a 2,6, l'incremento del numero delle famiglie al 2030 è stimato in 421 unità."* Nel DPP, per il settore produttivo, il dato 2011 della popolazione attiva è stato stimato applicandolo alla popolazione residente al 2011. Tuttavia, come anticipato in altri punti della presente istruttoria, non si rilevano argomentazioni attualizzate in merito alla popolazione, all'andamento demografico, al settore produttivo in particolare di cui non si rinviene traccia nella Relazione generale o in altri elaborati. Il riferimento continuo al DPP richiede, evidentemente, che i contenuti dello stesso siano riportati nel PUG e possibilmente aggiornati al dopo pandemia.

Inoltre, occorre sottolineare come il dimensionamento in generale, come asserito nel DRAG, nasca da una valutazione integrata da un lato dei diversi bisogni espressi dalla comunità locale e dall'altro della capacità di carico dell'ecosistema, ossia la capacità del sistema territoriale locale di sostenere dal punto di vista ecologico insediamenti e funzioni. In ogni caso è riferito alle diversificate funzioni territoriali quali quelle residenziali, artigianali, industriali, commerciali, turistiche ecc. Allo stato nel PUG si rilevano valutazioni e verifiche dimensionali tuttora afferenti al metodo introdotto dalla DGR 6320/89 che allo stato non si ritiene inglobi analisi e verifiche quantitative rispecchianti i contesti sociali ed economici nonché abitativi e produttivi attuali. Si tratta infatti di un approccio che prevede un'analisi dei "fabbisogni", calcolato sulla base degli abitanti/famiglie residenti e dei vani/alloggi disponibili. Si ritiene che tali analisi appaiano insufficienti a fornire indicazioni utili per affrontare con efficacia i problemi abitativi/produttivi attuali, che, intanto devono derivare da analisi di contesto approfondite (nel PUG come sopra evidenziato, in particolare rispetto al sistema insediativo e

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

produttivo, risultano carenti le analisi e gli approfondimenti conoscitivi) e a loro volta questi problemi danno luogo a forme più articolate di domande e bisogni, differenziatisi nel corso del tempo da un concetto di fabbisogno quantificato sulla base di dati univoci, secondo un approccio quantitativo-fondario ai sensi del DI 1444/68. In detto approccio peraltro mancano ulteriori informazioni sugli sfratti per morosità o finita locazione, sulla domanda di alloggi di edilizia residenziale pubblica e sulle dinamiche dei prezzi sul mercato immobiliare. Probabilmente, la nuova domanda di spazi abitativi attualmente potrebbe essere legata ai mutamenti demografici e sociali: l'invecchiamento della popolazione e la scarsa natalità, la contrazione della dimensione media dei nuclei familiari dovuta alla diffusione di nuove forme di convivenza e dei mutamenti della famiglia tradizionale, la dimensione stessa delle abitazioni più ridotte e più flessibili. Allo stesso tempo, le prospettive di vita si sono completamente modificate rispetto al passato, tanto da comprendere modelli familiari svariati e sempre meno definiti. Senza contare gli stili di vita che si spera privilegino maggiormente la qualità ambientale e il benessere psicofisico.

Peraltro, se dalla rete internet si ricava che Margherita di Savoia al 31 dicembre 2023 ha un bilancio demografico negativo, poiché arriva ad avere una popolazione residente pari a 11.154 abitanti a fronte degli 11.168 al primo gennaio dello stesso anno, con un trend della popolazione che dal 2018 al 2023 perde lo 0,57% della popolazione, va da sé che il calcolo previsto dal DPP mediante la DGR n. 6320/89 non risulta essere attualizzato e non può ritenersi riferimento per un adeguato dimensionamento del PUG. Infine, alcuni siti riferiscono di una popolazione residente al primo gennaio 2025 pari a 11.063 abitanti, precisando anche che nel periodo 2002-2025 si osserva una riduzione di 1.506 unità nella cittadina.

Per quanto nel capitolo 11 (Il dimensionamento del PUG) si riportano in premessa sommariamente alcuni dati demografici, nonché altri relativi alle dinamiche produttive, peraltro approfonditi nel DPP, ma non riportati evidentemente nel PUG, è necessario ai fini di un'agevole lettura che essi siano adeguatamente riportati in apposito capitolo, anche in relazione al bilancio della pianificazione vigente.

Infine, pur condividendo nel merito l'obiettivo di recuperare il dato negativo dell'istruzione per ciò che attiene alla dotazione di aree a standard di cui al DI n. 1444/68, si rileva che pur partendo dal dato della popolazione residente al 2019 pari a 11.708 unità (si ricorda che presumibilmente al primo gennaio 2025 la popolazione residente è di 11.063 abitanti, quindi inferiore al dato utilizzato), a fronte della dotazione esistente a quella data di aree di urbanizzazioni secondarie pari a 308.564 mq (il dato minimo previsto e calcolato in base al DI n. 1444/68 è di 255.293 mq) come riportati nel paragrafo A3 della presente istruttoria, il PUG colma il dato negativo dell'istruzione e conferma, quindi, che le aree a standard in incremento sono di 53.271 mq (308.564 mq - 255.293 mq). Ciò poiché il dato dedotto dai calcoli adottati dal PUG per la definizione della popolazione residente al 2030 (DGR n. 6320/89) è pari a 14.183 abitanti (+ 2.475 rispetto al 2019) con una previsione di dotazione di aree a standard di 255.293 mq, comunque, condivisibile (poiché basata su un calcolo sufficiente a parere della scrivente, e trattandosi di aree pubbliche può ritenersi accoglibile) e in ogni caso inferiore a quello esistente al 2019.

Riguardo alle zone F ("Aree per l'istruzione superiore" - 31.758 mq ed "Aree per la sanità" - 5.510 mq ex art. 4 comma 5 DI 1444/68) esistenti è pari a 37.268 mq rispetto alla popolazione di 11.708 unità al 2019. Con riferimento ai parchi pubblici urbani e territoriali il PUG considera tale per analogia il Parco regionale dell'Ofanto nella parte ricompresa nel territorio comunale (468.000 mq). Quindi partendo da una popolazione di 11.708 al 2019, il PUG assume come esistenti 505.268 mq che rispetto ai necessari (come previsti dal DI n. 1444/68, cioè 204.890 mq, 17,5 mq/ab) risultano già in esubero. Inoltre, se il dato della popolazione prevista è di 14.183 abitanti al 2030, le corrispettive aree per

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

attrezzature di interesse pubblico (zone F) dovrebbero corrispondere a 248.202,5 mq, dato ritenuto già superato al 2019.

Si deduce che la sommatoria tra aree a standard e zone F al 2019 è pari a 813.832 mq (308.564 mq + 505.268 mq).

Inoltre, il PUG precisa che *“con l’attuazione delle previsioni del PUG per i CUP.C.PR, Contesti urbani Periferici di completamento per la residenza e per la produzione, si avranno ulteriori 26 ettari di aree per servizi, rispetto ad un dato complessivo di cessione pari a 28 ettari, non considerando le ulteriori cessioni derivanti dalle previste azioni di rigenerazione urbana previste per tutti i contesti urbani;”*.

In merito occorre che sia le aree a standard sia le zone F, ferma restando la loro rappresentazione grafica nelle tavole afferenti al vigente PRG, siano adeguatamente riportate in un elaborato relativo alle previsioni strutturali del PUG insieme alle aree e/o contesti interessati da incrementi volumetrici, e quindi aree in cui insediare abitanti e/o attività produttive, ciò al fine di verificare l’adeguata dotazione delle varie parti del territorio comunale e comprendere quali siano quelle zone F del PRG già realizzate o non realizzate (questa circostanza infatti è stata enunciata nella Relazione generale, ma non cartografata) e incluse in contesti territoriali diversi dall’originaria connotazione a servizi delle aree stesse.

Con riferimento al dimensionamento del PUG e alla tabella di pagina 159 della Relazione Generale, al fine di agevolarne la lettura e la funzione di sintesi circa il dimensionamento del Piano, si ritiene che essa debba contenere i seguenti dati per colonna:

- Contesti territoriali (urbani e rurali)
- Numero assegnato ai singoli contesti;
- Superficie complessiva in mq
- Indici esistenti da PRG
- Indici di nuova previsione da PUG
- Volumi esistenti (divisi per tipologia – residenziale, commerciale, produttivo, turistico/ricettivo, servizi, ecc)
- Volumi di nuova previsione da PUG (divisi per tipologia – residenziale, commerciale, produttivo, turistico/ricettivo, servizi, ecc)
- Numero abitanti riferiti al 2019 (anno più volte richiamato nel dimensionamento dei servizi e aree a standard nella Relazione Generale)
- Numero abitanti riferiti al 2030 (anno di proiezione del PUG, per quanto dedotto) da calcolare con sistemi aggiornati di dimensionamento
- Dotazione aree a standard al 2019
- Dotazione aree a standard al 2030
- Aree per attrezzature di interesse generale (ex zone F) al 2019
- Aree per attrezzature di interesse generale (ex zone F) al 2030

La suddetta ripartizione occorre sia riportata per ogni singolo contesto territoriale anche nella parte strutturale delle NTA.

A5. PREVISIONI DEL PUG/P

Rif. DRAG

La parte programmatica definisce obiettivi specifici e disciplina le trasformazioni territoriali e la gestione dell’esistente, in coerenza con le previsioni strutturali e con le capacità operative locali di breve-medio periodo.

Le previsioni programmatiche del PUG, costruite in coerenza con il livello strutturale, comprendono:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- complesso di interventi da realizzarsi attraverso ulteriori momenti di pianificazione (tramite PUE) e la disciplina delle relative modalità attuative e dell'arco temporale di validità, regolando la trasformabilità dell'esistente nei Contesti urbani e nei Contesti rurali, con contenuti di disciplina prescrittiva;
- le previsioni programmatiche riferite ai contesti urbani e rurali per i quali non sono previsti interventi di trasformazione e che hanno validità a tempo indeterminato;
- quadro di compatibilità del PUG/S entro il quale effettuare le scelte programmatiche.

Pertanto, il PUG/P dovrà definire:

1. Previsioni programmatiche di trasformazione tramite PUE
 - a. arco temporale di validità (non superiore a 10 anni);
 - b. raccordo tra previsioni e concrete capacità operative locali, pubbliche e private;
 - c. modalità attuative (carico urbanistico massimo, funzioni ammesse, categorie di intervento ecc.);
2. Previsioni programmatiche relative alla gestione dell'esistente
 - a. disciplina per le trasformazioni diffuse dove non sia prevista redazione di PUE;
 - b. modalità attuative;
3. PUE settoriali o tematici redatti nell'arco di validità dei vincoli urbanistici;
4. i comparti urbanistici individuati per l'attuazione del principio di perequazione;
5. interventi sulle invarianti strutturali da attuarsi stabilendone le priorità in coerenza con la programmazione comunale e le risorse utilizzabili.

Il PUG deve dettare, inoltre:

1. indirizzi e criteri di elaborazione per le pianificazioni specialistiche comunali;
2. indirizzi e criteri per gli istituti della "Perequazione urbanistica", della "Compensazione urbanistica" e del "Registro dei diritti edificatori".

PUG

Le previsioni programmatiche del PUG di Margherita di Savoia sono rappresentate nei seguenti elaborati:

1. tav. PP.CO.1 – Carta dei contesti, tav. PP.CO.2 (scala 1:2000) – Progetto delle opere di mitigazione del rischio idraulico (scala 1:10.000);
2. Relazione generale – Capitolo 11 – Il dimensionamento del PUG, paragrafo 12.6 – Il dimensionamento del PUG/Programmatico;
3. Norme Tecniche di Attuazione – PUG/P – Piano Urbanistico Generale – Previsioni Programmatiche – Capo I, Capo II, Parte I e Parte II

Nella Relazione generale, pag. 162 si afferma testualmente ed esclusivamente che *"Per meglio calibrare (e quindi avere maggiore controllo) sul dimensionamento del piano per gli unici contesti di nuovo impianto previsti (i CUP.C.RE, Contesto urbano Periferico di completamento – Residenza ed i CUP.C.PR, Contesto urbano Periferico di completamento – Produzione), all'art.13.1/P delle NTA del PUG/Programmatico è specificato il dimensionamento per ogni singola unità minima di intervento come definita planimetricamente nell'elaborato PP.CO.1 - Carta dei contesti del centro urbano del PUG/Programmatico), da assumersi quale riferimento non vincolante, da verificare in fase di progetto unitario.*

Nello specifico, per ogni unità di minimo intervento, sono indicati planimetricamente e dimensionati: la superficie territoriale (St); la volumetria insediabile (Vr); le aree di cessione (ovvero delle urbanizzazioni secondarie e primarie); le superficie di concentrazione volumetrica (o superficie fondiaria)."

Nell'elaborato PP.CO.1 – Carta dei contesti sono riportati i CUP.C.RE, Contesto urbano Periferico di completamento – Residenza ed i CUP.C.PR, Contesto urbano Periferico di completamento – Produzione



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

esemplificati con l'indicazione delle unità minime di intervento e delle aree di maggior concentrazione volumetrica.



RILIEVI REGIONALI

Con riferimento alle previsioni programmatiche si ritiene che esse debbano essere adeguatamente esplicitate nella Relazione Generale con l'ausilio e il richiamo di specifici elaborati cartografici, definendo gli obiettivi specifici e rinviando alla disciplina (parte programmatica delle NTA) le trasformazioni territoriali e la gestione dell'esistente, in coerenza con le previsioni strutturali e con le capacità operative locali di breve-medio periodo. A titolo esemplificativo si ritiene dovuto il richiamo ai PUE (da individuare anche nella parte strutturale) e alle motivazioni che hanno indotto l'A.C. a definirli, nonché quali siano le parti del territorio da sottoporre a disciplina di gestione dell'esistente e quali siano gli elementi di coerenza con la parte strutturale del Piano.

Nella Relazione generale, a titolo d'esempio, si invita a riportare anche la durata temporale della parte programmatica del PUG, nonché le tipologie di strumenti di attuazione dello stesso in base alle scelte prospettate nella parte strutturale.

Pertanto, occorre anche sottolineare che la parte Programmatica delle NTA non risulta sufficientemente corrispondente alle necessità di disciplinare le modalità attuative degli interventi consentiti nei singoli contesti territoriali.

Pertanto, si suggerisce di predisporre la parte programmatica del PUG nel seguente modo, coerentemente con le indicazioni della Parte Strutturale:

- obiettivi specifici (nella Relazione Generale, divisi per invarianti e contesti territoriali) e disciplina delle trasformazioni territoriali e della gestione delle trasformazioni diffuse in coerenza con il PUG/S e la programmazione comunale, in particolare con il Piano Triennale delle Opere Pubbliche (nelle NTA);
- in coerenza con il dimensionamento dei fabbisogni nei settori residenziale, produttivo e infrastrutturale, le localizzazioni delle aree da ricomprendere nei PUE, stabilire quali siano le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili (nella Relazione Generale prevedere una parte descrittiva degli stessi motivandone la perimetrazione per poi disciplinarli nelle NTA parte programmatica);

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- disciplinare le trasformazioni fisiche e funzionali consentite nelle aree non sottoposte alla previa redazione di PUE (nelle NTA).

Inoltre, occorre predisporre la relativa cartografia riportante le previsioni programmatiche costituite da scale ravvicinate dei contesti territoriali con dettagli circa le zone destinate ad attrezzature di interesse pubblico e collettivo, infrastrutture viarie, comparti edificatori (PUE), fasce di rispetto, ecc.

Si rileva altresì come la mancanza di un'adeguata rappresentazione del dimensionamento del Piano così come rilevata nella sua parte strutturale, si riverberi anche su quella programmatica laddove a fronte delle volumetrie previste nei contesti di espansione e completamento residenziale e produttivo, permane il mancato dimensionamento del resto delle aree, con particolare riferimento alle zone D, E e F, le quali, come rilevabile sia dalla Relazione Generale sia dalle NTA, comunque esprimono le proprie volumetrie che evidentemente rappresentano nel loro insieme un carico urbanistico di cui valutare l'opportunità, la consistenza e gli impatti in termini di consumo di suolo.

Pertanto, si ricorda che le previsioni insediative (residenziali, produttive, commerciali, turistico-ricettive, ecc) dovrebbero essere calcolate anche sulla base di dati che andrebbero aggiornati all'attualità messi a disposizione da parte dell'ISTAT.

Anche nella parte programmatica riguardo alla dotazione di cui al DI 1444/68, occorre che venga operata una distinzione tra le dotazioni obbligatorie di cui all'art. 3 del DI e relative agli insediamenti residenziali, e quelle previste all'art. 4 del medesimo DI al comma 5, cioè le zone F destinate agli spazi per le attrezzature pubbliche di interesse generale. Come noto, le prime non possono essere inferiori a 18 mq/ab, le seconde (quando risulti l'esigenza di prevederne l'attuazione) devono essere almeno pari a 17,5 mq/ab. Si ricorda che le due tipologie di dotazioni attengono a servizi e attrezzature di differente tipologia.

A6. NTA

Rif. DRAG

Le Norme Tecniche di Attuazione del PUG si articolano in parte strutturale e parte programmatica con specifico riferimento a:

- indirizzi e direttive strutturali per il PUG parte programmatica;
- disciplina urbanistica delle aree soggette a trasformazione in PUE;
- disciplina urbanistica delle aree non incluse in PUE.

PUG

Le Norme Tecniche di Attuazione del PUG di Margherita di Savoia (datate anno 2019) sono così articolate:

PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI

PARTE II - PUG STRUTTURALE

Capo II - Adeguamento del PUG al PPTR - Scenario Strategico

Capo III - Adeguamento del PUG al PPTR - Sistema delle Tutele

Capo IV - Adeguamento del PUG al PAI

Capo V - Invarianti infrastrutturali

Capo VI - Contesti territoriali

Capo VII - Contesti Rurali

Capo VIII - Contesti urbani

PUG/P - PIANO URBANISTICO GENERALE - PREVISIONI PROGRAMMATICHE

Capo I - Oggetto ed elaborati del PUG/P

Capo II - Definizioni

PARTE I - INDIRIZZI E NORME FINALI

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA****PARTE II - SOSTENIBILITÀ, QUALITÀ E INTEGRAZIONE DEGLI INTERVENTI****RILIEVI REGIONALI**

Preliminarmente occorre rilevare la necessità che le NTA del PUG di Margherita di Savoia siano inequivocabilmente distinte in disciplina della parte strutturale e disciplina della parte programmatica nelle modalità di seguito esplicitate. Tanto perché, come indicato coerentemente dal DRAG, le previsioni strutturali si sostanziano in un corpo normativo che evidenzia gli obiettivi da perseguire e la disciplina sulle invarianti strutturali, le politiche di uso, salvaguardia e valorizzazione e capacità insediativa complessiva per ciascun contesto territoriale, gli indirizzi e criteri per le elaborazioni dei piani di settore e per l'applicazione del principio della perequazione, nonché i criteri per il dimensionamento della parte programmatica del PUG. Questa ultima nelle NTA deve comprendere la disciplina delle trasformazioni diffuse e di quelle da attuare tramite i PUE, le previsioni relative alla gestione dell'esistente, i piani di settore, l'individuazione dei distretti perequativi, il dimensionamento dei fabbisogni nei settori residenziale, produttivo, commerciale, turistico-ricettivo ecc. e infrastrutturale.

A tal fine è necessario definire un testo normativo organizzato in coerenza con quanto disposto dal DRAG e che inglobi anche dalla Relazione Generale tutto ciò che rappresenti un indirizzo, un obiettivo, una disposizione da ricondurre a norma.

Con l'occasione, si invita l'A.C. a verificare l'opportunità di far propria la L.R. n. 36/2023 integrandola con la disciplina del PUG coerentemente con questa.

Inoltre, in via esemplificativa, sia per le Invarianti sia per i Contesti, occorre prevedere una parte descrittiva e una parte connessa agli obiettivi generali da perseguire con il PUG (nella Relazione Generale) e una parte dedicata (nelle NTA) alla definizione degli indirizzi e delle direttive per la parte programmatica, nonché alle modalità di intervento, destinazioni d'uso ammissibili e indici e parametri (per i Contesti in particolare), oltre a tipologie edilizie, titoli edilizi, materiali da utilizzare, distribuzione di spazi quali porticati, pavimentazioni, murature, sezioni stradali, caratteristiche dei parcheggi, delle aree verdi, ecc. come richiesto dal DRAG.

Si suggerisce, a titolo di esempio, il seguente schema:

- per la parte strutturale delle NTA:

art. - C.... - Contesti urbani e/o rurali e/o servizi

comma 1 Descrizione

comma 2 Indirizzi e direttive

comma 3 Modalità di intervento e destinazioni d'uso compatibili

comma 4 Indici e parametri

- per la parte programmatica delle NTA:

art. - C.... - Contesti urbani e/o rurali e/o servizi

Titoli edilizi/prescrizioni su modalità attuative/tipologie edilizie/discipline prescrittive rivenienti da strumenti sovralocali/prescrizioni per viabilità, spazi a verde, destinazioni specifiche, disciplina dei PUE, disciplina delle trasformazioni fuori dai PUE, ecc.

In generale, si rileva la mancanza di una integrazione e/o sovrapposizione diretta tra gli ARU del DPRU, più volte richiamati negli elaborati del PUG, e i contesti territoriali la cui scelta perimetrale appare rivenire da altre motivazioni non espresse. In merito, la loro integrazione dovrà essere espressa anche nella parte normativa del PUG (presupponendo una parte descrittiva nella Relazione accompagnata dalle motivazioni circa le loro eventuali integrazioni e/o sovrapposizioni), in particolare nella parte strutturale secondo l'approccio metodologico e organizzativo della norma come prima esplicitato.



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Inoltre, entrando nel merito della disciplina riportata nelle NTA e fermo restando che quanto segue potrà risultare non esaustivo e approfondibile anche in seno alla eventuale conferenza dei servizi, si riportano alcuni rilievi come di seguito esposti:

- occorre integrare la disciplina relativa ai contesti territoriali facendo riferimento a una loro accurata descrizione (che dovrebbe essere già presente nella Relazione Generale) e che serva, nelle NTA, a motivare le relative discipline di tutela/valorizzazione, le destinazioni d'uso ammissibili, la definizione degli indici di zona, in particolare nei contesti rurali;

- nella *Tavola PS.CO.4 Carta dei contesti con trasformazione condizionata*, efficace nella sua elaborazione ai fini di una più agevole lettura delle scelte del PUG, occorre che nella legenda siano riportati gli articoli delle NTA che disciplinano gli stessi contesti. Nel merito si ritiene, infatti, che (come anticipato in altre parti della presente istruttoria) i "contesti condizionati" debbano essere parte integrante dei contesti urbani e territoriali identificati dal PUG. Si ritiene che 'il condizionamento' debba essere disciplinato nell'ambito degli stessi articoli delle NTA che disciplinano i contesti territoriali entro cui ricadono, ciò al fine di rendere sistemica ed organica ogni scelta di tutela/valorizzazione/trasformazione ecc che contemperino all'interno dei contesti territoriali le loro parti 'condizionate' con quelle prive di condizionamenti, definendone gli usi ammissibili e/o non ammissibili anche mediante il ricorso alla normativa del PAI richiamata (da esplicitare in forma esaustiva);

- come sopra riportato, la disciplina dei contesti interessati da invarianti strutturali ne deve tenere conto. Ci si riferisce, a titolo di esempio, all'art. 35.1/S – CP.REC – *Contesto periurbano recente da consolidare*, contesto parzialmente interessato dal PAI, e all'art. 35.1bis/S - CP.REC/CO – *Contesto periurbano recente da consolidare/condizionato PAI*. I due articoli, a parere della scrivente Sezione, devono essere unificati poiché riguardano lo stesso contesto territoriale da disciplinare univocamente al fine di garantire una modalità approccio sistemico e integrato sia che si tratti di intervento e/o tutela e/o valorizzazione e/o trasformazione.

- con riferimento ai contesti territoriali sia urbani sia rurali si riscontrano disposizioni ritenute dal PUG valide per tutti i contesti indipendentemente dalle loro specifiche peculiarità. Non si condivide questa scelta invitando il Comune a riportare per ogni contesto la propria disciplina riveniente più propriamente dalle sue connotazioni territoriali, dalla presenza o meno di invarianti, dalle caratteristiche ambientali, insediative, paesaggistiche, infrastrutturali ecc;

- nelle NTA non si rileva la disciplina relativa ai Contesti per Servizi e Attrezzature Urbane, atteso peraltro che nella *Tavola PS.CO.1 – Carta dei contesti*, vi sono perimetrati solo quelli esistenti, e non quelli previsti dal PUG. Con riferimento alle zone da destinare a servizi e a infrastrutture occorre che ne siano riportati il dimensionamento, la tipologia, la distribuzione nel territorio comunale e nei contesti specifici in cui si ritiene di localizzarli per fabbisogno espresso o per carenza degli stessi, organicamente integrati con le previsioni in essi complessivamente prospettate dal PUG.

- è necessario che tutta la disciplina riportata nelle NTA come applicabile in modo trasversale in ogni parte del territorio comunale, sia opportunamente ricondotta alla specificità dei contesti territoriali (evidenziandone o meno l'applicabilità in nome di quelle specificità) entro cui distinguere quella strutturale da quella programmatica. Valga a titolo di esempio per tutti l'art. 35.1/S – CP.REC – *Contesto periurbano recente da consolidare*. In esso, a fronte di una parte descrittiva allo stato non rilevabile, i commi 1, 2, 3, 4 e 4.1 devono intendersi parte necessaria della disciplina strutturale del contesto, mentre i successivi commi 4.2, 4.3, 4.4 e 4.5 sono agevolmente da ricondursi alla disciplina programmatica di quel contesto territoriale. Inoltre, presupponendo che ciò debba valere per ogni contesto, è necessario in coerenza con il DRAG, riportare il dimensionamento e relativi parametri e indici nella parte strutturale della disciplina dei contesti territoriali, atteso che, salvo quale eccezione, in ognuno sono previste trasformazioni volumetriche (vedi tabella riportata a pag. 159 della Relazione);



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- il PUG ha inteso assegnare il lotto minimo d'intervento nei contesti rurali pari a 10.000 mq. Nel merito occorre verificare se sia necessario ampliarlo in contesti con particolari connotazioni ambientali e/o paesaggistiche che richiedono specifiche tutele e quindi carichi insediativi non invasivi;
- con riferimento a taluni incrementi volumetrici ammessi nei contesti territoriali, si invita l'A.C. ad attenersi alle vigenti normative regionali in materia di ampliamenti consentiti sia in ambito rurale sia in quello urbano;
- in senso generale, si ritiene di precisare che il cambio di destinazione d'uso nei vari contesti urbani e rurali che siano, debba essere considerato ammissibile compatibilmente con il contesto in cui ricade e con l'indicazione delle tipologie di uso in funzione dei relativi carichi plausibili;
- in merito ai numerosi riferimenti DPRU e agli ambiti della rigenerazione urbana, qualora essa sia assunta come dispositiva rispetto alle scelte operate dal PUG, si prescrive che le relative disposizioni siano opportunamente riportate nelle NTA del PUG laddove incidono legittimamente sulle trasformazioni/valorizzazioni/tutele del territorio;
- con riferimento alla disciplina riferita ai contesti rurali, al fine di valutarne l'efficacia anche in riferimento al dimensionamento dei carichi volumetrici e/o alle scelte di trasformazione prospettate nonché alle tipologie edilizie/funzionali ivi prospettati, occorre che sia organizzata come rilevato per i contesti urbani;
- pertanto, la normativa riferita ai singoli contesti dovrà seguire lo schema sopra riportato, fermo restando che su talune scelte normative si ritiene di evidenziare quanto segue:
 - all'Art. 2/S – *Obiettivi del PUG* si dispone che *"Il PUG di Margherita di Savoia coerentemente con quanto definito dal Documento Programmatico Preliminare adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 31.03.2017, persegue i seguenti obiettivi di carattere generale delineati nello Schema Strutturale Strategico del Piano."* Tuttavia, occorre ricordare che nel PUG pervenuto il suddetto Schema non è stato argomentato e motivato in alcun elaborato;
 - all'Art. 9/S- *Elaborati costituenti il Piano Urbanistico Generale* occorre eventualmente rivedere l'elenco degli elaborati a seguito delle potenziali modifiche della documentazione in ottemperanza ai rilievi regionali e/ di altri enti coinvolti nel procedimento;
 - l'Art.13/S. *Modalità di attuazione* si ritiene che debba essere "spacchettato" nei vari contesti territoriali e invariati strutturali previsti precisando per ognuno quali tipologie di attuazione sono ammissibili o meno in base alle specificità del contesto stesso;
 - l'Art. 30/S. *Invarianti infrastrutturali*, disciplina l'impianto infrastrutturale comunale di cui tuttavia non si rileva un riferimento cartografico esplicativo circa gli interventi indicati nella norma atteso che allo stato sono riferibili all'armatura infrastrutturale le tavole PS.IS.7- Carta dell'armatura infrastrutturale e PS.IS.7.1- Carta dell'armatura infrastrutturale: centro urbano. In esse non si distinguono le infrastrutture esistenti da quelle di previsione;
 - l'Art. 32/S- *Contesti Rurali: definizioni e direttive di tutela*, si ritiene che debba essere "spacchettato" nei vari contesti territoriali rurali previsti precisando per ognuno i rispettivi obiettivi. Non si condivide, peraltro la disposizione ivi riportata secondo la quale *"è consentita l'installazione di serre, secondo le prescrizioni e con l'osservanza dei limiti imposti dall'art. 5 della L.R. 11.9.1986, n.19"*, riferita indistintamente e impropriamente a tutti i contesti rurali indipendentemente dalle loro specificità. Occorre peraltro notare che nello stesso articolo al comma 5 nell'elencazione dei contesti rurali non vi si ritrova il CR.CRS, Contesto rurale - Campagna del ristretto semiaperto;
 - non si condivide la generalizzazione della disposizione riportata in alcuni articoli afferenti ai contesti rurali che prevede che *"In queste aree, è consentita la valorizzazione delle funzioni "di servizio" ambientale e paesaggistico delle attività agricole, anche per il miglioramento della qualità ambientale, degli assetti degli ecosistemi"*. Occorre chiarire cosa deve intendersi



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- per funzioni di servizio e quanto e come incidono sui carichi previsti nei contesti rurali in cui sono previsti;
- stessa considerazione si ritiene di fare per la disposizione, più volte riportata nelle NTA, secondo cui *“Le aree interessate dalle invarianti strutturali indicate dal PUG e/o dalle relative aree annesse, esprimono un volume virtuale derivante dall’applicazione dell’indice previsto per il contesto in cui ricadono. Detto volume deve essere realizzato esternamente all’invariante strutturale ed alla sua area annessa (ove le relative NTA lo escludano espressamente), in aggiunta alla cubatura già realizzabile nello stesso contesto in attuazione degli indici previsti dal PUG, nei limiti previsti dal comma 3.”* Fermo restando che nell’art. 32.1/S - CR.CP, *Contesto rurale – Campagna Profonda* non vi si trova il comma 3, si ritiene che con riferimento alla cessione e all’acquisizione dei diritti edificatori e al sistema perequativo in generale, è necessario indicare nel piano quali siano i contesti in cui sono consentite e quali sono le aree di atterraggio dei volumi rivenienti dall’applicazione della perequazione ai sensi della L.R. n. 18/2019, ciò sempre al fine di valutarne il dimensionamento ammissibile complessivo e puntuale previsto dal PUG, la localizzazione, i potenziali impatti e, quindi, le aree eventualmente soggette a maggior carico urbanistico sul territorio;
 - nei contesti rurali denominati CR.CP, CR.CRL, CR.CRS, sono possibili *“interventi tesi al recupero-riuso di edifici esistenti”*. Occorre precisare quali siano le destinazioni d’uso ammissibili in tutti i contesti rurali in generale, e soprattutto nello specifico dei tre contesti citati laddove sono consentiti gli interventi richiamati, in assenza di precisazioni circa la funzione d’uso che gli edifici recuperati possono assumere, ai fini della verifica sul dimensionamento del PUG e del carico urbanistico conseguente nei contesti rurali interessati;
 - nell’Art. 32.2/S- CR.CRL, *Contesto rurale - Campagna del ristretto lineare* si rileva la disposizione secondo cui *“Nei CR.CRL i progetti e gli interventi devono perseguire gli obiettivi specifici e le azioni di cui all’art. 16.2/S del PUG/S.”* Tuttavia, quest’ultimo articolo non si ritrova nel corpo normativo. Si suggerisce una rivisitazione delle norme al fine di verificare casi simili che possano ripetersi in altri articoli;
 - in generale negli articoli afferenti ai contesti rurali in termini di funzioni ammissibili non siano consentite funzioni genericamente indifferenziate per tutto il territorio agricolo e rurale che creino impatti e dissonanze con la destinazione rurale dei medesimi contesti rurali di riferimento, ma ci si riferisca a quanto consentito dalla specifica legislazione in materia di *“agriturismo”* e di *“turismo rurale”*;
 - riguardo all’Art. 32.3/S- CR.CRS, *Contesto rurale - Campagna del ristretto semiaperto*, si consiglia una verifica puntuale circa l’ammissibilità di tutti gli interventi previsti al comma 4, attesa la localizzazione del contesto prospiciente la costa e considerato che trattandosi quindi di area sensibile occorre contenere al massimo il consumo di suolo e soprattutto il carico urbanistico (residenziale e turistico/ricettivo, come prospettato) e veicolare condividendo l’obiettivo del PUG per tale contesto come enunciato al comma 2.1 dello stesso articolo (*“il PUG/Strutturale mira all’incentivazione dell’attività agricola esistente, in connessione con gli obiettivi di recupero e il mantenimento degli assetti agrari, delle sistemazioni agrarie e del quadro ambientale e paesaggistico d’insieme e delle attività di fruizione turistica sostenibile della costa, nel rispetto delle peculiarità paesaggistiche ed ambientali esistenti.”*). Peraltro, come rilevato in altre parti della presente istruttoria in merito al dimensionamento del PUG, il CR.CRS, *Contesto Rurale Campagna del Ristretto Semiaperto* di fatto è l’insula 26CR6 (Tavola PS.CO.1 – Carta dei contesti e Tavola BP.1 PRG vigente – stato giuridico), con una superficie di quasi 50 ettari ed una volumetria prevista di 246.250 mc per destinazioni turistico ricettive/residenziali e relativi servizi. Occorre peraltro verificarne l’effettiva richiesta e fabbisogno espresso;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- con riferimento all'Art. 32.5/S- *CR.RC, Contesto rurale, Rispetto cimiteriale* si riporta testualmente quanto in altra alinea della presente istruttoria rappresentato nel merito e cioè che, ferma restando la verifica circa l'estensione dell'area, occorre verificarne gli indirizzi, le direttive e le destinazioni ammissibili in base a quanto disposto dal RD 1265/1934 e ulteriori disposizioni di legge nonché di consolidata giurisprudenza che, salvo diverse dimostrazioni rivenienti da ulteriori approfondimenti, dispone in generale che il vincolo cimiteriale determina una situazione di inedificabilità ex lege e non consente l'allocatione sia di edifici, sia di opere incompatibili con il vincolo medesimo;
- con riferimento all'Art. 33/S- *I contesti urbani: definizioni e direttive di tutela*, si rileva che nell'elenco riportato mancano riferimenti a quelli 'condizionati' e, in particolare, si ritiene che l'eventuale valore prescrittivo delle linee guida del PPTR, al di là del loro valore paesaggistico non competenza della presente istruttoria, qualora ritenuto utile, debba essere verificato per ogni singolo contesto urbano in base alle specificità di ognuno anche di tipo localizzativo;
- con riferimento all'Art. 34/S- *CUC, Contesto urbani consolidati*, si ritiene che le disposizioni enunciate ai commi 3 e 4 non debbano essere ritenute applicabili genericamente ma in base alle connotazioni specifiche di ogni contesto urbano consolidato;
- nell'Art. 34.1/S- *CUC.IPS, Contesto Urbano Consolidato di Interesse Paesaggistico* occorre chiarire quali siano gli "usi compatibili degli edifici esistenti" da recuperare, ciò al fine di evitare ulteriore carico urbanistico in un contesto, per quanto deducibile, edificato con cambi di destinazioni d'uso indifferenziati e non compatibili con l'obiettivo del PUG per tale contesto come enunciato al comma 2 dello stesso articolo ("*Nei CUC.IPS va salvaguardata l'integrità dei valori paesistici e delle visuali eliminando, nel contempo, i detrattori della qualità architettonica e spaziale dei luoghi*"). Inoltre, si segnala che il comma 3 dell'articolo dal capoverso che inizia con "*Detti interventi [...]*" è da intendersi come norma della parte programmatica delle NTA del PUG;
- nell'Art. 34.2/S- *CUC.CCO, Contesto Urbano Consolidato Compatto* laddove si prospettano "*minimi incrementi volumetrici finalizzati esclusivamente alla dotazione dei servizi minimi per l'abitare sostenibile e/o per la riconversione in strutture turistico residenziali o, dove risulti possibile, in strutture turistico ricettive.*", occorre che i suddetti incrementi volumetrici siano dimensionati nella misura massima consentita e siano definiti i criteri in base ai quali la riconversione in strutture turistico-ricettive risulti effettivamente possibile. Anche in questo caso, si segnala che, a fronte del dimensionamento ammissibile riveniente dal contesto in esame (da precisare e riportare nella tabella più volte richiamata in questa istruttoria), alcune parti delle norme incluse nel suddetto articolo siano da annoverare tra quelle programmatiche. Si invita inoltre l'A.C. a verificare la conformità dei parametri indicati con le normative regionali e statali vigenti in tessuti urbani come quelli inclusi nel contesto;
- nell'Art. 34.3/S- *CUC.CRE - Contesto Urbano Consolidato Recente* si ritiene necessario riportare il dimensionamento ammissibile (da precisare e riportare nella tabella più volte richiamata in questa istruttoria) e precisando altresì quali siano le destinazioni d'uso consentite nel contesto in esame;
- nell'Art. 35/S- *CP, Contesti periurbani*, occorre chiarire quali siano i contesti "*in alcuni casi attuati attraverso piani di secondo livello*", precisando altresì che l'indirizzo in base al quale al comma 2 prevede che "*Nei CP l'integrazione delle diverse destinazioni d'uso è assolutamente auspicata e favorita in modo da garantire al contesto un carattere realmente urbano, non relegato a funzioni meramente residenziali, ma aperto ad attività sociali ed economiche diverse e integrate*" debba valutarsi di volta in volta per ogni contesto in base alle proprie rispettive caratteristiche e specificità territoriali e vincolistiche;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- nell'Art. 35.1/S - CP.REC- *Contesto periurbano recente da consolidare*, quanto sopra affermato (*"2. Nelle aree libere e nelle aree già edificate, l'integrazione delle diverse destinazioni d'uso è assolutamente auspicata e favorita in modo da garantire al contesto un carattere realmente urbano, non relegato a funzioni meramente residenziali, ma aperto ad attività sociali ed economiche diverse e integrate tra loro e possibilmente attive nell'intero arco della giornata."*) è pedissequamente riportato senza distinguo riferito al contesto in esame. Anche in questo caso, si segnala che, a fronte del dimensionamento ammissibile riveniente dal contesto in esame (da precisare e riportare nella tabella più volte richiamata in questa istruttoria), alcune parti delle norme incluse nel suddetto articolo siano da annoverare tra quelle programmatiche. Si invita inoltre l'A.C. a verificare la conformità dei parametri indicati con le normative regionali e statali vigenti in tessuti urbani come quelli inclusi nel contesto;
- nei contesti periurbani comprensivi di quelli "condizionati" [(Art. 35.1/S - CP.REC- *Contesto periurbano recente da consolidare*, Art. 35.2/S - CP.MRE- *Contesto periurbano misto recente*, Art. 35.4/S - CP.MRP- *Contesto periurbano marginale retroportuale esistente*, Art. 35.5/S - CP.SRF- *Contesto periurbano speciale da rifunzionalizzare (area demaniale)*] è previsto il ricorso allo strumento attuativo PIRU (Programma Integrato di Rigenerazione Urbana) in linea con i contenuti del Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana, in alcuni, nelle aree libere esterne ai piani attuativi, in altri, in aree già edificate per le quali il PUG prevede la sostituzione integrale o parziale degli edifici per le motivazioni ivi riportate, o laddove *"l'integrazione delle diverse destinazioni d'uso è assolutamente auspicata e favorita in modo da garantire al contesto un carattere realmente urbano, aperto ad attività sociali ed economiche diverse e integrate tra loro e possibilmente attive nell'intero arco della giornata."* (area retroportuale), o, ancora nel CP.SRF (area ex SAIBI – ancora in uso alla società gestore delle Saline, per come riportato nel PUG) è prevista la riconversione e rifunzionalizzazione mediante *l'approvazione di un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del DLgs n. 267/2000*.
Nel merito si ritiene che debba essere il PUG, nella sua parte strutturale a definire gli obiettivi di riqualificazione urbana e sostenibilità ambientale da perseguire, le destinazioni d'uso ammissibili anche a seguito di riconversione e/o rifunzionalizzazione nonché gli indici e i parametri previsti. Lo studio di pre-fattibilità previsto per il PIRU ne dovrà prendere atto salvo ricadere nella casistica di variante al PUG ricorrendo nel merito alle procedure previste dalla legislazione regionale.
Con riferimento in particolare al Contesto CP.SRF sopra richiamato, occorre opportuna attenzione attesa la prossimità e l'interdipendenza tra esso e l'area delle Saline, motivo per il quale in altra parte della presente istruttoria si è proposto di prevedere un unico contesto territoriale.
- Con riferimento all'Art. 35.3/S - CP.MRF- *Contesto periurbano marginale da rifunzionalizzare* a fronte di alcune caratteristiche dell'area (peraltro costiera) connotata per quanto desumibile da *"assenza di una programmazione unitaria"* e *"tipologie edilizie e destinazioni funzionali non uniformi"* con residui aree utilizzate per la produzione agricola, condividendo l'intento del PUG di *"salvaguardare l'integrità dei valori paesistici e delle visuali ancora esistenti eliminando o mitigando nel contempo, i detrattori della qualità architettonica e spaziale dei luoghi"*, si ritiene contrastino le conseguenziali scelte di trasformazioni, che quindi non si condividono, mirate a integrare nelle aree libere e in quelle già edificate le diverse destinazioni d'uso *"in modo da garantire al contesto un carattere realmente urbano, non relegato a funzioni meramente residenziali o turistico residenziali, ma aperto ad attività sociali ed economiche diverse e integrate tra loro."* Trattandosi quindi di area sensibile si



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

prescrive una verifica puntuale circa l'ammissibilità di tutti gli interventi previsti al comma 5, attesa la localizzazione del contesto prospiciente la costa e quindi area sensibile già disordinatamente trasformata è necessario contenere al massimo il consumo di suolo e soprattutto il carico urbanistico (residenziale, turistico/ricettivo, commerciale, sportivo, ristorativo, servizi, attrezzature, ecc come prospettato) e veicolare. Peraltro, la peculiarità del contesto richiede il ricorso alla definizione di pianificazione attuativa escludendo l'ipotesi dell'intervento edilizio diretto. Anche in questo caso, si segnala la necessità di una verifica circa il dimensionamento ammissibile riveniente dal contesto in esame (da precisare e riportare nella tabella più volte richiamata in questa istruttoria). Peraltro, come rilevato in altre parti della presente istruttoria in merito al dimensionamento del PUG, il CP.MRF, di fatto corrisponde all'insula 24F-A1 (Tavola PS.CO.1 – Carta dei contesti e Tavola BP.1 PRG vigente – stato giuridico), con un'ampia superficie libera pari a 133.770 mq (60% del totale);

- Con riferimento ai contesti urbani periferici Art. 36.2.1/S - CUP.P/CG - *Contesto urbano periferico pianificato - Città Giardino*, Art. 36.2.2/S - CUP.P/IV - *Contesto urbano periferico pianificato - Isola Verde*, Art. 36.2.3/S - CUP.P/ITTA - *Contesto urbano periferico pianificato - PP ITTA* vale quanto detto nei rilievi regionali relativi alle previsioni strutturali su quest'ultimo Piano Particolareggiato con riferimento alla efficacia dei piani attuativi a più di 20 anni dalla loro approvazione e riguardo alle non definite e perimetrate parti attuate e non attuate. Rispetto ai primi due PdL come rinvenibile dalla cartografia, sembrano essere ad uno stadio di attuazione avanzato rispetto al terzo. Tuttavia, si ritiene che anche per questi contesti è necessario riportare adeguatamente nei suddetti articoli delle NTA, in modo esplicito, la relativa disciplina di attuazione comprensiva del dimensionamento complessivo;
- Con riferimento all'Art. 36.3.1/S - CUP.C.RE, *Contesto urbano Periferico da Completare-Residenza* e all'Art. 36.3.2/S - CUP.C.PR, *Contesto urbano Periferico da Completare - Produzione*, che di fatto rappresentano le aree di espansione da edificare ex novo dal PUG, si ribadisce quanto detto in altre parti della presente istruttoria in merito all'applicazione del Permesso di Costruire Convenzionato. Parte della disciplina dei suddetti articoli si ritiene possano essere riportati nella parte programmatica delle NTA. Per essi all'art. 38/S comma 3 il PUG precisa che *"L'inserimento nel PUG/P dei contesti di nuovo impianto è subordinato all'accertamento di nuovi fabbisogni residenziali e/o produttivi da soddisfare in relazione alla crescita demografica o ad altri fattori, ed all'esaurimento sostanziale delle capacità insediative dei contesti già previsti nel PUG"*.

Inoltre:

- con riferimento allo strumento della perequazione (Art. 8/P), della compensazione urbanistica (Art. 9/P), delle misure premiali (Art. 9bis/P) e della delocalizzazione delle volumetrie (Art. 10/P), condivisibili come strumenti da adottare negli strumenti di pianificazione, ma solo enunciati nelle NTA e definiti nella Parte II delle stesse (artt. 8/P, 9/P, 10/P), risultano non argomentati e/o rappresentati cartograficamente attraverso, per esempio, la perimetrazione di comparti perequativi e/o di 'atterraggio' delle volumetrie eventualmente rivenienti da quelle parti di territorio in cui non possono essere attuate, valutandone la consistenza e l'attuabilità anche in funzione del sistema generale delle tutele esistenti sul territorio comunale di Margherita. I suddetti articoli dovrebbero essere parte della disciplina strutturale dei contesti interessati ed entro cui questi strumenti potranno essere consentiti, salvo le parti della stessa da declinare nella parte programmatica delle NTA relativamente ai medesimi contesti;
- l'art. 14/P – Contesti urbani per servizi riferiti alle Urbanizzazioni secondarie e alle zone F, denominato come norma appartenente alla parte programmatica delle NTA, occorre sia riportato nella parte strutturale insieme agli altri contesti territoriali, allo stesso modo gli artt. 16/P e 17/P, fermo restando quanto sopra rappresentato dalla scrivente circa l'invito a valutare l'integrazione

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

della disciplina relativa ai servizi e standard anche nell'ambito dei singoli contesti territoriali per le motivazioni sopra riportate;

- con riferimento al Permesso di Costruire Convenzionato, la cui attuazione è indicata in diversi articoli delle NTA e quindi in alcuni contesti urbani, occorre che ne sia motivato il ricorso atteso che le medesime ubicazioni appartengono a contesti territoriali differenti con caratteristiche e specificità altrettanto diverse e per i quali il PUG prevede obiettivi e indirizzi puntali e specifici. Inoltre, questo strumento attuativo non deve essere inteso alternativo al PUE in maniera indifferenziata sul territorio come emerge in taluni passaggi normativi;
- in generale per gli interventi di demolizione e ricostruzione consentiti dal PUG, si invita l'A.C. a verificarne l'attuabilità nei contesti territoriali dove allo stato previsti, in base alla connotazione del contesto stesso e dei tessuti urbani interessati da questa tipologia di interventi, motivandone il ricorso e possibilmente escludendo da essi quegli immobili per i quali, a seguito di precise ricognizioni conoscitive e opportune schedature, sia dimostrato che non abbiano caratteristiche tipologiche, architettoniche e storiche tali da doverli invece salvaguardare dal punto di vista della loro conservazione poiché per esempio rispecchianti una precisa identità locale da valorizzare;
- con riferimento al Registro delle quantità edificatorie di cui all'art. 8 della LR 18/2019, atteso per quanto desumibile che allo stato non risulta approvato e vigente, si ritiene di non imbastire articoli di norme di Piano che riconducano ad esso soprattutto se disciplinano i dimensionamenti richiesti dal DRAG;
- con riferimento all'Art. 11/P - *Indirizzi e criteri per l'applicazione della l.r. 12/2008* si ritiene che esso debba essere "spacchettato" nei vari contesti territoriali previsti verificandone l'attuazione o meno in base alle specificità e fabbisogni del contesto stesso;
- in generale con riferimento alla parte II – Indirizzi e norme finali delle NTA, trattandosi di discipline specifiche su aspetti particolari (es. aree cimiteriali, disciplina per l'attività agrituristica, edifici abusivi, infrastrutture stradali e viarie, ecc) oltre a quelle puntualmente richiamate nei capoversi precedenti a questo, è necessario che ogni *indirizzo* disciplinato da questi articoli, deve essere ricondotto nell'ambito del corpo normativo predisposto per ogni contesto territoriale e/o invariante sia nella parte strutturale sia in quella programmatica delle NTA del PUG, precisando ulteriormente che occorre prudenzialmente verificare che nessuna delle norme suddette possa comunque modificare vigenti disposizioni legislative e regolamenti esistenti.

CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA REGIONALE PER GLI ASPETTI URBANISTICI

Con riferimento ai rilievi nonché alla individuazione delle modifiche necessarie ad attestare la compatibilità del Piano sopra rilevate, si precisa che è nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale procedere nei termini e con le modalità previste dall'art. 11 -commi 9 e seguenti - della LR n. 20/2001 come modificata dalla L.R. n. 34/2023, ai fini del conseguimento del controllo positivo regionale.

Il funzionario istruttore
arch. Monica Camisa



MONICA
CAMISA
08.07.2025
12:31:18
UTC

La RdP - EQ Pianificazione Urbanistica
arch. Valentina Battaglini



VALENTINA
BATTAGLINI
08.07.2025
12:38:12 UTC

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
ing. Giuseppe Angelini



Giuseppe Angelini
08.07.2025
15:06:00
GMT+02:00

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA***ALLEGATO B***COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA
PIANO URBANISTICO GENERALE****Parere di Compatibilità Paesaggistica ex art. 96.1.b delle NTA del PPTR e aggiornamento del
PPTR ex art. 2, co. 8 della L.R. n. 20/2009.**

Con nota prot. n. 0002702 del 18.02.2025 acquisita al prot. n. 0086268/2025 del 18.02.2025, il Comune di Margherita di Savoia (in seguito Comune) ha trasmesso la documentazione in formato pdf, firmata digitalmente, relativa al Piano Urbanistico Generale (in seguito PUG) per il controllo di compatibilità ex art. 11 commi 7 e 8 della L.R. n. 20/2001.

Con nota prot. n. 3184 del 05.03.2025, acquisita al prot. con il n. 0116494 del 05.03.2025, la SABAP competente, accertata la carenza della documentazione trasmessa, ed in particolare degli elaborati in formato shapefile, ha chiesto di integrare gli elaborati precedentemente trasmessi.

Con PEC del 06.03.2025, acquisita al prot. con il n. 0118761 del 06.03.2025, il Comune ha trasmesso gli elaborati in formato shapefile.

1. Stato della pianificazione comunale

Il quadro conoscitivo della pianificazione comunale riporta la seguente cronotassi della pianificazione comunale:

- Con DPGR n. 877 del 15.04.1977 è stato definitivamente approvato il Piano Regolatore Generale (PRG) tuttora vigente;
- Con DCC n. 299 del 23.12.1985 è stata approvata la variante di adeguamento alla L.R. 56 del 31.05.1980;
- Con DCC n.10 del 31.03.2017, ai sensi del co. 1 dell'art.11 della LR n.20/2001, è stato adottato il Documento Programmatico Preliminare;
- con DCC n.43 del 15.11.2023 è stato adottato il PUG;
- con DCC n. 31 del 25.10.2024 il Comune ha formulato proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

2. Documentazione trasmessa

La documentazione di Piano è stata trasmessa in formato *pdf* ed in formato vettoriale *shapefile*. Gli elaborati che costituiscono il PUG sono i seguenti:

RG. - Relazione generale**SC. - Sistema delle conoscenze****SC.SA. - Sistema ambientale**

SC.SA.1 Carta geologica

SC.SA.2 Carta idrogeomorfologica

SC.SA.3 Carta idrogeologica Scala

SC.SA.4 Carta della vegetazione reale

SC.SA.5 Conservazione e tutele

SC.SA.6 Rischio e pianificazione vigente

SC.SA.7 Carta della pericolosità idrogeomorfologica

SC.SA.8 Carta degli habitat Natura 2000

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

SC.SA.9 Carta del rischio sismico

SC.SE. - Sistema ecologico

SC.SE.1 Carta della naturalità

SC.SE.2 Distribuzione delle colture agricole di pregio ambientale

SC.SE.3 Carta della vegetazione potenziale

SC.SE.4 Reti ecologiche

SC.US. - Carta dell'uso del suolo

SC.US.1 Carta dell'uso del suolo

SC.US.2 Carta dell'uso del suolo territorio comunale

SC.SN. - Sistema insediativo

SC.SN.1 Nodi specializzati

SC.SN.2 Reti specializzate

SC.SN.3 Il sistema delle aree per attività produttive

SC.SN.4 Il sistema insediativo (XIX-XX)

SC.SN.5 Sistema insediativo storico

SC.SN.6 Carta dei tessuti insediativi

SC.SN.7 Carta dei modelli insediativi

SC.SP - Sistema paesaggistico

SC.SP.1 Visione identitaria dei paesaggi

SC.SP.2 Carta dei beni culturali

SC.SI. - Sistema infrastrutturale

SC.SI.1 Armatura infrastrutturale per la mobilità

SC.SI.2 Mobilità lenta

SC.PP. - Sistema della pianificazione e programmazione

SC.PP.1 Mosaico della pianificazione comunale vigente

SC.PP.2 Mosaico della pianificazione/programmazione complessa

SC.PP.3 PTCP: Contenuti di assetto - invarianti strutturali

SC.PP.4 PTCP: Contenuti di assetto - schema di assetto

SC.PP.5 PTCP: Contenuti di assetto - contesti rurali

SC.PP.6 PTCP: Contenuti di assetto - scenario primo impianto

SC.PP.7 PPTR: Lo Scenario Strategico

BP - Bilancio della pianificazione in vigore

BP.1- PRG vigente: stato giuridico

BP.2- PRG vigente: stato giuridico centro urbano

BP.3- Piano Particolareggiato I.T.T.A

BP.4- PRG vigente: sistema delle aree per servizi

BP.5- DPRU - Definizione degli Ambiti di Rigenerazione Urbana

BP.6- Verifica dello stato di attuazione del PRG vigente

BP.6.1- Verifica dello stato di attuazione del PRG vigente - Centro urbano

BP.6.2- Verifica dello stato di attuazione del PRG vigente - ITTA

BP.6.3- Verifica dello stato di attuazione del PRG vigente - Zona Orno

QI - Quadri interpretativi

QI.1- Carta dell'uso del suolo territorio comunale

QI.2- Carta dell'uso del suolo territorio urbano

QI.3- PPTR: Sistema delle tutele- struttura idrogeomorfologica

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- QI.4- PPTR: Sistema delle tutele: struttura ecosistemica ambientale
 QI.5- PPTR: Sistema delle tutele: struttura antropica e storico-culturale
 QI.6- PAI: Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico
 QI.7- PTCP: Sistema ambientale-paesaggistico: Integrità fisica
 QI.8- PTCP: Sistema ambientale-paesaggistico: Integrità ecologica
 QI.9- PTCP: Sistema ambientale-paesaggistico: Integrità storico-culturale del territorio
 e dei valori percettivi

SSS – Schema strutturale strategico (DPP)

SSS.1- Schema strutturale strategico

PS.IS. Previsioni strutturali (PUG/S)

PS.IS.1- Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio

PS.IS.1.1- Il progetto di Patto città-campagna e di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri

PS.IS.1.2- Il progetto di Rete Ecologica locale e del sistema infrastrutturale per la mobilità dolce e per la fruizione dei beni patrimoniali

PS.IS.2- Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica

PS.IS.3- Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale

PS.IS.4- Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-culturale

PS.IS.5- Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico

PS.IS.6- Aree escluse ai sensi del co.2 art.142 del Dlgs 42/2004

PS.IS.7- Carta dell'armatura infrastrutturale

PS.IS.7.1- Carta dell'armatura infrastrutturale: centro urbano

PS.CO.1- Carta dei contesti

PS.CO.2.1- Carta dei contesti urbani

PS.CO.2.2- Carta dei contesti urbani

PS.CO.2.3- Carta dei contesti urbani

PS.CO.2.4- Carta dei contesti urbani

PS.CO.3- Carta dei contesti

PS.CO.4- Carta dei contesti con trasformabilità condizionata

PP.CO. Previsioni programmatiche (PUG/P)

PP.CO.1 - Carta dei contesti del centro urbano

NTA. Norme Tecniche di Attuazione

VINCA. Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale

1- Rapporto Ambientale

2- Sintesi Non Tecnica

3- Dichiarazione di Sintesi

3. Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale

Preliminarmente si rappresenta che i file vettoriali trasmessi non risultano correttamente proiettati e che le rispettive tabelle degli attributi non sono correttamente compilate, ovvero sono carenti delle informazioni utili all'aggiornamento degli strati informativi del PPTR. Si ravvisa inoltre, un disallineamento della documentazione trasmessa rispetto al "modello logico" di cui al Titolo VI delle NTA del PTTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 co. 4 delle NTA del PPTR.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si chiede di proiettare correttamente gli shapefile nel sistema di riferimento WGS84 UTM33N e di allineare i file vettoriali al "modello fisico" ed al "modello logico" del PPTR.

4. Valutazione della conformità del PUG al PPTR

L'art. 96 co. 2 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica è espresso, nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla L.R. n. 20/2001, su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:

- a) *il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;*
- b) *la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento;*
- c) *gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;*
- d) *i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.*

4.1. Conformità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti "obiettivi generali":

- 1) *Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;*
- 2) *Migliorare la qualità ambientale del territorio;*
- 3) *Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;*
- 4) *Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;*
- 5) *Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;*
- 6) *Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;*
- 7) *Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;*
- 8) *Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;*
- 9) *Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;*
- 10) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;*
- 11) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;*
- 12) *Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.*

Gli "Obiettivi generali" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "Obiettivi specifici", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28 "Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2".

Gli obiettivi generali del PPTR sono richiamati nelle NTA del PUG all'art. 16/S ad esclusione dell'obiettivo n. 9 "Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia"

Considerato che il territorio comunale è interessato dai territori costieri si chiede di integrare l'art. 16/S delle NTA del PUG con l'obiettivo n. 9 "Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia".

4.2. Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito di riferimento

In coerenza con gli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico di cui al Titolo IV (elab. 4.1), il PPTR, ai sensi dell'art. 135 co. 3 del D.lgs. n. 42/2004, definisce gli ambiti paesaggistici e,

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

a ciascun ambito, attribuisce gli adeguati obiettivi di qualità predisponendo le specifiche normative d'uso di cui alla Sezione C2 dell'Elaborato5.

Dall'analisi degli elaborati del PPTR emerge che il territorio comunale è ricompreso in parte nell'ambito n. 3 denominato *"Tavoliere"* ed in particolare nella figura territoriale 3.4 (unità minima di paesaggio) *"Le saline di Margherita di Savoia"*, in parte nell'ambito n. 4 denominato *"Ofanto"* e nella figura territoriale *"la bassa valle dell'Ofanto"*.

A mente dell'art. 37 co. 4 delle NTA del PPTR *"Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento"*.

L'art. 19/S delle NTA del PUG richiama la scheda d'ambito 5.3, *Tavoliere*, e la relativa normativa d'uso della Sezione C2. Gli obiettivi di qualità paesaggistica, gli indirizzi e le direttive, che costituiscono la normativa d'uso di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito sono, inoltre, riportate pedissequamente nella relazione generale del Piano. (cfr. § 3.3.4).

La Scheda d'Ambito dell'Ofanto con i relativi obiettivi di qualità non è richiamata nelle NTA ma esclusivamente nella Relazione Generale.

Si ritiene necessario aggiornare le NTA introducendo i riferimenti alla scheda d'Ambito dell'Ofanto con i relativi obiettivi di qualità.

4.3. Aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.lgs. 42/2004

L'art. 142 co. 2 del D.lgs. n. 42/2004 definisce le aree escluse dalle disposizioni di cui all'art. 142 co1 lett. a), b), c), d), e), g), h), l), m), quei territori che alla data del 6.9.1985:

- a) *"erano delimitati negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B;*
- b) *erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate;*
- c) *nei comuni sprovvisti di tali strumenti, ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'articolo 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865."*
- d) *A mente dell'art. 38 co. 5 delle NTA del PPTR "in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".*

L'elaborato *PS.IS.6 - Aree escluse ai sensi del co.2 art.142 signed.pdf* rappresenta la rielaborazione delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004. Tuttavia, dall'analisi preliminare della documentazione trasmessa si rileva l'assenza di elaborati utili alla validazione della perimetrazione proposta.

Al fine di poter valutare la corretta perimetrazione delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Codice dei Beni Culturali, è necessario acquisire copia della documentazione ufficiale (completa di timbri e firme) della strumentazione urbanistica vigente alla data del 06.09.1985, in particolare le tavole della zonizzazione e le Norme Tecniche di Attuazione.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Per la corretta rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del D.lgs. 42/2004 si riporta di seguito la metodologia approvata dal Comitato tecnico paritetico Stato-Regione, di cui al verbale della seduta del 27.5.2020.

tav. 1 – Il Comune elabora le tavole con i beni paesaggistici tutelati ex lege presenti sul suo territorio, in adeguamento a quelle del PPTR, che li ha perimetrati anche all'interno delle zone indicate alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice, e individua, su tale tavola, il perimetro delle zone territoriali omogenee A e B e dei PPA di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, sulla base della documentazione indicata al punto 2 dell'Allegato A alla DGR n. 2331 del 28/12/2017. Il Comune avrà cura, ovviamente, di far salvi i beni paesaggistici di cui alle lett. f) ed i) dell'art. 142, co. 1, che dovranno comunque essere individuati e perimetrati quali beni paesaggistici, in quanto esclusi dalla deroga di cui all'art. 142, co. 2 del Codice. Le aree tutelate ex lege ricadenti nelle suddette zone territoriali saranno caratterizzate da un unico retino che in legenda riporterà "aree escluse dalle disposizioni di cui al comma 1, dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004". La tavola sarà denominata "Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004";

tav. 2 – perimetrazione degli UCP ricadenti nei territori di cui alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice; si ritiene opportuno elaborare una tavola a parte, denominandola "Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91, co. 9 delle NTA)";

tav. 3 – Qualora nel territorio comunale sia presente un vincolo decretato che si sovrappone, in tutto o in parte, alle zone territoriali omogenee A e B e/o ai PPA, di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, verrà individuata, con retino uniforme, l'area delimitata dal DM, indicata in legenda quale "Area sottoposta alla disciplina di cui alla Scheda PAE ..." secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 142 del Codice. Verranno quindi evidenziate, qualora presenti, quelle aree (BP ex lege e UCP) esterne al DM e ricadenti nelle zone territoriali di cui all'art. 142, co. 2 del Codice, per le quali vige invece la deroga prevista dal medesimo art. 142 e dall'art. 91, co. 9 delle NTA. In quest'ultimo caso, la tavola sarà denominata: "Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR". Qualora non siano presenti, all'esterno del DM, aree da sottoporre alle disposizioni di cui all'art. 142, co. 2., la tavola sarà denominata: "Individuazione dell'area da sottoporre alle disposizioni di cui alla Scheda PAE...".

4.4. Conformità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR

Preliminarmente si rappresenta che, all'art. 20/S delle NTA del PUG, in conformità al Titolo VI delle NTA del PPTR, vengono definite le invarianti strutturali del PUG quali i Beni Paesaggistici (BP) nonché gli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP).

Componenti idrologiche PUG/S		
Nome componente	Art. NTA PUG	Art. NTA PPTR
Territori Costieri	23.1/S, 23.2/S	43, 44, 45
Territori contermini ai laghi	23.1/S, 23.3/S	43, 44, 45
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche	23.1/S, 23.4/S	43, 44, 46
Reticolo idrografico di connessione della RER	-----	43, 44, 47
Componenti geomorfologiche PUG/S		
Nome componente	Art. NTA PUG	Art. NTA PPTR
Geositi	24.1/S, 24.2/S	51, 52, 56

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 6 di 28



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Cordoni dunari	24.1/S, 24.3/S	51, 52, 56
----------------	----------------	------------

Il PPTR e il PUG non individuano:

- tra le Componenti idrologiche, gli UCP "Aree soggette a vincolo idrogeologico, "Sorgenti";
- tra le Componenti geomorfologiche, gli UCP "Versanti", "Lame e gravine", "Grotte", "Inghiottitoi", "Doline".

Componenti/Invarianti idrologiche, Indirizzi e Direttive

L'art. 23.1/S delle NTA del PUG, disciplina gli indirizzi e le direttive per le invarianti idrologiche del PUG analogamente agli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR; il PUG, inoltre, al co. 5 specifica puntualmente gli indirizzi per i territori costieri.

Si prende atto e si condivide.

Componenti/Invarianti idrologiche, Beni Paesaggistici (BP)

Territori Costieri

Preliminarmente si evidenzia che il PPTR e il PUG riportano la linea di costa come perimetrata con la carta tecnica regionale, in seguito CTR, (volo aereo digitale del 2006 e collaudata da IGM nell'ambito della realizzazione del sistema informativo territoriale regionale) mentre, all'attualità, detta linea risulta notevolmente arretrata; pertanto, in attesa di collaudo della nuova CTR e della rettifica ai sensi del combinato disposto degli articoli n. 104 e n. 108 delle NTA del PPTR su tutto il territorio regionale, le perimetrazioni del BP Territorio costiero rimangono quelle vigenti.

Con riferimento al BP - Territori costieri il PPTR individua la fascia costiera della profondità di 300 m come definito dall'art. 142 co. 1 lett. a) del Codice; il PUG conferma tale perimetrazione e la articola in 5 fasce come di seguito:

A1 – Territorio costiero di ponente a prevalente valore paesaggistico – ambientale (località Orno);

A2 – Territorio costiero di levante a prevalente valore paesaggistico – ambientale (località Canne Fesca);

B – Territorio costiero fronte urbano a prevalente valore paesaggistico – ambientale;

C1 – Territorio costiero sublitoraneo caratterizzato da edificato;

C2 – Territorio costiero caratterizzato dalle aree portuali e retroportuali.

Preliminarmente si precisa che la perimetrazione delle fasce che compongono il BP Territori costieri deve essere aggiornata agli esiti della verifica relativa alle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004.

Dall'analisi degli elaborati si riportano i seguenti rilievi:

1. Le fasce A1 e A2 si estendono lungo il litorale Nord e Sud del territorio comunale, escludendo l'area urbanizzata. Considerato che la disciplina di tutela è priva di specificità declinate sulle porzioni di territorio che interessano le due fasce, si evidenzia una ridondanza della classificazione e si ritiene che dette fasce debbano essere accorpate in un'unica fascia "A".
2. La fascia B comprende le aree della città consolidata e la corrispondente spiaggia; tuttavia, considerato che per la fascia litoranea non è pertinente una disciplina assimilata a quella dell'edificato compatto, si ritiene che la fascia B debba essere limitata alle sole aree interessate dal tessuto urbano.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

3. La fascia C1 comprende alcune porzioni sublitoranee caratterizzate dalla presenza di edificato. In particolare, il PUG individua due aree contigue al porto, una parte di città compresa tra Via M. L. King, Via V. Veneto, Via Adriatico e Via Barletta e un'area nei pressi della foce del Fiume Ofanto. Con riferimento a quest'ultima, considerate le peculiarità ambientali e paesaggistiche dei luoghi, si ritiene che l'individuazione della foce dell'Ofanto come fascia C1 debba essere ridimensionata interessando solo le aree caratterizzate da edificato concluso. L'area ricompresa tra Via M. L. King, Via V. Veneto, Via Adriatico e Via Barletta, in continuità con il tessuto compatto, presenta caratteristiche assimilabili alla fascia B. Infine, l'area ad Est del porto classificata come fascia C1 si estende per una parte sul demanio marittimo e per una piccola porzione nell'area delle Saline; entrambe non hanno le caratteristiche di cui alla definizione riportata all'art. 23.2 co. 2.1.
4. Con riferimento alla fascia C2, questa oltre ad includere le aree portuali e retroportuali, ricomprende anche delle aree libere ad Est e ad Ovest dell'attuale infrastruttura.

Si chiede:

- di aggiornare la perimetrazione dei territori costieri a seguito degli approfondimenti richiesti sulla consistenza dei luoghi appartenenti alle diverse fasce proposte e al netto della verifica relativa alle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004, come di seguito rappresentato.
- di accorpare le fasce A1 e A2 in un'unica perimetrazione denominata fascia A.
- di escludere la porzione in prossimità della foce dell'Ofanto dalla fascia C1 e limitare i perimetri al compendio edificato; le aree non interessate dall'edificato dovranno essere individuate nei perimetri della fascia A.
- di escludere dalla fascia B l'area che interessa la spiaggia e contestualmente ricomprendere la parte edificata attualmente inclusa nella fascia C1 compresa tra Via M. L. King, Via V. Veneto, Via Adriatico e Via Barletta.
- di stralciare dalla fascia C1 la parte interessata da demanio marittimo e dalle saline che dovranno essere ricomprese nella fascia A.
- di motivare la consistenza della fascia C2 in quanto sono ricomprese due aree libere non corrispondenti alla definizione di cui al comma 2 dell'art. 23.2/S.

Il PUG sottopone il BP *Territori costieri* alla disciplina di cui agli artt. 23.1/S, 23.2/S con diverse declinazioni per ogni fascia.

Con riferimento alle fasce A1 e A2, ai commi 3, 3.1, 3.2 e 3.3, il PUG prevede una disciplina analoga all'art. 45 delle NTA del PPTR.

I territori interessati dalla fascia B sono sottoposti alla disciplina di cui ai commi 4, 4.1, 4.2 e 4.3, per i quali il PUG, rispetto al PPTR, aggiorna la disciplina dei territori costieri e prevede disposizioni normative che regolano gli interventi di trasformazione nell'area interessata.

Sebbene l'area sia caratterizzata dall'insediamento urbano, per la diretta interazione con il mare e la natura del tessuto edificato, **al fine di perseguire gli obiettivi di qualità del paesaggio come auspicati dal PPTR e dal PUG**, si ritiene opportuno di apportare le seguenti modifiche:

co. 4.2 a1) vi è un errato riferimento al successivo comma 6.2 delle NTA;

co. 4.1 a2) *mutamenti di destinazione d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive industriali e della grande distribuzione commerciale* ~~se non compresi in aree da riqualificare e in piani urbanistici esecutivi che prevedano la riqualificazione complessiva delle aree in esse ricomprese;~~

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

co. 4.1 a10) eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero o lacuale ~~a meno di quelli valutati a seguito di relazione asseverata di agronomo o esperto in discipline forestali che ne prevedano adeguata compensazione (un numero di esemplari da reimpiantare maggiore di quelli sostituiti);~~

co. 4.2 vi è un errato riferimento all'art. 34 delle NTA del PPTR;

co. 4.2 b2) Gli interventi di ampliamento, nel rispetto di quanto prescritto alla lettera a1) dovranno:

- non superare l'altezza massima di 4 metri se in lotti privi di edificazione sui confini;
- non superare le altezze degli edifici contermini e contigui se in lotti interclusi;
- garantire l'assenza di livelli interrati **nella fascia dei primi 30 metri dei territori costieri come definiti dal PPTR a partire dalla linea di costa. In tali 30 m. andrà garantita la conservazione dei caratteri geomorfologici esistenti anche operando con interventi di riqualificazione ambientale qualora compromessi.**

Il PUG, per i territori interessati dalla fascia C1, regola le trasformazioni ai commi 5, 5.1, 5.2 che aggiornano le disposizioni normative del PPTR.

Rinviano le complete valutazioni sulle eventuali interferenze dei contesti di Piano con i BP e gli UCP al paragrafo dedicato, al comma 5.2 si legge che: "per i contesti urbani come individuati negli elaborati PSCO.1, PS.CO.2 e PS.CO.2.1 "Carta dei contesti" del PUG/S, sono ammissibili gli interventi edilizi diretti e/o indiretti (previo PUE), così come disciplinati dalle rispettive NTA [...]". Tale fascia si sovrappone al contesto CUP.P/ITTA e al CUC.CRE Contesto urbano consolidato recente per i quali, il PUG rimanda a quanto previsto dai Piani attuativi approvati.

Attesa la verifica dell'efficacia dei Piani attuativi, agli atti non risulta la documentazione utile alla valutazione della disciplina proposta.

Per quanto riguarda la fascia C2, relativa alle aree portuali e retroportuali, il PUG disciplina gli interventi ai sensi dell'art. 5.3 per il quale si riportano esclusivamente gli interventi auspicabili, senza tuttavia individuare una specifica disciplina tesa alla riqualificazione dei luoghi in chiave ecologica e paesaggistica.

Si chiede di aggiornare le Norme tecniche di attuazione a quanto rappresentato.

Territori contermini ai laghi

Con riferimento al BP – *Territori contermini ai laghi* il PPTR individua, in coerenza con l'art. 142 co.2 lett. b del Codice, la fascia di 300 m che cinge i territori contermini le saline di Margherita di Savoia; il PUG conferma detta perimetrazione e la suddivide in due fasce così distinte:

- Fascia A – Area a prevalente valore paesistico – ambientale;
- Fascia B – Area localizzata a margine del tessuto urbano.

Il PUG sottopone i suddetti BP alla disciplina di cui agli artt. 23.1/S e 23.3/S con differenti declinazioni per ogni fascia. In particolare, per la fascia A la disciplina di tutela è analoga al comma 3 dell'art. 23.2/S del PUG che ricalca la disciplina dell'art. 45 delle NTA del PPTR, mentre per i territori ricadenti nella fascia B la disciplina è analoga al comma 5 dell'art. 23.2/S relativo alla fascia C1 dei *Territori costieri*. Si rileva tuttavia che nelle aree di sovrapposizione dei due vincoli, vigono le norme più restrittive.

Si rinvia la valutazione sulle eventuali interferenze dei contesti di Piano con il suddetto BP al paragrafo dedicato.

Considerata la valenza paesaggistica ed ecologico-ambientale dell'area contermina la Salina

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

(BP Territorio contermini al lago) si ritiene opportuno integrare la normativa in modo coerente con le ulteriori tutele che in parte si sovrappongono e aggiornare le Norme tecniche di attuazione agli esiti di un riscontro effettuato sulla compatibilità tra le previsioni urbanistiche e la tutela paesaggistica come rappresentato al successivo paragrafo 5.

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

Con riferimento ai BP - Corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche il territorio comunale è interessato dai seguenti beni istituiti con R.D. 20/12/1914 in G.U. n. 93 del 13/04/1915 denominati:

- Il contro Ofanto, localizzato al confine con il Comune di Trinitapoli;
- Fiume Ofanto, localizzato al confine con il Comune di Barletta.
- Foce Carmosina e la Focecchia localizzati ad Ovest del territorio comunale.

Il PUG conferma detti beni e li sottopone alla disciplina di cui agli artt. 23.1/S e 23.4/S delle NTA suddividendoli in:

- Fascia A - Area a prevalente valore paesistico ambientale;
- Fascia B - Area localizzata a margine del tessuto urbano.

Il tratto del Fiume Ofanto che ricade nel territorio comunale, la Foce Carmosina e la Focecchia sono interamente classificati come fascia A, mentre per quanto riguarda il Contro Ofanto, risulta solo nei tratti ad Est e ad Ovest dell'urbano classificato come fascia A, la restante parte, che coincide prevalentemente con i contesti della trasformazione, è classificata come fascia B.

Le aree ricadenti in fascia A sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui all'art. 23.4 analogo all'art. 46 delle NTA del PPTR.

La fascia B è sottoposta alla disciplina di tutela di cui all'art. 23.4 co. 3 che rimanda all'art. 23.2 co. 5 ovvero la disciplina di tutela per i territori costieri interessati dalla fascia C1. Analogamente a quanto rappresentato alla sezione dedicata ai territori costieri, il PUG, per i territori interessati dalla fascia C1, regola le trasformazioni ai co. 5, 5.1, 5.2 che aggiornano le disposizioni normative del PPTR.

Rinviamo le complete valutazioni sulle eventuali interferenze dei contesti di Piano con i BP e gli UCP al paragrafo dedicato, al co. 5.2 si legge che: "per i contesti urbani come individuati negli elaborati PSCO.1, PS.CO.2 e PS.CO.2.1 "Carta dei contesti" del PUG/S, sono ammissibili gli interventi edilizi diretti e/o indiretti (previo PUE), così come disciplinati dalle rispettive NTA [...]" pertanto si ritiene utile specificare il raccordo tra la disciplina dei contesti e il regime di tutela paesaggistica.

Si chiede di aggiornare le Norme tecniche di attuazione agli esiti di un riscontro effettuato sulla compatibilità tra le previsioni urbanistiche e la tutela paesaggistica come rappresentato al successivo paragrafo 5.

Componenti/Invarianti idrologiche, Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP)

Reticolo idrografico di connessione della RER

Il PPTR individua, in corrispondenza dei limiti amministrativi del Comune di Barletta, un lembo terminale dell'UCP Reticolo idrografico di connessione della RER denominato *Lama presso Montegrosso* confermato dal PUG che per detta componente non riporta alcuna disciplina di tutela. Si evidenzia che l'area interessata da tale componente nel territorio comunale è inclusa nel BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche denominato *Fiume Ofanto*; pertanto, si suggerisce di stralciare detta porzione in quanto la tutela è già garantita dalla presenza del BP.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Inoltre, dalle analisi territoriali, emerge la presenza di un corridoio con caratteristiche di umidità e vegetazione igrofila parallelo ad un canale che scorre dalla SP5 e attraversa la *Strada Comunale Canne Fresca* fino al mare. Considerato che la Rete ecologica è composta anche da arbusti e cespuglieti, aree umide, connessioni ecologiche su vie d'acque permanenti, emerge il potenziale per un ampliamento del reticolo idrografico di connessione della rete ecologica esistente, al fine di ottimizzare la funzionalità ecologica del canale e del suo bacino.

Si chiede di effettuare un approfondimento sulle componenti del Reticolo idrografico di connessione della rete ecologica al fine di ampliare detto sistema ed eventualmente definire una disciplina di tutela.

Componenti/Invarianti geomorfologiche, indirizzi e direttive

L'art. 24.1/S delle NTA del PUG, disciplina gli indirizzi e le direttive per le invarianti geomorfologiche del PUG analoghi agli artt. 51 e 52 delle NTA del PPTR ad eccezione del co. 2 dell'art. 51 del PPTR che, nel PUG, viene eliso in quanto si riferisce a invarianti strutturali non cartografate.

Si prende atto e si condivide.

Componenti/Invarianti geomorfologiche, Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP)**Geositi**

Il PPTR non censisce alcun geosito nel territorio comunale; il PUG aggiorna il PPTR individuando, in corrispondenza della foce dell'Ofanto, una sola componente. Tuttavia, dalla documentazione agli atti non si evince la consistenza del geosito individuato in quanto, sia negli elaborati grafici in formato pdf che in quelli vettoriali, non è caratterizzato con alcuna descrizione. Si rileva inoltre che il Catasto Regionale dei Geositi, riporta un'ulteriore componente che interessa per intero la Salina.

Considerato che il PUG, all'art. 24.1/S co. 6, richiama la direttiva del PPTR secondo cui "le componenti geomorfologiche individuate nel "Catasto dei geositi" di cui all'art. 3 della L.R. 4 dicembre 2009, n. 33 "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico", nella fase di adeguamento dei piani locali territoriali, urbanistici e di settore, sono sottoposte, oltre che alle norme di tutela di cui all'art. 6 della stessa legge e alle eventuali norme dei Piani di Assetto Idrogeologico, anche alle disposizioni previste dalle presenti norme per i "Geositi", gli "Inghiottitoi" e i "Cordoni dunari", si chiede di individuare la componente come riportata nel catasto Geositi valutandone la consistenza.

Il PUG sottopone dette componenti alla disciplina di tutela di cui all'art. 24.2/S analoga a quella prevista dall'art. 56 delle NTA del PPTR. Tuttavia, al co. 4 lett. b1), si rileva un errato riferimento ai complessi dunari che, nel PUG, hanno una disciplina dedicata.

Considerato inoltre che il PUG non ha individuato alcun *UCP Dolina*, si chiede di elidere la lett. a8 del co. 3.

Si chiede di aggiornare le Norme tecniche di attuazione a quanto rappresentato.

Cordoni dunari

Il PPTR individua diverse componenti dell'UCP localizzate in prossimità della foce dell'Ofanto. Il PUG conferma dette componenti e le individua nell'elaborato *PS.IS.2*. Dall'analisi della cartografia in ambiente GIS, tuttavia, si rileva una consistente attività di erosione costiera ed il

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

conseguente arretramento della linea di demarcazione. Tale fenomeno, nelle immagini satellitari più recenti, dimostra in maniera inequivocabile che le componenti in esame sono interamente sommerse dal mare.

Si chiede di effettuare approfondimenti circa la reale consistenza dei cordoni dunari lungo la costa del territorio comunale, aggiornando la componente alla condizione reale, attuale, della linea di costa.

Il PUG sottopone dette componenti alla disciplina di tutela di cui all'art. 24.3/S analoga alla disciplina di cui all'art. 56 delle NTA del PPTR.

Considerato che il PUG non ha individuato alcun *UCP Dolina*, si chiede di elidere la lett. a8 del co. 3.

Si chiede di aggiornare le Norme tecniche di attuazione a quanto rappresentato.

Struttura Ecosistemica Ambientale

Il PUG individua nella Tavola denominata *PS.1.2 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali - Struttura ecosistemica ambientale* le componenti della struttura ecosistemica ambientale.

Di seguito si riportano, per ciascuna componente, gli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e i corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti Botanico vegetazionali PUG/S		
Nome componente	Art. NTA PUG	Art. NTA PPTR
<i>Boschi</i>	25.1/S, 25.2/S	60, 61, 62
<i>Area di rispetto dei boschi</i>	25.1/S, 25.6/S	60, 61, 63
<i>Zone Umide Ramsar</i>	25.1/S; 25.3/S	60, 61, 64
<i>Aree umide</i>	25.1/S, 25.4/S	60, 61, 65
<i>Prati e pascoli naturali – formazioni arbustive in evoluzione naturale</i>	25.1/S, 25.5/S	60, 61, 66
Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici PUG/S		
Nome componente	Art. NTA PUG	Art. NTA PPTR
<i>parchi e riserve</i>	26.1/S, 26.2/S	69,70,71
<i>siti di rilevanza naturalistica</i>	26.1/S, 26.3/S	69,70,73
<i>Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali</i>	26.1/S, 26.4/S	69,70,72

Componenti/Invarianti Botanico vegetazionali, Indirizzi e Direttive

L'art. 25.1/S delle NTA del PUG, disciplina gli indirizzi e le direttive per le invarianti botanico-vegetazionali del PUG, compatibilmente con gli artt. 60 e 61 delle NTA del PPTR.

Si prende atto e si condivide.

Componenti Botanico vegetazionali, Beni paesaggistici (BP)

Boschi

Con riferimento ai BP *Boschi* presenti sul territorio comunale, si rappresenta che il PPTR censisce una sola compagine boschiva, confermata dal PUG.

Dall'analisi della cartografia alla scala di dettaglio si rileva che l'unica area censita come *BP Boschi* ha avuto una evoluzione naturale ampliando la superficie e inglobando i limitrofi *UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale*. Si tratta di un'area boscata caratterizzata da specie

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

igrofile, in prossimità del canale, localizzato nel quadrante Sud Est a confine con il Comune di Barletta (SS 113 - diramazione Sud di Contrada *Canna Fresca*).

Si ritiene opportuno ampliare il perimetro del bosco assorbendo le formazioni arbustive presenti e già perimetrate dal PPTR.

Si ravvisa, inoltre che, il PUG non è corredato da un elaborato finalizzato a rappresentare le aree percorse dal fuoco dal 2000 ad oggi; laddove esistenti, dette superfici dovranno essere considerate *BP Boschi* ai sensi dell'art. 142 co. 1 del D.lgs. 42/2004 nonché dell'art. 58 co. 1 delle NTA del PPTR.

Si ritiene opportuno integrare gli elaborati del PUG/S con una tavola specifica sulle aree percorse dal fuoco indipendentemente dalla copertura vegetazionale, in conformità all'art. 10 della L. n. 353/2000.

Si chiede di aggiornare gli elaborati cartografici ai suddetti rilievi.

Il PUG sottopone la suddetta componente alla disciplina di tutela di cui agli artt. 25.1/S e 25.2/S in coerenza con gli artt. 60, 61 e 62 delle NTA del PPTR.

Si prende atto e si condivide.

Zone umide Ramsar

Con riferimento al *BP Zone umide Ramsar*, il PUG conferma quanto riportato dal PPTR e tutelato dall'art. 142 co. 1 lett. i) del D.lgs. 42/2004.

Il PUG sottopone la componente alla disciplina di tutela di cui agli articoli 25.1/S e 25.3/S in coerenza con gli articoli 60, 61 e 64 delle NTA del PPTR.

Si prende atto e si condivide.

Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Area di rispetto dei Boschi

Con riferimento all'area di rispetto dei Boschi il PUG ha perimetrato detta componente in coerenza con il PPTR. A seguito dell'approfondimento richiesto sui Boschi, si chiede di aggiornare le componenti ai sensi dell'art. 59 co. 4) delle NTA del PPTR.

Si chiede di aggiornare gli elaborati cartografici.

Il PUG sottopone le aree di rispetto dei Boschi alla disciplina di cui agli artt. 25.1/S e 25.6/S.

Da una lettura delle NTA si evince una difformità tra l'art. 63 co. 2 delle NTA del PPTR e l'art. 25.6/S co. 2 delle NTA del PUG il quale stabilisce che:

(...) Nei territori interessati dalla presenza di aree di rispetto dei boschi, ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale (ovvero zone agricole "E" di cui al DM 1444/68), in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 19.2 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano: (...)

Non si condivide l'aggiornamento normativo proposto in quanto le misure di salvaguardia di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR si applicano indipendentemente dalla previsione urbanistica. Si valuti, invece, l'opportunità di riconfigurare le aree di rispetto dei boschi secondo quanto previsto dall'art. 61 co. 1d delle NTA del PPTR in base al rapporto tra il bene e il suo intorno.

Prati e Pascoli naturali

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Nel territorio comunale il PPTR non censisce alcun *UCP Prati e pascoli naturali*; il PUG aggiorna il PPTR individuando quattro (4) componenti di cui una sovrapposta all'*UCP Formazione arbustiva in evoluzione naturale*.

Si chiede di rettificare detta sovrapposizione. Inoltre, è necessaria una valutazione circa l'individuazione di alcune aree in prossimità della fascia costiera a Sud del centro abitato in quanto presentano le caratteristiche di cui all'art. 59 co.2 delle NTA del PPTR.

Considerato che la vegetazione in prossimità delle aree umide può subire un'evoluzione naturale in prato-pascolo, si chiede di approfondire la consistenza delle specie vegetali presenti. Con la diminuzione della saturazione idrica influenzata da fattori esterni come il pascolo, lo sfalcio e/o le opere antropiche, le specie vegetali meno tolleranti alle condizioni di allagamento, come alcune graminacee e altre piante erbacee, potrebbero aver colonizzato l'area, soppiantando gradualmente la vegetazione acquatica o palustre. In alcuni casi, questa trasformazione può essere considerata una successione ecologica naturale di cui è opportuno tutelare l'elevato valore ecologico.

Il PUG sottopone l'*UCP – Prati e pascoli naturali* alla disciplina di cui agli artt. 25.1/S e 25.5/S. Si rileva che le misure di salvaguardia non contengono la parte relativa agli interventi auspicabili di cui al co. 4 dell'art. 66 delle NTA del PPTR che si chiede di reintrodurre.

Si chiede di aggiornare la disciplina in relazione ai suddetti rilievi.

Si ritiene inoltre necessaria una ricognizione della componente botanico-vegetazionale in relazione alle eventuali ripermetrazioni e/o conversioni delle formazioni arbustive e delle aree umide.

Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Con riferimento all'*UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale* il PPTR censisce cinque (5) componenti tutte confermate dal PUG. Da un approfondimento in ambiente GIS, a Sud-Est del centro urbano a confine con Barletta e lungo la costa, (in un territorio racchiuso tra l'Ofanto e la strada comunale *Canna Fresca* fino alla rotonda della SP5) si rileva un sistema di aree umide e di formazioni arbustive in evoluzione naturale da valutare nel suo insieme per la corretta perimetrazione.

Si rileva tuttavia che, dalla ricognizione, non risultano individuate alcune componenti dell'*UCP* in esame, in particolare, parallelamente all'Ofanto, si sono sviluppate aree con vegetazione igrofila tipica delle aree umide da perimetrare come *UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale* ampliando quelle esistenti e già cartografate, fondamentali per la conservazione e la gestione sostenibile di questi ecosistemi.

Si tratta di aree di transizione la cui gestione è essenziale per garantire la salute e la resilienza delle zone umide nel lungo termine.

Il PUG sottopone l'*UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale* alla disciplina di cui agli artt. 25.1/S e 25.5/S. Si rileva che le misure di salvaguardia non contengono la parte relativa agli interventi auspicabili di cui al co. 4 dell'art. 66 delle NTA del PPTR che si chiede di reintrodurre.

Si chiede di aggiornare la disciplina e gli elaborati cartografici ai suddetti rilievi; in particolare, per quanto riguarda gli elaborati cartografici si chiede di individuare e perimetrare nuove aree e/o ampliare quelle esistenti.

Aree umide

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con riferimento alle Aree umide, si rappresenta che il PUG aggiorna quanto riportato dal PPTR individuandone ulteriori in prossimità del fiume Ofanto e stralciando una componente in località "il Lagacchione".

Si rileva la presenza di ulteriori aree umide naturali in prossimità delle formazioni arbustive e delle aree libere lungo il margine urbano di Sud – Est.

Da un approfondimento in ambiente GIS, al confine con Barletta e lungo la costa nelle aree racchiuse tra l'Ofanto e la strada comunale *Canna Fresca* fino alla rotonda della SP5, si rileva un sistema di aree umide più ampio di quello censito.

L'analisi delle ortofoto evidenzia la presenza di aree con caratteristiche di umidità prossime alle zone umide attualmente delimitate; l'analisi della copertura vegetale, come rilevato per la componente *Formazioni arbustive in evoluzione naturale* presente in queste aree e identificata come tipica di ambienti saturi d'acqua, rafforza tale evidenza.

Al fine di una gestione più efficace e di una rappresentazione più accurata degli ecosistemi umidi, si ritiene opportuno procedere ad un'estensione delle zone umide attuali per restituire la reale distribuzione dell'ecosistema umido sul territorio.

Si ritiene che l'analisi delle aree umide debba essere approfondita anche in coerenza con l'eventuale ripermimetrazione dell'UCP Reticolo idrografico di connessione della RER e dell'UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale.

Con riferimento alle aree a Sud-Est del centro urbano verso il Comune di Barletta, al fine di costituire una continuità paesaggistica delle componenti, si propone l'ampliamento delle zone umide esistenti e/o una perimetrazione di nuove aree umide, in linea con l'evidenza fornita dalle ortofoto che indicano la presenza di ulteriori aree umide adiacenti, supportata anche dall'analisi della vegetazione igrofila.

Componenti/Invarianti delle aree protette e dei siti naturalistici, Indirizzi e Direttive

L'art. 26.1/S delle NTA del PUG, disciplina gli indirizzi e le direttive per le invarianti delle aree protette e dei siti naturalistici del PUG, in coerenza con gli articoli 69 e 70 delle NTA del PPTR.

Si prende atto e si condivide.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Beni Paesaggistici (BP)**Parchi e riserve**

Il territorio comunale è parzialmente interessato:

- ai confini Nord, dalla Riserva Naturale dello Stato *Saline di Margherita di Savoia* istituita con DM 10/10/1977 ai sensi della LN 394 del 06/12/1991. Con riferimento alla perimetrazione di detto bene paesaggistico, il PUG è allineato al PPTR.
- ai confini Sud dal Parco Naturale Regionale *Fiume Ofanto* istituito con Legge Regionale 14 dicembre 2007, n. 37, successivamente modificata con L.R. 16 marzo 2009, n. 7 per i soli aspetti relativi alla variazione della perimetrazione e aggiornamento della cartografia. Il Parco Regionale ha una gestione provvisoria della Provincia di Barletta Andria e Trani. Sul territorio appartenente all'area protetta, in ragione della mancata approvazione di un Piano territoriale del Parco, vige la zonizzazione provvisoria di cui all'articolo 3 e vigono i divieti di cui all'articolo 5 co. 1. della L.R. 14 dicembre 2007, n. 37. commi 1 e 2 della LR 31/2006.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Dall'analisi degli elaborati, ed in particolare con riferimento al parco regionale del fiume Ofanto, sia nel PPTR che nel PUG si evincono errori di elaborazione cartografica che generano vuoti nella perimetrazione del BP.

Si chiede di rettificare gli elaborati cartografici e i relativi shapefile.

La disciplina di tutela del PUG sottopone detto bene alle prescrizioni degli artt. 26.1/S e 26.2/S analoghe a quelle previste dagli artt. 69,70 e 71 delle NTA del PPTR.

Si prende atto e si condivide.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Siti di Rilevanza Naturalistica

Dalla consultazione del PPTR si evince che il territorio comunale è interessato da:

1. ZSC IT9110038 Zone umide di Capitanata;
2. ZSC IT9110005 Paludi presso il Golfo di Manfredonia;
(sottoposte alla disciplina di cui alle norme tecniche di attuazione dei piani di gestione approvati con DGR n. 347 del 10/2/2010).
3. ZSC IT9120011 Valle Ofanto - Lago di Capaciotti per cui vale il Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del D.P.R. 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) n. 6 del 10.05.2016 così come aggiornato dal Regolamento n. 12 del 10 maggio 2017 e relativo allegato contenente gli Obiettivi di conservazione per i siti della Rete Natura 2000 della Regione Puglia.

Le perimetrazioni riportate dal PUG sono analoghe a quelle del PPTR.

Il PUG sottopone le suddette componenti alla disciplina di tutela di cui agli articoli 26.1/S e 26.3/S in coerenza con gli articoli 69, 70, 73 delle NTA del PPTR.

Si prende atto e si condivide.

Struttura Antropica e storico - culturale

Il PUG individua le componenti della struttura antropica e storico-culturale riportate nella tavola denominata *PS.IS.4 - Carta delle invarianti paesistico-ambientali struttura antropica e storico culturale*.

Di seguito si riporta ciascuna componente con l'indicazione degli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Componenti Culturali e insediative PUG/S		
Nome componente	Art. NTA PUG	Art. NTA PPTR
Zone Gravate da Usi Civici	27.1/S, 27.2/S	77, 78,
Zone di interesse archeologico	27.1/S, 27.3/S	77, 78, 80
Testimonianze della stratificazione insediativa	27.1/S, 27.4/S	77, 78, 81
Area di rispetto delle componenti culturali e insediative	27.1/S, 27.4/S	77, 78, 82
Città Consolidata	27.1/S, 27.6/S	77, 78
Componenti dei valori percettivi PUG/S		
Nome componente	Art. NTA PUG	Art. NTA PPTR
Strade a valenza paesaggistica, Luoghi panoramici	28.1/S, 28.2/S	86,87,88

Il PPTR e il PUG non individuano:

- tra le Componenti culturali e insediative i BP *“Immobili ed aree di notevole interesse pubblico”, “Paesaggi rurali”;*
- tra le Componenti dei valori percettivi gli UCP *“Coni visuali”* e *“strade panoramiche”.*

Componenti/invarianti culturali e insediative, Indirizzi e Direttive

L'art. 27.1/S delle NTA del PUG, disciplina gli indirizzi e le direttive per le componenti/invarianti Culturali e insediative in coerenza con gli articoli 77, 78 delle NTA del PPTR. In particolare, vengono stralciate le parti di testo relative alle componenti non individuate dal PUG.

Si prende atto e si condivide.

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Beni Paesaggistici (BP)

Zone gravate dagli Usi Civici

Per la componente BP *Zone gravate dagli usi civici* di cui all'art. 142, co. 1, lett. h del D.Lgs 42/2004 il PUG individua in coerenza con il PPTR diverse aree non validate dal competente ufficio regionale.

Si ritiene necessario provvedere alla ricognizione delle terre gravate da uso civico come previsto dall'art. 78 co. 1 delle NTA del PPTR.

Il PUG sottopone i suddetti Beni Paesaggistici alla disciplina di cui agli artt. 27.1/S e 27.2/S.

Si segnala che all'art. 27.2/S co. 2 è riportato un errato riferimento al procedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, in luogo del procedimento di Autorizzazione paesaggistica. Si chiede di rettificare.

Zone di interesse archeologico

Il territorio comunale è interessato da una *Zona di interesse archeologico* istituita ai sensi dell'art. 142, lett. m); il BP è localizzato sul tratto di mare a Nord del nucleo urbano e riferito al *Porto di Salapia*, confermato nel PUG.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Detto bene è sottoposto alla disciplina di tutela ai sensi degli artt. 27.1/S e 27.3/S delle NTA coerenti con gli articoli 77, 78, 80 delle NTA del PPTR.

Si prende atto e si condivide.

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Testimonianze della stratificazione insediativa

Dall'analisi della cartografia del PPTR si rileva che il territorio comunale è interessato dalle seguenti componenti UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa*:

- Torre Pietra (cod. ARK0283);
- Torre Pietra (cod. FG04608 – Segnalazione archeologica);
- Torre delle Saline (cod. TR000026);
- Masseria Bastia (cod. FG004607);
- Regio Trattarello Foggia – Tressanti – Barletta (n. 41);
- Regio Tratturo Barletta Grumo (n. 18).

Le *Testimonianze della stratificazione insediativa* sono individuate nell'elaborato PS.IS.4. Il PUG modifica i perimetri delle componenti denominate "Torre Pietra (cod. ARK0283)", "Torre delle Saline" (cod. TR000026) e "Masseria Bastia" (cod. FG004607), stralcia la segnalazione archeologica denominata Torre Pietra (FG04608) e individua le seguenti ulteriori componenti:

- Santa Maria a Mare (n. 3 - localizzata al confine con il territorio di Trinitapoli);
- Casa Colonica n. 1 (n. 4 - localizzata al confine con il territorio di Trinitapoli);
- Il Macello; (n. 6 - ex mattatoio comunale localizzato al margine sud del tessuto urbano);
- Magazzini del sale area "Nervi" (n. 7 - localizzati nell'area produttiva delle saline);
- Capannone Nervi (n. 8 - localizzati nell'area produttiva delle saline);
- Chiesa di S. Michele (n. 9 - localizzata in prossimità del confine territoriale di Zaponeta)

Dall'analisi dell'ortofoto, anno 2023, si evince che la *Masseria Bastia* (cod. FG004607), censita dal PPTR e dal PUG, risulta inesistente.

Si rileva che i perimetri delle componenti Santa Maria a Mare e Casa Colonica n.1 e i perimetri delle componenti Chiesa di S. Michele e Torre Pietra (cod. ARK0283), risultano rappresentati con un unico poligono. Si ritiene opportuno identificare ogni componente con un poligono dedicato.

Si chiede inoltre di motivare l'esclusione della componente "Torre Pietra" (cod. FG04608) individuata nel PPTR come Segnalazione archeologica.

Si chiede di rettificare la perimetrazione della Masseria Bastia (cod. FG004607) e al contempo chiarire se sono stati rilasciati titoli abilitativi per la demolizione di detto immobile, atteso che a far data dal 2018 lo stesso risultava esistente.

In merito ai tracciati tratturali il territorio comunale è interessato dal *Regio tratturo Barletta-Grumo*, regolarmente riportato nel PUG in coerenza col Quadro di Assetto regionale dei Tratturi e dal *Regio Trattarello Foggia-Tressanti-Barletta* al confine con il Comune di Trinitapoli, quest'ultimo non individuato dal PUG.

Si chiede di aggiornare la ricognizione dei tracciati tratturali con le relative aree di rispetto.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con riferimento alle *aree a rischio archeologico* si rileva che il PUG, analogamente al PPTR, non individua alcuna componente con tali caratteristiche.

Considerata la prossimità al territorio comunale di Canosa, rilevante sotto il profilo archeologico, e la presenza del porto di Salapia, si ritiene opportuno effettuare approfondimenti circa l'individuazione di ulteriori luoghi identificabili come "segnalazioni archeologiche" (art. 76 comma 2, lett. a) NTA PPTR) o Aree a rischio archeologico (art. 76 comma 2, lett. c) NTA PPTR).

Le *Testimonianze della stratificazione insediativa* sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui agli artt. 27.1/S e 27.4/S coerenti con le disposizioni di cui agli artt. 77, 78 e 81 delle NTA del PPTR.

Si prende atto e si condivide.

Area di rispetto delle Testimonianze della stratificazione insediativa

Il PUG, analogamente al PPTR, individua l'area di rispetto delle Testimonianze della stratificazione insediativa. Tuttavia, non individua alcuna area di rispetto per le componenti denominate *Macello, Magazzini del sale in area Nervi e Capannone Nervi*.

Si prende atto e si condivide.

Si rammenta, inoltre che il comma 1 lett. h) dell'art. 78 *Direttive per le componenti culturali e insediative* delle NTA del PPTR stabilisce che gli Enti nei piani urbanistici "ridefiniscono l'ampiezza dell'area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa, finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali immobili e aree sono inseriti, in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene archeologico e/o architettonico e il suo intorno espresso sia in termini ambientali, sia di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva".

Si valuti l'opportunità di individuare le aree di rispetto delle componenti richiamate sulla base di una ricognizione della reale consistenza del rapporto esistente tra la Testimonianza della stratificazione insediativa censita e il suo intorno.

Il PUG sottopone le componenti in esame alla disciplina di tutela di cui agli artt. 27.1/S e 27.5/S coerenti con le disposizioni di cui agli artt. 77, 78 e 82 delle NTA del PPTR ad eccezione del comma 5 dell'art. 27.5/S che si chiede di stralciare in quanto introduce un riferimento alla disciplina del Piano comunale dei tratturi, non più vigente.

Si chiede di allineare la disciplina a quanto rilevato.

Città consolidata

Si rappresenta che il PPTR considera e individua la *Città Consolidata* come consistente nella parte del centro urbano di Margherita di Savoia "che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del Novecento" e la sottopone alla disciplina di tutela di cui agli articoli 77, 78 delle NTA.

Il PUG propone un aggiornamento della perimetrazione della *città consolidata* aderente alla cartografia IGM.

Si prende atto e si condivide.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

La componente in esame, inoltre, è sottoposta alla disciplina di cui all'art. 27.6/S; tuttavia, si ravvisa la necessità di formulare una specifica disciplina di tutela ai sensi dell'art. 78 co. 2 delle NTA del PPTR.

È necessario integrare la disciplina della Città consolidata, secondo le direttive dell'art. 78 co. 2 delle NTA del PPTR.

Paesaggi Rurali

Il PUG non individua, in coerenza con il PPTR, alcun UCP *Paesaggio rurale*.

Tuttavia, dall'analisi degli elaborati si evince che il PUG ha individuato nella *Tav. PS.C01* e nella *tav. PS.IS.1.1* un "*Parco agricolo multifunzionale*". Considerato che il PPTR all'art. 76 annovera tra gli UCP *paesaggi rurali* i Parchi multifunzionali, si ritiene opportuno individuare il suddetto parco come UCP *paesaggio rurale*.

Inoltre, dall'analisi del territorio contenuta nella Scheda d'ambito del Tavoliere si evince che costituiscono invarianti di paesaggio i cosiddetti arenili, ovvero gli orti costieri con formazione stretta e allungata che si sviluppano a ridosso del litorale tra Zapponeta e Margherita di Savoia, a testimonianza dell'antico sistema di coltivazione che caratterizzava l'intero tratto costiero.

Si rammenta che, come previsto dall'art. 78 comma 3 delle NTA del PPTR, i Comuni nei piani urbanistici, riconoscono e perimetrano i Paesaggi rurali di cui all'art. 76 co.4, lettera d) meritevoli di tutela e valorizzazione con particolare riguardo ai Paesaggi rurali tradizionali che conservano i caratteri originari.

Considerata la valenza paesaggistica del territorio rurale, in particolare dell'area interessata dal sistema degli orti irrigui costieri, contraddistinta dalla singolare integrazione tra le componenti antropiche, agricole, insediative e la struttura geomorfologica e naturalistica, e dell'area già individuata dal PUG come Parco Multifunzionale di valorizzazione si chiede di valutare le peculiarità degli UCP Paesaggi rurali meritevoli di tutela e valorizzazione ai sensi dell'art. 78 co. 3 lett. a) delle NTA del PPTR.

Componenti/invarianti dei Valori Percettivi, Indirizzi e Direttive

L'art. 28.1/S delle NTA del PUG disciplina gli indirizzi e le direttive per le componenti/invarianti dei valori percettivi. Si rappresenta che l'art. 28.1/S differisce dagli artt. 86 e 87 delle NTA in quanto nel PUG sono stati opportunamente stralciati i commi 1 e 2 dell'art. 87 relativi a indicazioni attuabili in fase di formazione del nuovo strumento urbanistico;

Si prende atto e si condivide.

Componenti dei valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Strade a valenza paesaggistica/Strade panoramiche/Luoghi panoramici

Il territorio del Comune di Margherita di Savoia è interessato dalle seguenti strade a valenza paesaggistica: SP13 (Cerignola – Trinitapoli – Saline), SP5 (strada provinciale delle saline- tratto a nord dell'edificato), SP5 (tratto a sud dell'edificato che si estende fino alla strada comunale Canna Fresca) e, tra le strade panoramiche, individua la SP141.

Il PUG conferma dette componenti classificandole come UCP *Strade a valenza paesaggistica* e individua quattro (4) nuovi UCP *luoghi panoramici* non censiti dal PPTR denominati ***Altana porte parco, Molo di Levante, Molo di Ponente, Torre Pietra***, questi ultimi identificati in modo simbolico.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Al fine di rendere più chiaro il campo di applicazione della disciplina di tutela, si ritiene necessario identificare i luoghi panoramici con degli areali e definire per le strade a valenza paesaggistica una fascia di salvaguardia.

Il PUG sottopone dette componenti alla disciplina di tutela di cui agli artt. 28.1/S e 28.2/S in coerenza con l'art. 88 co. 5 delle NTA del PPTR. Si rileva che al co. 3 vi è un errato riferimento all'art. 26.2/S delle NTA del PUG.

Si rappresenta, inoltre, che all'art. 87 comma 2 il PPTR prevede che: *“gli Enti locali in fase di adeguamento e di formazione dei piani urbanistici e territoriali di loro competenza, effettuano l'individuazione delle strade di interesse paesaggistico-ambientale, delle strade e dei luoghi panoramici, dei coni visuali definendo gli strumenti per la loro tutela e fruizione ed eventualmente mettendo a punto le modalità per inserire gli stessi in un sistema di mobilità dolce”.*

In virtù di quanto previsto dall'art. 87 co. 2 delle NTA del PPTR si ritiene opportuno integrare le disposizioni previste dall'art. 28.2/S delle NTA del PUG per le strade paesaggistiche e i luoghi panoramici definendo una specifica disciplina in base alle peculiarità dei valori percettivi espressi dalle componenti.

4.5. Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA cinque (5) progetti di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati ad elevarne la qualità e fruibilità. I cinque progetti interessano tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36; in particolare ai sensi del comma 3 art. 29 *“Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale”.*

I progetti territoriali sono così denominati:

- a) La Rete Ecologica regionale;
- b) Il Patto città-campagna;
- c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
- e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

Come rappresentato nell'art. 17/S delle NTA del PUG *“vengono contestualizzati e dettagliati i progetti territoriali di rilevanza strategica per il paesaggio locale, finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità, a partire dai progetti territoriali individuati dal PPTR.*

Essi hanno valore di direttiva, ovvero sono disposizioni che definiscono modi e condizioni idonee a garantire la realizzazione degli obiettivi generali e specifici del PUG in adeguamento al PPTR, negli strumenti di pianificazione attuativa e/o progettazione degli interventi.

I progetti riguardano l'intero territorio comunale e sono così denominati:

- Il Patto città-campagna;
- La Rete Ecologica;
- Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.
- La valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri.”

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Le NTA del PUG, agli artt. 17.1/S, 17.2/S, 17.3/S, 17.4/S e 17.5/S individuano gli indirizzi utili, per ciascun progetto, a perseguire gli obiettivi di sviluppo strategico del territorio.

La rete Ecologica Regionale (RER - art. 30 delle NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.1 del PPTR si evince che il territorio comunale è interessato da alcuni elementi della rete ecologica regionale che è attuata nei seguenti due livelli:

- *Rete ecologica della biodiversità*, che mette in valore tutti gli elementi di naturalità della fauna, della flora, delle aree protette, che costituiscono il patrimonio ecologico della regione;
- *Schema direttore della rete ecologica polivalente* che utilizza come sua parte fondamentale la Rete ecologica della biodiversità a cui sovrappone elementi degli altri progetti strategici del PPTR. In particolare, deriva elementi dal *Patto città campagna*, il *sistema infrastrutturale della mobilità dolce* e la *valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri*.

Come si legge nell'art. 17.1/S il PUG ha inteso perseguire *“l'obiettivo di migliorare la connettività complessiva del sistema regionale di invarianti ambientali cui commisurare la sostenibilità degli insediamenti attraverso la valorizzazione dei gangli principali e secondari, gli stepping stones, la riqualificazione multifunzionale dei corridoi, l'attribuzione agli spazi rurali di valenze di rete ecologica minore a vari gradi di “funzionalità ecologica”, nonché riducendo i processi di frammentazione del territorio e aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesaggistico comunale e di conseguenza quello regionale.*

Elementi nodali della rete ecologica comunale sono individuabili in:

- *elementi di naturalità, quali: boschi; canali delle bonifiche;*
- *connessioni ecologiche: corsi d'acqua episodici; reticoli idrografici di connessione RER;*
- *parchi e riserve nazionali e regionali (“Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto”, “Riserva naturale di popolamento animale – Saline di Margherita di Savoia”); siti di importanza comunitaria (SIC “Zone Umide della Capitanata”) e zone di protezione speciale (“Saline di Margherita di Savoia); connessioni ecologiche terrestri; tratti di cyronmed trasversale.”*

Il PUG, nella tavola PS.IS.1.2 – *Il progetto di Rete Ecologica locale e del sistema infrastrutturale per la mobilità dolce e la fruizione dei beni patrimoniali*, individua gli elementi di tutela delle componenti idro-geomorfologiche e botanico vegetazionali e le sovrappone al sistema del verde urbano, e alcuni elementi del PTCP. Il progetto, infine, mette in evidenza gli ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico per il territorio.

Il PUG definisce indicazioni specifiche al fine di perseguire l'obiettivo della costruzione di una rete ecologica comunale e dette indicazioni assumono valore di direttive ai sensi dell'art. 17/S delle NTA del PUG.

Si prende atto e condivide.

Il Patto città - campagna (art. 31 delle NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.2 del PPTR si evince che il territorio comunale di Poggiorsini è caratterizzato dalla presenza predominante di *“Parchi e riserve naturali”* e da una *“campagna profonda”* lungo la costa a nord e sud dell'urbanizzato.

Come si legge nell'art. 18.1/S co. 2, il PUG assume come azione principale *“la riduzione del consumo di suolo favorendo la competitività dell'agricoltura di qualità, la multifunzionalità dei suoi servizi agro-urbani e agro ambientali alla salvaguardia della ruralità immaginata come un contesto di vita, contenendo le trasformazioni limitatamente a ciò che consente di migliorare la qualità urbana a partire dalle sue periferie e di rendere l'attività agricola periurbana orientata all'offerta di servizi”*. Il PUG

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

aggiorna il progetto territoriale del PPTR individuando la “campagna del ristretto” lungo la costa a nord e sud dell’urbano, dove il PPTR individua la campagna profonda e la suddivide in spazio lineare e spazio di completamento. Il PUG, inoltre, sovrappone i perimetri dei contesti urbani e ne individua caratteristiche e peculiarità. Per le aree individuate dal patto città campagna, al co. 7 dell’art. 17/S delle NTA, il PUG individua azioni e indirizzi finalizzati a orientare gli interventi. Si rileva tuttavia che, la costa a nord e la costa sud dell’urbano, come già individuato dal PPTR, vista la punteggiatura del territorio con nuclei di case, presenta le caratteristiche della *campagna abitata* non contemplata dal PUG. Tali luoghi rappresentano lo spazio per sviluppare progetti di riqualificazione territoriale in chiave ecologica e rurale.

Considerato il valore strategico del progetto del Patto Città Campagna si chiede di integrare gli elaborati con l’individuazione dei territori della Campagna abitata e per la quale dovranno essere previste specifiche azioni in linea con l’elaborato 4.4.3 del PPTR Linee guida per il patto città campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane.

Inoltre, nelle NTA del PUG è menzionata la campagna del ristretto semiaperta che tuttavia non trova riscontro nell’elaborato grafico. Si chiede di allineare gli elaborati.

Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (art. 32 delle NTA del PPTR)

Il progetto territoriale per il paesaggio del PPTR denominato “Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce” nasce dall’esigenza di connettere e mettere a sistema le risorse paesistico-ambientali e storico-culturali attraverso il ridisegno e la valorizzazione di una nuova “geografia fruitivo-percettiva” dei paesaggi pugliesi, strutturata su modalità alternative di godimento e accesso ad ambiti e figure territoriali. A tal fine il piano individua una rete multimodale della mobilità lenta che assicuri la percorribilità del territorio regionale, lungo tracciati carrabili, ferroviari, ciclabili o marittimi, che collegano nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico e attraversano e connettono, con tratte panoramiche e suggestive, i paesaggi pugliesi.

Dall’analisi dell’elaborato 4.2.3 del PPTR emerge che il territorio comunale è interessato da collegamenti ferroviari, percorsi ciclo-pedonali della rete ciclabile del mediterraneo - itinerari pugliesi (progetto cyronmed), strade strutturanti il sistema insediativo di interesse paesaggistico, viali di accesso al parco dell’Ofanto e collegamenti tramite tramvie.

Il PUG dettaglia alla scala locale il progetto strategico e, all’art. 17.3/S delle NTA, indica quali elementi prioritari della rete multimodale le principali strade rurali ed urbane, le reti ferroviarie SFR SFT, le strade a valenza paesaggistica, i percorsi ciclopeditoni individuati nel PTCP, le connessioni potenziali per la viabilità di servizio, la rete ciclo-pedonali di progetto.

Il PUG definisce indicazioni specifiche al fine di perseguire l’obiettivo della costruzione di una rete per la mobilità dolce e dette indicazioni assumono valore di direttive ai sensi dell’art. 17/S delle NTA del PUG.

Si prende atto e condivide.

La valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri (art. 33 delle NTA del PPTR)

Nel rispetto delle direttive europee, il PPTR adotta un approccio integrato e strategico alla pianificazione e gestione delle zone costiere, allineandosi a quanto si sta realizzando sui litorali degli altri paesi europei. Il Progetto Territoriale per la Valorizzazione e la Riqualificazione Integrata dei Paesaggi Costieri della Puglia è sviluppato in coerenza con la Strategia europea per

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

la gestione integrata delle zone costiere e con Schema di Sviluppo Spaziale Europeo, che hanno evidenziato come le aree costiere – proprio perché caratterizzate da un alto livello di pressione antropica e nel contempo da un'elevata fragilità ambientale e diversità ecologica – necessitano di strategie integrate di sviluppo spaziale, capaci di bilanciare tutela attiva e valorizzazione dei territori con il coinvolgimento delle comunità insediate.

Come si legge nelle NTA del PUG, il progetto strategico mira a: “

- salvaguardare l'alternanza storica di spazi ineditati e edificati lungo la costa;
- salvaguardare e valorizzare le aree costiere di maggior pregio naturalistico prevedendo interventi di riqualificazione e rinaturazione al fine di creare una cintura costiera di spazi ad alto grado di naturalità finalizzata a potenziare il ripristino dei sistemi naturali di difesa dall'erosione e dall'intrusione salina e dei meccanismi naturali di ripascimento degli arenili;
- riqualificare ecologicamente gli insediamenti a specializzazione turistico-balneare;
- dare profondità al turismo costiero, creando sinergie con l'entroterra;
- decomprimere la costa attraverso progetti di delocalizzazione;”

Il PUG definisce indicazioni specifiche al fine di riqualificare il sistema costiero locale e dette indicazioni assumono valore di direttive ai sensi dell'art. 17/S delle NTA del PUG.

Si prende atto e condivide.

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali (art. 34 NTA del PPTR)

Il progetto territoriale per il paesaggio del PPTR denominato “*I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali*” è finalizzato a migliorare la fruizione dei beni patrimoniali e culturali diffusi sul territorio regionale, censiti dalla Carta dei Beni culturali e mira alla valorizzazione dei beni culturali quali sistemi territoriali integrati nelle figure territoriali e paesaggistiche di appartenenza. Dall'analisi dell'elaborato 4.1.5 del PPTR denominato *I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali*, il territorio comunale risulta interessato dai Contesti Topografici Stratificati (CTS) sul tratto di costa a nord dell'urbanizzato e percorsi ciclopedonali lungo la costa. Il PUG, nella tavola PS.IS.1, conferma dette componenti e ricomprende, nella visione strategica, le invarianti strutturali *Testimonianze della stratificazione insediativa* – siti storico culturali, la zona di interesse archeologico del *Porto di Salapia* e la rete dei tratturi.

Il co. 5, dell'art. 17.4/S definisce le indicazioni finalizzate ad attuare gli obiettivi enunciati, dette indicazioni assumono valore di direttive ai sensi dell'art. 17/S delle NTA del PUG.

Si prende atto e si condivide.

5. Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative del PUG

Premesso che ad esito degli approfondimenti sulla base dei rilievi riportati, dovrà essere riconsiderata la compatibilità delle previsioni di trasformazione e sviluppo previste, con gli aspetti paesaggistici, in merito a quanto finora proposto dal PUG, si segnalano alcune interferenze e criticità, di seguito riportate, emerse dall'analisi comparata tra i Contesti urbani/periurbani e le componenti di paesaggio.

Il **CUC CO** Contesto urbano consolidato compatto è interessato dai: *BP Territori costieri Fascia B*), *BP territori costieri fascia C1*), *BP Territori contermini ai laghi fascia B*), *UCP Città consolidata*. Premesso quanto già osservato al paragrafo relativo al *BP territori costieri*, da un'analisi della documentazione trasmessa si evince che le disposizioni contenute all'art. 34.2 /S risultano in contrasto con la disciplina di cui all'art. 23.2 co. 4 relativa al *BP territori costieri di fascia B*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

individuati dal PUG. Nello specifico l'art. 34.2/S delle NTA del PUG consente ampliamenti e interventi di demolizione e ricostruzione in alcuni casi fino ad un massimo del 45% della volumetria esistente per edilizia turistico/residenziale e fino ad un massimo di cinque livelli fuori terra, oltre a interventi di nuova edificazione.

Si ritiene che tutti gli interventi debbano scontare la verifica sulla omogeneità della quinta stradale con riferimento ai livelli massimi realizzabili fuori terra.

Al netto della puntuale verifica delle aree di cui all'art. n. 142 comma 2 del Codice, si ritiene necessario allineare le norme relative al BP territori costieri di fascia B con il CUC CO. È opportuno definire una disciplina urbanistico-edilizia coerente con i caratteri paesaggistici del contesto.

Il **CUS. UES** Contesto urbano per servizi (US e zone F DM 1444/68) interferisce con i BP territori contermini ai laghi e con i BP territori costieri fasce B e C.

I suddetti contesti sono disciplinati dall'art. 14/P delle NTA del PUG.

Considerato che la norma dei territori costieri fascia C1 di cui all'art. 23.2 co. 5, rimanda alle disposizioni urbanistiche dei singoli contesti la cui disciplina di riferimento appare poco articolata, è necessario chiarire la compatibilità tra previsioni insediative e la tutela paesaggistica integrando la disciplina con disposizioni volte alla tutela e alla valorizzazione paesaggistica dei luoghi destinati ad interventi di trasformazione.

Contesto **CPC.C.PR** – Contesto Urbano Periferico da completare – Produzione. Il PUG ha individuato due aree come Contesto CPC.C.PR entrambe a Sud del territorio a confine con il comune di Trinitapoli. La prima prossima al margine della salina interferisce, il BP – *Territori contermini ai laghi* e il BP – *Fiumi e torrenti iscritti nei registri delle acque pubbliche*, con l'UCP – *Siti di rilevanza naturalistica*.

La seconda localizzata ai bordi del CUP.C.RE Contesto Urbano Periferico da completare – *Residenza* lungo la via contrada Giardino, interferisce con il BP *fiumi e torrenti iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*.

Le previsioni urbanistiche delle suddette aree prevedono l'edificazione mediante la redazione di PUE e/o PdC convenzionati come disciplinati dall'art. 28 bis del DPR 380/2001.

Considerata la valenza paesaggistica e ambientale dell'area posta ai margini della salina contraddistinta da delicati equilibri eco-sistemici e considerato che la stessa non è attualmente infrastrutturata, non si ritiene condivisibile la previsione di piano in quanto in contrasto con gli obiettivi di tutela paesaggistica del PPTR.

In merito all'area CUP.C.PR localizzata lungo la via Contrada Giardino è necessario chiarire la compatibilità tra le previsioni insediative e la tutela paesaggistica.

Il **CUP.C.RE** – Contesto urbano periferico da completare – *Residenza* interferisce con il BP – *Territori contermini ai laghi* e in parte con il BP *fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*.

È necessario chiarire la compatibilità tra le previsioni insediative e la tutela paesaggistica valutando l'opportunità di concentrare le aree destinate a spazi pubblici nelle porzioni di contesto che interferiscono con i beni paesaggistici.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Il **CPU.E.RI** *Contesto urbano periferico esistente Misto da rifunzionalizzare* interferisce con il BP *territori contermini ai laghi*. Come esplicitato nella Relazione, si tratta di “contesti attualmente occupati e/o in parte occupati da edificato misto ed attuati in assenza di una pianificazione di secondo livello, in cui l’impianto urbanistico non è ancora sostanzialmente definito, con composizione tipologica, funzionale e morfologica poco riconoscibile, e comunque carente di manutenzione o da consolidare; i servizi e le attrezzature, se realizzate, sono bisognose di ammodernamenti e adeguamenti funzionali e formali; gli spazi aperti, pur configurati, spesso sono sottoutilizzati o in degrado”.

È necessario chiarire la compatibilità tra le previsioni insediative e la tutela paesaggistica e integrare la disciplina con le finalità di orientare le trasformazioni verso un processo di riqualificazione e verso criteri di miglioramento dell’impatto visivo e la qualità paesaggistica ed architettonica degli insediamenti.

Il **CP MRF** *Contesto periurbano marginale da rifunzionalizzare* interferisce con il BP *Territori costieri fascia C1*, il BP *Territori contermini ai laghi fascia B*, l’UCP *aree di rispetto delle zone di interesse archeologico*.

Si tratta di un contesto formatosi in assenza di una programmazione unitaria e caratterizzato dalla presenza di edificato misto con tipologie edilizie e destinazioni funzionali non uniformi. Come enunciato all’art. 35.3/S il PUG, per quest’area, prevede interventi finalizzati al consolidamento/ricucitura dell’impianto urbanistico esistente e al miglioramento del fronte mare. Tuttavia, le disposizioni previste per detto contesto risultano in contrasto con gli obiettivi del PPTR ed in particolare con gli obiettivi e gli indirizzi previsti dai Progetti territoriali il *Patto Città Campagna* e la *Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri*, nello specifico laddove è prevista la realizzazione di nuova volumetria con intervento edilizio diretto e un rapporto di copertura del 70%.

I suddetti parametri non garantiscono la tutela paesaggistica finalizzata alla riqualificazione.

Premesso quanto sopra, non si ritiene condivisibile la previsione di nuova edificazione in questo contesto. Si rappresenta che la disciplina, inoltre, dovrà essere specificata coerentemente con il PPTR e integrata con riferimento alla necessità di puntare ad un processo di rigenerazione del tessuto edilizio e di riconversione ecologica attraverso modalità attuative unitarie che coinvolgano porzioni del contesto periurbano. Detto processo non deve comportare un ulteriore consumo di suolo, ma piuttosto mirare a riqualificare le aree compromesse e valorizzare gli elementi paesaggistici tuttora presenti.

Contesto **CUP.P/ITTA** – Contesto urbano periferico pianificato. Preliminarmente si rappresenta che dall’analisi degli elaborati si evince una differente perimetrazione del contesto. In particolare, nella Tav. PS CO1 *Carta dei Contesti* sono individuati come *Contesto ITTA* due areali (ad Est del territorio in prossimità dell’Ofanto e ad EST del centro urbano lungo la via Barletta) e l’intera porzione di territorio agricolo che li cinge, classificata come CR CRL *Contesto Rurale del Ristretto lineare*. Nella tavola PS CO4 *Carta dei Contesti con trasformabilità condizionata* il *Contesto ITTA* è rappresentato nell’intera sua estensione e il CR CRL *Contesto Rurale del Ristretto lineare* è perimetrato nella parte residuale. È necessario allineare negli elaborati grafici la perimetrazione del *Contesto CR CRL* e del *Contesto ITTA*.

Il contesto CUP.P/ITTA – *Contesto urbano periferico pianificato* - PP ITTA interferisce con il BP – *Territori costieri* e il BP – *Fiumi e torrenti iscritti nei registri delle acque pubbliche*, l’UCP – *Siti di*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

rilevanza naturalistica, l'UCP Aree umide, l'UCP Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali.

L'area interessata dal Piano particolareggiato ITTA, come rappresentato nell'elaborato PS CO4, occupa un'ampia porzione del territorio comunale che si estende dai margini Sud-Est del nucleo urbano fino alla foce dell'Ofanto interessando aree rurali contraddistinte da un sistema di orti irrigui e aree naturali prossime al fiume che rivestono un ruolo cruciale sotto il profilo paesaggistico, per la percezione dei luoghi e la dinamicità degli scenari e sotto il profilo ambientale per la varietà delle specie vegetali e faunistiche presenti.

Attesa l'efficacia del piano particolareggiato denominato "ITTA" che, come si legge nelle NTA del PUG all'art. 36.2.3/S, è stato approvato con DCC n. 54 del 19.12.2005, agli atti non risulta la documentazione utile alla valutazione della disciplina proposta, che per il caso di specie è limitata al solo elaborato *BP.3 Piano particolareggiato I.T.T.A.*

Tuttavia la previsione del contesto **CUP.P/ITTA**, in special modo nella parte che interessa la *foce dell'Ofanto*, non si pone in linea con gli obiettivi generali e specifici del PPTR e con il *Progetto Territoriale la Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri* che individua l'area come Paesaggi costieri ad alta valenza naturalistica da riqualificare, ovvero spazi in cui salvaguardare e valorizzare le aree inedificate di maggior pregio naturalistico ancora presenti lungo la costa, prevedendo, ove necessario, interventi di riqualificazione e interventi di ricostruzione con metodi e tecniche dell'ingegneria naturalistica e dell'architettura del paesaggio.

La previsione del contesto **CUP.P/ITTA**, inoltre, non è in linea con gli obiettivi e le finalità del PPTR ed in particolare del Progetto Territoriale *Patto Città Campagna* che mira a preservare dall'ulteriore occupazione/trasformazione di suolo agricolo, a tutelare e conservare le aree residuali naturali e agricole, rigenerare i tessuti per integrarli nel contesto rurale, promuovere azioni di mitigazione in chiave agro-ambientale, attivare misure di compensazione o strategie paesaggiste di miglioramento della qualità dei contesti.

Per le motivazioni su esposte e al fine di preservare la dimensione naturalistica dei luoghi, innescare processi di riqualificazione del territorio costiero sottraendolo all'ulteriore espansione edilizia, contenere il consumo di suolo e preservare la dimensione agricola del territorio, non si condividono le previsioni urbanistiche del contesto CUP.P/ITTA.

Si ritiene opportuno stralciare dal CUP.P/ITTA la parte di territorio che interessa la foce dell'Ofanto e si ritiene necessario rivalutare la coerenza delle previsioni insediative dell'intero Contesto con i caratteri paesaggistici ed ambientali dei luoghi in cui si inserisce al fine di un suo ridimensionamento.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****6. Conclusioni**

Per quanto sopra evidenziato, ai fini del conseguimento della compatibilità al PPTR del PUG del Comune di Margherita di Savoia, si ritiene necessario acquisire, ai sensi dell'art. 11 co. 9 della L.R. n. 20/2001, la documentazione integrativa e gli elaborati di Piano modificati in ottemperanza ai rilievi rappresentati.

Il Funzionario EQ Coerenza dei Piani con i progetti territoriali strategici

Arch. Giuseppe Volpe



Giuseppe Volpe
07.07.2025 10:36:38
GMT+02:00

La Funzionaria EQ Componenti ambientali ed ecologiche del paesaggio

Dott.ssa Anna Grazia Frassanito



ANNA GRAZIA
FRASSANITO
07.07.2025
08:45:09 UTC

La Funzionaria EQ Compatibilità dei piani urbanistici generali e strumenti di governance

Arch. Luigia Capurso



Luigia
Capurso
07.07.2025
09:39:51
GMT+01:00

Il Dirigente

Arch. Vincenzo Lasorella



Vincenzo
Lasorella
07.07.2025
10:33:18
GMT+02:00

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI****Alla Sezione Urbanistica regionale**

sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

g.angelini@regione.puglia.it

OGGETTO: Piano Urbanistico Generale del Comune di Margherita di Savoia (BT).

Si fa riferimento alla nota prot. n. 2702 del 18.02.2025, acquisita al prot. n. 91072 del 20.02.2025, ad oggetto *"trasmissione degli elaborati del Piano Urbanistico Generale del Comune di Margherita di Savoia per l'acquisizione del parere ex art. 11 comma 7 della l.r. 20/2001, parere ex art.97 delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Regione Puglia e del parere ex art. 12 della l.r. 44/2012"*.

Al riguardo, si riportano di seguito i rilievi in sede istruttoria relativi agli usi civici.

In ordine alle terre civiche, preliminarmente si è proceduto all'analisi degli elaborati in cui sono riportati su base aereo fotogrammetrica i terreni gravati da uso civico individuati nei seguenti elaborati cartografici:

- PS.IS.1.2 - *"Il Progetto di Rete Ecologica locale e del sistema infrastrutturale per la mobilità dolce e la fruizione dei beni patrimoniali"*, in particolare nella cartografia relativa al *"Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce e la fruizione dei beni patrimoniali"*;
- PS.IS.4 - *"Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-culturale"*, scala 1:10.000;
- QI.5 - *"PPTR: Sistema delle tutele struttura antropica e storico-culturale"*, scala 1:10.000;
- SSS.1 - *"Schema strutturale strategico"*, scala 1:10.000 in cui risulta riportato anche un elenco analitico delle particelle catastali gravate da usi civici.

Tanto al fine di verificare la rispondenza di quanto in esse riportato rispetto ai terreni che risultano gravati da usi civici sulla base degli atti d'ufficio giuridicamente idonei ad attestare la natura giuridica degli stessi, tra cui verifiche demaniali depositate dai periti incaricati e regolarmente inviate in pubblicazione, decreti ed ordinanze commissariali, sentenze e D.G.R.

Si evidenzia che per detta verifica occorre fare riferimento ai citati atti d'ufficio in quanto per il Comune di Margherita di Savoia non risulta effettuata la ricognizione delle terre civiche e conseguentemente la cartografia del vigente PPTR per detto Comune non riporta le *"Zone gravate da usi civici validate"*.

A tale proposito l'art. 75 delle NTA del PPTR prevede che ***"nelle more di detta ricognizione, l'esatta localizzazione delle terre civiche è comunque da verificare nella loro reale consistenza ed estensione in sede pianificatoria o progettuale"***.

Dall'esame dei sopra elencati elaborati del PUG, tenuto conto della scala di rappresentazione utilizzata per gli stessi e dell'assenza di sovrapposizione sul catastale dello strato relativo agli usi civici, si riscontra che **sono riportati terreni gravati da uso civico non congruenti con quanto risulta agli atti d'ufficio**.

Inoltre, dall'esame del suddetto elaborato SSS.1 - *"Schema strutturale strategico"*, si



**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

rileva che l'elenco analitico delle terre gravate da usi civici, risulta oltre che non congruente con quanto riportato graficamente nello stesso elaborato, anche incongruente con le risultanze degli atti d'ufficio; infatti, solo la p.la 4 del Fg. 24 risulta gravata da usi civici, altre p.lle sono interessate solo in parte, mentre altre p.lle tra cui le p.lle 28, 42, 80, 17, 21, 22, 27, 31 non sono gravate da usi civici.

In particolare, non sono riportate tra le terre civiche, tutte quelle di cui alla verifica del perito demaniale [REDACTED] del 28 maggio 1961, che risultano, altresì, oggetto del Decreto del Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste, datato 16.09.1963, con il quale il Comune di Margherita di Savoia è stato autorizzato ad alienare detti terreni per Ha 11.65.70, così come riportato anche nel Decreto di chiusura delle operazioni demaniali del Commissario per la liquidazione degli usi civici di Bari, datato 01.10.1963.

Al riguardo, agli atti risulta che con D.G.R. n. 427 del 12.04.2001 è stata anche approvata la declassificazione e autorizzazione all'alienazione dei terreni gravati da usi civici individuati alle p.lle 97, 188 e parte delle p.lle 95 e 71 del Fg. 24 per una superficie di Ha 0.66.50,61, mentre con D.G.R. n. 96 del 15.02.2007 è stata approvata la declassificazione e autorizzazione all'alienazione dei terreni gravati da usi civici individuati alle p.lle 224 (parte della ex p.la 18c, così riportata sulla mappa dal perito [REDACTED] datata 28 maggio 1961) e 226 (parte della ex p.la 73c, come riportata sulla mappa dal perito [REDACTED] datata 28 maggio 1961) del Fg. 24.

Rispetto alle suddette autorizzazioni all'alienazione non risultano comunicazioni da parte del Comune di Margherita di Savoia circa le eventuali avvenute alienazioni, pertanto all'attualità i terreni di cui ai suddetti Decreti sono da considerarsi tutti di demanio civico.

Dal confronto dell'ortofoto con la mappa catastale relativa alle particelle di demanio civico risulta, tra l'altro, che alcune di esse sono state oggetto di interventi di trasformazione incompatibili con la natura civica dei terreni, rispetto alle quali occorrerà provvedere alla sistemazione demaniale.

Giova rammentare che le terre gravate da uso civico non possono essere sottoposte a mutamenti di destinazione se non previa autorizzazione di questa Amministrazione regionale, non sono espropriabili, e che ai sensi dell'art. 3 della L. n.168/2017 non sono alienabili, divisibili, usucapibili.

In merito ai contenuti della "Relazione Generale" del PUG, si evidenzia che l'art. "9.3.5. Individuazione delle invarianti/componenti culturali e insediative", risulta in contrasto con l'art. 75 delle NTA del PPTR, in quanto, atteso che per il Comune di Margherita di Savoia non risulta effettuata la ricognizione delle terre civiche, per l'esatta localizzazione delle terre civiche si fa riferimento solo alla verifica in sede progettuale e non anche in sede pianificatoria.

In ordine alle aree interessate da contesti di cui al PUG Strutturale ed in quello Programmatico, sono state rilevate terre civiche coinvolte dal PUG adottato.

➤ Per la parte strutturale i terreni gravati da uso civico, tenuto conto della scala di rappresentazione, appaiono risultare nei seguenti elaborati come sotto riportato:

- "PS.CO.1 - Carta dei Contesti, scala 1:10.000", in parte nell'elaborato "PS.CO.2.3 - Carta dei Contesti urbani, scala 1:5.000", "PS.CO.4 - Carta dei Contesti con trasformabilità condizionata, scala 1:5.000":

- i terreni gravati da uso civico, risultano compresi nel Contesto Rurale "CR.CP -



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

Contesto Rurale - Campagna Profonda", le cui disposizioni generali, obiettivi, modalità di intervento e di attuazione, destinazioni d'uso, parametri urbanistici, ecc., sono riportati all'art. 32.1/S delle N.T.A.;

– "PS.IS.1.1 - *Il progetto di Patto città-campagna e di valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri*", comprensivo di due distinte cartografie, di cui la prima relativa a "Il patto città campagna" e la seconda relativa a "La valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri":

- nella prima predetta cartografia i terreni gravati da uso civico, risultano campiti quali "Campagna Profonda", le cui disposizioni generali, obiettivi, azioni e progetti, ecc., sono riportati all'art. 17.2/S delle N.T.A., mentre nella seconda predetta cartografia i terreni gravati da uso civico, risultano campiti come "Paesaggi costieri ad alta valenza naturalistica da riqualificare", le cui disposizioni generali, obiettivi, azioni e progetti, ecc., sono riportati all'art. 17.5/S delle N.T.A.;

– "PS.IS.1.2 - *Il progetto di Rete Ecologica locale e del sistema infrastrutturale per la mobilità dolce e la fruizione dei beni patrimoniali*", comprensivo di due distinte cartografie, di cui la prima relativa a "Il patto città campagna" e la seconda relativa a "La valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri":

- nella prima predetta cartografia "Rete Ecologica Locale" i terreni gravati da uso civico, risultano campiti in parte come "Ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico: Pregio agricolo medio", le cui disposizioni generali, azioni e progetti, ecc., sono riportati all'art. 17.1/S delle N.T.A., mentre nella seconda predetta cartografia "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce e la fruizione dei beni patrimoniali", risultano individuati i "BP - Zone gravate da usi civici" in maniera non congruente con quanto risulta agli atti d'ufficio, le cui disposizioni generali, obiettivi, azioni e progetti, ecc., sono riportati all'art. 17.3/S delle N.T.A.;

– "PS.IS.1.4 - *Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-culturale, scala 1:10.000*":

- risultano individuati i "BP - Zone gravate da usi civici" in maniera non congruente con quanto risulta agli atti d'ufficio;

– "QI.5 - *PPTR - Sistema delle tutele struttura antropica e storico culturale, scala 1:10.000*":

- risultano individuati i "BP - Zone gravate da usi civici" in maniera non congruente con quanto risulta agli atti d'ufficio.

Altresì, sono state rilevate criticità anche per i seguenti elaborati:

– "SC.PP.1 - *Mosaico della pianificazione comunale vigente, scala 1:25.000*":

- i terreni gravati da uso civico, risultano in parte compresi nella Zona Territoriale Omogenea "F" (aree per attrezzature e servizi), incompatibile con la destinazione agro-silvo-pastorale delle terre gravate da usi civici;

– "SSS.1 - *Schema strutturale strategico, scala 1:10.000*":

- come sopra rappresentato l'elenco analitico delle terre gravate da usi civici, risulta oltre che non congruente con quanto riportato graficamente nello stesso elaborato, anche incongruente con le risultanze degli atti d'ufficio;
- risultano terreni gravati da usi civici interessati in parte dalla viabilità esistente,

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

incompatibile con la destinazione delle terre civiche;

In merito alle disposizioni contenute nei sopra richiamati articoli delle N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione) del P.U.G., per i quali risultano interessati terreni di demanio civico, si rilevano profili di incompatibilità con la natura civica dei terreni.

Al riguardo, si evidenzia che per eventuali interventi di trasformazione da effettuare sui terreni di demanio civico, occorrerà necessariamente interessare preventivamente la competente struttura regionale al fine di acquisire, previa verifica dei presupposti di legge, eventuale apposito provvedimento di declassificazione e autorizzazione all'acquisizione al patrimonio comunale o all'alienazione, ovvero autorizzazione al mutamento di destinazione ecc., ai sensi della vigente normativa in materia di usi civici, in funzione delle finalità per le quali viene richiesto.

Inoltre, tenuto conto dell'imposizione del vincolo paesaggistico sulle zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, occorrerà, preliminarmente alla realizzazione di interventi di trasformazione, interessare anche gli Enti competenti in materia paesaggistica.

In merito alle disposizioni contenute nelle N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione), oltre alle suddette criticità, si evidenziano, tra le altre che potranno essere oggetto di successivi approfondimenti, considerata la complessità e la correlazione con quelle già sopra riportate, le seguenti:

- al comma 3 dell'art. 20/S- PPTR - Invarianti strutturali (Beni paesaggistici e ulteriori contesti), non si tiene conto che per le aree gravate da usi civici necessita preventivamente avviare specifico procedimento di cui alla vigente normativa in materia di usi civici;
- all'art.27.2/S - Misure di salvaguardia e di utilizzazione per BP - Zone gravate da usi civici, il comma 1 risulta in contrasto con l'art. 75 delle NTA del PPTR, in quanto, atteso che per il Comune di Margherita di Savoia non risulta effettuata la ricognizione delle terre civiche, per l'esatta localizzazione delle terre civiche si fa riferimento solo alla verifica in sede progettuale e non anche in sede pianificatoria; inoltre, il comma 2 risulta in contrasto con la specifica normativa in materia di usi civici, in quanto i terreni gravati da usi civici, come sopra evidenziato, non possono essere sottoposti a mutamenti di destinazione se non previa autorizzazione di questa Amministrazione regionale, non sono espropriabili, e ai sensi dell'art. 3 della L. n.168/2017 non sono alienabili, divisibili, usucapibili;
- all'art. 5/P – Disposizioni relative ai piani urbanistici esecutivi e i comparti, in quanto per l'applicazione delle disposizioni in esso contenute, considerato che la pianificazione vigente alla data di adozione del PUG non ha tenuto conto delle aree gravate da usi civici, necessita verificare che tutti i piani urbanistici esecutivi non interessino aree gravate da usi civici;
- all'art. 6/P – Disciplina dei comparti di intervento, all'art. 7/P – Varianti ai piani urbanistici esecutivi vigenti, all'art. 21/P- Disciplina per l'attività agrituristica, all'art. 34/P - Inserimento paesaggistico degli interventi e all'art. 35/P - Scheda di inserimento paesaggistico degli interventi, in quanto per l'applicazione delle disposizioni previste,

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

necessita preventivamente verificare l'eventuale presenza di terreni gravati da usi civici.

Risulta, pertanto, necessaria la suddetta ricognizione delle terre civiche, a cura della competente struttura regionale, attraverso l'esame degli atti d'ufficio giuridicamente idonei ad attestare la natura giuridica dei terreni.

Ad avvenuta ricognizione, sarà necessario, altresì, che il Comune provveda a rettificare i sopra elencati elaborati del PUG (compreso Relazione Generale ed N.T.A.) sui quali sono riportate le terre gravate da usi civici e, conseguentemente, verificare per detti terreni la presenza di interventi di trasformazione, nonché la presenza nei contesti di trasformazione previsti dal PUG adottato.

Successivamente dovrà provvedere:

- alla ricognizione delle terre civiche già sottoposte a trasformazione per effetto del vigente Piano Regolatore Generale, per le quali l'Amministrazione comunale dovrà avviare il procedimento di autorizzazione in sanatoria al mutamento di destinazione d'uso, ai sensi del combinato disposto dall'art. 9 della L. R. n. 7/1998 e dell'art. 12 della Legge n. 1766/1927;
- alla ricognizione delle terre civiche per le quali il PUG adottato prevede interventi di trasformazione i quali comprometterebbero la fruizione degli usi civici da parte della collettività. Con riferimento a queste ultime, laddove presenti, l'Amministrazione comunale dovrà evidenziare le motivazioni di interesse pubblico atte a giustificare l'eventuale sottrazione di tali terre all'esercizio degli usi civici ed eventualmente ad avviare il relativo procedimento di autorizzazione al mutamento di destinazione.

Per tutte le terre civiche eventualmente da declassificare dovrà essere specificato quali sono da destinarsi all'alienazione e quali all'acquisizione al patrimonio comunale in quanto destinate all'uso pubblico.

Con riferimento all'attività amministrativa di cui sopra, si rinvia alle linee guida approvate con D.G.R. n. 1651 del 07.08.2012.

E.Q. Usi Civici

Arch. Giuseppe D'Arienzo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Giovanna LABATE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1056

Piano Nazionale Investimenti Complementari (PNC) al PNRR – M6C2 - Inv. 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile - DL n. 19 del 02.03.2024 art. 1 c. 13, conv. in L. n. 56 del 29.04.2024 – Modifica Fonte Finanziamento degli interventi antisismica a carico delle risorse ex art. 20 L. 67/88 - Variazione al Bilancio di previsione e finanziario gestionale 2025-2027, art. 51 c.2 del D.Lgs. n. 118/2011

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto il documento istruttorio della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere animale, Sport per tutti, Vicepresidente Avv. Raffaele Piemontese;

Preso atto

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa, dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare l'istituzione di apposito capitolo di entrata e di spesa e la variazione al bilancio di previsione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, per complessivi euro 114.211.324,00, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art.51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per dare copertura finanziaria agli interventi di antisismica sanitaria, inizialmente ricompresi nel Piano PNC al PNRR, con fondi art. 20 L. 67/88;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 al fine di modificare la declaratoria del capitolo di spesa U1305017 e del collegato capitolo di entrata E4041011, relativi alle

risorse Fondo di opere indifferibili (FOI) istituite dall'articolo 26 comma 7 del Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50 e dell'articolo 6 del DPCM 28 luglio 2022;

3. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, c. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di demandare alla Dirigente della Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie l'adozione degli atti connessi e conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
6. di dare atto che con successivi provvedimenti si procederà:
 - a) alla variazione in diminuzione dell'accertamento e dell'impegno sui capitoli di entrata e di spesa relativi alla realizzazione del programma denominato "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" originariamente finanziato con risorse PNRR;
 - b) all'accertamento di entrata ed all'impegno di spesa degli appositi capitoli istituiti con la presente deliberazione al fine di darne copertura con le risorse ex articolo 20 Legge 67/88;
7. di notificare, a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, il presente provvedimento al Ministero della Salute, all'Unità di Missione, alle Aziende Sanitarie interessate;
8. di disporre la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D. Lgs 33/2013;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Piano Nazionale Investimenti Complementari (PNC) al PNRR – M6C2 - Inv. 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile - DL n. 19 del 02.03.2024 art. 1 c. 13, conv. in L. n. 56 del 29.04.2024 – Modifica Fonte Finanziamento degli interventi antisismica a carico delle risorse ex art. 20 L. 67/88 - Variazione al Bilancio di previsione e finanziario gestionale 2025-2027, art. 51 c.2 del D.Lgs. n. 118/2011

Visti:

- il decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale” così come integrato e corretto dal decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217;
- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009”;
- l’art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26/09/2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

Premesso che:

- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, al fine di fronteggiare l'impatto economico e sociale della pandemia da COVID- 19, ha istituito il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, prevedendo che ciascuno Stato membro presenti alla Commissione europea un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), per definire un programma di riforme e investimenti fino al 2026 e ottenere così le risorse assegnate sotto forma di prestiti e/o sovvenzioni;
- il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, che approva il Piano nazionale per gli investimenti complementari (di seguito anche “Piano complementare”), finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli investimenti del PNRR per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026;

- il decreto del Ministero dell'Economia e della Finanze del 15 luglio 2021 – comprensivo del suo Allegato - che in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1 comma 7 del sopra citato decreto-legge 6 maggio 2021, individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano complementare, nonché le relative modalità di monitoraggio.

Visti:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 sopra richiamato, ed approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo;
- il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ed in particolare:
 - o l'art. 1, comma 4, lett. l), che identifica nelle "amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR" (di seguito anche "Amministrazioni titolari") i Ministeri e le strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR;
 - o l'art. 1, comma 4, lett. o), che definisce come "Soggetti attuatori" i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR;
 - o l'art. 9, comma 1, che prevede che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base di specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente";
 - o l'art 14, comma 1, secondo cui le misure e le procedure di accelerazione e semplificazione per l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal decreto in questione si applicano anche al Piano complementare e ai contratti istituzionali di sviluppo (di seguito anche "CIS"), di cui agli articoli 1 e 6 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 88;
 - o l'art. 56, comma 2, ove si afferma che i CIS, quali strumenti di programmazione negoziata finalizzati ad accelerare la realizzazione degli investimenti, si applicano ai programmi indicati nel PNRR di competenza del Ministero della Salute;
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, come modificato dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2021;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021;
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 11 ottobre 2021, che riporta le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Preso atto che tra le Missioni del PNRR è prevista la Missione 6 Salute, i cui investimenti e riforme sono finalizzati a rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario, garantire equità di accesso alle cure, migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche, promuovere la ricerca e l'innovazione e lo sviluppo di competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale sanitario; la suddetta Missione 6 Salute si articola in Componenti e aree di Investimento tra i seguenti sotto interventi:

- Componente 1 – Investimento 1.1: Case della Comunità e presa in carico della persona;
- Componente 1 – Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina Sub investimento 1.2.2 – Implementazione Centrali Operative Territoriali (COT, device e interconnessione aziendale);
- Componente 1 – Investimento 1.3: Rafforzamento dell’assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità);
- Componente 2 – Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero Sub investimento 1.1.1 – Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA Dipartimenti di Emergenza e Accettazione di Livello I e II);
- Componente 2 – Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero Sub investimento 1.1.2 – Grandi apparecchiature sanitarie;
- Componente 2 – Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile Fondi PNRR e Fondi PNC.

Richiamati:

- il Decreto MEF-RGS n. 52 del 2 marzo 2023, con il quale, in attuazione dell’articolo 26 comma 7 del Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50 e dell’articolo 6 del DPCM 28 luglio 2022, si è provveduto ad approvare l’elenco degli interventi ricompresi negli Allegati 1 e 2 al Decreto del Ragioniere dello Stato n. 160 del 18 novembre 2022 per i quali, avendo riscontrato il requisito del l’avvio della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2022, il contributo Fondo Opere Indifferibili (FOI) è stato definitivamente assegnato;
- il Decreto MEF-RGS n. 153 del 2 aprile 2024, con il quale, in attuazione dell’articolo 1 comma 369 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 e dell’articolo 7, comma 3, Decreto Legge n. 131/2023, si è provveduto, tra l’altro, ad approvare l’elenco degli interventi ricompresi nell’Allegato 2 al Decreto del Ragioniere dello Stato n. 195 del 6 ottobre 2023 per i quali, avendo riscontrato il possesso dei requisiti, il contributo FOI è stato definitivamente assegnato;
- il Decreto Legge 2 marzo 2024, n. 19, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 52 del 02/03/2024 convertito dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56, e, in particolare:
 - o l’art. 1, comma 13, che dispone “Gli investimenti destinati alla realizzazione del programma denominato «Verso un ospedale sicuro e sostenibile», già finanziati a carico del Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui all’articolo 1, comma 2, lettera e), numero 2, del Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° luglio 2021, n. 101, ad esclusione di quelli delle Province autonome di Trento e di Bolzano e della Regione Campania [...] sono posti a carico del finanziamento di cui all’articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67. Per il fine di cui al primo periodo, l’autorizzazione di spesa di cui all’articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 è incrementata, per l’anno 2024, di una somma pari a 39 milioni di euro, mediante utilizzo delle risorse, di cui all’articolo 1, comma 2, lettera e), numero 2, del Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° luglio 2021, n. 101, disponibili in conto residui”;
 - o l’art. 12, comma 5, che dispone “Per gli interventi non più finanziati a valere sulle risorse del PNRR in applicazione della decisione del Consiglio Ecofin dell’8 dicembre 2023 e del PNC, restano confermate le assegnazioni per l’incremento dei prezzi dei materiali a valere sul «Fondo per l’avvio di opere indifferibili» di cui all’articolo 26, comma 7, primo periodo, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, purché detti interventi siano integralmente finanziati a valere su risorse a carico delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sulla base delle indicazioni fornite da parte delle amministrazioni titolari dei medesimi interventi con le modalità e nei termini stabiliti dal Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, e siano

aggiornati i cronoprogrammi prevedendo l'ultimazione dell'intervento in coerenza con l'articolazione temporale degli stanziamenti di bilancio".

Ravvisata la necessità, ai sensi dell'art. 1, comma 13, del DL n.19/2024 convertito, di garantire la copertura degli interventi originariamente finanziati dal PNC, per i quali i Soggetti Attuatori delegati hanno già sottoscritto i contratti per l'esecuzione dei lavori, con i fondi dell'art. 20 L. 67/88, per un importo complessivo di euro 126.473.448,44, di cui € 114.211.324,00 già previsti a valere sul fondo PNC ed euro 12.262.124,44 sul FOI, come di seguito riportati:

N.	CUP	ENTE del SSR	PRESIDIO OSPEDALIERO	RISORSE ex PNC DA PORRE A CARICO DELL'ART. 20 L. 67/88	IMPORTO FOI	IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO
1	B91B22000760006	AOUC POLICLINICO BARI	Padiglione Cliniche Mediche del P.O. Policlinico di Bari	6.464.792,00	646.479,24	7.111.271,24
2	B91B22000770006	AOUC POLICLINICO BARI	Padiglione Servizi Generali del P.O. Policlinico di Bari	3.240.000,00	324.000,00	3.564.000,00
3	B92C22000140006	AOUC POLICLINICO BARI	Padiglione Ortopedia del P.O. Policlinico di Bari	4.640.000,00	464.000,00	5.104.000,00
4	D31B22000590001	ASL BA	Ospedale "Santa Maria degli Angeli" di Putignano	5.659.000,00	897.624,80	6.556.624,80
5	D51B22001100001	ASL BA	P.O. San Paolo - Plesso "Don Tonino Bello" di Molfetta	9.963.000,00	1.374.780,00	11.337.780,00
6	D51B22001110001	ASL BA	Ospedale "Umberto I" di Corato - P.O. "San Paolo" (Plesso Corato)	5.753.500,00	801.955,00	6.555.455,00
7	D91B22000520001	ASL BA	P.O. San Paolo	15.242.978,00	2.265.955,00	17.508.933,00
8	E41B21008260001	ASL TA	P.O. GROTTAGLIE	6.114.554,00	611.455,40	6.726.009,40
9	E71B21004930001	ASL TA	PO MOSCATI	6.746.400,00	674.640,00	7.421.040,00
10	E81B21006510001	ASL TA	PO GIANNUZZI DI MANDURIA	5.557.600,00	555.760,00	6.113.360,00
11	E81B21006520001	ASL TA	P.O. SAN PIO DI CASTELLANETA	11.456.000,00	1.145.600,00	12.601.600,00
12	E91B21005990001	ASL TA	P. O. MARTINA FRANCA	5.300.000,00	530.000,00	5.830.000,00
13	G35F22000440006	ASL FG	P.O DI MANFREDONIA	11.650.000,00	1.969.875,00	13.619.875,00
14	J11B21009400001	ASL BR	PRESIDIO OSPEDALIERO	1.994.000,00		1.994.000,00
15	J11B21009410001	ASL BR	PRESIDIO OSPEDALIERO DI RIABILITAZIONE SPECIALISTICA DI Ceglie Messapica	2.522.500,00		2.522.500,00
16	J55F22000900006	ASL BR	PTA Ninetto Melli San Pietro Vernotico	1.054.000,00		1.054.000,00
17	J61B21006690001	ASL BR	PRESIDIO OSPEDALIERO	2.150.000,00		2.150.000,00
18	J81B21013680001	ASL BR	PRESIDIO OSPEDALIERO "SENATORE ANTONIO PERRINO" - BRINDISI	8.703.000,00		8.703.000,00
TOTALE				114.211.324,00	12.262.124,44	126.473.448,44

Tutto ciò premesso, come di seguito dettagliato nella sezione contabile, si ritiene di dover provvedere:

- alla istituzione di apposito capitolo di entrata e di spesa, apportando una variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, per complessivi euro 114.211.324,00, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, per dare copertura finanziaria agli interventi con risorse ex articolo 20 Legge 67/88, originariamente ricompresi nel Piano Nazionale Complementare al PNRR;
- alla modifica della declaratoria del capitolo di spesa U1305017 e del collegato capitolo di entrata E4041011, relativi alle risorse Fondo di opere indifferibili (FOI) istituite dall'articolo 26 comma 7 del Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50 e dell'articolo 6 del DPCM 28 luglio 2022.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione d'impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 la presente DGR è stato sottoposto a Valutazione di impatto di genere.

Esito Valutazione impatto di genere: Neutro

Copertura Finanziaria ai sensi del D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa e alla modifica della declaratoria del capitolo di spesa ed entrate collegati alle risorse FOI, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO – GESTIONE SANITARIA

CRA: 15.05 - DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE - SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE

MODIFICA DECLARATORIA CAPITOLI

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti – Codice UE: -2 Altre entrate

Capitolo di entrata	Declaratoria attuale	Declaratoria richiesta
E4041011	Pnc Al Pnrr - Programma E.2 (M6.C2) "Verso Un Ospedale Sicuro E Sostenibile"	FOI "Fondo opere indifferibili" al PNC "Verso Un Ospedale Sicuro E Sostenibile" - Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali

PARTE SPESA**Spese ricorrente – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE**

Capitolo di spesa	Declaratoria attuale	Declaratoria richiesta
U1305017	Pnc Al Pnrr - Programma E.2 (M6.C2) "Verso Un Ospedale Sicuro E Sostenibile"	FOI "Fondo opere indifferibili" al PNC "Verso Un Ospedale Sicuro E Sostenibile" - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI**PARTE ENTRATA****Tipo di entrata: non ricorrente****CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 2 – altre entrate**

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Piano dei Conti Finanziario
C.N.I. (1) E _____	Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali per l'attuazione degli interventi ex PNC finanziati art. 20 L. 67/88 ai sensi dell'art. 1 comma 13 DI 19/2024 – Edilizia sanitaria.	4.200	E.4.02.01.01.000 – Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali

PARTE SPESA**Tipo di spesa: non ricorrente****CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti della U.E.**

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario
C.N.I. (1) U _____	Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per l'attuazione degli interventi ex PNC finanziati art. 20 L. 67/88 ai sensi dell'art. 1 comma 13 DI 19/2024 – Edilizia sanitaria.	13.5.2	U.2.03.01.02.000 - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027**PARTE ENTRATA****Tipo di entrata: non ricorrente****CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 2 – altre entrate**

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Piano dei Conti Finanziario	Variazione e.f. 2025 cassa e competenza
C.N.I. (1) E _____	Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali per l'attuazione degli interventi ex PNC finanziati art. 20 L. 67/88 ai sensi dell'art. 1 comma 13 DI 19/2024 – Edilizia sanitaria.	4.200	E.4.02.01.01.000 – Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	+ 114.211.324,00

Titolo giuridico che supporta il credito: DL n. 19 del 2 marzo 2024 art. 1 comma 13, convertito dalla Legge n. 56 del 29 aprile 2024 - Finanziamento degli interventi di antisismica a carico delle risorse ex articolo 20 Legge 67/88

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Tipo di spesa: non ricorrente

CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti della U.E.

Capitolo di spesa	Declaratoria	Titolo Tipologia	Piano dei Conti Finanziario	Variazione e.f. 2025 cassa e competenza
C.N.I. (1) U _____	Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per l'attuazione degli interventi ex PNC finanziati art. 20 L. 67/88 ai sensi dell'art. 1 comma 13 DI 19/2024 – Edilizia sanitaria.	13.5.2	U.2.03.01.02.000 - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	+ 114.211.324,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad € 114.211.324,00 corrispondono ad OGV che sarà perfezionata mediante atto della Dirigente della Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie nell'e.f. 2025 al fine di modificare la copertura finanziaria degli interventi originariamente previste con le risorse PNC al PNRR.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), lett. k) della Legge Regionale n. 7/1997 e dell'art. 44 comma 4 lett. a) della Legge Regionale n.7/2004, si propone alla Giunta regionale di:

1. di autorizzare l'istituzione di apposito capitolo di entrata e di spesa e la variazione al bilancio di previsione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, per complessivi euro 114.211.324,00, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art.51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per dare copertura finanziaria agli interventi di antisismica sanitaria, inizialmente ricompresi nel Piano PNC al PNRR, con fondi art. 20 L. 67/88;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 al fine di modificare la declaratoria del capitolo di spesa U1305017 e del collegato capitolo di entrata E4041011, relativi alle risorse Fondo di opere indifferibili (FOI) istituite dall'articolo 26 comma 7 del Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50 e dell'articolo 6 del DPCM 28 luglio 2022;
3. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, c. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di demandare alla Dirigente della Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie l'adozione degli atti connessi e conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
6. di dare atto che con successivi provvedimenti si procederà:
 - a) alla variazione in diminuzione dell'accertamento e dell'impegno sui capitoli di entrata e di spesa relativi alla realizzazione del programma denominato "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" originariamente finanziato con risorse PNRR;

- b) all'accertamento di entrata ed all'impegno di spesa degli appositi capitoli istituiti con la presente deliberazione al fine di darne copertura con le risorse ex articolo 20 Legge 67/88;
7. di notificare, a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, il presente provvedimento al Ministero della Salute, all'Unità di Missione, alle Aziende Sanitarie interessate;
8. di disporre la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D. Lgs 33/2013;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La funzionaria istruttrice della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie

(Angela Garofalo) _____  Angela Garofalo
18.07.2025 11:35:13 GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie

(Concetta Ladalarido) _____  Concetta Ladalarido
18.07.2025 12:13:51 GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

(Vito Montanaro) _____  Vito Montanaro
22.07.2025
11:40:49 GMT+02:00

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale e Sport per tutti, Vicepresidente, Avv. Raffaele Piemontese, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'ASSESSORE alla Sanità e Benessere Animale, Sport per tutti, Vicepresidente

Raffaele Piemontese _____  Raffaele Piemontese
22.07.2025 12:29:37 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

 Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 16:17
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del SIS/DEL/2025/00014

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	13	Tutela della salute				
		Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari				
Programma	5					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 114.211.324,00 114.211.324,00		
Totale Programma	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 114.211.324,00 114.211.324,00		
TOTALE MISSIONE	13	Tutela della salute	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 114.211.324,00 114.211.324,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 114.211.324,00 114.211.324,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 114.211.324,00 114.211.324,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 114.211.324,00 114.211.324,00		
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 114.211.324,00 114.211.324,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 114.211.324,00 114.211.324,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 114.211.324,00 114.211.324,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Concetta
Ladalaro
10.07.2025
16:47:28
GMT+01:00





REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIS	DEL	2025	14	18.07.2025

PIANO NAZIONALE INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) AL PNRR # M6C2 - INV. 1.2 VERSO UN OSPEDALE SICURO E SOSTENIBILE - DL N. 19 DEL 02.03.2024 ART. 1 C. 13, CONV. IN L. N. 56 DEL 29.04.2024 # MODIFICA FONTE FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI ANTISISMICA A CARICO DELLE RISORSE EX ART. 20 L. 67/88 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE E FINANZIARIO GESTIONALE 2025-2027, ART. 51 C.2 DEL D.LGS. N. 118/2011

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI



Paolino
Guarini



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 16:16
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1057

Corresponsione sorte capitale sentenze tribunale di Trani n. 337/2025 e n.348/2025 (debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11). Variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.Lgs. 118/11.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale (L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30.03.2001;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, Dott. Donato PENTASSUGLIA

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 8 delle linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'articolo 79 comma 5 della L.R. 28/2001, e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal dirigente della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria".

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2025, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
2. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011;
3. di approvare l'allegato A (allegato n. 8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" alla tesoreria regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
4. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla sezione regionale “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali” gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

Il Segretario della Giunta Regionale

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta Regionale

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: corresponsione sorte capitale sentenze tribunale di Trani n. 337/2025 e n.348/2025 (debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11). Variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.Lgs. 118/11.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lettera a) dell'articolo citato, la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'articolo 73 comma 4 del D. Lgs. 118/2011, il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta.

Nel caso di specie, al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118) la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalle sentenze del tribunale di Trani n. 337/2025 e n.348/2025 (di condanna della Regione Puglia al risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica) veniva sottoposto all'esame del Consiglio Regionale in data 20.06.2025 il disegno di legge (d.d.l.) n. 131 del 19.06.2025 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 13242).

Spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione dei citati d.d.l. assegnato al Consiglio Regionale dall'articolo 73 comma 4 del d.lgs. 118/2011, interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tale atto amministrativo.

La mancata espressa approvazione da parte del Consiglio, però, non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria", che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nel d.d.l. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita nelle sentenze ammontante a complessivi € 16.184,89.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sia necessario al fine di consentire l'impegno, la liquidazione ed il pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione dei citati provvedimenti giudiziali esecutivi (specificatamente per la sorte capitale) procedere alla espressa variazione del

bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025 relativamente all'iscrizione di spesa della somma di € 16.184,89 al bilancio pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n. 8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previo prelevamento di pari importo dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

Per quanto esposto in precedenza, visto anche:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'articolo 42 comma 8 e l'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale"

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in

quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta di variazione di bilancio, che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 16.184,89 a titolo di sorte capitale è assicurata per l'esercizio finanziario 2025 con imputazione alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs.118/2011 al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2025 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2025 Cassa
10.04	U1110090	fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	- €16.184,89	- €16.184,89
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+€16.184,89	+€16.184,89

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti del dirigente della sezione regionale Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'adempimento contrattuale sopra esposto, ai sensi dell'articolo 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e

dell'articolo 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), si propone alla Giunta regionale:

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2025, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
2. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011;
3. di approvare l'allegato A (allegato n. 8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" alla tesoreria regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
4. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
5. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 lettere da a) ed e) della linee guida sul "sistema dei controlli interni nella regione Puglia" adottate con D. G. R. 23 luglio 2019 n. 1374.

Il funzionario responsabile dell'incarico di e.q. "controversie in materia faunistica":

avv. Daniele CLEMENTE



Daniele
Clemente
21.07.2025
10:31:31
GMT+02:00

Il dirigente della sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali”:

Dott. Domenico CAMPANILE

 Domenico
Campanile
21.07.2025
11:32:16
GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON
RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

Prof. Gianluca NARDONE

 GIANLUCA
NARDONE
21.07
.2025
09:46:12
UTC

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca
e Foreste ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Dott. Donato PENTASSUGLIA

 Donato Pentassuglia
21.07.2025 11:53:31
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 5
della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

 Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 12:48
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Cod. CIFRA FOR/DEL/2025/00066

corresponsione sorte capitale sentenze tribunale di Trani n. 337/2025 e n.348/2025 (debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11). Variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.Lgs. 118/11.

ALLEGATO A
(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)
Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
	Programma 3 Fondo di riserva				
	Titolo 1 Spese correnti	0,00			0,00
		previsione di competenza		€16.184,89	0,00
MISSIONE	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00			0,00
		previsione di cassa		€16.184,89	0,00
	Programma 11 Altri Servizi Generali	0,00			0,00
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	€16184,89		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	€16184,89		0,00
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			€16.184,89
		residui presunti			
		previsione di competenza			€16.184,89
		previsione di cassa			

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico CAMPANILE





REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2025	66	21.07.2025

CORRESPONSIONE SORTE CAPITALE SENTENZE TRIBUNALE DI TRANI N. 337/2025 E N.348/2025 (DEBITO FUORI BILANCIO RICONOSCIUTO LEGITTIMO EX ARTICOLO 73 COMMA 4 D.LGS. 118/11). VARIAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-27 AI SENSI DEL D.LGS. 118/11.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI



**Paolino
Guarini**

Firmato digitalmente da:

STOLFA REGINA

Firmato il 22/07/2025 12:45

Seriale Certificato: 2300950

Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2028

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1058

Attribuzione contributo straordinario al Comune di Stornara (FG) per realizzare interventi urgenti finalizzati al ripristino delle necessarie condizioni di salubrità ambientale nel sito dell'ex campo Rom ubicato nel territorio comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla *"Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia Sociale"*, Viviana Matrangola;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul *"Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia"*, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Segretario Generale della Presidenza, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di attribuire al Comune di Stornara (FG) un contributo economico straordinario, una-tantum, soggetto a rendicontazione, complessivamente pari ad euro 70.000,00, con corresponsione di acconto 50% e saldo a seguito di presentazione di documentazione a comprova delle spese sostenute, con risorse a valere sul bilancio autonomo al fine di avviare interventi urgenti e necessari per ripristinare le condizioni di salubrità ambientale, dell'ex campo Rom attualmente disallestito, sito nel territorio del comune di Stornara (FG);
2. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di autorizzare la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento, compresa la notifica al Comune di Stornara (FG);

4. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *“Amministrazione Trasparente”* - sottosezione *“Provvedimenti della Giunta Regionale”*.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Attribuzione contributo straordinario al Comune di Stornara (FG) per realizzare interventi urgenti finalizzati al ripristino delle necessarie condizioni di salubrità ambientale nel sito dell'ex campo Rom ubicato nel territorio comunale.

VISTI

- la DGR n. 1518/2015, con cui la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".
- il Decreto n. 443/2015, con cui, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.
- che il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. con cui è stato adottato il modello organizzativo della Regione Puglia denominato "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la D.G.R. n. 1769/2024 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, al dott. Vitandrea Marzano;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTI

La Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 32 *"Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia"* e s.m.i;

Il Piano Regionale Politiche per le Migrazioni 2021/2023, approvato con DGR 1225/2021;

La Legge Regionale n. 14/2019 (Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza) con la quale la Regione Puglia ha disciplinato l'insieme delle azioni volte alla prevenzione e al contrasto non repressivo alla criminalità organizzata e mafiosa, a innalzare e sostenere l'educazione alla responsabilità sociale e la cultura della legalità, a elevare i livelli di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche, contribuendo, inoltre, a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno rispetto dei valori della legalità da parte della comunità amministrata. Nell'attuazione delle politiche di prevenzione e contrasto dei fenomeni di illegalità promuove interventi volti alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di illegalità in materia ambientale.

La Legge Regionale n. 6 del 22 gennaio 1999 e s.m.i., in materia di prevenzione e tutela ambientale, ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali con particolare riguardo all'obiettivo della tutela della salute dei cittadini e della collettività.

La Legge Regionale n. 36 del 31/12/2009 in materia di gestione dei rifiuti che all' *art. 2 Principi e obiettivi*, definisce *"la gestione dei rifiuti come attività di pubblico interesse e come tale, teso al rispetto dell'ambiente e alla tutela della salute"*.

ATTESO CHE il territorio del Comune di Stornara (FG) è stato interessato negli anni scorsi dalla presenza di un campo Rom ubicato nel territorio comunale del Comune di Stornara in contrada Porcareccia e individuato al Foglio n. 1 particella 127.

ATTESO che il suddetto campo Rom, attualmente disallestito e sgomberato, è stato oggetto nel tempo di deposito continuo di rifiuti, che hanno generato un contesto crescente di degrado ambientale, accumulo costante di materiale di risulta, con grave pregiudizio per le condizioni igienico sanitarie e per la stessa sicurezza della salute dei cittadini.

ATTESO che con la stagione estiva, i cospicui rifiuti accumulati nel sito, in assenza di urgenti lavori di recupero, rappresentano un crescente pericolo in termini di sicurezza e di diffusione di incendi con conseguenti ingenti danni arrecabili alla popolazione presente nel circostante territorio.

VISTA la nota pec, prot. 0404561/2025 con la quale il Comune di Stornara (FG), ha richiesto un contributo economico di euro 110.000,00 per realizzare interventi urgenti, di ripristino e la messa in sicurezza delle condizioni ambientali del sito dell'ex campo Rom.

VISTA le particolare condizione di difficoltà del Comune di Stornara (FG) a fronteggiare la situazione, attesa l'indisponibilità di risorse economiche, perdurando la situazione di dissesto già acclarata con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 08/03/2024 con la quale il Comune di Stornara ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art.259 del D. lgs n. 267/2000.

Si ritiene, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie, opportuno contribuire con uno stanziamento di € 70.000 a favore del Comune di Stornara (FG) , per realizzare le attività di ripristino e di messa in sicurezza delle condizioni ambientali del sito dell'ex campo Rom, anche al fine di scongiurare l'insorgere di incendi, particolarmente frequenti nella stagione estiva, con conseguenti ingenti danni arrecabili alla popolazione presente e residente nel circostante territorio.

VISTI

La Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"*.

La Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027"*.

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*.

Il D.Lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. del 10 agosto 2014 n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009"*.

VISTE altresì

La D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 di approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*.

La D.G.R. n. 1295 del 26/11/2024, recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva pari ad euro 70.000,00 sono a carico del Bilancio Regionale E.F. 2025, come di seguito specificato.

C.R.A.

03 Segreteria Generale della Presidenza

05 Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale

BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA

Missione, Programma, Titolo: 12 – 4 – 1

Macroaggregato: 4

Piano dei conti finanziario: U.1.04.01.02.000

Capitolo di spesa: U1204091 - Interventi a sostegno dell'immigrazione art. 9 L.R. 32/2009 - Raccolta e smaltimento rifiuti - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - prenotazione impegno di spesa in favore del Comune di Stornara (FG) per euro 70.000,00.

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

La Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale provvederà con i successivi adempimenti di competenza.

Tutto ciò premesso, con le finalità di destinare un contributo economico straordinario, complessivamente pari ad euro 70.000,00, in favore del Comune di Stornara (FG) per il ripristino delle condizioni di salubrità ambientale dell'area dell'ex campo Rom, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di attribuire al Comune di Stornara (FG) un contributo economico straordinario, una-tantum, soggetto a rendicontazione, complessivamente pari ad euro 70.000,00, con corresponsione di acconto 50% e saldo a seguito di regolare presentazione di documentazione a comprova delle spese sostenute, con risorse a valere sul bilancio autonomo al fine di realizzare interventi urgenti e necessari per ripristinare le condizioni di salubrità ambientale, dell'ex campo Rom attualmente disallestito, sito nel territorio del comune di Stornara (FG);
2. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di autorizzare la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento, compresa la notifica al Comune di Stornara (FG);

4. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario istruttore
EQ Responsabile amministrativo contabile del progetto Su.Pr.Eme. 2
(Nicola Giannelli)

 NICOLA GIANNELLI
22.07.2025 11:18:08
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del
Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale
(Vitandrea Marzano)

VITANDREA
MARZANO



Il Segretario Generale ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

ROBERTO
VENNERI



L'Assessore arch. Viviana Matrangola, con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche migratorie, Legalità e Antimafia sociale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche migratorie, Legalità e Antimafia sociale
(Viviana Matrangola)

Viviana Matrangola
22.07.2025
11:02:54
UTC



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 15:51
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCertemre Qualified Electronic Signature CA



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2025	20	22.07.2025

ATTRIBUZIONE CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI STORNARA (FG) PER REALIZZARE INTERVENTI URGENTI FINALIZZATI AL RIPRISTINO DELLE NECESSARIE CONDIZIONI DI SALUBRITÀ AMBIENTALE NEL SITO DELL'EX CAMPO ROM UBICATO NEL TERRITORIO COMUNALE.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOIA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1059

Verifiche di vulnerabilità sismica sugli edifici pubblici adibiti all'educazione e all'istruzione scolastica ai sensi delle vigenti norme tecniche per le costruzioni (NTC). Indirizzi e criteri per la concessione di contributi – Prenotazione di spesa per l'importo complessivo di € 150.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm. e ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di stabilire** che la dotazione finanziaria del capitolo di spesa U0403002, denominato "Contributi per indagini preliminari e spese di progettazione per interventi sugli edifici pubblici adibiti all'educazione e all'istruzione scolastica inseriti nel Repertorio del fabbisogno regionale di edilizia scolastica di cui alla DGR 887/2019", sia destinata alla concessione di contributi per le proposte progettuali relative alle verifiche sismiche sugli edifici pubblici adibiti all'educazione e all'istruzione scolastica censiti nell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica (ARES) e in possesso di validazione completa dello SNAES 2.0, validate nel Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia - DGR n. 887/2019;
2. **di assumere**, al fine di individuare le predette proposte progettuali e concedere il relativo contributo, gli indirizzi e criteri di seguito riportati:
 - a) i contributi per la redazione delle verifiche sismiche ai sensi della Normativa Tecnica sulle Costruzioni vigente sono concessi a Comuni, Province e Città Metropolitana di Bari, con **modalità a sportello**, secondo le seguenti priorità:
 - 1) edifici situati in zona sismica 1 e 2;
 - 2) edifici situati in zona sismica 3 e 4, con l'individuazione di almeno una proposta per ciascuna provincia, dando priorità all'edificio con maggiore popolazione scolastica, riferita all'anno scolastico in corso;

- b) è finanziata una sola proposta progettuale per Ente locale e, in caso di più proposte presentate dal medesimo soggetto sarà individuata quella il cui edificio ospita il numero maggiore di popolazione scolastica, riferita all'anno scolastico in corso;
 - c) il contributo massimo concedibile è pari al prodotto del volume dell'edificio per un costo unitario di 3,00 €/mc con un massimo di 40.000,00 € per edificio;
 - d) non sono ammissibili le proposte riguardanti edifici scolastici progettati ovvero già oggetto di interventi di ristrutturazione secondo le norme tecniche per le costruzioni, di cui al DM 14/01/2008 o al DM 17/01/2018;
- 3. **di demandare** alla Sezione Istruzione e Università l'adozione degli atti per gli adempimenti consequenziali;
 - 4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
 - 5. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione in versione integrale, ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Verifiche di vulnerabilità sismica sugli edifici pubblici adibiti all'educazione e all'istruzione scolastica ai sensi delle vigenti norme tecniche per le costruzioni (NTC). Indirizzi e criteri per la concessione di contributi – Prenotazione di spesa per l'importo complessivo di € 150.000,00.

Premesso che la legge 11 gennaio 1996, n. 23 e s.m.i., "Norme per l'edilizia scolastica" all'articolo 3, definisce le competenze degli Enti Locali in materia di edilizia scolastica: le Province, la Città Metropolitana, Comuni e loro associazioni, ai sensi della predetta normativa realizzano gli interventi per garantire la sicurezza degli studenti e del personale delle scuole presso gli edifici interessati.

L'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) n. 3274/2003 dispone che <<È fatto obbligo di procedere a verifica, da effettuarsi a cura dei rispettivi proprietari, ai sensi delle norme di cui ai suddetti allegati, sia degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, sia degli edifici e delle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.>> Il richiamato obbligo normativo è stato confermato e rafforzato, per le zone 1 e 2 ad alta e media sismicità, dall'art. 20-bis del D.L. n. 8 del 09/02/2017.

Le Norme tecniche per le costruzioni di cui al DM 14 gennaio 2008 forniscono i criteri generali di sicurezza, precisano le azioni che devono essere utilizzate nel progetto, definiscono le caratteristiche dei materiali e dei prodotti e, più in generale, trattano gli aspetti attinenti alla sicurezza strutturale delle opere.

Il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca all'art. 10 prevede che le Regioni interessate possono favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti.

Il decreto-legge n. 189 del 2016, e successive modifiche, stabilisce che la verifica di vulnerabilità sismica è obbligatoria per gli edifici scolastici nelle zone sismiche 1 e 2.

Le Norme tecniche per le costruzioni approvate con il DM 17/01/2018 definiscono i principi da seguire per il progetto, l'esecuzione e il collaudo delle costruzioni e specificano le prestazioni che gli edifici devono raggiungere in termini di resistenza meccanica e stabilità.

La legge regionale 4 dicembre 2009, n. 31 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione", prevede tra le finalità quella di programmare interventi coordinati e integrati di edilizia scolastica orientati a garantire agli studenti l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione in ambienti accoglienti e sicuri, coerenti con le dinamiche demografiche e migratorie e con i processi di razionalizzazione della rete scolastica sul territorio. Con successivo Regolamento Regionale 31 maggio 2012, n. 10, è stata data attuazione alla stessa.

Con DGR n. 887 del 15 maggio 2019, la Regione Puglia ha istituito il "Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia Scolastica" nell'ambito dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia

Scolastica 2.0, per consentire agli Enti locali l'inserimento di nuove proposte progettuali, reso operativo con Atto Dirigenziale n. 119 del 20 ottobre 2020.

Con DGR n. 556 del 26 aprile 2021 la Regione Puglia ha approvato lo schema del Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica (DPPS) comunale e intercomunale e fornito le prime indicazioni per le programmazioni provinciali.

Con Atto Dirigenziale n. 238 del 13 settembre 2023 è stato avviato, in accordo con le altre regioni italiane, il nuovo modulo del "Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica", di cui all'Accordo sottoscritto con la Regione Lazio in data 23/03/2023, a partire dal 18 settembre 2023, approvato in data 18/12/2024 con Accordo in Conferenza Unificata quale modulo aggiuntivo dell'ARES.

Le linee guida orientative per gli ambienti di apprendimento e per la didattica del Ministero dell'istruzione "Progettare, costruire e abitare la scuola" del 02 maggio 2022, forniscono indicazioni e suggerimenti, nel rispetto delle norme tecniche relative all'edilizia scolastica del 1975, per la progettazione di edifici scolastici di nuova costruzione o di interventi su strutture esistenti.

Con Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 sono state approvate le "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)".

Con Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 è stato approvato il "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027".

Con DGR n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118", è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale.

Considerato che gli edifici scolastici rientrano tra edifici strategici di cui all'OPCM n. 3274/2003 e che il patrimonio edilizio scolastico esistente si presenta spesso come carente dal punto di vista sismico, essendo stato costruito secondo criteri progettuali ormai obsoleti e che ad oggi vi è un notevole numero di edifici necessitano di interventi di adeguamento o miglioramento secondo gli attuali standard normativi.

Per gli edifici scolastici costruiti prima delle NCT 2008 e non adeguati sismicamente, specie se situati in zone sismiche ad alto rischio, è necessario valutare la sicurezza determinando la capacità dell'edificio di resistere alle sollecitazioni sismiche e individuando eventuali carenze strutturali.

Dai dati che si rilevano dall'Anagrafe regionale di edilizia scolastica (ARES) emerge che gli edifici scolastici ubicati in zona sismica 1 e 2 rappresentano complessivamente circa il 22% dell'intero patrimonio edilizio scolastico pugliese e che soltanto il 21% di tali edifici sono stati progettati o adeguati alla normativa tecnica di costruzione antisismica. Inoltre, risulta che non è stata effettuata la verifica di vulnerabilità sismica su circa il 52% degli edifici scolastici regionali, percentuale che si riduce a circa il 20% se si considerano esclusivamente edifici scolastici ubicati in zona sismica 1 e 2.

La valutazione delle prestazioni degli edifici nello stato di fatto ha un ruolo fondamentale nell'ottica dell'esecuzione di interventi di miglioramento, in quanto non solo consente di valutare l'efficienza di un edificio dal punto di vista strutturale, ma evidenzia altresì la

presenza di elementi critici, su cui dovrà eseguirsi l'intervento al fine di garantire la sicurezza a sicurezza degli studenti e del personale che utilizza gli edifici scolastici.

In particolare, la valutazione della sicurezza costituisce uno strumento fondamentale sia ai fini della conoscenza del livello di sicurezza del singolo edificio scolastico e sia per la corretta valutazione della soluzione progettuale da proporre per la messa in sicurezza dell'immobile.

Alla luce delle esperienze maturate con le Programmazioni Triennali di Edilizia Scolastica (P.T.E.S.) 2015-2017 e 2018-2020 ed in relazione agli investimenti sulle infrastrutture in ambito di edilizia scolastica a valere sulle risorse del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (nuove scuole, asili e scuole dell'infanzia, mense e strutture per lo sport, messa in sicurezza degli edifici) è emerso che per consentire la partecipazione degli Enti locali ai programmi europei, statali e regionali e favorire, in tal modo, la modernizzazione e riqualificazione delle strutture scolastiche regionali, è necessario attivare misure finalizzate al finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC).

Il Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica attualmente in uso, utilizzato dal 2020 come uno strumento efficace di programmazione in materia di edilizia scolastica, raccoglie le proposte progettuali inserite dagli Enti gestori di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale del primo e secondo ciclo sia agli edifici pubblici ospitanti nidi comunali e Poli per l'infanzia (Comuni, Province, Città Metropolitana di Bari) relative a interventi: di adeguamento statico e adeguamento o miglioramento sismico, di prevenzione e protezione dal rischio idrogeologico o idraulico, di sostituzione edilizia (demolizione e ricostruzione edificio scolastico) e di sostituzione edilizia (demolizione e ricostruzione palestra scolastica), di nuova costruzione edificio scolastico, di efficientamento energetico, di bonifica amianto, di adeguamento antincendio, di adeguamento impiantistico diverso da antincendio, di messa in sicurezza di elementi non strutturali, di adeguamento igienico sanitario, di superamento barriere architettoniche, di nuova costruzione per ampliamento, di sola progettazione e verifiche sismiche.

Rilevato che con gli atti dirigenziali n. 205 del 30/06/2024, n. 267 del 30/07/2024, n. 284 del 04/09/2024 e n. 60 del 17/02/2025 sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria delle proposte progettuali relative ad interventi di edilizia validate dagli enti locali nel nuovo "Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica" dal 18 settembre 2023 al 31 dicembre 2024, rinviando l'istruttoria tecnica amministrativa delle proposte progettuali relative alle richieste di contributo per le verifiche sismiche a seguito dell'approvazione dei criteri della specifica linea di finanziamento.

Al fine di sostenere il miglioramento, la riqualificazione e la sicurezza delle strutture scolastiche ed avviare una programmazione di settore, massimizzando l'efficienza degli investimenti in edilizia scolastica con l'obiettivo di assicurare la migliore integrazione tra fonti di finanziamento e proposte di interventi da realizzare in detto ambito, è necessario definire i relativi criteri in base ai quali procedere alla verifica tecnica delle predette richieste di contributo.

La richiamata legge regionale n. 43/2024, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 4, programma 3, titolo 2, ha istituito il capitolo U0403002 denominato "Contributi per indagini preliminari e spese di progettazione per interventi sugli edifici pubblici adibiti all'educazione e all'istruzione scolastica inseriti nel Repertorio del fabbisogno regionale di edilizia scolastica di cui alla DGR 887/2019", con dotazione finanziaria per l'esercizio

finanziario 2025, , pari a euro 100 mila e per l'esercizio 20256, pari a euro 50 mila, in termini di competenza e cassa.

Ritenuto, in considerazione dell'esiguità delle risorse stanziare nel bilancio 2025/2027 sul suddetto capitolo di spesa, che la predetta dotazione finanziaria sia destinata alla concessione di contributi per le proposte progettuali relative alle verifiche sismiche sugli edifici pubblici adibiti all'educazione e all'istruzione scolastica censiti nell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica (ARES) e in possesso di validazione completa dello SNAES 2.0, validate nel Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia - DGR n. 887/2019. I contributi sono concessi, per la redazione delle verifiche sismiche ai sensi della Normativa Tecnica sulle Costruzioni vigente, a Comuni, Province e Città Metropolitana di Bari, selezionando le relative proposte con **modalità a sportello**, secondo le seguenti priorità:

- 1) edifici situati in zona sismica 1 e 2;
- 2) edifici situati in zona sismica 3 e 4, con l'individuazione di almeno una proposta per ciascuna provincia, dando priorità all'edificio con maggiore popolazione scolastica, riferita all'anno scolastico in corso.

È finanziata una sola proposta progettuale per Ente locale e, in caso di più proposte presentate dal medesimo soggetto sarà individuata quella il cui edificio ospita il numero maggiore di popolazione scolastica, riferita all'anno scolastico in corso.

Il contributo massimo concedibile è pari al prodotto del volume dell'edificio per un costo unitario di 3,00 €/mc con un massimo di 40.000,00 € per edificio.

Le proposte non devono riguardare edifici scolastici progettati ovvero già oggetto di interventi di ristrutturazione secondo le norme tecniche per le costruzioni, di cui al DM 14/01/2008 o al DM 17/01/2018.

Visti infine:

la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

la DGR del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa sottesa al presente provvedimento è assicurata dal Bilancio regionale di previsione per l'anno 2025 e del Bilancio pluriennale 2025/2027, approvato con la legge regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027" e dalla DGR n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale", come di seguito indicato:

Bilancio Autonomo – UE 8 – Spesa ricorrente

Il presente provvedimento comporta la prenotazione di spesa di € 150.000,00.

CRA	Capitolo	Denominazione	Miss Titolo	Prog	PDC	Competenza 2025	Competenza 2026
19.03	U0403002	Contributi per indagini preliminari e spese di progettazione per interventi sugli edifici pubblici adibiti all'educazione e all'istruzione scolastica inseriti nel Repertorio del fabbisogno regionale di edilizia scolastica di cui alla DGR 887/2019	04.03.2		U.2.03.01.02.000	100.000,00 €	50.000,00 €

Tutto ciò premesso, al fine di concedere contributi in favore degli Enti locali per le proposte progettuali inserite e validate nel Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia - DGR n. 887/2019, relative alle verifiche sismiche sugli edifici pubblici adibiti all'educazione e all'istruzione scolastica censiti nell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica (ARES) e in possesso di validazione completa dello SNAES 2.0, così come previsto dalla legge di bilancio regionale n. 13/2024 e ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera f) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

- 1. di stabilire** che la dotazione finanziaria del capitolo di spesa U0403002, denominato "Contributi per indagini preliminari e spese di progettazione per interventi sugli edifici pubblici adibiti all'educazione e all'istruzione scolastica inseriti nel Repertorio del fabbisogno regionale di edilizia scolastica di cui alla DGR 887/2019", sia destinata alla concessione di contributi per le proposte progettuali relative alle verifiche sismiche sugli edifici pubblici adibiti all'educazione e all'istruzione scolastica censiti nell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica (ARES) e in possesso di validazione completa dello SNAES 2.0, validate nel Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia - DGR n. 887/2019;
- 2. di assumere**, al fine di individuare le predette proposte progettuali e concedere il relativo contributo, gli indirizzi e criteri di seguito riportati:

- a) i contributi per la redazione delle verifiche sismiche ai sensi della Normativa Tecnica sulle Costruzioni vigente sono concessi a Comuni, Province e Città Metropolitana di Bari, con **modalità a sportello**, secondo le seguenti priorità:
 - 1) edifici situati in zona sismica 1 e 2;
 - 2) edifici situati in zona sismica 3 e 4, con l'individuazione di almeno una proposta per ciascuna provincia, dando priorità all'edificio con maggiore popolazione scolastica, riferita all'anno scolastico in corso;
 - b) è finanziata una sola proposta progettuale per Ente locale e, in caso di più proposte presentate dal medesimo soggetto sarà individuata quella il cui edificio ospita il numero maggiore di popolazione scolastica, riferita all'anno scolastico in corso;
 - c) il contributo massimo concedibile è pari al prodotto del volume dell'edificio per un costo unitario di 3,00 €/mc con un massimo di 40.000,00 € per edificio;
 - d) non sono ammissibili le proposte riguardanti edifici scolastici progettati ovvero già oggetto di interventi di ristrutturazione secondo le norme tecniche per le costruzioni, di cui al DM 14/01/2008 o al DM 17/01/2018.
3. **di demandare** alla Sezione Istruzione e Università l'adozione degli atti per gli adempimenti consequenziali;
 4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
 5. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione in versione integrale, ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

LA RESPONSABILE E.Q. "Programmazione edilizia scolastica": (dott.ssa Maria Antonietta D'Alessandro)

 Maria Antonietta D'Alessandro
25.06.2025 11:55:47 GMT+01:00

IL RESPONSABILE E.Q. "ARES 2.0 (Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica)": (ing. Andrea Sabato)

 Andrea
Sabato
25.06.2025
13:01:53
GMT+02:00

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Sistema dell'istruzione e del diritto allo studio": (ing. Barbara Loconsole)

 Barbara
Loconsole
25.06.2025
11:53:49
GMT+01:00

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Istruzione e Università": (arch. Maria Raffaella Lamacchia)

 Maria Raffaella
Lamacchia
25.06.2025
18:38:29
GMT+02:00

La Direttrice ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO "Politiche del lavoro, istruzione e Formazione": (avv. Silvia Pellegrini).



Silvia Pellegrini
26.06.2025
18:22:28
GMT+02:00

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Leo
Sebastiano Giuseppe
01.07.2025
10:04:34
UTC



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o un suo delegato



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 16/07/2025 18:31
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2025	34	22.07.2025

VERIFICHE DI VULNERABILITÀ SISMICA SUGLI EDIFICI PUBBLICI ADIBITI ALL'EDUCAZIONE E ALL'ISTRUZIONE SCOLASTICA AI SENSI DELLE VIGENTI NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI (NTC). INDIRIZZI E CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI # PRENOTAZIONE DI SPESA PER L'IMPORTO COMPLESSIVO DI € 150.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 13:38
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1060

Approvazione schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Politecnico di Bari per il sostegno all'attivazione del Corso di Laurea Internazionale in "Architecture Sciences for Heritage" ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e art. 7 co.4 del D.Lgs. n.36/2023 – DGR 740 del 29/05/2025. Prenotazione di spesa di € 24.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare ai sensi delle disposizioni richiamate in premessa lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Politecnico di Bari per il sostegno all'attivazione del Corso di Laurea Internazionale in "Architecture Sciences for Heritage" ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e art. 7 co.4 del D.Lgs. n.36/2023 di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto.
2. di disporre la riduzione di prenotazione di spesa di € 24.000,00 sullo stanziamento del capitolo U0915010 e.f. 2025 secondo quanto disposto nella sezione contabile.
3. di disporre la prenotazione di spesa di € 24.000,00 sullo stanziamento del capitolo U0915010 e.f. 2027 in termini di competenza secondo quanto disposto nella sezione contabile.
4. di autorizzare dirigente della Sezione Istruzione e Università ad apporre eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;
5. di delegare l'Assessore al ramo la sottoscrizione dell'Accordo di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto;

6. di dare mandato alla dirigente della Sezione Istruzione e Università di porre in essere gli adempimenti contabili e ad adottare i provvedimenti conseguenti;
7. di disporre che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Sezione Istruzione e Università ai soggetti interessati;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione in versione integrale, ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della Sezione Istruzione e Università.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Politecnico di Bari per il sostegno all'attivazione del Corso di Laurea Internazionale in "Architecture Sciences for Heritage" ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e art. 7 co.4 del D.Lgs. n.36/2023 – DGR 740 del 29/05/2025. Prenotazione di spesa di € 24.000,00.

Premesso che:

- nell'ambito delle attività svolte per il perseguimento dei compiti e delle finalità statutarie, la Regione, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici e garantisce il diritto allo studio, sostiene la ricerca scientifica, e, al fine di radicarne la diffusione sul territorio, favorisce intese anche con il sistema universitario pugliese;
- la Lr n. 18/2007 "Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione" e agli art. 2 e 3 stabilisce che la Regione attiva forme di intervento volte ad attuare e qualificare il diritto allo studio dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione e prevede interventi finalizzati alla concessione di borse di studio e ricerca post-laurea per la frequenza di corsi di specializzazione e perfezionamento post laurea;
- la Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia cura e coordina la promozione della innovazione e qualificazione dell'offerta di istruzione superiore/universitaria ed equivalente, la programmazione e attuazione interventi/azioni per lo sviluppo del sistema universitario pugliese, della ricerca e dell'innovazione nonché la pianificazione e programmazione di interventi in materia di diritto allo studio;
- con DGR 740 del 29/05/2025 ha approvato il "Programma annuale degli interventi in materia di ricerca e orientamento universitario per l'anno 2025" dettagliato nelle tipologie di intervento in materia di ricerca e orientamento universitario ai sensi l'art. 15 della Lr n. 17/2005 e successivo art. 16 della Lr n. 20/2005 nel quale ha previsto di finanziare borse di studio a favore di giovani laureati pugliesi per il perfezionamento professionale e scientifico, e in particolare ha previsto il sostegno all'attivazione del *Corso di Laurea Internazionale in "Architecture Sciences for Heritage" esito della collaborazione tra Politecnico di Bari e Università "Ismael Qemali" di Valona (AL)*, attraverso il ristoro delle spese sostenute dal Politecnico di Bari per l'erogazione di *borse di studio per la frequenza dell'istituendo* per gli studenti pugliesi nei semestri di mobilità in Albania per un importo di 120.000,00 euro.

Considerato che

Il Politecnico di Bari ha attraverso un percorso ricognitivo esplorativo e di ascolto, è giunto insieme all'Università di Valona alla volontà di istituire un nuovo Corso di Laurea dedicato ai temi del Patrimonio archeologico, storico-architettonico e paesaggistico della macro-area Ionico-Adriatica e Mediterranea, inteso come risorsa da conservare ma anche da valorizzare. Con nota con acquisita al prot. n. A00/RP 0239537 del 07.05.2025 ha chiesto alla Regione Puglia un contributo alle azioni di orientamento in ingresso, nonché un sostegno al diritto allo studio per gli studenti pugliesi nei semestri di mobilità in Albania, riconoscendo alla Regione Puglia il ruolo di promotore delle iniziative che stanno conducendo all'attivazione di questo nuovo Corso di Laurea e attribuendo allo stesso Corso un valore strategico nell'ambito delle politiche di sviluppo della macroregione Adriatico-Ionica.

Questo progetto costituisce la risposta del Politecnico di Bari, all'invito rivolto circa tre anni fa dal Primo Ministro albanese, per il tramite della Presidenza della Regione Puglia, alle università pugliesi a collaborare con le Università pubbliche del suo paese al fine di rinnovare e ampliare la loro offerta formativa.

Intercettando una domanda delle città e dei paesaggi albanesi e pugliesi, nonché degli enti di governo e del mercato del lavoro, il Corso intende, infatti, formare una figura capace di occuparsi con un approccio innovativo della 'trasformazione' e gestione del patrimonio, ai fini della sua conservazione, valorizzazione e fruizione. Intende creare competenze in grado di affrontare le sfide poste da questi temi e dal cui esito dipende lo sviluppo (culturale ed economico) dei nostri paesi.

Attualmente l'Università di Valona, una delle più grandi università pubbliche albanesi, non eroga corsi nella stessa classe di laurea. Pertanto, interpretando lo spirito dell'invito del Primo Ministro albanese, l'operazione è concepita come un'attività di building capacity, in una città che aspira a diventare nei prossimi anni un polo alternativo alla capitale Tirana, rappresentativo delle risorse storico-culturali e naturalistiche del sud dell'Albania.

Il corso, a numero programmato, accoglierà massimo 50 studenti l'anno, di cui 15 comunitari e 35 extracomunitari; sarà incardinato amministrativamente presso il Politecnico di Bari, sarà erogato in lingua inglese, sarà svolto attraverso una mobilità strutturata per 2/3 a Valona e 1/3 a Bari, e rilascerà un titolo congiunto valido in Italia e Albania.

Preso atto che

- ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 7 co.4 del D.Lgs. n.36/2023 le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, e che i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
- i soggetti interessati sono organismi di diritto pubblico, cui la legge affida il compito di soddisfare interessi pubblici, coincidenti sotto il profilo del rafforzamento del collegamento tra formazione, ricerca e innovazione, attribuendo competenze, diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività nella ricerca scientifica da svolgere, quale oggetto del presente accordo.
- il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione.
- la Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 68/2012, esercita la competenza esclusiva in materia di diritto allo studio, disciplinando e attivando gli interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per il concreto esercizio di tale diritto.
- Regione Puglia, con l'art. 15 della Lr n. 17/2005 (Assestamento e terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005) e successivo art. 16 della Lr n. 20/2005 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2006 e bilancio pluriennale 2006-2008 della Regione Puglia) ha previsto di finanziare le seguenti tipologie di interventi in materia di ricerca e orientamento universitario, nello specifico al comma a) il

finanziamento di borse di studio a favore di giovani laureati pugliesi per il perfezionamento professionale e scientifico;

Visti:

- L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"
- L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027"
- D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

Considerato che lo schema di Accordo prevede l'erogazione di € 24.000,00 a titolo di saldo del contributo nell'anno 2027, a titolo di rimborso spese a seguito rendicontazione delle spese effettivamente sostenute entro il 31.12/2027, si ritiene di procedere alla riduzione di prenotazione di spesa di € 24.000,00 sullo stanziamento del capitolo U0915010 e.f. 2025.

Con il presente provvedimento, pertanto, si propone di approvare ai sensi delle disposizioni richiamate in premessa lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Politecnico di Bari per il sostegno all'attivazione del Corso di Laurea Internazionale in "Architecture Sciences for Heritage" ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e art. 7 co.4 del D.Lgs. n.36/2023 di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto;

Di sostenere le spese sostenute dal Politecnico di Bari per l'erogazione di borse di studio agli studenti pugliesi nei semestri di mobilità in Albania del Corso di Laurea Internazionale in "Architecture Sciences for Heritage, attraverso un contributo, configurato solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno, fino a un massimo di 120.000,00 euro, secondo quanto disposto nella sezione contabile

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva sul capitolo U0915010 "Spese per interventi in attuazione delle leggi regionali n. 17/2005 e n. 20/2005 - Missione Programma Titolo 4.4.1 - PDCF 1.04.01.02" di € 120.000,00, di cui € 96.000,00 in termini di competenza e di cassa sull'e.f. 2025 a valere sulla prenotazione n. 3525001382 di cui alla DGR 740 del 29/05/2025, e di € 24.000,00 in termini di competenza a valere sull'ef 2027 che si prenotano con il presente atto.

Capitolo U0915010 - Spese per interventi in attuazione delle leggi regionali n. 17/2005 e n. 20/2005 - Missione Programma Titolo 4.4.1 - PDCF 1.04.01.02				
PRENOTAZIONE	ATTO PRENOTAZIONE	E.F.	IMPORTO PRENOTAZIONE	IMPORTO DA RIDURRE
3525001382	DGR 740/20252025	2025	120.000,00	24.000,00
		2027	24.000,00	

Tipo di bilancio: Autonomo

CRA – 19 Dipartimento Istruzione e Università

– 03 Sezione Istruzione e Università

Beneficiario: Politecnico di Bari cod. fiscale 93051590722

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;

Ai relativi impegni di spesa e liquidazione provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università con atti dirigenziali da assumere entro il corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso, al fine di definire i rapporti tra Regione Puglia e il Politecnico di Bari per l'attivazione del Corso di Laurea Internazionale in "Architecture Sciences for Heritage", si propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4 co.4 lettera a) della L.R. n 7/97:

Tutto ciò premesso, al fine del sostegno al diritto allo studio si propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4 co.4 lettera a) della L.R. n 7/97:

1. di approvare ai sensi delle disposizioni richiamate in premessa lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Politecnico di Bari per il sostegno all'attivazione del Corso di Laurea Internazionale in "Architecture Sciences for Heritage" ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e art. 7 co.4 del D.Lgs. n.36/2023 di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto.
2. di disporre la riduzione di prenotazione di spesa di € 24.000,00 sullo stanziamento del capitolo U0915010 e.f. 2025 secondo quanto disposto nella sezione contabile.
3. di disporre la prenotazione di spesa di € 24.000,00 sullo stanziamento del capitolo U0915010 e.f. 2027 in termini di competenza secondo quanto disposto nella sezione contabile.
4. di autorizzare dirigente della Sezione Istruzione e Università ad apporre eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;
5. di delegare l'Assessore al ramo la sottoscrizione dell'Accordo di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto;

6. di dare mandato alla dirigente della Sezione Istruzione e Università di porre in essere gli adempimenti contabili e ad adottare i provvedimenti conseguenti;
7. di disporre che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Sezione Istruzione e Università ai soggetti interessati;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione in versione integrale, ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della Sezione Istruzione e Università.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. Alessandra Maroccia


Alessandra
Maroccia
15.07.2025
08:52:48
GMT+01:00

LA DIRIGENTE di Sezione "Istruzione e Università": Maria Raffaella Lamacchia


Maria Raffaella
Lamacchia
15.07.2025
10:46:51
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni riportate alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Politiche del lavoro, istruzione e Formazione": Silvia Pellegrini


Silvia Pellegrini
15.07.2025
13:04:35
GMT+02:00

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Firma Leo
Sebastiano Giuseppe
16.07.2025
10:16:39
UTC



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positiva, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria. Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firma


Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 21/07/2025 15:25
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2028
InfoCertare Qualified Electronic Signature CA



ALLEGATO A)

**Schema di
ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e art. 7 co.4 del D.Lgs. n.36/2023**

per il sostegno all'attivazione del Corso di Laurea Internazionale in "Architecture Sciences for Heritage"
DGR _____

TRA

Regione Puglia codice fiscale 80017210727, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, legalmente rappresentata da _____, domiciliato ai fini della presente Accordo presso la sede della Regione Puglia _____;
E

Politecnico di Bari codice fiscale _____ sede in Bari _____ 70125 BARI, legalmente rappresentata da _____

PREMESSO

- **che** nell'ambito delle attività svolte per il perseguimento dei compiti e delle finalità statutarie, la Regione, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici e garantisce il diritto allo studio, sostiene la ricerca scientifica, e, al fine di radicarne la diffusione sul territorio, favorisce intese anche con il sistema universitario pugliese;
- **che** la Lr n. 18/2007 "Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione" e agli art. 2 e 3 stabilisce che la Regione attiva forme di intervento volte ad attuare e qualificare il diritto allo studio dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione e prevede interventi finalizzati alla concessione di borse di studio e ricerca post-laurea per la frequenza di corsi di specializzazione e perfezionamento post laurea;
- **che** la Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia cura e coordina la promozione della innovazione e qualificazione dell'offerta di istruzione superiore/universitaria ed equivalente, la programmazione e attuazione interventi/azioni per lo sviluppo del sistema universitario pugliese, della ricerca e dell'innovazione nonché la pianificazione e programmazione di interventi in materia di diritto allo studio;
- **che** con DGR 740 del 29/05/2025 ha approvato il "Programma annuale degli interventi in materia di ricerca e orientamento universitario per l'anno 2025" dettagliato nelle tipologie di intervento in materia di ricerca e orientamento universitario;
- **che** il "Programma annuale degli interventi in materia di ricerca e orientamento universitario per l'anno 2025" approvato con la summenzionata DGR ha previsto il sostegno all'attivazione del Corso di Laurea Internazionale in "Architecture Sciences for Heritage" esito della collaborazione tra Politecnico di Bari e Università "Ismail Qemali" di Valona (AL), attraverso il ristoro delle spese sostenute dal Politecnico di Bari per l'erogazione di borse di studio per la frequenza dell'istituendo per gli studenti pugliesi nei semestri di mobilità in Albania per un importo di 120.000,00 euro.
- **che** il Politecnico di Bari ha dichiarato che attraverso un percorso ricognitivo esplorativo e di ascolto, è giunto insieme all'Università di Valona alla volontà di istituire un nuovo Corso di Laurea dedicato ai temi del Patrimonio archeologico, storico-architettonico e paesaggistico della macro-area Ionico-Adriatica e Mediterranea, inteso come risorsa da conservare ma anche da valorizzare. Il corso incardinato amministrativamente presso il Politecnico di Bari, prevede una mobilità strutturata per 2/3 a Valona e 1/3 a Bari e rilascerà un titolo congiunto valido in Italia e in Albania. Con la medesima nota ha chiesto alla Regione Puglia un contributo alle azioni di orientamento in ingresso, nonché un sostegno al diritto allo studio per gli studenti pugliesi nei semestri di mobilità in Albania, riconoscendo alla Regione Puglia il ruolo di promotore delle iniziative che stanno conducendo all'attivazione di questo nuovo Corso di Laurea e attribuendo allo stesso Corso un valore strategico nell'ambito delle politiche di sviluppo della macroregione Adriatico-Ionica.
- **che** il Politecnico di Bari, con nota acquisita al prot. n. A00/RP 0239537 del 07 05 2025 ha trasmesso il programma completo del Corso di laurea interateneo internazionale in architettura, con rilascio di titolo congiunto valido in Albania, Italia e Comunità Europea, che si allega alla presente (allegato A1).
- **che** il contesto di riferimento del Corso di Laurea in "Architecture Sciences for Heritage" è la regione Adriatico-Ionica



con focalizzazione sui territori della Puglia e dell'Albania, connotati da analogie e complementarietà relative alle tematiche oggetto del Corso e accomunati da relazioni storiche e culturali che andrebbero rafforzate nella prospettiva di interessi di sviluppo sovranazionali, come quello della valorizzazione e dello sfruttamento intelligente e sostenibile del Patrimonio architettonico e paesaggistico a vantaggio delle comunità locali. La nuova idea di Patrimonio, su cui il corso si fonda, richiede nuove competenze capaci di coniugare il problema della conservazione con quello della valorizzazione, introiettando il principio della trasformazione come principio necessario, e di ragionare in termini di sistema, combinando l'attenzione verso le singole cose con quella verso le 'relazioni' tra le cose. Dal confronto con gli stakeholders è emersa la necessità di queste competenze, espressa dalle istanze di sviluppo delle città e dei territori che sempre più riconoscono l'importanza del Patrimonio architettonico e paesaggistico ma non sono sostenute da culture e saperi adeguati alla sua giusta valorizzazione.

- **che** il Corso intende rispondere a questa nuova domanda di formazione che non sembra essere soddisfatta dai corsi attualmente esistenti in Albania, Puglia e regioni limitrofe, riferibili alla stessa classe di laurea o a classi di lauree affini.
- **che** attualmente, nel contesto dell'Italia meridionale l'unico corso di laurea triennale nella classe L-17 è quello erogato dall'Università degli Studi "Federico II" di Napoli, un corso triennale in Scienze dell'Architettura di impostazione generalista che ammette circa 180 studenti l'anno, provenienti prevalentemente dalla regione Campania.
- **che** alla luce delle suddette premesse, Regione Puglia intende proseguire il percorso già avviato di rafforzamento del sistema di istruzione terziaria per aree disciplinari ad alta qualificazione e maggiormente rispondenti ai fabbisogni del territorio pugliese.
- **che** ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 7 co.4 del D.Lgs. n.36/2023 le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, e che i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
- **che** i soggetti interessati sono organismi di diritto pubblico, cui la legge affida il compito di soddisfare interessi pubblici, coincidenti sotto il profilo del rafforzamento del collegamento tra formazione, ricerca e innovazione, attribuendo competenze, diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività nella ricerca scientifica da svolgere, quale oggetto del presente accordo.
- **che** il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.
- **che** la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione.
- **che** con DGR _____ la giunta regionale ha *"approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Politecnico di Bari per il sostegno all'attivazione del Corso di Laurea Internazionale in "Architecture Sciences for Heritage" ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e art. 7 co.4 del D.Lgs. n.36/2023 – DGR 740 del 29/05/2025.*

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Art. 2 Finalità

Finalità dell'Accordo è quello di garantire il diritto allo studio attraverso il sostegno all'attivazione del Corso di Laurea Internazionale in "Architecture Sciences for Heritage, il quale intende inizialmente accogliere una coorte di 50 studenti provenienti dalla Regione Adriatico-Ionica (dalla Puglia, dall'Albania e dalle regioni confinanti) e dal Mediterraneo e formarli al mestiere dell'architettura in modo innovativo e in un contesto accademico internazionale, competente e stimolante, al fine di formare una figura capace di occuparsi con un approccio innovativo della 'trasformazione' e gestione del patrimonio, ai fini della sua conservazione, valorizzazione e fruizione. Intende creare competenze in grado di affrontare le sfide poste da questi temi e dal cui esito dipende lo sviluppo (culturale ed economico) dei nostri paesi.



Art. 3 - Oggetto della Accordo

Regione Puglia, attraverso la stipula del presente Accordo di collaborazione, intende sostenere l'attivazione del Corso di Laurea Internazionale in "Architecture Sciences for Heritage" esito della collaborazione tra Politecnico di Bari e Università "Ismail Qemali" di Valona (AL), attraverso il ristoro delle spese sostenute dal Politecnico di Bari per l'erogazione di borse di studio per gli studenti pugliesi nei semestri di mobilità in Albania.

Il percorso formativo è articolato in tre annualità organizzate su base semestrale, coniugando teoria e pratica, sapere e saper fare.

il Corso è concepito come un programma congiunto (Joint Degree Programme) tra il Politecnico di Bari e l'Università di Valona, con sede amministrativa presso il Politecnico di Bari e sedi di erogazione della didattica presso l'Università di Valona e il Politecnico di Bari. In particolare, il 1°, 2°, 4° e 5° semestre sono erogati a Valona; il 3° e 6° semestre sono erogati a Bari. Attraverso un programma di mobilità strutturata, definito e agevolato da un accordo tra i due Atenei, la coorte degli studenti si sposta tra Valona e Bari per partecipare alle attività in presenza.

Art. 4 Obblighi delle Parti (Regione)

Nell'ambito del presente Accordo la Regione Puglia:

- collabora alla promozione della innovazione e qualificazione dell'offerta universitaria;
- collabora alla programmazione assicurandone la coerenza con le finalità della strategia Regionale per lo sviluppo del sistema universitario pugliese;
- collabora alla pianificazione e programmazione di interventi in materia di diritto allo studio borse di studio per gli studenti pugliesi nei semestri di mobilità in Albania,
- supervisiona le attività di monitoraggio sull'andamento dell'attività, e sullo stato di attuazione dell'attività programmata;
- riconoscere un contributo di € 120.000,00 quale ristoro delle spese sostenute per il perseguimento delle finalità di cui all'art.2, come specificato nell'art.3 del presente Accordo essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

Art. 5 – Obblighi delle Parti (Università)

Il Politecnico di Bari si impegna a:

- 1 realizzare le attività previste per l'assegnazione ed erogazione di numero 15 di borse di studio per sostenere gli studenti pugliesi nei semestri di erogazione della didattica in Albania, secondo le modalità previste dalla vigente normativa nazionale e dai regolamenti di Ateneo dell'Università.
- 2 garantire che tutte le procedure di selezione e reclutamento attivate siano improntate a trasparenza, imparzialità e pubblicità presso i potenziali destinatari anche mediante informazione sul proprio sito istituzionale.
- 3 rendicontare le spese sostenute per le borse.
- 4 dichiarare di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione all'intervento e, attraverso la sottoscrizione al presente Accordo, e si obbliga a:
 - osservare le disposizioni contenute all'art. 2 comma 5, del D.Lgs. n. 68/2012, all'art. 3, c.1, lett. H della L. R. 18/2007, dalla Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e s.m.i. e nel D.P.C.M. 9 aprile 2001 e s.m.i.;
 - autorizzare la Regione Puglia al trattamento dei dati sensibili per gli adempimenti degli obblighi di legge e comunque ai fini necessari all'espletamento dell'attività progettuale ed alla gestione del connesso contributo, secondo il D. Lgs. 196/2003 e il Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR);
 - rispettare, nelle diverse fasi di attuazione, tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in relazione alla tipologia di intervento da realizzare;
 - rispettare le disposizioni vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto del presente Disciplinare assicurando la tracciabilità finanziaria ai sensi della L. n. 136/2010 e s.m.i. e identificandole mediante codice CUP (codice unico progetto) assegnato;
 - conservare e rendere disponibile tutta la documentazione relativa all'intervento ammesso a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo;
 - applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare;
 - applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla Legge regionale 20.06.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa.

**Art. 6 – Spese ammissibili e adempimenti connessi all’attuazione dell’intervento**

- 1 In relazione all’intervento oggetto del presente Accordo sono da considerarsi, quali spese ammissibili e pertanto rendicontabili da parte dell’Università, quelle sostenute per l’erogazione delle Borse di Studio di cui all’art. 5.
- 2 La rendicontazione avverrà, in riferimento alle suddette spese effettivamente sostenute, mediante presentazione di domande di rimborso, con annessa dichiarazione sottoscritta dal responsabile del procedimento, attestante che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute e sono riferibili a spese ammissibili secondo quanto previsto dalla normativa in materia vigente, nonché ai sensi del precedente co. 1.
- 3 In particolare l'erogazione dell'importo finanziario a favore del Politecnico di Bari avverrà attraverso le seguenti modalità:
 - a) erogazione a titolo di acconto dell'80% del contributo complessivo concesso a titolo di rimborso spese per l'anno 2025 pari fino ad un massimo di euro 96.000,00, successivamente alla sottoscrizione del presente Accordo e previa nomina del responsabile del procedimento presentazione da parte dello stesso di apposita domanda di pagamento.
 - b) erogazione a titolo di saldo del contributo nell'anno 2027, a titolo di rimborso spese fino ad un massimo di euro 24.000,00 dietro presentazione da parte del Responsabile del Procedimento di apposita domanda di pagamento a seguito di presentazione della rendicontazione in riferimento alle suddette spese effettivamente sostenute secondo quanto previsto dall'art.6, entro il 31.12/2027.

Regione Puglia si riserva, nei confronti del Politecnico di Bari la facoltà di attivare le procedure di revoca del contributo, procedendo al recupero in toto o in misura proporzionale delle somme eventualmente già accreditate, nel caso di mancato rispetto degli obblighi derivanti dalla presente Accordo.

Art. 7 - Controlli e verifiche

La firma del presente Accordo vincola il Soggetto beneficiario alla sua realizzazione nei termini in esso riportati. Ogni variazione, che dovesse rendersi necessaria dovrà essere debitamente motivata e preventivamente approvata dalla Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia, che provvederà, se del caso, ad approvare la stessa.

Regione Puglia nel rispetto dei poteri di sorveglianza che le norme vigenti attribuiscono, si riserva la più ampia facoltà di richiedere agli organi amministrativi ogni informazione in merito all'andamento dell'attività, e di monitorare lo stato di attuazione dell'attività programmata e l'utilizzazione del finanziamento regionale.

Art. 8 – Durata

Il presente Accordo ha durata di tre anni, con decorrenza dalla stipula, e comunque per il tempo necessario alla conclusione degli interventi.

Art. 9 – Foro competente

Qualsiasi controversia derivante dall’interpretazione o esecuzione del presente Accordo dovrà essere risolta amichevolmente dalle Parti. In caso di mancato accordo, è competente il Foro di Bari.

Art. 10 – Privacy

Ai sensi dell’art. 13 del regolamento UE 2016/679 le Parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati personali forniti o comunque raccolti anche verbalmente, in relazione al presente Accordo saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza esclusivamente per il raggiungimento delle finalità di cui alla presente Accordo nonché per quelle previste dalla legge e dai regolamenti e connesse alla stipula della stessa.

Le Parti dichiarano, inoltre, di garantire reciprocamente l’esercizio dei diritti di cui all’art. 7 del D. Lgs n.196/03 e di essere consapevoli che il mancato conferimento dei dati potrà comportare l’impossibilità di dare esecuzione alla Accordo.

Titolari del trattamento sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Art. 11 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nella presente Accordo è applicabile la normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

Art. 12 – Sottoscrizione

Il presente Atto è stipulato mediante apposizione di firma digitale delle Parti, come disposto dall’articolo 15 comma 2 bis della L.n.241 del 07.08.1990 ed ai sensi dell’articolo 24 del D.lgs. n.82 del 07.03.2005;

L'imposta di bollo si applica nei casi e con le modalità previsti dalle vigenti normative fiscali e tributarie.



Letto, approvato e sottoscritto.

per la Regione Puglia _____
per il Politecnico di Bari _____



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2025	39	22.07.2025

APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE PUGLIA E POLITECNICO DI BARI PER IL SOSTEGNO ALL' ATTIVAZIONE DEL CORSO DI LAUREA INTERNAZIONALE IN "ARCHITECTURE SCIENCES FOR HERITAGE" AI SENSI DELL' ART. 15 DELLA LEGGE 241/90 E ART. 7 CO.4 DEL D.LGS. N.36/2023 # DGR 740 DEL 29/05/2025. PRENOTAZIONE DI SPESA DI € 24.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLTE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1061

Approvazione schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Università del Salento per il sostegno al diritto allo studio attraverso l'erogazione di Borse di studio per la frequenza alla Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e art. 7 co.4 del D.Lgs. n.36/2023 – DGR 740 del 29/05/2025. Prenotazione di spesa di € 24.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare ai sensi delle disposizioni richiamate in premessa lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Università del Salento per il sostegno al diritto allo studio attraverso l'erogazione di Borse di studio per la frequenza alla Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e art. 7 co.4 del D.Lgs. n.36/2023 di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto.
2. di disporre la riduzione di prenotazione di spesa di € 24.000,00 sullo stanziamento del capitolo U0915010 e.f. 2025 secondo quanto disposto nella sezione contabile.
3. di disporre la prenotazione di spesa di € 24.000,00 sullo stanziamento del capitolo U0915010 e.f. 2027 in termini di competenza secondo quanto disposto nella sezione contabile.
4. di autorizzare dirigente della Sezione Istruzione e Università ad apporre eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;
5. di delegare l'Assessore al ramo la sottoscrizione dell'Accordo di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto;

6. di dare mandato alla dirigente della Sezione Istruzione e Università di porre in essere gli adempimenti contabili e ad adottare i provvedimenti conseguenti;
7. di disporre che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Sezione Istruzione e Università ai soggetti interessati;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione in versione integrale, ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della Sezione Istruzione e Università.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Università del Salento per il sostegno al diritto allo studio attraverso l'erogazione di Borse di studio per la frequenza alla Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e art. 7 co.4 del D.Lgs. n.36/2023 – DGR 740 del 29/05/2025. Prenotazione di spesa di € 24.000,00.

Premesso che:

- nell'ambito delle attività svolte per il perseguimento dei compiti e delle finalità statutarie, la Regione, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici e garantisce il diritto allo studio, sostiene la ricerca scientifica, e, al fine di radicarne la diffusione sul territorio, favorisce intese anche con il sistema universitario pugliese;
- la Lr n. 18/2007 "Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione" e agli art. 2 e 3 stabilisce che la Regione attiva forme di intervento volte ad attuare e qualificare il diritto allo studio dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione e prevede interventi finalizzati alla concessione di borse di studio e ricerca post-laurea per la frequenza di corsi di specializzazione e perfezionamento post laurea;
- la Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia cura e coordina la promozione della innovazione e qualificazione dell'offerta di istruzione superiore/universitaria ed equivalente, la programmazione e attuazione interventi/azioni per lo sviluppo del sistema universitario pugliese, della ricerca e dell'innovazione nonché la pianificazione e programmazione di interventi in materia di diritto allo studio;
- con DGR 740 del 29/05/2025 ha approvato il "Programma annuale degli interventi in materia di ricerca e orientamento universitario per l'anno 2025" dettagliato nelle tipologie di intervento in materia di ricerca e orientamento universitario ai sensi l'art. 15 della Lr n. 17/2005 e successivo art. 16 della Lr n. 20/2005 nel quale ha previsto il sostegno finalizzato potenziare e innovare l'offerta formativa professionalizzante in discipline fortemente connesse con i territori di riferimento attraverso il ristoro delle spese sostenute dall'Università del Salento per l'erogazione di borse di studio per agevolare la frequenza alla Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, per un importo di 120.000,00 euro quale ristoro delle spese sostenute dall'Università del Salento per l'erogazione di borse di studio

Considerato che

L'Università del Salento con nota prot. n. 2025-UNLECLE-0084120 del 07/04/2025 ha dichiarato che oltre che in un supporto economico destinato ai più meritevoli studenti della Scuola, il richiesto finanziamento regionale si concretizzerà nella programmazione e realizzazione di Attività didattiche integrative che avranno un valore aggiunto in termini di crescita personale e competenze professionali degli allievi. Il finanziamento regionale potrà anche contribuire ad incrementare la quota di laureati in possesso di un titolo di studio di III livello che, a livello regionale e nazionale, risulta ancora al di sotto della media europea.

L'Università del Salento con la stessa nota ha chiesto alla Regione Puglia un contributo motivato come segue:

- euro 100.000 per la prima annualità di finanziamento (destinatari: gli immatricolati al I anno);

- euro 200.000 per le annualità di finanziamento successive alla prima (destinatari: studenti del II anno e nuovi immatricolati al I anno).

In particolare esso sarà indirizzato a:

A1) Erogazione di borse di studio di durata biennale, destinate a studenti della Scuola per la frequenza del corso.

A2) Erogazione di contributi di studio di durata biennale, volti a coprire i costi di iscrizione al corso, destinati a studenti della Scuola.

Borse e contributi di studio saranno erogati in rapporto alla graduatoria di merito definita sulla base degli esiti delle prove di ammissione alla Scuola stessa.

B) Sostegno economico per la programmazione e l'erogazione di Attività didattiche integrative organizzate e promosse dalla Scuola e che riguardino la generalità degli studenti iscritti quali, ad es.: attività sul campo (scavi archeologici, ricognizioni, rilievi); convegni, seminari, summer/winter schools, workshops; attività laboratoriali; viaggi di studio.

Preso atto che

- ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 7 co.4 del D.Lgs. n.36/2023 le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, e che i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
- i soggetti interessati sono organismi di diritto pubblico, cui la legge affida il compito di soddisfare interessi pubblici, coincidenti sotto il profilo del rafforzamento del collegamento tra formazione, ricerca e innovazione, attribuendo competenze, diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività nella ricerca scientifica da svolgere, quale oggetto del presente accordo.
- il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione.
- Regione Puglia, con l'art. 15 della Lr n. 17/2005 (Assestamento e terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005) e successivo art. 16 della Lr n. 20/2005 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2006 e bilancio pluriennale 2006-2008 della Regione Puglia) ha previsto di finanziare le seguenti tipologie di interventi in materia di ricerca e orientamento universitario, nello specifico al comma a) il finanziamento di borse di studio a favore di giovani laureati pugliesi per il perfezionamento professionale e scientifico;

Visti:

- L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"

- L.R. n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”
- D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.
- D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

Considerato che lo schema di Accordo prevede l’erogazione di € 24.000,00 a titolo di saldo del contributo nell’anno 2027, a titolo di rimborso spese a seguito rendicontazione delle spese effettivamente sostenute entro il 31.12/2027, si ritiene di procedere alla riduzione di prenotazione di spesa di € 24.000,00 sullo stanziamento del capitolo U0915010 e.f. 2025.

Con il presente provvedimento, pertanto, si propone di approvare ai sensi delle disposizioni richiamate in premessa lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Università del Salento per il sostegno al diritto allo studio attraverso l'erogazione di Borse di studio per la frequenza alla Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici ai sensi dell’art. 15 della Legge 241/90 e art. 7 co.4 del D.Lgs. n.36/2023 di cui all’Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto;

Di sostenere le spese sostenute dall’Università del Salento per l’erogazione di borse di studio per agevolare la frequenza alla Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, attraverso un contributo, configurato solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno, fino a un massimo di 120.000,00 euro, secondo quanto disposto nella sezione contabile

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva sul capitolo U0915010 “Spese per interventi in attuazione delle leggi regionali n. 17/2005 e n. 20/2005 - Missione Programma Titolo 4.4.1 - PDCF 1.04.01.02” di € 120.000,00, di cui € 96.000,00 in termini di competenza e di cassa sull’e.f. 2025 a valere sulla prenotazione n. 3525001382 di cui alla DGR 740 del

29/05/2025, e di € 24.000,00 in termini di competenza a valere sull'ef 2027 che si prenotano con il presente atto.

Capitolo U0915010 - Spese per interventi in attuazione delle leggi regionali n. 17/2005 e n. 20/2005 - Missione Programma Titolo 4.4.1 - PDCF 1.04.01.02				
PRENOTAZIONE	ATTO PRENOTAZIONE	E.F.	IMPORTO PRENOTAZIONE	IMPORTO DA RIDURRE
3525001382	DGR 740/20252025	2025	120.000,00	24.000,00
		2027	24.000,00	

Tipo di bilancio: Autonomo

CRA – 19 Dipartimento Istruzione e Università

– 03 Sezione Istruzione e Università

Beneficiario: Università del Salento cod. fiscale 80008870752

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011; Ai relativi impegni di spesa e liquidazione provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università con atti dirigenziali da assumere entro il corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso, al fine di definire i rapporti tra Regione Puglia e l'Università del Salento per il sostegno al diritto allo studio, si propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4 co.4 lettera a) della L.R. n 7/97:

Tutto ciò premesso, al fine del sostegno al diritto allo studio si propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4 co.4 lettera a) della L.R. n 7/97:

1. di approvare ai sensi delle disposizioni richiamate in premessa lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Università del Salento per il sostegno al diritto allo studio attraverso l'erogazione di Borse di studio per la frequenza alla Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e art. 7 co.4 del D.Lgs. n.36/2023 di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto.
2. di disporre la riduzione di prenotazione di spesa di € 24.000,00 sullo stanziamento del capitolo U0915010 e.f. 2025 secondo quanto disposto nella sezione contabile.
3. di disporre la prenotazione di spesa di € 24.000,00 sullo stanziamento del capitolo U0915010 e.f. 2027 in termini di competenza secondo quanto disposto nella sezione contabile.
4. di autorizzare dirigente della Sezione Istruzione e Università ad apporre eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;
5. di delegare l'Assessore al ramo la sottoscrizione dell'Accordo di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto;
6. di dare mandato alla dirigente della Sezione Istruzione e Università di porre in essere gli adempimenti contabili e ad adottare i provvedimenti conseguenti;
7. di disporre che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Sezione Istruzione e Università ai soggetti interessati;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione in versione integrale, ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della Sezione Istruzione e Università.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. Alessandra Maroccia

Alessandra
Maroccia
15.07.2025
08:57:17
GMT+01:00

LA DIRIGENTE di Sezione "Istruzione e Università": Maria Raffaella Lamacchia

Maria Raffaella
Lamacchia
15.07.2025
10:46:51
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni riportate alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Politiche del lavoro, istruzione e Formazione": Silvia Pellegrini

Silvia Pellegrini
15.07.2025
13:04:35
GMT+02:00

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Firma

Leo
Sebastiano Giuseppe
16.07.2025
10:18:45
UTC



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positiva, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria. Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 21/07/2025 15:26
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
WinCamere Qualified Electronic Signature CA





ALLEGATO A)

**Schema di
 ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
 ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e art. 7 co.4 del D.Lgs. n.36/2023**

per il sostegno al diritto allo studio attraverso l'erogazione di Borse di studio per la frequenza alla Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici DGR_____

TRA

Regione Puglia codice fiscale 80017210727, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, legalmente rappresentata da _____, domiciliato ai fini della presente Accordo presso la sede della Regione Puglia _____;

E

Università del Salento codice fiscale _____ sede in Bari _____ 70125 BARI, legalmente rappresentata da _____

PREMESSO

- **che** nell'ambito delle attività svolte per il perseguimento dei compiti e delle finalità statutarie, la Regione, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici e garantisce il diritto allo studio, sostiene la ricerca scientifica, e, al fine di radicarne la diffusione sul territorio, favorisce intese anche con il sistema universitario pugliese;
- **che** la Lr n. 18/2007 "Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione" e agli art. 2 e 3 stabilisce che la Regione attiva forme di intervento volte ad attuare e qualificare il diritto allo studio dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione e prevede interventi finalizzati alla concessione di borse di studio e ricerca post-laurea per la frequenza di corsi di specializzazione e perfezionamento post laurea;
- **che** la Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia cura e coordina la promozione della innovazione e qualificazione dell'offerta di istruzione superiore/universitaria ed equivalente, la programmazione e attuazione interventi/azioni per lo sviluppo del sistema universitario pugliese, della ricerca e dell'innovazione nonché la pianificazione e programmazione di interventi in materia di diritto allo studio;
- **che** con DGR 740 del 29/05/2025 ha approvato il "Programma annuale degli interventi in materia di ricerca e orientamento universitario per l'anno 2025" dettagliato nelle tipologie di intervento in materia di ricerca e orientamento universitario;
- **che** il "Programma annuale degli interventi in materia di ricerca e orientamento universitario per l'anno 2025" approvato con la summenzionata DGR ha previsto il sostegno finalizzato potenziare e innovare l'offerta formativa professionalizzante in discipline fortemente connesse con i territori di riferimento attraverso il ristoro delle spese sostenute dall'Università del Salento per l'erogazione di borse di studio per agevolare la frequenza alla Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, per un importo di 120.000,00 euro quale ristoro delle spese sostenute dall'Università del Salento per l'erogazione di borse di studio .
- **che** L'Università del Salento con nota prot. n. 2025-UNLECLE-0084120 del 07/04/2025 ha dichiarato che oltre che in un supporto economico destinato ai più meritevoli studenti della Scuola, il richiesto finanziamento regionale si concretizzerà nella programmazione e realizzazione di Attività didattiche integrative che avranno un valore aggiunto in termini di crescita personale e competenze professionali degli allievi. Il finanziamento regionale potrà anche contribuire ad incrementare la quota di laureati in possesso di un titolo di studio di III livello che, a livello regionale e nazionale, risulta ancora al di sotto della media europea.
- **che** L'Università del Salento con la stessa nota ha motivato la richiesta di finanziamento regionale come segue:
 - euro 100.000 per la prima annualità di finanziamento (destinatari: gli immatricolati al I anno);
 - euro 200.000 per le annualità di finanziamento successive alla prima (destinatari: studenti del II anno e nuovi immatricolati al I anno).

In particolare esso sarà indirizzato a:

A1) Erogazione di borse di studio di durata biennale, destinate a studenti della Scuola per la frequenza del corso.



A2) Erogazione di contributi di studio di durata biennale, volti a coprire i costi di iscrizione al corso, destinati a studenti della Scuola.

Borse e contributi di studio saranno erogati in rapporto alla graduatoria di merito definita sulla base degli esiti delle prove di ammissione alla Scuola stessa.

B) Sostegno economico per la programmazione e l'erogazione di Attività didattiche integrative organizzate e promosse dalla Scuola e che riguardino la generalità degli studenti iscritti quali, ad es.: attività sul campo (scavi archeologici, ricognizioni, rilievi); convegni, seminari, summer/winter schools, workshops; attività laboratoriali; viaggi di studio.

- **che** alla luce delle suddette premesse, Regione Puglia intende proseguire il percorso già avviato di rafforzamento del sistema di istruzione terziaria per aree disciplinari ad alta qualificazione e maggiormente rispondenti ai fabbisogni del territorio pugliese.
- **che** ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 7 co.4 del D.Lgs. n.36/2023 le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, e che i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
- **che** i soggetti interessati sono organismi di diritto pubblico, cui la legge affida il compito di soddisfare interessi pubblici, coincidenti sotto il profilo del rafforzamento del collegamento tra formazione, ricerca e innovazione, attribuendo competenze, diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività nella ricerca scientifica da svolgere, quale oggetto del presente accordo.
- **che** il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.
- **che** la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione.
- **che** con DGR _____ la giunta regionale ha "approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Università del Salento per il sostegno al diritto allo studio attraverso l'erogazione di Borse di studio per la frequenza alla Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e art. 7 co.4 del D.Lgs. n.36/2023 – DGR 740 del 29/05/2025.

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Art. 2 Finalità

Finalità dell'Accordo è quello di garantire il diritto allo studio attraverso un contributo finalizzato ad agevolare e rafforzare la frequenza dei corsi della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici "Dinu Adamesteanu" da parte degli allievi iscritti e, al contempo, a potenziare e innovare l'offerta formativa professionalizzante e innovativa da esso proposta attraverso un percorso biennale post lauream (III livello) che contempla il conseguimento di 120 cfu (crediti formativi universitari), oltre alla realizzazione di attività didattiche integrative che avranno un valore aggiunto in termini di crescita personale e competenze professionali degli allievi. Il finanziamento regionale potrà anche contribuire ad incrementare la quota di laureati in possesso di un titolo di studio di III livello che, a livello regionale e nazionale, risulta ancora al di sotto della media europea.

Art. 3 - Oggetto della Accordo

Regione Puglia, attraverso la stipula del presente Accordo di collaborazione, intende sostenere il ristoro delle spese sostenute dall'Università del Salento per l'erogazione di borse di studio per agevolare la frequenza alla Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, e le azioni per potenziare e innovare l'offerta formativa professionalizzante in



discipline fortemente connesse con i territori di riferimento

In particolare esso sarà indirizzato a:

A1) Erogazione di borse di studio di durata biennale, destinate a studenti della Scuola per la frequenza del corso.

A2) Erogazione di contributi di studio di durata biennale, volti a coprire i costi di iscrizione al corso, destinati a studenti della Scuola.

Borse e contributi di studio saranno erogati in rapporto alla graduatoria di merito definita sulla base degli esiti delle prove di ammissione alla Scuola stessa.

B) Sostegno economico per la programmazione e l'erogazione di attività didattiche integrative organizzate e promosse dalla Scuola e che riguardino la generalità degli studenti iscritti quali, ad es.: attività sul campo (scavi archeologici, ricognizioni, rilievi); convegni, seminari, summer/winter schools, workshops; attività laboratoriali; viaggi di studio.

Art. 4 Obblighi delle Parti (Regione)

Nell'ambito del presente Accordo la Regione Puglia:

- collabora alla promozione delle azioni per potenziare e innovare l'offerta formativa professionalizzante in discipline fortemente connesse con i territori di riferimento collabora alla programmazione assicurandone la coerenza con le finalità della strategia Regionale per lo sviluppo del sistema universitario pugliese;
- collabora alla pianificazione e programmazione di interventi in materia di diritto allo studio borse di studio per gli studenti pugliesi per le didattiche integrative organizzate e promosse dalla Scuola;
- supervisiona le attività di monitoraggio sull'andamento dell'attività, e sullo stato di attuazione dell'attività programmata;
- mette a disposizione il proprio contributo economico per il corretto svolgimento delle attività individuate;
- riconoscere un contributo fino a un massimo di € 120.000,00 all'Università del Salento quale ristoro delle spese sostenute per il perseguimento delle finalità di cui all'art.2, come specificato nell'art.3 del presente Accordo essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

Art. 5 – Obblighi delle Parti (Università)

L'Università del Salento si impegna a:

- 1 realizzare le attività previste per l'assegnazione ed erogazione di Borse e contributi di studio saranno erogati in rapporto alla graduatoria di merito definita sulla base degli esiti delle prove di ammissione alla Scuola stessa per agevolare la frequenza alla Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, e le azioni per potenziare e innovare l'offerta formativa professionalizzante in discipline fortemente connesse con i territori di riferimento secondo le modalità previste dalla vigente normativa nazionale e dai regolamenti di Ateneo dell'Università.
- 2 garantire che tutte le procedure di selezione e reclutamento attivate siano improntate a trasparenza, imparzialità e pubblicità presso i potenziali destinatari anche mediante informazione sul proprio sito istituzionale.
- 3 rendicontare le spese sostenute per le borse.
- 4 dichiarare di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione all'intervento e, attraverso la sottoscrizione al presente Accordo, e si obbliga a:
 - osservare le disposizioni contenute all'art. 2 comma 5, del D.Lgs. n. 68/2012, all'art. 3, c.1, lett. H della L. R. 18/2007, dalla Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e s.m.i. e nel D.P.C.M. 9 aprile 2001 e s.m.i.;
 - autorizzare la Regione Puglia al trattamento dei dati sensibili per gli adempimenti degli obblighi di legge e comunque ai fini necessari all'espletamento dell'attività progettuale ed alla gestione del connesso contributo, secondo il D. Lgs. 196/2003 e il Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR);
 - rispettare, nelle diverse fasi di attuazione, tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in relazione alla tipologia di intervento da realizzare;
 - rispettare le disposizioni vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto del presente Disciplinare assicurando la tracciabilità finanziaria ai sensi della L. n. 136/2010 e s.m.i e identificandole mediante codice CUP (codice unico progetto) assegnato;
 - conservare e rendere disponibile tutta la documentazione relativa all'intervento ammesso a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo;



- applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla Legge regionale 20.06.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa.

Art. 6 – Spese ammissibili e adempimenti connessi all'attuazione dell'intervento

- 1 In relazione all'intervento oggetto del presente Accordo sono da considerarsi, quali spese ammissibili e pertanto rendicontabili da parte dell'Università, quelle sostenute per l'erogazione delle Borse di Studio di cui all'art. 5.
- 2 La rendicontazione avverrà, in riferimento alle suddette spese effettivamente sostenute, mediante presentazione di domande di rimborso, con annessa dichiarazione sottoscritta dal responsabile del procedimento, attestante che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute e sono riferibili a spese ammissibili secondo quanto previsto dalla normativa in materia vigente, nonché ai sensi del precedente co. 1.
- 3 In particolare l'erogazione dell'importo finanziario a favore dell'Università del Salento avverrà attraverso le seguenti modalità:
 - a) erogazione a titolo di acconto dell'80% del contributo complessivo concesso a titolo di rimborso spese per l'anno 2025 pari fino ad un massimo di euro 96.000,00, successivamente alla sottoscrizione del presente Accordo e previa nomina del responsabile del procedimento presentazione da parte dello stesso di apposita domanda di pagamento.
 - b) erogazione a titolo di saldo del contributo nell'anno 2027, a titolo di rimborso spese fino ad un massimo di euro 24.000,00 dietro presentazione da parte del Responsabile del Procedimento di apposita domanda di pagamento a seguito di presentazione della rendicontazione in riferimento alle suddette spese effettivamente sostenute secondo quanto previsto dall'art.6, entro il 31.12/2027.

Regione Puglia si riserva, nei confronti dell'Università del Salento la facoltà di attivare le procedure di revoca del contributo, procedendo al recupero in toto o in misura proporzionale delle somme eventualmente già accreditate, nel caso di mancato rispetto degli obblighi derivanti dalla presente Accordo.

Art. 7 - Controlli e verifiche

La firma del presente Accordo vincola il Soggetto beneficiario alla sua realizzazione nei termini in esso riportati. Ogni variazione, che dovesse rendersi necessaria dovrà essere debitamente motivata e preventivamente approvata dalla Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia, che provvederà, se del caso, ad approvare la stessa.

Regione Puglia nel rispetto dei poteri di sorveglianza che le norme vigenti attribuiscono, si riserva la più ampia facoltà di richiedere agli organi amministrativi ogni informazione in merito all'andamento dell'attività, e di monitorare lo stato di attuazione dell'attività programmata e l'utilizzazione del finanziamento regionale.

Art. 8 – Durata

Il presente Accordo ha durata di tre anni, con decorrenza dalla stipula, e comunque per il tempo necessario alla conclusione degli interventi.

Art. 9 – Foro competente

Qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione o esecuzione del presente Accordo dovrà essere risolta amichevolmente dalle Parti. In caso di mancato accordo, è competente il Foro di Bari.

Art. 10 – Privacy

Ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679 le Parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati personali forniti o comunque raccolti anche verbalmente, in relazione al presente Accordo saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza esclusivamente per il raggiungimento delle finalità di cui alla presente Accordo nonché per quelle previste dalla legge e dai regolamenti e connesse alla stipula della stessa.

Le Parti dichiarano, inoltre, di garantire reciprocamente l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs n.196/03 e di essere consapevoli che il mancato conferimento dei dati potrà comportare l'impossibilità di dare esecuzione alla Accordo.

Titolari del trattamento sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Art. 11 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nella presente Accordo è applicabile la normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

**Art. 12 – Sottoscrizione**

Il presente Atto è stipulato mediante apposizione di firma digitale delle Parti, come disposto dall'articolo 15 comma 2 bis della L.n.241 del 07.08.1990 ed ai sensi dell'articolo 24 del D.lgs. n.82 del 07.03.2005;
L'imposta di bollo si applica nei casi e con le modalità previsti dalle vigenti normative fiscali e tributarie.

Letto, approvato e sottoscritto.

per la Regione Puglia _____
per l'Università del Salento _____



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2025	42	22.07.2025

APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE PUGLIA E UNIVERSITÀ DEL SALENTO
PER IL SOSTEGNO AL DIRITTO ALLO STUDIO ATTRAVERSO L'EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO PER LA
FREQUENZA ALLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHEOLOGICI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE
241/90 E ART. 7 CO.4 DEL D.LGS. N.36/2023 # DGR 740 DEL 29/05/2025. PRENOTAZIONE DI SPESA DI € 24.000,00.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLTE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1062

Fondo Covid TPL art.200 c.1 DL n.34/2020. Art.2 c.4 DI MIT-MEF n.329/2024. Restituzione all'entrata del bilancio dello Stato delle somme non dovute in esito alle verifiche di cui all'art.2 c.3 DI MIMS-MEF n.489/2021. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e s.m.i. per € 471.436,56.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, di concerto con l'Assessore al Bilancio;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 471.436,56, derivante da economie vincolate relative all'esercizio 2022 sul capitolo di spesa U1002021;
2. di procedere all'istituzione di un nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata E2101030;
3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

6. di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della Sezione proponente.

Il Segretario generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Fondo Covid TPL art.200 c.1 DL n.34/2020. Art.2 c.4 DI MIT-MEF n.329/2024. Restituzione all'entrata del bilancio dello Stato delle somme non dovute in esito alle verifiche di cui all'art.2 c.3 DI MIMS-MEF n.489/2021. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e s.m.i. per € 471.436,56.

PREMESSO CHE

Il Decreto Legge n. 34 del 19/5/2020 e ss.mm.ii. all'art. 200, comma 1, ha istituito un fondo (di seguito Fondo), con una dotazione iniziale di 500 milioni di euro per l'anno 2020, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 gennaio 2021, causa Covid, rispetto alla media dei ricavi tariffari relativa ai passeggeri registrata nel medesimo periodo del precedente biennio.

Con Decreto n. 340 dell'11/8/2020 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono stati definiti le modalità e i criteri con cui dare immediata applicazione alla ripartizione e all'erogazione delle risorse stanziare sul sopra citato Fondo, ripartendo una quota complessiva di euro 412.465.131,78 ed attribuendo alla Regione Puglia l'importo di euro 11.077.597,45, a titolo di anticipazione per la compensazione mancati ricavi per il 2020.

Con Decreto Legge n. 104 del 14/8/2020, art. 44, co. 1, la dotazione del Fondo è stata incrementata di 400 milioni di euro per l'anno 2020 (utilizzabili nel limite di 300 milioni di euro anche per servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale).

Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 541 del 3/12/2020 si è provveduto, tra l'altro, alla ripartizione dell'importo di euro 100.000.000,00 di cui al citato Decreto Legge n. 104/2020, attribuendo alla Regione Puglia l'importo di euro 2.685.705,19, a titolo di anticipazione per la compensazione mancati ricavi per il 2020.

Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 33 del 27/1/2021 si è provveduto, tra l'altro, alla ripartizione dell'importo di euro 237.173.181,24 di cui al citato Decreto Legge n. 104/2020, attribuendo alla Regione Puglia l'importo di euro 6.369.772,44, nonché alla ripartizione dell'importo di euro 87.534.868,21 di cui al citato Decreto Legge n. 34/2020, attribuendo alla Regione Puglia l'importo di euro 2.350.928,50, a titolo di anticipazione per la compensazione mancati ricavi per il 2020.

Con Decreto Legge n. 137 del 28/10/2020, art. 22-ter, co.2, la dotazione del Fondo è stata incrementata di 390 milioni di euro per l'anno 2021 (utilizzabili nel limite di 190 milioni di euro anche per servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale).

Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 61 del 4/2/2021 si è provveduto, tra l'altro, alla ripartizione dell'importo di euro 100.000.000,00 di cui al citato Decreto Legge n. 137/2020, attribuendo alla Regione Puglia l'importo di euro 2.685.705,12, a titolo di anticipazione per la compensazione mancati ricavi per il periodo 23 febbraio 2020-31 gennaio 2021.

Con Decreto Legge n. 41 del 22/3/2021, art. 29, la dotazione del Fondo è stata incrementata di 800 milioni di euro per gli anni 2020-2021, con priorità per il periodo dal 23/2/2020 al 31/12/2020.

Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 489 del 2/12/2021 si è provveduto, tra l'altro, alla ripartizione dell'importo di euro 700.000.000,00 di cui al citato Decreto Legge n. 41/2021, attribuendo alla Regione Puglia l'importo di euro 19.425.194,72 per l'anno 2020 e di euro 2.158.751,95 per l'anno 2021. In particolare, la quantificazione complessiva dei contributi per mancati ricavi tariffari per Covid riconosciuti per il 2020 spettanti alla Puglia risulta pari a € 44.594.903,42. Il predetto Decreto ha recepito le integrazioni e/o correzioni delle Aziende di TPL che avevano inserito i dati entro il 30/9/2021, effettuate dal 1/10/2021 al 26/10/2021.

Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 546 del 31/12/2021 si è provveduto, tra l'altro, alla ripartizione dell'importo di euro 100.000.000,00 di cui al citato Decreto Legge n. 137/2020 (L. 176/2020) e dell'importo di euro 102.449.492,41 di cui al citato Decreto Legge n. 41/2021, attribuendo complessivamente alla Regione Puglia l'importo di euro 4.559.234,36 per l'anno 2021. In particolare, la quantificazione complessiva dei contributi per mancati ricavi tariffari per Covid riconosciuti per il 2020 spettanti alla Puglia risulta rettificata in € 45.012.164,62, con copertura finanziaria dell'eccedenza rispetto al precedente importo a valere sull'anticipazione 2021 già quantificata in € 2.158.751,95. Il predetto Decreto ha recepito l'ulteriore rilevazione dal 1/10/2021 al 5/11/2021, nonché le integrazioni e/o correzioni delle Aziende di TPL che avevano inserito i dati entro il 30/9/2021, effettuate dal 27/10/2021 al 5/11/2021.

Con Decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 289 del 20/9/2022, la compensazione dei minori ricavi tariffari relativi all'esercizio 2020 è stata definitivamente accertata in 1.626.100.195,91 euro, attribuendo alla Regione Puglia a seguito delle correzioni l'importo di euro 47.813.018,85, e contestualmente si è provveduto a determinare in 724.178.085,74 euro l'anticipazione per la compensazione minori ricavi tariffari relativi all'esercizio 2021, attribuendo alla Regione Puglia l'importo di euro 24.070.231,45.

La Legge di Bilancio n. 197 del 29/12/2022 art. 1 co. 477, ha modificato l'art. 200 del DL 19/5/2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17/7/2020 n.77, introducendo, dopo il comma 2, il comma 2 bis che ha previsto il rifinanziamento "per l'importo di 100 milioni di euro per l'anno 2023 e di 250 milioni di euro per l'anno 2024 al fine di contribuire alla compensazione della riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri subita [...] nel periodo dal 1 gennaio 2021 al 31 marzo 2022".

Con Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 169 del 20/7/2023, si è data attuazione al disposto del richiamato art. 1 co. 477 della Legge n. 197 del 29/12/2022. Con il decreto in parola è stato ripartito, ad integrazione dell'anticipazione già assegnata, l'importo di euro 256.865.998,57, di cui euro 100.000.000,00 stanziati nell'esercizio 2023 (con attribuzione alla Regione Puglia di euro 2.280.936,39) ed euro 156.865.998,57 stanziati nell'esercizio 2024 (con attribuzione alla Regione Puglia di euro 3.578.013,66) ed è stata assicurata una copertura uniforme del cinquanta per cento del fabbisogno per la compensazione minori ricavi tariffari per il periodo 1 gennaio 2021 – 31 marzo 2022.

Con Decreto Legge n. 145 del 18/10/2023 art. 10 co. 1, la dotazione del Fondo è stata ulteriormente incrementata di 500 milioni di euro per l'anno 2023.

Con Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 336 del 18/12/2023, si è provveduto alla ripartizione delle risorse integrative stanziati dal citato D.L. n. 145/2023, attribuendo alla Regione Puglia l'importo di euro 11.476.671,86 al fine di contribuire a compensare in via definitiva la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 1 gennaio 2021 al 31 marzo 2022.

Con Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 329 del 20/12/2024, si è provveduto alla ripartizione delle risorse residue pari a euro 200.213.504,80 (di cui euro 107.079.503,77 a valere sulle risorse stanziati dall'art. 10 co. 1 del D.L. n. 145/2023 ed euro 93.134.001,03 a valere sulle risorse stanziati dall'art. 1 co. 477 della Legge di Bilancio 2023 n. 197 del 29 dicembre 2022) attribuendo alla Regione Puglia l'importo di euro 3.480.173,15 per la compensazione mancati ricavi tariffari conseguenti all'epidemia da Covid-19.

CONSIDERATO CHE

Con Determinazione Dirigenziale n. 109 del 3/12/2020 e n. 114 del 7/12/2020, questa Sezione ha provveduto, tra l'altro, all'assegnazione dei contributi in conto gestione ai titolari di introiti tariffari, nonché all'impegno, liquidazione ed erogazione dei medesimi contributi in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale e degli enti locali committenti, a titolo di anticipazione della compensazione dei mancati ricavi da traffico di cui al citato Decreto Interministeriale n. 340/2020, riferite alle risorse di cui al D.L. 34/2020 art. 200, comma 1. L'erogazione è stata effettuata sulla base della ripartizione effettuata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (acquisita al prot. AOO_078/3010 dell'8/9/2020), determinata

tenendo conto dei ricavi da traffico risultanti dalla banca dati dell'Osservatorio per le Politiche del TPL nel periodo 23/2/2018-3/5/2018.

Sulla base della medesima ripartizione sono state effettuate le seguenti assegnazioni provvisorie ai titolari di introiti tariffari nonché i seguenti impegni di spesa in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale e degli enti locali committenti, con riserva di rideterminazione in esito all'espletamento degli adempimenti previsti dal citato Decreto Interministeriale n. 489 del 2/12/2021:

- Determinazione Dirigenziale n. 166 del 22/12/2021, in relazione alle quote di cui al citato Decreto Interministeriale n. 541 del 3/12/2020, riferite alle risorse di cui al D.L. 104/2020, art. 44, c.1;
- Determinazione Dirigenziale n. 167 del 22/12/2021, in relazione alle quote di cui al citato Decreto Interministeriale n. 33 del 27/1/2021, riferite alle risorse di cui al D.L. 34/2020, art. 200, c.1, ed alle risorse di cui al D.L. 104/2020, art. 44, c.1;
- Determinazione Dirigenziale n. 168 del 22/12/2021, in relazione alle quote di cui al citato Decreto Interministeriale n. 61 del 4/2/2021, riferite alle risorse di cui al D.L. 137/2020, art. 22-ter, c.2.

ATTESO CHE

Al fine di stabilire il corretto importo delle compensazioni per mancati ricavi, Il citato Decreto Interministeriale n. 340/2020 prevede che le aziende esercenti i servizi di TPL certifichino, sulla piattaforma dell'Osservatorio per le politiche del TPL, una serie di dati, individuati dal Comitato paritetico dell'Osservatorio stesso.

Sulla base dei dati inviati in piattaforma alla data del 30/9/2021, così come estratti alla data del 26/10/2021, il Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili ha elaborato la ripartizione di cui al Decreto Interministeriale n. 489/2021; il relativo report, inviato a questa Sezione dall'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili, è stato acquisito al prot. AOO_078/1178 del 14/3/2022.

Tale report riporta, per singolo contratto di servizio di TPRL, i mancati ricavi da traffico causa Covid riconosciuti alle singole aziende indicandoli con valori negativi; al contempo, per le aziende per le quali non sono emersi mancati ricavi, il report indica valori positivi.

Sulla base dell'ulteriore rilevazione relativa ai nuovi dati inseriti in piattaforma dalle aziende nel periodo 1/10/2021-5/11/2021, nonché delle correzioni effettuate dalle aziende che avevano già inserito i dati al 30/9/2021, il Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili ha effettuato una nuova estrazione dati alla data dell'8/11/2021, elaborando un nuovo report, confluito nella ripartizione di cui al Decreto Interministeriale n. 546/2021. Il suddetto report, inviato a questa Sezione dall'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili, è stato acquisito al prot. AOO_078/1179 del 14/3/2022.

CONSIDERATO CHE

Il citato Decreto Interministeriale n. 489/2021 prevede, all'art. 2, c. 3, che le Regioni hanno facoltà, qualora risultino dati non certificati o siano rilevate evidenti anomalie inerenti i dati inseriti sulla piattaforma dell'Osservatorio, di richiederne la certificazione o la correzione alle aziende in parola.

In riferimento a quanto sopra, il D.I. MIT-MEF n. 340/2020 stabiliva all'art. 4 c. 4 che: *"La mancata trasmissione dei dati certificati entro il termine del 31 Luglio 2021, decorsi ulteriori 15 giorni, comporta l'esclusione dell'azienda o dei titolari di introiti tariffari dall'assegnazione del contributo e l'obbligo per gli stessi di ripetere all'ente erogante (Stato, Regione, Comune, altri enti o soggetti competenti) l'anticipazione assegnata ai sensi dell'articolo 2 del presente decreto."* Il predetto termine è stato più volte differito, in ultimo al 30/9/2021. Successivamente è stato consentito l'inserimento dei dati richiesti per il calcolo dei mancati ricavi da traffico per il Covid riferiti al 2020 anche tra il 1/10/2021 e il 5/11/2021.

Con la nota prot. AOO_078/3608 del 7/9/2021, è stata rammentata la disposizione di cui al suddetto D.I. MIT-MEF n. 340/2020, art. 4 c. 4 alle imprese ed enti committenti interessati.

Inoltre, lo stesso D.I. MIT-MEF n. 340/2020 stabiliva all'art. 4 c. 5 che: *"Qualora l'azienda interessata non provveda alla ripetizione dell'anticipazione di cui sopra, fermo restando le azioni di recupero previste dalla normativa vigente, l'ente committente può tener conto dell'anticipazione erogata quale acconto del*

corrispettivo del contratto di servizio o della sovvenzione di esercizio riconosciuto per il 2021 alla stessa azienda.”

Questa Regione ha provveduto, tra l'altro, alla liquidazione ed erogazione, a titolo di ulteriore acconto per il 2020, delle somme di cui al citato Fondo compensazione mancati ricavi da Covid, in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale e degli enti locali committenti, con le riserve specificate finalizzate ad escludere qualunque fattispecie di sovracompensazione, con Determinazione Dirigenziale n. 29 del 22/3/2022, nel rispetto di quanto indicato nei Decreti MIMS-MEF n. 489/2021, n. 546/2021 e relativi report di dettaglio, in relazione alle quote di cui:

- al Decreto MIT-MEF n. 541 del 3/12/2020, riferite alle risorse di cui al D.L. 104/2020, art. 44, c.1 (Determinazione Dirigenziale di impegno n. 166 del 22/12/2021);
- al Decreto MIT-MEF n. 33 del 27/1/2020, riferite alle risorse di cui al D.L. 34/2020, art. 200, c.1 ed alle risorse di cui al D.L. 104/2020, art. 44, comma 1 (Determinazione Dirigenziale di impegno n. 167 del 22/12/2021);
- al Decreto MIT-MEF n. 61 del 4/2/2021, riferite alle risorse di cui al D.L. 137/2020, art. 22-ter, comma 2 (Determinazione Dirigenziale di impegno n. 168 del 22/12/2021).

Inoltre, la suddetta Determinazione Dirigenziale n. 29/2022 ha disposto di attivare i necessari adempimenti, con la Sezione Ragioneria, per la cancellazione dei residui derivanti dagli impegni di spesa di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 166/2021, 167/2021, 168/2021 in eccedenza rispetto alle somme liquidate con lo stesso provvedimento o di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 109/2020 in eccedenza rispetto alle somme già liquidate. Pertanto, con nota prot. AOO_078/1336 del 23/3/2022 è stato richiesto alla Sezione Bilancio e Ragioneria l'eliminazione delle suddette quote dei residui. Tanto al fine di rendere utilizzabili le economie vincolate generate con le operazioni sopra proposte, per le medesime finalità iniziali, nel corrente esercizio finanziario. L'importo complessivo relativo ai residui cancellati è stato pari a € 1.113.054,71.

Con D.I. MIMS-MEF n. 170 del 6/6/2022 è stato disposto quanto segue:

“1. Al fine di evitare sovracompensazioni, la verifica degli equilibri contrattuali, prevista dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 2 dicembre 2021, n. 489, può essere effettuata, entro il 31 ottobre 2022, dall'ente affidante complessivamente per gli anni 2020 e 2021, anche tenendo conto dei corrispettivi dei contratti di servizio e delle compensazioni minori ricavi tariffari riconosciuti alle aziende di trasporto pubblico locale e regionale.

2. Nel caso in cui l'ente affidante eserciti la facoltà di cui al comma precedente, alle aziende interessate può essere erogata a titolo di anticipazione, il 90 per cento delle risorse complessivamente assegnate con i decreti interministeriali n. 489 e n. 546 del 2021 citati in premessa, determinate sulla base dei dati aziendali utilizzati per l'istruttoria prevista all'articolo 4, comma 2, del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 11 agosto 2020, n. 340.

3. La quota residua del contributo riconosciuto può essere erogata solo a seguito delle verifiche di cui al comma 1.”

CONSIDERATO CHE

Con Determinazioni Dirigenziali n. 125 del 22/9/2022 e n. 140 del 14/10/2022 si è provveduto ad impegnare, liquidare ed erogare, a titolo di ulteriore acconto per compensazione mancati ricavi da traffico 2020 per Covid, rispettivamente la somma complessiva di **€ 16.258.538,23** e di **€ 9.473,84** di cui al Fondo previsto all'art. 200, co. 1, del D.L. 34/2020, e successivi, in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale, nonché degli enti locali committenti, in ossequio al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022 e alla D.G.R. n. 1027 del 19/7/2022 (di applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato), nel limite massimo del 90% delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.I. MIMS-MEF n. 546 del 31/12/2021 e al relativo report con estrazione dati alla data dell'8/11/2021, tenuto conto delle anticipazioni già liquidate.

Con Determinazione Dirigenziale n. 181 del 16/12/2022 si è provveduto ad impegnare, liquidare ed erogare, a titolo di ulteriore acconto per compensazione mancati ricavi da traffico 2020 per Covid, la somma complessiva di **€ 2.118.407,65** di cui al Fondo previsto all'art. 200, co. 1, del D.L. 34/2020, e successivi, in favore della società Ferrottramviaria S.p.A. esercente i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale, nonché in favore

dell'Ente Locale Comune di Cerignola affinché provvedesse a fare altrettanto verso l'azienda esercente il relativo servizio di trasporto pubblico locale; tanto in ossequio al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022 e alla D.G.R. n. 1772 del 30/11/2022, nel limite massimo del 90% delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022 e al relativo report con estrazione dati alla data del 25/3/2022, tenuto conto delle anticipazioni già liquidate.

Con Determinazioni Dirigenziali n. 109/2020 e n. 114/2020 sono state erogate ad alcuni Enti Locali somme a titolo di anticipazione per mancati ricavi da traffico per il Covid 2020 per le rispettive aziende di TPL, ma non dovute a seguito della definizione delle risorse assegnate alla Puglia con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022 e al relativo report con estrazione dati alla data del 25/3/2022, quindi da recuperare, per un importo complessivo pari a **€ 106.786,64**, come già dettagliato nelle Determinazioni Dirigenziali n. 125/2022 e n. 140/2022.

Inoltre, per due contratti relativi al Comune di Andria (ASA s.c.r.l., id contratto n. 2611) e al Comune di San Giovanni Rotondo (CO.TR.A.P.), per i quali, con la prima anticipazione per l'anno 2020 disposta con Determinazione Dirigenziale n. 109/2020, era stata liquidata una somma superiore a quella definitivamente quantificata dall'Osservatorio TPL, sussisteva un'ulteriore somma anch'essa da recuperare, rispettivamente di importo pari a € 663,09 ed € 936,09 per complessivi **€ 1.599,18**, corrispondente alla quota del 10 % eccedente rispetto all'importo erogabile a titolo di anticipazione (90 % dell'importo attribuito).

Con Determinazione Dirigenziale n. 78 del 2/5/2023, in considerazione per taluni Enti Locali dello stato dei dati completi ma non certificati e per altri Enti Locali della compensazione parziale di alcune somme a recupero relative al 2020 considerate a titolo di anticipazione 2021 (€ 35.990,88), nonché per altri enti della rimodulazione dei contributi conseguente alle limitazioni cautelativamente apportate, si è provveduto ad impegnare, liquidare ed erogare, a titolo di acconto per compensazione mancati ricavi da traffico 2021 per Covid, la somma complessiva di **€ 8.288.143,51** di cui al Fondo previsto all'art. 200, co. 1, del D.L. 34/2020, e successivi, in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale, nonché degli enti locali committenti affinché provvedessero a fare altrettanto verso le aziende esercenti i rispettivi servizi di trasporto pubblico locale, in ossequio al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022 e alla D.G.R. n. 465 del 6/4/2023 (di applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato), nel limite massimo del 90% delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022, e al report di quantificazione minori ricavi Covid 2021 acquisito al prot. AOO_078/1273 del 22/3/2023 riferito all'estrazione dati alla data dell'11/10/2022, tenuto conto delle anticipazioni già liquidate per l'anno 2020 e dei criteri cautelativi esposti nella narrativa del provvedimento.

Con Determinazioni Dirigenziali n. 90 del 27/6/2023 e n. 93 del 10/7/2023, in considerazione per taluni Enti Locali dello stato dei dati completi ma non certificati e per altri Enti Locali della ulteriore compensazione parziale di alcune somme a recupero relative al 2020 considerate a titolo di anticipazione 2021 (€ 38.328,60), nonché per altri enti della rimodulazione dei contributi conseguente alle limitazioni cautelativamente apportate, si è provveduto ad impegnare, liquidare ed erogare, a titolo di anticipazione per compensazione mancati ricavi da traffico 2021 per Covid, la somma complessiva di **€ 11.825.129,34** di cui al Fondo previsto all'art. 200, co. 1, del D.L. 34/2020, e successivi, in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale, nonché degli enti locali committenti affinché provvedessero a fare altrettanto verso le aziende esercenti i rispettivi servizi di trasporto pubblico locale; per la quota di € 11.821.756,98, è stato possibile far ricorso all'avanzo vincolato di amministrazione, applicato alle somme disponibili, e la restante quota pari ad € 3.372,36 riveniva dalla precedente applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato disposta con D.G.R. 465/2023 e dunque risultava già disponibile per impegno sul capitolo di spesa U1002019 (per gli enti locali). Tanto in ossequio al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022 e alla D.G.R. n. 815 del 12/6/2023 (di applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato), nel limite massimo del 90% delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022, e al report di quantificazione minori ricavi Covid 2021 acquisito al prot. AOO_078/1744 del 21/4/2023 riferito all'estrazione dati alla data dell'11/10/2022, tenuto conto delle anticipazioni già liquidate per gli anni 2020-2021 e dei criteri cautelativi esposti nella narrativa dei provvedimenti.

Con Determinazione Dirigenziale n. 179 del 1/12/2023, in virtù dell'avvenuta certificazione dei dati da parte delle aziende esercenti servizi di TPL nei Comuni di Bari e Trani, nonché per quest'ultimo ente della

compensazione di alcune somme a recupero relative al 2020 considerate a titolo di anticipazione 2021 (€ 17.164,03), si è provveduto ad impegnare, liquidare ed erogare, a titolo di anticipazione per compensazione mancati ricavi da traffico 2021 per Covid, la somma complessiva di **€ 1.328.863,54** di cui al Fondo previsto all'art. 200, co. 1, del D.L. 34/2020, e successivi, in favore degli enti locali committenti affinché provvedessero a fare altrettanto verso le aziende esercenti i rispettivi servizi di trasporto pubblico locale, in ossequio al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022 e alla D.G.R. n. 1652 del 27/11/2023 (di applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato), nel limite massimo del 90% delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022, e al report di quantificazione minori ricavi Covid 2021 acquisito al prot. AOO_078/1744 del 21/4/2023 riferito all'estrazione dati alla data dell'11/10/2022, tenuto conto delle anticipazioni già liquidate per l'anno 2020.

Con Determinazione Dirigenziale n. 89 del 28/5/2024, si è provveduto ad impegnare, liquidare ed erogare, a titolo di anticipazione per compensazione mancati ricavi da traffico 2021-2022 per Covid, la somma complessiva di **€ 13.619.442,84** di cui al Fondo previsto all'art. 200, co. 1, del D.L. 34/2020, e successivi, in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale, nonché degli enti locali committenti affinché provvedessero a fare altrettanto verso le aziende esercenti i rispettivi servizi di trasporto pubblico locale, in ossequio al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022 e alla D.G.R. n. 652 del 20/5/2024 (di applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato), nel limite massimo del 90% delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022, D.I. MIT-MEF n. 169 del 20/7/2023 e D.I. MIT-MEF n. 336 del 18/12/2023, e ai report di quantificazione minori ricavi Covid 2021-2022 acquisiti al prot. AOO_078/73101/2024 e prot. AOO_078/73120/2024, riferiti all'estrazione dati alla data del 28/11/2023, tenuto conto delle anticipazioni già liquidate per gli anni 2020-2021 e dei criteri cautelativi esposti nella narrativa del provvedimento.

Con Determinazione Dirigenziale n. 228 del 28/11/2024, si è provveduto ad impegnare, liquidare ed erogare, a titolo di saldo 2020 e ulteriore quota di contributo 2021-2022, la somma complessiva di **€ 10.235.780,88** di cui al Fondo previsto all'art. 200, co. 1, del D.L. 34/2020, e successivi, in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale, nonché degli enti locali committenti affinché provvedessero a fare altrettanto verso le aziende esercenti i rispettivi servizi di trasporto pubblico locale, in ossequio al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022 e alla D.G.R. n. 1502 del 11/11/2024, in virtù delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.I. MIMS-MEF n. 489/2021, D.I. MIMS-MEF n. 546/2021, D.I. MIMS-MEF n. 289/2022, D.I. MIT-MEF n. 169/2023 e D.I. MIT-MEF n. 336/2023, e dei report di quantificazione minori ricavi Covid 2020-2021-2022 acquisiti al prot. n. 493052 del 10.10.2024, tenuto conto delle anticipazioni già liquidate per gli anni 2020-2021-2022, delle compensazioni riconoscibili di cui al D.I. MIMS-MEF n. 289/2022 art. 4 c. 4 e D.I. MIT-MEF n. 169/2023 art. 4 c. 1, nonché dei criteri cautelativi esposti nella narrativa del provvedimento.

Con Determinazione Dirigenziale n. 52 del 24/3/2025, si è provveduto ad impegnare, liquidare ed erogare, a titolo di ulteriore quota di contributo 2021-2022 sino a concorrenza degli importi derivanti dall'applicazione della percentuale di copertura delle compensazioni riconoscibili 2021 e Primo Trimestre 2022, di cui al D.I. MIT-MEF n. 329/2024 e nota MIT prot. n. 360 del 16.1.2025, nonché per il Comune di Altamura anche a titolo di saldo 2020, la somma complessiva di **€ 2.671.777,67** di cui al Fondo previsto all'art. 200, co. 1, del D.L. 34/2020, e successivi, in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale, nonché degli enti locali committenti affinché provvedessero a fare altrettanto verso le aziende esercenti i rispettivi servizi di trasporto pubblico locale; tanto in ossequio al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022, al D.I. MIT-MEF n. 329/2024 e alla D.G.R. n. 300 del 17/3/2025, in virtù delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.I. MIMS-MEF n. 489/2021, D.I. MIMS-MEF n. 546/2021, D.I. MIMS-MEF n. 289/2022, D.I. MIT-MEF n. 169/2023, D.I. MIT-MEF n. 336/2023 e D.I. MIT-MEF n. 329/2024, tenuto conto delle anticipazioni già liquidate per gli anni 2020-2021-2022 e delle compensazioni riconoscibili di cui al D.I. MIMS-MEF n. 289/2022 art. 4 c. 4 e D.I. MIT-MEF n. 169/2023 art. 4 c. 1.

ATTESO CHE

Il D.I. MIT-MEF n. 169 del 20/7/2023 ha rilevato che l'algoritmo di calcolo applicato dalla piattaforma dell'Osservatorio ed elaborato a seguito dell'intesa della Conferenza Unificata del 25 marzo 2021 è stato corretto, escludendo i costi cessanti negativi, al fine di evitare compensazioni anomale. L'assistenza tecnica ministeriale ha pertanto trasmesso il nuovo report, acquisito al prot. n. 130960/2024, recante l'elaborazione aggiornata dei Mancati Ricavi Covid 2020, che recepisce la suddetta correzione con esclusione della quota

algebricamente negativa dei costi cessanti, circostanza che ricorre per i seguenti contratti di servizio: Ferrovie del Gargano (Id Contratto 594 F); Comune di Brindisi (Id Contratto 4001-N); Comune di Canosa di Puglia; Comune di Corato; Comune di Foggia; Comune di Francavilla Fontana; Comune di Gallipoli. Conseguentemente per i suddetti contratti, per i quali con le anticipazioni relative all'annualità 2020, risulta essere stata erogata una somma superiore a quella effettivamente spettante, in virtù dell'impropria valorizzazione della quota negativa dei costi cessanti, sussistevano le seguenti somme da recuperare per un importo totale di € 205.741,04:

- Ferrovie del Gargano (Id Contratto 594 F): € 30.475,46
- Comune di Brindisi (Id Contratto 4001-N): € 476,91
- Comune di Canosa di Puglia: € 888,49
- Comune di Corato: € 779,97
- Comune di Foggia: € 171.178,47
- Comune di Francavilla Fontana: € 823,44
- Comune di Gallipoli: € 1.118,30

Le Determinazioni Dirigenziali n. 78 del 2/5/2023 e n. 90 del 27/6/2023, rinviavano a successiva attività, da espletarsi con le modalità stabilite dal D.I. MIT-MEF n. 340/2020 art. 4 cc. 4 e 5 e dal D.I. MIMS-MEF n. 489/2021 art. 1 c. 2, il recupero residuo dei contributi anticipati in favore delle imprese di TPL che, salvo successive intervenute variazioni, in esito alle istruttorie ministeriali consolidate nei D.I. MIMS-MEF n. 489 del 02/12/2021, n. 546 del 31/12/2021, n. 289 del 20/9/2022 e relativi report, non fossero risultate destinatarie di contributi riconosciuti per mancati ricavi da traffico per il Covid 2020 o lo fossero state in misura inferiore a quanto già erogato in anticipazione con le Determinazioni Dirigenziali 109/2020 e 114/2020. La Determinazione Dirigenziale n. 90/2023 disponeva altresì di fare riserva di rideterminazione e recupero degli importi in esito ad eventuali riquantificazioni dei minori ricavi Covid 2021 da parte dell'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Pertanto con Determinazione Dirigenziale n. 89 del 28/5/2024, le risorse già liquidate in anticipazione per gli anni 2020-2021 che risultavano eccedenti rispetto agli importi attribuibili, come rideterminati dall'Osservatorio TPL, anche in virtù per l'annualità 2020 dell'impropria valorizzazione della quota negativa dei costi cessanti e della conseguente correzione dell'algoritmo di calcolo, sono state considerate, ove compensabili, a titolo di anticipazione per la compensazione dei minori introiti tariffari registrati dalle aziende negli anni 2021-2022, ai sensi dell'art. 1 c. 2 D.I. MIMS-MEF n. 489 del 02/12/2021. Si è provveduto pertanto alla compensazione delle somme con i contributi erogabili a titolo di anticipazione del 90 % del "Mancato ricavo Covid" per gli anni 2021-2022.

L'incidenza delle risorse complessivamente assegnate a titolo di compensazione MRC 2020-2021-2022 (€ 89.218.872,21) risulta superiore al 90% della compensazione totale ad oggi oggetto di rendicontazione (€ 96.968.622,49). In particolare, in esito alle verifiche di cui all'art. 2 c. 3 del D.I. MIMS-MEF n. 489/2021, risulta confermata dagli Enti Affidanti l'entità delle compensazioni riconoscibili per Mancati ricavi Covid dei Comuni di Castellana Grotte, Conversano, Monte Sant'Angelo, e Terlizzi; per i suddetti Enti Locali, l'importo di € 1.376,19, corrispondente all'ammontare complessivo residuo delle somme che risultavano erogate in anticipazione oltre la soglia derivante dalla ripartizione delle risorse assegnate al medesimo titolo, rappresenta quota parte del contributo riconoscibile in via definitiva e pertanto concorre alla compensazione della quota a saldo spettante.

Questa Sezione ha inoltre comunicato ai seguenti Enti Locali il recupero, dalle liquidazioni relative ai trasferimenti per servizi minimi, delle quote di anticipazione assegnate e non dovute per gli anni 2020 o 2021, per un totale di **€ 7.351,34**, che non risultano compensabili anche in ipotesi di successivo stanziamento ministeriale delle risorse destinate ad integrale anticipazione CMRT 2021-2022:

- Comune di Cassano delle Murge (nota prot.n.24860/2024): € 373,16
- Comune di Castellana Grotte (nota prot.n.24875/2024): € 446,32
- Comune di Conversano (nota prot.n.24896/2024): € 170,39
- Comune di Corato (nota prot.n.24904/2024): € 779,97
- Comune di Francavilla Fontana (nota prot.n.24909/2024): € 823,44
- Comune di Mattinata (nota prot.n.24916/2024): € 1.679,68
- Comune di Monte Sant'Angelo (nota prot.n.24930/2024): € 1.410,65

- Comune di Santeramo in Colle (nota prot.n.24936/2024): € 1.667,73

La Determinazione Dirigenziale n. 89 del 28/5/2024 ha disposto di dare seguito all'avviata attività di recupero, effettuata con le modalità stabilite dal D.I. MIT-MEF n. 340/2020 art. 4 cc. 4 e 5, e dal D.I. MIMS-MEF n. 489/2021 art. 1 c. 2, dei contributi anticipati in favore delle imprese di TPL, che in esito alle istruttorie ministeriali consolidate nei D.I. MIMS-MEF n. 489 del 02/12/2021, n. 546 del 31/12/2021, n. 289 del 20/9/2022 e nei D.I. MIT-MEF n. 169 del 20/7/2023 e n. 336 del 18/12/2023 e relativi report, non risultano destinatarie di contributi riconosciuti per mancati ricavi da traffico per il Covid 2020-2021 o lo risultano in misura inferiore a quanto già erogato in anticipazione con le Determinazioni Dirigenziali n. 109/2020, n. 114/2020, n. 29/2022, n. 78/2023 e n. 90/2023.

Pertanto con Determinazione Dirigenziale n. 120 del 11/7/2024 è stato disposto il recupero delle quote di anticipazione assegnate e non dovute per mancati ricavi Covid 2020-2021. In particolare per il Comune di Mattinata, poiché la somma da recuperare non trovava capienza nell'importo trimestrale delle risorse da erogare, si è proceduto al recupero della somma di € 1.303,54, rinviando ai successivi atti di trasferimento risorse per servizi minimi, il recupero della quota residua di € 376,14. Per quanto sopra esposto, la somma complessiva recuperata con D.D. n. 120/2024 è risultata pari ad € 6.975,20.

Con Determinazione Dirigenziale n. 262 del 16/12/2024 è stato perfezionato il recupero dal Comune di Mattinata della quota residua di € 376,14.

Dunque ad oggi non sussistono ulteriori somme da recuperare.

CONSIDERATO CHE

In adempimento a quanto stabilito dal D.I. MIMS-MEF n. 489 del 2/12/2021, sono state trasferite alla Regione le risorse per un importo pari € 21.583.946,67, che sono state incassate sul capitolo di entrata E2101030 con reversale n. 142994 del 31/12/2021, e che, a seguito degli impegni e delle liquidazioni già effettuate con Determinazioni n. 125/2022 e 140/2022 (per un importo complessivo pari ad € 16.268.012,07) e Determinazione n. 181/2022 (per un importo di € 2.118.407,65), risultavano in avanzo di amministrazione per un importo pari ad **€ 3.197.526,95**.

Inoltre dalla cancellazione delle quote dei residui di cui alla nota prot. AOO_078/1336 del 23/3/2022 si sono generate economie vincolate pari a **€ 1.113.054,71**.

In adempimento a quanto stabilito dal D.I. MIMS-MEF n. 546/2021 e dal Decreto Dirigenziale MIMS n. 290 del 10/10/2022 (artt. 2-3), sono state trasferite alla Regione, a saldo dei mancati ricavi relativi all'anno 2021, le somme di € 1.674.475,19 ed € 2.884.759,17, che sono state incassate sul capitolo di entrata E2101030 rispettivamente con reversali n. 120852 e 120853 del 06/12/2022, e risultavano in avanzo di amministrazione per l'importo complessivo di **€ 4.559.234,36**.

Inoltre dalla richiesta di cancellazione presentata in sede di ricognizione dei residui, giusta nota prot. AOO_078/1102 del 10/3/2023, come recepita con successiva D.G.R. n. 494 del 17/4/2023 di approvazione del riaccertamento dei residui, si sono generate economie vincolate pari ad **€ 20.570.360,57**, rivenienti da risorse inutilizzate per Servizi Aggiuntivi Covid 2021 ed utilizzabili a titolo di compensazione mancati ricavi 2021 (come da D.I. MIMS-MEF n. 289/2022).

In adempimento a quanto stabilito dal D.I. MIT-MEF n. 169/2023 e dal Decreto Dirigenziale MIT n. 422 del 5/12/2023, è stata trasferita alla Regione, ad integrazione dell'anticipazione assegnata per la compensazione dei minori ricavi tariffari dal 1.1.2021 al 31.3.2022, la somma di **€ 2.280.936,39**, che è stata incassata sul capitolo di entrata E2101030 con reversale n. 126020 del 21/12/2023.

In adempimento a quanto stabilito dal D.I. MIT-MEF n. 336/2023 e dal Decreto Dirigenziale MIT n. 468 del 27/12/2023, è stata trasferita alla Regione, al fine di contribuire a compensare la riduzione dei ricavi tariffari dal 1.1.2021 al 31.3.2022, la somma di **€ 11.476.671,86**, che è stata incassata sul capitolo di entrata E2101030 con reversale n. 130484 del 31/12/2023.

In adempimento a quanto stabilito dal D.I. MIT-MEF n. 169/2023 e dal Decreto Dirigenziale MIT n. 291 del 23/9/2024, è stata trasferita alla Regione, al fine di contribuire a compensare la riduzione dei ricavi tariffari dal 1.1.2021 al 31.3.2022, la somma di **€ 3.578.013,66**, che è stata incassata sul capitolo di entrata E2101030 con reversale n. 101393 del 10/10/2024.

In adempimento a quanto stabilito dal D.I. MIT-MEF n. 329/2024 e dal Decreto Dirigenziale MIT n. 17 del 14/2/2025, è stata trasferita alla Regione, a copertura dell'integrazione dell'anticipazione assegnata per la compensazione dei minori ricavi tariffari, la somma di **€ 3.480.173,15**, che è stata incassata sul capitolo di entrata E2101030 con reversale n. 27999 del 4/3/2025.

Inoltre nell'ambito delle verifiche degli equilibri contrattuali previste dall'art. 2 comma 3 del D.I. MIMS-MEF n. 489/2021 al fine di evitare sovracompenzazioni, si è accertato che per l'operatore Alidaunia, esercente servizio regionale di trasporto elicotteristico, non sussiste una compensazione riconoscibile per Mancati Ricavi Covid 2020. Con nota prot. n. 145393 del 21/3/2024 è stato pertanto notificato all'operatore l'esito del procedimento, disponendo il recupero integrale dell'anticipazione erogata con D.D. n. 109/2020 e n. 29/2022, pari ad **€ 49.003,08**, dalle liquidazioni relative ai corrispettivi del contratto di servizio. Con nota acquisita al prot. n. 156789 del 27/3/2024, l'operatore ha condiviso l'esito istruttorio nonché le modalità di recupero dell'anticipazione non spettante. Conseguentemente con Determinazione Dirigenziale n. 46 del 29/3/2024 è stato perfezionato il recupero della somma di **€ 49.003,08** commutata in quietanza di entrata al capitolo E4112100 "Restituzione di somme per recuperi, revoche e rimborsi da soggetti privati connesse a spese legislativamente vincolate", incassata con reversale n. 40729 del 11/4/2024.

Il Comune di Castellaneta, in riscontro alla nota prot. n. 24888/2024, ha provveduto con propria Determinazione n. 126 del 6.2.2024, alla restituzione diretta dell'importo oggetto di recupero pari a **€ 737,30**. La suddetta somma è stata incassata sul capitolo di entrata E4112000 con reversale n. 38944 del 9/4/2024.

Con Determinazione Dirigenziale n. 120 del 11/7/2024 sono stati perfezionati i recuperi delle seguenti somme commutate in quietanza di entrata al capitolo E4112000 "Restituzione di somme per recuperi, revoche e rimborsi da soggetti pubblici connesse a spese legislativamente vincolate", per un totale di **€ 6.975,20**:

- o **€ 373,16**, da Comune di Cassano delle Murge, incassata con reversale n. 75422 del 19/7/2024;
- o **€ 446,32**, da Comune di Castellana Grotte, incassata con reversale n. 75423 del 19/7/2024;
- o **€ 170,39**, da Comune di Conversano, incassata con reversale n. 75424 del 19/7/2024;
- o **€ 779,97**, da Comune di Corato, incassata con reversale n. 75425 del 19/7/2024;
- o **€ 823,44**, da Comune di Francavilla Fontana, incassata con reversale n. 75426 del 19/7/2024;
- o **€ 1.303,54**, da Comune di Mattinata, incassata con reversale n. 75427 del 19/7/2024;
- o **€ 1.410,65**, da Comune di Monte Sant'Angelo, incassata con reversale n. 75428 del 19/7/2024;
- o **€ 1.667,73**, da Comune di Santeramo in Colle, incassata con reversale n. 75429 del 19/7/2024.

Con Determinazione Dirigenziale n. 262 del 16/12/2024 è stato perfezionato il recupero dal Comune di Mattinata della quota residua di **€ 376,14**, commutata in quietanza di entrata al capitolo E4112000 e incassata con reversale n. 135321 del 19/12/2024.

Per quanto sopra esposto, la somma complessiva recuperata dagli Enti Locali è risultata pari ad **€ 8.088,64**.

Ad oggi, il MIMS/MIT ha trasferito a questa Regione la somma complessiva di **€ 92.699.045,36**, di cui risultano **€ 471.436,56** in avanzo di amministrazione ed **€ 1.872.489,04** applicati sul capitolo di spesa U1001007 (ferroviario) nell'esercizio finanziario 2025.

CONSIDERATO CHE

- In particolare, con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022 è assegnato a questa Regione l'importo di **€ 47.813.018,85**, a titolo di "Assegnazione per CMRT 2020 a seguito delle correzioni", che fa riferimento all'estrazione dati alla data del 25/3/2022 e alla relativa elaborazione di un report con la quantificazione dei mancati ricavi Covid riconosciuti alle Aziende di TPL interessate, trasmessa a mezzo e-mail ed acquisita al prot. AOO_078/1617 del 6/4/2022.
- In particolare, con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022 è assegnato a questa Regione l'importo di **€ 24.070.231,45**, a titolo di "Totale Anticipazione Compensazione Minori Ricavi Tariffari 2021",

- comprensivo dell'importo di € 20.570.360,57 "Importo anticipazione Servizi Aggiuntivi 2021, non utilizzato, da destinare alla Compensazione Minori Ricavi Tariffari 2021".
- È stato acquisito al prot. AOO_078/1273 del 22/3/2023 un report inviato a questa Sezione dall'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili, riferito all'estrazione dati all'11/10/2022, recante la quantificazione dei mancati ricavi Covid 2021 calcolati sulla base dei dati inseriti dalle singole aziende esercenti i servizi di TPL sulla piattaforma dell'Osservatorio per le politiche del TPL, il cui importo complessivo risultava pari a € 48.821.625,94.
 - È stato acquisito dalla Sezione dapprima in data 20/3/2023 e successivamente il 7/4/2023 quale allegato per la discussione avvenuta in data 11/4/2023 presso il Coordinamento Tecnico Interregionale Infrastrutture, Mobilità e Governo del territorio, lo schema di un ulteriore D.I. MIT-MEF, che recepiva il fabbisogno complessivo "Mancati ricavi covid 2021" (€ 48.821.625,94), stanziando ulteriori risorse a titolo di "Integrazione Anticipazione Compensazione Minori Ricavi Tariffari 2021 al D.I. n. 289/2022" in ossequio all'articolo 1, comma 477, della Legge di Bilancio 2023 n. 197 del 29 dicembre 2022 che ha modificato l'art. 200 del decreto – legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, inserendo, dopo il comma 2, il comma 2 bis che prevede il rifinanziamento *"per l'importo di 100 milioni di euro per l'anno 2023 e di 250 milioni di euro per l'anno 2024 al fine di contribuire alla compensazione della riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri subita..... nel periodo dal 1 gennaio 2021 al 31 marzo 2022"*.
 - Con Deliberazione n. 518/2023 la Giunta Regionale ha:
 1. preso atto dell'assegnazione pari a € 24.070.231,45, approvata con Decreto Interministeriale MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022, delle risorse spettanti alla Regione Puglia a titolo di anticipazione compensazione dei minori ricavi tariffari subiti nell'anno 2021 dalle aziende di TPL per effetto dell'emergenza sanitaria.
 2. preso atto della quantificazione pari a € 48.821.625,94 del fabbisogno corrispondente ai minori ricavi tariffari subiti nell'anno 2021 dalle aziende di TPL, giusto report dell'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, acquisito al prot. AOO_078/1273 del 22/3/2023, elaborato sulla base dei dati inseriti dalle singole aziende sulla piattaforma dell'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale.
 3. disposto di procedere alla conseguente ripartizione dei mancati ricavi Covid 2021 attribuibili alle singole aziende di TPL, in funzione dell'effettivo importo stanziato ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022 a titolo di "Totale Anticipazione Compensazione Minori Ricavi Tariffari 2021", sulla base della medesima ripartizione percentuale desunta dal report ricevuto dall'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, acquisito al prot. AOO_078/1273 del 22/3/2023, recante la quantificazione del fabbisogno "mancati ricavi Covid 2021", di importo complessivo pari a € 48.821.625,94.
 4. dato atto che le risorse già liquidate per l'anno 2020 che risultano eccedenti rispetto agli importi attribuibili rideterminati e quantificati dall'Osservatorio TPL, saranno considerate a titolo di anticipazione per la compensazione dei minori introiti tariffari registrati dalle aziende nell'anno 2021, o saranno oggetto di successivo integrale recupero qualora non risultino pervenuti all'Osservatorio TPL i dati finalizzati alla quantificazione del minore ricavo 2021, nel rispetto delle disposizioni dei decreti e della normativa di riferimento.
 5. dato atto che l'erogazione dei contributi derivanti dalle assegnazioni e quantificazioni di cui ai precedenti punti 1., 2. e 3. rimane condizionata agli esiti delle istruttorie e alla verifica degli equilibri contrattuali, previsti dall'articolo 2, comma 3, del Decreto Interministeriale MIMS-MEF n. 489 del 2/12/2021.
 - In seguito è pervenuto a questa Sezione un nuovo report Excel denominato "MRC – Calcolo ristori 2021 – PUGLIA", acquisito al prot. AOO_078/1744 del 21/4/2023, trasmesso dall'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e oggetto di successiva discussione avvenuta in data 26/4/2023 presso il Coordinamento Tecnico Interregionale Infrastrutture, Mobilità e Governo del territorio, recante un aggiornamento dell'algoritmo di quantificazione dei mancati ricavi Covid 2021 introdotto per *"ovviare ad un'anomalia inerente i costi cessanti negativi (e pertanto fisicamente inammissibili)"*, con conseguente rielaborazione dei dati estratti dalla piattaforma informatica dell'Osservatorio Nazionale TPL. Dall'esame del suddetto nuovo report si rilevavano per alcune aziende dei mancati ricavi Covid 2021 inferiori rispetto a quelli precedentemente quantificati dall'assistenza tecnica ministeriale, con conseguente minore fabbisogno complessivo quantificato in € 47.886.690,40.

- Con Determinazione Dirigenziale n. 78 del 2/5/2023 si è provveduto ad impegnare, liquidare ed erogare, a titolo di acconto per compensazione mancati ricavi da traffico 2021 per Covid, la somma complessiva di € 8.288.143,51 di cui al Fondo previsto all'art. 200, co. 1, del D.L. 34/2020, e successivi, in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale, nonché degli enti locali committenti affinché provvedessero a fare altrettanto verso le aziende esercenti i rispettivi servizi di trasporto pubblico locale, in ossequio al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022 e alla D.G.R. n. 465 del 6/4/2023 (di applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato), nel limite massimo del 90% delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022, e al report di quantificazione minori ricavi Covid 2021 acquisito al prot. AOO_078/1273 del 22/3/2023 riferito all'estrazione dati alla data dell'11/10/2022, tenuto conto delle anticipazioni già liquidate per l'anno 2020 e dei criteri cautelativi esposti nella narrativa del provvedimento. Per esigenze di celerità amministrativa, si manteneva valida la distribuzione originaria degli importi sottesa alla D.G.R. n. 465/2023, considerando le intervenute modifiche di cui alla successiva riquantificazione dei minori ricavi Covid 2021, elaborata dall'assistenza tecnica ministeriale giusto nuovo report acquisito al prot. AOO_078/1744 del 21/4/2023, ai soli fini della gestione delle eccezioni secondo i criteri ivi illustrati.

CONSIDERATO CHE

- Era pervenuta alla Sezione, dapprima in data 10/5/2023 quale allegato per la discussione avvenuta l'11/5/2023 presso il Coordinamento Tecnico Interregionale Infrastrutture, Mobilità e Governo del territorio, e successivamente il 22/5/2023 quale allegato per la riunione tecnica in Conferenza Unificata prevista in data 1/6/2023, una versione aggiornata dello schema di D.I. MIT-MEF, allora ancora in corso di definizione. La nuova revisione del "Decreto di riparto delle risorse destinate alla compensazione dei mancati ricavi 2021-22 in ossequio all'articolo 1, comma 477, della Legge di Bilancio 2023 n. 197 del 29 Dicembre 2022", rilevando che *"l'algoritmo di calcolo applicato dalla piattaforma dell'Osservatorio ed elaborato a seguito dell'intesa della Conferenza Unificata del 25 marzo 2021 è stato corretto, escludendo i costi cessanti negativi, al fine di evitare compensazioni anomale"*, recepiva il nuovo fabbisogno complessivo "Mancati ricavi covid 2021" di importo pari a € 47.886.690,40, come quantificato dall'assistenza tecnica ministeriale nell'ultimo report Excel denominato "MRC – Calcolo ristori 2021 – PUGLIA", acquisito al prot. AOO_078/1744 del 21/4/2023.
- Le risorse assegnate per l'anno 2021 con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022 pari a € 24.070.231,45, risultavano essere inferiori al fabbisogno complessivo "mancati ricavi Covid 2021" pari a € 47.886.690,40, come quantificato nel report sopra citato.
- Si è proceduto alla conseguente nuova ripartizione dei mancati ricavi Covid 2021 attribuibili alle singole aziende di TPL, in funzione dell'effettivo importo (€ 24.070.231,45), stanziato ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022 a titolo di "Totale Anticipazione Compensazione Minori Ricavi Tariffari 2021", e definita sulla base della medesima ripartizione percentuale desunta dal nuovo report acquisito al prot. AOO_078/1744 del 21/4/2023 trasmesso dall'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, recante la nuova quantificazione del fabbisogno "mancati ricavi Covid 2021" di importo complessivo pari a € 47.886.690,40.
- Nell'ambito dei complessivi € 71.883.250,30 assegnati alla Regione dal MIMS-MEF per gli anni 2020-2021, sussistevano somme rivenienti da risorse inutilizzate per Servizi Aggiuntivi Covid 2021, pari ad € 20.570.360,57, utilizzabili a titolo di compensazione mancati ricavi 2021 (come da D.I. MIMS-MEF n. 289/2022), in virtù della cancellazione dei relativi residui, che ha generato economie vincolate, come richiesto in sede di ricognizione dei residui con nota prot. AOO_078/1102 del 10/3/2023 trasmessa alla Sezione Bilancio e Ragioneria, nonché della conseguente D.G.R. n. 494/2023 di approvazione del riaccertamento dei residui.
- Con Determinazioni Dirigenziali n. 90 del 27/6/2023 e n. 93 del 10/7/2023, in considerazione per taluni Enti Locali dello stato dei dati completi ma non certificati e per altri Enti Locali della ulteriore compensazione parziale di alcune somme a recupero relative al 2020 considerate a titolo di anticipazione 2021 (€ 38.328,60), nonché per altri enti della rimodulazione dei contributi conseguente alle limitazioni cautelativamente apportate, si è provveduto ad impegnare, liquidare ed erogare, a titolo di anticipazione per compensazione mancati ricavi da traffico 2021 per Covid, la somma complessiva di € 11.825.129,34 di cui al Fondo previsto all'art. 200, co. 1, del D.L. 34/2020, e successivi, in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale, nonché degli enti locali committenti affinché provvedessero a fare altrettanto verso le aziende

esercenti i rispettivi servizi di trasporto pubblico locale; tanto in ossequio al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022 e alla D.G.R. n. 815 del 12/6/2023 (di applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato), nel limite massimo del 90% delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022, e al report di quantificazione minori ricavi Covid 2021 acquisito al prot. AOO_078/1744 del 21/4/2023 riferito all'estrazione dati alla data dell'11/10/2022, tenuto conto delle anticipazioni già liquidate per gli anni 2020-2021 e dei criteri cautelativi esposti nella narrativa dei provvedimenti.

- Con Determinazione Dirigenziale n. 179 del 1/12/2023, in virtù dell'avvenuta certificazione dei dati da parte delle aziende esercenti servizi di TPL nei Comuni di Bari e Trani, nonché per quest'ultimo ente della compensazione di alcune somme a recupero relative al 2020 considerate a titolo di anticipazione 2021 (€ 17.164,03), si è provveduto ad impegnare, liquidare ed erogare, a titolo di anticipazione per compensazione mancati ricavi da traffico 2021 per Covid, la somma complessiva di € 1.328.863,54 di cui al Fondo previsto all'art. 200, co. 1, del D.L. 34/2020, e successivi, in favore degli enti locali committenti affinché provvedessero a fare altrettanto verso le aziende esercenti i rispettivi servizi di trasporto pubblico locale; tanto in ossequio al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022 e alla D.G.R. n. 1652 del 27/11/2023 (di applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato), nel limite massimo del 90% delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022, e al report di quantificazione minori ricavi Covid 2021 acquisito al prot. AOO_078/1744 del 21/4/2023 riferito all'estrazione dati alla data dell'11/10/2022, tenuto conto delle anticipazioni già liquidate per l'anno 2020.
- Il D.I. MIT-MEF n. 169 del 20/7/2023, nella sua versione definitiva approvata, ha recepito il nuovo fabbisogno complessivo "Mancati ricavi covid 2021" di importo pari a € 47.886.690,40, rendicontato alla data del 11 Ottobre 2022, come quantificato dall'assistenza tecnica ministeriale nell'ultimo report Excel denominato "MRC – Calcolo ristori 2021 – PUGLIA", acquisito al prot. AOO_078/1744 del 21/4/2023. Inoltre il suddetto Decreto, rilevando che l'articolo 200, comma 2 bis, del decreto-legge del 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, estende il periodo oggetto di contribuzione al 31 marzo 2022, ha ridefinito al 31/01/2024 il termine per le verifiche degli equilibri contrattuali al fine di evitare sovracompensazioni previste dall'art. 2 comma 3 del D.I. MIMS-MEF n. 489/2021, estendendo dette verifiche all'intero periodo di contribuzione 23 febbraio 2020 – 31 marzo 2022, ossia su un arco temporale più ampio che richiedeva l'approvazione dei bilanci 2022. Con nota MIT prot. n. 1474 del 19.2.2024, il suddetto termine è stato dapprima differito al 30/4/2024. Successivamente con nota prot. n. 3464 del 23.4.2024 trasmessa al Coordinamento Infrastrutture Mobilità e Governo del territorio, il MIT ha ritenuto di poter allineare il termine del 30/4/2024 al termine del 30/9/2024 previsto per la comunicazione al MIT e MEF delle compensazioni riconoscibili in esito alle verifiche espletate dagli Enti Affidanti. Con nota MIT prot. n. 7647 del 26.9.2024, anche il termine di rendicontazione sulla piattaforma dell'Osservatorio è stato dapprima prorogato al 15/10/2024 e in ultimo differito al 18/10/2024.

CONSIDERATO CHE

- Era pervenuto a questa Sezione un report Excel denominato "MRC – Calcolo ristori 2022 – PUGLIA", acquisito al prot. AOO_078/73101/2024, trasmesso dall'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e riferito all'estrazione dati al 28/11/2023, recante la quantificazione dei mancati ricavi Covid relativi al Primo Trimestre 2022, calcolati sulla base dei dati certificati inseriti dalle singole aziende esercenti i servizi di TPL sulla piattaforma dell'Osservatorio TPL, il cui importo complessivo risultava pari a € 3.870.626,30.
- Era pervenuto a questa Sezione un report Excel denominato "MRC – Calcolo ristori 2021 – PUGLIA", acquisito al prot. AOO_078/73120/2024, trasmesso dall'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e riferito all'estrazione dati al 28/11/2023, recante la nuova quantificazione dei mancati ricavi Covid 2021 in esito alle correzioni effettuate sulla piattaforma dell'Osservatorio TPL da alcune aziende esercenti i servizi di TPL ai sensi dell'art. 3 comma 5 del D.I. MIT-MEF n. 169/2023. Il fabbisogno complessivo aggiornato per l'annualità 2021 risultava pari a € 51.323.202,28.
- Le risorse ministeriali stanziati a titolo di "Compensazione Minori Ricavi Tariffari 2021-2022", pari complessivamente a € 41.405.853,36, assegnate dai D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022 (€ 24.070.231,45), D.I. MIT-MEF n. 169 del 20/7/2023 (€ 5.858.950,05, di cui € 2.280.936,39 per

l'esercizio 2023 ed € 3.578.013,66 per l'esercizio 2024) e dal D.I. MIT-MEF n. 336 del 18/12/2023 (€ 11.476.671,86), risultavano essere inferiori al fabbisogno complessivo "Mancati ricavi Covid 2021 - Primo Trim. 2022" pari a € 55.193.828,57.

CONSIDERATO CHE

- Con Determinazione Dirigenziale n. 89 del 28/5/2024, si è provveduto ad impegnare, liquidare ed erogare, a titolo di anticipazione per compensazione mancati ricavi da traffico 2021-2022 per Covid, la somma complessiva di € 13.619.442,84 di cui al Fondo previsto all'art. 200, co. 1, del D.L. 34/2020, e successivi, in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale, nonché degli enti locali committenti affinché provvedessero a fare altrettanto verso le aziende esercenti i rispettivi servizi di trasporto pubblico locale, in ossequio al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022 e alla D.G.R. n. 652 del 20/5/2024 (di applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato), nel limite massimo del 90% delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022, D.I. MIT-MEF n. 169 del 20/7/2023 e D.I. MIT-MEF n. 336 del 18/12/2023, e ai report di quantificazione minori ricavi Covid 2021-2022 acquisiti al prot. AOO_078/73101/2024 e prot. AOO_078/73120/2024, riferiti all'estrazione dati alla data del 28/11/2023, tenuto conto delle anticipazioni già liquidate per gli anni 2020-2021 e dei criteri cautelativi esposti nella narrativa del provvedimento.
- Al fine di dar corso alla rendicontazione al MIT e MEF delle compensazioni riconoscibili di cui all'art. 4 c. 4 del D.I. MIMS-MEF n. 289/2022, propedeutica alla predisposizione ministeriale del decreto di riparto tra le Regioni delle risorse stanziate, con note prot. n. 5590 del 4/12/2023 e prot. n. 58836 del 2/2/2024, questa Sezione ha richiesto ai singoli Enti Affidanti, di trasmettere per i contratti di servizio di rispettiva competenza apposita dichiarazione attestante, in esito al procedimento istruttorio di verifica degli equilibri contrattuali espletato, l'entità della effettiva "compensazione riconoscibile", tale da escludere effetti sovra-compensativi rispetto alla situazione antecedente ai ristori, secondo quanto previsto dai D.I. MIT-MEF n. 340/2020 art. 4 c. 8, D.I. MIMS-MEF n. 489/2021 art. 2 co. 3-4, D.I. MIMS-MEF n. 170/2022 art. 1 c. 1, e D.I. MIT-MEF n. 169/2023 art. 3 co. 3-4. All'uopo questa Sezione ha trasmesso agli Enti Affidanti i report excel elaborati dall'assistenza tecnica ministeriale (EY Advisory spa), recanti le quantificazioni delle compensazioni teoriche derivanti dall'applicazione dell'algoritmo di calcolo oggetto di intesa della Conferenza Unificata nella seduta del 25 marzo 2021. In riscontro alle suddette note, sono pervenute ed acquisite al protocollo regionale le attestazioni rese dai seguenti Enti Locali committenti in esito alle verifiche di cui all'art. 2 c. 3 del D.I. MIMS-MEF n. 489/2021: Città Metropolitana di Bari (prot. n. 83146/2024); Provincia di Brindisi (prot. n. 146187/2024); Provincia di Foggia (prot. n. 132014/2024); Provincia di Lecce (prot. n. 95615/2024 e prot. n. 354511/2024); Provincia di Taranto (prot. n. 86555/2024); Comune di Andria (prot. n. 88889/2024 e prot. n. 505979/2024); Comune di Bari (prot. n. 156794/2024); Comune di Barletta (prot. n. 170663/2024 e prot. n. 526187 del 28.10.2024); Comune di Bitonto (prot. n. 101449/2024); Comune di Brindisi (prot. n. 34190/2024); Comune di Canosa di Puglia (prot. n. 71903/2024); Comune di Casarano (prot. n. 132016/2024); Comune di Castellana Grotte (prot. n. 82149/2024); Comune di Castellana (prot. n. 17232/2024); Comune di Cerignola (prot. n. 25646/2024); Comune di Conversano (prot. n. 156814/2024); Comune di Corato (prot. n. 83155/2024); Comune di Fasano (prot. n. 78006/2024 e prot. n. 104173/2024); Comune di Foggia (prot. n. 111614/2024); Comune di Galatina (prot. n. 108768/2024); Comune di Gallipoli (prot. n. 119261/2024); Comune di Gioia del Colle (prot. n. 82248/2024); Comune di Giovinazzo (prot. n. 104171/2024); Comune di Gravina in Puglia (prot. n. 64103/2024 e prot. n. 83156/2024); Comune di Grottaglie (prot. n. 234500/2024); Comune di Lecce (prot. n. 17784/2024 e prot. n. 502366/2024); Comune di Locorotondo (prot. n. 79642/2024); Comune di Lucera (prot. n. 164323/2024); Comune di Manduria (prot. n. 107581/2024); Comune di Manfredonia (prot. n. 78030/2024); Comune di Martina Franca (prot. n. 149128/2024 e prot. n. 504722/2024); Comune di Massafra (prot. n. 64106/2024 e prot. n. 78140/2024); Comune di Minervino Murge (prot. n. 136806/2024 e prot. n. 500946/2024); Comune di Modugno (prot. n. 25633/2024); Comune di Mola di Bari (prot. n. 101441/2024); Comune di Molfetta (prot. n. 83157/2024); Comune di Monte S. Angelo (prot. n. 17783/2024); Comune di Noci (prot. n. 95719/2024); Comune di Oria (prot. n. 107579/2024); Comune di Ostuni (prot. n. 116218/2024 e prot. n. 160427/2024); Comune di Palo del Colle (prot. n. 45978/2024); Comune di Putignano (prot. n. 79669/2024); Comune di Ruvo di Puglia (prot. n. 37792/2024); Comune di San Giovanni Rotondo (prot.

- n. 108789/2024); Comune di San Severo (prot. n. 129828/2024); Comune di Santeramo in Colle (prot. n. 9619/2024); Comune di Spinazzola (prot. n. 108690/2024); Comune di Taranto (prot. n. 143842/2024); Comune di Terlizzi (prot. n. 162656/2024); Comune di Trani (prot. n. 95632/2024).
- Con riferimento ai propri contratti di servizio di trasporto pubblico locale automobilistico, la Provincia di Lecce e il Comune di Taranto hanno riscontrato nell'ambito delle verifiche espletate una sovra-compensazione pari rispettivamente ad **€ 238.637,24** (Id 448 - anno 2021) ed **€ 55.854,00** (Id 287 - anno 2020).
 - In esito alle verifiche degli equilibri contrattuali espletate ai sensi dell'art. 2 c. 3 del D.l. MIMS-MEF n. 489/2021 per i contratti di servizio di trasporto pubblico di competenza regionale, si rileva quanto segue:
 - o per Alidaunia, azienda esercente servizio regionale di trasporto elicotteristico, esaminata la documentazione pervenuta in contraddittorio con l'operatore nella riunione tecnica del 29/2/2024, nonché la successiva documentazione integrativa acquisita al prot. n. 126738 del 11/3/2024, si è accertato che non sussiste una compensazione riconoscibile per Mancati Ricavi Covid 2020 atteso che la compensazione derivante dall'applicazione dell'algoritmo ministeriale determina una sovra-compensazione integrale rispetto alla situazione antecedente ai ristori. Con nota prot. n. 145393 del 21/3/2024 è stato pertanto notificato all'operatore l'esito del procedimento, disponendo il recupero dell'integrale somma erogata a titolo di anticipazione con D.D. n. 109/2020 e n. 29/2022, pari ad **€ 49.003,08**, dalle liquidazioni relative ai corrispettivi del contratto di servizio. Con nota acquisita al prot. n. 156789 del 27/3/2024, l'operatore ha condiviso l'esito istruttorio nonché le modalità di recupero dell'anticipazione non spettante. Conseguentemente con Determinazione Dirigenziale n. 46 del 29/3/2024 è stato perfezionato il recupero della somma di € 49.003,08 commutata in quietanza di entrata al capitolo E4112100 "Restituzione di somme per recuperi, revoche e rimborsi da soggetti privati connesse a spese legislativamente vincolate", incassata con reversale n. 40729 del 11/4/2024;
 - o per Ferrottramviaria SpA, azienda esercente servizio regionale di trasporto ferroviario, esaminata la documentazione pervenuta in contraddittorio con l'operatore nella riunione tecnica del 27/2/2024, nonché la successiva nota integrativa acquisita al prot. n. 108674 del 29/2/2024, si è accertato che la compensazione derivante dall'applicazione dell'algoritmo ministeriale determina una sovra-compensazione di **€ 254.351,72**. Con nota prot. n. 145421 del 21/3/2024 è stato pertanto notificato all'operatore l'esito del procedimento con rideterminazione della compensazione riconoscibile per l'annualità 2020. Con nota acquisita al prot. n. 151611/2024, l'operatore ha preso atto dell'esito istruttorio;
 - o per Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l., azienda esercente servizio regionale di trasporto ferroviario, esaminata la documentazione acquisita al prot. n. 22752 del 16/1/2024 e prot. n. 68273 del 7/2/2024, in contraddittorio con l'operatore nelle riunioni tecniche del 26/2/2024 e del 4/3/2024, si è accertato che la compensazione derivante dall'applicazione dell'algoritmo ministeriale determina una sovra-compensazione di **€ 4.238.550,04**. Con nota prot. n. 145407 del 21/3/2024 è stato pertanto notificato all'operatore l'esito del procedimento con rideterminazione della compensazione riconoscibile per l'annualità 2020. Con nota acquisita al prot. n. 175080/2024, l'operatore ha preso atto dell'esito istruttorio;
 - o per Ferrovie del Gargano S.r.l., azienda esercente servizio regionale di trasporto ferroviario, esaminata la documentazione prodotta acquisita al prot. n. 58355 del 1/2/2024 e prot. n. 68304 del 7/2/2024, si è accertato che la compensazione derivante dall'applicazione dell'algoritmo ministeriale risulta idonea a garantire l'equilibrio contrattuale;
 - o per Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., azienda esercente servizio regionale di trasporto ferroviario, esaminata la documentazione prodotta dall'operatore, acquisita al prot. n. 116222 del 5/3/2024, si è accertato che la compensazione derivante dall'applicazione dell'algoritmo ministeriale risulta idonea a garantire l'equilibrio contrattuale;
 - o per l'operatore CO.TR.A.P. - Consorzio Trasporti Aziende Pugliesi, esercente servizio regionale di trasporto automobilistico, esaminata la documentazione acquisita al prot. n. 164322 del 3/4/2024, e ai prot. n. 177109/2024, n. 178180/2024, n. 179234/2024, n. 179495/2024, n. 180097/2024, n. 180724/2024, n. 181013/2024, n. 191569/2024, n. 196072/2024, n. 207350/2024, si è accertato che la compensazione derivante dall'applicazione dell'algoritmo

ministeriale determina una sovra-compensazione di **€ 176.372,18**. Con nota prot. n. 295079 del 14/6/2024 è stato pertanto notificato all'operatore l'esito del procedimento con rideterminazione della compensazione riconoscibile per le annualità 2020-2021. Con pec acquisita al prot. n. 321967 del 26/6/2024, l'operatore ha preso atto dell'esito istruttorio.

- Per l'operatore Trenitalia non risultava ancora perfezionata in via definitiva la verifica di cui all'art. 2 c. 3 del D.I. MIMS-MEF n. 489/2021, stante la necessità di condurre, in virtù della specifica tipologia di contratto di servizio, ulteriori opportuni approfondimenti tecnici da espletarsi in contraddittorio con l'operatore anche nell'ambito del confronto CER/PEF, come da informativa resa dal Coordinamento IMGT in sede di Commissione Infrastrutture Mobilità e Governo del Territorio nella seduta dell'11.9.2024, nonché in esito alle sopravvenute interlocuzioni tenutesi medio tempore nelle riunioni di Coordinamento interregionale.
- In data 10.10.2024 l'assistenza tecnica ministeriale ha trasmesso a questa Sezione un'ulteriore rielaborazione dei contributi Covid mediante trasmissione dei report Excel acquisiti al prot. n. 493052/2024, denominati "MRC - Calcolo ristori 2020 - 2024.03.28 - PUGLIA", "MRC - Calcolo ristori 2021 - 2024.03.28 - PUGLIA", "MRC - Calcolo ristori 2022 - 2024.03.28 - PUGLIA", recanti rispettivamente la quantificazione aggiornata teorica dei mancati ricavi Covid 2020 (**€ 47.132.134,22**) - 2021 (**€ 51.047.402,44**) - Primo Trimestre 2022 (**€ 3.807.298,88**), derivante dall'applicazione dell'algoritmo ministeriale sulla base dei dati certificati inseriti sulla piattaforma dell'Osservatorio dagli operatori di TPL.
- Dall'esame della suddetta rielaborazione pervenuta il 10.10.2024 si è rilevato limitatamente all'annualità 2020 un incremento del contributo Covid calcolato per i Comuni di Andria (Id 2611), Barletta (Id 3603 e Id 3605), Lecce (Id 917), Martina Franca (Id 723) e Minervino Murge (Id 857). Pertanto in pari data, con nota prot. n. 494996/2024 questa Sezione ha richiesto ai suddetti Enti Affidanti un supplemento di verifica al fine di accertare se la compensazione rideterminata dall'algoritmo ministeriale per l'anno 2020 fosse anch'essa idonea a garantire l'equilibrio contrattuale evitando sovra-compensazioni. Risultano pervenute e acquisite al protocollo regionale le attestazioni rese dai seguenti Enti: Comune di Andria (prot. n. 505979 del 16.10.2024); Comune di Barletta (prot. n. 526187 del 28.10.2024); Comune di Lecce (prot. n. 502366 del 15.10.2024); Comune di Martina Franca (prot. n. 504722 del 16.10.2024); Comune di Minervino Murge (prot. n. 500946 del 14.10.2024).
- Per il Comune di Altamura (Autolinee Marino Michele Srl) non risultava ancora disponibile la rielaborazione aggiornata e completa dei ristori in esito alle rettifiche comunicate dall'operatore esercente il servizio di TPL all'assistenza tecnica ministeriale sulla piattaforma dell'Osservatorio.
- In esito alle verifiche di cui all'art. 2 c. 3 del D.I. MIMS-MEF n. 489/2021, la complessiva compensazione massima riconoscibile per MRC 2020-2021-2022, al lordo delle compensazioni non accertate in via definitiva inerenti alle suddette eccezioni, risultava pari a **€ 96.968.622,49**. Tale somma era pertanto inferiore al fabbisogno teorico derivante dall'applicazione dell'algoritmo ministeriale pari a complessivi **€ 101.986.835,54**, come desumibile dai report acquisiti al prot. n. 493052/2024 recanti una compensazione teorica pari ad € 47.132.134,22 per 2020 (anche per effetto della correzione dell'algoritmo di calcolo con esclusione della quota algebricamente negativa dei costi cessanti), € 51.047.402,44 per 2021 ed € 3.807.298,88 per Primo Trimestre 2022.
- Le risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia dai Decreti Interministeriali MIMS/MIT-MEF, pari a **€ 89.218.872,21**, risultavano essere inferiori alla complessiva compensazione massima riconoscibile per MRC 2020-2021-2022, rendicontabile ai sensi dell'art. 4 c. 4 del D.I. MIMS-MEF n. 289/2022, pari a **€ 96.968.622,49**.
- In ossequio all'art. 1 c. 3 del D.I. MIMS-MEF n. 170/2022, tenuto conto delle effettive compensazioni riconoscibili per mancati ricavi Covid nonché delle anticipazioni già corrisposte, si è proceduto all'attribuzione delle somme a titolo di saldo 2020, e alla ripartizione dell'ulteriore quota di contributo 2021-2022 determinata in funzione dell'incidenza del fabbisogno residuo sull'ammontare totale delle restanti risorse disponibili derivanti dalle assegnazioni disposte dai D.I. MIMS-MEF n. 489/2021, MIMS-MEF n. 546/2021, MIMS-MEF n. 289/2022, MIT-MEF n. 169/2023 e MIT-MEF n. 336/2023. Le somme erogate a titolo di compensazione mancati ricavi Covid 2020, ove eccedenti l'entità dell'effettiva compensazione riconoscibile per la predetta annualità, costituivano anticipazione per la compensazione dei minori introiti tariffari registrati dagli operatori di TPL nel 2021 e primo trimestre 2022.

- Per l'operatore Trenitalia si è proceduto all'erogazione dell'ulteriore quota di contributo 2021-2022 poiché, tenuto conto delle somme già liquidate al medesimo titolo, l'anticipazione complessiva attribuita non eccedeva il 90% del fabbisogno complessivo MRC 2021-2022 derivante dall'applicazione dell'algoritmo ministeriale; viceversa l'erogazione della somma eventualmente spettante a titolo di saldo 2020 rimaneva subordinata all'accertamento in via definitiva dell'entità della effettiva compensazione riconoscibile, in esito al perfezionamento delle verifiche di cui all'art. 2 c. 3 del D.I. MIMS-MEF n. 489/2021 da espletarsi anche in sede di confronto CER/PEF.
- Per il Comune di Altamura occorre rinviare l'erogazione delle somme eventualmente spettanti, all'avvenuto accertamento da parte dell'Ente Affidante dell'entità della effettiva compensazione riconoscibile, in esito alle verifiche di cui all'art. 2 c. 3 del D.I. MIMS-MEF n. 489/2021, da espletarsi previa acquisizione della rielaborazione aggiornata dei ristori calcolati dall'assistenza tecnica ministeriale per effetto delle rettifiche comunicate dall'operatore esercente il servizio di TPL sulla piattaforma dell'Osservatorio.
- Alla luce delle risultanze istruttorie, in virtù delle anticipazioni delle risorse erogate con D.D. n. 109-114/2020, n. 29/2022, n. 125/2022, n. 181/2022, n. 78/2023, n. 90-93/2023, n. 179/2023 e n. 89/2024 ed in considerazione delle compensazioni riconoscibili di cui all'art. 4 c. 4 del D.I. MIMS-MEF n. 289/2022, nonché della rimodulazione dei contributi conseguente alle limitazioni cautelativamente apportate, per adempiere a quanto disposto dalla normativa nazionale summenzionata, ovvero procedere alla liquidazione delle restanti somme a titolo di saldo 2020 e ulteriore quota di contributo 2021-2022, risultava necessario disporre dell'importo di € 8.803.004,74, di cui: per la quota di € 5.168.275,50 si è fatto ricorso all'avanzo vincolato di amministrazione; per la quota di € 3.578.013,66 si è proceduto allo stanziamento della corrispondente somma assegnata dal D.I. MIT-MEF n. 169/2023 per i mancati ricavi da traffico 2021-2022 per Covid derivante da accreditamento con reversale d'incasso n. 101393 del 10/10/2024; per la quota di € 56.715,58 si è proceduto allo stanziamento delle somme derivanti dai recuperi perfezionati nel corso dell'esercizio 2024 da soggetti privati (€ 49.003,08) e da soggetti pubblici (€ 7.712,50). La restante quota di € 1.521.398,32 sino a concorrenza dell'importo complessivo di € 10.324.403,06 riveniva dalla precedente applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato disposta con D.G.R. 652/2024 e dunque risultava già disponibile per impegno sul capitolo di spesa U1001007 (settore ferroviario).
- Sui capitoli di spesa, per l'importo di € 8.803.004,74 è stata necessaria la seguente distribuzione ai fini della compensazione per la riduzione dei ricavi tariffari del trasporto pubblico locale e regionale: € 2.108.217,74 per imprese di trasporto pubblico di competenza regionale per il settore ferroviario (Ferrotramviaria S.p.A.; Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.; Ferrovie del Gargano S.r.l.; Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.; Trenitalia S.p.A.); € 1.568.732,98 per imprese di trasporto pubblico di competenza regionale per il settore automobilistico (CO.TR.A.P.); € 5.126.054,02 per enti locali (Città Metropolitana di Bari; Provincia di Brindisi, Provincia di Foggia; Provincia di Lecce; Provincia di Taranto; n. 44 Comuni).
- Pertanto con D.G.R. n. 1502 del 11/11/2024, si è provveduto: all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione corrispondente alla somma di € 5.168.275,50, derivante da economie vincolate relative all'esercizio 2022 sui capitoli di spesa U1002020 – U1002021; allo stanziamento sul pertinente capitolo di spesa della somma di € 3.578.013,66 assegnata dal D.I. MIT-MEF n. 169/2023 per i mancati ricavi da traffico 2021-2022 per Covid derivante da accreditamento con reversale d'incasso n. 101393 del 10/10/2024; allo stanziamento sul pertinente capitolo di spesa delle somme derivanti dai perfezionati recuperi pari a € 49.003,08 (da soggetti privati) ed € 7.712,50 (da soggetti pubblici) disponibili rispettivamente sui capitoli di entrata E4112100 ed E4112000.
- Era pervenuto a questa Sezione, dapprima in data 20/11/2024 quale allegato per la discussione avvenuta presso il Coordinamento Tecnico Interregionale Infrastrutture Mobilità e Governo del territorio, nonché in data 26/11/2024 quale allegato per la riunione tecnica in Unificata, lo schema di decreto interministeriale MIT-MEF di ripartizione definitiva tra le Regioni, le province autonome e le aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale che residuano in capo alla competenza statale delle risorse stanziate per la compensazione mancati ricavi tariffari conseguenti all'epidemia Covid-19 dall'articolo 200, comma 1 del D.L. 19 Maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 Luglio 2020 n. 77. Il suddetto provvedimento recepiva l'entità della compensazione massima riconoscibile oggetto di rendicontazione ai sensi dell'art. 4 c. 1 del D.I. MIT-MEF n. 169/2023 procedendo alla ripartizione tra le Regioni delle ulteriori risorse stanziate per la compensazione

mancati ricavi tariffari. Rilevata l'entità delle risorse aggiuntive destinate alla Regione Puglia, non sufficienti a garantire la copertura integrale del fabbisogno 2021-2022, si è proceduto ad una distribuzione delle somme attribuibili a titolo di ulteriore quota di contributo 2021-2022, che consentisse, tenuto conto delle anticipazioni già corrisposte, il raggiungimento di un'uniforme copertura economica delle compensazioni riconoscibili, nei limiti della soglia di copertura percentuale del fabbisogno 2021-2022 desumibile dallo schema del decreto di riparto. In virtù di quanto sopra rappresentato, l'importo erogabile alle singole aziende di TPL e agli Enti Locali, a titolo di saldo 2020 e ulteriore quota di contributo 2021-2022, risultava complessivamente pari a € 10.235.780,88.

CONSIDERATO CHE

- Con Determinazione Dirigenziale n. 228 del 28/11/2024, per la compensazione Mancati Ricavi Covid, si è provveduto ad impegnare, liquidare ed erogare, a titolo di saldo 2020 e ulteriore quota di contributo 2021-2022, la somma complessiva di **€ 10.235.780,88** di cui al Fondo previsto all'art. 200, co. 1, del D.L. 34/2020, e successivi, in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale, nonché degli enti locali committenti affinché provvedessero a fare altrettanto verso le aziende esercenti i rispettivi servizi di trasporto pubblico locale, in ossequio al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022 e alla D.G.R. n. 1502 del 11/11/2024, in virtù delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.I. MIMS-MEF n. 489/2021, D.I. MIMS-MEF n. 546/2021, D.I. MIMS-MEF n. 289/2022, D.I. MIT-MEF n. 169/2023 e D.I. MIT-MEF n. 336/2023, e dei report di quantificazione minori ricavi Covid 2020-2021-2022 acquisiti al prot. n. 493052 del 10.10.2024, tenuto conto delle anticipazioni già liquidate per gli anni 2020-2021-2022, delle compensazioni riconoscibili di cui al D.I. MIMS-MEF n. 289/2022 art. 4 c. 4 e D.I. MIT-MEF n. 169/2023 art. 4 c. 1, nonché dei criteri cautelativi esposti nella narrativa del provvedimento.
- In data 28/11/2024 in sede di Conferenza Unificata è stata sancita intesa, ai sensi dell'art. 5 c. 1 del D.I. MIT-MEF n. 340 del 11/8/2020, sullo schema di decreto MIT-MEF, recante la ripartizione definitiva delle risorse stanziare per la compensazione dei mancati ricavi tariffari conseguenti all'epidemia da Covid-19, di cui all'art. 200 c. 1 del D.L. n. 34 del 19/5/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 77 del 17/7/2020. Nel corso della seduta, le Regioni hanno espresso avviso favorevole all'intesa, con la richiesta di correggere la percentuale di copertura della compensazione riconoscibile per il 2021 e per il 1° trimestre 2022, di cui alla colonna "E" della tabella di riparto. Tuttavia, nella successiva fase di approvazione della versione definitiva del D.I. MIT-MEF n. 329 del 20/12/2024 non risulta essere stato rettificato il valore della suddetta percentuale che riporta un refuso di una precedente versione del testo (92,1628 %). Il MIT con nota prot. n. 360 del 16.1.2025 indirizzata al Coordinamento tecnico interregionale e alle associazioni di categoria, fermo restando la correttezza degli importi assegnati, ha confermato la presenza dell'errore materiale esplicitando l'effettivo valore della percentuale di copertura garantita (**92,1576 %**).
- Nell'ambito della rendicontazione prevista dai D.I. MIMS-MEF n. 289/2022 e MIT-MEF n. 169/2023, conclusasi il 18.10.2024, propedeutica alla predisposizione ministeriale del sopra citato decreto di riparto, si è proceduto per i contratti di servizio relativi a Trenitalia e ai Comuni di Altamura e Barletta (per cui l'attestazione dell'Ente perveniva il 28.10.2024) a recepire provvisoriamente i valori delle compensazioni "Mancati Ricavi Covid 2020-2021-2022" derivanti dall'applicazione dell'algoritmo, nelle more del perfezionamento delle rispettive verifiche degli equilibri contrattuali e dell'accertamento in via definitiva delle effettive compensazioni Covid riconoscibili.
- In ossequio al D.I. MIT-MEF n. 329/2024 e alla nota MIT prot. n. 360 del 16.1.2025, si è proceduto alla ripartizione, con approssimazione ai centesimi di euro, delle risorse complessive, pari a **€ 50.172.564,19**, assegnate alla Regione Puglia a copertura del 92,1576 % circa del "riconoscibile 2021/1°trim.2022" (comprensivo delle compensazioni che in sede di rendicontazione risultavano non accertate in via definitiva). Tanto al fine di determinare, tenuto conto delle anticipazioni già corrisposte, l'ammontare delle somme residue attribuibili a titolo di ulteriore quota di contributo 2021-2022, sino a concorrenza degli importi limite derivanti dall'applicazione della uniforme percentuale di copertura. Le somme erogate a titolo di compensazione mancati ricavi Covid 2020, ove eccedenti l'entità dell'effettiva compensazione riconoscibile per la predetta annualità, costituiscono anticipazione per la compensazione dei minori introiti tariffari registrati dagli operatori di TPL nel 2021 e Primo Trimestre 2022.

- Per gli operatori Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l., e per i Comuni di Castellana Grotte (CO.TR.A.P.), Conversano (CO.TR.A.P.), Locorotondo (Autolinee Lorusso S.r.l.), Mola di Bari (Miccolis SpA), Monte Sant'Angelo (La Montanara Viaggi di Totaro Massimo) e Terlizzi (Fiore Viaggi Srl), il raggiungimento della percentuale di copertura delle compensazioni riconoscibili per il 2021 e Primo Trimestre 2022 risulta già garantito dalle erogazioni disposte con le precedenti Determinazioni Dirigenziali, in ultimo con D.D. n. 228 del 28.11.2024.
- Con nota prot. n. 33673 del 22.1.2025 questa Sezione ha trasmesso al Comune di Altamura gli estratti dei report excel aggiornati, recanti le rettifiche dati comunicate dall'operatore di TPL in data 4.3.2024, già agli atti dell'Ente Affidante. Tali report, recependo le suddette rettifiche, rideterminano la quantificazione teorica dei ristori. Il Comune di Altamura con nota acquisita al protocollo regionale n. 87416 del 18.1.2025 ha dichiarato che le compensazioni riconoscibili derivanti dall'applicazione dell'algoritmo di calcolo, tenuto conto delle correzioni medio tempore intervenute, risultano idonee a garantire l'equilibrio contrattuale evitando sovracompensazioni rispetto alla situazione antecedente ai ristori.
- Pertanto, in virtù del riscontro pervenuto dall'Ente Affidante circa gli esiti delle verifiche di cui all'art. 2 c. 3 del D.I. MIMS-MEF n. 489/2021, si procede per il Comune di Altamura, in ossequio al D.I. MIT-MEF n. 329/2024 art. 2 c. 1 e al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022 art. 1 c. 3, allo stanziamento delle risorse destinate all'erogazione dell'ulteriore quota di contributo 2021-2022, nonché della quota a saldo 2020 che risultava non determinabile in sede di D.D. n. 228/2024.
- Le effettive compensazioni riconoscibili per il Comune di Altamura, come rideterminate a seguito delle correzioni dati certificate, risultano essere inferiori alle compensazioni anomale che persistevano nell'ultima elaborazione dati ministeriale, pervenuta in data 10.10.2024 e acquisita al prot. n. 493052/2024. Ne consegue che, con riferimento all'art. 2 c. 4 del D.I. MIT-MEF n. 329/2024, tenuto conto delle percentuali di copertura di cui al c. 1, residuano somme non dovute pari a complessivi **€ 471.436,56**, di cui € 270.909,05 per il 2020 ed € 200.527,51 per il 2021.
- Per l'operatore Trenitalia l'erogazione della somma eventualmente spettante a titolo di saldo 2020 e ulteriore quota di contributo 2021-2022 (sino a concorrenza dell'importo limite derivante dall'applicazione della percentuale di copertura di cui al D.I. MIT-MEF n. 329/2024 e nota MIT prot. n. 360 del 16.1.2025) rimane subordinata all'accertamento in via definitiva dell'entità delle effettive compensazioni riconoscibili, in esito al perfezionamento delle verifiche degli equilibri contrattuali, da espletarsi nell'ambito del confronto CER/PEF tuttora in corso.
- Le risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia dai Decreti Interministeriali MIMS/MIT-MEF, pari a **€ 92.699.045,36**, risultano essere inferiori alla complessiva compensazione massima riconoscibile per MRC 2020-2021-2022, che in esito all'aggiornamento delle verifiche di cui all'art. 2 c. 3 del D.I. MIMS-MEF n. 489/2021 e al lordo delle compensazioni non accertate in via definitiva inerenti alla suddetta eccezione (Trenitalia), risulta pari a **€ 96.480.121,47**.
- Alla luce delle risultanze istruttorie, in virtù delle anticipazioni delle risorse erogate con D.D. n. 109-114/2020, n. 29/2022, n. 125/2022, n. 181/2022, n. 78/2023, n. 90-93/2023, n. 179/2023, n. 89/2024 e n. 228/2024 ed in considerazione delle compensazioni Covid riconoscibili di cui all'art. 4 c. 4 del D.I. MIMS-MEF n. 289/2022, per adempiere a quanto disposto dalla normativa nazionale summenzionata, ovvero procedere alla liquidazione delle restanti somme a titolo di ulteriore quota di contributo 2021-2022 sino a concorrenza degli importi derivanti dall'applicazione della percentuale di copertura delle compensazioni riconoscibili "2021-Primo Trimestre 2022" di cui al D.I. MIT-MEF n. 329/2024 e nota MIT prot. n. 360 del 16.1.2025, nonché per il Comune di Altamura anche a titolo di saldo 2020 la cui quota risultava non determinabile in sede di D.D. n. 228/2024, è stato necessario disporre dell'importo di **€ 2.671.777,67**.
- Pertanto con D.G.R. n. 300 del 17/3/2025, si è proceduto alla variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale, provvedendo allo stanziamento della somma di € 2.671.777,67 riveniente dalla somma assegnata dal D.I. MIT-MEF n. 329/2024, pari a complessivi € 3.480.173,15, trasferita con decreto dirigenziale n. 17 del 14/2/2025 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Div. 2 ed incassata sul capitolo di entrata E2101030 con reversale n. 27999 del 4/3/2025.
- Con la medesima DGR n. 300/2025, tenuto conto, per quanto concerne l'operatore Trenitalia, delle compensazioni Covid teoriche derivanti dall'applicazione dell'algoritmo di calcolo ministeriale, fermo restando il subordinarsi dell'erogazione delle risorse all'accertamento in via definitiva delle effettive compensazioni riconoscibili, nelle more del perfezionamento delle verifiche di cui all'art. 2 c. 3 del D.I.

MIT-MEF n. 489/2021, si è proceduto allo stanziamento sul capitolo di spesa U1001007 della somma massima eventualmente attribuibile a titolo di ristoro residuo 2020-2021-2022 secondo le percentuali di copertura di cui al D.I. MIT-MEF n. 329/2024, corrispondente all'importo di € 1.872.489,04. Per la quota di € 1.064.093,56 si è fatto ricorso all'avanzo vincolato di amministrazione, applicato alle somme ad oggi disponibili: € 975.095,24 derivanti da economie vincolate relative all'esercizio 2022 sul capitolo di spesa U1002021; € 88.622,18 derivanti da somme applicate sul capitolo di spesa U1001007 e non impegnate entro la fine dell'esercizio 2024; € 376,14 derivanti da recuperi effettuati nel 2024 da soggetti pubblici su capitolo di entrata E4112000. La restante quota di € 808.395,48 corrisponde alla somma residua riveniente dall'assegnazione di cui al sopra citato D.I. MIT-MEF n. 329/2024, sino a concorrenza dell'importo totale trasferito (€ 3.480.173,15).

- Conseguentemente è stata prevista sui capitoli di spesa la seguente distribuzione dell'importo complessivo di € 4.544.266,71: € 2.344.072,33, sul capitolo di uscita dedicato ad imprese di trasporto pubblico di competenza regionale per il settore ferroviario (di cui erogabili € 471.583,29 per Ferrotramviaria S.p.A., Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., Ferrovie del Gargano S.r.l.); € 477.210,54 sul capitolo di uscita dedicato ad imprese di trasporto pubblico di competenza regionale per il settore automobilistico (CO.TR.A.P.); € 1.722.983,84 sul capitolo di uscita dedicato agli enti locali (Città Metropolitana di Bari; Provincia di Brindisi, Provincia di Foggia; Provincia di Lecce; Provincia di Taranto; n. 37 Comuni).

TENUTO CONTO CHE

- Con Determinazione Dirigenziale n. 52 del 24/3/2025, per la compensazione Mancati Ricavi Covid, si è provveduto ad impegnare, liquidare ed erogare, a titolo di ulteriore quota di contributo 2021-2022 sino a concorrenza degli importi derivanti dall'applicazione della percentuale di copertura delle compensazioni riconoscibili 2021 e Primo Trimestre 2022, di cui al D.I. MIT-MEF n. 329/2024 e nota MIT prot. n. 360 del 16.1.2025, nonché per il Comune di Altamura anche a titolo di saldo 2020, la somma complessiva di **€ 2.671.777,67** di cui al Fondo previsto all'art. 200, co. 1, del D.L. 34/2020, e successivi, in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale, nonché degli enti locali committenti affinché provvedessero a fare altrettanto verso le aziende esercenti i rispettivi servizi di trasporto pubblico locale; tanto in ossequio al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022, al D.I. MIT-MEF n. 329/2024 e alla D.G.R. n. 300 del 17/3/2025, in virtù delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.I. MIMS-MEF n. 489/2021, D.I. MIMS-MEF n. 546/2021, D.I. MIMS-MEF n. 289/2022, D.I. MIT-MEF n. 169/2023, D.I. MIT-MEF n. 336/2023 e D.I. MIT-MEF n. 329/2024, tenuto conto delle anticipazioni già liquidate per gli anni 2020-2021-2022 e delle compensazioni riconoscibili di cui al D.I. MIMS-MEF n. 289/2022 art. 4 c. 4 e D.I. MIT-MEF n. 169/2023 art. 4 c. 1.
- In ossequio all'art. 2 c. 4 del D.I. MIT-MEF n. 329/2024 occorre procedere alla restituzione all'entrata del bilancio dello Stato della somma di **€ 471.436,56** che risulta non dovuta in esito alle verifiche degli equilibri contrattuali completate dagli Enti Affidanti in data successiva al 30/9/2024 ed entro il termine del 30/6/2025 richiamato nell'Allegato 1 del sopra citato decreto. Come evidenziato nella narrativa del presente provvedimento, la suddetta somma corrisponde alla quota di risorse residuale derivante dalla rideterminazione delle compensazioni Covid riconoscibili per il Comune di Altamura perfezionata nell'ambito delle verifiche di cui all'art. 2 c. 3 del D.I. MIMS-MEF n. 489/2021.
- Come già evidenziato con D.G.R. n. 300 del 17/3/2025 e successiva D.D. n. 52 del 24/3/2025, per l'operatore Trenitalia, l'erogazione della somma eventualmente spettante a titolo di saldo 2020 e ulteriore quota di contributo 2021-2022 (sino a concorrenza dell'importo limite derivante dall'applicazione della percentuale di copertura di cui al D.I. MIT-MEF n. 329/2024 e nota MIT prot. n. 360 del 16.1.2025) è subordinata all'accertamento in via definitiva dell'entità delle effettive compensazioni riconoscibili, in esito al perfezionamento delle verifiche degli equilibri contrattuali, da espletarsi nell'ambito del confronto CER/PEF tuttora in corso. Pertanto, ove a compimento delle verifiche inerenti al contratto di servizio ferroviario di competenza regionale, dovessero residuare altre somme non dovute, esse saranno oggetto di ulteriore restituzione all'entrata del bilancio dello Stato nel corrispondente termine previsto dall'art. 2 c. 4 del D.I. MIT-MEF n. 329/2024.

VISTO

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – *"Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009"*;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025"*;
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 recante *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027"*;
- la D.G.R. n. 26 del 20/1/2025 avente ad oggetto *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."*;
- la D.G.R. n. 36 del 29/1/2025 di *"Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii."*;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*.

Alla luce delle risultanze istruttorie, per adempiere a quanto disposto dall'art. 2 c. 4 del D.L. MIT-MEF n. 329/2024, occorre provvedere all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 471.436,56, derivante da economie vincolate relative all'esercizio 2022 sul capitolo di spesa U1002021.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: NEUTRO**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta:

- 1) l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata E2101030.

Parte Spesa

Spesa non ricorrente

CNI	DECLARATORIA	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011
-----	--------------	---------------------------------	----------	--

U _____	Fondo di cui all'articolo 200, comma 1, del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 e di altre norme con medesime finalità. Restituzione di somme non dovute o incassate in eccesso.	10.2.1	U.1.09.99.01.000	8 – spese non correlate ai finanziamenti dell'U.E.
---------	---	--------	------------------	--

- 2) l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., destinata alla variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 471.436,56, derivante da economie vincolate relative all'esercizio 2022 sul capitolo di spesa U1002021.

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+€ 471.436,56	€ 0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art. 51, L.R. n. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01	€ 0,00	-€ 471.436,56
16.03	U_____	Fondo di cui all'articolo 200, comma 1, del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 e di altre norme con medesime finalità. Restituzione di somme non dovute o incassate in eccesso.	10.2.1	U.1.09.99.01	+€ 471.436,56	+€ 471.436,56

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità provvederà all'impegno delle somme con successivi atti.

Tutto ciò premesso, al fine di disporre nell'esercizio corrente delle risorse da versare alla entrata del bilancio dello Stato secondo quanto previsto dall'art. 2 c. 4 del D.I. MIT-MEF n. 329/2024, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/2004, si propone alla Giunta regionale:

- di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 471.436,56, derivante da economie vincolate relative all'esercizio 2022 sul capitolo di spesa U1002021;
- di procedere all'istituzione di un nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata E2101030;
- di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

6. di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della Sezione proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee Guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario Istruttore

EQ "Monitoraggio e controllo operativo dei contratti ferroviari e dell'offerta di trasporto"

Fabrizio FANIZZA

Fabrizio Fanizza
01.07.2025 08:48:15
GMT+02:00

Il Dirigente di Servizio "Contratti di Servizio e TPL"

Giuseppe MERRA

Giuseppe Merri
02.07.2025
14:29:01
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità

Carmela IADARESTA

Carmela Iadaresta
14.07.2025
08:38:20
GMT+02:00

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Vito Antonio ANTONACCI

VITO ANTONIO ANTONACCI
14.07.2025 12:20:04
GMT+01:00

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Debora CILIENTO, di concerto con l'Assessore al Bilancio, avv. Fabiano AMATI, per la parte relativa all'autorizzazione della copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile

Debora CILIENTO

Debora Ciliento
18.07.2025 15:18:43
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio

Fabiano AMATI

FABIANO AMATI
18.07.2025 15:43:46
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

**Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria,
o suo delegato**

firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 12:51
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCert - Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... del ... n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione						
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità				
	Programma	1	Trasporto ferroviario			
	TITOLO	1	Spese correnti			
			residui presunti			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			
Totale Programma	1	Trasporto ferroviario	residui presunti			
			previsione di competenza	0,00		
			previsione di cassa	0,00		
	Programma	2	Trasporto pubblico locale			
	TITOLO	1	Spese correnti			
			residui presunti			
			previsione di competenza	471.436,56		
			previsione di cassa	471.436,56		
Totale Programma	2	Trasporto pubblico locale	residui presunti			
			previsione di competenza	471.436,56		
			previsione di cassa	471.436,56		
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	residui presunti			
			previsione di competenza	471.436,56		
			previsione di cassa	471.436,56		
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
	Programma	1	Fondo di riserva			
	TITOLO	1	Spese correnti			
			residui presunti			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa		471.436,56	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa		471.436,56	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa		471.436,56	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti			
			previsione di competenza	471.436,56		
			previsione di cassa	471.436,56		471.436,56
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti			
			previsione di competenza	471.436,56		
			previsione di cassa	471.436,56	471.436,56	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI	VARIAZIONI		PREVISIONI
		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2025 (*)	In aumento	In diminuzione	AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
			471.436,56		
TITOLO					
Tipologia		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE TITOLO					
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
		residui presunti			
		previsione di competenza	471.436,56		
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
		residui presunti			
		previsione di competenza	471.436,56		
		previsione di cassa			

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Carmela Iadaresta
21.07.2025 10:21:10
GMT+02:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2025	19	21.07.2025

FONDO COVID TPL ART.200 C.1 DL N.34/2020. ART.2 C.4 DI MIT-MEF N.329/2024. RESTITUZIONE ALL#ENTRATA DEL BILANCIO DELLO STATO DELLE SOMME NON DOVUTE IN ESITO ALLE VERIFICHE DI CUI ALL#ART.2 C.3 DI MIMS-MEF N.489/2021. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-27 AI SENSI DEL D.LGS. N.118/11 E S.M.I. PER € 471.436,56.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/07/2025 12:51
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI



**Paolino
Guarini**

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1063

Servizi sociali di supporto in favore delle persone con disabilità, nonché anziane non autosufficienti e delle loro famiglie ex art. 1, comma 162, lett. c) L. 234/2021. Strumenti per favorire l'incontro tra domanda e offerta degli assistenti familiari. Approvazione schema accordo di collaborazione ex art. 15 bL. 241/1990 tra Regione Puglia ed Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

Visto il documento istruttorio della SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA' concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta.

Preso atto:

- a) della sottoscrizione del responsabile della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

- 1. di approvare** lo schema di accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 tra Dipartimento Welfare ed Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro {A.R.P.A.L.}, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente deliberato, finalizzato a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro degli assistenti familiari nell'ambito della misura "Servizi sociali di supporto in favore delle persone con disabilità, nonché anziane non autosufficienti e delle loro famiglie ex art. 1, comma 162, lett. c) L. 234/2021";
- 2. di dare atto** che la presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;
- 3. di autorizzare** la stipula dell'accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 tra Dipartimento Welfare ed Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro {A.R.P.A.L.};
- 4. di delegare** la Direttrice del Dipartimento Welfare alla sottoscrizione dell'Accordo;
- 5. di demandare** alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà tutti gli adempimenti, ulteriori rispetto alla sottoscrizione dell'Accordo de quo, conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;

6. **di disporre** la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, nei confronti dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro {A.R.P.A.L.};
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
8. **di dare atto che** il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Servizi sociali di supporto in favore delle persone con disabilità, nonché anziane non autosufficienti e delle loro famiglie ex art. 1, comma 162, lett. c) L. 234/2021. Strumenti per favorire l'incontro tra domanda e offerta degli assistenti familiari. Approvazione schema accordo di collaborazione ex art. 15 bL. 241/1990 tra Regione Puglia ed Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro.

Viste:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase.

Premesso che:

- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, reca norme rubricate come "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" e, in particolare:
 - l'art. 1, comma 162, lett. c) della Legge 234/2021, prevede l'erogazione, da parte degli Ambiti Territoriali Sociali, di servizi sociali di supporto per le persone con disabilità, nonché anziane non autosufficienti e per le loro famiglie, quali:
 1. la messa a disposizione di strumenti qualificati per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro degli assistenti familiari, in collaborazione con i Centri per l'Impiego del territorio;
 2. l'assistenza gestionale, legale e amministrativa alle famiglie per l'espletamento di adempimenti;
 - l'art. 1, comma 166 della Legge 234/2021, prevede che "il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, in collaborazione con l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) e previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, definisce strumenti e modelli di supporto, utilizzabili su tutto il territorio nazionale, agli interventi di cui al comma 162, lettera c);
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delegato per le disabilità e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 ottobre 2022, con cui è stato adottato il "Piano nazionale per la non autosufficienza" (articolo 1) e il "riparto del Fondo per le non autosufficienza (FNA) per il triennio 2022-2024" (articolo 2), al Capitolo 3 - paragrafo 3.1 - Linea 1.3. Rubricata "Servizi sociali di supporto", in attuazione della Legge 234/2021, ha previsto:
 1. la messa a disposizione di strumenti qualificati orientati a favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro degli assistenti familiari, in collaborazione con i Centri per l'Impiego del territorio;
 2. l'attuazione di servizi sociali di supporto in favore delle persone con disabilità, nonché anziane non autosufficienti e delle loro famiglie;
 3. l'assistenza gestionale, legale e amministrativa per l'espletamento di adempimenti, in favore di persone con disabilità, nonché anziane non autosufficienti e delle loro famiglie;
- la D.G.R. n. 318 del 13 marzo 2023 ha approvato l'Atto di programmazione regionale del Fondo per le Non Autosufficienze 2022-2024 (documento integrativo del V Piano regionale per le Politiche Sociali 2022-2024 approvato con D.G.R. n. 353/2022) che prevede che la quota di risorse del Fondo nazionale Non Autosufficienze afferente ai servizi di supporto sia ripartita tra gli Ambiti territoriali Sociali.

Dato atto che:

- Regione Puglia è chiamata ad assegnare le risorse di cui all'art. 1, comma 162, lett. c) della Legge 234/2021 in

favore degli Ambiti Territoriali Sociali, al fine di garantire:

- a) la messa a disposizione di strumenti qualificati per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro degli assistenti familiari, in collaborazione con i Centri per l'Impiego del territorio;
- b) l'assistenza gestionale, legale e amministrativa alle famiglie per l'espletamento di adempimenti;
- la D.G.R. n. 497 del 16/04/2025 ha adottato indirizzi per assegnare e impegnare, in favore degli Ambiti Territoriali Sociali, la quota FNA di cui all'art. 1, comma 162, lett. c) della Legge 234/2021, al fine di garantire l'attuazione di strumenti qualificati per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro degli assistenti familiari e ha previsto la sottoscrizione di un accordo ex art. 15 L. 241/1990 tra Regione Puglia e ARPAL;
- l'ARPAL Puglia persegue le finalità istituzionali in materia di Politiche del Lavoro tra cui la realizzazione di concrete azioni finalizzate al supporto delle persone con disabilità e in favore delle loro famiglie;
- Regione Puglia, pertanto, ha inteso avviare una collaborazione con ARPAL – Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro, da formalizzare mediante la sottoscrizione di un Accordo ex art. 15 L. 241/1990, con l'obiettivo di sviluppare una rete integrata di servizi per famiglie ed assistenti familiari;
- nell'ambito della rete in questione, A.R.P.A.L., in raccordo col Dipartimento Welfare, avrà il ruolo di coordinare i Centri per l'Impiego pugliesi e di dare supporto agli Ambiti Territoriali Sociali, per potenziare l'attuazione delle progettualità afferenti alla misura "Servizi sociali di supporto in favore delle persone con disabilità, nonché anziane non autosufficienti e delle loro famiglie ex art. 1, comma 162, lett. c) L. 234/2021";
- tale scelta si fonda su una duplice dimensione di valore strategico e operativo: da un lato, la volontà di garantire continuità e rafforzamento delle azioni di inclusione già avviate dal Dipartimento Welfare; dall'altro lato, la necessità di rispondere alle esigenze emergenti correlate all'alleggerimento dei carichi di cura familiare;
- in attuazione degli indirizzi resi dalla D.G.R. n. 497 del 16.04.2025, l'accordo di collaborazione con ARPAL, è finalizzato alla realizzazione delle seguenti linee di azione:
 - a) potenziare l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro in relazione alle peculiarità dell'assistenza familiare;
 - b) promuovere dei servizi offerti dai CPI nei confronti del personale preposto all'assistenza familiare;
 - c) promuovere dei servizi di incrocio domanda/offerta (ad esempio predisporre il curriculum vitae, informare sulle opportunità di lavoro in arrivo, informare sulle procedure di assunzione degli assistenti familiari);
 - d) potenziare i servizi informativi finalizzati a favorire la conoscenza e la consapevolezza nei lavoratori, dei loro diritti in ambito lavorativo, sindacale, sociale e sanitario, nonché sui rischi per la salute e la sicurezza relativi alle singole realtà lavorative;
 - e) favorire l'inserimento delle e degli assistenti familiari in appositi elenchi, in modo da creare un sistema dell'accreditamento finalizzato all'incrocio tra domanda e offerta di lavoro nell'ambito dell'assistenza familiare;
 - f) garantire anche lo scambio di informazioni ed il monitoraggio delle attività svolte a valere sulle risorse in questione, al fine di rilevare, per il tramite degli Ambiti Territoriali Sociali, a titolo esemplificativo, dati relativi a numero di candidature ricevute sull'offerta di lavoro, numero famiglie istanti, numero matching effettuati, tipologia contrattuale stipulata.

Rilevato che, con il presente provvedimento, si ritiene, dunque, di procedere all'approvazione dello schema di Accordo di collaborazione ex art. 15 bL. 241/1990 tra Regione Puglia ed Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL), di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4 lett. d) ed e) della L.R. nr. 7/1997, al fine di dare attuazione alle progettualità afferenti alla misura "Servizi sociali di supporto in favore delle persone con disabilità, nonché anziane non autosufficienti e delle loro famiglie ex art. 1, comma 162, lett. c) L. 234/2021", si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** lo schema di accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 tra Dipartimento Welfare ed Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.), di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente deliberato, finalizzato a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro degli assistenti familiari nell'ambito della misura "Servizi sociali di supporto in favore delle persone con disabilità, nonché anziane non autosufficienti e delle loro famiglie ex art. 1, comma 162, lett. c) L. 234/2021";
2. **di dare atto** che la presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;
3. **di autorizzare** la stipula dell'accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 tra Dipartimento Welfare ed Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.);
4. **di delegare** la Direttrice del Dipartimento Welfare alla sottoscrizione dell'Accordo;
5. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà tutti gli adempimenti, ulteriori rispetto alla sottoscrizione dell'Accordo de quo, conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;
6. **di disporre** la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, nei confronti dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.);
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
8. **di dare atto che** il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Funzionaria E.Q. "Potenziamento delle capacità amministrative degli uffici regionali e degli ambiti territoriali"

Dott.ssa Antonia Spinelli

 Antonia Spinelli
23.07.2025 10:07:12
GMT+01:00

La Dirigente di Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà

Dott.ssa Laura Liddo

 Laura Liddo
23.07.2025 11:37:04
GMT+02:00

La Direttrice di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni.

La Direttrice di Dipartimento Welfare

Avv. Valentina Romano

 Valentina Romano
23.07.2025 12:29:27
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

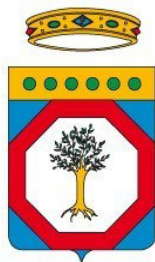
alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente

Dott. Michele Emiliano



Michele Emiliano
28.07.2025 17:21:37
GMT+02:00



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

SERVIZIO RUNTS, ECONOMIA SOCIALE, TERZO SETTORE INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE
SOCIALE, DISABILITA' E INVECCHIAMENTO ATTIVO

ALLEGATO A

Codice CIFRA: BSI/DEL/2025/00025

Accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 tra Regione Puglia ed Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro per l'attuazione di "Servizi sociali di supporto in favore delle persone con disabilità, nonché anziane non autosufficienti e delle loro famiglie ex art. 1, comma 162, lett. c) L. 234/2021. Strumenti per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro degli assistenti familiari".

Il presente allegato si compone di n. 6 (sei) pagine inclusa la presente

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione, Sussidiarietà

Dott.ssa Laura Liddo

 Laura Liddo
23.07.2025
11:37:04
GMT+02:00



**REGIONE
PUGLIA**



**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
(ex art. 15 L. 241/1990)**

Servizi sociali di supporto in favore delle persone con disabilità, nonché anziane non autosufficienti e delle loro famiglie ex art. 1, comma 162, lett. c) L. 234/2021. Strumenti per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro degli assistenti familiari.

Tra

Regione Puglia - Dipartimento Welfare Sezione Benessere sociale Innovazione e Sussidiarietà, C.F./P.IVA 80017210727, con sede in Bari alla Via G. Gentile, 52, 70126 - Bari (BA), nella persona di..... in qualità didomiciliato per la carica presso la sede di cui sopra.

e

ARPAL Puglia - Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro, C.F./P.IVA, con sede in Bari alla Via, - Bari (BA), nella persona di..... in qualità didomiciliato per la carica presso la sede di cui sopra.

PREMESSO CHE

- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, reca norme rubricate come "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" e, in particolare:
 - l'art. 1, comma 162, lett. c) della Legge 234/2021, prevede l'erogazione, da parte degli Ambiti Territoriali Sociali, di servizi sociali di supporto per le persone con disabilità, nonché anziane non autosufficienti e per le loro famiglie, quali:
 1. la messa a disposizione di strumenti qualificati per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro degli assistenti familiari, in collaborazione con i Centri per l'Impiego del territorio;
 2. l'assistenza gestionale, legale e amministrativa alle famiglie per l'espletamento di adempimenti;
 - l'art. 1, comma 166 della Legge 234/2021, prevede che "il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, in collaborazione con l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) e previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, definisce strumenti e modelli di supporto, utilizzabili su tutto il territorio nazionale, agli interventi di cui al comma 162, lettera c);
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delegato per le disabilità e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 ottobre 2022, con cui è stato adottato il "Piano nazionale per la non autosufficienza" (articolo 1) e il "riparto del Fondo per le non autosufficienza (FNA) per il triennio 2022-2024" (articolo 2), al Capitolo 3 - paragrafo 3.1 - Linea 1.3. Rubricata "Servizi sociali di supporto", in attuazione della Legge 234/2021, ha previsto :
 1. la messa a disposizione di strumenti qualificati orientati a favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro degli assistenti familiari, in collaborazione con i Centri per l'Impiego del territorio;



**REGIONE
PUGLIA**



2. l'attuazione di servizi sociali di supporto in favore delle persone con disabilità, nonché anziane non autosufficienti e delle loro famiglie;
 3. l'assistenza gestionale, legale e amministrativa per l'espletamento di adempimenti, in favore di persone con disabilità, nonché anziane non autosufficienti e delle loro famiglie;
- la D.G.R. n. 318 del 13 marzo 2023 ha approvato l'Atto di programmazione regionale del Fondo per le Non Autosufficienze 2022-2024 (documento integrativo del V Piano regionale per le Politiche Sociali 2022-2024 approvato con D.G.R. n. 353/2022) che prevede che la quota di risorse del Fondo nazionale Non Autosufficienze afferente ai servizi di supporto sia ripartita tra gli Ambiti territoriali Sociali;
 - la D.G.R. n. 497 del 16/04/2025 ha adottato indirizzi per la stipula di un accordo ex art. 15 L. 241/1990 tra Regione Puglia e ARPAL, nonché per assegnare e impegnare, in favore degli Ambiti Territoriali Sociali, la quota FNA di cui all'art. 1, comma 162, lett. c) della Legge 234/2021, al fine di garantire l'attuazione di strumenti qualificati per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro degli assistenti familiari;
 - l'ARPAL Puglia persegue le finalità istituzionali in materia di Politiche del Lavoro tra cui la realizzazione di concrete azioni finalizzate al supporto delle persone con disabilità e in favore delle loro famiglie.

**TUTTO CIÒ PREMESSO,
REGIONE PUGLIA E ARPAL
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

**Articolo 1
(Finalità)**

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.
2. Le Parti firmatarie dell'Accordo, in considerazione dei rispettivi ruoli e finalità istituzionali, si impegnano a operare sul territorio regionale per l'attuazione di servizi sociali di supporto in favore delle persone con disabilità, nonché anziane non autosufficienti e delle loro famiglie ai sensi dell'art. 1, comma 162, lett. c) L. 234/2021, e in particolare, a:
 - a. sviluppare una rete integrata di servizi per le famiglie e assistenti familiari, da consolidare attraverso la messa a disposizione di strumenti qualificati per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro degli assistenti familiari;
 - b. promuovere concrete azioni finalizzate a rafforzare le condizioni di legalità, nonché di salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro dei servizi alle persone, ed efficaci azioni di informazione e tutela dei diritti dei lavoratori;
 - c. prevedere, in osservanza della normativa in materia di trattamento dei dati personali, lo scambio di informazioni rilevanti, anche tramite l'eventuale condivisione di dati statistici, in modalità aggregata, al fine di rendere maggiormente efficace ed efficiente l'azione di monitoraggio attuata sul territorio.



**REGIONE
PUGLIA**



Articolo 2

(Soggetti)

1. Regione Puglia è chiamata ad assegnare le risorse di cui all'art. 1, comma 162, lett. c) della Legge 234/2021 in favore degli Ambiti Territoriali Sociali, al fine di garantire:

- a) la messa a disposizione di strumenti qualificati per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro degli assistenti familiari, in collaborazione con i Centri per l'Impiego del territorio;
- b) l'assistenza gestionale, legale e amministrativa alle famiglie per l'espletamento di adempimenti.

2. L' ARPAL Puglia, al fine di dare supporto agli Ambiti Territoriali Sociali, in raccordo col Dipartimento Welfare, coordina i Centri per l'Impiego per l'avvio delle progettualità, al fine di sviluppare una rete integrata di servizi per famiglie ed assistenti familiari, da consolidare attraverso la messa a disposizione di strumenti qualificati per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro degli assistenti familiari.

Articolo 3

(Incontro domanda/offerta di lavoro)

1. Al fine di rafforzare l'attività di incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore dell'assistenza familiare, ARPAL Puglia, avvierà, presso il sistema dei servizi pubblici per il lavoro, attività finalizzate a:

- a. potenziare l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro in relazione alle peculiarità dell'assistenza familiare;
- b. promuovere dei servizi offerti dai CPI nei confronti del personale preposto all'assistenza familiare;
- c. promuovere dei servizi di incrocio domanda/offerta (ad esempio predisporre il curriculum vitae, informare sulle opportunità di lavoro in arrivo, informare sulle procedure di assunzione degli assistenti familiari);
- d. potenziare i servizi informativi finalizzati a favorire la conoscenza e la consapevolezza nei lavoratori, dei loro diritti in ambito lavorativo, sindacale, sociale e sanitario, nonché sui rischi per la salute e la sicurezza relativi alle singole realtà lavorative;
- e. favorire l'inserimento delle e degli assistenti familiari in appositi elenchi, in modo da creare un sistema dell'accreditamento finalizzato all'incrocio tra domanda e offerta di lavoro nell'ambito dell'assistenza familiare;
- f. garantire anche lo scambio di informazioni ed il monitoraggio delle attività svolte a valere sulle risorse in questione, al fine di rilevare, per il tramite degli Ambiti Territoriali Sociali, a titolo esemplificativo, dati relativi a numero di candidature ricevute sull'offerta di lavoro, numero famiglie istanti, numero matching effettuati, tipologia contrattuale stipulata.

Articolo 4

(Attuazione della Legge regionale 234/2021)

1. I soggetti firmatari, ognuno per propria competenza, si impegnano a promuovere la collaborazione tra gli



**REGIONE
PUGLIA**



Ambiti territoriali Sociali e i Centri per l'impiego per attivare ogni iniziativa utile per realizzare le finalità previste dalla L.R. 234/2021.

2. Gli Ambiti Territoriali Sociali, d'altra parte, potranno avvalersi del supporto garantito dal sistema dei servizi pubblici per il lavoro, attraverso le attività indicate all'art. 3 del presente Accordo, anche mediante la sottoscrizione di convenzioni.

Articolo 5 (Tavolo Tecnico)

1. La Regione Puglia assicura le attività di coordinamento tecnico per l'attuazione del presente Accordo. A tal proposito è costituito, presso il Dipartimento Welfare, un apposito Tavolo Tecnico, composto da un rappresentante dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo.

2. Il Tavolo Tecnico ha funzioni di coordinamento delle attività dei Centri per l'impiego e gli Ambiti Territoriali Sociali e di monitoraggio delle azioni promosse in attuazione del presente Accordo e viene convocato dal Dipartimento anche su richiesta di ARPAL Puglia.

3. Il Tavolo Tecnico garantisce lo scambio di informazioni sui dati relativi al numero di candidature ricevute sull'offerta di lavoro, sulla tipologia dei contratti, sulle famiglie, al fine di permettere un continuo monitoraggio sulle attività svolte.

4. Il Tavolo Tecnico predispose una relazione tecnica annuale sullo stato di attuazione degli interventi.

5. La relazione è trasmessa ai firmatari del presente Accordo.

Articolo 6 (Durata)

L'Accordo ha durata di tre anni a partire dalla data di sottoscrizione e potrà essere prorogato o riproposto con eventuali modifiche o aggiunte, previa verifica dei risultati raggiunti.

Articolo 7 (Risorse)

Il presente Accordo non comporta oneri a carico delle parti.

Articolo 8 (Tutela dei dati personali)

Ai fini del trattamento dati, le parti sono tenute e si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni e ai dati relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente Accordo, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità di cui alla progettazione riferita al fondo in questione. Le parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità oggetto dell'attività progettuale e nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE/679/2016.

Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) n. 2016/679, di seguito "GDPR", nonché D. Lgs. 196/2003 da ultimo novellato dal D. Lgs n. 101/2018, di



**REGIONE
PUGLIA**



seguito "Codice Privacy") ed in relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento delle attività oggetto della progettualità di cui trattasi, le parti sono Titolari Autonomi.

La Regione Puglia in qualità di Titolare è rappresentata nel caso specifico dalla dott.ssa Laura Liddo, dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, designata al trattamento dei dati giusta DGR n. 145 del 30/01/2019.

L'ARPAL, in qualità di Titolare è rappresentato da _____

Bari, lì

Dipartimento Welfare Sezione Benessere sociale Innovazione e Sussidiarietà della Regione Puglia

ARPAL Puglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1064

“Obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale FSN 2022.Recepimento Accordi Stato–Regione sulla proposta del Ministro della salute di linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e rilievo nazionale per il 2022. Approvazione progetti 2022 e schede di rendicontazione delle risorse 2021.”

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di recepire, per l'anno 2022, l'Accordo sulle linee progettuali per l'utilizzo, da parte delle Regioni, delle risorse vincolate ai sensi dell'articolo 1, comma 34 e 34bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale e i relativi vincoli economici, per l'anno 2022, raggiunto in sede di Conferenza Stato – Regioni il 21 dicembre 2022 {Rep. Atti n. 281/CSR), e l'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni in data 21 dicembre 2022, ai sensi dell'articolo 1, comma 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPESS, relativa alla ripartizione alle Regioni delle quote vincolate agli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2022 {Rep. Atti n 280/CSR);
2. di approvare le schede progetto – allegate a far parte integrante del presente atto – elaborate secondo le linee progettuali indicate nell'Accordo Stato – Regioni e relative alle risorse assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2022 pari ad euro 61.101.374,00 contenute nell'Allegato A, composto da n. 83 pagine, quale parte integrante del presente provvedimento;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport a disporre, con proprie

Determinazioni, eventuali modifiche e/o integrazioni ai progetti, richieste dai competenti uffici ministeriali, di natura formale e sostanziale, che non costituiscano modificazioni della natura del progetto e della determinazione complessiva del costo;

4. di approvare le schede di rendicontazione – allegate a far parte integrante del presente atto – elaborate secondo le linee progettuali indicate nell'Accordo Stato – Regioni del 4 agosto 2021 (Rep. Atti n. 150/CSR) e relative alle risorse assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2021 pari ad euro 55.698.409,00 e contenute nell'Allegato B, composto da n. 23 pagine, quale parte integrante del presente provvedimento;
5. di dare atto che dal presente provvedimento non scaturiscono oneri di alcun genere a carico del bilancio regionale, come precisato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;
6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia nella versione integrale;
7. di notificare il presente atto, a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, al Ministero della Salute per gli adempimenti di competenza.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale FSN 2022. Recepimento Accordi Stato–Regione sulla proposta del Ministro della salute di linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e rilievo nazionale per il 2022. Approvazione progetti 2022 e schede di rendicontazione delle risorse 2021.

VISTI:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 del Registro delle Deliberazioni, avente ad oggetto "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta regionale del 20/01/2025 n. 26, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la L.R. Puglia n. 29/2017 recante "istituzione dell'Agenzia Regionale Sanitaria Strategica per la Salute ed il Sociale (AReSS)", come successivamente integrata e modificata;
- Vista la nota del Ministro della salute del 21 dicembre 2022, acquisita al protocollo DAR con il n. 21422 e diramata in pari data con nota prot. 21430 DAR dall'Ufficio di segreteria della Conferenza delle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente la proposta di accordo sulle linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2022;
- Visto l'accordo sulle linee progettuali per l'utilizzo, da parte delle Regioni, delle risorse vincolate ai sensi dell'articolo 1, comma 34 e 34bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale e i relativi vincoli economici, per l'anno 2022, raggiunto in sede di Conferenza Stato – Regioni il 21 dicembre 2022 (Rep. Atti n. 281/CSR), con cui sono state definite le seguenti linee progettuali:
 1. Percorso diagnostico terapeutico condiviso e personalizzato per i pazienti con multicronicità - anche in relazione all'emergenza Covid 19;
 2. Promozione dell'equità in ambito sanitario;
 3. Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in area pediatrica;

4. Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione, di cui il 5 per mille dedicato al Supporto PNP-Network;
5. La tecnologia sanitaria innovativa come strumento di integrazione ospedale territorio - anche in relazione all'emergenza Covid 19.
- Vista l'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni in data 21 dicembre 2022, ai sensi dell'articolo 1, comma 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPESS, relativa alla ripartizione alle Regioni delle quote vincolate agli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2022 (Rep. Atti n. 280/CSR);
 - Vista la proposta del Ministro della salute, trasmessa con nota del Capo di Gabinetto n. 903-P del 19 gennaio 2023, concernente il riparto tra le regioni a statuto ordinario e la Regione Siciliana delle risorse, pari a euro 1.500.000.000, vincolate sulle disponibilità del FSN per l'anno 2022, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale;
 - Vista la delibera n. 4 CIPESS del 8 febbraio 2023, concernente la ripartizione tra le regioni delle disponibilità finanziarie del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2022, in particolare il punto 1, lettera b) del deliberato, con cui è stata vincolata la somma di euro 1.500.000.000 per il finanziamento dei progetti volti a perseguire gli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale;
 - Vista la delibera CIPESS n. 5 del 8 febbraio 2023, con cui è stato disposto il riparto delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2022, con assegnazione, per la Regione Puglia, di € 61.101.734,00;
 - Visto che occorre procedere al recepimento degli Accordi Stato - Regioni su obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale e obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2022, raggiunto in sede di Conferenza Stato – Regioni il 21 dicembre 2022 (Rep. Atti n. 281/CSR);
 - Vista la DGR n. 1824 del 23/12/2024 avente ad oggetto "Obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale FSN 2021. Recepimento Accordi Stato–Regione sulla proposta del Ministro della salute di linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per il 2021. Approvazione progetti 2021 e schede di rendicontazione delle risorse 2020.", con cui sono stati approvati i progetti per l'anno 2021 di cui si procede alla rendicontazione nel presente provvedimento all'Allegato B;

CONSIDERATO CHE:

- il comma 34-bis dell'art. 1, legge 23 dicembre 1996, n. 662 dispone che "per il perseguimento di tali obiettivi le regioni elaborano specifici progetti sulla scorta di linee guida proposte dal Ministero della Salute e approvate con accordo in sede di Conferenza Stato – Regioni. Il Ministero dell'Economia e finanze, per facilitare le regioni nell'attuazione dei progetti, provvede ad erogare, a titolo di acconto, il 70 per cento dell'importo annuo spettante a ciascuna Regione, mentre l'erogazione del restante 30 per cento è subordinata all'approvazione da parte della Conferenza Stato – Regioni, su proposta del Ministero della Salute, dei progetti presentati dalla Regioni comprensivi di una relazione illustrativa dei risultati raggiunti nell'anno precedente".

- l'AReSS ed i competenti uffici regionali hanno predisposto i seguenti progetti, la cui relazione illustrativa, corredata dalla specifica relazione sui risultati raggiunti nell'anno precedente, è allegata al presente atto a costituirne parte integrante:
 - Linea progettuale 1 – Percorso diagnostico terapeutico condiviso e personalizzato per i pazienti con multicronicità: Piano delle Cronicità regionale;
 - Linea progettuale 2 – Promozione dell'equità in ambito sanitario: Centro di Orientamento Oncologico Regionale;
 - Linea progettuale 3 – Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in area pediatrica: Rete regionale della terapia del dolore e delle cure palliative;
 - Linea progettuale 4 – Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione: Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione, di cui il 5 per mille destinato al supporto al Piano Nazionale Prevenzione;
 - Linea progettuale 5 – La tecnologia sanitaria innovativa come strumento di integrazione ospedale territorio: Percorsi di cura con servizi di telemedicina e digitalizzazione in sanità.
- nel rispetto dei vincoli specifici alla ripartizione delle risorse assegnate con l'intesa della Conferenza Stato – Regioni sulla proposta del Ministro della Salute relativa all'assegnazione alle Regioni delle quote vincolate alla realizzazione degli Obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2022 Rep. Atti n. 280/CSR) – l'AReSS ha predisposto i progetti allegati al presente atto a costituirne parte integrante;

DATO ATTO CHE:

- i progetti sono integrati, a pieno titolo, nelle attività istituzionali riferite ai Livelli Essenziali di Assistenza, che sono già state avviate a sostegno dell'attività istituzionale delle Aziende, costituendo vincolo per le stesse indipendentemente dalla burocratizzazione dei procedimenti e dalla materiale erogazione dei fondi, che costituisce supporto aggiuntivo per il detto perseguimento;
- le linee programmatiche approvate rivestono particolare interesse e rilievo per la pianificazione regionale;

VISTE le rendicontazioni aziendali, acquisite agli atti, e visti i modelli LA delle Aziende Sanitarie, predisposti per l'invio al Ministero della Salute, dai quali sulla base delle risultanze economiche per livelli essenziali di assistenza, si è preso atto della coerenza delle destinazioni delle somme vincolate;

RAVVISATA LA NECESSITA' di inviare al Ministero della Salute il presente atto, corredata

- ✓ delle schede di **programmazione** dei progetti **per l'anno 2022**, al fine di consentire l'effettivo riconoscimento delle risorse assegnate alla Regione Puglia giusta deliberazione CIPESS n. 5/2023, così come di seguito dettagliati:

LINEA	TITOLO DEL PROGETTO	COSTO COMPLESSIVO
1	Piano delle Cronicità Regionale	€ 31.868.095,77
2	Centro di Orientamento Oncologico Regionale	€ 2.648.042,23
3	Rete regionale di cure palliative	€ 7.456.121,00
4	Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione	€ 17.894.689,00
	di cui - Supporto al Piano Nazionale Prevenzione	€ 89.473,00
5	Percorsi di cura con servizi di telemedicina	€ 1.234.786,00
TOTALE		€ 61.101.734,00

- ✓ delle schede di **rendicontazione** dei progetti **per l'anno 2021** al fine di completare l'iter procedurale previsto per l'anno 2021, così come di seguito dettagliati:

LINEA	TITOLO DEL PROGETTO	COSTO COMPLESSIVO
1	Piano delle Cronicità Regionale	€ 26.244.682,53
2	Centro di Orientamento Oncologico Regionale	€ 2.663.678,45
3	Rete regionale di cure palliative	€ 7.442.985,00
4	Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione	€ 17.863.165,00
	di cui - Supporto al Piano Nazionale Prevenzione	€ 89.316,00
5	Percorsi di cura con servizi di telemedicina	€ 1.483.898,02
TOTALE		€ 55.698.409,00

TENUTO CONTO CHE:

- la presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio di Previsione 2025 ed al Bilancio Pluriennale 2025-2027 e che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs.118 /2011 e ss.mm.ii.;
- L'atto ha valore ricognitivo in quanto le somme sono state già impegnate sul Capitolo 751069/2022 giusta AD n. 168/DIR/2022/832 e liquidati parzialmente in favore delle Aziende Sanitarie giusti AD n. 168/DIR/2023/816 e AD n. 168/DIR/2023/1012;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto affinché la Giunta Regionale possa:

- approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del seguente provvedimento;
- approvare il presente provvedimento al fine di consentire l'erogazione delle somme residue sulle annualità oggetto della presente ai sensi del comma 34-bis dell'art. 1, legge 23 dicembre 1996, n. 662, nonché adempiere alle richieste dei Ministeri competenti; e pertanto:
 - di recepire, per l'anno 2022, l'Accordo sulle linee progettuali per l'utilizzo, da parte delle Regioni, delle risorse vincolate ai sensi dell'articolo 1, comma 34 e 34bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale e i relativi vincoli economici, per l'anno 2022, raggiunto in sede di Conferenza Stato – Regioni il 21 dicembre 2022 (Rep. Atti n. 281/CSR), e l'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni in data 21 dicembre 2022, ai sensi dell'articolo 1, comma 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPESS, relativa alla ripartizione alle Regioni delle quote vincolate agli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2022 (Rep. Atti n. 280/CSR);
 - approvare le schede progetto – allegate a far parte integrante del presente atto – elaborate secondo le linee progettuali indicate nell'Accordo Stato – Regioni e relative alle risorse assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2022 pari ad euro 61.101.734,00 contenute nell'Allegato A, composto da n. 83 pagine, quale parte integrante del presente provvedimento;
 - approvare le schede di rendicontazione – allegate a far parte integrante del presente atto – elaborate secondo le linee progettuali indicate nell'Accordo Stato – Regioni, raggiunto in sede di Conferenza Stato – Regioni il 4 agosto 2021 (Rep. Atti n. 150/CSR) relative alle risorse assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2021 pari ad euro 55.698.409,00 e contenute nell'Allegato B, composto da n. 23 pagine, quale parte integrante del presente provvedimento;

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”. Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Valutazione di impatto di genere

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 del Registro delle Deliberazioni, avente ad oggetto "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Esito valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. k della L.R. 7/1997, in virtù della necessità di una deliberazione ai sensi di quanto stabilito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, con accordo Rep. Atti n. 281/CSR del 21 dicembre 2022, al punto 7, si propone alla Giunta regionale:

1. di recepire, per l'anno 2022, l'Accordo sulle linee progettuali per l'utilizzo, da parte delle Regioni, delle risorse vincolate ai sensi dell'articolo 1, comma 34 e 34bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale e i relativi vincoli economici, per l'anno 2022, raggiunto in sede di Conferenza Stato – Regioni il 21 dicembre 2022 (Rep. Atti n. 281/CSR), e l'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni in data 21 dicembre 2022, ai sensi dell'articolo 1, comma 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPRESS, relativa alla ripartizione alle Regioni delle quote vincolate agli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2022 (Rep. Atti n. 280/CSR);
2. di approvare le schede progetto – allegate a far parte integrante del presente atto – elaborate secondo le linee progettuali indicate nell'Accordo Stato – Regioni e relative alle risorse assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2022 pari ad euro 61.101.734,00 contenute nell'Allegato A, composto da n. 83 pagine, quale parte integrante del presente provvedimento;

3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport a disporre, con proprie Determinazioni, eventuali modifiche e/o integrazioni ai progetti, richieste dai competenti uffici ministeriali, di natura formale e sostanziale, che non costituiscano modificazioni della natura del progetto e della determinazione complessiva del costo;
4. di approvare le schede di rendicontazione – allegate a far parte integrante del presente atto – elaborate secondo le linee progettuali indicate nell’Accordo Stato – Regioni, raggiunto in sede di Conferenza Stato – Regioni il 4 agosto 2021 (Rep. Atti n. 150/CSR) relative alle risorse assegnate alla Regione Puglia per l’anno 2021 pari ad euro 55.698.409,00 e contenute nell’Allegato B, composto da n. 23 pagine, quale parte integrante del presente provvedimento;
5. di dare atto che dal presente provvedimento non scaturiscono oneri di alcun genere a carico del bilancio regionale, come precisato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;
6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia nella versione integrale;
7. di notificare il presente atto, a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, al Ministero della Salute per gli adempimenti di competenza.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. “Controllo di gestione degli Enti SSR e Coordinamento Amministrativo Contabile del SI MOSS”

Gabriella TRIPODO _____

 Gabriella Tripodo
15.07.2025
09:56:39
GMT+02:00

IL DIRIGENTE del Servizio “Controllo di Gestione delle Aziende del SSR e Governo del Sistema Informativo MOSS”

Andrea PUGLIESE _____

 Andrea Pugliese
15.07.2025
10:52:26
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione “Bilancio della Sanità e dello Sport”

Benedetto G. PACIFICO _____

Benedetto Giovanni
Pacifico
15.07.2025 11:09:25
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera.

IL DIRETTORE del Dipartimento “Promozione della Salute e del Benessere Animale”

Vito MONTANARO _____

 Vito Montanaro
16.07.2025
17:02:23
GMT+02:00

Il Vice Presidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport
per tutti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

**Il Vice Presidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport
per tutti**

Raffaele PIEMONTESE _____

 Raffaele
Piemontese
24.07.2025
16:13:27
GMT+02:00



Benedetto Giovanni Pacifico
24.07.2025 15:49:44
GMT+01:00

ALLEGATO A

ALLEGATO C

SCHEMA PROGETTO		
1	LINEA PROGETTUALE	Percorso diagnostico terapeutico condiviso e personalizzato per pazienti con multi-cronicità
	TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO	Piano delle Cronicità regionale
	AREA DI INTERVENTO	Gestione delle Multicronicità con assistenza multidisciplinare

2	REGIONE RESPONSABILE DEL PROGETTO		
		Cognome Nome Responsabile	Dott. Ettore Attolini
		Ruolo e qualifica	Dirigente Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale
		Recapiti telefonici	
		e- mail	e.attolini@aress.regione.puglia.it

3	RISORSE FINANZIARIE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - MODALITÀ DI REPERIMENTO RISORSE		
	Finanziamento	Riferimento (Delibera, atto ecc.)	Importo
	o Risorse vincolate degli obiettivi del PSN		
	o Eventuali Risorse regionali	DGR 1941 del 22/12/2022 DGR 1040 del 24/07/2023	Euro 31.868.095,77

4	ARTICOLAZIONE DEI COSTI DURANTE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		
	Tipologia di costi	Importo in euro	Note
	o Costi per la formazione	Euro 3.200.000,00	IN QUADRATURA MODELLO LA
	o Costi gestione ADI Cronicità	Euro 27.200.000,77	IN QUADRATURA MODELLO LA
	o Altri costi di gestione	Euro 1.468.095,00	IN QUADRATURA MODELLO LA

5	RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		
	RISORSE NECESSARIE	N. RISORSE	NOTE
	o Disponibili	Euro 31.868.095,77	
	o Da acquisire	Euro 31.868.095,77	

6	ANALISI DEL CONTESTO/SCENARIO DI RIFERIMENTO <i>se pertinente riportare dati epidemiologici, di attività, ecc.</i>	Il mondo della cronicità è un'area in progressiva crescita che comporta un notevole impegno di risorse, richiedendo continuità di assistenza per periodi di lunga durata e una forte integrazione dei servizi sanitari con quelli sociali e necessitando di servizi residenziali e territoriali finora non sufficientemente disegnati e sviluppati nel nostro Paese. La sfida della cronicità è stata affrontata a livello nazionale con il Piano Nazionale Cronicità, che indica come gli obiettivi di cura di questi pazienti, non potendo essere rivolti alla guarigione, devono essere finalizzati al miglioramento del quadro clinico e dello stato funzionale, alla minimizzazione della sintomatologia, alla prevenzione della disabilità e al miglioramento della qualità della vita. Il progetto Piano delle Cronicità regionale - partendo dalla esperienza Care Puglia 3.0 - è rivolto principalmente a pazienti affetti da una patologia o più patologie croniche incidenti contemporaneamente (comorbidità o multi-morbidità). Si stima che circa il 70-80% delle risorse sanitarie a livello mondiale sia oggi speso per la gestione delle malattie croniche ed esse rappresentino l'80% di tutte le patologie nel mondo. La presenza di pluri-patologie rende ancor più necessaria la presa in carico da parte del medico di assistenza primaria, al fine di evitare che l'intervento di diverse figure professionali risulti frammentario, focalizzato solo al trattamento della singola patologia, con approcci a volte contrastanti, che, oltre a possibili sovrapposizioni diagnostiche e terapeutiche, possono rendere complicato l'ottenimento dell'auspicato risultato della riduzione delle complicanze e della disabilità. Le malattie croniche, con l'avanzare dell'età, si associano sempre più alla riduzione dell'autonomia, della mobilità, della capacità funzionale e della vita di relazione e possono

		essere considerate la principale causa di morbidità, disabilità e mortalità, in particolar modo se si associano ad uno stato di svantaggio socio-economico da parte del cittadino. Per vincere la sfida contro queste “nuove epidemie” è necessario coinvolgere e responsabilizzare tutte le componenti, dalla persona con cronicità al “macrosistema-salute”, formato non solo dai servizi ma da tutti gli attori istituzionali e sociali che hanno influenza sulla salute delle comunità e dei singoli individui. Dalla Banca Dati regionale emerge che la prevalenza dei soggetti cronici si attesta intorno al 40% della popolazione, il quale assorbe circa l'80% del valore tariffario delle prestazioni sanitarie erogate in regione. Il confronto con il resto d'Italia (dati ISTAT) mette in evidenza come la Puglia sia la regione con i più alti carichi di malattia cronica sia per quanto concerne i soggetti con almeno una cronicità grave che i soggetti con tre o più cronicità gravi. Già con DGR del 30 Ottobre 2018 n. 1935 è stato approvato il modello Care Puglia 3.0 per il governo della domanda e presa in carico dei pazienti cronici, predisposto dall'AReSS e dal Dipartimento per la Promozione della Salute della Regione Puglia e già condiviso con il Ministero della Salute. Il progetto si fonda su procedure di gestione delle cronicità integrate con i sistemi di gestione e raccolta strutturata dei dati sanitari e assistenziali integrati nel Fascicolo Sanitario Elettronico e sfrutta piattaforme ICT, la telemedicina e le tecnologie AAL al fine di promuovere un nuovo modello di presa in carico del paziente nel lungo termine, prevenendo e contenendo la disabilità, garantendo continuità assistenziale e integrandosi a pieno con gli interventi sociosanitari.
--	--	--

CRONOPROGRAMMA IN FORMATO GRAFICO

7	DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	Data inizio prevista	Data termine prevista	Possibile ulteriore proseguimento per anno successivo
		01/01/2022	31/12/2022	SI

8	OBIETTIVO GENERALE	L'obiettivo principale del progetto in continuità con l'anno precedente è il mantenimento in buona salute della popolazione. Il riequilibrio e l'integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale costituisce oggi uno degli obiettivi prioritari di politica sanitaria verso cui i sistemi sanitari più avanzati si sono indirizzati per dare risposte concrete ai nuovi bisogni di salute legati alla cronicità.
---	--------------------	--

9	OBIETTIVI SPECIFICI	Gli obiettivi specifici del progetto prevedono: • la riorganizzazione della filiera erogativa fra ospedale e territorio, attraverso la presa in carico del paziente, evitando la frammentazione dei processi; • la stratificazione della popolazione assistita nell'ambito territoriale di competenza da parte della Regione Puglia, che assegna ciascun soggetto ad una fascia a diverso livello di complessità e di domanda, in relazione ai bisogni individuati; • il supporto di tutti i processi legati alla gestione della cronicità, in piena aderenza al modello CCM (Chronic Care Model); • la programmazione personalizzata del percorso di cura attraverso un Piano Assistenziale Individuale (PAI) declinato dal PDTA teorico specifico per la patologia; • il reclutamento attivo della persona, presa in carico globale e follow-up proattivo attraverso funzioni di case manager, per garantire il raccordo funzionale e informativo con i vari livelli di cura.
---	---------------------	--

10	RISULTATI ATTESI	• Monitorare complessivamente il livello di attuazione del progetto; • Gestire l'interazione multidisciplinare degli attori che insistono con diverse complessità e responsabilità nella presa in carico ed attuazione del percorso diagnostico-terapeutico del paziente cronico; • Definire i PDTA 'Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali' di riferimento per le
	A breve termine, che indicano i miglioramenti apportati dal progetto	

		patologie di interesse. • Monitorare i percorsi di cura personalizzati attraverso i Piani di Assistenza Individuale (PAI) definiti dai medici di medicina generale, declinati dal PDTA di riferimento.
	A lungo periodo, a cui tendere, non direttamente raggiungibili al termine del progetto	• Fornire ai pazienti una app (assistente virtuale) in grado di registrare i parametri vitali e prestazioni di carattere diagnostico previste dai PAI (es. glucometria, saturimetria, spirometria, ECG), in modo da fornire detti parametri ai medici di medicina generale attraverso sistemi di telemedicina; • Integrarsi con i sistemi informativi della Regione (Edotto, FSE) attingendo ai dati già esistenti, evitandone la duplicazione, e rappresentando un front-end unico di accesso ai dati per la gestione della cronicità; • Supportare la formazione continua di tutti gli attori che a diverso titolo partecipano alla presa in carico del paziente attraverso sistemi di teleformazione.

PUNTI DI FORZA	
	Indicare le strategie/azioni per l'implementazione
Indicare i punti di forza	
11 Progettazione multi-istituzionale che vede una pluralità di soggetti coinvolti nell'attuazione di moduli di lavoro condivisi. Il complessivo modello di gestione delle cronicità, orientato alla presa in carico del paziente, prevede la partecipazione di più attori che interagiscono nella gestione di attività complesse quali l'attenta analisi della domanda sanitaria, l'arruolamento, l'organizzazione del percorso di cura, il monitoraggio e la remunerazione.	Suddivisione chiara dei compiti degli attori secondo lo schema di seguito riportato: ARESS Puglia – Agenzia Regionale strategica per la Salute e il Sociale: • Effettua la segmentazione e trasmette gli elenchi dei malati cronici ai MMG • Monitora gli esiti (<i>outcome</i>) delle cure per ogni assistito; • Effettua studi epidemiologici orientati al Population Health Management; • Effettua il monitoraggio della spesa legata alla cronicità. Regione Puglia – ASL – Distretti: • promuovere l'adozione di corretti stili di vita nella popolazione; • educare il paziente ad una autogestione consapevole della malattia e del percorso di cura; • creare un'adeguata assistenza sanitaria e socio-sanitaria che tenga conto delle comorbidità, della cronicità "ad alta

		complessità", della non-autosufficienza e delle condizioni di fragilità e/o di disagio o esclusione sociale; • facilitare l'accesso del paziente alle cure, stabilendo una integrazione efficace dei diversi livelli (ospedale e territorio, medicina di base e specialistica, assistenza domiciliare, strutture residenziali territoriali, centri diurni ecc.)
--	--	---

PUNTI DI DEBOLEZZA		
	Indicare i punti di <i>debolezza</i>	Indicare le strategie/azioni per la riduzione
12	Integrazioni con i Sistemi Regionali e Aziendali	In funzione di quanto previsto dalla DGR n. 791 del 30/05/2022 che approva il "Piano triennale di riorganizzazione digitale 2022-2024", i sistemi regionali Edotto e SIST - FSE ricoprono un ruolo centrale nell'ecosistema sanità della Regione Puglia. L'evoluzione del Fascicolo Sanitario Elettronico, attivo in Puglia dal 2016 (e conforme allo standard IHE e interoperabile con l'infrastruttura nazionale INI), che - facendo leva sullo sviluppo organizzativo/strutturale dell'Assistenza Primaria e attraverso un percorso condiviso tra gli operatori sanitari del territorio, orientato ai bisogni della persona cronica e della sua famiglia, per ritardare la progressione al fine di ridurre la morbosità e la disabilità prematura - diviene lo strumento maggiormente utilizzato dai professionisti sanitari per la presa in carico e condivisione dello stato clinico di un assistito, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati sensibili. Esso fornisce supporto all'individuazione dei diversi bisogni di salute, prevedendo l'erogazione dei servizi in relazione alle effettive necessità assistenziali di specifiche categorie di pazienti, evitando duplicazioni diagnostiche e terapeutiche e tenendo conto del livello di rischio e della complessità clinica. L'evoluzione include anche tutte le attività di adeguamento e raccordo con la nuova progettazione, a cura delle Amministrazioni centrali (Ministero della Salute, Ministero per la Transizione al Digitale, Ministero dell'Economia e Finanze) nell'ambito del finanziamento PNRR. Il sistema Edotto è il Sistema Informativo Sanitario della Regione Puglia, e costituisce il sistema cardine indispensabile per il governo del servizio sanitario regionale. La presa in carico del paziente necessita obbligatoriamente delle informazioni del paziente di responsabilità del sistema regionale. Viene inoltre previsto un piano di interventi per la razionalizzazione dei sistemi informatici ambulatoriali in uso ai MMG/PLS e loro piena cooperazione con tutti i Sistemi di Sanità Digitale della Puglia.

		Ulteriore obiettivo da raggiungere è l'uso dell'e-CUP quale canale unico per la comunicazione fra il portale PugliaSalute/APP Puglia Salute ed i CUP aziendali, migliorando l'uniformità e l'omogeneità dei servizi di prenotazione online.
	Definizione di una piattaforma unica di gestione delle Cronicità	Ai fini della realizzazione della Piattaforma di gestione della Cronicità occorre prevedere una preliminare fase di <i>assessment</i>, da condurre previa istituzione di apposito tavolo tecnico partecipato dai referenti della Regione e dai responsabili del progetto Care Puglia, e programmate per mezzo di incontri e riunioni finalizzati alla definizione e validazione delle specifiche della piattaforma software da realizzare. Completata la fase di <i>Assessment</i>, definite le specifiche e le strategie di raccolta delle informazioni sui processi di presa in carico della cronicità, il progetto entrerà nella fase di completa operatività e non più di sperimentazione.

DIAGRAMMA DI GANT													
Descrizioni delle azioni relative a ogni fase	Mesi												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Attivazione del Piano Assistenziale Individuale (PAI) sul modello care puglia	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Definizione di un sistema di gestione informatico/informativo	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Coinvolgimento dei MMG	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Monitoraggio del tasso standardizzato del dell'utilizzo dell'assistenza domiciliare alla popolazione anziana	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	

13	DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO			
	Fase	Azioni	Breve descrizione dei contenuti	Indicatori di verifica
	1	Aumentare le prese in carico domiciliari per intensità di cura	L'indicatore consente di analizzare e valutare le prestazioni domiciliari ad elevata complessità/intensità	Numero di PIC 2022>2021 (CIA1, CIA2, CIA3 e CIA4)
	2	Monitoraggio assistenza pazienti anziani	L'indicatore valuta il tasso di accesso alle prestazioni ad elevata complessità/intensità	Tasso standardizzato 2022 > tasso standardizzato 2021

	TRASFERIBILITA' <i>Indicare: a quale altra realtà il progetto o parte di esso può essere trasferito</i>	
	Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	Progetto o parte del progetto che può essere trasferita
1 4	Locale_Regionale I pazienti target sono rappresentati dagli assistibili dal SSR Puglia con età superiore a 40 anni affetti dalle patologie di interesse previste nella fase sperimentale: • Ipertensione arteriosa • Diabete Mellito di tipo II • Broncopneumopatia cronico-ostruttiva (BPCO) • Scompenso cardiaco	In Puglia il fenomeno assume una valenza cruciale se si pensa che dal confronto con il resto d'Italia (dati ISTAT 2015) emerge come la Puglia sia la regione con i più alti carichi di malattia cronica sia per quanto concerne i soggetti con almeno una cronicità grave che i soggetti con tre o più cronicità gravi. La sfida della cronicità è stata affrontata a livello nazionale con il Piano Nazionale Cronicità, che indica come gli obiettivi di cura di questi pazienti devono essere finalizzati al miglioramento del quadro clinico e dello stato funzionale, alla minimizzazione della sintomatologia, alla prevenzione della disabilità e al miglioramento della qualità della vita. Il modello assistenziale definito potrà essere trasferito all'intera popolazione cronica con il coinvolgimento di tutti i Medici di Medicina Generale.

ALLEGATO C

SCHEMA PROGETTO		
1	LINEA PROGETTUALE	Promozione dell'equità in ambito sanitario.
	TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO	Centro di Orientamento Oncologico Regionale
	AREA DI INTERVENTO	Ridurre le barriere di accesso dei pazienti alle strutture sanitarie, così come degli aspetti organizzativi, etc...

2	REGIONE RESPONSABILE DEL PROGETTO		
		Cognome Nome Responsabile	Dott.ssa Antonella Caroli
		Ruolo e qualifica	Dirigente Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
		Recapiti telefonici	
		e- mail	a.caroli@regione.puglia.it

3	RISORSE FINANZIARIE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - MODALITÀ DI REPERIMENTO RISORSE		
	Finanziamento	Riferimento (Delibera, atto ecc.)	Importo
	o Risorse vincolate degli obiettivi del PSN		
	o Eventuali Risorse regionali	DGR 1941 del 22/12/2022 DGR 1040 del 24/07/2023	Euro 2.648.042,23

4	ARTICOLAZIONE DEI COSTI DURANTE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		
	Tipologia di costi	Importo in euro	Note
	o Costi gestione progetto	Euro 2.480.000,00	DA RENDICONTAZIONE AZIENDE
	o Costi per la formazione	Euro 168.042,23	DA RENDICONTAZIONE AZIENDE

5	RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		
	RISORSE NECESSARIE	N. RISORSE	NOTE
	o Disponibili	Euro 2.648.042,23	
	o Da acquisire	Euro 2.648.042,23	

6	ANALISI DEL CONTESTO/SCENARIO DI RIFERIMENTO <i>se pertinente riportare dati epidemiologici, di attività, ecc.</i>	Il fenomeno della mobilità passiva ha implicazioni sociali ed economiche importanti nel settore anche in termini di promozione e diritto dell'equità di accesso. In termini di volumi di mobilità sanitaria interregionale, con riferimento ai dati SDO 2021, si rileva un dato peggiorativo per la Puglia con un saldo negativo rilevante (-€ 230,2 milioni). Nel 2022, la mobilità sanitaria interregionale ha raggiunto la cifra record di € 5,04 miliardi a livello complessivo; questa tendenza finisce per penalizzare sempre più i cittadini più fragili, minando alle fondamenta l'universalità del Servizio Sanitario Nazionale In generale, la scelta dei cittadini di "fuggire" al di fuori dei propri confini regionali per avere accesso alle cure necessarie è governata principalmente da tre fattori: la qualità delle cure; le liste di attesa; altri motivi di natura logistica.
---	--	--

CRONOPROGRAMMA IN FORMATO GRAFICO

7	DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	Data inizio prevista	Data termine prevista	Possibile ulteriore proseguimento per anno successivo
		01/01/2022	31/12/2022	SI

8	OBIETTIVO GENERALE	In continuità con l'anno 2021, i Centri di Orientamento Oncologico regionale (COro) devono orientare e supportare l'ingresso dei nuovi pazienti nella Rete Oncologica Regionale, e contestualmente indirizzarli ai Gruppi di Patologia Interdisciplinari (GPI), assicurarne la presa in carico iniziale ed il mantenimento in carico al termine di ogni ciclo terapeutico, tenere traccia dell'intero percorso diagnostico-terapeutico fungendo anche da punto di riferimento per il disbrigo delle pratiche amministrative connesse al percorso di cura. Fungono, pertanto, da elemento cardine per la gestione della continuità assistenziale della persona ammalata attraverso funzione di raccordo con gli altri COro e con i restanti elementi costitutivi della rete. Eliminare la disparità di trattamento e di accesso alle cure dei pazienti grazie ad una accurata organizzazione assistenziale, alla garanzia delle informazioni ed alla conoscenza dei percorsi di cura offerti ai malati. Garantire equità di accesso al percorso di cura oncologica, sia per i pazienti con sospetta diagnosi da accertare che per quelli con diagnosi già accertata.
9	OBIETTIVI SPECIFICI	1. Completamento del modello organizzativo dei COro. 2. Monitoraggio e verifica dei centri di orientamento oncologico istituiti. 3. Verifica dell'Istituzione dei gruppi interdisciplinari di patologia mediante l'individuazione dei componenti del team presso ciascun COro (oncologo, infermiere Case-manager, psico-oncologo, assistente sociale, amministrativo e volontario). 4. Verifica del corretto funzionamento del regolamento di funzionamento dei COro.

RISULTATI ATTESI	
10	A breve termine, che indicano i miglioramenti apportati dal progetto
	1. Incremento degli accessi dei pazienti con sospetta diagnosi da accertare e dei pazienti con diagnosi già accertata, tramite i COro. 2. Appropriately ed incremento di esenzioni ticket attivate sin dal primo accesso.
10	A lungo periodo, a cui tendere, non direttamente raggiungibili al termine del progetto
	1. COro come unica porta di accesso per i pazienti con sospetta diagnosi da accertare o con diagnosi già accertata. 2. Riduzione significativa della mobilità passiva e abbattimento delle liste d'attesa. 3. Riduzione dei tempi d'attesa tra "primo contatto COro" e "prima consulenza COro". 4. Informatizzazione e digitalizzazione dei COro.

PUNTI DI FORZA	
Indicare i punti di <i>forza</i>	
11	Indicare le strategie/azioni per l'implementazione
	1. Individuazione degli ambienti da adibire ai centri di orientamento oncologico regionale 2. Assunzione del personale dedicato 3. Formazione specifica del personale dedicato 4. Definizione di regolamenti interni

PUNTI DI DEBOLEZZA	
Indicare i punti di <i>debolezza</i>	
12	Indicare le strategie/azioni per la riduzione
	I flussi informativi a supporto di specifiche procedure che i COro devono alimentare sono: Commissioni invalidi – INPS (compilazione del modello per il riconoscimento della invalidità civile e/o riconoscimento dell'Handicap – legge 104/1992 – Accordo INPS – Regione Puglia) Uffici protesi delle ASL (richieste per accesso a dispositivi medici ed ausili protesici connessi alla patologia) Il personale assegnato ai COro è afferente sia al profilo sanitario, sia amministrativo e svolge le proprie attività in maniera dedicata. Nei COro è assicurata la partecipazione a titolo gratuito di Associazioni di Tutela del diritto alla salute e di Volontariato di rilevanza nazionale e maggiormente impegnate sul territorio, non in

	conflitto d'interesse, in possesso di idonei requisiti e preferibilmente operanti in ambito oncologico. Ciascun COro è coordinato da un Medico Oncologo nominato dal Direttore Generale dell'Azienda in cui la struttura insiste, su proposta del Coordinatore Operativo del DIOnc, sentiti i responsabili di Oncologia Medica. Egli ha funzioni di coordinamento del personale sanitario ed amministrativo del servizio e di responsabilità di gestione coordinata e tempestiva dell'intero percorso di cura. Il medico oncologo è inoltre il referente clinico del paziente che accede al servizio, al quale fa riferimento per la disamina dei passaggi diagnostici e terapeutici prioritari a raggiungere la diagnosi e la cura. In tal senso sarebbe auspicabile per garantire il buon funzionamento del COro la presenza fissa e costante dell'oncologo, nei limiti delle disponibilità, nella sede del COro.
--	--

DIAGRAMMA DI GANT												
Descrizioni delle azioni relative a ogni fase	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Completamento del modello organizzativo dei COro.	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Monitoraggio e verifica dei centri di orientamento oncologico istituiti	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Verifica dell'Istituzione dei gruppi interdisciplinari di patologia mediante l'individuazione dei componenti del team presso ciascun COro	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Istituzione dei gruppi interdisciplinari di patologia	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Verifica del corretto funzionamento del regolamento di funzionamento dei COro	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

	DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO			
	Fase	Azioni	Breve descrizione dei contenuti	Indicatori di verifica
13	1	Completamento del modello organizzativo dei COro.	La dotazione organica è così composta: UNITÀ DOTAZIONE ORGANICA COro n. 1 Responsabile medico oncologo dedicato all'attività di Centri di Orientamento Oncologico (COro) anche part time; n. 1 Infermiere per singolo COro; n. 1 Coadiutore amministrativo con dimestichezza nell'uso di supporti informatici; n. 1 Psiconcologo del Servizio di Psicologia clinica del Distretto; n. 1 Assistente Sociale; Personale associazioni di Volontariato presenti sul territorio	Progettazione esecutiva
	2	Monitoraggio e verifica dei centri di orientamento oncologico istituiti	Elenco dei 18 centri da inserire nel regolamento regionale dei Centri di orientamento oncologico	Verbal di verifica e monitoraggio
	3	Verifica istituzione dei gruppi interdisciplinari di patologia	Centri di Orientamento Oncologico (COro), composti da medici di diversa specializzazione (oncologi, radioterapisti, chirurghi, specialisti d'organo, ecc.) appartenenti alle diverse unità operative (UO) che in tempi diversi durante l'iter della malattia prendono in carico il paziente oncologico e lo sottopongono al trattamento terapeutico più appropriato, deciso collegialmente con approccio multidisciplinare.	Verbal di verifica
	4	Verifica del corretto funzionamento del regolamento di funzionamento dei COro e testing	DDG A.Re.S.S. n. 230 del 09/07/2019 è stata proposta l'Adozione del Regolamento dei Centri di Orientamento Oncologico (COro) della R.O.P. e loro istituzione"	Verbal di verifica

	TRASFERIBILITA' <i>Indicare: a quale altra realtà il progetto o parte di esso può essere trasferito</i>	
14	Il modello organizzativo del Centro di orientamento	Il modello organizzativo può essere trasferito alle patologie non oncologiche per favorire un approccio sistemico e sostenibile; nella profonda convinzione che il contenimento della mobilità passiva rappresenti una fondamentale misura di contrasto alle disuguaglianze di salute, si ritiene necessario intervenire attraverso la messa in atto di una serie di azioni finalizzate a: a) garantire uniformità e accessibilità delle cure su scala regionale b) attuare il riordino della rete d'offerta all'interno di una programmazione strutturata degli standard clinico-assistenziali, per garantire la continuità assistenziale e l'aderenza terapeutica al fine di ridimensionare i costi. c) governare la domanda di salute attraverso la istituzione delle reti cliniche di patologia e relativi PDTA in grado di assicurare da un lato il perseguimento di standard di qualità clinico-assistenziali, anche attraverso l'avvio dei processi di accreditamento istituzionale misurabili e l'umanizzazione dei percorsi assistenziali; dall'altro l'aderenza ai vincoli di equilibrio economico-finanziario, attraverso un processo di razionalizzazione della rete d'offerta che adotti nuovi modelli organizzativi e gestionali ispirati al <i>lean management</i>. d) rafforzare la presa in carico del bisogno di salute del cittadino e la personalizzazione delle cure.

ALLEGATO C

SCHEMA PROGETTO			
1	LINEA PROGETTUALE	Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in età pediatrica	
	TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO	Rete regionale della terapia del dolore e delle cure palliative	
	AREA DI INTERVENTO	Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore	
2	REGIONE RESPONSABILE DEL PROGETTO		
		<i>Cognome Nome Responsabile</i>	Dott.ssa Antonella Caroli
		<i>Ruolo e qualifica</i>	Dirigente Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
		<i>Recapiti telefonici</i>	
		<i>e- mail</i>	a.caroli@regione.puglia.it
3	RISORSE FINANZIARIE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - MODALITÀ DI REPERIMENTO RISORSE		
	Finanziamento	Riferimento (Delibera, atto ecc.)	Importo
	○ <i>Risorse vincolate degli obiettivi del PSN</i>	Rep. Atti 281/CSR del <u>21/12/2022</u>	Euro 7.456.121,00
	○ <i>Eventuali Risorse regionali</i>		
4	ARTICOLAZIONE DEI COSTI DURANTE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		
	<i>Tipologia di costi</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>Note</i>
	○ Costi di gestione del progetto	Euro 5.256.000,00	In quadratura modello LA
	○ Costi per servizi	Euro 1.350.121,00	In quadratura modello LA
	○ Costi per consumi e prestazioni	Euro 850.000,00	In quadratura modello LA

5	RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		
	RISORSE NECESSARIE	N. RISORSE	NOTE
	○ Disponibili	Euro 7.456.121,00	
	○ Da acquisire	Euro 7.456.121,00	

6	ANALISI DEL CONTESTO/SCENARIO DI RIFERIMENTO <i>se pertinente riportare dati epidemiologici, di attività, ecc.</i>	I sistemi sanitari regionali sono soggetti a importanti cambiamenti in ordine allo sviluppo delle Reti, tra cui anche quelle sulla terapia del dolore e cure palliative, in applicazione della Legge 38 del 15 marzo 2010 "Disposizioni per garantire l'accesso alle Cure Palliative e alla terapia del dolore" nonché al DPCM 12 gennaio 2017 sui nuovi LEA e ai successivi provvedimenti attuativi. In questo contesto, la visione globale del malato, l'attenzione al controllo dei sintomi e della qualità della vita, l'appropriatezza e la proporzionalità degli interventi, il lavoro multi-professionale in équipe e il coordinamento strutturato della Rete costituiscono elementi chiave per lo sviluppo di una progettualità orientata alla qualità dell'assistenza. La regione Puglia, al fine di rendere più agevole il contesto attuativo, ha inteso con la deliberazione di Giunta regionale n. 323 del 13/03/2018, istituire il Tavolo tecnico regionale per la terapia del dolore e con successiva determina dirigenziale n. 269 del 26/07/2018 sono stati nominati i componenti del citato gruppo di lavoro. Il gruppo di lavoro ha provveduto a definire quanto segue: a) le prestazioni riconducibili alle procedure di Terapia del dolore, individuando il setting assistenziale appropriato: ricovero, day- service o ambulatoriale; b) il centro deputato alla erogazione delle prestazioni: DEA di II Livello, DEA di I Livello, Ospedale di base o ambulatori distrettuali. Nel corso del 2021, si sono tenute diverse riunioni, volte alla definizione ulteriore dei requisiti della costituenda rete pugliese della Terapia del dolore, con il coinvolgimento dei referenti di ciascuna Asl o Azienda Ospedaliera, in attuazione dell'Accordo Stato – Regioni del 25 luglio 2012 (Rep.Atti n. 151), Con la deliberazione di Giunta regionale n. 504 del 19/03/2019 è stato adottato il provvedimento recante "Istituzione della Rete ospedaliera della

		Regione Puglia “Terapia del dolore” – Individuazione delle prestazioni e relativo setting assistenziale. Individuazione Centri Regionali di Riferimento.”. La complessità e la specializzazione necessaria per la corretta gestione dei casi, rendono indispensabile la realizzazione di una unica rete per le cure palliative pediatriche e la terapia del dolore, con una copertura regionale e il coinvolgimento a vari livelli di tutte le strutture e gli operatori socio-sanitari coinvolti, in diversa misura, nel processo assistenziale. La rete, a regime, deve garantire la continuità assistenziale 24 ore su 24, qualunque sia la dimora del minore, offrendo la risposta più qualificata possibile ai suoi bisogni, nel luogo più accessibile alla famiglia e dotandosi degli strumenti per assicurare la omogeneità della qualità della cura durante tutto il percorso assistenziale. Gli elementi essenziali della rete regionale in Puglia sono: • centro di riferimento regionale di terapia del dolore e CPP • equipe specialistica di riferimento • centro residenziale (hospice pediatrico), • strutture sanitarie, ospedaliere e territoriali, e assistenziali coinvolte nella rete delle cure palliative e della terapia del dolore. • rete interaziendale pediatrica della Regione Puglia • pediatri di libera scelta e MMG, • rete regionale dell'Emergenza/Urgenza 118,
--	--	--

- comuni, scuole, associazioni di volontariato.

Il Tavolo tecnico ha predisposto una bozza di documento, in fase di revisione.

Lo spettro di patologie potenzialmente eleggibili alle CPP (malattie neurologiche, muscolari, oncologiche, respiratorie, cardiologiche, metaboliche, cromosomiche, sindromi malformative, infettive, post anossiche, ecc...) è eterogeneo e presuppone una presa in carico articolata sui bisogni del bambino e della famiglia. Le Cure Palliative Pediatriche prevedono l'assistenza precoce all'inguaribilità modulandosi alle peculiarità biologiche, psico-relazionali, cliniche, sociali, etiche e spirituali del paziente pediatrico nel suo percorso di crescita. In Europa, come del resto in tutti i paesi industrializzati, la prevalenza di bambini con "lifelimiting conditions" è rilevante e risulta in progressivo incremento. L'OMS ha proposto una stima del bisogno specifico di CPP in Europa sulla base della mortalità stimata nella fascia di età 0-15 anni pari a 23 su 100.000 abitanti; studi più recenti riportano bisogni di CPP pari a 32 ogni 10.000 abitanti. Per quanto attiene la prevalenza in Puglia, la stima dell'utenza potenziale di CPP proiettata sulla popolazione dei minori pugliesi (0-17 anni) conduce ad individuare un totale che va da 1.526 a 1.953.

Di seguito si riporta la distribuzione per province (*).

(* dati ISTAT al 2022)

PROVINCIA	0-17 ANNI	RAPPORTO 25/10.000	RAPPORTO 32/10.000
BARI	192.464	481,16	615,88
FOGGIA	97.688	244,22	312,60
TARANTO	86.598	216,49	277,11
BRINDISI	56.680	141,7	181,37
LECCE	113.659	284,14	363,70
BAT	63.419	158,54	202,94
TOTALE REGIONE PUGLIA	610.508	1.526,25	1.953,60

CRONOPROGRAMMA IN FORMATO GRAFICO

7	DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	Data inizio prevista	Data termine prevista	Possibile ulteriore proseguimento per anno successivo
		01/01/2022	31/12/2022	SI
8	OBIETTIVO GENERALE	In continuità con le annualità precedenti si intende dare continuità alla crescita e sistematizzazione della Rete ospedaliera della Regione Puglia della "Terapia del dolore": 1) individuazione e attivazione dei centri di riferimento così come per la rete delle cure palliative in età pediatrica: 1) individuazione e attivazione dei centri di riferimento		
9	OBIETTIVI SPECIFICI	Sui due obiettivi generali si individuano i seguenti obiettivi specifici: 1. Individuazione dei Centri Regionali di Riferimento (CRR) per Area Vasta 2. Definizione dei percorsi e dei relativi setting assistenziali 3. Condivisione di procedure e protocolli dei centri di terapia del dolore insistenti nel proprio territorio di competenza anche attraverso corsi di formazione specifici.		

RISULTATI ATTESI	
10	A breve termine, che indicano i miglioramenti apportati dal progetto Individuare il setting assistenziale appropriato: ricovero, day- service o ambulatoriale attraverso la costituzione del gruppo di lavoro regionale. Istituire la rete della terapia del dolore e lo sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in età pediatrica attraverso l'individuazione dei centri di riferimento.
	A lungo periodo, a cui tendere, non direttamente raggiungibili al termine del progetto Uniformare, in questo contesto, la visione globale del malato, l'attenzione al controllo dei sintomi e della qualità della vita, l'appropriatezza e la proporzionalità degli interventi, il lavoro multi-professionale in équipe. Definire un coordinamento strutturato della Rete come elemento chiave per lo sviluppo di una progettualità orientata alla qualità dell'assistenza.

PUNTI DI FORZA	
	Indicare le strategie/azioni per l'implementazione
11	Indicare i punti di <i>forza</i> rispondere ai requisiti regionali per l'accreditamento delle strutture necessarie all'erogazione delle procedure ambulatoriali invasive (struttura ambulatoriale ad indirizzo chirurgico) Per rendere possibile l'erogazione delle attività evidenziate nel centro ospedaliero di tipo hub opera una equipe multi professionale di personale dedicato, adeguato all'attività erogata, comprendente almeno due specialisti in anestesia e rianimazione, infermieri e psicologi in numero adeguato ai volumi e alla tipologia organizzativa HUB.
	- garantire una apertura minima h12 nei giorni feriali integrata con sistema di reperibilità h24. In riferimento ai requisiti organizzativi, si ritiene di dettagliare ulteriormente quelli di cui all'Intesa stato-Regioni in riferimento ai Centri Hub proponendo la presenza nel Centro del seguente personale minimo dedicato: - n.3 Specialisti in anestesia e rianimazione; - n.3 Infermieri; - n.3 Operatori Socio Sanitari n. 1 psicologo per almeno 12 ore settimanali I predetti requisiti organizzativi si applicano anche ai Centri di Terapia del dolore insistenti negli Ospedali di II Livello, dotati di almeno due posti letto dedicati.

PUNTI DI DEBOLEZZA	
	Indicare i punti di <i>debolezza</i>
12	Indicare le strategie/azioni per la riduzione
	E' opportuno che, a regime, la sede del Centro di riferimento coincida con l'Hospice pediatrico, per la condivisione di spazi e la ottimizzazione del personale, con la realizzazione di una struttura funzionale che espleti i suoi compiti e le sue funzioni utilizzando il personale dell'equipe specialistica che, a regime, opererà anche nella struttura residenziale.
	Nelle more della realizzazione dell'Hospice pediatrico, il Centro di riferimento regionale avrà sede presso i locali dell'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII a Bari e svolgerà le sue funzioni grazie agli operatori dell'equipe stessa.

DIAGRAMMA DI GANT età adulta												
Descrizioni delle azioni relative a ogni fase	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1. Individuazione dei Centri Regionali di Riferimento (CRR) per Area Vasta - Adulti	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2. Definizione dei percorsi e dei relativi setting assistenziali - Adulti								x	x	x	x	x
3. Condivisione di procedure e protocolli dei centri di terapia del dolore insistenti nel proprio territorio di competenza - Adulti						x	x	x	x	x	x	x
4. Formazione e aggiornamento del personale operante nei centri - Adulti						x	x	x	x	x	x	x

DIAGRAMMA DI GANT età pediatrica												
Descrizioni delle azioni relative a ogni fase	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1. Individuazione dei Centri Regionali di Riferimento (CRR) per Area Vasta - Pediatrici	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2. Definizione dei percorsi e dei relativi setting assistenziali - Pediatrici									x	x	x	x
3. Condivisione di procedure e protocolli dei centri spoke di terapia del dolore e cure palliative insistenti nel proprio territorio di competenza - pediatrici						x	x	x	x	x	x	x

4. Formazione e aggiornamento del personale operante nei centri - Pediatrici						x	x	x	x	x	x	x
--	--	--	--	--	--	---	---	---	---	---	---	---

DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO				
Fase	Azioni	Breve descrizione dei contenuti	Indicatori di verifica	
13	1	Individuazione dei Centri Regionali di Riferimento (CRR) per Area Vasta - adulti Gli Ospedali di II Livello ed alcuni ospedali di I Livello sono dotati di almeno due posti letto dedicati alla terapia del dolore. Tale numero potrà variare in base all'attività registrata nel corso dell'anno. In particolare, nell'ambito della Rete "Terapia del dolore", si intende procedere all'individuazione di n. 3 (tre) HUB per Area Vasta e precisamente: 1. HUB Area Salento (Province di Lecce, Taranto e Brindisi): Ospedale "V. Fazzi" di Lecce; 2. HUB Area Bari (Provincia di Bari): Azienda Ospedaliero Consorziato Policlinico di Bari; 3. HUB Area Puglia Nord (Province BT e Foggia): Azienda Ospedaliera "OO.RR." di Foggia. Inoltre, nelle tre Aree sopra individuate, si individuano, tenuto conto dei dati di attività, oltre agli HUB anche gli Ospedali dotati di almeno due posti letto che devono avere, altresì, la stessa organizzazione degli Ospedali individuati come HUB nell'ambito della Rete "Terapia del dolore" e precisamente: a) Ospedale "SS. Annunziata di Taranto" b) Ospedale "Perrino di Brindisi" c) Ente Ecclesiastico "Panico" di Tricase d) Ente Ecclesiastico "Miulli" di Acquaviva delle Fonti e) IRCCS privato accreditato "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo	Delibera di Giunta regionale	
2	2	Definizione dei percorsi e dei relativi setting assistenziali - adulti Per rendere possibile l'erogazione delle attività evidenziate nel centro ospedaliero di tipo hub opera una equipe multi professionale di personale dedicato, adeguato all'attività erogata, comprendente almeno due specialisti in anestesia e rianimazione, infermieri e psicologi in numero adeguato ai volumi e alla tipologia organizzativa dell'hub.	Delibera di giunta regionale	

			In riferimento ai requisiti organizzativi, si ritiene di dettagliare ulteriormente quelli di cui all'Intesa stato-Regioni in riferimento ai Centri Hub proponendo la presenza nel Centro del seguente personale minimo dedicato: a) n.3 Specialisti in anestesia e rianimazione; b) n.3 Infermieri; c) n.3 Operatori Socio Sanitari d) n. 1 psicologo per almeno 12 ore settimanali I predetti requisiti organizzativi si applicano anche ai Centri di Terapia del dolore insistenti negli Ospedali di II Livello e alle predette strutture private accreditate (EE. "Panico" di Tricase, E.E. "Miulli" di Acquaviva delle Fonti ed IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza"), dotati di almeno due posti letto dedicati.	
	3	Condivisione di procedure e protocolli dei centri di terapia del dolore insistenti nel proprio territorio di competenza - Adulti	I Centri SPOKE di Terapia del dolore sono individuati presso gli Ospedali di I livello e di base espressamente individuati già dal Regolamento regionale di riordino della rete ospedaliera n. 7/2017 e ss.mm.ii nonché nell'ambito dell'assistenza territoriale. Lo Spoke è un centro di terapia del dolore ambulatoriale. Nello stesso modo si definisce un centro spoke di terapia del dolore se risponde ai requisiti di accreditamento regionali per strutture ambulatoriali ad indirizzo chirurgico, con una attività minima pari ad almeno 18 ore di attività settimanali a pazienti esterni garantendo l'erogazione di tutte le prestazioni di terapia del dolore previste in regime ambulatoriale. La dotazione minima di personale per l'esplicamento delle attività previste è almeno un Anestesista Rianimatore dedicato all'attività di terapia antalgica, supportato da una procedura organizzativa che garantisca la presenza di un infermiere esperto durante lo svolgimento dell'attività invasiva maggiore. INTEGRAZIONE OSPEDALE – TERRITORIO Al fine di garantire una reale presa in carico del paziente, si ritiene necessario garantire una efficace integrazione ospedale – territorio anche nell'ambito della terapia del dolore, auspicando che le strutture territoriali siano collegate con le strutture ospedaliere.	Delibera di giunta Regionale

4	Formazione e aggiornamento del personale operante nei centri - Adulti	Formazione di livello avanzato e specialistica indirizzata ai membri dell'equipe di riferimento regionale. Formazione specifica sul singolo caso delle professionalità della rete, con incontri di abilitazione, lavoro in equipe e supporto psicologico. Programmazione della supervisione periodica dell'equipe da parte di esperti certificati. Tutoraggio e supporto alle unità di valutazione distrettuale da parte delle professionalità sanitarie dedicate. Attività formativa di base rivolta a pediatri, MMG e operatori socio-sanitari.	Indicatori di partecipazione e gradimento
1	Individuazione dei Centri Regionali di Riferimento (CRR) per Area Vasta - pediatrici	Individuazione dei Centri Regionali di Riferimento per le Cure Palliative Pediatriche (CPP) e la Terapia del Dolore in età pediatrica, garantendo una copertura regionale e il coinvolgimento di tutte le strutture e gli operatori socio-sanitari. Gli elementi essenziali sono: centro di riferimento regionale, equipe specialistica, centro residenziale (hospice pediatrico), strutture sanitarie e assistenziali, rete interaziendale pediatrica, pediatri, rete emergenza-urgenza 118, comuni, scuole, associazioni.	Delibera di Giunta regionale
2	Definizione dei percorsi e dei relativi setting assistenziali - Pediatrici	La rete deve garantire la continuità assistenziale 24/24h, offrendo la risposta più qualificata possibile ai bisogni del minore, nel luogo più accessibile alla famiglia. È opportuno che il Centro di riferimento coincida con l'Hospice pediatrico, per la condivisione di spazi e personale. Nelle more, il Centro avrà sede presso l'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII a Bari.	Delibera di giunta regionale
3	Condivisione di procedure e protocolli dei centri spoke di terapia del dolore e cure palliative insistenti nel proprio territorio di competenza - pediatrici	Individuazione dei Centri SPOKE di Terapia del dolore e Cure Palliative Pediatriche presso Ospedali di I livello, di base e strutture territoriali, con i requisiti di accreditamento regionali per strutture pediatriche ambulatoriali. La dotazione minima di personale è almeno un Pediatra esperto in cure palliative e terapia del dolore, supportato da un infermiere pediatrico esperto.	Delibera di giunta regionale
	Formazione e aggiornamento del personale operante nei centri - pediatrici	Formazione di livello avanzato e specialistica indirizzata ai membri dell'equipe di riferimento regionale. Formazione specifica sul singolo caso delle professionalità della rete, con incontri di abilitazione, lavoro in equipe e supporto	

			psicologico. Programmazione della supervisione periodica dell'equipe da parte di esperti certificati. Tutoraggio e supporto alle unità di valutazione distrettuale da parte delle professionalità sanitarie dedicate. Attività formativa di base rivolta a pediatri, MMG e operatori socio-sanitari.	
--	--	--	--	--

TRASFERIBILITA' <i>Indicare: a quale altra realtà il progetto o parte di esso può essere trasferito</i>	
Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	Progetto o parte del progetto che può essere trasferita
14 Nel caso specifico la formazione e l'informazione rappresentano un momento fondamentale del progetto di realizzazione della rete anche con gli enti di volontariato	- Formazione di livello avanzato, specialistica, indirizzata ai membri dell'equipe di riferimento regionale. - Formazione specifica sul singolo caso delle professionalità della rete per la presa in carico del singolo paziente, effettuata dall'equipe, supportata dal personale messo a disposizione nel progetto bambino, che prevede incontri di abilitazione in procedure tecniche, lavoro in equipe e supporto e preparazione in ambito psicologico e psico-relazionale. - Programmazione della supervisione periodica dell'equipe da parte di esperti certificati. - Tutoraggio: supporto alle unità di valutazione distrettuale da parte delle professionalità sanitarie dedicate, esperte nelle attività di cure palliative e terapia del dolore. - Attività formativa di base, rivolta a tutti gli operatori che erogano cure palliative di base (MMG e PLS) o che operano in ambito socio-sanitario da parte del personale del centro di riferimento regionale. - Adozione di protocolli e procedure condivisi per la gestione di patologie caratterizzate da particolare complessità. - Informazione e Sensibilizzazione: ha lo scopo di aumentare il livello di attenzione della popolazione generale al tema in oggetto, aumentandone quindi la disponibilità a comprendere, favorire ed eventualmente anche supportare, direttamente ed indirettamente, le attività. - Sensibilizzazione del volontariato e delle associazioni di malati.

ALLEGATO C

SCHEMA PROGETTO			
1	LINEA PROGETTUALE	La tecnologia sanitaria innovativa come strumento di integrazione ospedale-territorio	
	TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO	Percorsi di cura con servizi di telemedicina e digitalizzazione in sanità	
	AREA DI INTERVENTO	Promuovere i processi di digitalizzazione in sanità	
2	REGIONE RESPONSABILE DEL PROGETTO		
		<i>Cognome Nome Responsabile</i>	Ettore Attolini
		<i>Ruolo e qualifica</i>	Dirigente AReSS Puglia
		<i>Recapiti telefonici</i>	
		<i>e- mail</i>	e.attolini@aress.regione.puglia.it
3	RISORSE FINANZIARIE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - MODALITÀ DI REPERIMENTO RISORSE		
	Finanziamento	Riferimento (Delibera, atto ecc.)	Importo
	○ <i>Risorse vincolate degli obiettivi del PSN</i>		
	○ <i>Eventuali Risorse regionali</i>	DGR 1941 del 22/12/2022 DGR 1040 del 24/07/2023	Euro 1.234.786,00
4	ARTICOLAZIONE DEI COSTI DURANTE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		
	<i>Tipologia di costi</i>	Importo in euro	Note
	○ Costi per la formazione	Euro 259.786,00	DA RENDICONTAZIONE AZIENDE
	○ Costi gestione progetto	Euro 923.000,00	DA RENDICONTAZIONE AZIENDE
	○ Costo infrastruttura digitale	Euro 52.000,00	DA RENDICONTAZIONE AZIENDE

5	RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		
	RISORSE NECESSARIE	N. RISORSE	NOTE
	o Disponibili	Euro 1.234.786,00	
	o Da acquisire	Euro 1.234.786,00	

6	ANALISI DEL CONTESTO/SCENARIO DI RIFERIMENTO <i>se pertinente riportare dati epidemiologici, di attività, ecc.</i>	In regione Puglia la DGR n. 2316 del 28 dicembre 2017, con oggetto "Cambiamento tecnologico e organizzativo: Approvazione delle linee di indirizzo e modello di governance e della programmazione per l'attuazione del Piano Triennale dell'ICT 2017/2019" ha confermato la ferma scelta di rafforzare il sistema digitale regionale attraverso una più forte integrazione tra infrastrutture qualificate, servizi e contenuti digitali ad alto valore aggiunto in grado di garantire sia cittadinanza, competenza ed inclusione digitali che crescita digitale in termini di economia della conoscenza e della creatività, al fine di facilitare condizioni favorevoli allo sviluppo di nuove imprese, secondo i contenuti descritti negli Allegati A e B della Delibera. In ottemperanza alle disposizioni del Nuovo CAD la Regione ha nominato il Responsabile della Transizione Digitale che assicura il presidio tematico e favorisce la coerenza tra gli investimenti ICT già realizzati, la loro evoluzione, i nuovi strumenti di pianificazione nazionali e la programmazione strategica regionale in ambito sanitario. Ad essa si aggiunge la DGR n. 791 del 30/05/2022 recante "Approvazione del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024" nel quale viene ulteriormente rafforzata la previsione di soluzioni di telemedicina, complementari agli altri interventi a livello regionale, a e tutti i sistemi di Sanità Digitale realizzati in Puglia, a supporto del processo di prevenzione, prescrittivo-erogativo e della trasmissione delle informazioni verso le Amministrazioni Centrali. Infine, la Regione Puglia (durante la Presentazione alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, del 2 marzo 2022) è stata individuata dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la Transizione digitale, regione capofila per l'espletamento delle gare delle piattaforme verticali integrate con la Piattaforma Nazionale di Telemedicina (PNT), assieme alla Lombardia.
---	--	--

CRONOPROGRAMMA IN FORMATO GRAFICO

7	DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	Data inizio prevista	Data termine prevista	Possibile ulteriore proseguimento per anno successivo
		01/01/2022	31/12/2022	SI

8	OBIETTIVO GENERALE	Pertanto, in continuità con gli anni precedenti sono stati individuati come prioritari gli interventi mirati a: 1) evoluzione del Fascicolo Sanitario Elettronico; 2) diffusione di applicativi software di cartello clinico informatizzato in tutti i setting assistenziali, alla informatizzazione dei PDTA (percorsi diagnostico terapeutici assistenziali), delle reti delle patologie e della presa in carico dei cronici con la capillare dematerializzazione della documentazione sanitaria, con particolare riferimento al ciclo prescrittivo; 3) realizzazione di un sistema per la gestione e la programmazione delle attività in materia di prevenzione; 4) diffusione sistemica dei sistemi di telemedicina in accordo con le linee guida nazionali e regionali; 5) empowerment del paziente, mediante sia l'evoluzione di sistemi di interazione con il sistema sanitario soprattutto in mobilità (app) e l'utilizzo di sistemi di rilevazione (anche in remoto) di parametri vitali e clinici; 6) diffusione di strumenti di governance per finalità di ricerca; 7) programmazione e gestione sanitaria basate su piattaforme di datawarehouse, maggior controllo a livello regionale dei fattori di produzione.
---	--------------------	---

9	OBIETTIVI SPECIFICI	1 Obiettivo: Ulteriore evoluzione dei sistemi informativi già realizzati 2 Obiettivo: Individuazione di nuove progettualità volte a far evolvere il processo di innovazione digitale all'interno del settore sanitario in Regione Puglia. 3 Obiettivo: Ulteriori funzionalità per il Portale unico regionale e l'APP Puglia_Salute 4 Obiettivo: Sistemi informativi contabili 5 Obiettivo: Potenziamento delle infrastrutture digitali sanitarie
---	---------------------	---

10	RISULTATI ATTESI	
	A breve termine, che indicano i miglioramenti apportati dal progetto	Ciascun sistema potrà cooperare con gli altri in un'ottica complessiva di ottimizzazione dei servizi e dei dati, oltre che con i sistemi informativi aziendali e con quelli in uso presso gli operatori sanitari convenzionali - medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, Medici della continuità assistenziale, medici specialisti - e presso le strutture private accreditate, secondo quanto rappresentato in forma semplificata.
	A lungo periodo, a cui tendere, non direttamente raggiungibili al termine del progetto	Parallelamente al rafforzamento dei Sistemi Informativi sanitari in una logica di sistema, si è anche proceduto nella direzione della razionalizzazione delle infrastrutture materiali secondo le linee Guida per la razionalizzazione della infrastruttura digitale della Pubblica Amministrazione dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), promuovendo l'ospitalità oltre che dei sistemi regionali anche dei sistemi applicativi aziendali nel Data Center Regionale, che consente a ciascuna Azienda Sanitaria di erogare i propri servizi. collegandosi attraverso il RUPAR-SPC ed in prospettiva attraverso collegamenti dedicati in fibra ottica, con la qualità garantita da questa infrastruttura. Un tale contesto di infrastrutture materiali ha consentito il raggiungimento dei seguenti benefici di

		natura tecnica ed economico: 1) ambienti più sicuri e affidabili; 2) maggior controllo dei costi dell'IT (dovendo gestire un minor numero di asset) anche in situazioni non prevedibili e non continuative e contenimento dei costi di manutenzione e gestione; 3) promozione dell'adozione di soluzioni SOA (Service Oriented Architecture); 4) promozione della cooperazione applicativa tra Amministrazioni.
--	--	---

11	PUNTI DI FORZA	
	Indicare i punti di <i>forza</i>	Indicare le strategie/azioni per l'implementazione
	Ambienti più sicuri e affidabili: maggior controllo dei costi dell'IT (dovendo gestire un minor numero di asset) anche in situazioni non prevedibili e non continuative e contenimento dei costi di manutenzione e gestione; promozione dell'adozione di soluzioni SOA (Service Oriented Architecture); promozione della cooperazione applicativa tra Amministrazioni.	Rafforzamento dei Sistemi Informativi sanitari in una logica di sistema. Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali. Valorizzare il patrimonio informativo. Realizzare Piattaforme Tecnologiche che offrono funzionalità fondamentali, trasversali, abilitanti e riusabili. Infrastrutture: Sviluppare infrastrutture digitali. Interoperabilità: Aumentare l'interoperabilità tra i sistemi garantendo anche maggiore qualità e sicurezza. Sicurezza Informatica: Potenziare la sicurezza delle infrastrutture tecnologiche e delle piattaforme applicative.

12	PUNTI DI DEBOLEZZA	
	Indicare i punti di <i>debolezza</i>	Indicare le strategie/azioni per la riduzione
	Gestione del cambiamento inteso come esigenza di dover coordinare una pluralità di soggetti che, seppur diversi nel ruolo, nella funzione e nell'organizzazione, sono chiamati a partecipare alla realizzazione di progetti regionali e nazionali che richiedono una coerenza delle soluzioni da adottare nel rispetto dei tempi e delle regole stabilite.	La Gestione del cambiamento definisce un modello di governance per l'attuazione del Piano e per il raggiungimento degli obiettivi. Più precisamente, saranno condotte attività atte a garantire: la gestione del Piano, mediante azioni di pianificazione, di monitoraggio e di coordinamento delle attività; il supporto all'attuazione del Piano, con iniziative volte a rispondere alle domande sul Piano medesimo, a facilitare, sensibilizzare e formare le aziende sanitarie pubbliche nel processo di trasformazione digitale, e ovviamente l'aggiornamento dello stesso Piano.

DIAGRAMMA DI GANT												
Descrizioni delle azioni relative a ogni fase	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Evoluzione dei sistemi informativi già realizzati	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Individuazione di nuove progettualità volte a far evolvere il processo di innovazione digitale all'interno del settore sanitario in Regione Puglia	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Ulteriori funzionalità per il Portale unico regionale e l'APP Puglia Salute								x	x	x	x	x

Sistemi informativi contabili	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Potenziamento delle infrastrutture digitali sanitarie	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

	DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO			Indicatori di verifica
	Fase	Azioni	Breve descrizione dei contenuti	
13	Evoluzione dei sistemi informativi già realizzati	Engagement tecnologico e digitale delle aziende sanitarie e degli enti del SSR	Fornire alle Aziende ed Enti pubblici del SSR indicazioni, anche in termini temporali, volte a garantire che i processi di acquisizione, sviluppo ed evoluzione dei sistemi informativi sanitari aziendali siano in linea con la programmazione sanitaria nazionale e regionale in materia, soddisfino la coerenza architettuale del disegno complessivo e garantiscano i requisiti minimi necessari per assicurare l'integrazione e la cooperazione con i sistemi regionali e nozionali	Coinvolgimento di almeno 10 enti del SSR
	Individuazione di nuove progettualità volte a far evolvere il processo di innovazione digitale all'interno del settore sanitario in Regione Puglia	Fascicolo Sanitario Elettronico e sua diffusione verso cittadini e professionisti; azioni organizzative e tecniche di supporto all'interoperabilità tra le soluzioni regionali; identificazione degli ambiti di utilizzo del FSE a supporto dei processi territorio-ospedale e intra-ospedalieri, come elemento di integrazione di nuove forme di assistenza (PDTA, Telesalute, Teleconsulto) e di dati di salute rilevati da medical device;	In attuazione di quanto previsto dal Patto per la Salute 2014-2016 il Ministero della Salute ha predisposto il Patto per la Sanità Digitale, con l'obiettivo di definire un piano triennale di interventi per la diffusione della sanità digitale e individuare forme di finanziamento innovative che vedono anche il coinvolgimento degli stakeholder privati.	Accrescere l'adesione al fascicolo sanitario elettronico rispetto all'anno precedente
	Portale unico regionale e l'APP Puglia_Salute	Sviluppo di nuovi servizi e applicazioni	l'evoluzione di PugliaSalute e dell'app PugliaSalute, mira a una rifocalizzazione degli obiettivi e delle strategie di evoluzione del Portale e dell'APP e che, partendo dall'esperienza di questi ultimi anni e dall'esperienza del periodo pandemico in particolare, riorganizzino l'offerta di servizi. Sarà necessario effettuare una nuova riprogettazione del Portale, ascoltando i portatori di interesse (aziende sanitarie, rappresentanti dei cittadini, aziende coinvolte	Sviluppo di nuovi applicativi

			nello sviluppo dei sistemi verticali e abilitanti, ...) per ottenere un nuovo sistema di Informazione e comunicazione e una nuova piattaforma di servizi più aderente alle nuove necessità, in linea con gli orientamenti delineati nel Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023, con particolare attenzione all'usabilità, accessibilità e inclusività. Le ulteriori funzionalità dovranno comunque consolidare il ruolo di interfaccia di accesso ai servizi online per cittadini, imprese e PA (scuole ecc.) mediante le integrazioni con i servizi esistenti e con i nuovi servizi.	
	Sistemi informativi contabili	Standardizzazione ed armonizzazione dei modelli contabili oltre che di controllo e razionalizzazione dei processi di gestione della sanità regionale.	In questo ambito si inserisce il progetto regionale di realizzazione di un sistema amministrativo contabile centralizzato per la Regione e le Aziende Sanitarie (MOSS), in grado attraverso l'unificazione dei sistemi informativi amministrativo-contabili delle Aziende Sanitarie pubbliche, di assolvere al meglio alle esigenze di standardizzazione ed armonizzazione dei modelli contabili oltre che di controllo e razionalizzazione dei processi di gestione della sanità regionale.	Sviluppo del sistema informativo per il monitoraggio della spesa sanitaria
	Potenziamento delle infrastrutture digitali sanitari	Rafforzare ulteriormente la strategia regionale già intrapresa.	La Regione e le Aziende Sanitarie pubbliche sono da tempo impegnate nel consolidamento e nella razionalizzazione delle proprie infrastrutture IT. Gli interventi da mettere in cantiere sono indirizzati da un lato all'adempimento dei vincoli imposti dall'Agenzia per l'Italia Digitale, dall'altro a supportare l'evoluzione tecnologica SSR verso un modello innovativo al passo con le evoluzioni organizzative e con le aspettative delle diverse categorie di utenti.	Istituzione del data center

TRASFERIBILITA' <i>Indicare: a quale altra realtà il progetto o parte di esso può essere trasferito</i>		
	Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	Progetto o parte del progetto che può essere trasferita
14	Enti del Servizio sanitario Regionale e sue agenzie Strategiche	Altre iniziative regionali. sviluppate dall' ARESS, riguardano il MAAP (Modello di Analisi dello Appropriatezza dei ricoveri ospedalieri per elenchi normativi di Procedure) per l'analisi della appropriatezza organizzativa dei ricoveri partendo da un punto di vista clinico, e la Banca Dati Assistito (BDA) quale strumento di profilazione della popolazione assistita pugliese e per l'analisi delle cronicità. A queste si affiancano anche esperienze significative nell'ambito della telemedicina con particolare riferimento allo telecardiologia in emergenza-urgenza, presso l'Azienda Universitario Ospedaliero Policlinico di Bori - Giovanni XXIII. e tele-monitoraggio domiciliare (ASL BR). Infine, nel più specifico ambito delle Malattie Rare, la Regione Puglia ha aderito al SIMaRRP, soluzione nazionale proposta dalla Regione del Veneto e adottata da altre regioni (Emilia Romagna. PA Trento. ecc .) a supporto della Rete Regionale e sovraregionale delle malattie rare.

ALLEGATO C

SCHEMA PROGETTO			
1	LINEA PROGETTUALE	4	
	TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO	Piano Nazionale della Prevenzione e Supporto al Piano Nazionale della Prevenzione	
	AREA DI INTERVENTO	Prevenzione Collettiva, epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute	
2	REGIONE RESPONSABILE DEL PROGETTO		
		<i>Cognome Nome Responsabile</i>	Dott. Onofrio Mongelli
		<i>Ruolo e qualifica</i>	Dirigente Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
		<i>Recapiti telefonici</i>	
		<i>e- mail</i>	o.mongelli@regione.puglia.it
3	RISORSE FINANZIARIE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - MODALITÀ DI REPERIMENTO RISORSE		
	Finanziamento	Riferimento (Delibera, atto ecc.)	Importo
	○ <i>Risorse vincolate degli obiettivi del PSN</i>	Rep.Atti n.281/CSR 21/12/2022	€ 17.894.689 di cui il 5 per mille, ossia € 89.473, destinato al supporto del piano Nazionale della Prevenzione
	○ <i>Eventuali Risorse regionali</i>		
4	ARTICOLAZIONE DEI COSTI DURANTE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		
	<i>Tipologia di costi</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>Note</i>
	○ Costi gestione	€ 17.894.689	In quadratura Modello LA
	○ Altri costi di gestione		

5	RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		
	RISORSE NECESSARIE	N. RISORSE	NOTE
	o Disponibili	€ 17.894.689	
	o Da acquisire	€ 17.894.689	

6	ANALISI DEL CONTESTO/SCENARIO DI RIFERIMENTO <i>se pertinente riportare dati epidemiologici, di attività, ecc.</i>	Il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025 è stato approvato dalla Giunta Regionale della Puglia con provvedimento n. 2198 del 22 dicembre 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 10 del 25 gennaio 2022, in ottemperanza con quanto stabilito dall'Intesa Stato-Regioni n. 131 del 06.08.2020, per la realizzazione del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025. Il Piano Regionale è articolato in dieci programmi predefiniti e sei programmi liberi, che sono integrati e trasversali e che mirano a raggiungere i Macro-Obiettivi e gli Obiettivi strategici del PNP 2020-2025. L'obiettivo principale del PRP è la promozione della salute attraverso attività di prevenzione primaria, secondaria e terziaria, in un'ottica di miglioramento della qualità della vita della popolazione e di riduzione delle disuguaglianze sociali e sanitarie.
---	--	--

CRONOPROGRAMMA IN FORMATO GRAFICO

7	DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	Data inizio prevista	Data termine prevista	Possibile ulteriore proseguimento per anno successivo
		01/01/2022	31/12/2022	SI

8	OBIETTIVO GENERALE	Il progetto ha l'obiettivo di implementare e monitorare le attività previste dal Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025, in linea con il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025. Questo include l'attuazione dei dieci programmi predefiniti e dei sei programmi liberi, con particolare focus sulla prevenzione delle malattie oncologiche, delle malattie cardiovascolari, e della promozione della salute mentale, attraverso politiche sanitarie integrate, innovative e mirate.
9	OBIETTIVI SPECIFICI	PP1: Scuole che promuovono salute mira a creare un ambiente scolastico favorevole alla salute degli studenti, anche attraverso la costituzione della Rete di Scuole che Promuovono Salute (Rete SPS). La Rete SPS coinvolge le scuole in progetti di promozione della salute, sensibilizzando su temi come la prevenzione delle malattie infettive, i corretti stili di vita e le vaccinazioni. È coordinata da un istituto capofila e supportata da una cabina di regia regionale. PP2: Comunità attive è un'iniziativa volta a promuovere uno stile di vita sano e attivo per tutte le età, contrastando la sedentarietà e l'inattività fisica, che sono fattori di rischio per molte malattie croniche. Questo programma si inserisce nel contesto del Piano Regionale della Prevenzione, che mira a migliorare la salute pubblica attraverso interventi mirati e coordinati. PP3: Luoghi di lavoro che promuovono salute si concentra sulla promozione della salute negli ambienti di lavoro, seguendo il modello di Workplace Health Promotion (WHP) raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). L'obiettivo principale è sensibilizzare i lavoratori all'adozione di comportamenti salutari, come una corretta alimentazione, l'attività fisica regolare e la riduzione del consumo di tabacco e alcol. Inoltre, il programma mira a creare un ambiente di lavoro che supporti il benessere fisico e mentale dei dipendenti, contribuendo alla prevenzione delle malattie croniche e degli infortuni sul lavoro. Un altro obiettivo importante è promuovere l'equità sociale attraverso interventi che migliorino le condizioni di salute di tutti i lavoratori, indipendentemente dal loro ruolo o posizione. PP4: Dipendenze Interventi per la prevenzione delle dipendenze da alcol, tabacco, droghe e altre sostanze, mediante azioni di sensibilizzazione e programmi di supporto. PP5: Sicurezza negli ambienti di vita Questo programma si concentra sulla prevenzione degli incidenti domestici e stradali, nonché sulla

	promozione di ambienti di vita sicuri e salutarì. L'obiettivo principale è ridurre il numero di incidenti domestici e stradali, migliorare la sicurezza degli ambienti di vita e promuovere comportamenti sicuri tra la popolazione, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili come bambini, anziani e persone con disabilità. PP6: Piano mirato di prevenzione è progettato per organizzare in modo sinergico le attività di assistenza e di vigilanza alle imprese, con l'obiettivo di migliorare le misure generali di tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Il PP06 si concentra su interventi specifici basati sulle esigenze territoriali e sulle evidenze epidemiologiche. Mira a promuovere l'adozione di buone pratiche che hanno dimostrato efficacia nella riduzione dei rischi professionali, come l'esposizione all'amianto e al radon, e il sovraccarico biomeccanico, che è una delle principali cause di patologie professionali nel settore della pesca. PP7: Prevenzione in edilizia e agricoltura Questo programma si concentra sulla riduzione degli infortuni e delle malattie professionali nei settori dell'edilizia e dell'agricoltura, che sono tra i più a rischio per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro. L'obiettivo principale del PP07 è migliorare la sicurezza e la salute dei lavoratori attraverso la promozione di buone pratiche e l'adozione di misure preventive efficaci. Il programma mira a ridurre gli infortuni sul lavoro, prevenire le malattie professionali e migliorare le condizioni di lavoro nei settori dell'edilizia e dell'agricoltura. PP8: Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro Questo programma si concentra sulla prevenzione delle malattie professionali legate all'esposizione a rischi cancerogeni, alle patologie muscolo-scheletriche e allo stress lavoro-correlato. L'obiettivo principale del PP08 è ridurre l'incidenza delle malattie professionali attraverso interventi mirati basati su evidenze epidemiologiche e sul contesto socio-occupazionale. Il programma mira a programmare interventi di prevenzione, perfezionare la conoscenza delle storie lavorative ed espositive dei lavoratori e assicurare attività di controllo modulate per aziende di diverse dimensioni. PP9: Ambiente, clima e salute Programmi per sensibilizzare la popolazione sui rischi per la salute legati all'ambiente e ai cambiamenti climatici, e per promuovere stili di vita più sostenibili. Allineamento con gli obiettivi di sviluppo sostenibile
--	---

		dell'Agenda 2030 dell'ONU, promuovendo azioni che contribuiscano alla preservazione delle risorse naturali, al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni di gas serra PP10: Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza Azioni mirate a contrastare l'uso inappropriato di antibiotici e la diffusione della resistenza agli antibiotici. Implementazione di sistemi di sorveglianza per monitorare l'uso degli antibiotici in ambito umano e veterinario, e per rilevare le infezioni correlate all'assistenza (ICA); Campagne di sensibilizzazione e corsi di formazione per promuovere l'uso appropriato degli antibiotici tra il pubblico e il personale sanitario.
--	--	---

RISULTATI ATTESI		
10	A breve termine, che indicano i miglioramenti apportati dal progetto	Nel breve termine (1-2 anni) Sensibilizzazione e formazione ○ Aumento della consapevolezza sui temi della prevenzione, della salute e del benessere tra la popolazione generale, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili. ○ Formazione mirata per operatori sanitari, educatori e altri professionisti coinvolti nelle attività di prevenzione. ○ Organizzazione di eventi e attività educative nelle scuole e nelle comunità. Attività di screening ○ Prosecuzione di campagne di screening oncologici su larga scala (ad esempio, per il carcinoma del colon-retto, del seno e della cervice uterina) al fine di incrementare la partecipazione degli utenti agli screening rispetto ai livelli di partenza. Potenziare la sorveglianza e il monitoraggio ○ Rafforzamento dei sistemi di sorveglianza sanitaria per il monitoraggio delle malattie croniche, delle patologie professionali e delle malattie trasmesse dagli alimenti. ○ Avvio della rilevazione dei dati di mortalità e morbilità con focus su patologie prevenibili (ad esempio, malattie cardiovascolari e oncologiche). Implementazione delle misure contro le dipendenze ○ Avvio di interventi mirati per la

		prevenzione delle dipendenze da alcol, tabacco e sostanze stupefacenti, con un aumento della partecipazione ai programmi di sensibilizzazione e supporto da parte della popolazione target. 5. Promozione dei luoghi di lavoro salutar ○ Sviluppo di protocolli di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro, con particolare attenzione ai settori a rischio, come l'edilizia e l'agricoltura. ○ Creazione di un network di "luoghi che promuovono salute" nelle strutture pubbliche e private della regione.
	A lungo periodo, a cui tendere, non direttamente raggiungibili al termine del progetto	Nel lungo termine (3-5 anni) 1. Riduzione della mortalità e morbidità da malattie prevenibili ○ Diminuzione della mortalità per malattie oncologiche e per malattie cardiovascolari grazie alla maggiore diffusione dei programmi di screening e prevenzione. ○ Diminuzione delle patologie professionali (ad esempio, malattie muscolo-scheletriche, malattie da esposizione a rischi cancerogeni) in seguito a politiche di prevenzione e miglioramento delle condizioni di lavoro. 2. Sostenibilità e diffusione dei programmi di prevenzione ○ Miglioramento continuo dei programmi di prevenzione nelle scuole, nei luoghi di lavoro e nelle comunità. ○ Aumento dell'adesione ai programmi di vaccinazione con il raggiungimento delle coperture per le vaccinazioni infantili e quelle antinfluenzali negli anziani. 3. Cultura della salute radicata nella popolazione ○ Cambiamento comportamentale significativo verso stili di vita più salutar (alimentazione corretta, aumento dell'attività fisica, riduzione del fumo e consumo di alcol), con una riduzione nell'incidenza di fattori di rischio principali come il sovrappeso e l'obesità. ○ Integrazione della prevenzione nelle politiche regionali e locali, con l'inclusione di criteri di promozione della salute in tutte le politiche settoriali (urbanistica, edilizia, ambiente, lavoro). 4. Potenziamento del sistema di prevenzione e assistenza ○ Miglioramento della rete di assistenza e supporto per le persone con malattie croniche e dipendenze, con la creazione di

		una rete di centri regionali di supporto. ○ Rafforzamento della cooperazione intersettoriale tra servizi sanitari, enti locali, scuole, università, associazioni di categoria e altri stakeholder per una gestione sinergica della salute pubblica. 5. Miglioramento dei sistemi di sorveglianza ambientale e salute ○ Monitoraggio attivo dei fattori di rischio ambientali e climatici per la salute, con una diminuzione dei casi di malattie respiratorie e cardiovascolari legate all'inquinamento e ai cambiamenti climatici. ○ Rafforzamento del contrasto all'Antimicrobico-Resistenza con una riduzione dell'uso non appropriato di antibiotici e una diminuzione dei casi di resistenza.
Per il dettaglio dei target relativi agli indicatori per i diversi Programmi, previsti per ciascuna annualità del Piano si rimanda all'Allegato 1 (Estratto del Piano Regionale della Prevenzione della Regione Puglia, approvato con DGR n. 2198 del 22 dicembre 2021, pagg. 3948- 3978 da BURP)		

	PUNTI DI FORZA	
	Indicare i punti di <i>forza</i>	Indicare le strategie/azioni per l'implementazione
11	P01: Le proposte progettuali predisposte dagli operatori sanitari contenute nel Catalogo Scuola e rivolte a famiglie e studenti rappresentano uno strumento efficace per ridurre le disuguaglianze educative, specialmente in contesti familiari svantaggiati.	Monitoraggio delle adesioni alle progettualità del Catalogo Scuola; studio dei comportamenti correlati alla salute negli studenti (abitudini alimentari, attività fisica, dipendenze, etc.), anche tramite questionari. Attività di comunicazione e informazione per la promozione e la diffusione della cultura della prevenzione nelle scuole.
	P02: Il programma mira a migliorare la salute pubblica attraverso la promozione di uno stile di vita attivo e sano, riducendo i rischi associati alla sedentarietà e alle malattie croniche integrandosi anche con altri programmi del Piano (PP01, PP05, PP9)	Sviluppo di azioni finalizzate all'adozione di uno stile di vita attivo: campagne comunicative ed informative, eventi sportivi, e interventi mirati che incentivano la pratica di attività fisica regolare anche mediante programmi strutturati per le diverse fasce di età.
	P03: Il programma si integra con le misure di salute e sicurezza già esistenti nei luoghi di lavoro, creando un approccio olistico alla promozione della salute.	Creazione di gruppi di lavoro all'interno delle aziende, composti da rappresentanti dei datori di lavoro, RSPP, Medici Competenti, RLS e rappresentanze sindacali
	P04: Diffusione di informazioni corrette sulla promozione di stili di vita sani, soprattutto tra i giovani e le persone vulnerabili, mediante un approccio multifattoriale.	Implementazione di programmi che contrastino il consumo di tabacco e alcol, anche attraverso campagne di sensibilizzazione nelle scuole, nei luoghi di lavoro e attraverso i media, con particolare attenzione alle dipendenze dalle nuove tecnologie digitali.

	P05: La collaborazione intersettoriale è una strategia chiave, che coinvolge vari settori come sanità, istruzione, trasporti e urbanistica, per sviluppare politiche e interventi integrati che migliorino la sicurezza degli ambienti di vita.	Il programma prevede anche interventi per migliorare le infrastrutture, come la creazione di spazi pubblici sicuri e l'installazione di dispositivi di sicurezza nelle abitazioni.
	P06: Adozione di buone pratiche che hanno già dimostrato efficacia nella riduzione dei rischi professionali, come l'esposizione all'amianto e al radon, e il sovraccarico biomeccanico.	Il programma prevede percorsi formativi per le figure aziendali della prevenzione, migliorando le loro competenze in relazione alle buone pratiche, all'approccio sistemico del rischio e alle metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio
	P07: Approccio basato sulle evidenze, questo permette di identificare e affrontare i rischi specifici presenti nei diversi contesti lavorativi, garantendo interventi mirati e appropriati	Formazione ed educazione dei lavoratori e dei datori di lavoro, vengono organizzati corsi di formazione specifici per migliorare le competenze in materia di sicurezza sul lavoro e per promuovere l'adozione di comportamenti sicuri.
	P08: Collaborazione intersettoriale, il programma coinvolge vari attori, tra cui le autorità sanitarie regionali, le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali	Sviluppare politiche e interventi integrati che migliorino la sicurezza nei luoghi di lavoro.
	P09: L'intersectorialità è una strategia chiave, che coinvolge vari settori come sanità, ambiente, istruzione e infrastrutture, per affrontare i rischi sanitari e ambientali in modo integrato.	Implementazione di politiche per la riduzione dell'inquinamento e la protezione dell'ambiente.
	P10: Implementazione di sistemi avanzati di monitoraggio per tracciare l'uso degli antibiotici e rilevare tempestivamente le infezioni resistenti.	Sviluppo di una rete di sorveglianza che colleghi ospedali, cliniche, laboratori e veterinari per monitorare l'uso degli antibiotici e identificare rapidamente le infezioni resistenti.

12	PUNTI DI DEBOLEZZA	
	Indicare i punti di <i>debolezza</i>	Indicare le strategie/azioni per la riduzione
	P01: L'età media degli individui target coinvolti	Implementare strategie di comunicazione che promuovano la prevenzione attraverso mezzi di sensibilizzazione idonei al raggiungimento degli stakeholder chiave del progetto.
	P02: Alcuni individui o gruppi potrebbero essere resistenti a modificare le loro abitudini e stili di vita	Implementare campagne di sensibilizzazione per educare la popolazione sui benefici di uno stile di vita attivo e sano, riducendo la resistenza al cambiamento.

	P03: La mancanza di risorse finanziarie e umane adeguate può limitare l'implementazione e la sostenibilità delle iniziative	Stabilire partnership con enti locali, organizzazioni non governative e altre istituzioni per condividere risorse e competenze, migliorando così la capacità di implementazione del programma.
	P04: La difficoltà nell'individuare i soggetti coinvolti e portare a termine i programmi.	Formare adeguatamente tutto il personale coinvolto fin dalla presa in carico.
	P05-P06: Partecipazione limitata, non tutte le comunità potrebbero essere ugualmente coinvolte o interessate a partecipare attivamente al programma, specialmente quelle con risorse limitate.	Offrire incentivi economici e supporto tecnico alle comunità, specialmente a quelle con risorse limitate
	P07: Resistenza al cambiamento può rappresentare un ostacolo significativo, poiché alcuni lavoratori e datori di lavoro potrebbero essere riluttanti a modificare le loro abitudini e pratiche consolidate	Implementare campagne di sensibilizzazione e programmi di formazione per educare i lavoratori e i datori di lavoro sui benefici di uno stile di vita sicuro e salutare
	P08: Scarsa conoscenza delle storie lavorative ed espositive dei lavoratori: La mancanza di dati dettagliati rende difficile identificare e monitorare i rischi specifici.	Implementazione di sistemi informativi per raccogliere e analizzare dati dettagliati sulle esposizioni lavorative
	P09: Nonostante l'approccio multidisciplinare, può esserci una difficoltà nel coordinare efficacemente tutti i settori coinvolti.	Stabilire meccanismi di coordinamento più robusti e frequenti incontri tra i diversi settori per garantire una collaborazione efficace
	P10: Nonostante le campagne di sensibilizzazione, potrebbe esserci ancora una bassa consapevolezza pubblica sui rischi della resistenza agli antibiotici.	Intensificare le campagne educative utilizzando diversi canali (media, social media, scuole) per aumentare la consapevolezza sui rischi della resistenza agli antibiotici.

DIAGRAMMA DI GANT												
Descrizioni delle azioni relative a ogni fase	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Per il dettaglio delle azioni relative ai diversi Programmi previsti per ciascuna annualità del Piano si rimanda all'Allegato 1 (Estratto del Piano Regionale della Prevenzione della Regione Puglia, approvato con DGR n. 2198 del 22 dicembre 2021, pagg. 3948- 3978 da BURP).												

13	DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO			
	Fase	Azioni	Breve descrizione dei contenuti	Indicatori di verifica
	Per la descrizione analitica del progetto con gli indicatori di verifica relativi ai diversi Programmi si rimanda all'Allegato 1 (Estratto del Piano Regionale della Prevenzione della Regione Puglia, approvato con DGR n. 2198 del 22 dicembre 2021, pagg. 3948- 3978 da BURP).			

14	TRASFERIBILITA'	
	Indicare: a quale altra realtà il progetto o parte di esso può essere trasferito	
	Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	Progetto o parte del progetto che può essere trasferita
	Il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025 della Regione Puglia, si articola in una serie di programmi che possono essere implementati in una vasta gamma di realità territoriali e istituzionali presenti sul territorio pugliese. La struttura modulare e flessibile del PRP consente la sua applicazione in contesti molto diversi tra loro, rispondendo alle specifiche esigenze di salute della popolazione e ai vari fattori socio-demografici e ambientali della regione. In particolare, il Piano è pensato per essere implementato in diverse realtà locali e istituzionali, che vanno dalle scuole agli ospedali, dalle aziende agricole alle amministrazioni locali. La flessibilità e la modularità dei programmi permettono di rispondere alle specifiche esigenze di salute pubblica della popolazione pugliese, garantendo l'integrazione delle azioni di prevenzione a livello regionale, territoriale e locale. <u>1. Realtà Territoriali della Regione Puglia</u>	La Regione Puglia è caratterizzata da un vasto territorio che include sia aree urbane densamente popolate, come Bari, Lecce, Taranto, che aree rurali e interne, come la Murgia e le zone agricole della provincia di Foggia. Questa diversificazione territoriale implica la necessità di adottare strategie di prevenzione differenziate a seconda delle caratteristiche socio-sanitarie e ambientali di ciascuna area. ● Aree Urbane: Le principali città metropolitane della Puglia, come Bari, Lecce e Taranto, sono luoghi ideali per l'implementazione dei programmi di promozione della salute e prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili, come il programma PP1: Scuole che promuovono salute, che può essere esteso alle scuole primarie e secondarie di queste aree densamente popolate, e il programma di prevenzione delle dipendenze (PP4), che ha un forte impatto tra i giovani nelle grandi città. ● Aree Rurali e Aree Interne: Nelle zone più rurali e nei piccoli centri, come quelli della Murgia o del Salento, è possibile implementare i programmi di prevenzione in edilizia e agricoltura (PP7) o quelli legati alla salute e sicurezza sul lavoro nelle aziende agricole. In queste aree si possono inoltre sviluppare programmi di educazione alla salute nelle scuole rurali, con un focus sulla corretta alimentazione e l'attività fisica. ● Zone Costiere: Le aree costiere, molto frequentate sia da residenti che dai turisti, sono ideali per implementare attività di salute pubblica mirate alla prevenzione dei rischi ambientali (ad esempio il rischio di malattie legate a clima e ambiente, come il rischio da vettori e da miglioramento della qualità dell'acqua).
	<u>2. Istituzioni e Organizzazioni Sanitarie in Puglia</u>	La Regione Puglia è dotata di una rete di Aziende Sanitarie Locali (ASL) , ospedali e centri di medicina territoriale che possono collaborare per l'implementazione dei vari programmi di

		prevenzione. La collaborazione tra enti pubblici e privati è fondamentale per garantire una copertura capillare dei programmi di salute sul territorio. ● ASL di Bari, Lecce, Taranto e Foggia: Le ASL regionali, ciascuna con un proprio piano sanitario locale, possono implementare i programmi di prevenzione mirati come il PP10: Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza e il PP9: Ambiente, clima e salute, che affrontano problematiche comuni in ambito sanitario e ambientale. Le ASL possono anche farsi carico della prevenzione oncologica, con campagne di screening oncologici mirate, che vanno a integrare le politiche di salute regionale. ● Ospedali e Strutture Sanitarie Private: La rete ospedaliera pugliese e le cliniche private sono attori centrali nell'erogazione dei programmi di prevenzione. L'adozione di programmi per la prevenzione delle malattie cardiovascolari o della sicurezza alimentare (PL15) nei presidi ospedalieri può contribuire a ridurre il rischio di patologie nelle popolazioni a rischio.
	<u>3. Istituzioni Educative e Scolastiche</u>	La Puglia vanta una vasta rete di scuole pubbliche e private che possono beneficiare di programmi di promozione della salute. ● Scuole Primarie e Secondarie: I programmi di educazione alla salute sono particolarmente efficaci nelle scuole, dove è possibile sensibilizzare le nuove generazioni sui temi della salute mentale, della prevenzione delle malattie croniche e delle dipendenze. Il programma PP1: Scuole che promuovono salute è facilmente implementabile in tutte le scuole pugliesi, con attività di sensibilizzazione e laboratori educativi. ● Università: Le università pugliesi, come l'Università degli Studi di Bari e l'Università del Salento, possono essere centri di educazione alla salute e prevenzione primaria, dove attuare campagne di sensibilizzazione sulle vaccinazioni (PL14), prevenzione oncologica e sicurezza nei luoghi di lavoro.
	<u>4. Settore Lavorativo e Aziendale in Puglia</u>	La Puglia ha un forte settore agroalimentare, oltre a essere una regione industriale, con una presenza significativa di settori a rischio come quello edilizio e agricolo. ● Aziende e Settori Agricoli: Le aziende agricole pugliesi sono perfette per l'adozione del programma di prevenzione in edilizia e agricoltura (PP7), che include la sicurezza sul lavoro e la protezione dei lavoratori dai rischi professionali specifici del settore. ● Settori a Rischio Lavorativo: Settori come l'industria metalmeccanica, la chimica e le costruzioni edili possono beneficiare di programmi di prevenzione dei rischi professionali, come la prevenzione delle malattie muscolo-scheletriche (PP8) e la prevenzione dei rischi da esposizione a sostanze cancerogene.

	<u>5. Enti Locali, Comunità e Associazioni di Volontariato</u>	Le amministrazioni locali e le comunità in Puglia giocano un ruolo cruciale nell'attuazione dei programmi del PRP, in particolare per quanto riguarda la salute ambientale e la salute mentale. ● Comuni e Unioni di Comuni: I Comuni pugliesi possono svolgere un ruolo di coordinamento nella diffusione di programmi di salute pubblica, come la prevenzione del rischio da vettori (PL16) o la sensibilizzazione sui rischi ambientali (PP9). L'amministrazione comunale è anche in prima linea per l'attuazione delle politiche per la salute mentale e la promozione di spazi verdi e attività fisica. ● Associazioni e Organizzazioni Non Governative (ONG): Le associazioni di volontariato e le organizzazioni civiche sono essenziali per sensibilizzare la popolazione su tematiche come la prevenzione alimentare (PL12) e il supporto psicologico per le persone vulnerabili, contribuendo alla creazione di una comunità attiva e resiliente.
	La trasferibilità del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025 è un aspetto fondamentale per garantire che i risultati raggiunti possano essere replicati e adattati in altre regioni o contesti. La possibilità di estendere e adattare le pratiche e le politiche di prevenzione ad altri ambiti o territori dipende da vari fattori, tra cui la sostenibilità organizzativa, la flessibilità dei programmi, e la collaborazione interistituzionale. 1. Adattabilità dei Programmi Predefiniti e Liberi Ogni programma del PRP è strutturato in modo tale da poter essere personalizzato in base alle specifiche esigenze di altre regioni o comunità. Ad esempio: PP1: Scuole che promuovono salute può essere adattato facilmente a diversi contesti scolastici a livello nazionale, integrando strategie educative locali sui temi della salute mentale, fisica e sociale, in modo flessibile. PP2: Comunità attive potrebbe essere trasferito anche in contesti urbani o rurali diversi, grazie alla sua modularità. Il programma può essere adattato a specifici bisogni della popolazione target, come l'inclusione delle comunità migranti o delle persone con disabilità. Questa modularità e flessibilità rendono i programmi facilmente trasferibili in altre realtà regionali o nazionali, adattandosi alle risorse, alle specificità demografiche e alle necessità locali. 2. Approccio Intersettoriale Una delle caratteristiche distintive del PRP è il suo approccio integrato e trasversale, che coinvolge vari settori della società, come la sanità, l'istruzione, l'ambiente, il lavoro e la sicurezza. Questo approccio facilita la trasferibilità del progetto a livello interregionale e interistituzionale. Alcuni esempi di tale trasferibilità includono: Collaborazione tra sanità, enti locali e scuole: il modello di cooperazione tra istituzioni sanitarie, locali e scolastiche può essere esteso a contesti con strutture diverse, favorendo lo sviluppo di politiche locali integrate sulla salute. Sostenibilità ambientale: programmi come PP9: Ambiente, clima e salute possono essere trasferiti in altre aree regionali o urbane, considerando le sfide specifiche di ciascun territorio in relazione ai cambiamenti climatici, alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti. Prevenzione sul lavoro e nelle scuole: le esperienze maturate in ambiti ad alto rischio, come edilizia e agricoltura (PP7), possono essere adattate a settori diversi, utilizzando linee guida comuni in materia di sicurezza e salute sul lavoro. 3. Collaborazione con Enti e Stakeholder La partecipazione attiva e il coinvolgimento di diversi stakeholders (comunità locali, università, enti di ricerca, associazioni di categoria) è un fattore chiave per la trasferibilità del progetto. Ad esempio:	

Formazione e sensibilizzazione: i corsi di formazione sviluppati per operatori sanitari, insegnanti e dirigenti scolastici possono essere facilmente replicati in altre regioni, sia in modalità in presenza che online, grazie alla documentazione e alle risorse condivise. Reti di collaborazione: la creazione di reti di cooperazione tra enti pubblici e privati che supportano la salute pubblica può essere estesa e replicata in altre regioni. Le esperienze locali di collaborazione tra scuole e servizi sanitari possono essere condivise attraverso piattaforme online e workshop interregionali. 4. Modelli di Valutazione e Monitoraggio Il Piano include metodologie robuste di monitoraggio e valutazione, che possono essere facilmente adattate a diversi contesti. Le attività di monitoraggio dei risultati e degli impatti (come la partecipazione agli screening, i cambiamenti nei comportamenti di salute, ecc.) sono standardizzabili e trasferibili in altre regioni, grazie all'utilizzo di indicatori comuni e modelli di raccolta dati condivisi a livello nazionale. Ad esempio: La rilevazione dei dati sulla salute e la creazione di una base di dati regionale possono essere estese ad altre regioni, creando una rete nazionale di monitoraggio delle malattie prevenibili e dei determinanti di salute. 5. Sostenibilità e Finanziamento Per garantire la sostenibilità a lungo termine, i programmi di prevenzione devono essere integrati nelle politiche regionali e nazionali. Il PRP 2021-2025, con il suo approccio basato su risorse pubbliche e partnership con il settore privato, può essere trasferito ad altre regioni con l'impegno di tutti gli attori locali e regionali. L'utilizzo di fondi strutturali europei e nazionali, così come di fondi specifici per la salute pubblica, garantisce che il progetto sia finanziariamente sostenibile anche al di fuori della regione di origine. Conclusioni sulla Trasferibilità La trasferibilità del progetto del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 dipende dalla flessibilità dei programmi, dall'approccio integrato tra settori e dalle partnership istituzionali. I successi raggiunti in una regione possono essere replicati in altre aree geografiche, con l'adattamento delle attività alle caratteristiche locali. Un'implementazione efficace e replicabile è possibile solo attraverso la condivisione delle buone pratiche, la standardizzazione di protocolli e il coinvolgimento continuo degli stakeholders.

TITOLO DEL PROGETTO: Supporto al Piano Nazionale della Prevenzione – Il contributo dell'ONS al PRP della Regione Puglia**REFERENTE DEL NETWORK ONS:**

Dr.ssa Paola Mantellini - ONS Osservatorio
Nazionale Screening (ONS)/c/o ISPRO - Via
Cosimo il Vecchio, 2 50139 Firenze
E-mail p.mantellini@ispro.toscana.it

REFERENTE DEL PROGETTO REGIONE PUGLIA:

Onofrio Mongelli
Sezione Promozione della Salute e del Benessere – Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale -
Via Gentile 52, Bari o.mongelli@regione.puglia.it - sezionepsb@pec.rupar.puglia.it

Contesto:

L'Osservatorio Nazionale Screening (ONS) è attivo da circa 15 anni come network dei centri regionali di eccellenza nel campo degli screening oncologici. Il coordinamento del network ha sede presso l'ISPRO di Firenze. Già il decreto del Ministro della Salute del 25 novembre 2004 (articolo 2 bis della legge 138 del 2004) individuava l'ONS come strumento tecnico a supporto del Ministero e delle Regioni, per:

- il monitoraggio dei programmi di screening per il tumore della mammella, del colonretto e della cervice uterina,
- per il miglioramento continuo della qualità,
- per la formazione specifica,
- promozione della ricerca applicata a questo ambito.

Obiettivi:

Dal momento che il PNP richiama la necessità di rafforzare la base di evidenze dei programmi dei PRP, sia relativamente alle azioni dei Programmi Predefiniti che dei Programmi Liberi, con il presente progetto si chiede all'Osservatorio Nazionale Screening di esercitare un ruolo di supporto di questo processo attraverso:

1. **Attività di monitoraggio** tramite indicatori per rendicontazione NSG e Adempimenti LEA. Supporto al Ministero per la valutazione degli indicatori LEA nella negoziazione con le regioni. Supporto al Ministero e alle Regioni per la realizzazione degli obiettivi del Piano Nazionale di Prevenzione. Produzione di linee di indirizzo che si generano in base alle più recenti evidenze scientifiche, produzione di linee guida, elaborazione e pubblicazioni di rapporti e specifiche analisi statistico-epidemiologiche sui 3 programmi di screening. Supporto per la partecipazione alle survey nazionali delle attività dei programmi di screening effettuate negli anni di competenza; produzione di indicatori per il monitoraggio delle attività svolte dalla Regione e calcolo degli indicatori per la valutazione dell'adempimento dei LEA per il Ministero della Salute. Supporto alla predisposizione ed evoluzione del sistema di BI della Regione deputato al monitoraggio e governo degli screening.
2. **Attività di quality assurance**: audit, site visit, attività di affiancamento per la realizzazione di interventi migliorativi atti ad aumentare la copertura e la promozione della adesione alle 3 campagne di screening.
3. **Attività di formazione per gli operatori** sia a livelli regionale che nazionale: definizione, sulla base degli specifici fabbisogni regionali, di moduli formativi ad hoc.

4. Attività di **comunicazione/coinvolgimento degli utenti**: produzione di linee di indirizzo e di materiali informativi da parte del Gruppo Interscreening di Comunicazione. Avvio sistemi di comunicazione multicanale e multimediali per favorire la comunicazione e il coinvolgimento attivo nonché la partecipazione ai programmi e alle iniziative.
5. **Attività e collaborazioni in ambito di stakeholder engagement dai progetti europei alla redazione dei bilanci sociali.**
6. **Predisposizione progetti** per attività convegnistiche e workshop congiunti con le Società scientifiche di settore.
7. **Attività di coordinamento e segretariali** a supporto delle attività del Consiglio Direttivo dell'ONS, dei vari gruppi di lavoro interregionali e della gestione delle richieste del Ministero e delle Regioni.
8. **Supporto per la predisposizione di protocolli operativi screening** (mammografico, cervice uterina, colon retto).

Azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi (almeno 5)

1) Realizzazione della Survey annuale per il monitoraggio delle attività di screening oncologici (valutazione LEA).

Raccolta, elaborazione e produzione survey annuale sull'andamento dei programmi di screening, elaborazioni degli indicatori.

Attività di monitoraggio tramite indicatori per rendicontazione NSG e Adempimenti LEA: l'ONS conduce ogni anno (usufruendo anche del supporto delle società scientifiche di settore dello screening Gisma, del Gisci e del Giscor) la raccolta sistematica e la valutazione di indicatori di performance e di impatto dei tre programmi di screening. Le survey che vengono condotte hanno contemporaneamente due finalità:

- a) *di certificazione rispetto ai Livelli Essenziali di Assistenza (indicatore di copertura P15a,b,c, indicatori C1,C2, indicatori U3 e U7);*
- b) *di comparazione fra le Regioni (e all'interno di ogni Regione fra i singoli programmi) ai fini della emersione e disseminazione delle best practice.*

2) Definizione di un Piano di Comunicazione degli screening oncologici, d'intesa con la competente Struttura di Comunicazione della Regione Puglia e con le Strutture di Comunicazione delle Aziende Sanitarie di Puglia.

Il Piano di Comunicazione per interventi di "Prevenzione e Promozione della Salute" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.328 del 07/03/2017 ha individuato i target di riferimento per le azioni di comunicazione articolati sui singoli interventi di prevenzione tra cui i target per gli screening oncologici previa analisi socio-economico differenziata per i segmenti di target ivi elencati. Inoltre, sono stati individuati una diversità di canali e di strumenti di comunicazione per gli screening oncologici.

L'introduzione e/o il potenziamento delle campagne informative di massa, gli strumenti di comunicazione digitale ed i servizi "on line", il Recall per gli screening oncologici, le Chatbot e Workbot per gli screening oncologici saranno fondamentali per rendere le informazioni sanitarie facilmente fruibili, non solo alle fasce giovani della popolazione, ma anche in quelle più anziane, che sempre più hanno accesso al web e ai dispositivi mobili.

3) Supporto per la predisposizione di protocolli operativi screening (mammografico, cervice uterina, colon retto)

In esecuzione dell'atto di indirizzo approvato con deliberazione della Giunta Regionale di Puglia n.1332/2020, saranno predisposti atti di indirizzo regionali di carattere strategico per potenziare la governance dei programmi di screening oncologici a livelli regionale e a livello aziendale nonché atti di indirizzo tecnico-organizzativi relativi ai singoli programmi di screening oncologici.

Per ciascuno dei tre programmi di screening oncologici, saranno predisposti specifici Protocolli Operativi. In ciascuno, saranno definiti tra l'altro, gli standard di riferimento per le attività di primo e secondo livello di ciascun programma di screening. Tali documenti saranno oggetto di confronto preventivo con l'AReSS, l'OER, le Aziende Ospedaliere – Universitarie e gli IRCSS Pubblici al fine di realizzare il necessario raccordo organizzativo e di processo anche con i PDTA predisposti nell'ambito della Rete Oncologica Pugliese, per le prestazioni di terzo livello e gestione dei relativi flussi informativi. L'obiettivo sotteso è quello di ridurre al minimo le differenze tra i servizi offerti a livello regionale garantendo l'equità dell'offerta e l'omogeneità del percorso su tutto il territorio.

Per lo screening della cervice uterina, il Protocollo Operativo rappresenterà il documento di riferimento per garantire il passaggio all'HPV test primario contestualmente alla riorganizzazione e omogeneizzazione dei percorsi relativi al programma di screening del tumore della cervice uterina (cervico carcinoma). Esso prenderà spunto dalle Raccomandazioni del Ministero della Salute "per la pianificazione e l'esecuzione degli screening di popolazione per la prevenzione del cancro della mammella, del cancro della cervice uterina e del cancro del colon retto", dalle Linee Guida di prevenzione oncologica approvate dalla Regione Toscana nell'ambito del Sistema Nazionale Linee Guida (SNLG), ONS, GISCI.

4) Attività di Quality Assurance (QA)

Site-visit/audit (visite di verifica della qualità dell'erogazione a livello aziendale e Regionale) da parte di gruppi di professionisti individuati dall' ONS che, con metodiche standardizzate, analizzino a fondo le performance di un singolo programma aziendale regionale ovvero di un intero sistema regionale, e successivamente in visite sul posto siano capaci di individuare le cause organizzative o tecniche professionali che le determinano.

La struttura centrale di ONS si incaricherà di organizzare le singole site visit, scegliere i professionisti, curare gli aspetti logistici.

I professionisti devono ricevere un mandato formale da parte dell'ONS, riconosciuto dall'ente di appartenenza del professionista. Saranno sperimentate e messe in atto modalità di Quality Assurance sulla base degli standard degli indicatori di qualità e di attività prodotti dalle survey generalizzate all'insieme delle Regioni e dei programmi. Tali modalità comprenderanno l'esame da parte dei professionisti incaricati dei dati delle survey, la segnalazione ai responsabili delle criticità e la richiesta di una relazione sulle azioni intraprese e l'analisi dei dati before / after.

5) Attività di formazione per gli operatori

Per formazione intendiamo tutti i mezzi in grado di migliorare la qualità tecnico professionale dei professionisti coinvolti nello screening, sia la qualità organizzativa/gestionale dei singoli programmi.

Realizzazione in accordo con le società scientifiche multi disciplinari sia di corsi a livello nazionale, sia l'apertura a professionisti di altre Regioni dei corsi che si tengono in una Regione per i propri operatori di screening, sia a corsi FAO, sia all' utilizzo di piattaforme già esistenti in una data regione etc.

Considerato che è imminente, per lo screening della cervice uterina, il passaggio all' HPV primario saranno da privilegiare la possibilità di stage formativi per tutti gli operatori coinvolti.

Indicatori di monitoraggio

- 1) **REALIZZAZIONE SURVEY ANNUALI.** Numero di survey realizzate rispetto a quelle previste.
- 2) **FORMAZIONE CONTINUA INTERDISCIPLINARE.** Formula: Numero di percorsi di formazione continua interdisciplinare attuati rispetto al numero totale di quelli progettati.
- 3) **COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE.** Formula: Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.).

Cronoprogramma

2021: Avvio attività progettuali per le linee operative indicate. Avvio attività protocolli operativi.

2022: Organizzazione campagna di comunicazione e avvio sistema comunicazione multimediale. Supporto avvio e messa a regime sistema di BI per gli screening. Formazione. Supporto produzione manuali protocolli operativi. Site-visit/audit

2023: Prosecuzione attività annualità precedenti. Site-visit/audit e raccolta dati per valutazione efficacia interventi e relative azioni correttive/integrative.

2024: Prosecuzione attività annualità precedenti. Site-visit/audit e raccolta dati per valutazione efficacia interventi e relative azioni correttive/integrative.

2025: Prosecuzione attività annualità precedenti. Site-visit/audit e raccolta dati per valutazione efficacia interventi e relative azioni correttive/integrative.

Costi connessi per l'obiettivo di supporto al PNP – Accordo con network ONS

Sostegno al funzionamento dei Network a supporto del Piano nazionale della prevenzione

€ 59.316,00.

Piano finanziario

Erogazione contributo a ONS nella funzione di coordinatore del Network per l'erogazione del servizio di supporto alla formazione e valutazione interventi descritti.

APPENDICE 2 TABELLE DI SINTESI PER IL MONITORAGGIO DEI PP E DEI PL

INDICATORI TRASVERSALI

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP01	Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	PP01_OT01	Accordi intersettoriali (a)	Presenza di Accordo regionale formalizzato almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR -USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	Regione	1. Accordo entro il 2022		si			
	Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	PP01_OT01	Accordi intersettoriali (b)	presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	Regione	Almeno 2 Accordi entro il 2025					2
PP01	Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione da parte delle Scuole dell' "Approccio globale alla salute"; di cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute.	PP01_OT02	Formazione congiunta "Scuola - Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute	Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	Regione	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, progettato e gestito insieme alla scuola		1			
	Garantire opportunità di formazione a Dirigenti, insegnanti, altro personale della Scuola, amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder	PP01_OT03	Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder	Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Regione	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale per ogni anno di vigenza del PRP		1	1	1	1
PP01	Costituire strumenti di comunicazione sulla rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai diversi stakeholder	PP01_OT04	Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Regione e MIUR -USR	Progettazione e produzione di almeno 2 strumenti/materiali (uno riguardante l'approccio e uno riguardante i risultati raggiunti) a carattere regionale entro il 2021 - realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/diffusione dei risultati, ogni anno dal 2023 al 2025 - realizzazione di almeno 2 iniziative di comunicazione/diffusione (una riguardante l'approccio e una riguardante i risultati raggiunti) a livello regionale nel 2025		2	1	1	2
	Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP01_OT05	Adozione dell'HEA	Adozione dell'HEA	Regione	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2021	si	si	si	si	si

Piano regionale della prevenzione 2021-2025



PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP02	Sviluppare e consolidare processi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorevoli all'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati.	PP02_OT01	Accordi intersettoriali	Presenza di Accordi Formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	Regione	Almeno 1 Accordo regionale entro il 2022		1			
PP02	Promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età	PP02_OT02	Formazione intersettoriale	Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Regione	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo per ogni anno di vigenza del Piano, a partire dal 2022		1	1	1	1
PP02	Organizzare percorsi di formazione al counseling breve per gli operatori del SSN coinvolti	PP02_OT04	Formazione sul counseling breve	Presenza di offerta formativa per gli operatori del SSN (inclusi MMG e PLS) finalizzata all'acquisizione di competenze sul counseling breve	Regione	Disponibilità di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, con chiara identificazione e quantificazione del target formativo, entro il 2022 - realizzazione di almeno 1 intervento di formazione per anno, a partire dal 2022		1	1	1	1
PP02	Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder	PP02_OT05	Comunicazione ed informazione	Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Regione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno, a partire dal 2022		1	1	1	1
PP02	Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto in termini di disuguaglianza delle azioni programmate	PP02_OT06	Lenti di equità	Adozione dell'HEA	Regione	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2023		si	si	si	si
PP03	Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavoro nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti	PP03_OT01	Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/sviluppo e sostenibilità del programma	Presenza di Accordi Formalizzati	Regione	Almeno 1 Accordo di carattere regionale entro il 2022		1			
PP03	Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici	PP03_OT02	Formazione dei Medici Competenti al counseling breve	Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	Regione	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo entro il 2022		1			

Pagina 319 di 348

SSS/DLL/2021/06032
 Oggetto: Innesco Stato Regione n. 131 del 06.08.2020, rep. AMI 127/CSR concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025. Approvazione del documento programmatico "Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025".

Piano regionale della prevenzione 2021-2025



PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP03	Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	PP03_OT03	Iniziativa di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni	Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Regione	Progettazione e produzione di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale entro il 2022		si	1	1	1
PP03	Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza dei datori di lavoro sul potenziale inopato, in termini di disuguaglianze di salute, delle prassi organizzative	PP03_OT04	Lenti di equità	Adozione dell'HEA	Regione	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2022	si	si	si	si	si
PP04	Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità di tutti gli Attori, (istituzionali e non, del territorio	PP04_OT01	Accordi intersettoriali	Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possano sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI, Scuole, Prefetture e Forze dell'Ordine, altre Istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile, ecc.)	Regione	Almeno 1 accordo entro il 2022	1				
PP04	Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio	PP04_OT02	Formazione (A)	Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali.	Regione	Realizzazione di almeno un percorso formativo, ogni anno a partire dal 2022	1	1	1	1	1
PP04	Svolgere attività di formazione rivolta ai referenti istituzionali in materia di dipendenze basati su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum	PP04_OT03	Formazione (B)	Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)	Regione	Almeno 1 percorso formativo, entro il 2022	1				
PP04	Svolgere attività di formazione sul counseling breve rivolte agli operatori dei servizi sanitari e socio-sanitari (inclusi MMG e PLS)	PP04_OT04	Formazione (C)	Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Regione	Realizzazione di almeno un percorso formativo ogni anno a partire dal 2022.		1	1	1	1
PP04	Promuovere la diffusione di conoscenze aggiornate (anche in ottica previsionale), competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione di un approccio integrato e cambiamenti sostenibili di prassi organizzative - sociali - educative per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute in ottica preventiva	PP04_OT06	Comunicazione ed informazione	Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Regione	Progettazione e produzione di strumenti/materiali per iniziative di informazione e di comunicazione sociale entro il 2022 - almeno un intervento di comunicazione sociale, a carattere sperimentale, entro il 2023 - realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale ogni anno a partire dal 2024		si	1	1	1

Pagina 320 di 348

Piano regionale della prevenzione 2021-2025



PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP04	Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto in termini di disuguaglianza delle azioni programmate	PP04_OT07	Lenti di equità	Adozione dell'HEA	Regione	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2021	si	si	si	si	si
PP05	Sviluppare e consolidare processi intersettoriali tra il settore salute e altri stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Direzioni Regionali, Università, ANCI, Enti locali/Città Metropolitane/ Province, INAIL, Associazioni di categoria e gruppi di interesse. Privato sociale, Forze dell'ordine, Prefettura, Motorizzazione civile) per promuovere la cultura della sicurezza, in ambito domestico e stradale, anche attraverso linee di indirizzo condivise e pianificazione di azioni specifiche	PP05_OT01	Accordi intersettoriali	Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Regione	Almeno 1 accordo entro il 2022, almeno 2 accordi entro il 2025;	1				2
PP05	Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare a quelli dedicati all'età pediatrica e anziana, coinvolti nei diversi setting	PP05_OT02	Formazione Operatori Sanitari e Socio-sanitari – ambito età pediatrica	Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PL) e socio-sanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Regione	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale per ogni anno di vigenza del Piano a partire dal 2022	1	1	1	1	1
PP05	Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare a quelli dedicati all'età pediatrica e anziana, coinvolti nei diversi setting	PP05_OT02	Formazione Operatori Sanitari e Socio-sanitari – ambito anziani	Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Socio-sanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Regione	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale per ogni anno di vigenza del Piano a partire dal 2022	1	1	1	1	1
PP05	Sviluppare le conoscenze e la percezione del rischio nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce più a rischio	PP05_OT03	Comunicazione e informazione	Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Regione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno, a partire dal 2022	1	1	1	1	1
PP05	Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP05_OT04	Lenti di equità	Adozione dell'HEA	Regione	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2021	si	si	si	si	si

Pagina 321 di 348

SSS.DLL.2021.00012
 Oggetto: Innesa Stato Regione n. 131 del 06.08.2020, rep. Atti 127/CSR concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025. Approvazione del documento programmatico "Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025".

Piano regionale della prevenzione 2021-2025



PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP06	Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Part Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008	PP06_OT01	Intersettorialità	Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art. 7 d.lgs. 81/2008	Regione	Almeno 2 incontri annui (livello regionale/territoriale) con redazione dei relativi verbali		si	si	si	si
PP06	Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro	PP06_OT02	Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio	Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL, e alle figure aziendali della prevenzione	Regione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)		1	1	1	1
PP06	Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	PP06_OT03	Comunicazione	Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Regione	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti		1	1	1	1
PP06	Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi	PP06_OT05	Lenti di equità	Adozione dell'HEA	Regione	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2021		si	si	si	si
PP07	Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: intrapartimentali tra istituzioni (Mds, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MIPAAF, MISE, MII, MIPIS, MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione tra parti sociali e stakeholder (EE BB, Società Scientifiche, ODSS, e Associazioni datoriali di settore); con Ordini e collegi professionali	PP07_OT01	Operatività Comitati di Coordinamento ex art. 7	Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex art. 7 del d.lgs. 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Regione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie del PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)		2	2	2	2
PP07	Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia.	PP07_OT02	Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnico patto	Attualizzazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL, per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnico patto	Regione	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno		3	3	3	3
PP07	Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	PP07_OT06	Comunicazione dell'approccio al rischio	Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Regione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno, a partire dal 2022		1	1	1	1
PP07	Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP07_OT08	Lenti di equità	Adozione dell'HEA	Regione	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2021		si	si	si	si

Piano regionale della prevenzione 2021-2025



PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP08	Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Partecipanti, su obiettivi e strumenti per la prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008.	PP08_OT02	Operatività Contatti di Coordinamento ex art 7	Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex art. 7 del d.lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Regione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie del PNP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)		si	si	si	si
PP08	Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancro, ergonomia, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza	PP08_OT03	Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio	Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Regione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	1	1	1	1	1
PP08	Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancro, ergonomia, psicosociale)	PP08_OT05	Comunicazione dell'approccio al rischio	Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Regione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno, a partire dal 2022	1	1	1	1	1
PP08	Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP08_OT06	Leali di equità	Adozione dell'HEA	Regione	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2021		si	si	si	si
PP09	Sviluppare/consolidare i processi interistituzionali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting.	PP09_OT01	Attività interistituzionali	Elaborazione di programmi di attività intra e inter istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, interistituzionali e integrati su ambiente e salute, anche attuati di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Digs 502/92	Regione	Almeno un programma/accordo entro il 2022	1				
PP09	Sviluppare/consolidare i processi interistituzionali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting.	PP09_OT01	Tavoli tecnici interistituzionali	Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/interistituzionali/interdisciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi interistituzionali di cui all'indicatore 1.	Regione	Costituzione di almeno un tavolo tecnico regionale entro il 2023		1			

Pagina 323 di 348

SSS/DUELL/2021/00012
 Oggetto: Innesa Stato Regione n. 131 del 06.08.2020, rep. AMB 127/CSR concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025. Approvazione del documento programmatico "Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025".

Piano regionale della prevenzione 2021-2025



PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP09	Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione da parte della Comunità e degli operatori in ambito sanitario ed ambientale; di un "Approccio globale alla salute" di comportamenti ecosostenibili per rendere facilmente adottabili stili di vita e comportamenti favorevoli alla salute e per ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute, riducendo la settorialità delle conoscenze	PP09_OT02	Formazione Operatori Sanitari e Socio-sanitari ed Operatori esterni al SSN	Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Regione	Realizzazione di almeno un percorso formativo, ogni anno a partire dal 2022		1	1	1	1
PP09	Organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder, con particolare riferimento agli aspetti della comunicazione del rischio	PP09_OT04	Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Regione	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione per ogni anno, a partire dal 2022		1	1	1	1
PP09	Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP09_OT05	Lenti di equità	Adozione dell'HEA	Regione	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2021		si	si	si	si
PP10	Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, ARPA, IZSS, Ordini professionali/Federazioni, Comuni, Enti, Istituzioni, allevatori, operatori del settore alimentare e farmaceutico e altri stakeholder, finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	PP10_OT01	Tavoli tecnici intersettoriali	Istituzione di tavoli tecnici regionali intersettoriali/interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	Regione	Costituzione di almeno un tavolo tecnico regionale entro il 2022		1			
PP10	Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione delle misure di contrasto dell'AMR nelle scuole di ogni ordine e grado, nei percorsi universitari e nell'aggiornamento continuo dei professionisti	PP10_OT02	Formazione sull'uso appropriato di antibiotici	Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Regione	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale, entro il 2022		1			

Pagina 324 di 348

SSS/DEL/2021/00032
 Oggetto: Innesco Stato Regione n. 131 del 06.08.2020, rep. AMI 127/CSR concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025. Approvazione del documento programmatico "Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025".

Piano regionale della prevenzione 2021-2025



PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP10	Promuovere la consapevolezza da parte della comunità sull'uso appropriato degli antibiotici. Costruire strumenti di comunicazione e informazione, organizzare interventi mirati e specifici per i diversi stakeholder.	PP10_OT03	Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici	Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAIR	Regione	Realizzazione annuale del programma di comunicazione		si	si	si	si
PP10	Orientare gli interventi per garantire l'equità nel Paese aumentando la consapevolezza nelle diverse comunità, nella popolazione e nelle categorie maggiormente a rischio	PP10_OT04	Lenti di equità	Adozione dell'HEA	Regione	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2023	si	si	si	si	si
PL11	Alimentazione Materna (ALMA - Collei che nutre): Predisposizione di pratiche raccomandate negli ambulatori di dietetica preventiva del SIAN e presa in carico delle donne in età fertile, donne in gravidanza e puerpere	PL11_OT02	ALMA: Collei che nutre	S/NO	Regione	Programma di promozione della salute e di prevenzione al fine di garantire le migliori condizioni di partenza attraverso la presa in carico delle donne in età fertile, donne in gravidanza e puerpere negli ambulatori di dietetica preventiva del SIAN	si	si	si	si	si
PL11	Implementazione di programmi di campagne di formazione e comunicazione per la promozione, protezione e sostegno dell'allattamento al seno rivolte a donne in età fertile, donne in gravidanza e puerpere nonché agli operatori sanitari	PL11_OT05	esecuzione di formazione e comunicazione per la promozione, protezione e sostegno dell'allattamento al seno	S/NO	Regione	Effettuazione di interventi e eventi di formazione/comunicazione raccomandati nell'ambito delle Linee di indirizzo nazionali sulla protezione, la promozione ed il sostegno dell'allattamento al seno - Ministero della Salute e del Tavolo tecnico operativo interdisciplinare per la promozione dell'allattamento al seno	si	1	si	si	si
PL11	Sviluppo di programmi di promozione della salute riproduttiva e preconcettuale e di prevenzione dei primi 1000 giorni tramite campagne di comunicazione e di marketing sociale	PL11_OT03	campagna di comunicazione e marketing sociale salute riproduttiva e preconcettuale della donna, della coppia e dei genitori	S/NO	Regione	predisposizione e diffusione di materiale informativo e video sulla salute riproduttiva e preconcettuale	si	2	si	si	si
PL11	Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentare la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL11_OT01	Lenti di equità	adozione dell'HEA	Regione	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2022	si	si	si	si	si

Piano regionale della prevenzione 2021-2025



PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PL12	Sviluppare un programma di promozione integrato di sani stili di vita, educazione alimentare e contrasto alla sedentarietà. Integrazione del programma AttivaMente Sani con il programma "Impariamo a muoverci".	PL12_OT03	Esecuzione ed integrazione del programma "AttivaMente Sani" e "Impariamo a muoverci".	S/N/O	Regione	Sviluppare un programma integrato di promozione di sani stili di vita, educazione alimentare e contrasto alla sedentarietà. Il programma di attività fisica "Impariamo a muoverci" andrà ad integrare e quindi a completare il programma regionale AttivaMente Sani.		si	si	si	si
PL12	Implementazione di un piano formativo regionale rivolto agli addetti alla preparazione, distribuzione degli alimenti (OSA) lungo la filiera alimentare in materia di riduzione del consumo di sale, promozione dell'utilizzo di sale iodato, celachina, intolleranze ed allergeni, etichettatura ed indicazioni nutrizionali e salutistiche.	PL12_OT02	FORMAZIONE PERSONALE OSA	S/N/O	Regione	formazione/informazione agli operatori del settore alimentare integrato: dell'uso del sale iodato, delle intolleranze alimentari e degli alimenti e alle indicazioni nutrizionali e sulla salute.		si	si	si	si
PL12	Progetto di promozione di sani stili di vita e riduzione dello spreco e dell'impatto ambientale attraverso la Ristorazione collettiva (scolastica, aziendale, ospedaliera e socio/assistenziale)	PL12_OT05	Programma per la riduzione dello spreco alimentare	S/N/O	Regione	promozione di un corretto stile di vita e riduzione dello spreco alimentare devono essere tarati sui setting specifici nei quali si va ad agire e declinati in fasi, ciascuna delle quali prevede la collaborazione e coordinazione tra vari enti (SIAN, azienda di ristorazione, personale scolastico/familiare/ospedaliero)	si	si	1	si	si
PL12	Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL12_OT01	Leniti di equità	adozione dell'HEA	Regione	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2022	si	si	si	si	si
PL13	Realizzare processi appropriati di prevenzione e promozione della salute attraverso interventi multiprofessionali, intersettoriali con il coinvolgimento di figure di prossimità, come ad esempio l'infermiere di famiglia e di comunità, quali professionisti che nel setting di vita della persona agiscono in modo proattivo, in rete con tutti i servizi socio-sanitari e gli attori sociali del territorio	PL13_OT04	Intersettorialità nella prevenzione primaria oncologica	Numero di interventi progettati e attuati rispetto a quelli previsti annualmente	Regione Puglia	Predisposizione di progetti formativi mirati e organizzazione dei relativi percorsi su tutto il territorio regionale e per tutte le figure professionali previste	100	30	50	70	90
PL13	Progettare e promuovere la formazione continua interdisciplinare degli operatori sanitari anche finalizzata all'offerta del counseling breve sugli stili di vita in setting sanitari opportunistic.	PL13_OT02	FORMAZIONE CONTINUA INTERDISCIPLINARE	Numero di percorsi di formazione continua interdisciplinare attuati rispetto al numero totale di quelli progettati.	REGIONE PUGLIA	60%	100	30	50	70	100

Piano regionale della prevenzione 2021-2025



PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PL13	Predisporre piani di comunicazione multicanale e attivare strumenti di comunicazione multicanale	PL13_OT03	Comunicazione ed informazione	Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Regione	Progettazione e produzione di strumenti/materiali per iniziative di informazione e di comunicazione sociale entro il 2022 - almeno un intervento di comunicazione sociale, a carattere sperimentale, entro il 2023 - realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale ogni anno a partire dal 2024.		si	1	1	1
PL13	Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL13_OT01	Lenti di equità	adozione dell'HEA	Regione	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2022	si	si	si	si	si
PL14	Definire il modello organizzativo-gestionale delle emergenze infettive	PL14_OT04	Accordi intersettoriali	Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI; Scuola; Prefetture e Forze dell'Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.)	Regione	Almeno 1 accordo entro il 2022		1			
PL14	Migliorare le competenze degli operatori sanitari in ambito vaccinale, con particolare riferimento alle indicazioni, alle precauzioni e alle controindicazioni all'uso dei vaccini	PL14_OT03	Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder	Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder, su programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Regione	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale per ogni anno di vigenza del PRP	1	1	1	1	1
PL14	Promuovere l'alfabetizzazione sanitaria per contrastare i fenomeni di esitazione vaccinale	PL14_OT02	Comunicazione ed informazione	Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Regione	Progettazione e produzione di strumenti/materiali per iniziative di informazione e di comunicazione sociale entro il 2022 - almeno un intervento di comunicazione sociale, a carattere sperimentale, entro il 2023 - realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale ogni anno a partire dal 2024		si	1	1	1
PL14	Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL14_OT01	Lenti di equità	adozione dell'HEA	Regione	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2022	si	si	si	si	si

Piano regionale della prevenzione 2021-2025



PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PL15	L'obiettivo dell'azione è costituito dall'estensione a tutta la popolazione della maggiore "attenzione" attualmente riservata alla popolazione in età pediatrica, concordando con gli stakeholder e gli attori metodologie e strumenti con il fine di promuovere interventi, servizi ed iniziative che hanno la possibilità di ridurre le iniquità, attraverso l'adozione di strumenti procedurali e metodologici e supporti formativi. Con ciò sostenendo il cambiamento e partendo da un'analisi delle evidenze e delle iniquità esistenti al fine di orientare la pianificazione e fornire servizi equamente fruibili alla popolazione.	PL15_OT02	Adozione di strumenti procedurali e metodologici e supporti formativi al fine di orientare la pianificazione e fornire servizi equamente fruibili alla popolazione	S/NO	Regione	La finalità è costituita dall'adozione di strumenti procedurali e metodologici e supporti formativi. Con ciò sostenendo il cambiamento e partendo da un'analisi delle evidenze e delle iniquità esistenti al fine di orientare la pianificazione e fornire servizi equamente fruibili alla popolazione.	si	2	si	si	si
PL15	L'obiettivo è costituito dall'estensione a tutta la popolazione della maggiore "attenzione" attualmente riservata alla popolazione in età pediatrica, concordando con gli stakeholder e gli attori metodologie e strumenti con il fine di promuovere interventi, servizi ed iniziative che hanno la possibilità di ridurre le iniquità, attraverso l'adozione di strumenti procedurali e metodologici e supporti formativi. Con ciò sostenendo il cambiamento e partendo da un'analisi delle evidenze e delle iniquità esistenti al fine di orientare la pianificazione e fornire servizi equamente fruibili alla popolazione.	PL15_OT03	Adozione di programmi per supporti formativi al fine di orientare la pianificazione e fornire servizi equamente fruibili alla popolazione	S/NO	Regione	Adozione ed attuazione di programmi formativi destinati a O.S.A. ed agli addetti ai Controlli Ufficiali della Ristorazione Collettiva per fornire servizi equamente fruibili alla popolazione.	si	2	si	si	si
PL15	Promuovere la consapevolezza da parte delle comunità sulle malattie trasmesse da vettori e da alimenti attraverso campagne di comunicazione web attraverso il portale aziendale.	PL15_OT04	Promozione della consapevolezza da parte delle comunità sulle malattie trasmesse da vettori e da alimenti	S/NO	Regione	Realizzazione e revisione campagna informativa a mezzo web aziendale	si	2	si	si	si
PL15	Orientare gli interventi ai criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL15_OT01	Leni di equità	adozione dell'HEA	Regione	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2022	si	si	si	si	si

Piano regionale della prevenzione 2021-2025



PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PL16	Lotta integrata alle malattie trasmesse da vettori attraverso le buone prassi, le iniziative informative a favore dei cittadini, formative e di approfondimento degli attori coinvolti, il monitoraggio degli indicatori relativi a obiettivi, in un'ottica di intersectorialità e di coinvolgimento di tutti gli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti. Fonti: Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025, Novembre 2019	PL16_OT02	Lotta integrata alle malattie trasmesse da vettori	S/NO	Regione	Intersectorialità e coinvolgimento di tutti gli Enti ed Amministrazioni competenti, attraverso le buone prassi, le iniziative informative a favore dei cittadini, formative e di approfondimento degli attori coinvolti, il monitoraggio degli indicatori dei relativi obiettivi.	si	2	si	si	si
PL16	Le attività integrate ed intersectoriali di lotta alle malattie trasmesse da vettori e da alimenti, condotte attraverso una gestione integrata, secondo un approccio "One Health", prevedono attività formative di approfondimento della materia specifica, di condivisione di procedure e di consolidamento di rapporti interprofessionali.	PL16_OT03	Formazione interdisciplinare	S/NO	Regione	Le attività integrate ed intersectoriali di lotta alle malattie trasmesse da vettori e da alimenti, condotte attraverso una gestione integrata, secondo un approccio "One Health", prevedono attività formative di approfondimento della materia specifica, di condivisione di procedure e di consolidamento di rapporti interprofessionali.	si	2	si	si	si
PL16	Promuovere la consapevolezza da parte delle comunità sulle malattie trasmesse da vettori e da alimenti attraverso campagne di comunicazione web attraverso il portale aziendale.	PL16_OT04	Consapevolezza della comunità sulle malattie trasmesse da vettori e da alimenti	S/NO	Regione	Promuovere la consapevolezza e migliorare la conoscenza volta alla tutela della salute nell'ambito del consumo degli alimenti e delle malattie trasmesse da vettori.	si	2	si	si	si
PL16	Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentare la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL16_OT01	Lenti di equità	adozione dell'HEA	Regione	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2022	si	si	si	si	si

Piano regionale della prevenzione 2021-2025

INDICATORI SPECIFICI

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP01	Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate")	PP01_OS02	Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	presenza	Regione	disponibilità di 1 Documento entro il 2022, con possibili aggiornamenti annuali		si			
PP01	Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate")	PP01_OS02	Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	presenza	Regione	Progettazione/adattamento del sistema entro il 2022; Disponibilità e utilizzo del sistema ogni anno a partire dal 2023		si	si	si	si
PP01	Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole e sviluppando/sostenendo la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute.	PP01_OS03	Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute	presenza di 1 Rete regionale di "Scuole che Promuovono Salute" formalizzata da MIUR - USR	MIUR - USR.	Rete regionale formalizzata entro il 2022		si			
PP01	Diffondere l'adozione dell' "Approccio Globale alla salute" nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	PP01_OS01	Istituti raggiunti dal Programma - Adesione alla Rete (* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola)	(N. Istituti scolastici * che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l' "Approccio globale" e a realizzare gli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) *100	Regione, Anagrafe MIUR ("Scuole in chiaro")	almeno il 10% entro il 2023; almeno il 20% entro il 2024; almeno il 30% entro il 2025			10	20	30

Piano regionale della prevenzione 2021-2025



PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP01	Diffondere l'adozione dell'“Approccio globale alla salute” nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	PP01_OS01	Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	(N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)*100 (* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.); e quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici.)	Regione, Anagrafe MIUR (“Scuole in chiaro”)	almeno il 50%, ogni anno a partire dal 2022		50	50	50	50
PP02	Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersettoriali	PP02_OS01	Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	(N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) * 100	Regione	20% Comuni entro il 2023; 50% Comuni entro il 2025			20		50
PP02	Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersettoriali	PP02_OS01	Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	(N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) *100	Regione	50% ASL entro il 2023; 100% ASL entro il 2025			50		100

Pagina 331 di 348

SSS/DLL/2021/06032
 Oggetto: Innesa Stato Regione n. 131 del 06.08.2020, rep. Atti 127/CSR concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025. Approvazione del documento programmatico “Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025”.

Piano regionale della prevenzione 2021-2025



PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP02	Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità	PP02_OS02	Vivere nei Parchi". Puglia M.I.C.A. Programma Integrato Attività Motoria Cultura e Ambiente	S/N	Regione	programma regionale di promozione dell'attività fisica, denominato "Vivere nei Parchi". Puglia M.I.C.A. (Attività Motoria Integrata Cultura e Ambiente) per contrastare l'insorgenza di malattie e ridurre la domanda rivolta ai servizi socio-sanitari, sulla base delle politiche di prevenzione promosse dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).	si	si	si	si	si
PP03	Predisporre un Documento regionale descrittivo dei suddetti interventi (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	PP03_OS02	Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	presenza	Regione	disponibilità di 1 Documento entro il 2022 con possibili aggiornamenti annuali		si			
PP03	Predisporre un Documento regionale descrittivo dei suddetti interventi (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	PP03_OS02	Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili"	presenza	Regione	Progettazione/adattamento del sistema entro il 2022, disponibilità e utilizzo del sistema ogni anno a partire dal 2023		si	si	si	si
PP03	Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l'adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita	PP03_OS01	Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a)	(N. sedi di aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili", per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) *100	Regione	almeno il 10% entro il 2023; almeno il 20% entro il 2025		10			20

Piano regionale della prevenzione 2021-2025



PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP03	Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l'adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita	PP03_OS01	Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b)	(N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) *100	Regione	almeno il 20% entro il 2023; almeno il 50% entro il 2025			20		50
PP03	Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l'adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita	PP03_OS01	Mappatura del cardiorischio	(Numero di lavoratori di età superiore ai 45 anni ai quali è stata effettuata la valutazione del rischio cardiovascolare mediante rilevazione di dati anamnestici ed antropometrici, valori pressori e dati di laboratorio)/(Numero di lavoratori di età superiore ai 45 anni ai quali è stata proposta la valutazione del rischio cardiovascolare mediante rilevazione di dati anamnestici ed antropometrici, valori pressori e dati di laboratorio)	Sistema informativo SPESAL	Durante l'arco temporale di vigenza del PNP si intende promuovere una maggiore adesione dei lavoratori nella fascia di età superiore ai 45 anni alla mappatura del cardiorischio. Il valore è calcolato su un numero annuo di almeno 4000 lavoratori sul territorio regionale e (n. 400 lavoratori/SPESAL all'anno)		30	40	50	60
PP04	Attivare un sistema di monitoraggio del fenomeno, dei trend e dei modelli di intervento di maggiore successo a supporto della programmazione locale e delle decisioni politiche, tecniche e organizzative	PP04_OS01	Sistema di monitoraggio regionale	Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Regione	Progettazione /adattamento entro il 2022; Disponibilità e utilizzo entro il 2023		si	si		

Piano regionale della prevenzione 2021-2025



PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP04	Diffondere modelli di intervento intersettoriali ed interdisciplinari, centrati su metodologie evidence based (quali life skills education e peer education) e "azioni raccomandate e sostenibili", con approccio life course differenziato per genere e per setting.	PP04_OS02	Copertura (target raggiunti dal Programma)	(N. Aziende Socosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) / (n° Aziende Socosanitarie del territorio)*100	Regione	almeno il 50% entro il 2023; almeno l'80% entro il 2024			50	80	
PP04	Progettare e attivare programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in contesti extrascolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo	PP04_OS03	Copertura (target raggiunti dal Programma)	(N. Aziende Socosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato) / (n° Aziende Socosanitarie del territorio)*100	Regione	almeno il 50% entro il 2023; almeno l'80% entro il 2024			50	80	
PP04	Progettare ed attivare programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato	PP04_OS04	Copertura (target raggiunti dal Programma)	(N. Aziende Socosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) / (n° Aziende Socosanitarie del territorio)*100	Regione	almeno il 50% entro il 2023; almeno l'80% entro il 2025			50	80	
PP04	Offrire programmi finalizzati alla riduzione del danno sia nell'ambito delle attività dei servizi territoriali per le dipendenze sia attraverso servizi specifici (come Unità di strada/presidi mobili e Drop in per la riduzione del danno e la limitazione dei rischi correlati al consumo di sostanze psicoattive), in coerenza con i nuovi LEA	PP04_OS05	Copertura (target raggiunti dal Programma)	(N. Aziende Socosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n° Aziende Socosanitarie del territorio)*100	Regione	almeno il 50% entro il 2023; almeno l'80% entro il 2025			50	80	

Piano regionale della prevenzione 2021-2025



PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP05	Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	PP05_OS01	Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) *	(N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nel quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) / (N. totale di PUMS) *100	Regione	30% di PUMS entro il 2023; 80% di PUMS entro il 2025			30		80
PP05	Estendere/implementare strategie e azioni per promuovere la sicurezza negli ambienti domestici	PP05_OS02	Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato allo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	Regione	Disponibilità di 1 Documento entro il 2022, con possibili aggiornamenti annuali		si			
PP05	Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	PP05_OS01	Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	(N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) *	Regione	20% Comuni entro il 2023; 50% Comuni entro il 2025			20		50
PP05	Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	PP05_OS01	Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	(N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) *100	Regione	50% ASL entro il 2023; 100% ASL entro il 2025			50		100

Pagina 335 di 348

SSS DELL'2021/00032
 Oggetto: Innesa Stato Regione n. 131 del 06.08.2020. rep. Atti 127/CSR concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025. Approvazione del documento programmatico "Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025".

Piano regionale della prevenzione 2021-2025



PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP05	Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	PP05_OS01	Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	presenza	Regione	disponibilità di 1 Documento entro il 2022 con possibili aggiornamenti annuali		si			
PP06	Promuovere l'approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/assistenza alle imprese (ovvero ai datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell'organizzazione della salute e sicurezza aziendale, tramite l'attivazione di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) in "settori" specifici individuati in ciascuna Regione sulla base delle specificità territoriali (diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura)	PP06_OS01	Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura	Formula: n. di PMP "attuali" su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura (* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)	Regione	maggior o uguale a 3				3	
PP07	Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza "empowerment" e dell'informazione; contrasto all'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES	PP07_OS01	Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza	Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Regione	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine, anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 30.000 euro) pervenute l'anno precedente		si	si	si	si

Piano regionale della prevenzione 2021-2025



PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP07	Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali) tramite l'attivazione in ciascuna Regione/AST di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP), di contrasto ad uno o più rischi specifici del settore edilizia ed agricoltura, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili	PP07_OS02	Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Regione	2022: presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura); 2023: formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento; 2024, 2025: monitoraggio dell'attuazione del PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza		si	si	si	si
PP07	Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 D.lgs. 81/08)	PP07_OS03	Sorveglianza Sanitaria Efficace	Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 D.lgs. 81/08)	Regione	(per tutti gli anni): realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - 2022: presenza documento di buone pratiche condivise inerente la sorveglianza sanitaria, per i comparti Edilizia e Agricoltura - 2023: formazione degli operatori dei servizi e dei medici competenti - 2024, 2025: verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza		si	si	si	si
PP08	Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale della attività di controllo, di informazione e di assistenza ascendenti di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)	PP08_OS01	Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	presenza	Regione	2022: presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun rischio; 2023: formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento; 2024, 2025: monitoraggio dell'attuazione del PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza		si	si	si	si
PP08	Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti	PP08_OS02	Sorveglianza Sanitaria Efficace	Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 D.lgs. 81/08)	Regione	(per tutti gli anni): realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B); 2022: presenza documento di buone pratiche condivise inerente alla sorveglianza sanitaria; 2023: formazione degli operatori dei servizi e dei medici competenti, 2024, 2025: verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza		si	si	si	si

Piano regionale della prevenzione 2021-2025



PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP09	Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti	PP09_OS01	Accordi inter-istituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali	Stipula di almeno un Accordo, Attuazione degli Accordi	Regione	Stipula Accordo entro il 2022. Rispetto tempistiche ed attività previste dagli Accordi		si			
PP09	Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti	PP09_OS01	Rete regionale integrata ambiente e salute	Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA	Regione	Formalizzazione della rete entro il 2023			si		
PP09	Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti	PP09_OS01	Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali	Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	Regione	Formalizzazione entro il 2023			si		
PP09	Sostenere la governance regionale in materia di ambiente, clima e salute	PP09_OS02	Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Regione	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo		si	si	si	si
PP09	Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	PP09_OS03	Piani Regionali per l'amianto	Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	Regione	Approvazione del Piano Regionale Amianto entro il 2025					si
PP09	Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	PP09_OS03	Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica	Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati - Realizzazione di interventi formativi specifici sulle buone pratiche	Regione	Adozione del documento regionale entro il 2023 - Realizzazione di almeno un intervento formativo entro il 2025			si		si
PP09	Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	PP09_OS03	Urban health	Partecipazione a tavoli tecnici inter-istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	Regione	rappresentanza socio-sanitaria in almeno un tavolo tecnico interistituzionale secondo la programmazione delle politiche regionali di sviluppo					si

Piano regionale della prevenzione 2021-2025



PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP09	Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	PP09_OS03	Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano	Realizzazione del sistema informativo	Regione	Realizzazione entro il 2025					si
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Sorveglianza e monitoraggio (a)	adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Regione / ISS	Si (verifica annuale)		si	si	si	si
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Sorveglianza e monitoraggio (b)	percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Regione / ISS	100% (entro il 2025, ma con verifica annuale di graduale aumento dell'adesione)		si	si	si	100
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Sorveglianza e monitoraggio (c)	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Regione	Si (entro 2023)			si		
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Sorveglianza e monitoraggio (d) laboratori	% laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Regione	Elenco dei laboratori al 2022 e verifica annuale di aumento della percentuale annua di partecipazione entro il 2025.		si	si	si	si

Piano regionale della prevenzione 2021-2025



PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici (d): procedure	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	Regione/US/CNR-LNR	Si (entro il 2023)			si		
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A	Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCR e successive versioni. In ambito veterinario tali informazioni scaturiscono dal sistema di tracciabilità del farmaco veterinario e REV	Regione	Produzione Report annuale (a partire dal 2022)		si	si	si	si
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B	coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCR	Regione	produzione report annuale		si	si	si	si
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C	promozione dell'applicazione degli strumenti informativi messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Regione/ASL/Ordini Professionali	almeno il 50% degli allevamenti deve essere monitorato con le DDVET entro il 2025, con verifica annuale di graduale aumento di utilizzo		si	si	si	50

Pagina 340 di 348

SSS/DELL/2021/00032
 Oggetto: Innesa Stato Regione n. 131 del 06.08.2020. rep. AMI 127/CSR concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025. Approvazione del documento programmatico "Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025".

Piano regionale della prevenzione 2021-2025



PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D	Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informativi messi a disposizione dal Ministero	Regione	100% (entro il 2025), con verifica annuale di graduale aumento dell'adesione)		si	si	si	100
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Sorveglianza e monitoraggio (e)	% di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza del CNR, con un grado di copertura >50% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informativo regionale dei laboratori ove disponibile)	Regione/ISS	>50% (entro 2025), con verifica annuale di graduale aumento di utilizzo		si	si	si	90
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Sorveglianza e monitoraggio (f)	Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze e delle infezioni correlate all'assistenza, come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale	Regione/ISS	n. 3 sorveglianze (entro 2022)	3				
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Sorveglianza e monitoraggio (g)	Formula % di Conitati per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100	Regione	100% (ANNUALE)	100	100	100	100	100

Pagina 341 di 348

SSS/DEL/2021/06032
 Oggetto: Innesa Stato Regione n. 131 del 06.08.2020, rep. Atti 127/CSR concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025. Approvazione del documento programmatico "Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025".

Piano regionale della prevenzione 2021-2025



PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a)	Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali entro il 2025	Regione	100% Ad adesione alle iniziative entro il 2025					100
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b):	Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCR e le linee guida sull'uso prudente	Regione	almeno 1 iniziativa annuale	1	1	1	1	1
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c):	Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali (N) cui è stato predisposto un programma di AS / (N. totale Aziende sanitarie/Ospedali) x 100	Regione	100%, (entro il 2025)					100
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) (d):	Esistenza di un Comitato per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici; (N. ospedali che hanno attivato un Comitato per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza) / (N. totale ospedali) x 100	Regione	100%, (entro il 2022)	100				

Piano regionale della prevenzione 2021-2025



PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Prevenzione delle infezioni (ICA) (b):	Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani; (N. ospedali che dispongono di una sorveglianza esaustiva del consumo di soluzione idroalcolica) / (N. totale di ospedali della Regione) x100	Regione	100% (entro 2024)				100	
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA	% di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD, per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N. Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100	Regione	100% (entro 2024)				100	
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Formalizzazione regionale del PNCAR	Recupimento del PNCAR con Delibera di Giunta regionale	Uffici regionali	Delibera di Giunta regionale adottata		si			
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Rilancio a livello regionale/locale delle iniziative nazionali	Rilancio a livello regionale/locale dei materiali depositati nelle pagine dei siti web nazionali	Uffici regionali	Rilancio a livello regionale/locale di almeno una modalità di comunicazione di massa tra quelle previste a livello nazionale			si		

Pagina 343 di 348

SSS/DLL/2021/00012
 Oggetto: Innesco Stato Regione n. 131 del 06.08.2020, rep. Atti 127/CSR concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025. Approvazione del documento programmatico "Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025".

Piano regionale della prevenzione 2021-2025



PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PL11	Adozione ed approvazione di un Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale finalizzato all'individuazione precoce delle difficoltà di sviluppo del bambino da 0 a 36 mesi e dei segnali a rischio per disagio infantile.	PL11_OS01	Percorso Preventivo Diagnostico Terapeutico Assistenziale per la diagnosi precoce delle difficoltà dello sviluppo e del disagio infantile	SI/NO	Regione	Definizione di un Percorso Preventivo Diagnostico Terapeutico Assistenziale per la diagnosi precoce delle difficoltà dello sviluppo e del disagio infantile	si	si	si	si	si
PL11	Programmi di promozione della salute e sani stili di vita rivolti a genitori di bambini nei primi due anni di vita con il coinvolgimento degli ambulatori punti nascita, pediatri di famiglia, personale delle scuole dell'infanzia e consultori per la definizione di approcci metodologici omogenei (LLGG, regolamenti, indicazioni WHO, UNICEF, Società scientifiche di settore ecc.)	PL11_OS02	Programma di promozione della salute rivolto a genitori di bambini nei primi due anni	% donne che allattano al seno (anno n + 1) / % donne che allattano al seno	Report Sistemi di Sorveglianza Nazionale "0-2 anni"	Percentuale di donne che allattano al seno.	si	si	si	si	si
PL12	Implementazione di programmi di controllo ufficiale in materia di: presenza di sale iodato presso i punti vendita e ristorazione collettiva; intolleranze ed allergeni; sicurezza nutrizionale.	PL12_OS01	Adeguamento del PCR	SI/NO	Regione	Implementazione nel Piano di Controllo Regionale Pluriennale di specifici piani di Controllo Ufficiale in materia di sale iodato, allergeni e sostanze che determinano intolleranze e Sicurezza Nutrizionale (relativo alla fornitura di informazioni sulla etichettatura degli alimenti e indicazioni nutrizionali e salutistiche)	si	si	si	si	si
PL12	Adozione di un percorso preventivo, diagnostico, terapeutico ed assistenziale (ipital) per il contrasto all'obesità pediatrica.	PL12_OS02	PERCORSO PREVENTIVO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO ED ASSISTENZIALE PER IL CONTRASTO ALL'OBESITA' PEDIATRICA	si/no	Regione	Predisposizione di un percorso preventivo, diagnostico, terapeutico ed assistenziale (ipital) per il contrasto all'obesità pediatrica negli ambulatori di dietetica preventiva del SIAN.	si	si	si	si	si
PL12	Adozione di un regolamento per gli ambulatori di dietetica preventiva del SIAN	PL12_OS03	Adozione di un regolamento per gli ambulatori di dietetica preventiva SIAN	SI/NO	Regione	Adozione di linee di indirizzo metodologico per gli ambulatori di dietetica preventiva del Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN).		si	2	si	si
PL12	Sviluppare un programma specifico "Med-Food Anticancer Program" di prevenzione all'insorgenza di malattie cronico-degenerative come neoplasie, attraverso l'implementazione di un regime dietetico autorizzato prevalentemente da alimenti di origine vegetale ed da uno stile di vita attivo.	PL12_OS04	Sviluppare ed implementare il programma regionale MED-FOOD ANTICANCER PROGRAM	SI/NO	Regione	Adozione a livello regionale del programma MED-FOOD ANTICANCER PROGRAM per la promozione di stili di vita salutari e di una prevenzione delle patologie croniche, evidence based necessario a rendere i cittadini consapevoli e protagonisti delle proprie scelte di vita e di consumo.	si	si	si	si	si

Piano regionale della prevenzione 2021-2025



PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PL13	STRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO DI UN PIANO DI COMUNICAZIONE EFFICACE IN MATERIA DI SCREENING ONCOLOGICI	PL13_OS01	PIANO DI COMUNICAZIONE DEGLI SCREENING ONCOLOGICI	SI/NO	Regione	Definizione di un Piano di Comunicazione degli screening oncologici, d'intesa con la competente Struttura di Comunicazione della Regione Puglia e con le Strutture di Comunicazione delle Aziende Sanitarie di Puglia.	si	si	si	si	si
PL13	ADOZIONE DI ACCORDI INTERISTITUZIONALI E INTERAZIENDALI PER IL POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DEI PROGRAMMI DI SCREENING ONCOLOGICI	PL13_OS02	ACCORDI INTERISTITUZIONALI E INTERAZIENDALI	SI/NO	Regione	Predisposizione di accordi con gli organismi nazionali (ONS, ISPRO, GISMA, GISCI, GISCON), di atti di indirizzo per la predisposizione di protocolli d'intesa interaziendali da sottoscrivere da parte della Aziende Sanitarie Locali con le Aziende Ospedaliere-Universitarie, gli IRCSS o Strutture private accreditate per l'acquisizione delle prestazioni specialistiche di approfondimento diagnostico incluse nel percorso di screening organizzato per la prevenzione del tumore della mammella e/o service uterina e/o colon retto, al fine del potenziamento e miglioramento dei programmi di screening oncologici, così da poter garantire un modello aggiornato di offerta regionale e di organizzazione complessiva dei tre programmi di screening oncologici attivi.		si	si	si	
PL13	Realizzazione di protocolli operativi screening (mammografico, service uterina, colon retto)	PL13_OS03	Approvazione di protocolli operativi screening (mammografico, service uterina, colon-retto)	SI/NO	Regione	Approvazione con atto amministrativo di n. 3 protocolli operativi validi ed applicabili sull'intero territorio regionale	si	si	si	si	si
PL14	Aumentare i livelli di copertura vaccinale nelle popolazioni target, con particolare riferimento al recupero dei soggetti suscettibili (in particolare, per morbillo, rosolia e varicella) appartenenti a gruppi vulnerabili, come donne in gravidanza, pazienti a rischio per patologie croniche, soggetti con elevata esposizione professionale, e a gruppi hard-to-reach, come gli stranieri temporaneamente presenti sul territorio regionale	PL14_OS03	Proportione di soggetti vaccinati nel corso delle attività supplementari di vaccinazione MPR effettuate nelle coorti 1975-2000	N. di soggetti vaccinati / Popolazione residente non vaccinata per MPR	Anagrafe vaccinale regionale	CV > 30% a fine piano		si			30

Pagina 345 di 348

SSS/DELL/2021/00032
 Oggetto: Innesa Stato Regione n. 131 del 06.08.2020. rep. Atti 127/CSR concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025. Approvazione del documento programmatico "Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025".

Piano regionale della prevenzione 2021-2025



PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PL14	Aumentare i livelli di copertura vaccinale nelle popolazioni target, con particolare riferimento al recupero dei soggetti suscettibili (in particolare, per morbillo, rosolia e varicella) appartenenti a gruppi vulnerabili, come donne in gravidanza, pazienti a rischio per patologie croniche, soggetti con elevata esposizione professionale, e a gruppi hard-to-reach, come gli stranieri temporaneamente presenti sul territorio regionale.	PL14_OS03	Copertura vaccinale per influenza e dtpa nelle donne in gravidanza	N. di donne gravide vaccinate / Popolazione target	Anagrafe vaccinale regionale	Capacità di misurare la CV		si	30		
PL14	Aumentare i livelli di copertura vaccinale nelle popolazioni target, con particolare riferimento al recupero dei soggetti suscettibili (in particolare, per morbillo, rosolia e varicella) appartenenti a gruppi vulnerabili, come donne in gravidanza, pazienti a rischio per patologie croniche, soggetti con elevata esposizione professionale, e a gruppi hard-to-reach, come gli stranieri temporaneamente presenti sul territorio regionale.	PL14_OS03	Proportione di operatori sanitari dipendenti del SSN, con funzioni assistenziali, immunizzati per influenza e per morbillo	N. di operatori vaccinati / Popolazione target	Anagrafe vaccinale regionale	Capacità di misurare la CV	si	60			
PL14	Aumentare i livelli di copertura vaccinale nelle popolazioni target, con particolare riferimento al recupero dei soggetti suscettibili (in particolare, per morbillo, rosolia e varicella) appartenenti a gruppi vulnerabili, come donne in gravidanza, pazienti a rischio per patologie croniche, soggetti con elevata esposizione professionale, e a gruppi hard-to-reach, come gli stranieri temporaneamente presenti sul territorio regionale.	PL14_OS03	Copertura vaccinale per influenza nei soggetti affetti da diabete mellito (soggetti <65 anni)	N. di pazienti diabetici di <65 anni vaccinati / Popolazione target	Anagrafe vaccinale regionale	Capacità di misurare la CV a livello regionale		si	30		
PL14	Migliorare il monitoraggio delle coperture vaccinali	PL14_OS04	Proportione di soggetti inseriti in anagrafe nazionale (coorti 2001-2024)	N. di soggetti inseriti in ANV / N. residenti stimato da ISTAT	Anagrafe vaccinale regionale, Ministero della Salute	>98%		98			
PL14	Definire e attivare i percorsi di screening delle infezioni da HCV, HBV e HIV	PL14_OS06	Programmi di offerta attiva dei test HCV, HBV e HIV	N. programmi di offerta dei test	Uffici regionali	Attivazione dei programmi di screening per HCV, HBV e HIV		1			
PL14	Migliorare l'offerta di interventi per la prevenzione dell'infezione da HIV	PL14_OS07	Protocolli relativi alla PrEP	N. di protocolli attivi	Uffici regionali	Almeno un protocollo attivo sul territorio regionale		si	si		

Piano regionale della prevenzione 2021-2025



PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PL14	Rafforzare le attività di sorveglianza epidemiologica	PL14_OS08	Proportione delle notifiche inviate al sistema informativo nazionale del Ministero della Salute nei termini previsti dalla normativa	N. di segnalazioni inviate nei tempi previsti dalla normativa / N. di segnalazioni ricevute a livello regionale	Sorveglianza regionale, Ministero della Salute	Allineamento alle tempistiche richieste			90		
PL14	Rafforzare le attività di sorveglianza epidemiologica	PL14_OS08	Ingresso della regione Puglia nel sistema informativo PREMIAL	Trasmissione di segnalazioni attraverso PREMIAL	Sorveglianza regionale, Ministero della Salute	Attestazione formale di operatività a regime del sistema PREMIAL a livello regionale		si	si		
PL14	Rafforzare le attività di sorveglianza epidemiologica	PL14_OS08	Proportione di casi di malattia batterica invasiva da meningococco, emofilo notificati per i quali è stato identificato il sierogruppo/sierotipo	N. casi segnalati al sistema di sorveglianza MIB / N. casi occorsi a livello regionale	Sorveglianza MIB, Archivio delle Schede di Dimissione Ospedaliera	>80%			80		
PL15	Assicurare il rintraccio dell'alimento per l'attivazione del sistema di allerta al fine del ritiro/ricambio dalla commercializzazione dell'alimento pericoloso o potenzialmente pericoloso	PL15_OS01	Adozione procedure operative attività coordinamento.	SI/NO	Regione	Recepimento Linee Guida CSR 50 del 5/5/2021. Stesura approvazione e adozione di Procedure Operative specifiche attività coordinamento.	si	2	si	si	si
PL15	Sviluppare adeguati programmi di formazione del personale addetto al controllo ufficiale nei centri cottura e nelle mense per mettere in atto le azioni correttive più appropriate riguardo alle non conformità riscontrate al fine di prevenire l'insorgere di MTA (malattie trasmissibili con gli alimenti) tra i soggetti fruitori dei servizi e al fine di prevenire le tossinfezioni alimentari nella ristorazione collettiva e per mettere in atto le azioni correttive più appropriate riguardo alle non conformità riscontrate al fine di prevenire l'insorgere di MTA (malattie trasmissibili con gli alimenti)	PL15_OS02	Formazione Personale addetto ai Controlli Ufficiali	SI/NO	Regione	Realizzare percorsi formativi per svolgere in modo adeguato ed efficace le funzioni delle Autorità Competenti adeguando gli strumenti gestionali ed operativi anche attraverso la formazione e la qualificazione del personale addetto ai Controlli Ufficiali su Ristorazione Collettiva	si	2	si	50	50

Pagina 347 di 348

SSS/DELL/2021/06032
 Oggetto: Innesco Stato Regione n. 131 del 06.08.2020. rep. AMI 127/CSR concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025. Approvazione del documento programmatico "Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025".

Piano regionale della prevenzione 2021-2025



PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PL15	Aumentare le competenze degli operatori sanitari delle strutture sanitarie competenti sulla prevenzione e controllo delle malattie trasmesse da vettori e delle strutture sanitarie coinvolte nella prevenzione e il controllo delle malattie trasmesse da alimenti (ivi compresi i servizi SIAN, SIAOA e ospedaliari)	PL15_OS04	Realizzazione di percorsi formativi per operatori sanitari delle strutture sanitarie competenti sulla prevenzione e controllo delle malattie trasmesse da vettori e da alimenti per svolgere in modo adeguato ed efficace le relative funzioni	SI/NO	Regione	Realizzare percorsi formativi per operatori sanitari delle strutture sanitarie competenti sulla prevenzione e controllo delle malattie trasmesse da vettori e da alimenti per svolgere in modo adeguato ed efficace le relative funzioni	si	2	si	50	50
PL15	Promuovere interventi formativi, campagne informative/educative per gli Operatori del Settore Alimentare (OSA) sulle malattie trasmesse da alimenti	PL15_OS05	Realizzazione di interventi formativi, campagne informative/educative per OSA della ristorazione collettiva su MTA	SI/NO	Regione	Realizzazione di interventi formativi, campagne informative/educative per OSA della ristorazione collettiva su MTA	si	2	si	1	1
PL15	Promuovere la consapevolezza da parte delle comunità sulle malattie trasmesse da vettori e da alimenti	PL15_OS06	Realizzazione di campagne informative a mezzo web	SI/NO	Regione	Attuazione misure di rafforzamento attraverso l'informazione del consumatore	si	2	si	si	si
PL15	Migliorare la qualità della sorveglianza delle malattie trasmesse da vettori e da alimenti in ambito umano	PL15_OS07	Rafforzamento di una rete di laboratori di epidemiologia molecolare di riferimento per MTA e malattie trasmesse da vettori	SI/NO	Regione	Istituzione di un laboratorio di riferimento regionale per le malattie trasmesse da vettori e da alimenti in ambito umano o attivazione di una convenzione con un laboratorio di riferimento di un'altra Regione/PA		si	si	si	si
PL15	Sviluppare adeguati programmi di formazione del personale addetto al controllo ufficiale nelle imprese alimentari per mettere in atto le azioni correttive più appropriate riguardo alle non conformità riscontrate al fine di prevenire l'insorgere di MTA (malattie trasmissibili con gli alimenti)	PL15_OS08	FORMAZIONE PERSONALE ADDETTO AI CONTROLLI UFFICIALI SU OSA	SI/NO	Regione	Realizzare percorsi formativi per svolgere in modo adeguato ed efficace le funzioni delle Autorità Competenti adeguando gli strumenti gestionali ed operativi anche attraverso la formazione e la qualificazione del personale addetto ai Controlli Ufficiali su OSA	si	2	si	50	50
PL16	Migliorare la conoscenza volta alla tutela della salute nell'ambito del consumo degli alimenti e delle malattie trasmesse da vettori.	PL16_OS01	Realizzazione di campagne informative a mezzo web	SI/NO	Regione	Attuare azioni di rafforzamento finalizzate alla conoscenza e alla consapevolezza dei cittadini in materia di malattie da vettori.	si	2	si	si	si
PL16	Monitorare i punti d'entrata ad alto rischio di nuove specie invasive di vettori.	PL16_OS02	Piano di monitoraggio dei punti ad alto rischio per nuove specie invasive di vettori.	SI/NO	Regione	Adozione e realizzazione di un Piano di Monitoraggio dei punti d'entrata ad alto rischio per nuove specie invasive di vettori nel territorio della Regione Puglia.	si	2	si	si	si
PL16	Monitorare l'insorgenza di resistenze agli insetticidi nei vettori.	PL16_OS03	Piano di monitoraggio insorgenza di resistenze agli insetticidi dei vettori	SI/NO	Regione	Realizzazione di un Piano di monitoraggio per valutare l'insorgenza di resistenze agli insetticidi dei vettori di malattie	si	2	si	si	si

BENEDETTO
GIOVANNI
PACIFICO
23.07.2025
07:40:05
UTC



ALLEGATO B

**SCHEDA DEI RISULTATI RAGGIUNTI
CON I PROGETTI OBIETTIVI DEL PSN ANNO 2021**
Accordo e Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano n.150 del 4 agosto 2021

1	REGIONE	Puglia
---	----------------	--------

2	LINEA PROGETTUALE	Percorso diagnostico terapeutico condiviso e personalizzato per pazienti con multi-cronicità
---	--------------------------	--

3	TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO	Piano delle Cronicità regionale
---	---------------------------------------	---------------------------------

4	DURATA DEL PROGETTO	Data inizio progetto	Data chiusura progetto	Data presentazione risultati
		1/1/2021	31/12/2021	30/06/2025

5	RISORSE FINANZIARIE UTILIZZATE PER REALIZZAZIONE IL PROGETTO - MODALITÀ DI REPERIMENTO RISORSE		
	Finanziamento	Riferimento (Delibera, atto ecc.)	Importo
	<i>Risorse vincolate degli obiettivi del PSN</i>		
	<i>Eventuali Risorse regionali</i>	<i>DGR 1938 del 29/11/2021 DGR 1063 del 25/07/2022</i>	Euro 26.244.682,53

	INDICATORI DEI RISULTATI RAGGIUNTI			
	Fase del progetto in mesi	Breve descrizione delle attività svolte	Ambito sanitario di intervento	Risultati quantitativi degli Indicatori di verifica previsti
	0-3	Analisi dei bisogni e pianificazione degli interventi. Sensibilizzazione della popolazione e degli operatori sanitari. Preparazione infrastrutturale per l'assistenza domiciliare e formazione.	Assistenza Domiciliare, Telemedicina, Educazione Sanitaria	Miglioramento nell'analisi di stratificazione della popolazione

	4-8	Formazione continua, attivazione del servizio ADI, avvalendosi delle sessioni di telemedicina.	Cronicità (Diabete, Ipertensione, BPCO, Scompenso Cardiaco)	- n. 44.032 PIC erogate nel 2021 per Piani ADI rispetto alle 42.742 (fonte dati EDOTTO)
	9-12	Espansione dei servizi, con monitoraggio continuo e particolare attenzione alla fascia d'età più vulnerabile (over 85).	Gestione Integrata delle Cronicità, Integrazione Sistemi Sanitari	- tasso di accesso standardizzato totale del 2021 > 2020 pari a 106,69 nella fascia d'età over 85 e 15.949 pic.
Nel 2021, rispetto al 2020, il progetto ha ottenuto risultati incrementali positivi. L'implementazione dei servizi domiciliari e la digitalizzazione (telemedicina e integrazione dei sistemi informativi) hanno avuto un impatto positivo sui pazienti cronici e sul sistema sanitario regionale. L'ulteriore investimento nella formazione degli operatori ha contribuito a migliorare l'aderenza ai percorsi assistenziali. L'evoluzione dell'infrastruttura tecnologica ha migliorato la gestione e il monitoraggio delle cronicità. Si evidenzia la possibilità di ulteriori miglioramenti nei prossimi anni.				

7	TRASFERIBILITÀ	
	Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	Progetto o parte del progetto che può essere trasferita
	Ospedali e Cliniche Universitarie	Il sistema di assistenza domiciliare per pazienti cronici è completamente trasferibile e può essere implementato in diversi territori , anche con risorse limitate, grazie all'uso di tecnologie mobili e alla formazione continua del personale sanitario.
	Strutture Sanitarie Territoriali (ASL, Centri Diurni)	L'uso della telemedicina per il monitoraggio remoto dei pazienti cronici è facilmente adattabile a diversi contesti, riducendo il bisogno di spostamenti e alleggerendo le strutture sanitarie. È applicabile sia in ambienti urbani che in zone rurali o con difficoltà di accesso ai servizi sanitari.
	Reti di Cure Primarie (Medici di Medicina Generale)	PDTA possono essere implementati in qualsiasi struttura sanitaria che gestisce pazienti cronici, per standardizzare e migliorare la qualità delle cure a lungo termine.
	Centri di Assistenza Domiciliare (ADI)	La integrazione dei dati attraverso sistemi informativi sanitari e l'uso di software per il monitoraggio e la gestione delle cronicità può essere implementata in vari

	ospedali e strutture sanitarie , con un impatto positivo sulle gestioni cliniche e amministrative.

	CRITICITA' RILEVATE
	Criticità Rilevate nel Progetto Nonostante il progetto sia stato sviluppato con una forte attenzione alle necessità del sistema sanitario e all'efficacia dell'intervento, ci sono stati alcuni aspetti critici che hanno influenzato il suo andamento. Le principali criticità riscontrate sono le seguenti: 1. Resistenza al Cambiamento da Parte degli Operatori Sanitari • Descrizione: La resistenza al cambiamento da parte di medici, infermieri e altri professionisti sanitari è stata una delle criticità principali. L'introduzione di nuovi modelli di assistenza (come l'assistenza domiciliare integrata o l'uso della telemedicina) e l'adozione di tecnologie innovative hanno suscitato incertezze, difficoltà nell'adattamento e, in alcuni casi, rifiuto, soprattutto tra il personale meno esperto in tecnologie digitali. • Soluzione proposta: Formazione continua e supporto dedicato per il personale, con sessioni di aggiornamento e un coinvolgimento attivo sin dalle fasi iniziali del progetto. L'approccio basato su team multidisciplinari ha aiutato a ridurre la resistenza e favorire l'integrazione delle nuove modalità di lavoro. 2. Problemi Tecnici e Infrastrutturali • Descrizione: L'implementazione della telemedicina e dei sistemi informativi ha incontrato problemi tecnici. In particolare, alcune aree hanno avuto difficoltà con la connessione internet instabile o problemi infrastrutturali, che hanno ostacolato l'uso continuativo delle tecnologie digitali. Inoltre, l'integrazione dei sistemi informativi tra ospedali e strutture di assistenza domiciliare non sempre è stata fluida. • Soluzione proposta: Miglioramento delle infrastrutture tecnologiche e investimenti per garantire una connessione stabile, soprattutto nelle aree rurali o difficili da raggiungere. Aggiornamenti continui e test delle piattaforme utilizzate hanno migliorato la loro affidabilità. Una stretta collaborazione con i fornitori di tecnologia ha permesso di risolvere gran parte dei problemi infrastrutturali.

	3. Difficoltà nella Comunicazione e Coordinamento tra le Diverse Strutture • Descrizione: La comunicazione tra i vari attori coinvolti nel progetto (ospedali, medici di base, assistenti domiciliari) non è sempre stata immediata ed efficiente. La mancaza di coordinamento ha rallentato l'implementazione delle attività previste. • Soluzione proposta: Implementazione di strumenti digitali di gestione e coordinamento che facilitino la comunicazione in tempo reale tra tutti gli attori coinvolti.
	4. Barriere Psicologiche e Sociali tra i Pazienti • Descrizione: I pazienti, soprattutto quelli anziani o con basso livello di alfabetizzazione digitale, hanno incontrato difficoltà nell'utilizzo della telemedicina e delle piattaforme di monitoraggio remoto. Alcuni pazienti si sono mostrati scettici riguardo all'uso di tecnologie sanitarie, preferendo interazioni faccia a faccia con i medici. • Soluzione proposta: Formazione per i pazienti, accompagnata da un monitoraggio costante da parte degli operatori sanitari per guidarli nell'uso delle tecnologie. Sono stati creati manuali semplici e sessioni di orientamento per familiarizzare i pazienti con l'uso dei dispositivi e delle piattaforme.
	5. Disparità Geografiche e di Accesso ai Servizi • Descrizione: Le disparità geografiche e la difficoltà di accesso ai servizi sanitari in alcune aree rurali o periferiche hanno rappresentato una barriera significativa. In alcune zone, l'accesso alle cure domiciliari e alle tecnologie è stato limitato a causa della distanza geografica e della mancaza di risorse. • Soluzione proposta: Potenziamento dei servizi di trasporto per i pazienti nelle aree rurali e implementazione di tecnologie mobili più facili da utilizzare in ambienti con basse infrastrutture. Si è puntato anche sulla formazione dei professionisti sanitari in queste aree per aumentare l'efficacia del progetto.
	Conclusioni Le criticità riscontrate durante l'implementazione del progetto sono state principalmente legate a sfide tecnologiche, resistenze culturali, e problemi di gestione delle risorse. Tuttavia, queste difficoltà sono state affrontate con un approccio proattivo, includendo formazione continua, miglioramenti delle infrastrutture tecnologiche e una maggiore comunicazione e coordinamento tra tutte le parti coinvolte. Le soluzioni adottate hanno permesso di superare molte delle criticità, ma è fondamentale continuare a monitorare e adattare il progetto per garantire il successo a lungo termine.

SCHEDA DEI RISULTATI RAGGIUNTI CON I PROGETTI OBIETTIVI DEL PSN ANNO 2021 <i>Accordo e Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano n.150 del 4 agosto 2021</i>	
--	--

1	REGIONE	Puglia
---	----------------	--------

2	LINEA PROGETTUALE	Promozione dell'equità in ambito sanitario.
---	--------------------------	---

3	TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO	Centro di Orientamento Oncologico Regionale
---	---------------------------------------	---

4	DURATA DEL PROGETTO	Data inizio progetto	Data chiusura progetto	Data presentazione risultati
		1/1/2021	31/12/2021	30/06/2025

5	RISORSE FINANZIARIE UTILIZZATE PER REALIZZAZIONE IL PROGETTO - MODALITÀ DI REPERIMENTO RISORSE		
	Finanziamento	Riferimento (Delibera, atto ecc.)	Importo
	<i>Risorse vincolate degli obiettivi del PSN</i>		
	<i>Eventuali Risorse regionali</i>	<i>DGR 1938 del 29/11/2021</i> <i>DGR 1063 del 25/07/2022</i>	Euro 2.663.678,45

INDICATORI DEI RISULTATI RAGGIUNTI			
Fase del progetto in mesi	Breve descrizione delle attività svolte	Ambito sanitario di intervento	Risultati quantitativi degli Indicatori di verifica previsti
(1-3 mesi)	Completamento del modello organizzativo dei COro	Definizione di maggior dettaglio del modello organizzativo	Condivisione con le parti interessate di ulteriori modifiche nel funzionamento dei centri.
(6-9 mesi)	Monitoraggio e verifica dei centri di orientamento oncologico istituiti	Analisi quali-quantitativa delle	Crescita del numero dei pazienti che hanno avuto

			prestazioni erogate	accesso ai centri.
	(9-12 mesi)	Verifica dell'Istituzione dei gruppi interdisciplinari di patologia mediante l'individuazione dei componenti del team presso ciascun COro (oncologo, infermiere Case-manager, psico-oncologo, assistente sociale, amministrativo e volontario)	Orientamento alla multidisciplinarietà dei setting assistenziali	Verifica sullo stato d'implementazione del regolamento ufficiale, approvato dalla Direzione Generale e distribuito a tutti i COro.
	(12 mesi)	Verifica del corretto funzionamento del regolamento di funzionamento dei COro	Approccio performance-oriented	Valutazione del grado di soddisfazione dell'utenza e degli stakeholders.

TRASFERIBILITÀ	
Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	Progetto o parte del progetto che può essere trasferita
Il progetto del Centro di Orientamento Oncologico (COro) può essere implementato in altre regioni italiane che desiderano ottimizzare e migliorare il sistema di presa in carico dei pazienti oncologici. Inoltre, il modello può essere trasferito anche a strutture sanitarie nazionali o internazionali che vogliono garantire un accesso equo alle cure, riducendo le disuguaglianze sanitarie e promuovendo un approccio multidisciplinare nella gestione dei pazienti oncologici. Il progetto può essere adattato anche ad altre patologie non oncologiche, in particolare per malattie croniche o complesse, dove un approccio di tipo integrato e coordinato risulta utile per migliorare l'assistenza e l'efficacia dei percorsi terapeutici.	Modello organizzativo dei COro: Il modello strutturale e operativo dei COro, che include la creazione di centri di orientamento e accoglienza per i pazienti, può essere adattato a diverse realtà sanitarie, anche non oncologiche, per garantire una presa in carico globale del paziente. Gruppi interdisciplinari di patologia: La creazione di team multidisciplinari che collaborano su ogni caso del paziente oncologico può essere trasferita a altri ambiti sanitari. Ad esempio, si potrebbero istituire gruppi per malattie cardiovascolari, malattie neurologiche, patologie rare, ecc. Tecniche di riduzione della mobilità passiva: Le pratiche finalizzate a ridurre la mobilità passiva, migliorando l'accesso alle cure e l'efficienza del sistema sanitario regionale, possono essere trasferite ad altri settori della sanità per contenere la fuga dei pazienti verso altre regioni, ottimizzando le risorse locali. Informatizzazione e digitalizzazione del percorso assistenziale: La digitalizzazione dei processi gestionali e clinici, tramite strumenti tecnologici e informatici, può essere adottata in altre strutture sanitarie per migliorare la

	gestione dei pazienti, la comunicazione tra operatori sanitari e ridurre i tempi burocratici.

	CRITICITA' RILEVATE
8	1. Integrazione dei flussi informativi: La gestione dei flussi informativi, necessari per supportare le specifiche procedure dei COro, risulta complessa. Le difficoltà sono legate all'integrazione e mappatura dei flussi tra diversi sistemi regionali, come quelli dell'INPS (per il riconoscimento dell'invalidità civile o della legge 104) e degli uffici protesi delle ASL. La comunicazione tra i vari enti coinvolti, purtroppo, può essere rallentata o non sempre fluida. Strategie per la riduzione: ○ Potenziare la formazione e il supporto tecnico del personale sanitario e amministrativo. ○ Implementare strumenti di interoperabilità tra i vari sistemi informativi regionali e nazionali per garantire un flusso più regolare e tempestivo di dati. 2. Resistenza al cambiamento da parte del personale sanitario: Il modello organizzativo dei COro richiede una significativa revisione delle modalità di lavoro per il personale coinvolto, passando a un approccio multidisciplinare e integrato. Alcuni membri del personale potrebbero resistere a queste modifiche, soprattutto se si tratta di cambiamenti sostanziali nei loro ruoli o nel modo in cui si svolgono le attività quotidiane. Strategie per la riduzione: ○ Realizzare programmi di formazione continua e supporto per il personale. ○ Organizzare incontri di sensibilizzazione per far comprendere l'importanza del progetto nella miglior gestione dei pazienti. ○ Rafforzare la leadership del progetto per motivare il personale e facilitare l'adozione delle nuove modalità operative. 3. Coinvolgimento dei pazienti e della comunità: Il successo del progetto dipende anche dalla capacità di coinvolgere i pazienti e la comunità nella gestione del percorso di cura oncologica. Tuttavia, la partecipazione attiva dei pazienti potrebbe essere limitata dalla difficoltà di accesso a informazioni chiare e complete riguardo al percorso di cura. Strategie per la riduzione: ○ Realizzare attività di sensibilizzazione e formazione per i pazienti e i familiari. ○ Creare canali informativi accessibili, inclusi materiali educativi, video, e piattaforme online, per spiegare il funzionamento dei COro. ○ Implementare il supporto di associazioni di volontariato per facilitare la comunicazione e l'accompagnamento dei pazienti.

4. Problemi burocratici e amministrativi:

La gestione delle pratiche amministrative legate al percorso oncologico (come l'accesso alle esenzioni, alla documentazione per invalidità, ecc.) potrebbe risultare complessa e rallentare l'efficienza del processo. Le procedure burocratiche, se non semplificate, potrebbero anche ostacolare l'efficacia e la tempestività del servizio.

Strategie per la riduzione:

- Snellire le pratiche burocratiche, cercando di centralizzare alcune funzioni amministrative in modo che i pazienti possano accedere a più servizi contemporaneamente.
- Fornire al personale amministrativo una formazione adeguata riguardo alle normative e alle procedure semplificate.
- Integrare strumenti digitali per accelerare i processi amministrativi e ridurre i tempi di attesa.

5. Mancanza di un supporto costante per la continuità assistenziale:

Un altro rischio è che, nonostante l'efficacia dei COOrO, non ci sia un supporto continuo e costante per il paziente a lungo termine. Ad esempio, una volta completato il ciclo di cure oncologiche, il paziente potrebbe non ricevere adeguata assistenza nel mantenimento della salute post-terapia.

Strategie per la riduzione:

- Prevedere un sistema di follow-up continuo per monitorare lo stato di salute del paziente dopo la fine dei trattamenti.
- Attivare reti di supporto psicologico e sociale per i pazienti, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni di volontariato.

SCHEDA DEI RISULTATI RAGGIUNTI CON I PROGETTI OBIETTIVI DEL PSN ANNO 2021 <i>Accordo e Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano n.150 del 4 agosto 2021</i>	
--	--

1	REGIONE	Puglia
---	----------------	--------

2	LINEA PROGETTUALE	Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in età pediatrica
---	--------------------------	--

3	TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO	Rete della terapia del dolore e delle cure palliative
---	---------------------------------------	---

4	DURATA DEL PROGETTO	Data inizio progetto	Data chiusura progetto	Data presentazione risultati
		1/1/2021	31/12/2021	30/06/2025

5	RISORSE FINANZIARIE UTILIZZATE PER REALIZZAZIONE IL PROGETTO - MODALITÀ DI REPERIMENTO RISORSE		
	Finanziamento	Riferimento (Delibera, atto ecc.)	Importo
	Risorse vincolate degli obiettivi del PSN	Rep. Atti n. 150/CSR del 04/08/2021	Euro 7.442.985,00
	Eventuali Risorse regionali		

INDICATORI DEI RISULTATI RAGGIUNTI			
Fase del progetto in mesi	Breve descrizione delle attività svolte	Ambito sanitario di intervento	Risultati quantitativi degli Indicatori di verifica previsti
(1-6 mesi)	Individuazione dei Centri Regionali di Riferimento (CRR)	Rete ospedaliera per terapia del dolore e cure palliative pediatriche	Area Adulta: - Individuazione di 3 Centri Regionali di Riferimento (HUB) per la terapia del dolore e le cure palliative, uno per ciascuna Area Vasta (Salento, Bari, Puglia Nord). - Area Pediatrica:

				- Nessuna attività specifica in questa fase.
	(6-12 mesi)	Definizione dei percorsi e setting assistenziali	Terapia del dolore e cure palliative	Area Adulta: - Elaborazione e approvazione di protocolli di cura e percorsi assistenziali per la gestione del dolore cronico negli adulti. Area Pediatrica: - elaborazione e approvazione di protocolli e percorsi assistenziali specifici per la gestione del dolore in età pediatrica. - Creazione di team multidisciplinari dedicati (pediatri, infermieri pediatrici, psicologi) per la terapia del dolore in età pediatrica.
	(8-9 mesi)	Condivisione di procedure e protocolli tra i centri di terapia del dolore	Coordinamento tra strutture ospedaliere e territoriali	Area Adulta: - Condivisione e adozione dei protocolli e delle procedure tra i centri di riferimento (HUB) e i centri spoke. Area Pediatrica: - Condivisione e adozione dei protocolli e delle procedure tra i centri di riferimento (HUB) e i centri spoke pediatrici.
	(10-12 mesi)	Formazione del personale sanitario	Formazione avanzata e continua per i professionisti coinvolti	Area Adulta: - erogazione di corsi di formazione avanzata e supervisione continua Area Pediatrica: Nessuna attività specifica in questa fase.

TRASFERIBILITÀ		
7	Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	Progetto o parte del progetto che può essere trasferita
	1. Strutture ospedaliere regionali e locali (ospedali di I e II livello, cliniche specializzate)	- Creazione di Centri Regionali di Riferimento (CRR) per la gestione della terapia del dolore e delle cure palliative pediatriche. - Implementazione di percorsi assistenziali standardizzati (ricovero, day service, ambulatoriali).
	3. Associazioni di volontariato e comunità locali	- Sensibilizzazione e coinvolgimento delle comunità locali: attività informative e di supporto alle famiglie, collaborazioni con associazioni locali per migliorare l'accesso e la qualità delle cure.
Il progetto è altamente trasferibile a diversi contesti sanitari, sia a livello locale che regionale, e può essere adattato a diverse realtà per migliorare la gestione del dolore e delle cure palliative in ambito pediatrico. La creazione di modelli replicabili di centri di riferimento, percorsi assistenziali, e formazione del personale permette di estendere l'approccio anche a realtà diverse da quelle iniziali.		

CRITICITA' RILEVATE		
8	Resistenza al cambiamento	La resistenza da parte di alcuni professionisti sanitari all'introduzione di nuovi protocolli o metodologie di lavoro può ostacolare l'implementazione del progetto. La necessità di un adattamento culturale e professionale al concetto di cura del dolore e delle cure palliative pediatrico può essere un ostacolo significativo.
	Formazione del personale	La formazione continua e la specializzazione del personale sanitario possono incontrare difficoltà organizzative e logistiche, in particolare per quanto riguarda la disponibilità di tempo e risorse per la partecipazione a corsi di aggiornamento.
	Coordinamento tra le diverse figure professionali	La gestione della terapia del dolore e delle cure palliative richiede un elevato grado di coordinamento tra medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali e altre figure professionali. La mancanza di una buona comunicazione e di strumenti condivisi può portare a lacune nei percorsi assistenziali.
	Disponibilità di risorse e attrezzature	L'accesso a tecnologie, farmaci e attrezzature specialistiche necessarie per le cure palliative pediatriche può essere limitato in alcune strutture sanitarie, particolarmente in contesti più periferici o con minori risorse economiche.

Coinvolgimento delle famiglie	La difficoltà nell'includere completamente le famiglie nel processo decisionale e nel percorso terapeutico può rappresentare un ostacolo significativo, specialmente per quanto riguarda il supporto psicologico e l'accompagnamento nella gestione del dolore.
Accettazione sociale delle cure palliative pediatriche	La sensibilizzazione e l'accettazione sociale delle cure palliative pediatriche sono sfide da affrontare, in particolare in alcune aree culturali o in contesti dove esistono tabù o resistenze legate alla fine della vita.
Monitoraggio e valutazione della qualità	La creazione di un sistema efficace di monitoraggio e valutazione per garantire l'efficacia e la qualità delle cure può risultare complessa, a causa della difficoltà di raccogliere e analizzare dati in modo sistematico e uniforme tra le diverse strutture sanitarie.

SCHEDA DEI RISULTATI RAGGIUNTI CON I PROGETTI OBIETTIVI DEL PSN ANNO 2021 <i>Accordo e Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano 150 del 04/08/2021</i>	
---	--

1	REGIONE	Puglia
---	----------------	--------

2	LINEA PROGETTUALE	La tecnologia sanitaria innovativa come strumento di integrazione ospedale-territorio
---	--------------------------	---

3	TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO	Percorsi di cura con servizi di telemedicina
---	---	--

4	DURATA DEL PROGETTO	Data inizio progetto	Data chiusura progetto	Data presentazione risultati
		1/1/2021	31/12/2021	30/06/2025

5	RISORSE FINANZIARIE UTILIZZATE PER REALIZZAZIONE IL PROGETTO - MODALITÀ DI REPERIMENTO RISORSE		
	Finanziamento	Riferimento (Delibera, atto ecc.)	Importo
	<i>Risorse vincolate degli obiettivi del PSN</i>		
	<i>Eventuali Risorse regionali</i>	<i>DGR 1938 del 29/11/2021 DGR 1063 del 25/07/2022</i>	<i>€ 1.234.786,00</i>

	INDICATORI DEI RISULTATI RAGGIUNTI			
	Fase del progetto in mesi	Breve descrizione delle attività svolte	Ambito sanitario di intervento	Risultati quantitativi degli Indicatori di verifica previsti
	0-6 mesi	Aggiornamento e ottimizzazione dei sistemi informativi sanitari regionali esistenti.	Integrazione digitale tra strutture sanitarie, ospedali e territori.	Definizione di ulteriori procedure realizzabili da remoto con ausilio della telemedicina.
	6-12 mesi	Conclusione dei tavoli di progettazione regionale per il sistema unico amministrativo contabile per il monitoraggio della spesa (MOSS)	Gestione informatizzata delle procedure e	Più di 12 tavoli di progettazione, 30 incontri con almeno 10

			dei processi amministrativi o-contabili.	partecipanti ad ogni incontro.
	6-12 mesi	Sviluppo di ulteriori funzionalità per il portale unico regionale e un'applicazione mobile per il monitoraggio della salute, comunicazioni di screening, vaccinazioni, ecc.	Prevenzione e comunicazioni e tra pazienti e sistema sanitario.	Sviluppo di nuove funzionalità per il Portale e l'App Puglia_Salute. Aumento dell'utilizzo del portale e dell'app da parte dei cittadini.

TRASFERIBILITÀ	
Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	Progetto o parte del progetto che può essere trasferita
Aziende sanitarie locali (ASL)	L'integrazione dei sistemi informativi sanitari e la digitalizzazione dei percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA), così come l'implementazione della cartella clinica elettronica.
Ospedali e strutture sanitarie pubbliche e private	La diffusione delle cartelle cliniche elettroniche e l'uso del portale per la gestione delle informazioni sanitarie (screening, vaccinazioni, etc.).
Strutture sanitarie regionali e interregionali	L'adozione di sistemi informativi regionali per la gestione integrata della salute e la digitalizzazione dei servizi sanitari (portale e app mobile).
Centri di assistenza domiciliare e terapie a lungo termine	L'utilizzo di applicazioni mobili per il monitoraggio della salute e la gestione dei dati sanitari a distanza, applicabili anche per pazienti cronici o anziani.
Amministrazioni regionali e locali	La razionalizzazione dei sistemi contabili e di gestione dei costi sanitari, che può essere adattata a livello di amministrazione regionale per ottimizzare la spesa sanitaria.

	Altre regioni o paesi con sistemi sanitari in evoluzione	L'integrazione delle infrastrutture IT per il supporto dei sistemi sanitari regionali, inclusi i data center e l'interoperabilità tra sistemi sanitari diversi.
--	---	---

CRITICITA' RILEVATE		
8	Gestione del cambiamento	La necessità di coordinare molteplici attori (aziende sanitarie, enti locali, professionisti sanitari) che, pur con ruoli diversi, devono allinearsi su obiettivi comuni per una trasformazione digitale efficace. Implementazione di un modello di governance chiaro, con attività di pianificazione, monitoraggio e coordinamento delle azioni. Organizzazione di sessioni di sensibilizzazione e formazione continua per le aziende sanitarie.
	Interoperabilità tra i sistemi	La difficoltà di garantire la piena interoperabilità tra diversi sistemi informativi e applicazioni sanitarie, soprattutto in un contesto regionale o interregionale. Sviluppo di standard tecnici comuni per garantire la compatibilità tra sistemi regionali e nazionali. Investimento in soluzioni di middleware per facilitare l'integrazione tra piattaforme diverse.
	Resistenza al cambiamento	La resistenza dei professionisti sanitari e degli utenti all'adozione di nuove tecnologie (ad esempio, l'uso di cartelle cliniche elettroniche o sistemi di telemedicina). Attività di supporto al personale con training mirati, creando gruppi di lavoro di "early adopters" che possano facilitare l'introduzione delle nuove tecnologie nelle pratiche quotidiane.
	Mancanza di risorse tecnologiche adeguate	La carenza di infrastrutture tecnologiche (ad esempio, banda larga insufficiente, server obsoleti) in alcune aree geografiche può ostacolare la realizzazione di alcune attività progettuali. Potenziamento delle infrastrutture digitali, inclusa la copertura della banda larga nelle aree meno servite. Realizzazione di interventi mirati per l'ammodernamento delle strutture esistenti.

	Barriere burocratiche e normative	La complessità burocratica legata alla digitalizzazione in sanità, comprese le normative sulla privacy e la sicurezza dei dati sanitari.	Collaborazione con enti normativi per semplificare i processi e assicurare la conformità alle normative. Organizzazione di seminari e workshop per formare i professionisti sulle normative legate alla gestione dei dati sensibili.
--	--	--	--

SCHEDA DEI RISULTATI RAGGIUNTI CON I PROGETTI OBIETTIVI DEL PSN ANNO 2021 <i>Accordo e Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano 150 del 4 agosto 2021</i>	
--	--

1	REGIONE	Puglia
---	----------------	--------

2	LINEA PROGETTUALE	Piano Nazionale della Prevenzione e Supporto al Piano Nazionale della Prevenzione
---	--------------------------	---

3	TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO	Piano Nazionale della Prevenzione e Supporto al Piano Nazionale della Prevenzione
---	---------------------------------------	---

4	DURATA DEL PROGETTO	Data inizio progetto	Data chiusura progetto	Data presentazione risultati
		01/01/2021	31/12/2021	30/06/2025

5	RISORSE FINANZIARIE UTILIZZATE PER REALIZZAZIONE IL PROGETTO - MODALITÀ DI REPERIMENTO RISORSE		
	Finanziamento	Riferimento (Delibera, atto ecc.)	Importo
	<i>Risorse vincolate degli obiettivi del PSN</i>	Rep. Atti n. 150/CSR del 04/08/2021	€ 17.863.165 di cui il 5 per mille, ossia € 89.316, destinato al supporto del piano Nazionale della Prevenzione
	<i>Eventuali Risorse regionali</i>		

	INDICATORI DEI RISULTATI RAGGIUNTI
	In ottemperanza a quanto stabilito con l'Intesa Stato-Regioni n. 131 del 06.08.2020, concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2198 del 22 dicembre 2021 è stato approvato il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025, pubblicato in data 25 gennaio 2022 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 10. Accanto ai 10 Programmi Predefiniti (PP01 Scuole che promuovono Salute, PP02 Comunità attive, PP03 Luoghi di lavoro che promuovono salute, PP04 Dipendenze, PP05 Sicurezza negli ambienti di vita, PP06 Piano mirato di prevenzione, PP07 Prevenzione in edilizia e agricoltura, PP08 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro, PP09 Ambiente, clima e salute, PP10 Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza, sono stati individuati 6 Programmi Liberi: PL11 Donna e Neonato; PL12 Tutela dei consumatori e prevenzione nutrizionale; PL13 Screening Oncologici; PL14 Vaccinazioni; PL15 Malattie trasmesse dagli Alimenti; PL16 Vettori. La scelta dei programmi liberi manifesta la volontà regionale di intervenire su alcune criticità di sistema, di tutelare specifici contesti di fragilità e di

	impostare azioni che guardino operativamente all'integrazione ambiente-salute-clima in una logica One Health. Già in fase di progettazione, la Regione ha inteso dotarsi di un modello di governance generale del Piano, adottando una struttura organizzativa del PRP 2020-2025, con Determinazione del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere n. 13 del 17/02/2021, costruita in modo da valorizzare le competenze specifiche per identificare azioni volte a perseguire gli obiettivi strategici della programmazione regionale e nazionale. Tale modello prevede l'identificazione di responsabili dei diversi programmi – predefiniti e liberi – che a loro volta costruiscono gruppi di referenti interaziendali con il compito di tradurre le previsioni programmatiche in processi operativi e risultati valutabili.
--	---

TRASFERIBILITÀ	
Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	Progetto o parte del progetto che può essere trasferita
Il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025 della Regione Puglia, si articola in una serie di programmi che possono essere implementati in una vasta gamma di realtà territoriali e istituzionali presenti sul territorio pugliese. La struttura modulare e flessibile del PRP consente la sua applicazione in contesti molto diversi tra loro, rispondendo alle specifiche esigenze di salute della popolazione e ai vari fattori socio-demografici e ambientali della regione. In particolare, il Piano è pensato per essere implementato in diverse realtà locali e istituzionali, che vanno dalle scuole agli ospedali, dalle aziende agricole alle amministrazioni locali. La flessibilità e la modularità dei programmi permettono di rispondere alle specifiche esigenze di salute pubblica della popolazione pugliese, garantendo l'integrazione delle azioni di prevenzione a livello regionale, territoriale e locale. 1. Realtà Territoriali della Regione Puglia	La Regione Puglia è caratterizzata da un vasto territorio che include sia aree urbane densamente popolate, come Bari, Lecce, Taranto, che aree rurali e interne, come la Murgia e le zone agricole della provincia di Foggia. Questa diversificazione territoriale implica la necessità di adottare strategie di prevenzione differenziate a seconda delle caratteristiche socio-sanitarie e ambientali di ciascuna area. ● Aree Urbane: Le principali città metropolitane della Puglia, come Bari, Lecce e Taranto, sono luoghi ideali per l'implementazione dei programmi di promozione della salute e prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili, come il programma PP1: Scuole che promuovono salute, che può essere esteso alle scuole primarie e secondarie di queste aree densamente popolate, e il programma di prevenzione delle dipendenze (PP4), che ha un forte impatto tra i giovani nelle grandi città. ● Aree Rurali e Aree Interne: Nelle zone più rurali e nei piccoli centri, come quelli della Murgia o del Salento, è possibile implementare i programmi di prevenzione in edilizia e agricoltura (PP7) o quelli legati alla salute e sicurezza sul lavoro nelle aziende agricole. In queste aree si possono inoltre sviluppare programmi di educazione alla salute nelle scuole rurali, con un focus sulla corretta alimentazione e l'attività fisica. ● Zone Costiere: Le aree costiere, molto frequentate sia da residenti che dai turisti, sono ideali per implementare attività di salute pubblica mirate alla prevenzione dei rischi ambientali (ad esempio il rischio di malattie legate a clima e ambiente, come il rischio da vettori e da miglioramento della qualità dell'acqua).

<u>2. Istituzioni e Organizzazioni Sanitarie in Puglia</u>	La Regione Puglia è dotata di una rete di Aziende Sanitarie Locali (ASL), ospedali e centri di medicina territoriale che possono collaborare per l'implementazione dei vari programmi di prevenzione. La collaborazione tra enti pubblici e privati è fondamentale per garantire una copertura capillare dei programmi di salute sul territorio. • ASL di Bari, Lecce, Taranto e Foggia: Le ASL regionali, ciascuna con un proprio piano sanitario locale, possono implementare i programmi di prevenzione mirati come il PP10: Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza e il PP9: Ambiente, clima e salute, che affrontano problematiche comuni in ambito sanitario e ambientale. Le ASL possono anche farsi carico della prevenzione oncologica, con campagne di screening oncologici mirate, che vanno a integrare le politiche di salute regionale. • Ospedali e Strutture Sanitarie Private: La rete ospedaliera pugliese e le cliniche private sono attori centrali nell'erogazione dei programmi di prevenzione. L'adozione di programmi per la prevenzione delle malattie cardiovascolari o della sicurezza alimentare (PL15) nei presidi ospedalieri può contribuire a ridurre il rischio di patologie nelle popolazioni a rischio.
<u>3. Istituzioni Educative e Scolastiche</u>	La Puglia vanta una vasta rete di scuole pubbliche e private che possono beneficiare di programmi di promozione della salute. • Scuole Primarie e Secondarie: I programmi di educazione alla salute sono particolarmente efficaci nelle scuole, dove è possibile sensibilizzare le nuove generazioni sui temi della salute mentale, della prevenzione delle malattie croniche e delle dipendenze. Il programma PP1: Scuole che promuovono salute è facilmente implementabile in tutte le scuole pugliesi, con attività di sensibilizzazione e laboratori educativi. • Università: Le università pugliesi, come l'Università degli Studi di Bari e l'Università del Salento, possono essere centri di educazione alla salute e prevenzione primaria, dove attuare campagne di sensibilizzazione sulle vaccinazioni (PL14), prevenzione oncologica e sicurezza nei luoghi di lavoro.
<u>4. Settore Lavorativo e Aziendale in Puglia</u>	La Puglia ha un forte settore agroalimentare, oltre a essere una regione industriale, con una presenza significativa di settori a rischio come quello edilizio e agricolo.

	• Aziende e Settori Agricoli: Le aziende agricole pugliesi sono perfette per l'adozione del programma di prevenzione in edilizia e agricoltura (PP7), che include la sicurezza sul lavoro e la protezione dei lavoratori dai rischi professionali specifici del settore. • Settori a Rischio Lavorativo: Settori come l'industria metalmeccanica, la chimica e le costruzioni edili possono beneficiare di programmi di prevenzione dei rischi professionali, come la prevenzione delle malattie muscolo-scheletriche (PP8) e la prevenzione dei rischi da esposizione a sostanze cancerogene.
5. Enti Locali, Comunità e Associazioni di Volontariato	Le amministrazioni locali e le comunità in Puglia giocano un ruolo cruciale nell'attuazione dei programmi del PRP, in particolare per quanto riguarda la salute ambientale e la salute mentale. • Comuni e Unioni di Comuni: I Comuni pugliesi possono svolgere un ruolo di coordinamento nella diffusione di programmi di salute pubblica, come la prevenzione del rischio da vettori (PL16) o la sensibilizzazione sui rischi ambientali (PP9). L'amministrazione comunale è anche in prima linea per l'attuazione delle politiche per la salute mentale e la promozione di spazi verdi e attività fisica. • Associazioni e Organizzazioni Non Governative (ONG): Le associazioni di volontariato e le organizzazioni civiche sono essenziali per sensibilizzare la popolazione su tematiche come la prevenzione alimentare (PL12) e il supporto psicologico per le persone vulnerabili, contribuendo alla creazione di una comunità attiva e resiliente.
La trasferibilità del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025 è un aspetto fondamentale per garantire che i risultati raggiunti possano essere replicati e adattati in altre regioni o contesti. La possibilità di estendere e adattare le pratiche e le politiche di prevenzione ad altri ambiti o territori dipende da vari fattori, tra cui la sostenibilità organizzativa, la flessibilità dei programmi, e la collaborazione interistituzionale. 1. Adattabilità dei Programmi Predefiniti e Liberi Ogni programma del PRP è strutturato in modo tale da poter essere personalizzato in base alle specifiche esigenze di altre regioni o comunità. Ad esempio: PP1: Scuole che promuovono salute può essere adattato facilmente a diversi contesti scolastici a livello nazionale, integrando strategie educative locali sui temi della salute mentale, fisica e sociale, in modo flessibile. PP2: Comunità attive potrebbe essere trasferito anche in contesti urbani o rurali diversi, grazie alla sua modularità. Il programma può essere adattato a specifici bisogni della popolazione target, come l'inclusione delle comunità migranti o delle persone con disabilità. Questa modularità e flessibilità rendono i programmi facilmente trasferibili in altre realtà regionali o nazionali, adattandosi alle risorse, alle specificità demografiche e alle necessità locali.	

2. Approccio Intersettoriale

Una delle caratteristiche distintive del PRP è il suo approccio integrato e trasversale, che coinvolge vari settori della società, come la sanità, l'istruzione, l'ambiente, il lavoro e la sicurezza. Questo approccio facilita la trasferibilità del progetto a livello interregionale e interistituzionale. Alcuni esempi di tale trasferibilità includono:

Collaborazione tra sanità, enti locali e scuole: il modello di cooperazione tra istituzioni sanitarie, locali e scolastiche può essere esteso a contesti con strutture diverse, favorendo lo sviluppo di politiche locali integrate sulla salute.

Sostenibilità ambientale: programmi come PP9: Ambiente, clima e salute possono essere trasferiti in altre aree regionali o urbane, considerando le sfide specifiche di ciascun territorio in relazione ai cambiamenti climatici, alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti.

Prevenzione sul lavoro e nelle scuole: le esperienze maturate in ambiti ad alto rischio, come edilizia e agricoltura (PP7), possono essere adattate a settori diversi, utilizzando linee guida comuni in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

3. Collaborazione con Enti e Stakeholder

La partecipazione attiva e il coinvolgimento di diversi stakeholders (comunità locali, università, enti di ricerca, associazioni di categoria) è un fattore chiave per la trasferibilità del progetto. Ad esempio:

Formazione e sensibilizzazione: i corsi di formazione sviluppati per operatori sanitari, insegnanti e dirigenti scolastici possono essere facilmente replicati in altre regioni, sia in modalità in presenza che online, grazie alla documentazione e alle risorse condivise.

Reti di collaborazione: la creazione di reti di cooperazione tra enti pubblici e privati che supportano la salute pubblica può essere estesa e replicata in altre regioni. Le esperienze locali di collaborazione tra scuole e servizi sanitari possono essere condivise attraverso piattaforme online e workshop interregionali.

4. Modelli di Valutazione e Monitoraggio

Il Piano include metodologie robuste di monitoraggio e valutazione, che possono essere facilmente adattate a diversi contesti. Le attività di monitoraggio dei risultati e degli impatti (come la partecipazione agli screening, i cambiamenti nei comportamenti di salute, ecc.) sono standardizzabili e trasferibili in altre regioni, grazie all'utilizzo di indicatori comuni e modelli di raccolta dati condivisi a livello nazionale.

Ad esempio:

La rilevazione dei dati sulla salute e la creazione di una base di dati regionale possono essere estese ad altre regioni, creando una rete nazionale di monitoraggio delle malattie prevenibili e dei determinanti di salute.

5. Sostenibilità e Finanziamento

Per garantire la sostenibilità a lungo termine, i programmi di prevenzione devono essere integrati nelle politiche regionali e nazionali. Il PRP 2021-2025, con il suo approccio basato su risorse pubbliche e partnership con il settore privato, può essere trasferito ad altre regioni con l'impegno di tutti gli attori locali e regionali.

L'utilizzo di fondi strutturali europei e nazionali, così come di fondi specifici per la salute pubblica, garantisce che il progetto sia finanziariamente sostenibile anche al di fuori della regione di origine.

Conclusioni sulla Trasferibilità

La trasferibilità del progetto del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 dipende dalla flessibilità dei programmi, dall'approccio integrato tra settori e dalle partnership istituzionali. I successi raggiunti in una regione possono essere replicati in altre aree geografiche, con l'adattamento delle attività alle caratteristiche locali. Un'implementazione efficace e replicabile è possibile solo attraverso la condivisione delle buone pratiche, la standardizzazione di protocolli e il coinvolgimento continuo degli stakeholders.

	CRITICITA' RILEVATE
8	CRITICITÀ RILEVATE 1. Consapevolezza limitata degli strumenti e obiettivi Una delle principali criticità riscontrate è la limitata consapevolezza da parte degli operatori sanitari e dei soggetti coinvolti nelle ASL e nelle strutture sanitarie periferiche riguardo agli strumenti messi a disposizione dal Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) e agli obiettivi specifici da raggiungere. Strategie per la riduzione: Potenziare le attività di sensibilizzazione e formazione continua per tutti gli operatori sanitari e i medici di medicina generale (MMG); Organizzare incontri e workshop periodici per chiarire il funzionamento degli strumenti e degli obiettivi del PNP. 2. Sfide nella diffusione e comprensione dei dati sanitari Esiste una difficoltà nella diffusione e comprensione dei dati sanitari tra i cittadini e talvolta anche tra i professionisti sanitari stessi. L'accessibilità e la comprensione dei dati epidemiologici possono essere ostacolate da barriere linguistiche, dalla complessità dei dati e dalla mancaanza di alfabetizzazione sanitaria. Strategie per la riduzione: Migliorare l'accessibilità e la comprensione dei dati a disposizione dei professionisti sanitari, attraverso interfacce più user-friendly nelle piattaforme; Realizzare materiali informativi idonei destinati ai cittadini; Aumentare gli sforzi di alfabetizzazione sanitaria tra la popolazione, in particolare in contesti più vulnerabili, attraverso campagne di sensibilizzazione e comunicazione mirate e collaborazioni con le scuole e le associazioni locali. 3. Difficoltà tecniche e di interoperabilità dei sistemi La gestione e l'integrazione di dati provenienti da diverse fonti (ospedali, ambulatori, ecc.) può comportare delle difficoltà tecniche, soprattutto in relazione alla compatibilità e interoperabilità dei sistemi informatici. La necessità di armonizzare i flussi informativi provenienti da piattaforme diverse è una sfida importante. Strategie per la riduzione: Continuare a investire nello sviluppo di sistemi informatici più interoperabili e standardizzati, che possano facilitare l'integrazione dei dati provenienti da diverse fonti. 4. Risoluzione dei problemi logistici e operativi Le problematiche logistiche e organizzative, come la coordinazione tra le diverse ASL e gli enti regionali coinvolti nel progetto, hanno causato talvolta dei ritardi o inefficienze nell'attuazione del piano, rendendo difficile una rapida implementazione delle modifiche o degli aggiornamenti necessari. Strategie per la riduzione: Migliorare la coordinazione inter-istituzionale, creando un sistema di comunicazione chiaro e fluido tra tutti gli attori coinvolti. Stabilire degli obiettivi condivisi e scadenze concrete per le diverse fasi del progetto, in modo da favorire l'ottimizzazione delle risorse e il raggiungimento degli obiettivi in modo tempestivo.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1065

Accordo per la Coesione FSC 2021-2027. Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse. Linea intervento 07.02 Trasporto ferroviario - "Piattaforma logistica del freddo a completamento del progetto del Mercato Agro Alimentare Barese". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di € 20.000.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Risorse Idriche, Tutela delle acque, Autorità idraulica;

PRESO ATTO:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di stanziare le risorse complessive pari ad € 20.000.000,00 per dare copertura all'intervento "Piattaforma logistica del freddo a completamento del progetto del Mercato Agro Alimentare Barese", iniziativa compresa nella Linea di intervento 07.02 Trasporto ferroviario, di competenza della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con la legge regionale n. 43 del 31/12/2024 e al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025, per complessivi € 20.000.000,00, in parte entrata e in parte spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere

- regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
 5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, giusta DGR n. 566 del 29/04/2025;
 6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari ad operare sul capitolo di entrata, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e sul capitolo di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento;
 7. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria, a cura della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;
 8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
 9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Accordo per la Coesione FSC 2021-2027. Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse. Linea intervento 07.02 Trasporto ferroviario - “Piattaforma logistica del freddo a completamento del progetto del Mercato Agro Alimentare Barese”. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell’art. 51 co. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di € 20.000.000,00.

VISTI:

- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”, che definisce le regole per la programmazione e l’utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall’Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;
- l’Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche “Accordo”) a Bari il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi;
- la Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 del CIPESS, con cui è stata approvata l’assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell’Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027 comprensivi di 267.709.039,50 euro ai fini di cui all’art. 23, comma 1-ter, del Decreto-Legge n. 152/2021 e di 122.000.000,00 di euro a titolo di riassegnazione di risorse FSC 2021/2027 all’intervento “Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C” - CUP D31B21009120001, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;

PREMESSO CHE con la Deliberazione n. 566 del 29/04/2025 la Giunta Regionale ha provveduto:

- a prendere atto dell’Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025, nonché a dare indirizzi per l’attuazione e individuazione del sistema delle responsabilità degli interventi a valere sulle risorse FSC e POC 2021-2027;
- a nominare, ai sensi dell’articolo 4, comma 4 dell’Accordo, il Direttore pro-tempore della Struttura Speciale Attuazione POR quale Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione;
- ad affidare la responsabilità dell’attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nel precitato Accordo ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali individuate agli Allegati 1 e 2, che costituiscono parte integrante della stessa Deliberazione, rispettivamente a valere sul FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027 e sul POC 2021/2027;
- ad autorizzare i Dirigenti/Direttori pro-tempore Responsabili degli interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027, così come individuati nel precitato Allegato 1, a predisporre le proposte di variazione al bilancio di previsione regionale annuale e pluriennale per stanziare le somme necessarie a dare copertura agli interventi, previa condivisione con il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, esclusivamente per l’istituzione dei capitoli di entrata per le maggiori entrate derivanti per il bilancio regionale;

CONSIDERATO CHE l’Allegato 1 alla citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025 prevede, relativamente alla Linea di intervento 07.02 “Trasporto ferroviario”, la

realizzazione dell'intervento denominato "Piattaforma logistica del freddo a completamento del progetto del Mercato Agro Alimentare Barese", per un importo complessivo di € 20.000.000,00, la cui competenza è stata affidata al Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;

DATO ATTO CHE con nota protocollo n. 0420370/2025 è stata condivisa con la Sezione Programmazione Unitaria la presente proposta di deliberazione di Giunta Regionale di variazione al bilancio di previsione regionale annuale e pluriennale;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";

VISTO in particolare l'art. 51, c.2, del precitato Decreto secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

VISTE:

- la legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la legge regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

RITENUTO opportuno procedere allo stanziamento delle risorse finanziarie necessarie a dare copertura al precitato intervento mediante variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento dispone l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 approvato con la legge regionale n. 43 del 31/12/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, per un importo complessivo pari ad € 20.000.000,00, come di seguito indicato:

1. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO IN PARTE SPESA

BILANCIO VINCOLATO

PARTE SPESA

TIPO SPESA RICORRENTE

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA:

14 – Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale

04 – Sezione Competitività delle filiere agroalimentari

Capitolo di spesa	DESCRIZIONE	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
CNI (1) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.02.02 TRASPORTO FERROVIARIO-LOGISTICA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE	10.6.2	U.2.03.03.03.000

2. VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

TIPO ENTRATA RICORRENTE

Codice UE: 2 – Altre entrate

CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA:

02 – Gabinetto del Presidente

06 – Sezione Programmazione Unitaria

Capitolo di entrata	Descrizione	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2025 Competenza Cassa	Variazione E.F. 2026 Competenza	Variazione E.F. 2027 Competenza	Variazione E.F. 2028 (*) Competenza	Variazione E.F. 2029 (*) Competenza
E4032127	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI C/CAPITALE	4.200	E.4.02.01.01.000	+€ 2.000.000,00	+€ 6.000.000,00	+€ 4.000.000,00	+€ 4.000.000,00	+€ 4.000.000,00

(*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

Titolo giuridico che supporta il credito: Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su FSC 2021-2027.

Debitore: Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo - Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA**TIPO SPESA RICORRENTE**

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA:

14 – Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale

04 – Sezione Competitività delle filiere agroalimentari

Capitolo di spesa	Descrizione	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2025 Competenza Cassa	Variazione E.F. 2026 Competenza	Variazione E.F. 2027 Competenza	Variazione E.F. 2028 (*) Competenza	Variazione E.F. 2029 (*) Competenza
CNI (1) U _____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.02.02 TRASPORTO FERROVIARIO-LOGISTICA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE	10.6.2	U.2.03.03.03.000	+ € 2.000.000,00	+ € 6.000.000,00	+ € 4.000.000,00	+ € 4.000.000,00	+ € 4.000.000,00

(*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.. L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad € 20.000.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, in qualità di responsabile dell'intervento "Piattaforma logistica del freddo a completamento del progetto del Mercato Agro Alimentare Barese", ricompreso nella Linea di intervento 07.02 Trasporto ferroviario.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere allo stanziamento delle risorse necessarie all'attuazione dell'intervento in argomento a valere sul FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027, ai sensi dell'art. 4, co.4, lettera d), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di stanziare le risorse complessive pari ad € 20.000.000,00 per dare copertura all'intervento "Piattaforma logistica del freddo a completamento del progetto del Mercato Agro Alimentare Barese", iniziativa compresa nella Linea di intervento 07.02 Trasporto ferroviario, di competenza della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con la legge regionale n. 43 del 31/12/2024 e al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025, per complessivi € 20.000.000,00, in parte entrata e in parte spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, giusta DGR n. 566 del 29/04/2025;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari ad operare sul capitolo di entrata, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e sul capitolo di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento;
7. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria, a cura della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

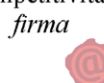
IL FUNZIONARIO:
(Pasquale Maselli)


firma

IL FUNZIONARIO:
(Giulia Melchiorre)


firma

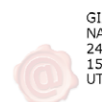
IL DIRIGENTE della Sezione "Competitività delle filiere agroalimentare":
(Luigi Trotta)


firma Luigi Trotta
24.07.2025 15:16:54 GMT+01:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale":
(Gianluca Nardone)

firma


GIANLUCA
NARDONE
24.07.2025
15:54:08
UTC

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Risorse Idriche, Tutela delle acque, Autorità idraulica, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'ASSESSORE

Donato Pentassuglia

firma

 DONATO
PENTASSUGLIA

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

firma

 Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 28/07/2025 19:40
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2028
InfoCertare Qualified Electronic Signature CA



LUIGI TROTTA
09.07.2025
15:33:41 UTC

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al DLgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di Delibera ALI/DEL/2025/00019

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025(*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025 (*)
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità			
TITOLO	2	spese in conto capitale			
		residui presunti	2.000.000,00		
		previsione di competenza	2.000.000,00		
		previsione di cassa			
Totale Programma	6				
		residui presunti			
		previsione di competenza	2.000.000,00		
		previsione di cassa	2.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità			
		residui presunti	2.000.000,00		
		previsione di competenza	2.000.000,00		
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
		residui presunti	2.000.000,00		
		previsione di competenza	2.000.000,00		
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
		residui presunti	2.000.000,00		
		previsione di competenza	2.000.000,00		
		previsione di cassa			

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/..../..... n. protocollo

Rif. Proposta di Delibera ALI/DEL/2025/00019

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025 (*)
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale			
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa	2.000.000,00	
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti	2.000.000,00	
			previsione di competenza	2.000.000,00	
			previsione di cassa		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	2.000.000,00	
			previsione di competenza	2.000.000,00	
			previsione di cassa		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	2.000.000,00	
			previsione di competenza	2.000.000,00	
			previsione di cassa		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

LUIGI TROTTA

09.07.2025

15:53:41 UTC



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ALI	DEL	2025	19	15.07.2025

ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027. DELIBERA CIPRESS N. 6/2025 DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE. LINEA INTERVENTO 07.02 TRASPORTO FERROVIARIO - #PIATTAFORMA LOGISTICA DEL FREDDO A COMPLETAMENTO DEL PROGETTO DEL MERCATO AGRO ALIMENTARE BARESE#. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DELL#ART. 51 CO. 2 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II., DI € 20.000.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 28/07/2025 19:40
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI



Paolino
Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1066

L.R. 17/2000, art. 4 – Programma Regionale per la Tutela dell’Ambiente (PRTA). Presa d’atto delle risorse residue in capo alla Città Metropolitana di Bari ed alle Province pugliesi. Aggiornamento dei Piani Provinciali di Foggia e Lecce.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Autorizzazioni Ambientali, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’Assessore all’Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **Di approvare** l’aggiornamento del Piano di Attuazione della Provincia di Foggia adottato nell’ambito del Programma Regionale per la Tutela dell’ambiente (PRTA), come da proposta avanzata dalla Provincia di Foggia mediante trasmissione del verbale di deliberazione del Presidente n.54 del 28.03.2025, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 212380 del 23.04.2025, ad oggetto “Atto di indirizzo per l’aggiornamento e la modifica strutturale del piano di attuazione del programma regionale per la tutela dell’ambiente (PTA) della Provincia di Foggia. Individuazione di nove linee di intervento prioritario in materia ambientale e rimodulazione delle relative risorse tra gli assi del PTA come da prospetto aggiornato. Dichiarazione di immediata esecutività.”.
2. **Di autorizzare**, pertanto, la Provincia di Foggia ad impiegare le risorse residue non utilizzate presenti sui vari Assi secondo la tabella seguente:

Tabella 1: disponibilità finanziarie presenti sugli Assi del Piano di Attuazione del Programma Regionale per la Tutela dell’Ambiente relativo alla Provincia di Foggia con proposta di riallocazione

Asse	Disponibilità	Proposta di modifica	Dotazione aggiornata
2 - Aree naturali protette, natura e biodiversità	€ 503.355,02	+€ 896.644,98 (da Asse 10)	€ 1.400.000,00

3 - Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza	€ 1.368.478,28	-€ 865.171,33 (ad Asse 4)	€ 503.306,95
4 - Tutela e pulizia dei litorali ad alto uso	€ 3.364.406,32	+€ 865.171,33 (da Asse 3) +€ 303.130,92 (da Asse 10)	€ 4.532.708,57
5 - Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati	€ 1.304.036,78	+€ 486.645,23 (da Asse 8) +€ 1.059.317,99 (da Asse 10)	€ 2.850.000,00
6 - Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale	-€ 236.993,51	+€ 386.993,51 (da Asse 10)	€ 150.000,00
8 - Sviluppo delle politiche energetiche ambientali finalizzate alla riduzione delle emissioni nocive	€ 836.645,23	-€ 486.645,23 (ad Asse 5)	€ 350.000,00
9 - Adeguamento della struttura regionale e della comunicazione istituzionale	-€ 111.000,00	+ € 211.000,00 (da Asse 10)	€ 100.000,00
10 - Aggiornamento dei piani di attuazione provinciale	€ 2.857.087,40	-€ 896.644,98 (ad Asse 2) -€ 303.130,92 (ad Asse 4) -€ 1.059.317,99 (ad Asse 5) -€ 386.993,51 (ad Asse 6) -€ 211.000,00 (ad Asse 9)	€ 0,00
Totale	€ 9.886.015,52	€ 0,00	€ 9.886.015,52

3. **Di approvare** l'aggiornamento del Piano di Attuazione della Provincia di Lecce nell'ambito del Programma Regionale per la Tutela dell'ambiente (PRTA), come da proposta avanzata dalla Provincia di Lecce con nota prot.n. 25218 del 19.06.2025, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 336170 del 20.06.2025, a cui è allegato il verbale di deliberazione del Presidente n. 51 del 18.06.2025 avente ad oggetto "Piano di attuazione provinciale per l'ambiente. Aggiornamento. Programmazione economie".
4. **Di autorizzare**, pertanto, la Provincia di Lecce ad impiegare le risorse residue non utilizzate presenti sui vari Assi, pari ad € 564.392,62 collocandole all'interno dell'Asse 6 - Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale per realizzare interventi di contrasto all'illecito abbandono dei rifiuti sul territorio provinciale mediante l'adozione di strumenti digitali avanzati.

Tabella 2: disponibilità finanziarie ricollocate sull'Asse 6 del Piano di Attuazione del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente relativo alla Provincia di Lecce a seguito della proposta di aggiornamento

Asse	Azione	Dotazione aggiornata
6 - Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale	Progetto denominato "Salento pulito d'Amare: sistema integrato per la segnalazione, gestione e monitoraggio dei rifiuti abbandonati nel territorio provinciale"	€ 564.392,62

5. **Di precisare**, che le autorizzazioni di cui ai punti precedenti, per entrambe le Province, sono subordinate alla previa condivisione con la Regione del programma di dettaglio delle attività da mettere in campo al fine di coordinare gli interventi con le analoghe iniziative in corso a livello regionale per evitare inutili sovrapposizioni e per massimizzarne l'efficacia.
6. **Di impegnare** le Province di Foggia e di Lecce a trasmettere alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della

Regione Puglia con periodicità annuale, entro il 30 maggio di ciascun anno, una relazione concernente lo stato di attuazione dei propri Piani.

7. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
8. **Di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, alla Città Metropolitana di Bari e a tutte le Province pugliesi.
9. **Di demandare** al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali il compito di vigilare sulla realizzazione degli interventi che, a seguito dell'aggiornamento in parola, risultano essere finanziati.
10. **Di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. 17/2000, art. 4 – Programma regionale per la Tutela dell’Ambiente (PRTA). Presa d’atto delle risorse residue in capo alla Città Metropolitana di Bari ed alle Province pugliesi. Aggiornamento dei Piani Provinciali di Foggia e Lecce.

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 1440 del 26.09.2003 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell’art.4 della L.R. 17/2000, il “Programma regionale per la Tutela dell’ambiente”, finanziato con le risorse trasferite dallo Stato alla Regione, riferite agli anni 2001 – 2002 - 2003 in attuazione del D.lgs n. 112/1998 per gli aspetti concernenti la materia “ambiente”, nonché le modalità e procedure di attuazione delle azioni a titolarità regionale e di quelle a regia regionale, così come articolate nella Sezione C – Il programma di azioni per l’ambiente – per una somma complessiva di € 72.956.461,23 suddiviso in nove assi di intervento;
- con Deliberazione n. 1963 del 23.12.2004 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, ha approvato l’aggiornamento della Sezione C – Il Programma di Azioni per l’Ambiente – prevedendo, altresì, di impegnare le Province a trasmettere con periodicità annuale, entro il 30 maggio di ciascun anno, una relazione concernente lo stato di attuazione del proprio Piano di attività. In attuazione delle citate DGR le Province hanno presentato i propri piani di attuazione, approvati dalla Giunta Regionale con Delibera n.533 del 31.03.2005;
- con Deliberazione n. 1087 del 26.07.2005 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, relative alla seconda semestralità 2004, ha approvato un ulteriore aggiornamento della Sezione C – Il Programma di Azioni per l’Ambiente – approvata con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1440/2003 e n. 1963/2004. La nuova Sezione C prevede, tra l’altro, l’inserimento dell’Asse 10 denominato “Aggiornamento dei piani di attuazione provinciali”.
- con Deliberazione n. 801 del 06.06.2006 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, relative all’annualità 2005, ha approvato un ulteriore aggiornamento della Sezione C – Il Programma di Azioni per l’Ambiente. La nuova Sezione C prevede, tra l’altro, l’inserimento nell’Asse 3 della nuova linea di intervento b) “Interventi a sostegno della raccolta differenziata” a regia regionale (da attivare attraverso i piani provinciali di attuazione);
- con Deliberazioni nn. 1193/2006, 539/2007, 1641/2007, 1935/2008, 894/2009 e 2645/2010 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, relative all’annualità 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 ha approvato un’ulteriore aggiornamento della Sezione C – Il Programma di Azioni per l’Ambiente.

CONSIDERATO CHE:

- con la D.G.R. n. 1440/2003 sono stati individuati nove Assi di intervento, mentre l’Asse 10 è stato introdotto con la D.G.R. 1087/2005. Di seguito si elencano i 10 Assi del PRTA:
 - Asse 1 - Normative regionali in materia di Tutela ambientale
 - Asse 2 – Aree naturali protette, natura e biodiversità
 - Asse 3 - Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza
 - Asse 4 - Tutela e pulizia delle aree costiere
 - Asse 5 - Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati
 - Asse 6 - Sviluppo dell’attività di monitoraggio e controllo ambientale
 - Asse 7 - Definizione di piani regionali di qualità ambientale e potenziamento dell’operatività regionale in materia di Tutela delle acque
 - Asse 8 - Sviluppo delle politiche energetiche ambientali finalizzate alla riduzione delle emissioni nocive
 - Asse 9 - Adeguamento della struttura regionale, della comunicazione istituzionale e della formazione in campo ambientale
 - Asse 10 - Aggiornamento dei piani di attuazione provinciale
- nell’ambito delle iniziative programmate venivano distinti gli interventi a titolarità regionale, gli interventi a regia regionale e i contributi agli Enti locali in attuazione di leggi regionali per l’ambiente. Nello specifico:
 - gli interventi a titolarità regionale sono finalizzati soprattutto ad assicurare la prosecuzione e il consolidamento di programmi ed iniziative in corso di elevato interesse per l’intero territorio regionale, nonché a garantire la qualificazione dell’azione regionale a supporto degli enti locali per l’attuazione del

complesso dei programmi ambientali promossi dalla Regione. Tali iniziative sono attuate attraverso l'iniziativa diretta della Regione - Assessorato all'Ambiente;

- gli interventi a regia regionale sono invece finalizzati allo sviluppo di nuove iniziative locali ovvero all'eventuale integrazione e completamento di iniziative già attivate localmente, comunque congruenti con il presente programma. Tra questi rientrano gli interventi disposti a favore di Enti pubblici titolari di specifiche funzioni per l'attuazione di normative ambientali. In particolare vi era l'intento di sostenere gli ATO per la gestione dei rifiuti urbani e gli Enti di gestione dei parchi;
- i contributi agli Enti locali in attuazione di leggi regionali per l'ambiente venivano accordati nel rispetto delle procedure individuate in ciascuna legge regionale ed inseriti nell'ambito dell'Asse 1 – Linea di intervento a).

DATO ATTO CHE all'esito dell'adozione della D.G.R. n. 2645/2010, con cui è stato operato l'ultimo trasferimento dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.Lgs 112/1198, risultavano assegnate al Programma regionale di tutela ambientale le seguenti risorse:

Tabella I - Risorse definitivamente assegnate al Programma regionale per la tutela dell'ambiente a seguito dell'adozione della D.G.R. 2645/2010

Titolarità regionale	Regia regionale	Titolarità/regia	Contributi agli enti locali	Totale
45.252.136,43	173.271.082,50	12.770.000,00	6.748.459,00	238.041.677,93

CONSIDERATO CHE la Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot.n. 73361 del 20.09.2024 ha invitato la Città Metropolitana di Bari e le Province pugliesi a trasmettere la rendicontazione generale delle risorse assegnate nell'ambito del Piano di attuazione degli interventi previsti dal Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente. A fronte di detta richiesta sono pervenuti i seguenti riscontri:

- Città metropolitana di Bari (nota prot.n. 85862 del 30.10.2024);
- Provincia di Barletta-Andria-Trani (nota prot.n. 27169 del 20.11.2024);
- Provincia di Brindisi (nota prot.n. 36980 del 20.11.2024);
- Provincia di Foggia (nota prot.n. 579010 del 22.11.2024);
- Provincia di Lecce (nota prot.n. 48078 del 03.12.2024);
- Provincia di Taranto (nota prot.n. 42293 del 11.11.2024).

da cui è stata evinta la complessiva situazione finanziaria e contabile delle erogazioni regionali effettuate in favore della Città Metropolitana di Bari e delle Province pugliesi nell'ambito del Programma regionale per la tutela dell'ambiente (PRTA), di seguito evidenziata in Tabella II:

Tabella II: quadro sinottico della situazione finanziaria -contabile delle erogazioni regionali in favore della Città Metropolitana di Bari e delle Province pugliesi nell'ambito del PRTA:

Province	Erogazioni regionali	Impegni	Liquidazioni	Impegni residui	Svincolati	Economie
BA*	12.333.551,26	12.333.551,26	5.187.656,69	6.393.246,99	----	752.647,58
BAT	3.073.324,47	1.905.546,47	1.374.017,30	732.957,65	----	966.348,52
BR	20.004.531,63	14.979.971,63	11.849.548,80	1.395.175,72	4.841.230,00	1.918.577,11
FG**	10.963.306,95	1.128.291,43	1.077.291,43	51.000,00	----	9.886.015,52
LE	25.906.364,61	25.906.364,61	24.561.071,96	780.887,03	931.110,80	564.392,62
TA	24.695.350,94	18.735.394,09	15.697.443,34	1.122.332,35	5.709.893,42	2.165.681,83

BA* situazione risultante da rendicontazione parziale relativa al solo ultimo triennio.

FG** situazione risultante dopo l'aggiornamento operato con D.G.R. n.959 del 08.07.2024

DATO ATTO CHE:

- con nota prot. n. 134123 del 13.03.2025 l'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, ha invitato la Città Metropolitana di Bari e le Province pugliesi a partecipare all'incontro del 24.03.2025 finalizzato a condividere gli sviluppi futuri del PRTA. Nel corso dell'incontro gli Enti Locali sono stati invitati ad effettuare i dovuti approfondimenti in merito ai dati finanziario contabili trasmessi al fine di validarli e, se del caso, aggiornarli. Sono state altresì invitati a confermare le previsioni programmatiche di spesa o, in alternativa, ad avanzare richieste di aggiornamento delle risorse residue del PRTA, già loro assegnate con la DGR

2645/2010, mediante atto deliberativo formale. Il verbale dell'incontro con il riepilogo delle risorse residue risultanti dalle rendicontazioni pervenute (Tabella II) è stato trasmesso agli enti locali di che trattasi con nota prot.n.159507 del 27.03.2025;

- dal momento che l'invito di cui alla nota prot.n.159507 del 27.03.2025 non ha avuto riscontro, con successiva nota prot.n. 257081 del 15.05.2025 la Città Metropolitana di Bari e le Province pugliesi sono state sollecitate a trasmettere entro 15 giorni gli esiti degli approfondimenti effettuati e le eventuali richieste di aggiornamento dei Piani provinciali di attuazione del PRTA provinciale, avvertendo che l'eventuale silenzio sarebbe stato interpretato quale conferma dei dati contabili già trasmessi e delle previsioni programmatiche di spesa attualmente in essere. Si sarebbe quindi proceduto a proporre alla Giunta Regionale l'adozione di un unico atto deliberativo di riprogrammazione delle risorse residue riferito ai soli Enti che avessero fatto richiesta di riprogrammazione delle stesse.

PRESO ATTO CHE:

- la **Città Metropolitana di Bari**, con nota prot.n. 44499 del 29.05.2025 assunta agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot.n. 289253 del 29.05.2025, ha comunicato che l'attività ricognitiva e di verifica delle risorse disponibili avviata in ottemperanza alla richiesta regionale, ha consentito di accertare in via definitiva che l'importo residuo da riprogrammare ammonta a € 5.452.131,58, ed ha dichiarato che *"...Le risorse in oggetto saranno riprogrammate in coerenza con gli indirizzi del Piano Strategico della Città Metropolitana di Bari, con particolare riferimento agli ambiti prioritari relativi alla gestione dei rifiuti, al greening metropolitano e allo sviluppo delle comunità energetiche. Si rappresenta, infine, che la relativa proposta di deliberazione è stata predisposta ed è attualmente oggetto di istruttoria finalizzata alla sua iscrizione all'ordine del giorno del primo Consiglio Metropolitan utile...."*
- La **Provincia di Brindisi**, con nota prot.n. 21263 del 26.06.2025 assunta agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot.n. 353605 del 26.06.2025, ha comunicato che, a seguito degli approfondimenti contabili effettuati, le somme residue risultanti dalla rendicontazione del PTA Provinciale ammontano ad € 2.273.752,58. Ha quindi proposto la realizzazione degli interventi di seguito elencati per i quali ha chiesto il preventivo assenso regionale:
 "...
 - *"sostegno ai Comuni della provincia di Brindisi per la rimozione dei rifiuti abbandonati in aree pubbliche, comprese le strade comunali, con particolare riferimento a quelle ad alta percorrenza turistica e valenza paesaggistica e interventi di rimozione dei rifiuti abbandonati lungo le strade provinciali a cura della stessa Provincia. L'importo complessivo da trasferire ai Comuni sarà ripartito in base all'estensione del territorio comunale e alla popolazione residente - (importo stimato Euro 1 ML);*
 - *ripristino per riattivazione dei corpi luminanti presenti sulle strade provinciali nel numero di circa 500-600, mediante l'utilizzo di sistemi ad elevata efficienza energetica e alimentazione con pannelli fotovoltaici al fine di garantire la sicurezza nei diversi punti della viabilità interessati da incidenti automobilistici - (importo stimato Euro 1 ML);*
 - *utilizzo delle risorse residue e delle eventuali ulteriori economie che si dovessero registrare nel periodo programmato, per la copertura delle spese sostenute/da sostenere dalla Provincia nei contenziosi ambientali nell'ambito dei procedimenti giudiziari, acquisizione di sistemi ed apparecchiature informatiche da utilizzare a fini ambientali - (importo stimato Euro 273.752,58).*
 "...".

Con nota prot.n. 386417 del 09.07.2025 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, in riscontro alla nota prot.n. 21263/2025 della Provincia di Brindisi, ha comunicato: *"...si ritiene che solo il punto 1 risulti coerente con le finalità del PRTA. Tanto riferito, si attende l'aggiornamento definitivo del Vostro quadro di riprogrammazione invitando a renderlo coerente con le finalità del Piano regionale per la tutela dell'ambiente. ..."*.

- La **Provincia di Foggia**, ha trasmesso il verbale di deliberazione del Presidente provinciale n.54 del 28.03.2025, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 212380 del 23.04.2025, in cui ha confermato il dato delle disponibilità finanziarie residue già trasmesso e ne ha proposto la riallocazione come da prospetto che segue:

Tabella III: disponibilità finanziarie presenti sugli Assi del Piano di Attuazione del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente relativo alla Provincia di Foggia con proposta di riallocazione

Asse	Disponibilità	Proposta di modifica	Dotazione aggiornata
2 - Aree naturali protette, natura e biodiversità	€ 503.355,02	+€ 896.644,98 (da Asse 10)	€ 1.400.000,00

Asse	Disponibilità	Proposta di modifica	Dotazione aggiornata
3 - Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza	€ 1.368.478,28	-€ 865.171,33 (ad Asse 4)	€ 503.306,95
4 - Tutela e pulizia dei litorali ad alto uso	€ 3.364.406,32	+€ 865.171,33 (da Asse 3) +€ 303.130,92 (da Asse 10)	€ 4.532.708,57
5 - Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati	€ 1.304.036,78	+€ 486.645,23 (da Asse 8) +€ 1.059.317,99 (da Asse 10)	€ 2.850.000,00
6 - Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale	-€ 236.993,51	+€ 386.993,51 (da Asse 10)	€ 150.000,00
8 - Sviluppo delle politiche energetiche ambientali finalizzate alla riduzione delle emissioni nocive	€ 836.645,23	-€ 486.645,23 (ad Asse 5)	€ 350.000,00
9 - Adeguamento della struttura regionale e della comunicazione istituzionale	-€ 111.000,00	+ € 211.000,00 (da Asse 10)	€ 100.000,00
10 - Aggiornamento dei piani di attuazione provinciale	€ 2.857.087,40	-€ 896.644,98 (ad Asse 2) -€ 303.130,92 (ad Asse 4) -€ 1.059.317,99 (ad Asse 5) -€ 386.993,51 (ad Asse 6) -€ 211.000,00 (ad Asse 9)	€ 0,00
Totale	€ 9.886.015,52	€ 0,00	€ 9.886.015,52

La Provincia di Foggia ha inoltre espressamente elencato gli interventi che intende realizzare a seguito delle modifiche proposte, che di seguito si riportano:

“... ”

- a)** *Pulizia dei litorali dai rifiuti: interventi mirati alla rimozione di rifiuti abbandonati e alla pulizia degli arenili e delle coste, con finalità di tutela degli ecosistemi costieri e marini e di miglioramento della fruibilità turistica sostenibile. Finalità e motivazioni: preservare l'habitat costiero (spiagge, dune e zone limitrofe) dall'inquinamento dovuto a plastiche e altri rifiuti, prevenire rischi per la fauna marina (si pensi al marine litter) e salvaguardare l'attrattività ambientale delle località balneari del Gargano e del litorale provinciale. Tali interventi rispondono anche agli obiettivi del Programma regionale (Asse 4 – Tutela e pulizia dei litorali ad alto uso già previsto) e alle direttive nazionali ed europee sulla strategia marina. Ambito territoriale e soggetti attuatori: l'intero litorale provinciale, con particolare riferimento alle spiagge maggiormente frequentate e alle aree costiere protette (es. litorali ricadenti nel Parco Nazionale del Gargano, SIC/ZSC costieri, etc.). Le operazioni potranno essere attuate in collaborazione con i Comuni costieri interessati e con ditte specializzate nel settore delle bonifiche e raccolta rifiuti, sotto il coordinamento del Settore Ambiente provinciale. Riferimenti programmatici: coerentemente con l'azione "Pulizia dei litorali ad alto uso" dell'Asse 4 del PTA regionale e con gli interventi di pulizia dei fondali già finanziati, si intende estendere l'attenzione anche alla pulizia superficiale delle coste. Risorse finanziarie: le risorse disponibili sull'Asse 4 del PTA (circa € 4,53 milioni post-rimodulazione, al netto di € 4,064 milioni già finalizzati agli interventi sulle Lagune di Lesina e Varano di cui 700.000 € già impegnati ed erogati) saranno in parte destinate a convenzioni con i Comuni per campagne di pulizia straordinaria dei litorali e copertura dei costi di smaltimento dei rifiuti raccolti.*
- b)** *Pulizia dei rifiuti dalle Strade Provinciali: interventi di raccolta straordinaria di rifiuti abbandonati lungo le banchine e le pertinenze delle strade provinciali, con l'obiettivo di contrastare il degrado ambientale e garantire la sicurezza stradale. Finalità e motivazioni: fronteggiare il fenomeno dell'abbandono indiscriminato di rifiuti (in particolare rifiuti ingombranti, inerti da demolizione, pneumatici, plastica, etc.) lungo la viabilità provinciale, che provoca inquinamento del suolo e del paesaggio, oltre a potenziali pericoli per la circolazione. La rimozione di tali rifiuti contribuirà a migliorare il decoro delle aree extraurbane e a prevenire l'insorgere di microdiscariche, in coerenza con i principi dell'economia circolare e del decoro urbano diffuso. Ambito territoriale e soggetti attuatori: l'azione interesserà la rete delle Strade Provinciali sull'intero territorio di Capitanata (aree rurali, periurbane e montane), con priorità per gli assi viari a maggiore traffico turistico o prossimi a centri abitati. L'attuazione avverrà in sinergia tra il Settore Ambiente e il Settore Viabilità della Provincia: quest'ultimo collaborerà per gli*

aspetti logistici e di sicurezza stradale durante le operazioni di raccolta, mentre ditte specializzate potranno essere incaricate per il servizio di rimozione e smaltimento dei rifiuti. Riferimenti programmatici: l'intervento si colloca nell'ambito delle azioni di tutela del territorio e del suolo (Asse 5 del PTA) e integra le attività ordinarie di manutenzione stradale con obiettivi ambientali. Esso inoltre risponde alle linee guida regionali in materia di prevenzione dell'abbandono rifiuti e alle disposizioni del D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) sul corretto smaltimento dei rifiuti. Risorse finanziarie: una quota delle economie dell'Asse 5 – Tutela suoli e bonifiche (rifinanziato con circa € 2,85 milioni) sarà dedicata a queste operazioni. In particolare, potranno essere stanziati fondi per accordi/quadro con operatori autorizzati per interventi periodici di pulizia su segnalazione, stimando un fabbisogno indicativo annuo di alcune centinaia di migliaia di euro (da precisare in sede di programmazione attuativa sulla base delle criticità rilevate).

- c) **Bonifica di siti contaminati:** interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica di siti inquinati presenti sul territorio provinciale, in attuazione delle normative vigenti in materia e per la tutela della salute pubblica e degli ecosistemi. Finalità e motivazioni: eliminare o ridurre le fonti di contaminazione ambientale derivanti da ex discariche, siti industriali dismessi, aree interessate da sversamenti o interramenti illegali di rifiuti pericolosi. La bonifica di tali siti contribuisce a ripristinare le matrici ambientali (suolo, acque sotterranee) e permette il recupero a nuovi usi del territorio, rimuovendo rischi potenziali per la popolazione e gli habitat. L'azione è motivata dalla presenza, nella provincia di Foggia, di siti inseriti nel Piano Regionale Bonifiche o segnalati da ARPA Puglia con contaminazioni da idrocarburi, metalli pesanti, ecc., la cui riqualificazione ambientale risulta prioritaria. Ambito territoriale e soggetti attuatori: i siti oggetto di intervento saranno individuati tra quelli di competenza provinciale (es. discariche consortili dismesse) e in collaborazione con i Comuni per siti di interesse locale. L'attuazione seguirà le procedure previste dal D.Lgs. 152/2006 Part IV Titolo V (bonifiche di siti contaminati), con il Settore Ambiente provinciale come soggetto attuatore degli interventi finanziati dal PTA, d'intesa con gli Enti proprietari delle aree nonché con il Settore Edilizia Scolastica della Provincia per l'eventuale rimozione di rifiuti all'interno di plessi scolastici provinciali. Si prevedono affidamenti di servizi di progettazione e lavori di bonifica a ditte specializzate iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, sotto la supervisione tecnica di ARPA Puglia per gli aspetti di certificazione ambientale. Riferimenti programmatici: l'intervento rientra nelle finalità dell'Asse 5 – Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati del PTA ed è in linea con il Piano Regionale di Bonifica delle aree inquinate adottato dalla Regione Puglia. Inoltre, risponde agli obiettivi strategici nazionali di risanamento ambientale di siti contaminati (SNPA) e attua a livello locale il principio "chi inquina paga" attraverso l'uso mirato dei fondi ambientali disponibili. Risorse finanziarie: l'Asse 5 del PTA, incrementato fino a € 2,85 milioni nella presente riprogrammazione, rappresenta la fonte di finanziamento per questi interventi. In base alle stime, tale importo potrà coprire – previa progettazione di dettaglio – la bonifica di alcuni siti di medie dimensioni ovvero cofinanziare interventi di più ampia portata in collaborazione con risorse regionali/nazionali. La distribuzione delle risorse per sito sarà definita in sede di pianificazione operativa, tenendo conto delle priorità sanitarie e ambientali.
- d) **Finanziamento per completamento Centri Comunali di Raccolta (C.C.R.):** concessione di contributi finanziari finalizzati al completamento e adeguamento di Centri Comunali di Raccolta rifiuti nei comuni della provincia, per potenziarne la funzionalità nell'ambito della gestione integrata del ciclo dei rifiuti. Finalità e motivazioni: incrementare l'efficienza della raccolta differenziata e dei servizi di igiene urbana supportando i Comuni nel rendere operativi (o ottimizzare) i propri C.C.R., infrastrutture fondamentali dove i cittadini possono conferire rifiuti differenziati (ingombranti, RAEE, ecc.) in modo controllato. Molti comuni hanno realizzato o avviato la realizzazione di centri di raccolta grazie a finanziamenti regionali o provinciali precedenti, ma necessitano di ulteriori risorse per il completamento (allacci, attrezzature, informatizzazione, migliorie funzionali) e l'adeguamento alle norme tecniche vigenti. Favorire l'entrata in esercizio di tali strutture significa ridurre l'abbandono illecito di rifiuti sul territorio (collegandosi agli interventi di cui ai punti 1 e 2) e migliorare le performance ambientali (in termini di percentuale di RD) in coerenza con gli obiettivi del Piano Regionale Gestione Rifiuti. Ambito territoriale e soggetti attuatori: potranno beneficiare dei contributi i Comuni della Provincia di Foggia che abbiano cantieri di C.C.R. non ultimati o necessità di ampliamento/adeguamento di centri esistenti. Il ruolo della Provincia – Settore Ambiente sarà di individuare, tramite apposito avviso o manifestazione di interesse, i progetti comunali meritevoli di finanziamento e di stipulare convenzioni con i Comuni assegnatari per l'erogazione dei fondi e la rendicontazione delle spese. I Comuni realizzeranno in proprio gli interventi di

completamento/adeguamento, nel rispetto delle linee guida regionali sui C.C.R. (Allegato tecnico di cui al DM Ambiente 8/4/2008 e regolamenti attuativi regionali). Riferimenti programmatici: l'iniziativa si inserisce negli interventi di supporto agli enti locali per la gestione dei rifiuti (Asse 3 del PTA – Sostegno alle Autorità d'Ambito per la gestione rifiuti urbani), ed è coerente con l'aggiornamento introdotto da D.G.R. 801/2006 che prevedeva azioni a sostegno della raccolta differenziata attraverso i PTA provinciali. Inoltre, essa si allinea alla programmazione regionale vigente (POR Puglia, PAC etc.) che ha finanziato strutture di raccolta, contribuendo a massimizzare l'efficacia di tali investimenti. Risorse finanziarie: le economie disponibili sull'Asse 3 – rideterminate in circa € 503.306,95 nella nuova tabella PTA – saranno prioritariamente destinate a tale misura. Si prevede di ripartire tali risorse tra più beneficiari: ad esempio, finanziando 4–5 Comuni con contributi indicativi di € 100–150 mila ciascuno, in modo da completare un numero significativo di infrastrutture sul territorio. L'entità dei singoli finanziamenti verrà definita a seguito della raccolta dei fabbisogni comunali e della verifica dei costi residui per l'operatività di ciascun centro.

- e) **Adeguamento del tracciato della Via Francigena e del Cammino dell'Arcangelo:** interventi di valorizzazione e miglioramento infrastrutturale dei percorsi storico-devozionali che attraversano il territorio provinciale (in particolare la Via Francigena del Sud e il Cammino micaelico verso Monte Sant'Angelo), mediante adeguamenti del tracciato, installazione di segnaletica eco-compatibile, messa in sicurezza e creazione di punti sosta attrezzati. Finalità e motivazioni: promuovere un turismo sostenibile e la fruizione lenta del territorio, coniugando la tutela ambientale e paesaggistica con la valorizzazione del patrimonio culturale-religioso. L'adeguamento dei percorsi mira a risolvere criticità quali tratti pericolosi su sede stradale, mancanza di segnaletica unificata, necessità di piccole varianti per includere aree di pregio naturale o migliorare la sicurezza dei pellegrini/escursionisti. Inoltre, si intende realizzare aree di sosta ecologiche e punti di avvistamento/pannelli informativi sulla biodiversità locale lungo il percorso, in accordo con gli enti parco e le amministrazioni locali, così da arricchire l'esperienza dei viandanti e sensibilizzare alla tutela dell'ambiente. Ambito territoriale e soggetti attuatori: il percorso interessato coinvolge vari comuni dalla pianura fino al Gargano (tratto della Via Francigena nel Tavoliere e tratto del Cammino dell'Arcangelo da San Severo/Monte Sant'Angelo verso il Santuario di San Michele). L'attuazione vedrà il coordinamento della Provincia di Foggia in collaborazione con i Comuni attraversati, l'Ente Parco Nazionale del Gargano (per le porzioni in area parco), le associazioni di promozione dei cammini (es. Associazione Europea Vie Francigene) e la Soprintendenza/Ente Parco per gli aspetti paesaggistici. Saranno attivati tavoli tecnici per concertare le modifiche di tracciato e le opere leggere da realizzare, assicurando il rispetto dei vincoli ambientali (VincA ove necessario per tratti in SIC/ZSC) e paesaggistici. Riferimenti programmatici: pur non essendo esplicitamente previsto come asse a sé stante nel PTA originario, tale intervento si colloca nell'alveo delle azioni di tutela e fruizione delle aree naturali (Asse 2 – Aree naturali protette, natura e biodiversità) in quanto i cammini in oggetto insistono su territori di alto pregio ambientale. Inoltre, risponde alle strategie regionali di valorizzazione dei cammini storici (Progetto "Cammini di Puglia" promosso dall'Assessorato al Turismo e dalla Presidenza regionale) con integrazione degli aspetti ambientali. Risorse finanziarie: l'Asse 2 del PTA – incrementato fino a € 1.400.000,00 nella rimodulazione – costituirà la fonte di finanziamento per tali interventi. In particolare, parte di tali risorse (stimabili in circa € 500.000) potrà essere destinata alla realizzazione di opere puntuali (segnaletica, piccoli lavori di sistemazione del tracciato, allestimento aree sosta) tramite appalti o tramite trasferimenti mirati ai Comuni. Ulteriori risorse dell'Asse 2 resteranno disponibili per analoghe iniziative di tutela e valorizzazione in altre aree naturali provinciali.
- f) **Monitoraggio ambientale di concerto con ARPA Puglia:** implementazione di programmi di monitoraggio ambientale sul territorio provinciale, in collaborazione e coordinamento con l'ARPA Puglia, riguardanti in particolare la qualità delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo) e lo stato degli ecosistemi, con raccolta ed elaborazione di dati utili alla prevenzione e gestione delle emergenze ambientali. Finalità e motivazioni: potenziare la conoscenza e il controllo dello stato dell'ambiente in Capitanata, attraverso campagne di monitoraggio mirate e/o il rafforzamento della rete di rilevamento esistente. Ciò al fine di individuare tempestivamente eventuali situazioni di inquinamento o squilibri ambientali (si pensi ai parametri idro-chimici delle acque lagunari di Lesina e Varano, alla qualità dell'aria in zone industriali o lungo assi viari ad alto traffico, al monitoraggio di falde acquifere in aree agricole interessate da nitrati, etc.) e di orientare di conseguenza le politiche di intervento. La collaborazione con ARPA, ente tecnico deputato istituzionalmente al monitoraggio ambientale in Puglia, garantisce rigore scientifico e integrazione con il sistema informativo ambientale regionale. Ambito territoriale e soggetti attuatori: l'intero territorio provinciale sarà interessato da questa

attività, con focus su specifiche aree o matrici ambientali in funzione delle criticità note o emergenti (ad esempio: area del litorale e lagune garganiche per le acque; area industriale di Manfredonia e cerignolana per l'aria; siti oggetto di bonifica per suolo e acque sotterranee; etc.). L'attuazione avverrà mediante la sottoscrizione di un protocollo d'intesa o convenzione tra Provincia di Foggia e ARPA Puglia, in cui saranno definiti i rispettivi compiti: ARPA curerà le attività tecniche di campionamento, analisi di laboratorio e refertazione, mentre la Provincia contribuirà con risorse finanziarie (per spese di laboratorio, manutenzione strumentazione, personale dedicato, ecc.) e logistiche, mettendo a disposizione eventualmente personale di supporto o sedi per centraline mobili. Riferimenti programmatici: l'esigenza di monitoraggio continuo è in linea con l'Asse 6 – Monitoraggio e controllo ambientale del PTA (a titolarità regionale, ma attuabile in sinergia con gli Enti locali) e con le disposizioni normative nazionali (D.Lgs. 152/2006 – Parte II e V in materia di controllo ambientale, Legge 61/1994 per il monitoraggio aree a rischio industriale, etc.). Inoltre, risponde agli impegni assunti dalla Provincia verso la Regione con DGR 959/2024 circa il monitoraggio costante degli interventi e degli effetti ambientali (relazioni trimestrali). Risorse finanziarie: nel bilancio PTA aggiornato l'Asse 6 viene rifinanziato con € 150.000,00 disponibili. Tale importo include il ripianamento di passività pregresse verso ARPA (emerse dalla rendicontazione 2024) e consentirà di attivare nel breve termine almeno una convenzione annuale per monitoraggi specifici. Ulteriori fondi potranno essere reperiti tramite cofinanziamenti regionali o nazionali (es. Sistema Nazionale Protezione Ambiente – SNPA) qualora i programmi di monitoraggio assumano carattere pluriennale. La Provincia, con la presente rimodulazione, manifesta l'indirizzo di destinare stabilmente parte delle risorse PTA al supporto di attività di monitoraggio sul territorio, riconoscendone la valenza preventiva.

- g) Programmi di educazione ambientale: realizzazione di iniziative e progetti educativi volti a diffondere la cultura della tutela ambientale e della sostenibilità tra la popolazione, con particolare riguardo al mondo scolastico, alle giovani generazioni e alle comunità locali. Finalità e motivazioni: accrescere la consapevolezza dei cittadini sulle tematiche ambientali (riduzione dei rifiuti, tutela della risorsa idrica, risparmio energetico, mobilità sostenibile, tutela della biodiversità, contrasto ai cambiamenti climatici, ecc.) attraverso percorsi formativi e informativi coinvolgenti. Si intende promuovere cambiamenti nei comportamenti quotidiani e favorire la partecipazione attiva della cittadinanza alla salvaguardia dell'ambiente. La provincia di Foggia presenta realtà territoriali eterogenee (aree urbane, rurali, zone costiere e montane) in cui è fondamentale radicare una coscienza ambientale condivisa; per questo, programmi strutturati di educazione ambientale (EA) possono costituire un investimento strategico di lungo periodo. Ambito territoriale e soggetti attuatori: i programmi di EA coinvolgeranno principalmente le scuole di ogni ordine e grado sul territorio provinciale (in accordo con l'Ufficio Scolastico Territoriale), attraverso progetti didattici, laboratori tematici, visite guidate ad impianti o aree naturali, concorsi a premi su temi ambientali. Parallelamente, si prevedono campagne informative rivolte alla cittadinanza (ad esempio Eco-trekking, giornate ecologiche, convegni divulgativi nei comuni). L'attuazione sarà curata dal Settore Ambiente anche mediante partenariati con associazioni ambientaliste, cooperative sociali specializzate in educazione/ecoturismo, il Corpo Forestale/Carabinieri Forestali (per la divulgazione nelle riserve), nonché con la stessa ARPA Puglia e altri enti (es. In.F.E.A. – Informazione Formazione Educazione Ambientale regionale, se attivo). Riferimenti programmatici: l'importanza dell'educazione ambientale è richiamata dalle linee strategiche regionali e nazionali (la Puglia aderisce al Sistema In.F.E.A. nazionale; cfr. L. 93/1981 istitutiva delle attività di EA, Carta di Treviso 2019 sull'EA) ed è affine alle finalità dell'Asse 9 del Programma regionale originale. Nel PTA provinciale, sebbene l'Asse 9 originario (denominato in alcuni documenti "Adeguamento struttura regionale e comunicazione istituzionale in materia ambientale") risulti esaurito e addirittura con saldo negativo da riallineare, si ritiene prioritario rifinalizzare parte delle risorse disponibili per nuove attività di formazione e sensibilizzazione ambientale. Risorse finanziarie: con la rimodulazione, all'Asse 9 sono assegnati € 100.000,00 (mediante trasferimento di € 211.000,00 dall'Asse 10, così da colmare il disavanzo precedente di € 111.000,00 e disporre di € 100.000,00 netti per nuove spese). Tali fondi saranno utilizzati per co-finanziare progetti educativi (es. bandi rivolti alle scuole, materiali didattici, spese per formatori e organizzazione eventi). La somma, sebbene non ingente, consentirà di avviare nell'anno in corso un piano di iniziative coordinate di EA in Capitanata; ulteriori risorse potranno essere richieste alla Regione nell'ambito di specifici programmi (es. Agenda 2030 scuole) per ampliare la portata degli interventi educativi.
- h) Valutazione della stabilità degli alberi (VTA) lungo le arterie provinciali: esecuzione di campagne di valutazione tecnico-strumentale della stabilità degli alberi posti lungo le strade provinciali (filari alberati, alberi monumentali o di grandi dimensioni in prossimità della sede stradale), applicando il

protocollo V.T.A. (Visual Tree Assessment ed esami strumentali approfonditi) al fine di prevenire cadute improvvise e pianificare interventi di manutenzione del patrimonio arboreo stradale. Finalità e motivazioni: garantire la sicurezza della circolazione stradale prevenendo il rischio di schianto di alberi potenzialmente instabili durante eventi meteo avversi (forti venti, nubifragi, nevicate) e al contempo preservare il valore ecologico-paesaggistico dei viali alberati storici mediante cure colturali adeguate. Negli ultimi anni, anche in Puglia, l'aumento di fenomeni climatici estremi ha accresciuto la vulnerabilità degli alberi, rendendo indispensabile un monitoraggio sistematico del loro stato fitosanitario e strutturale. La Provincia, ente proprietario di una vasta rete stradale con migliaia di alberi (ad es. pini d'Aleppo, cipressi, eucalipti, platani) lungo le carreggiate, intende adottare un approccio proattivo di gestione del verde stradale, in linea con le raccomandazioni nazionali in materia di sicurezza stradale e tutela del verde urbano. Ambito territoriale e soggetti attuatori: saranno interessate le principali arterie provinciali dotate di alberature laterali (es. strade del Gargano interessate dalla presenza di pini, strade periurbane con filari di eucalipti, etc.), con priorità a quelle segnalate per criticità o vetustà delle piante. L'attività sarà svolta con il coordinamento del Settore Ambiente in sinergia con il Settore Viabilità provinciale. Ci si avvarrà di professionisti qualificati (agronomi/forestali specializzati in VTA) o ditte con esperienza nel monitoraggio del verde, da individuare tramite procedura di affidamento di servizi tecnici. Essi effettueranno sopralluoghi e analisi (visive e strumentali, es. tramite resistografo o tomografo sonico) sugli esemplari arborei, redigendo per ciascuno una scheda tecnica con classificazione di stabilità e indicazioni di intervento (potature, consolidamenti, abbattimenti se strettamente necessari). Riferimenti programmatici: l'intervento, pur non rientrando esplicitamente in uno degli assi originari regionali, è strettamente connesso agli obiettivi di tutela del territorio e mitigazione dei rischi (anche in ottica di adattamento climatico) e può essere ricondotto nell'alveo dell'Asse 6 – Monitoraggio e controllo ambientale, in quanto rappresenta un'azione di monitoraggio del patrimonio naturale lungo le infrastrutture. Inoltre, è coerente con il quadro normativo nazionale che attribuisce agli enti proprietari delle strade la responsabilità della manutenzione e messa in sicurezza della vegetazione prospiciente (cfr. art. 14 D.Lgs. 285/1992 Codice della Strada e s.m.i.), da attuarsi con criteri che salvaguardino il valore ambientale del verde pubblico (L. 10/2013, "Disposizioni per lo sviluppo degli spazi verdi urbani"). Risorse finanziarie: la presente rimodulazione del PTA consente di destinare parte dei fondi riassegnati sull'Asse 6 (Monitoraggio) a questa iniziativa. In particolare, si prevede di investire una quota iniziale (circa € 50.000–60.000) per un primo incarico di VTA su un campione rappresentativo di strade e alberature; gli esiti di tale fase pilota indirizzeranno eventuali ulteriori stanziamenti. Considerata l'importanza della manutenzione del verde ai fini di pubblica incolumità, la Provincia valuterà anche l'impiego di risorse del proprio bilancio ordinario in aggiunta ai fondi PTA per estendere progressivamente il monitoraggio a tutte le zone rilevanti e per realizzare gli interventi manutentivi conseguenti (potature/abbattimenti) secondo le priorità emerse.

- i) **Promozione e cofinanziamento di Comunità di Energia Rinnovabile (CER) e piccoli impianti fotovoltaici al servizio dei Comuni:** interventi mirati alla promozione della transizione energetica e della sostenibilità ambientale mediante il sostegno finanziario a progetti finalizzati alla creazione e sviluppo di Comunità di Energia Rinnovabile (CER) e alla realizzazione di piccoli impianti fotovoltaici destinati al soddisfacimento del fabbisogno energetico degli edifici comunali e delle strutture pubbliche. Finalità e motivazioni: favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio provinciale, riducendo la dipendenza da fonti energetiche fossili e contribuendo agli obiettivi regionali, nazionali ed europei di decarbonizzazione e di lotta ai cambiamenti climatici. Le Comunità di Energia Rinnovabile rappresentano uno strumento efficace per promuovere l'autoproduzione e l'autoconsumo collettivo di energia da fonti rinnovabili, coinvolgendo direttamente cittadini ed enti locali nella gestione energetica sostenibile e nella riduzione della povertà energetica. La realizzazione di piccoli impianti fotovoltaici nei Comuni consentirà di abbattere i costi energetici, migliorare la sostenibilità ambientale degli edifici pubblici e aumentare l'autosufficienza energetica locale. Ambito territoriale e soggetti attuatori: l'intervento interesserà prioritariamente la Comunità dei Monti Dauni della Provincia di Foggia, che potranno beneficiare dei contributi per la progettazione, l'installazione e la messa in esercizio di impianti fotovoltaici o per la costituzione di Comunità di Energia Rinnovabile (CER) sul proprio territorio. L'attuazione vedrà il coordinamento e la supervisione della Provincia di Foggia, tramite il Settore Ambiente, che predisporrà specifici bandi o manifestazioni d'interesse rivolte ai Comuni, valutando i progetti sulla base di criteri di sostenibilità, efficacia energetica, impatto ambientale e partecipazione sociale. Riferimenti programmatici: questa linea d'intervento si colloca nell'Asse 8 – Politiche energetiche ambientali del PTA provinciale, in coerenza con gli indirizzi regionali e nazionali

sulla transizione energetica (PNIEC - Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, Strategie regionali per la promozione delle energie rinnovabili, PNRR - Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica") e rappresenta un'iniziativa concreta di sostegno agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Risorse finanziarie: le risorse disponibili nell'ambito dell'Asse 8 del PTA, pari a € 350.000,00 post-rimodulazione, saranno destinate a cofinanziare i progetti selezionati, con contributi mirati ai Comuni aderenti per coprire una quota significativa dei costi progettuali e di installazione degli impianti. Ulteriori risorse potranno essere reperite tramite cofinanziamenti regionali o nazionali per ampliare la portata e il numero degli interventi finanziabili.

...

- La **Provincia di Lecce** ha trasmesso, in allegato alla nota prot.n. 25218 del 19.06.2025, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 336170 del 20.06.2025, il verbale di deliberazione del Presidente provinciale n. 51 del 18.06.2025 ad oggetto "Piano di attuazione provinciale per l'ambiente. Aggiornamento. Programmazione economie" con cui propone la riprogrammazione delle risorse residue per realizzare interventi di contrasto all'illecito abbandono dei rifiuti sul territorio provinciale. L'intervento proposto è il seguente:

Tabella IV – Descrizione degli interventi proposti dalla Provincia di Lecce da finanziare con le economie registrate sui vari Assi di intervento

Asse – Linea di intervento	Azione	Descrizione azione	Importo totale per azione (€)	Note
Asse 10. Aggiornamento. Iniziative dell'Ente in campo ambientale	Progetto denominato "Salento pulito d'Amare: sistema integrato per la segnalazione, gestione e monitoraggio dei rifiuti abbandonati nel territorio provinciale"	Contrasto all'abbandono illecito di rifiuti sul territorio provinciale - aree pubbliche e non – mediante l'adozione di strumenti digitali avanzati. Si prevede di realizzare un sistema software integrato (App + software di gestione) che consentirà la raccolta, l'elaborazione e il monitoraggio delle segnalazioni relative all'abbandono di rifiuti sul territorio provinciale, consentendo agli organi competenti di collaborare nel processo di monitoraggio e pulizia del territorio. Si prevede una durata del progetto di dieci anni. Quali elementi innovativi del progetto, in particolare si prevede di utilizzare: 1. L'intelligenza artificiale per l'analisi preliminare delle immagini provenienti dall'App e acquisite da privati cittadini e/o associazioni (nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy) che consenta di individuare in automatico la tipologia di	€ 564.392,62	Azione programmata dal Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica e gestita direttamente dal Corpo di Polizia Provinciale con il supporto dei Servizi informatici dell'Ente. Attuazione di competenza del Corpo di Polizia Provinciale.

Asse – Linea di intervento	Azione	Descrizione azione	Importo totale per azione (€)	Note
		rifiuti e l'estensione presunta dell'area oggetto di abbandono; detti dati saranno poi opportunamente validati dall'operatore della Polizia Provinciale addetto nella Control Room; 2. Fototrappole intelligenti da installare sul territorio provinciale ad integrazione di quelle già installate, capaci di monitorare le aree di interesse, di riconoscere automaticamente le targhe dei veicoli e di interagire con il software di controllo della Control Room; si prevede di installare circa 32 fototrappole con cartelli di segnalazione. Da una apposita indagine effettuata l'importo totale per la realizzazione dell'App e del software di gestione della Control Room comprensivo del costo per la gestione dello spazio cloud e della manutenzione evolutiva dell'intero sistema per 10 anni è stato stimato in 400.000 € (costo onnicomprensivo di IVA ed altri oneri). Il costo complessivo per l'acquisizione ed installazione delle 32 fototrappole intelligenti è stato stimato in 160.000 € (costo onnicomprensivo di IVA ed altri oneri). I restanti 4.392,62 € saranno impiegati a copertura dei costi per la divulgazione del sistema alla cittadinanza.		

La provincia di Lecce nella proposta di riprogrammazione ha collocato le risorse residue sull'Asse 10 denominandolo "Aggiornamento. Iniziative dell'Ente in campo ambientale" che non trova corrispondenza nella denominazione e finalità degli Assi di intervento come definiti nella varie DDGR che si sono succedute

nel corso degli anni. La tipologia di intervento proposta va coerentemente collocata sull'Asse 6 - Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale.

La **Provincia di Taranto**, con nota prot.n. 21029 del 22.05.2025 assunta agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot.n. 272572 del 22.05.2025, ha dichiarato “...In riferimento alla nota di codesta Regione prot. 0257081 del 15/05/2025 si comunica che, stante l'attuale fase di rinnovo degli organi provinciali e, in particolare, del Presidente della Provincia, ci si riserva di comunicare la riprogrammazione dei residui, previa consultazione con il nuovo esecutivo...”.

- La **Provincia di Barletta – Andria – Trani** ha comunicato per le vie brevi che ha in corso l'istruttoria richiesta e che potrà produrla non prima di fine luglio 2025.

DATO ATTO CHE, ad oggi, a seguito degli approfondimenti contabili delle risorse residue derivanti dalle erogazioni regionali operate nell'ambito del Programma regioane di tutela per l'ambiente effettuati dalla Città Metropolitana di Bari e dalle Province pugliesi emerge il seguente quadro contabile:

Tabella V – Quadro sinottico delle disponibilità finanziarie residue conseguenti alle economie registrate sui vari Assi di intervento dalla Città Metropolitana di Bari e dalle Province pugliesi

Ente	Risorse residue da riprogrammare
Citta Metropolitana di Bari	5.452.131,58
Provincia di Taranto	2.165.681,83
Provincia di Brindisi	2.273.752,58
Provincia di Barletta-Andria-Trani	966.348,52
Provincia di Foggia	9.886.015,52
Provincia di Lecce	564.392,62
TOTALE	21.308.322,65

VISTE:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”.
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

RITENUTO di poter accogliere le proposte di riprogrammazione delle risorse residue avanzate dalle Province di Foggia e di Lecce con conseguente aggiornamento dei rispettivi Piani di attuazione provinciali, in quanto coerenti con le finalità del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della Tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di aggiornare i Piani di attuazione delle Province di Foggia e Lecce mediante riprogrammazione delle risorse residue nell'ambito del Programma regionale per la Tutela dell'ambiente (PRTA), ai sensi dell'art. 4, co.4 lett.a) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **Di approvare** l'aggiornamento del Piano di Attuazione della Provincia di Foggia adottato nell'ambito del Programma Regionale per la Tutela dell'ambiente (PRTA), come da proposta avanzata dalla Provincia di Foggia mediante trasmissione del verbale di deliberazione del Presidente n.54 del 28.03.2025, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 212380 del 23.04.2025, ad oggetto "Atto di indirizzo per l'aggiornamento e la modifica strutturale del piano di attuazione del programma regionale per la tutela dell'ambiente (PTA) della Provincia di Foggia. Individuazione di nove linee di intervento prioritario in materia ambientale e rimodulazione delle relative risorse tra gli assi del PTA come da prospetto aggiornato. Dichiarazione di immediata esecutività."
2. **Di autorizzare**, pertanto, la Provincia di Foggia ad impiegare le risorse residue non utilizzate presenti sui vari Assi secondo la tabella seguente:

Tabella 1: disponibilità finanziarie presenti sugli Assi del Piano di Attuazione del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente relativo alla Provincia di Foggia con proposta di riallocazione

Asse	Disponibilità	Proposta di modifica	Dotazione aggiornata
2 - Aree naturali protette, natura e biodiversità	€ 503.355,02	+€ 896.644,98 (da Asse 10)	€ 1.400.000,00
3 - Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza	€ 1.368.478,28	-€ 865.171,33 (ad Asse 4)	€ 503.306,95
4 - Tutela e pulizia dei litorali ad alto uso	€ 3.364.406,32	+€ 865.171,33 (da Asse 3) +€ 303.130,92 (da Asse 10)	€ 4.532.708,57
5 - Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati	€ 1.304.036,78	+€ 486.645,23 (da Asse 8) +€ 1.059.317,99 (da Asse 10)	€ 2.850.000,00
6 - Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale	-€ 236.993,51	+€ 386.993,51 (da Asse 10)	€ 150.000,00
8 - Sviluppo delle politiche energetiche ambientali finalizzate alla riduzione delle emissioni nocive	€ 836.645,23	-€ 486.645,23 (ad Asse 5)	€ 350.000,00
9 - Adeguamento della struttura regionale e della comunicazione istituzionale	-€ 111.000,00	+ € 211.000,00 (da Asse 10)	€ 100.000,00
10 - Aggiornamento dei piani di attuazione provinciale	€ 2.857.087,40	-€ 896.644,98 (ad Asse 2) -€ 303.130,92 (ad Asse 4) -€ 1.059.317,99 (ad Asse 5) -€ 386.993,51 (ad Asse 6) -€ 211.000,00 (ad Asse 9)	€ 0,00
Totale	€ 9.886.015,52	€ 0,00	€ 9.886.015,52

3. **Di approvare** l'aggiornamento del Piano di Attuazione della Provincia di Lecce nell'ambito del Programma Regionale per la Tutela dell'ambiente (PRTA), come da proposta avanzata dalla Provincia di Lecce con nota prot.n. 25218 del 19.06.2025, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 336170 del 20.06.2025, a cui è allegato il verbale di deliberazione del Presidente n. 51 del 18.06.2025 avente ad oggetto "Piano di attuazione provinciale per l'ambiente. Aggiornamento. Programmazione economie".
4. **Di autorizzare**, pertanto, la Provincia di Lecce ad impiegare le risorse residue non utilizzate presenti sui vari Assi, pari ad € 564.392,62 collocandole all'interno dell'Asse 6 - Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale per realizzare interventi di contrasto all'illecito abbandono dei rifiuti sul territorio provinciale mediante l'adozione di strumenti digitali avanzati.

Tabella 2: disponibilità finanziarie ricollocate sull'Asse 6 del Piano di Attuazione del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente relativo alla Provincia di Lecce a seguito della proposta di aggiornamento

Asse	Azione	Dotazione aggiornata
6 - Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo	Progetto denominato "Salento pulito d'Amare: sistema integrato per la segnalazione, gestione e	€ 564.392,62

ambientale	monitoraggio dei rifiuti abbandonati nel territorio provinciale"	
------------	--	--

5. **Di precisare**, che le autorizzazioni di cui ai punti precedenti, per entrambe le Province, sono subordinate alla previa condivisione con la Regione del programma di dettaglio delle attività da mettere in campo al fine di coordinare gli interventi con le analoghe iniziative in corso a livello regionale per evitare inutili sovrapposizioni e per massimizzarne l'efficacia.
6. **Di impegnare** le Province di Foggia e di Lecce a trasmettere alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con periodicità annuale, entro il 30 maggio di ciascun anno, una relazione concernente lo stato di attuazione dei propri Piani.
7. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
8. **Di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, alla Città Metropolitana di Bari e a tutte le Province pugliesi.
9. **Di demandare** al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali il compito di vigilare sulla realizzazione degli interventi che, a seguito dell'aggiornamento in parola, risultano essere finanziati.
10. **Di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Responsabile segreteria generale e controllo gestione contabile":

dott. Giuseppe Ivano Eramo

 Giuseppe Ivano Eramo
09.07.2025 14:48:46
GMT+02:00

LA RESPONSABILE E.Q. "Supporto specialistico procedure AIA – Coordinamento attuazione Piano Tutela Ambientale e Supporto al Controllo di Gestione":

ing. Concita Cantale

 CONCITA CANTALE
09.07.2025 14:41:15
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Autorizzazioni Ambientali":

ing. Giuseppe Angelini

 Giuseppe Angelini
09.07.2025
16:26:01
GMT+02:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana":

ing. Paolo Francesco Garofoli

 Paolo Francesco Garofoli
11.07.2025
11:56:10
GMT+01:00

L'ASSESSORA all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale.

avv. Serena Triggiani

 SERENA TRIGGIANI
11.07.2025
15:30:20
GMT+02:00

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1192

Autorizzazione al prelievo in deroga della specie “Storno” (*Sturnus vulgaris*), annata 2025/2026, ai sensi dell’art. 9, comma 1, lett. c), della Direttiva Comunitaria 2009/147/CE e dell’art. 19 bis della Legge n. 157/92.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale (L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30.03.2001;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) 22 gennaio 2021, n. 22, recante l’Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione regionale “Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità”, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idraulica, dott. Donato PENTASSUGLIA.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’articolo 6 comma 8 delle linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

- 1) di autorizzare sull’intero territorio regionale, ai sensi dell’art. 9, comma 1, lett. c) della Direttiva uccelli 2009/147/CE e dell’art. 19-bis della L.157/92, il prelievo in deroga della specie Storno (*Sturnus vulgaris*) per la stagione venatoria 2025/2026, alle seguenti condizioni e modalità:
 - a. il numero di capi complessivamente prelevabile a livello regionale è pari a n. 16.256 capi;
 - b. il prelievo è effettuato:
 - dai cacciatori residenti in Puglia con scelta della forma di caccia di cui all’art. 19, comma 6 della L.R. 59/2017, ovvero da appostamento (temporaneo o fisso), che abbiano presentato domanda attraverso la piattaforma informatica attiva presso gli ATC regionali, resa accessibile e inoltrabile esclusivamente nel periodo dal 01/10/2025 al 20/10/2025 e abbiano ottenuto la relativa autorizzazione;
 - l’autorizzazione rilasciata deve essere portata con sé durante l’esercizio venatorio e mostrata agli organi di vigilanza in caso di controllo, la stessa conterrà, tra l’altro, il codice di attivazione che abiliterà il Tesserino Venatorio Elettronico nell’applicativo dedicato;
- Il prelievo in deroga allo storno potrà essere esercitato dai cacciatori autorizzati come sopra:
- nel periodo compreso tra il 08 novembre 2025 e il 31 gennaio 2026;
 - in tutti gli ATC della Regione, esclusi i relativi territori ricadenti in ZPS e/o ZSC (in generale, il prelievo in deroga di storno (*Sturnus vulgaris*), ai sensi dell’art. 9, comma 1, lett. c) della Direttiva uccelli 2009/147/CE, non è consentito nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Questo è dovuto al fatto che tali aree sono considerate di particolare importanza per la conservazione della biodiversità e sono soggette a specifiche

- misure di protezione. Detto prelievo potrà essere effettuato per non più di tre giorni di caccia alla settimana, secondo gli orari giornalieri ordinariamente previsti dal calendario venatorio regionale e riportati sul tesserino venatorio, e, comunque, negli ATC ove si è debitamente autorizzati (come riportati nel relativo tesserino venatorio regionale 2025/026);
- 2) di prevedere che:
- a) ogni cacciatore autorizzato deve marcare in via esclusiva e obbligatoria la giornata di prelievo in deroga allo storno sul tesserino venatorio elettronico ottenuto come sopra, la marcatura della giornata viene effettuata premendo sul pulsante giallo “Nuova Uscita” dell’applicativo, dando conferma il pulsante diverrà di colore verde;
 - b) ogni cacciatore autorizzato deve annotare in via esclusiva e obbligatoria, ciascun capo prelevato sul tesserino venatorio elettronico, premendo il secondo pulsante in basso da destra “Aggiungi”, quindi “Prelievo”, premere sulla specie e confermare;
 - c) Il Tesserino Venatorio Elettronico, insieme alla relativa piattaforma server, effettuerà il monitoraggio in tempo reale dell’andamento dei prelievi a livello regionale e, ove avvenisse il raggiungimento della soglia del 90% del numero massimo di capi prelevabili opererà la tempestiva sospensione dell’attività di prelievo con relativo avviso di chiusura;
 - d) i controlli sono effettuati dagli organi di vigilanza venatoria preposti secondo le disposizioni di cui agli artt. 27 e 28 della legge n. 157/92 e nell’art. 41 della L.R. 59/2017;
- 3) di demandare a successivo provvedimento del competente dirigente della Sezione regionale competente in materia di caccia:
- a) la definizione, per la specie, di un eventuale limite massimo giornaliero e totale annuale prelevabile per ogni autorizzato, nonché, eventualmente il numero massimo di soggetti autorizzabili;
 - b) l’approvazione dei form online per la richiesta di autorizzazione al prelievo in deroga;
 - c) la sospensione anticipata del prelievo, ove si rilevi, attraverso un suo costante monitoraggio in tempo reale esercitato dalla piattaforma del tesserino venatorio elettronico, il raggiungimento della soglia del 90% del numero massimo di capi prelevabili;
- 4) di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell’Ambiente ed alla Sicurezza Energetica;
- 5) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario della Giunta Regionale
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta Regionale
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Autorizzazione al prelievo in deroga della specie "Storno" (*Sturnus vulgaris*), annata 2025/2026, ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. c) della Direttiva Comunitaria 2009/147/CE e dell'art. 19 bis della Legge n. 157/92.

VISTE:

- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici e, in particolare:
 - il considerando XII della direttiva 2009/147/CE secondo cui "Data l'importanza che possono avere talune situazioni particolari, occorre prevedere la possibilità di deroghe a determinate condizioni e sotto il controllo della Commissione";
 - l'art. 5 che prevede che, fatti salvi gli articoli 7 e 9, gli Stati membri adottino le misure necessarie per instaurare un regime generale di protezione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio europeo degli Stati membri, che comprenda, tra gli altri, il divieto di ucciderli o di catturarli deliberatamente con qualsiasi metodo;
 - l'art. 8 che prevede che, per quanto riguarda la caccia, la cattura o l'uccisione di uccelli, gli Stati membri vietino il ricorso a qualsiasi mezzo, impianto o metodo di cattura o di uccisione in massa o non selettiva o che possa portare localmente all'estinzione di una specie, in particolare quelli elencati all'allegato IV, lettera a);
 - l'art. 9 che prevede la possibilità di derogare agli articoli da 5 a 8, sempre che non vi siano altre soluzioni soddisfacenti, limitatamente alle ragioni di cui al comma 1, lett. a), b) e c) e nel rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dallo stesso articolo;
 - la Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici, aggiornata nel 2008 (oggi direttiva 2009/147/CE), adottata dalla Commissione europea al fine di fornire indicazioni più chiare sull'applicazione della direttiva, ed in particolare: la prefazione nella quale si afferma che "la caccia è un'attività in grado di generare importanti ricadute di ordine sociale, culturale, economico e ambientale in varie zone dell'Unione europea"; il paragrafo 3.4.2. secondo cui "L'analisi dell'esistenza o meno di altre soluzioni soddisfacenti può essere suddivisa in tre parti. Occorre infatti chiedersi: 1) qual è il problema o la situazione specifica da risolvere; 2) se esistono altre soluzioni; 3) in caso affermativo, se tali soluzioni sono in grado di risolvere il problema o la situazione specifica per cui viene chiesta la deroga. Prima di rispondere alla seconda e alla terza domanda, deve essere chiaro che il problema o la situazione specifica

deve poter rientrare nell'ambito di applicazione dell'articolo 9, paragrafo 1, lettere da a) a c)"; il paragrafo 3.4.13. secondo cui "la caccia praticata a fini ricreativi può costituire un «impiego misurato»" ai sensi dell'art. 9, par. 1, lett. c) della direttiva, nonché i paragrafi 3.5.23., 3.5.24., 3.5.25 e 3.5.26.; i paragrafi 3.5.27. e seguenti secondo cui "Per soddisfare i requisiti previsti dall'articolo 9, paragrafo 1, lettera c) le deroghe devono riferirsi soltanto a «piccole quantità»";

- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"* e ss.mm.ii. all'art. 19 bis stabilisce:
 - al comma 1, che le Regioni disciplinano l'esercizio delle deroghe, in conformità alle disposizioni contenute nella legge medesima, alle prescrizioni dell'art. 9 e ai principi e alle finalità degli artt. 1 e 2 della Direttiva 2009/147/CE;
 - al comma 2, che le deroghe possono essere disposte dalle Regioni e Province autonome, con atto amministrativo, solo in assenza di altre soluzioni soddisfacenti, in via eccezionale e per periodi limitati. Le deroghe devono essere giustificate da un'analisi puntuale dei presupposti e delle condizioni e devono menzionare la valutazione sull'assenza di altre soluzioni soddisfacenti, le specie che ne formano oggetto, i mezzi, gli impianti e i metodi di prelievo autorizzati, le condizioni di rischio, le circostanze di tempo e di luogo del prelievo, il numero dei capi giornalmente e complessivamente prelevabili nel periodo, i controlli e le particolari forme di vigilanza cui il prelievo è soggetto e gli organi incaricati della stessa, fermo restando quanto previsto dall'articolo 27, comma 2. I soggetti abilitati al prelievo in deroga vengono individuati dalle regioni. ... ai soggetti abilitati è fornito un tesserino sul quale devono essere annotati i capi oggetto di deroga subito dopo il loro recupero. Le Regioni prevedono sistemi periodici di verifica allo scopo di sospendere tempestivamente il provvedimento di deroga qualora sia accertato il raggiungimento del numero di capi autorizzato al prelievo o dello scopo, in data antecedente a quella originariamente prevista";
 - al comma 3, che le deroghe di cui al comma 1 sono adottate sentito l'ISPRA e non possono avere comunque ad oggetto specie la cui consistenza numerica sia in grave diminuzione. L'intenzione di adottare un provvedimento di deroga che abbia ad oggetto specie migratrici deve entro il mese di aprile di ogni anno essere comunicata all'ISPRA, il quale si esprime entro e non oltre quaranta giorni dalla ricezione della comunicazione. Per tali specie, la designazione della piccola quantità per deroghe adottate ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 1, lettera c), della direttiva 2009/147/CE è determinata, annualmente, a livello nazionale, dall'ISPRA. Nei limiti stabiliti dall'ISPRA, la Conferenza permanente per i rapporti

tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano provvede a ripartire tra le regioni interessate il numero di capi prelevabili per ciascuna specie.”;

- al comma 4, che il provvedimento di deroga, ad eccezione di quelli adottati ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 1, lettera b), della direttiva 2009/147/CE, è pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale almeno sessanta giorni prima della data prevista per l'inizio delle attività di prelievo. Della pubblicazione è data contestuale comunicazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Fatto salvo il potere sostitutivo d'urgenza di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, diffida la regione interessata ad adeguare, entro quindici giorni dal ricevimento della diffida stessa, i provvedimenti di deroga adottati in violazione delle disposizioni della presente legge e della direttiva 2009/147/CE. Trascorso tale termine e valutati gli atti eventualmente posti in essere dalla regione, il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ne dispone l'annullamento.

PREMESSO:

- che gli Ambito Territoriali di Caccia (A.T.C.) pugliesi sono dotati di una piattaforma gestionale già utilizzata dai cacciatori residenti e non, per permessi di caccia giornalieri, annuali, mobilità;
- che si verifica, nel rispetto del principio di economicità e di contenimento della spesa pubblica, che detta piattaforma può essere utilizzata per pubblicare la domanda finalizzata a conseguire l'autorizzazione al prelievo in deroga dello storno da parte di tutti i cacciatori pugliesi interessati;
- che gli Ambiti Territoriali di Caccia (AA.TT.CC.) pugliesi sono dotati di un applicativo denominato XCACCIA. Questo sistema consente di attivare il Tesserino Venatorio Elettronico, permettendo il prelievo esclusivo delle specie volute e il controllo in tempo reale dei capi abbattuti su scala regionale;
- che tale applicativo, ampiamente diffusa sul territorio nazionale, possiede le qualifiche ACN previste per legge per essere adottata dalla PA.

CONSIDERATO che, per autorizzare il prelievo venatorio della specie Storno (*Sturnus vulgaris*), oggetto della presente deliberazione e non ordinariamente cacciabili in Italia, è possibile attivare, tra l'altro, la procedura di deroga prevista dall'art. 9, comma 1, lett. c) della Direttiva 2009/147/CE, allo

scopo di garantire, in condizioni rigidamente controllate e in modo selettivo, il prelievo di tali specie di uccelli in piccole quantità;

CONSIDERATO che la possibilità di ricorrere alla deroga prevista dall'art. 9, comma 1, lett. c) per soddisfare esigenze ricreative, quale la caccia, trova riscontro nella sentenza della Corte di giustizia europea del 16 ottobre 2003 nella Causa C-182/02 (Lega per la protezione degli uccelli e altri contro la Repubblica Francese) con la quale essa ha affermato che la caccia agli uccelli selvatici praticata ai fini amatoriali (ricreativi) può corrispondere a un "impiego misurato" autorizzato dall'art. 9, comma 1, lett. c);

DATO ATTO che la Regione Puglia, alla luce delle varie sollecitazioni pervenute dalle Associazioni di categoria interessate, *in primis* quelle agricole, nonché di Enti territoriali ed, inoltre, a seguito di indicazioni della Prefettura di Bari rivenienti da varie riunioni tenutesi, nel tempo, per affrontare le problematiche rivenienti dalla elevata presenza di "Storni" in determinati territori provinciali, ha:

- dato mandato al Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli alimenti (Di.S.P.P.A., ex Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università di Bari - DISAAT), nell'ambito di specifici accordi di collaborazione giuste DGR n. 2332/2015, DGR n. 368/2020 e DGR n. 1842/2022, DGR 16/2024 di porre in essere le necessarie iniziative tese allo studio della presenza della specie in parola sul territorio regionale, in particolare al monitoraggio delle popolazioni e relativa stima dei danni alle colture agricole;
- Il Di.S.P.P.A. (ex DISAAT), in diverse circostanze, ha presentato alla competente Sezione regionale una specifica e dettagliata relazione tecnico-scientifica elaborata nel periodo autunnale-invernale (quadriennio 2016-2020 e annate 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025) riguardante il monitoraggio delle popolazioni di "Storno" presenti sul territorio pugliese (stimate in sede di studio fino a circa 9.700.000 esemplari svernanti in Puglia) e relativa stima dei danni alle colture agricole (pari a circa 0,35% della sola produzione agricola). Nelle aziende olivicole si è evidenziata una perdita media del 12,6% del prodotto atteso. Circa la quantificazione dei danni, per quel che concerne il prelievo effettuato a spese delle coltivazioni intorno ai dormitori, White et al. (1985) lo valutano dallo 0,25 all'1,6% della produzione totale, Johnson e Glahn (1994) stimano una perdita del raccolto di cereali dallo 0,4 al 3,8%, sebbene si possano avere danni maggiori (fino al 14%) nei siti posti entro 16 km da grossi dormitori e dove la semina è stata tardiva.
- la Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, competente in materia, ha comunicato, nell'ambito delle vigenti normative e giusta propria nota

prot. n.0169376 del 01 aprile 2025, all'ISPRA l'intenzione della Regione Puglia di adottare specifico provvedimento di attuazione del prelievo in deroga per la specie Storno (*Sturnus vulgaris*) per l'annata 2025/2026, anche usufruendo della possibilità di applicazione della lett. c) dell'art. 9, comma 1, lett. c) della Direttiva 2009/147/CE, fermo restando gli obiettivi predetti;

- l'ISPRA con nota prot. n. 0392840/2025 del 28 maggio 2025, acquisita al prot. regionale n. 0278793 in data 26.05.2025, ha espresso parere rispetto alla richiesta di deroga, evidenziando in particolare che “i quantitativi di prelievo operato su scala nazionale nei limiti indicati, rispettivamente di 230.242 storni prelevabili nell'autunno 2025 in Italia, rappresentino quantità che demograficamente, se confrontate con le consistenze delle popolazioni europee della specie, possono essere considerate contenute (quindi “relativamente piccole”) e, pertanto, sostenibili, ovvero tali da non creare significativi rischi di impatto demografico sulle popolazioni complessive delle due specie, sempre se considerate a scala europea”;
- con nota 13/2/2025, prot. 81678, la Regione Liguria, all'uopo deputata, ha chiesto alla Commissione Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome la ripartizione delle “piccole quantità” per le deroghe ai sensi dell'art. 9, comma 1 lett. c), direttiva 2009/147/CE per le specie Fringuello e Storno per l'anno 2025;
- la Commissione Politiche Agricole nelle sedute del 20 marzo 2025, del 7 aprile 2025 e del 29 aprile 2025 ha stabilito il criterio di riparto tra le Regioni interessate delle “piccole quantità” per le specie Fringuello e Storno per l'anno 2025;
- la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 12 giugno 2025 ha deliberato l'approvazione del riparto, tra le Regioni e Province autonome, delle “piccole quantità” di Storno e Fringuello prelevabili in deroga per il 2025. Alla Regione Puglia, a seguito della suddetta richiesta sono stati assegnati 16.256 “storni”.

CONSIDERATO che il parere ISPRA, per consolidato orientamento giurisprudenziale, si configura come obbligatorio ma non vincolante a condizione che l'Amministrazione regionale motivi congiuntamente il rispetto di tutte le condizioni previste dall'art. 9, comma 1, lett. c) della Direttiva 2009/147/CE;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione del presente provvedimento per le seguenti motivazioni a supporto del rispetto delle condizioni di cui alla Direttiva 2009/147/CE, ovvero:

1. ASSENZA DI ALTRE SOLUZIONI SODDISFACENTI

Non può costituire altra soluzione soddisfacente al prelievo della specie in argomento, l'esercizio della caccia su altre specie migratrici di Passeriformi correntemente cacciabili in Italia, come ad esempio i Turdidi, poiché per ciascuna specie sono state perfezionate, nel corso del tempo, specifiche modalità di esercizio venatorio, riassumibili come segue:

- gli appostamenti maggiormente vocati alla caccia a ciascuna delle specie considerate hanno collocazione differente da quella degli appostamenti maggiormente vocati al prelievo, tipico in Puglia, dei Turdidi, per quanto attiene all'altitudine e al contesto vegetazionale, ovvero alle caratteristiche ambientali del sito ove insistono gli appostamenti;
- ogni specie prevede una peculiare preparazione dell'appostamento di caccia, onde attirare e abbattere gli esemplari selvatici;
- la caccia alla specie considerata si attua generalmente in orari diversi, di solito più tardivi potendosi protrarre anche nelle ore pomeridiane, rispetto a quelli della caccia ai Turdidi che si concentrano al contrario nelle prime ore del mattino;
- lo stesso portato storico-culturale dei cacciatori maggiormente interessati al prelievo della specie di che trattasi, ha reso possibile nel tempo lo sviluppo di capacità e conoscenze specifiche per una maggiore efficacia in questo genere di prelievo;
- trattandosi, quella allo Storno di un tipo di caccia molto sentita da parte del mondo venatorio pugliese, la stessa può fungere da volano per coinvolgere i cacciatori ad eseguire, a propria cura e spese, interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici, implementando le misure di supporto al recupero di aree rurali e marginali in via di abbandono dell'entroterra pugliese;
- la deroga rappresenta anche una forma premiale per quei cacciatori che risiedono nei comuni al di fuori delle aree olivetate, tipicamente interessate dalla presenza dello Storno, favorendo il radicamento del cacciatore con tutto il territorio frequentato abitualmente per fini venatori e valorizzando, al tempo stesso, il ruolo della comunità, ivi compreso gli ATC, che in quel territorio è insediata e che è primariamente chiamata a gestire le risorse faunistiche ed ambientali;
- l'attivazione delle deroghe permetterà di presidiare il territorio rurale e di alleggerire la pressione venatoria sulle altre specie cacciabili;

Il ruolo del titolare dell'autorizzazione dell'appostamento fisso nella cura e governo del territorio agro-silvo-pastorale nell'intorno dell'impianto, a beneficio della fauna selvatica e della flora, è peraltro sancito dall'art. 33, comma 24 della l.r. 59/2017, il quale dispone che *"Il titolare dell'autorizzazione dell'appostamento fisso di caccia, previo accordo con il proprietario o conduttore*

del fondo, provvede durante il corso dell'anno al mantenimento delle caratteristiche naturali dell'ambiente circostante, per la tutela della fauna selvatica e della flora, almeno nel raggio di cento metri dall'impianto, in relazione allo svolgimento dell'esercizio venatorio."

2. STATO DI CONSERVAZIONE DELLE SPECIE OGGETTO DI DEROGA

Lo stato di conservazione della specie è Least Concern a livello globale ed europeo (BirdLife International (2021) IUCN Red List for birds). Il trend nell'UE, nel periodo 2008-2013, è considerato Declining in base al reporting European Environment Agency, 2020. State of nature in the EU. Results from reporting under the nature directives 2013-2018 e banche dati connesse (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12/>).

In Italia, la tendenza della popolazione nidificante è in declino, come da dati registrati dal 2000 al 2024 nell'ambito della convenzione tra Rete Rurale Nazionale e Lipu per il calcolo del Farmland Bird Index, aggiornati al 2024 (Rete Rurale Nazionale & Lipu (2024). Uccelli comuni delle zone agricole in Italia. Aggiornamento degli andamenti di popolazione e del FBI per la Rete Rurale Nazionale dal 2000 al 2024.

In Puglia la popolazione censita di Storno, sul periodo 2024/2025, è stata stimata in circa 9.700.000 esemplari nel mese di dicembre 2024, principalmente dislocati nei roost di Fiume Grande (BR), Torre Guaceto (BR) e Lago Salso (FG).

L'Italia è collocata in una posizione strategica rispetto all'area di svernamento della specie nel Palearctico occidentale; per questo motivo, ogni anno, viene raggiunta da ingenti quantitativi di soggetti provenienti da una vasta area che interessa l'Europa orientale e settentrionale.

In Italia, il passato incremento degli storni nidificanti unitamente alle abitudini alimentari della specie, ha portato la stessa a essere iscritta da alcuni ricercatori tra quelle "pest" per i diffusi danni all'agricoltura (Baldaccini, 1990).

3. PICCOLE QUANTITA'

L'art. 19-bis, comma 3, della l. 157/92, prevede che il numero massimo di esemplari prelevabili, ovvero la "piccola quantità", sia determinato annualmente a livello nazionale da ISPRA e, successivamente, ripartito tra le Regioni interessate dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

ISPRA, rispondendo alle istanze pervenute da diverse Regioni, tra cui la Regione Puglia, come sopra ricordato, anche nella nota prot. 0029510/2025 del 23.05.2025 rivolta cumulativamente a tutte le Regioni interessate al regime di deroga, ha affermato che le proposte di quantità prelevabili per il 2025 a livello nazionale delle due specie, pari a 581.302 fringuelli e 230.242 storni, fossero assimilabili a quantità "relativamente piccole" e pertanto sostenibili su scala europea, nulla opponendo a che potessero essere oggetto di ripartizione fra le Regioni interessate secondo le procedure disposte dalla legge statale.

Come già evidenziato in precedenza la Conferenza Stato-Regioni (CSR) ha quindi deliberato l'approvazione del riparto, tra le Regioni e le Province autonome, delle "piccole quantità" di cui sopra dello Storno prelevabili in deroga per il 2025. Detti quantitativi sono stati ripartiti dalla CSR sulla base del numero dei cacciatori residenti nel 2024 in quelle Regioni che, nel 2025 e già nel 2024, avevano comunicato l'intenzione di autorizzare il prelievo in deroga della specie.

A seguito di tale ripartizione, a Regione Puglia sono state attribuite la seguente quantità di capi prelevabili sono n. 16.256 capi di Storno.

4. MEZZI, IMPIANTI O METODI DI PRELIEVO AUTORIZZATI

L'attività di prelievo potrà essere svolta esclusivamente nella forma di caccia da appostamento, solo da parte dei cacciatori con scelta in via esclusiva di tale forma di caccia appositamente autorizzati, anche con utilizzo di richiami vivi provenienti esclusivamente da allevamento e con i mezzi di cui all'art. 13, comma 1 della legge n. 157/92 e all'art. 29, comma 1, lett. a) della l.r. 59/2017 (fucile con canna ad anima liscia fino a due colpi, a ripetizione e semiautomatico, con colpo in canna e caricatore che non possa contenere più di due cartucce di calibro non superiore al dodici). Per quanto attiene le zone umide, per il prelievo in deroga oggetto della presente deliberazione sono vietati l'utilizzo e la detenzione di munizionamento contenente piombo, come introdotti dal Regolamento UE 2021/57 della Commissione, ai sensi del disposto dell'art. 31, commi 1bis, 1ter, 1quater, 1quinquies e 1sexies della legge 11 febbraio 1992, n. 157.

5. CIRCOSTANZE DI TEMPO E DI LUOGO DEL PRELIEVO

Il prelievo della specie sarà autorizzato in tutti gli ATC della Regione nel periodo compreso tra il 08 novembre 2025 e il 31 gennaio 2026, per non più di tre giornate settimanali di caccia, secondo gli orari giornalieri ordinariamente previsti dal calendario venatorio regionale e riportati sul tesserino venatorio elettronico.

6. CONDIZIONI DI RISCHIO, CONTROLLI E FORME DI VIGILANZA PREVISTE

Il rischio di superare il limite massimo di prelievo complessivo è evitato in virtù del sistema di monitoraggio giornaliero dei prelievi e dell'azione dei soggetti incaricati della vigilanza. Si sottolinea che la riduzione del prelievo esclusivamente alla forma da appostamento, contraendo significativamente la superficie del territorio regionale interessato, faciliterà l'attività di controllo da parte degli organi di vigilanza.

I cacciatori autorizzati dovranno registrare gli abbattimenti e il loro recupero sul tesserino venatorio elettronico, accertarsi entro le ore 24 di ciascuna giornata in cui sono usciti, che i prelievi siano

pervenuti nella propria area personale accessibile sul portale www.xcaccia.it con le stesse credenziali del proprio Tesserino Venatorio Elettronico, questo al fine di poter conteggiare comunque entro la giornata gli eventuali prelievi effettuati in off-line, ovvero in zone ove non è presente alcuna connessione dati, ma nelle quali il TVE funziona comunque regolarmente registrando l'attività venatoria svolta sullo smartphone.

Per quanto attiene all'eventuale rischio di abbattimento involontario di specie di Passeriformi non consentite (look-alike), per lo Storno esso sarà del tutto insussistente sia per l'assenza della specie affine Storno nero (*Sturnus unicolor*) dal territorio regionale, che per la non confondibilità intrinseca dello Storno con tutti gli altri Passeriformi. La condizione "statica" della modalità venatoria consentita, tenuto anche presente che il volo della specie avviene in orario diurno e in condizioni di piena luce, favorirà un riconoscimento delle specie "target" da altre specie "non target". Infine, l'utilizzo del fucile, unitamente all'impiego di richiami specie consentiti dalla norma, consentirà di esercitare una duplice selettività a priori, sia in fase di attrazione degli esemplari selvatici che al momento dello sparo. Circa il requisito di selettività del mezzo utilizzato, la Corte di Giustizia europea (Seconda Sezione), nella sentenza del 9 dicembre 2004 (causa C-79/03, Spagna), ha affermato che "il fucile rappresenta un metodo di uccisione selettivo".

7. AUTORITA' ABILITATA A DICHIARARE CHE LE CONDIZIONI STABILITE SONO SODDISFATTE

Per quanto concerne l'individuazione dell'autorità abilitata a dichiarare che le condizioni stabilite sono soddisfatte, essa è la Giunta regionale della Puglia, abilitata ad approvare, sentito l'ISPRA, il regime di deroga oggetto del presente provvedimento.

DATO ATTO che i soggetti preposti alla vigilanza sono quelli indicati nell' art. 27 della legge 157/92 e nell'art. 41 della l.r. 59/2017;

RITENUTO pertanto di stabilire che potranno presentare domanda di autorizzazione solo i cacciatori residenti in Puglia con scelta della forma di caccia in via esclusiva di cui all'art. 19, comma 6 della L.R. 59/2017, ovvero da appostamento, avvalendosi degli appositi form online presenti nel gestionale degli A.T.C., resi accessibili e compilabili esclusivamente nel periodo dal 01/10/2025 al 20/10/2025 e che l'autorizzazione rilasciata dovrà essere portata con sé durante l'esercizio venatorio e mostrata agli organi di vigilanza in caso di controllo.

RITENUTO opportuno, per quanto attiene i controlli e le particolari forme di vigilanza, prevedere che i soggetti preposti, nel corso dell'attività quotidiana sul territorio, effettuino controlli e sopralluoghi presso gli appostamenti fissi, con controllo del possesso da parte del cacciatore dell'autorizzazione a effettuare il prelievo in deroga, dei carnieri e del tesserino venatorio regionale per verifica della corrispondenza tra gli abbattimenti effettuati e quanto annotato sul tesserino elettronico stesso;

RITENUTO inoltre, al fine di garantire il non superamento del numero massimo (piccola quantità) di capi prelevabili a livello regionale, che:

- i cacciatori autorizzati dovranno registrare i capi prelevati al loro recupero sul tesserino venatorio elettronico predisposto dalla Regione Puglia, secondo le modalità pubblicate sul sito di Regione Puglia e i video tutorial dell'applicativo in dotazione presso gli A.T.C. regionali;
- il Tesserino Venatorio Elettronico, insieme alla relativa piattaforma server, effettuerà il monitoraggio in tempo reale dell'andamento dei prelievi a livello regionale e, ove avvenisse il raggiungimento della soglia del 90% del numero massimo di capi prelevabili opererà la tempestiva sospensione dell'attività di prelievo con relativo avviso di chiusura su tutti i TVE attivati;
- la Regione Puglia, oltre alle azioni di sospensione del prelievo alla specie effettuate dalla piattaforma del tesserino venatorio elettronico, al raggiungimento della soglia del 90% del numero massimo di capi prelevabili emetterà un relativo provvedimento di sospensione all'attività di prelievo ;

RITENUTO altresì di demandare a successivo provvedimento del competente dirigente della Sezione regionale competente in materia di caccia:

- la definizione, per la specie, di un eventuale limite massimo giornaliero e totale annuale prelevabile per ogni autorizzato, nonché, eventualmente il numero massimo di soggetti autorizzabili;
- l'approvazione dei form online per la richiesta di autorizzazione al prelievo in deroga e per la registrazione dei capi prelevati la cui domanda sarà pubblicata nella piattaforma gestionale degli ATC pugliesi;
- la sospensione anticipata del prelievo, ove si rilevi, attraverso un suo costante monitoraggio online effettuato in automatico dal TVE, il raggiungimento della soglia del 90% del numero massimo di capi prelevabile a livello regionale.

RITENUTO, pertanto, di autorizzare sull'intero territorio regionale, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. c) della Direttiva uccelli 2009/147/CE e dell'art. 19-bis della L.157/92 il prelievo in deroga delle specie Storno (*Sturnus vulgaris*) per la stagione venatoria 2025/2026.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in

quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'autorizzazione al prelievo in deroga della specie "Sturno" (*Sturnus vulgaris*), annata 2025/2026, ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. c) della Direttiva Comunitaria 2009/147/CE e dell'art. 19 bis della Legge n. 157/92, si propone alla Giunta regionale:

- 1) di autorizzare sull'intero territorio regionale, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. c) della Direttiva uccelli 2009/147/CE e dell'art. 19-bis della L.157/92, il prelievo in deroga della specie Sturno (*Sturnus vulgaris*) per la stagione venatoria 2025/2026, alle seguenti condizioni e modalità:
 - a. il numero di capi complessivamente prelevabile a livello regionale è pari a n. 16.256 capi;
 - b. il prelievo è effettuato:
 - dai cacciatori residenti in Puglia con scelta della forma di caccia in via esclusiva di cui all'art. 19, comma 6, lett. a) della L.R. 59/2017, ovvero da appostamento fisso, che abbiano presentato domanda attraverso la piattaforma informatica attiva presso gli ATC regionali, resa accessibile e inoltrabile esclusivamente nel periodo dal 15/08/2025 al 15/10/2025 e abbiano ottenuto la relativa autorizzazione;
 - l'autorizzazione rilasciata deve essere portata con sé durante l'esercizio venatorio e mostrata agli organi di vigilanza in caso di controllo, la stessa conterrà il codice di attivazione che abiliterà il Tesserino Venatorio Elettronico nell'applicativo dedicato;Il prelievo in deroga allo storno potrà essere esercitato dai cacciatori autorizzati come sopra:
 - nel periodo compreso tra il 08 novembre 2025 e il 31 gennaio 2026;
 - in tutti gli ATC della Regione, esclusi i relativi territori ricadenti in ZPS e/o ZSC (in generale, il prelievo in deroga di storno (*Sturnus vulgaris*), ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. c) della Direttiva uccelli 2009/147/CE, non è consentito nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Questo è dovuto al fatto che tali aree sono considerate di particolare importanza per la

conservazione della biodiversità e sono soggette a specifiche misure di protezione. Detto prelievo potrà essere effettuato per non più di tre giorni di caccia alla settimana, secondo gli orari giornalieri ordinariamente previsti dal calendario venatorio regionale e riportati sul tesserino venatorio, e, comunque, negli ATC ove si è debitamente autorizzati (come riportati nel relativo tesserino venatorio regionale 2025/026);

2) di prevedere che:

- e) ogni cacciatore autorizzato deve marcare in via esclusiva e obbligatoria la giornata di prelievo in deroga allo storno sul tesserino venatorio elettronico ottenuto come sopra, la marcatura della giornata viene effettuata premendo sul pulsante giallo “Nuova Uscita” dell’applicativo, dando conferma il pulsante diverrà di colore verde;
- f) ogni cacciatore autorizzato deve annotare in via esclusiva e obbligatoria, ciascun capo prelevato sul tesserino venatorio elettronico, premendo il secondo pulsante in basso da destra “+ Aggiungi”, quindi “Prelievo”, premere sulla specie e confermare;
- g) Il Tesserino Venatorio Elettronico, insieme alla relativa piattaforma server, effettuerà il monitoraggio in tempo reale dell’andamento dei prelievi a livello regionale e, ove avvenisse il raggiungimento della soglia del 90% del numero massimo di capi prelevabili opererà la tempestiva sospensione dell’attività di prelievo con relativo avviso di chiusura;
- h) i controlli sono effettuati dagli organi di vigilanza venatoria preposti secondo le disposizioni di cui agli artt. 27 e 28 della legge n. 157/92 e nell’art. 41 della L.R. 59/2017;

3) di demandare a successivo provvedimento del competente dirigente della Sezione regionale competente in materia di caccia:

- i. la definizione, per la specie, di un eventuale limite massimo giornaliero e totale annuale prelevabile per ogni autorizzato, nonché, eventualmente il numero massimo di soggetti autorizzabili;
- ii. l’approvazione dei form online per la richiesta di autorizzazione al prelievo in deroga;
- iii. la sospensione anticipata del prelievo, ove si rilevi, attraverso un suo costante monitoraggio in tempo reale esercitato dalla piattaforma del tesserino venatorio elettronico, il raggiungimento della soglia del 90% del numero massimo di capi prelevabili;

4) di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell’Ambiente ed alla Sicurezza Energetica;

- 5) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Funzionario EQ "Attuazione politiche faunistiche – venatorie regionali"

Dott.ssa Agr. Simona Sansevrino



SIMONA
SANSEVRINO
31.07.2025
15:20:28
GMT+02:00

Il dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali"

Dott. Domenico CAMPANILE



Domenico
Campanile
31.07.2025
15:27:36
GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON
RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca NARDONE



GIANLUCA
NARDONE
31.07.2025
14:29:21
UTC

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idraulica, ai sensi del vigente
Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Dott. Donato PENTASSUGLIA



Donato Pentassuglia
04.08.2025 12:45:39
GMT+02:00

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

AGRIMETH S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto di produzione di biometano della portata di 500 smc/h, alimentato da sottoprodotti agroindustriali e S.O.A. di cat. 2, con immissione in rete nella vicina condotta della S.G.I. sito in agro di Apricena (FG).

Pratica n° 03596560718-17072022-1522

Suap di APRICENA in delega alla CCIAA di FOGGIA

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile (ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 - art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Scheda anagrafica

☒ **DITTA/SOCIETA'/IMPRESA**☐ **PERSONA (Privato)**☒ **ISCRITTA ALLA CCIAA**

Codice Fiscale

03596560718

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
FOGGIA	259206	

☐ **NON ANCORA ISCRITTA**☐ **NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA**

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
██████	██████	██████████
Sesso	Data nascita	Cittadinanza
██████	██████	██████

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
██████	██████
Comune	
██████	
☐ Se cittadino non UE	

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
██████	██████
Comune	
██████████	
Toponimo (DUG)	
VIA	

Denominazione stradale			
[REDACTED]			
Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
Carica			
AMMINISTRATORE UNICO			

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)		
CAPOBIANCO ALTERNATIVE ENERGY S.R.L.		
Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	03596560718	03596560718

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia	
Italia	FOGGIA	
Comune		
CANDELA		
Toponimo (DUG)		
CORSO		
Denominazione stradale	Numero civico	CAP
PRINCIPE DI PIEMONTE	9	71024
Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
3402782059	0885653996	cae@pec.it

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
PROFESSIONISTA INCARICATO

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
Nato a		il	
[REDACTED]		[REDACTED]	
	Provincia		Stato
[X] in Italia	[REDACTED]	[] all'Estero	
Cod.Fiscale			
[REDACTED]			

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Indirizzo	Tel	Fax

Oggetto della pratica

descrizione sintetica

Realizzazione di un impianto di produzione di biometano della portata di 500 smc/h, alimentato da sottoprodotti agroindustriali e S.O.A. di cat. 2, con immissione in rete nella vicina condotta della S.G.I.

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)

cae@pec.it

[X] Si dichiara di essere consapevole che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avrà la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di APRICENA

indirizzo pec ufficiotecnico@pec-apricena.com

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di APRICENA indirizzo mail ufficiotecnico@pec-apricena.com. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail .

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.
CHIEDE a: UFFICI COMUNE DI APRICENA

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
APRICENA	loc. 'Cioccherelle'	FG	71011

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza		n° civico
STRADA PROVINCIALE 36		0
scala	piano	interno

dati catastali		
☐ NCEU		☒ NCT
foglio	particella/mappale	subalterno
18	367	
sezione Censuaria (Terreni)		
T		
foglio	particella/mappale	subalterno
18	365	
sezione Censuaria (Terreni)		
T		
foglio	particella/mappale	subalterno
18	379	
sezione Censuaria (Terreni)		
T		
foglio	particella/mappale	subalterno
18	380	
sezione Censuaria (Terreni)		
T		
foglio	particella/mappale	subalterno
18	244	
sezione Censuaria (Terreni)		
T		
foglio	particella/mappale	subalterno
18	246	
sezione Censuaria (Terreni)		
T		

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
0.00	0.00	0.00
Superfici terreno (reali e non catastali) mq.		
104723.00		

a) Titolarità dell'intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

☐ proprietario esclusivo

☒ **rappresentante legale**

☐ Amministratore/delegato dal Condominio

☐ comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI";

☐ locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI")

dell'immobile interessato dall'intervento e di

☒ **avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento**

☐ non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

☐ in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

☐ essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

☒ **richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso**

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

☐ Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

☐ collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

☐ collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

☐ Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

☐ Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

☐ Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

☐ Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

☐ Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

☐ Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

☐ Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

☒ Altro impianto di energia elettrica

specificare

**Impianto di produzione di Biometano della capacità massima di 500 smc/h con immissione in rete.
Art. 8 bis D.lgs n. 28/11**

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

☒ non riguardano parti comuni

☐ riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

☐ riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

☐ riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell'intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:

Realizzazione di un impianto di Biometano dalla capacità produttiva di 500 smc/h, originato dalla digestione anaerobica di sottoprodotti agroindustriali e S.O.A. di cat.2. Il Biometano prodotto sarà immesso in rete S.G.I. e destinato all'autotrazione o per altri usi; l'intervento consiste nella realizzazione della sezione di stoccaggio delle matrici organiche liquide e del digestato; un capannone per ospitare le aree di stoccaggio delle matrici solide, dell'impianto di recupero della CO₂ della tramoggia di carico, e del separatore del digestato. Sarà inoltre realizzata tutta la sezione biologia con la realizzazione di 4 digestori anaerobici. completano l'impianto l'impianto di raffinazione del biogas prodotto, un cogeneratore, compressore e cabine remi per l'immissione in rete del biometano ed il prelievo del biogas. In ultimo è prevista la realizzazione di un locale uffici con annessa rimessa.

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

[X] legittimato da

	n.	del	
[] titolo unico (SUAP)			
	n.	del	
[] permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia			
	n.	del	
[] autorizzazione edilizia			
	n.	del	
[] accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001			
	Legge	n.	del
[] condono edilizio			
	Legge	n.	del
[] C.E. o P.d.C. in sanatoria			
	n.	del	
[] P.d.C. in sanatoria			
	n.	del	
[] D.I.A. / S.C.I.A			
	n.	del	
[] DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire			
	n.	del	
[] C.I.L./C.I.L.A.			
	estremi della denuncia catastale n.		del
[] primo accatastamento			
[] Preesistente al 1942			
(Allegare planimetria catastale originale)			
[] Preesistente al 1967			
(Allegare planimetria catastale originale)			
	specificare	n.	del
[X] altro	000	000	01/01/2022

h) ☒ Calcolo del contributo di costruzione

☒ L'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

art. 17 comma 3 lettera e) del DPR 380/2001

☐ L'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

☐ richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

☐ richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) ☒ Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

☐ non è colui che presenta la pratica

☐ colui che presenta la pratica

☒ Incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

☐ se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

☐ di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

☒ che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) ☒ Impresa esecutrice dei lavori

☒ L'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

☐ i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

☐ i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) **Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)**

che l'intervento

☐ non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

☐ ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

☐ dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

☐ dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

☐ dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

☐ dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

☒ **ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori**

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) **Diritti di terzi**

☒ **dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990**

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

confinanti non agricoltori diretti

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

Quando ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP - Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

[X] PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

☐ non sono dovuti oneri quali diritti o spese

☐ poiché non previsti dal tariffario

☐ poiché esentati

[X] sono dovuti oneri quali diritti o spese

per un totale di Euro

150.00

☐ pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'

☐ versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data

ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale

[X] pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data

indicare il codice IUV / codice TRN

26/07/2022

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

☐ Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

☒ Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01210145527637	13/07/2022

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

☒ Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

numero seriale (1)	data
01210145527626	13/07/2022

☐ Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

☐ Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

☐ Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

Sportello Unico per le Attività Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)



1 - SUAP competente

Suap di APRICENA in delega alla CCIAA di FOGGIA			
del comune di:	APRICENA	Id:	9478
Responsabile SUAP:			

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	03596560718-17072022-1522
Protocollo SUAP:	REP_PROV_FG/FG-SUPRO/0050642 del 07/08/2022
Domicilio elettronico dichiarato:	cae@pec.it

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	CAPOBIANCO ALTERNATIVE ENERGY S.R.L.		
Codice Fiscale:	03596560718	Sede legale provincia:	FOGGIA
Presso il comune di:	CANDELA		
via, viale, piazza ...:	PRINCIPE DI PIEMONTE	n.	9

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:		Nome:	
Qualifica:		Codice Fiscale:	

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune	APRICENA		
via, viale, piazza ...:	STRADA PROVINCIALE 36	n.	0

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa

vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:

Suap di APRICENA in delega alla CCIAA di FOGGIA

Indirizzo: **CORSO GENERALE TORELLI n. 59 71011 - APRICENA (FG)**

Altre info: vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	Amministrazione competente
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI APRICENA

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 03596560718-17072022-1522.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 03596560718-17072022-1522.008.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03596560718-17072022-1522.053.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.055.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.006.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03596560718-17072022-1522.040.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 03596560718-17072022-1522.038.PDF.P7M (Fotocopia di un documento di identità del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 03596560718-17072022-1522.023.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.004.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03596560718-17072022-1522.034.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.019.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.036.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 03596560718-17072022-1522.002.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03596560718-17072022-1522.051.PDF.P7M (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF., Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 03596560718-17072022-1522.017.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.021.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.049.PDF.P7M (Contratto Preliminare Tedesco)
- 03596560718-17072022-1522.047.PDF.P7M (Elenco enti)
- 03596560718-17072022-1522.045.PDF.P7M (Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori)
- 03596560718-17072022-1522.016.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.014.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 03596560718-17072022-1522.031.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.057.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.010.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.028.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.059.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.012.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.026.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.043.PDF.P7M (Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico))
- 03596560718-17072022-1522.060.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.009.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.052.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.022.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.039.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.037.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 03596560718-17072022-1522.007.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03596560718-17072022-1522.024.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.054.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.005.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03596560718-17072022-1522.033.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.050.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.018.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.048.PDF.P7M (Disponibilità Terreni_1 di 2)
- 03596560718-17072022-1522.020.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.003.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03596560718-17072022-1522.035.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.061.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 03596560718-17072022-1522.030.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.032.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.001.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03596560718-17072022-1522.015.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.029.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.046.PDF.P7M (DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCAE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)
- 03596560718-17072022-1522.011.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.058.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.027.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.042.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 03596560718-17072022-1522.056.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.013.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 03596560718-17072022-1522.025.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03596560718-17072022-1522.044.PDF.P7M (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 03596560718-17072022-1522.041.PDF.P7M (Procura speciale)
- 03596560718-17072022-1522.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	cae@pec.it
--	-------------------

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	07/08/2022
--------------------	-------------------

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome	[REDACTED]		
codice fiscale	[REDACTED]		
nato a	Foggia	prov.	[REDACTED] stato [REDACTED]
nato il	[REDACTED]		
residente in	[REDACTED]	prov.	[REDACTED] stato [REDACTED]
indirizzo	[REDACTED] n. [REDACTED]		C.A.P. [REDACTED]
con studio in	[REDACTED]	prov.	[REDACTED] stato [REDACTED]
indirizzo	[REDACTED] n. [REDACTED]		C.A.P. [REDACTED]
Iscritto all'ordine/collegio	[REDACTED]	di	[REDACTED] al n. [REDACTED]
Telefono	[REDACTED]	fax.	[REDACTED]
posta elettronica certificata	[REDACTED]		

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a PAS in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:

- ☐ collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
- ☐ collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
- ☐ Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
☐ Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
☐ Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza $> 50 \leq 1000$ kW ovvero 3000 kWt;
☐ Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
☐ Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250 kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021).
☒ Altro impianto di energia IMPIANTO DI PRODUZIONE BIOMETANO DA SOTTOPRODOTTI AGROINDUSTRIALI E S.O.A. DI CAT.2

e che consistono in:

Realizzazione di un impianto di biometano da sottoprodotti agroindustriali e S.O.A. di cat.2 l'impianto prevede un'area di stoccaggio coperte (lagune) per le matrici organiche liquide, una laguna coperta per lo stoccaggio del digestato liquido, un capannone per lo stoccaggio delle matrici organiche solide e per l'alloggiamento del separatore e dell'impianto di recupero della CO₂; la realizzazione di 4 digestori per il processo di digestione anaerobica, un cogeneratore per la produzione di acqua calda ed energia elettrica per l'alimentazione di degli ausiliari, un impianto di raffinazione del biogas prodotto, un impianto di compressione per l'immissione in rete del biometano prodotto; completano l'impianto una palazzina per gli uffici con annessa rimessa e l'impianto antincendio nonché i sistemi di misura e controllo per l'immissione ed il prelievo del metano necessario al funzionamento del cogeneratore.

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in via /località "cioccherelle", n. snc avente destinazione d'uso esistente
agricola (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc...) e di progetto "D1 "Opificio"

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
18	367-365-380- 379-244-246	

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. 105.254

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
x	PUG/ PRG/ PDF	PRG	E1	16
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
☐	PIANO DI RECUPERO			
☐	P.I.P			
☐	P.E.E.P.			
☐	ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 ☐ non necessita di alcuna variazione catastale

4.2 X necessita di variazione catastale che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

5.1 X non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 ☐ rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i

contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

- 5.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)
- 5.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)
- 5.2.3 ☐ autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)
- 5.2.4 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

☐ che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 **"Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico"**).

6) Produzione di materiali di risulta

che le opere

- 6.1 ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)
- 6.2 ☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre
 - 6.2.1 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012
 - 6.2.1.1. ☐ **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da _____ con prot. _____ in data _____
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
 - 6.2.2 ☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia**) **non sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto
 - 6.2.2.1 ☐ **allega autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013
- 6.3 ☒ **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto
 - 6.3.1 ☒ **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione)**
- 6.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006
- 6.5 ☐ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**
- 6.6 ☐ **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi**che l'intervento**

- 7.1 ☐ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 7.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 7.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto
- 7.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

- 7.4 ☐ **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
- 7.5 X **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto
- 7.5.1X **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.5.2 ☐ la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data _____
- 7.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) Amianto**che le opere**

- 8.1 X **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- 8.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**
- 8.2.1 ☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 8.2.2 ☐ presentato con prot. _____ in data _____

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica**che l'intervento**

- 9.1 ☐ **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica
- 9.2 X **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed

a struttura metallica; pertanto

9.2.1 ☐ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 ☐ la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. [] in data []

e che l'intervento

9.3 ☐ **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 ☐ **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

☐ "A1" PUNTO []

☐ "A2" PUNTO []

All'uopo si allega:

1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;

2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. [] in data []

9.6 X **prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori** (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

☐ **si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali

☐ **la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. [] in data []

9.7 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 ☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 ☐ **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. [] in data []

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 X **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 ☐ si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 ☐ non è sottoposto a tutela

11.2 ☐ è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica

11.3 X è sottoposto a tutela e pertanto

11.3.1 ☐ è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1 ☐ si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 X è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto

11.3.2.1 X si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 ☐ è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica

11.3.1 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 ☐ accertamento di compatibilità paesaggistica è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 ☐ non è sottoposto a tutela

12.2 ☐ è sottoposto a tutela e pertanto

12.2.1 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

13) Bene inserito in zona del Centro Storico

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ☐ ZONA 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

13.2 ☐ ZONA 2 – Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

13.3 ☐ ZONA 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica

14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 ☐ zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

14.2 ☐ zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

14.3 ☐ zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.

15) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 ☐ non ricade in area tutelata

15.2 ☐ ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 ☐ è sottoposto alle relative disposizioni e pertanto

15.3.1 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

16.1 ☒ **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela

16.2 ☐ **ricade in area a pericolosità di frana e pertanto**

16.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.3 ☐ **ricade in area a pericolosità idraulica e pertanto**

16.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.3.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.4 ☐ **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

17.1 ☒ **non è sottoposta a tutela**

17.2 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

17.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

17.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

18) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997 e d.P.R. n. 120/2003) l'intervento

18.1 ☒ **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2 ☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**, pertanto

18.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1 ☒ **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**

19.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data _____

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1 ☒ **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale**

20.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno, pertanto**

20.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 ☐ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale, pertanto**

20.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 l'intervento

21.1 ☒ **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 ☐ **è soggetto** pertanto

21.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 ☐ la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 ☒ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 ☐ **il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____**
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE**23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)****che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:**

23.1 ☐ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____

23.2 ☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 ☐ **elettrodotta** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

23.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

23.7 ☐ **Altro** (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.7.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.7.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

23.7.3 ☐ **il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____**

(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
25 luglio 2022

il progettista

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

ALLEGATI di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011

Documentazione obbligatoria:

- x Copia fotostatica di documento di identità;
- x Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- x Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie;
- ☐ Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- x ☐ Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
 - ☐ Soprintendenza
 - x VV.FF.
 - ☐ Consorzio di Bonifica
 - ☐ Amministrazione Provinciale
 - ☐ Altro (specificare)
ASL - Autorizzazione Paesaggistica
- ☐ Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:
- ☐ Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;

- ☐ Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
- x Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
- x DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENcate E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
- ☐ Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- ☐ D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- x Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

- ☐ Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
 - ☐ Autorizzazione allo Scarico
 - ☐ Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
 - ☐ Altro (specificare)
-
-

Data e luogo
Candela 21.07.2022

il/i dichiaranti



Rif. Prot. n. 15045 del 10/08/2022 (int. PAS 99bis/2022)

prot. n. 19671

del 07/10/2024

OGGETTO: Progetto di un impianto di biometano che produrrà biometano mediante la raffinazione del biogas prodotto dalla digestione anaerobica di matrici provenienti da sottoprodotti agricoli, esso avrà una produzione massima di 500 smc/h, che saranno immessi nella rete SGI ubicata nelle immediate vicinanze, sito in Apricena (FG) alla Località Cioccherelle al foglio 18 p.lle 367-365parte-380parte-379parte-244-246parte, ai sensi dell'art.7 del D.P.R. n. 160/2010, finalizzato all'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile, ai sensi dell'art. 6 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012.

Proponente: C.A.E. srl – CAPOBIANCO ALTERNATIVE ENERGY SRL con sede in Candela (FG) al C.so Principe di Piemonte n. 9 – P.Iva 03596560718.

IL RESPONSABILE DEL SUAP

Premesso che:

- il sig. [REDACTED] nato a [REDACTED] l. [REDACTED] – C.F. [REDACTED] e residente in [REDACTED] al [REDACTED] in qualità di amministratore unico della ditta C.A.E. srl - CAPOBIANCO ALTERNATIVE ENERGY SRL con sede in Candela (FG) al C.so Principe di Piemonte n. 9 – P.IVA 03596560718, ha richiesto in data 10/08/2022 prot. n. 15045 e successive integrazioni spontanee del 31/08/2022 prot. n. 16052 e del 14/09/2022 prot. n. 17191, di essere autorizzato ad eseguire la costruzione di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 6 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012;
- per la fattispecie in esame, il DPR 160/2010 art. 7, impone l'indizione di una conferenza di servizi per l'esame contestuale dei diversi interessi pubblici sottesi alla realizzazione dell'intervento sopra richiamato;
- con nota del SUAP prot. n° 17339 del 15.09.2022 è stata convocata la conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. n° 241/1990;
- con verbale del 24.01.2023, prot. n. 1589 si teneva la suddetta Conferenza dei Servizi, conclusasi con:
 - ✓ *“l'acquisizione dei pareri e di esprimere parere favorevole all'approvazione del progetto, restando le prescrizioni richiamate nei pareri rilasciati dagli Enti e/o Organi Istituzionali intervenuti nella Conferenza dei Servizi;*
- con determina n. 3/65 del 22/01/2024 si prende atto della “DETERMINAZIONE FINALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 14 TER L.241/90 E S.M.I.” demandando all'Ufficio SUAP il rilascio del titolo autorizzativo per la realizzazione dell'impianto in oggetto previo versamento degli oneri di urbanizzazione riportati nel parere favorevole espresso dal responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Apricena con nota prot. n. 17229 del 14.09.2022, all'interno del verbale di C.d.S. sopra richiamato;

Considerato che:

- in data 04/09/2024 con nota prot. 17126 la ditta C.A.E. srl, chiedeva la modifica della determinazione n. 3/65 del 22/01/2024 al punto 5 esentando la stessa dal versamento degli oneri di urbanizzazione;

SETTORE III – SUAP

c.so Gen. Torelli, 59 – 71011 Apricena (FG) tel. 0882.646723/25 – Fax 0882/646758
pec: ufficiotecnico@pec-apricena.com



- con D.G.C. n. 203 del 05/09/2024 si conferiva mandato al professionista specializzato, per l'incarico sopra descritto;

Vista e richiamata la Scrittura privata n. reg. 807 del 26/09/2024, sottoscritta dalla ditta CAE SRL in favore del Comune di Apricena, a garanzia della corretta esecuzione delle misure compensative per attività di produzione di Energia da Fonti Rinnovabile;

Dato atto che:

- con D.G.C. n. 222 del 03/10/2024 si prende atto del parere legale datato il 30/09/2024, acquisto al prot. generale di Codesto Ente in pari data al n. 19094 con la quale, il legale incaricato legittima l'istanza del 04/09/2024 prot. n. 17126 formulata dalla ditta C.A.E. srl;
- con determina n. 280/939 del 07/10/2024, in attuazione alla D.G.C. n. 222 del 03/10/2024, si rettifica parzialmente la Determinazione del Responsabile III n. 3/65 del 22/01/2024 con cui si è provveduto alla conclusione positivamente della Conferenza dei Servizi per la realizzazione dell'impianto in oggetto, è precisamente al punto 5 e di confermare tutto il rimanente testo della determinazione n. 3/65 del 22/01/2024;

Visto il DPR 7 luglio 2010 n. 160 "Regolamento per la semplificazione d il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive";

Vista la deliberazione della giunta regionale 22 novembre 2011, n. 2581 di approvazione degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R. n. 160/2010 - Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive";

Visto l'articolo 14/ter, comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241 recante "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 recante il "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" e s.m.i.;

Visti gli articoli 107 e 109 del D.Lgs 267 del 18.08.2000;

SI ATTESTA CHE

la domanda registrata al protocollo generale del Comune al n. 15045 del 10/08/2022 e successive integrazioni spontanee del 31/08/2022 prot. n. 16052 e del 14/09/2022 prot. n. 17191 è stata acquisita come PAS, ai sensi dell'art. 6 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012, registrata con prot. interno n. 99bis/2022, e costituisce titolo idoneo per la realizzazione di un "IMPIANTO DI BIOMETANO CHE PRODurrà BIOMETANO MEDIANTE LA RAFFINAZIONE DEL BIOGAS PRODOTTO DALLA DIGESTIONE ANAEROBICA DI MATRICI PROVENIENTI DA SOTTOPRODOTTI AGRICOLI, ESSO AVRÀ UNA PRODUZIONE MASSIMA DI 500 SMC/H, CHE SARANNO IMMESSI NELLA RETE SGI UBICATA NELLE IMMEDIATE VICINANZE, SITO IN APRICENA (FG) ALLA LOCALITÀ CIOCCHERELLE AL FOGLIO 18 P.LLE 367-365PARTE-380PARTE-379PARTE-244-246PARTE, AI SENSI DELL'ART.7 DEL D.P.R. N. 160/2010, FINALIZZATO ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ALIMENTATI DA ENERGIA RINNOVABILE, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL 03/03/2011 – ART. 6 DELLA L.R. N. 25 DEL 24/09/2012" con le prescrizioni richiamate nel verbale di CDS del 24.01.2023 prot. n. 1589 che di seguito si riportano:

- ✓ parere favorevole dell'ARPA Puglia del 09.11.2022 prot. n. 76536-156 acquisito al protocollo generale del Comune di Apricena in pari data al prot. n. 21496 riportante le seguenti prescrizioni:
 - *il proponente dovrà adottare le soluzioni proposte anche con la documentazione integrativa e provvedere al controllo delle emissioni secondo il PMC prodotto, che costituirà part integrante di eventuale atto autorizzativo;*
 - *per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni;*

SETTORE III – SUAP

c.so Gen. Torelli, 59 – 71011 Apricena (FG) tel. 0882.646723/25 – Fax 0882/646758
pec: ufficiotecnico@pec-apricena.com



- ✓ parere favorevole del Dipartimento dei Vigili del Fuoco di Foggia del 04.01.2023 prot. reg. n. 98 (prat. 32712) acquisito al protocollo generale del Comune di Apricena in pari data al prot. n. 190 riportante le seguenti prescrizioni:
 - gli impianti della rete distribuzione gas (compressore ed eventuali sfiati delle linee gas e dispositivi fuori terra) di adduzione alla rete SNAM devono rispettare le distanze di sicurezza da linee elettriche aeree e relativi sostegni previste dal DM 17.04.2008 p.to 2.6 e D.M.L.P. 21.03.1988 n. 449;
 - siano fatti salvi i diritti di terzi;
 - ogni modifica delle strutture o degli impianti, oppure delle condizioni di esercizio dell'attività, che comporti una modifica delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga il responsabile dell'attività a riavviare le procedure di cui agli artt. 3 o 4 del DPR 151/11;
- ✓ parere favorevole della Sezione Risorse Idriche – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture della Regione Puglia del 03.01.2023 prot. n. 91 trasmesso ed acquisito al protocollo generale del Comune di Apricena il 09.01.2023 al prot. n. 377 riportante le seguenti prescrizioni:
 - la gestione delle acque reflue di tipo domestico deve essere conforme al R.R. n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016. In particolare, dopo il dimensionamento del carico inquinante generato in termini di "abitanti equivalenti" sia opportunamente adottata la corrispondente soluzione tecnica come indicato nell'allegato 3 del citato regolamento regionale. Si evidenzia ai sensi dell'art. 10 bis, è vietato il deposito temporaneo;
 - il sistema di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico, sia ad una distanza maggiore di 30 m (conformemente alle prescrizioni di cui al punto 2.1 dell'allegato 3 del R.R. n. 26/2011) dall'impianto di accumulo di acqua potabile per il fabbisogno aziendale;
 - sia previsto un sistema di recupero e riuso delle acque meteoriche, in ottemperanza all'art. 2, comma 2 del R.R. n. 26/2013, "in coerenza con le finalità della Legge Regionale n. 13/2008, è obbligatorio il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento finalizzato alle necessità irrigue, domestiche, industriali ed altri usi consentiti dalla legge, tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, trattamento, ed erogazione, previa valutazione delle caratteristiche chimico – fisiche e biologiche per gli usi previsti. Ai fini del riutilizzo le acque meteoriche di dilavamento, tranne i casi delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne per le fattispecie di cui al Capo II della presente disciplina, non sono soggette al rispetto dei limiti di cui al DM 185/03 e riportati nella Tab. 1 dell'allegato 1 del Regolamento Regionale n. 8 del 18 aprile 2012";
- ✓ nota del 11/01/2023 prot. n. 634, del RUP del Paesaggio di Rodi Garganico Comune Capofila, acquisita al prot. generale del Comune di Apricena in pari data prot. n. 634, con la quale si comunicava al Comune di Apricena che richiamato l'art. 25 del D.Lgs. 42/2004 si riteneva che per la pratica relativa all'intervento in oggetto la Commissione Locale Paesaggio non possa essere interessata ad esprimere parere sul procedimento;
- ✓ parere favorevole del Dipartimento di Prevenzione ASL - Servizio Igiene e Sanità Pubblica del 17.01.2023 prot. n. 5329 acquisito al protocollo generale del Comune di Apricena in pari data al prot. n. 1043 riportante le seguenti prescrizioni:
 - vengano monitorati, secondo quanto previsto dalla normativa vigente tutte le emissioni inquinanti presenti e originate dall'attività produttiva (emissione in atmosfera, emissioni odorigene, emissioni acustiche, ecc.) oltre alle caratteristiche del prodotto digestato prima del loro utilizzo in agricoltura e delle acque meteoriche prima del loro riutilizzo secondo quanto previsto dal RR n. 8/2012;
 - vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione delle diffusioni inquinanti eventualmente derivanti dall'attività produttiva nonché tutte le misure necessarie a salvaguardare la Salute Pubblica da eventuali pericoli derivanti dall'attività produttiva;
 - venga effettuata una disinfestazione con cadenza periodica:
 - settimanale nei mesi da Aprile a Settembre;
 - mensile nei restanti mesi;
 - venga stipulato contratto di convenzione con ditta autorizzata al prelievo delle acque reflue per il successivo smaltimento;
 - l'eventuale utilizzo di scarichi di liquidi (es. acque di prima pioggia depurate), di ammendante o altri prodotti del ciclo di lavorazione vengano preventivamente autorizzati dai competenti Organi;



- ✓ nota del 19/01/2022 prot. n. 1285, del delegato per il Settore Ambiente - Ufficio Intercomunale Cave tra i Comuni di Apricena, Poggio Imperiale, San Giovanni Rotondo e Chieuti con la quale preso atto del progetto e dei vincoli interessanti l'area oggetto di intervento si è ritenuto di non dover esprimere alcun parere in quanto l'intervento non rientra nelle aree perimetrate nel vigente Piano Regolatore per le Attività Estrattive;
- ✓ parere endoprocedimentale di non assoggettabilità dell'intervento a procedura di VIA prot. n. 1286 del 19.01.2023 espresso dall'Ente competente nella persona dell'ingegner Erika Maddalena quale delegato per il Settore Ambiente del comune di Apricena;
- ✓ parere favorevole della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta – Andria – Trani e Foggia prot. n. 647 del 20.01.2023 acquisito al protocollo generale del Comune di Apricena in pari data al prot. n. 1350 riportante le seguenti prescrizioni:
 - per quanto riguarda gli aspetti archeologici, tenuto conto dei rinvenimenti sopraelencati, per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa in riferimento a tutta l'area occupata dall'impianto in esame;
 - le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente;
 - inoltre, si ribadisce che qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, il responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza;
 - si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previo parere di questa Soprintendenza. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente;
- ✓ autorizzazione paesaggistica semplificata n. 1 del 23.01.2023 prot. n. 1416, ai sensi dell'art. 11 DPR 13/02/2017 N. 31 - ART. 90 NTA PPTR per la realizzazione della strada di accesso all'area oggetto di intervento finalizzata alla realizzazione dell'impianto a biometano, sito in Apricena (FG) alla Località Cioccherelle al foglio 18 p.lle 367-365parte-380parte-379 parte-244-246parte, finalizzato all'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile, ai sensi dell'art. 6 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012.
- ✓ del parere favorevole espresso in data 10.11.2023 prot. n. 110403 da parte dell'Azienda ASL di Foggia acquisito al protocollo generale del Comune di Apricena in pari data al prot. n. 21947 quale nulla osta di compatibilità igienico sanitario al rilascio da parte dell'autorità competente dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche e/o assimilabili, da insediamenti con numero massimo di abitanti inferiori o uguali a 50/AE, mediante la realizzazione di un impianto interrato di accumulo e trattamento "vasca Imhof" e successivo smaltimento in subirrigazione delle acque reflue rivenienti dall'immobile adibito ad uso ufficio in località Cioccherelle, sui terreni distinti catastalmente foglio 18 p.lle 367-365parte-380parte-379parte-244-246parte, a condizione che:
 - i rifiuti speciali (fango di depurazione vengono raccolti ed avviati allo smaltimento con cadenza almeno trimestrale e comunque non inferiore ad un anno, mediante ditta autorizzata);
- ✓ dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche e/o assimilabili da insediamenti con numero massimo di abitanti inferiori o uguali a 50/AE, mediante la realizzazione di un impianto interrato di accumulo e trattamento "vasca Imhof" e successivo smaltimento in subirrigazione delle acque reflue rivenienti dall'immobile adibito ad uso ufficio in località Cioccherelle, sui terreni distinti catastalmente foglio 18 p.lle 367-365parte-380parte-379parte-244-246parte, rilasciata dal Responsabile del SUAP il 12.12.2023 prot. n. 24356 a condizione della prescrizione di cui al parere prot. n. 110403 del 10.11.2023 rilasciato dall'ASL;

CONDIZIONI GENERALI E PARTICOLARI

- 1) Non potranno in corso d'opera apportarsi modificazioni senza preventiva autorizzazione del Comune;



è fatto obbligo:

- prima dell'inizio dei lavori la Società CAE srl presenterà polizza fideiussoria bancaria o assicurativa per un importo di € 880.147,51 come da Scrittura privata n. reg. 807 del 26/09/2024, sottoscritta dalla stessa in favore del Comune di Apricena, a garanzia della corretta esecuzione delle misure compensative per attività di produzione di Energia da Fonti Rinnovabile;

Si evidenzia che non verranno accettate cauzioni o polizze emesse da intermediari finanziari e/o confidi, se non per quelli iscritti nell'apposito albo presso la Banca d'Italia. Per polizze prestate da soggetti non rispondenti ai requisiti indicati, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di NON ACCETTARE la cauzione prestata;

- prima dell'inizio dei lavori dovranno essere effettuati gli adempimenti di cui all'art. 94 del DPR 380/2001;

- al commissionario di presentare al Responsabile del Procedimento, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere vistato dal Servizio Sismico Provinciale, onde ottenere l'abitabilità o l'agibilità;

2) La ditta intestataria del presente permesso di costruire, a picchettazione avvenuta, e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto all'Ufficio Tecnico del Comune;

3) Contestualmente all'inizio dei lavori la Ditta è tenuta a comunicare per iscritto all'Ufficio Tecnico Comunale, il nominativo e l'indirizzo dell'Impresa assuntrice e del direttore delle opere, del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione. Nella stessa comunicazione dovrà essere apposta la firma per accettazione del D.L. e dell'Impresa assuntrice;

4) Alla comunicazione dell'Impresa esecutrice dei lavori dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- una dichiarazione riportante l'organico medio annuo, distinto per qualifica e il contratto collettivo applicato ai dipendenti;

- il certificato di regolarità contributiva DURC;

- la dichiarazione del DDLL sulla quantità presunta dei materiali da demolizione da riutilizzare, e da mandare in discarica autorizzata, il tutto redatto in conformità al "Regolamento Regionale per la gestione dei materiali edili" n. 6 del 12/06/2006 art. 6;

Nel caso di sostituzione dell'Impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare del permesso di costruire dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi;

In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale, nei limiti di competenza. La verifica per l'inizio dei lavori, non potrà avere luogo se prima il costruttore non avrà effettuato la denuncia delle opere in C.A.;

5) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori, anche della parte impiantistica elettrica (D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447, art. 9 – comma IV) e del responsabile della sicurezza (ove previsto), ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo, deve essere esibita il permesso di costruire. Tale cartello dovrà avere le seguenti dimensioni minime: mt.0,70 x 1,00;

6) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici; in presenza di tali impianti si dovrà immediatamente darne avviso all'Ufficio comunale competente;

7) Non è consentito ingombrare con i lavori le vie e gli spazi pubblici;

Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'Ufficio Tecnico del Comune;

Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese;

8) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno mt. 2,50 e dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti. Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole;



9) E' fatto obbligo di richiedere all'autorità competente, prima della domanda di agibilità, l'autorizzazione allo scarico di tutte le acque;

10) La domanda di agibilità di quanto edificato, deve essere presentata all'Ufficio Tecnico del Comune;

11) Il titolare del permesso di costruire, il direttore dei lavori e l'assuntore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle di Legge e dei Regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso di costruire;

12) **E' fatto obbligo, ai sensi del DLgs152/2006 di allegare all'atto della comunicazione di inizio dei lavori al competente ufficio tecnico, copia del contratto con ditta autorizzata allo smaltimento dei rifiuti ovvero al recupero;**

13) Sono fatti salvi i diritti dei terzi.

Tutte le clausole contenute nella presente autorizzazione s'intendono accettate dalla ditta intestataria qualora la stessa non faccia pervenire opposizione scritta a quest'Amministrazione entro trenta giorni dalla data del presente atto, per quanto non espressamente previsto nella presente autorizzazione, la ditta intestataria è tenuta all'osservanza delle norme vigenti in materia.

La presente Autorizzazione si compone di 6 (sei) pagine.

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 – codice in materia di protezione dei dati personali (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 29 luglio 2003, n. 174, S.O.). I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia in supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso l'ufficio Sportello Unico per le Attività Produttive.

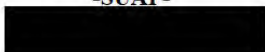
CONTROLLI:

Il Comando Polizia Locale e gli Organi competenti del comune vigileranno sull'esecuzione delle condizioni e modalità prescritte con il seguente provvedimento.

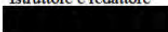
L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.

Apricena, lì 07/10/2024

Il Responsabile del Settore III
-SUAP-



Istruttore e redattore





marca da bollo da € 16,00
cod. identificativo n. 01230609216232 del 02/02/2024

prot. n. 22475

Apricena li, 19/11/2024

alla società AGRIMETH SRL
Via Ten. Carlo Marrese n. 18
71024 - CANDELA (FG)
agrimeth@legalmail.it

VOLTURA PAS n. 99bis/2022 del 10/08/2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE IV

Vista l'istanza acquisita al protocollo dell'Ente il 14/11/2024 prot. n. 22147 con la quale, il [redacted] nato [redacted] e residente in [redacted] a [redacted] in qualità di Legale Rappresentante delle società AGRIMETH SRL con sede in Candela (FG) alla Via Ten. Carlo Marrese n. 18 – P.Iva 04452580717 e CAE srl - CAPOBIANCO ALTERNATIVE ENERGY SRL con sede in Candela (FG) al C.so Principe di Piemonte n. 9 – P.IVA 03596560718, ha chiesto la voltura del titolo edilizio di PAS n. 99bis/2022 del 10/08/2022 prot. n. 15045;

Vista:

- la richiesta in data 10/08/2022 prot. n. 15045 da parte del sig. [redacted] nato [redacted] [redacted] e residente in [redacted] al [redacted] qualità di amministratore unico della ditta C.A.E. srl - CAPOBIANCO ALTERNATIVE ENERGY SRL con sede in Candela (FG) al C.so Principe di Piemonte n. 9 – P.IVA 03596560718 con la quale, chiedeva l'autorizzazione ad eseguire la costruzione di un "IMPIANTO DI BIOMETANO CHE PRODURRÀ BIOMETANO MEDIANTE LA RAFFINAZIONE DEL BIOGAS PRODOTTO DALLA DIGESTIONE ANAEROBICA DI MATRICI PROVENIENTI DA SOTTOPRODOTTI AGRICOLI, ESSO AVRÀ UNA PRODUZIONE MASSIMA DI 500 SMC/H, CHE SARANNO IMMESSI NELLA RETE SGI UBICATA NELLE IMMEDIATE VICINANZE, SITO IN APRICENA (FG) ALLA LOCALITÀ CIOCCHERELLE AL FOGLIO 18 P.LLE 367-365PARTE-380PARTE-379PARTE-244-246PARTE, AI SENSI DELL'ART.7 DEL D.P.R. N. 160/2010, FINALIZZATO ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ALIMENTATI DA ENERGIA RINNOVABILE, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL 03/03/2011 – ART. 6 DELLA L.R. N. 25 DEL 24/09/2012 cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 6 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012";
- l'Attestazione di validità della PAS rilasciata dal SUAP in data 07/10/2024 prot. n. 19671 per la realizzazione dell'impianto sopra richiamato;

Vista la nota comunale del 14/11/2024 prot. n. 22240 con la quale, si chiedeva la documentazione integrativa alla richiesta di voltura e precisamente:

- ✓ cessione contratto di vendita;
- ✓ versamento dei diritti di segreteria pari ad € 125,00;
- ✓ due marche da bollo da € 16,00 cadauna;

Vista la documentazione integrativa acquisita in data 15/11/2024 prot. n. 22303, in riscontro alla nota comunale sopra richiamata;

Visto il pagamento dei diritti di segreteria pari a € 125,00 effettuato in favore del Comune di Apricena, a mezzo bonifico bancario in data 15/11/2024 identificativo transazione n. 02151532042;

Vista la nota di assolvimento delle marche da bollo da € 16,00 cadauna, acquisita al prot. generale di Codesto Ente in data 15/11/2024 prot. n. 22303;



Accertato che la richiesta può essere accolta in forza della scrittura privata del 13/11/2024;

Ritenuto che il progetto richiamato nella pratica edilizia di PAS non subisce alcuna variazione di carattere urbanistico ed edilizio;

Visto il vigente Piano Regolatore Generale e le relative Norme Tecniche di Esecuzione;

Visto il vigente Regolamento Edilizio comunale;

Viste le vigenti leggi urbanistiche;

Visto l'art.107 lett. f) del decreto legislativo n. 267 del 18.8.2000;

Visto il DPR 6.6.2001, n.380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

VOLTURA

in favore della società **AGRIMETH SRL** con sede in Candela (FG) alla Via Ten. Carlo Marrese n. 18 – P.Iva 04452580717 – nella persona del [redacted] nato a [redacted] e residente in [redacted] a [redacted] in qualità di Legale Rappresentante, la PAS n. 99bis/2022 del 10/08/2022 prot. n. 15045 e l'Attestazione di validità della PAS rilasciata dal SUAP in data 07/10/2024 prot. n. 19671, relativi alla realizzazione di un "IMPIANTO DI BIOMETANO CHE PRODURRÀ BIOMETANO MEDIANTE LA RAFFINAZIONE DEL BIOGAS PRODOTTO DALLA DIGESTIONE ANAEROBICA DI MATRICI PROVENIENTI DA SOTTOPRODOTTI AGRICOLI, ESSO AVRÀ UNA PRODUZIONE MASSIMA DI 500 SMC/H, CHE SARANNO IMMESSI NELLA RETE SGI UBICATA NELLE IMMEDIATE VICINANZE, SITO IN APRICENA (FG) ALLA LOCALITÀ CIOCCHERELLE AL FOGLIO 18 P.LLE 367-365PARTE-380PARTE-379PARTE-244-246PARTE, FINALIZZATO ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ALIMENTATI DA ENERGIA RINNOVABILE" il cui progetto è stato redatto a firma dei professionisti: [redacted]

Apricena, lì 18/11/2024

Il Responsabile del Settore III

Ing. [redacted]

F.F. [redacted]



Istruttore e redattore
[redacted]

Suap di APRICENA in delega alla CCIAA di FOGGIA
Identificativo elenco nazionale SUAP: 9478

Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario	APRICENA	Provincia Comune Destinatario	FG
Identificativo SUAP secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP	9478	Ufficio Destinatario	Suap di APRICENA in delega alla CCIAA di FOGGIA

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione:	CAPOBIANCO ALTERNATIVE ENERGY S.R.L.
Codice fiscale	03596560718
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Provincia e Numero Rea della sede legale	FG 259206

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento	Ordinario	Codice pratica	03596560718-17072022-1522
Descrizione	Realizzazione di un impianto di produzione di biometano della portata di 500 smc/h, alimentato da sottoprodotti agroindustriali e S.O.A. di cat. 2, con immissione in rete nella vicina condotta della S.G.I.		

Procura speciale

Procura ☒

Nome file allegato	Descrizione
03596560718-17072022-1522.041.PDF.P7M	Procura speciale

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome		Nome	
Qualifica	PROFESSIONISTA INCARICATO	Cod. Fiscale	
Indirizzo email o PEC		Telefono	

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa	cae@pec.it
---	------------

Elenco dei documenti informatici allegati

Nome file allegato	Descrizione
03596560718-17072022-1522.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
03596560718-17072022-1522.038.PDF.P7M	Fotocopia di un documento di identita' del soggetto
03596560718-17072022-1522.043.PDF.P7M	Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del
03596560718-17072022-1522.051.PDF.P7M	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti
03596560718-17072022-1522.044.PDF.P7M	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità
03596560718-17072022-1522.001.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
03596560718-17072022-1522.002.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
03596560718-17072022-1522.003.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
03596560718-17072022-1522.004.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
03596560718-17072022-1522.005.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
03596560718-17072022-1522.006.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
03596560718-17072022-1522.007.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
03596560718-17072022-1522.008.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
03596560718-17072022-1522.009.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.010.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.011.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.012.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.013.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.014.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.015.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.016.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.017.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.018.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.019.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.020.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.021.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.022.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.023.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.024.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.025.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.026.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.027.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.028.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.029.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.030.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.031.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un

03596560718-17072022-1522.032.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.033.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.034.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.035.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.039.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.050.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.052.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.053.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.054.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.055.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.056.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.057.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.058.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.059.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.060.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03596560718-17072022-1522.040.PDF.P7M	Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'
03596560718-17072022-1522.036.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di
03596560718-17072022-1522.045.PDF.P7M	Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori
03596560718-17072022-1522.047.PDF.P7M	Elenco enti
03596560718-17072022-1522.048.PDF.P7M	Disponibilità Terreni_1 di 2
03596560718-17072022-1522.049.PDF.P7M	Contratto Preliminare [REDACTED]
03596560718-17072022-1522.046.PDF.P7M	DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'
03596560718-17072022-1522.042.PDF.P7M	relazione tecnica di asseverazione
03596560718-17072022-1522.037.PDF.P7M	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
03596560718-17072022-1522.061.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM

ENERGY WEED S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto di produzione da fonte solare di tipologia agro-voltaico della potenza nominale totale pari a 9,286 MWp da installarsi in agro del Comune di Troia (FG), località Cancarro snc, Fg. 8, P.Ile 39,133,217,218,219,264,266,280,286,312,403 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-Distribuzione SpA e sua integrazione Variante Sostanziale per la realizzazione di un impianto di produzione da fonte solare di tipologia "agro-voltaico", della potenza totale pari a 11,74908 MWp e potenza di immissione pari a 8,000 MW da installarsi in agro del Comune di Troia (FG), località Cancarro snc, Foglio 8 Particelle: 39, 133, 217, 218, 219, 264, 266, 280, 286, 312, 313, 314, 324, 320, 322, 324, 326, 403 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-Distribuzione SpA.

ACCETTAZIONE: PEC 1di4 – Istanza di Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.), ai sensi del d.lgs. n. 28/2011, L. n. 34/2022...

11/09/23, 13:17

ACCETTAZIONE: PEC 1di4 – Istanza di Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.), ai sensi del d.lgs. n. 28/2011, L. n. 34/2022 e L. n. 51/2022, per lavori di realizzazione di un impianto di produzione da fonte solare di tipologia "agro-voltaico", della
 **potenza nominale totale pari a 9,286 MWp da installarsi in agro del Comune di**
Troia (FG), località Cancarro snc, Fg. 8, P.Ile
39,133,217,218,219,264,266,280,286,312,403 e relative opere
di connessione alla rete elettrica di proprietà di
EDistribuzione SpA.

Da: Gestore ITnet Posta Certificata [posta-certificata@postacert.it.net]

Data: 11-set-2023 13.10

A: <energyweedsrl@pec.fontelnet.it>

Cc:

Allegati:  daticert.xml (1.5 KB)

smime.p7s (8.9 KB)

Ricevuta di accettazione

Il giorno 11/09/2023 alle ore 13:10:19 (+0200) il messaggio "PEC 1di4 – Istanza di Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.), ai sensi del d.lgs. n. 28/2011, L. n. 34/2022 e L. n. 51/2022, per lavori di realizzazione di un impianto di produzione da fonte solare di tipologia "agro-voltaico", della potenza nominale totale pari a 9,286 MWp da installarsi in agro del Comune di Troia (FG), località Cancarro snc, Fg. 8, P.Ile 39,133,217,218,219,264,266,280,286,312,403 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-Distribuzione SpA." proveniente da "energyweedsrl@pec.fontelnet.it" ed indirizzato a:

protocollo@pec.comune.troia.fg.it ("posta certificata")

upa.foggia@pec.rupar.puglia.it ("posta certificata")

vincolo.stfoggia@pec.rupar.puglia.it ("posta certificata")

è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: 2973827D.00392A28.83EF6886.723FE79A.posta-certificata@postacert.it.net

ACCETTAZIONE: PEC 2di4 – Istanza di Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.), ai sensi del d.lgs. n. 28/2011, L. n. 34/2022...

11/09/23, 13:18

ACCETTAZIONE: PEC 2di4 – Istanza di Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.), ai sensi del d.lgs. n. 28/2011, L. n. 34/2022 e L. n. 51/2022, per lavori di realizzazione di un impianto di produzione da fonte solare di tipologia “agro-voltaico”, della
 **potenza nominale totale pari a 9,286 MWp da installarsi in agro del Comune di Troia (FG), località Cancarro snc, Fg. 8, P.Ile 39,133,217,218,219,264,266,280,286,312,403 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di EDistribuzione SpA.**

Da: Gestore ITnet Posta Certificata [posta-certificata@postacert.it.net]

Data: 11-set-2023 13.13

A: <energyweedsrl@pec.fontelnet.it>

Cc:

Allegati:  daticert.xml (1.5 KB)smime.p7s (8.9  KB)

Ricevuta di accettazione

Il giorno 11/09/2023 alle ore 13:13:46 (+0200) il messaggio

"PEC 2di4 – Istanza di Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.), ai sensi del d.lgs. n. 28/2011, L. n. 34/2022 e L. n. 51/2022, per lavori di realizzazione di un impianto di produzione da fonte solare di tipologia “agro-voltaico”, della potenza nominale totale pari a 9,286 MWp da installarsi in agro del Comune di Troia (FG), località Cancarro snc, Fg. 8, P.Ile 39,133,217,218,219,264,266,280,286,312,403 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-Distribuzione SpA." proveniente da "energyweedsrl@pec.fontelnet.it" ed indirizzato a:

protocollo@pec.comune.troia.fg.it ("posta certificata")

upa.foggia@pec.rupar.puglia.it ("posta certificata")

vincolo.stfoggia@pec.rupar.puglia.it ("posta certificata")

è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: 2973827D.00392AD4.83F28EF4.723FE79A.posta-certificata@postacert.it.net

ACCETTAZIONE: PEC 3di4 – Istanza di Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.), ai sensi del d.lgs. n. 28/2011, L. n. 34/2022...

11/09/23, 13:18

ACCETTAZIONE: PEC 3di4 – Istanza di Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.), ai sensi del d.lgs. n. 28/2011, L. n. 34/2022 e L. n. 51/2022, per lavori di realizzazione di un impianto di produzione da fonte solare di tipologia “agro-voltaico”, della
 **potenza nominale totale pari a 9,286 MWp da installarsi in agro del Comune di Troia (FG), località Cancarro snc, Fg. 8, P.Ile 39,133,217,218,219,264,266,280,286,312,403 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di EDistribuzione SpA.**

Da: Gestore ITnet Posta Certificata [posta-certificata@postacert.it.net]

Data: 11-set-2023 13.14

A: <energyweedsrl@pec.fontelnet.it>

Cc:

Allegati:  daticert.xml (1.5 KB)smime.p7s (8.9  KB)

Ricevuta di accettazione

Il giorno 11/09/2023 alle ore 13:14:54 (+0200) il messaggio

"PEC 3di4 – Istanza di Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.), ai sensi del d.lgs. n. 28/2011, L. n. 34/2022 e L. n. 51/2022, per lavori di realizzazione di un impianto di produzione da fonte solare di tipologia “agro-voltaico”, della potenza nominale totale pari a 9,286 MWp da installarsi in agro del Comune di Troia (FG), località Cancarro snc, Fg. 8, P.Ile 39,133,217,218,219,264,266,280,286,312,403 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-Distribuzione SpA." proveniente da "energyweedsrl@pec.fontelnet.it" ed indirizzato a:

protocollo@pec.comune.troia.fg.it ("posta certificata")

upa.foggia@pec.rupar.puglia.it ("posta certificata")

vincolo.stfoggia@pec.rupar.puglia.it ("posta certificata")

è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: 2973827D.00392B0B.83F39B21.723FE79A.posta-certificata@postacert.it.net

ACCETTAZIONE: PEC 4di4 – Istanza di Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.), ai sensi del d.lgs. n. 28/2011, L. n. 34/2022...

11/09/23, 13:19

ACCETTAZIONE: PEC 4di4 – Istanza di Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.), ai sensi del d.lgs. n. 28/2011, L. n. 34/2022 e L. n. 51/2022, per lavori di realizzazione di un impianto di produzione da fonte solare di tipologia “agro-voltaico”, della

 **potenza nominale totale pari a 9,286 MWp da installarsi in agro del Comune di Troia (FG), località Cancarro snc, Fg. 8, P.Ile 39,133,217,218,219,264,266,280,286,312,403 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di EDistribuzione SpA.**

Da: Gestore ITnet Posta Certificata [posta-certificata@postacert.it.net]

Data: 11-set-2023 13.16

A: <energyweedsrl@pec.fontelnet.it>

Cc:

Allegati:  daticert.xml (1.5 KB)smime.p7s (8.9  KB)

Ricevuta di accettazione

Il giorno 11/09/2023 alle ore 13:16:21 (+0200) il messaggio

"PEC 4di4 – Istanza di Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.), ai sensi del d.lgs. n. 28/2011, L. n. 34/2022 e L. n. 51/2022, per lavori di realizzazione di un impianto di produzione da fonte solare di tipologia “agro-voltaico”, della potenza nominale totale pari a 9,286 MWp da installarsi in agro del Comune di Troia (FG), località Cancarro snc, Fg. 8, P.Ile 39,133,217,218,219,264,266,280,286,312,403 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-Distribuzione SpA." proveniente da "energyweedsrl@pec.fontelnet.it" ed indirizzato a:

protocollo@pec.comune.troia.fg.it ("posta certificata")

upa.foggia@pec.rupar.puglia.it ("posta certificata")

vincolo.stfoggia@pec.rupar.puglia.it ("posta certificata")

è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: 2973827D.00392B47.83F4EC64.723FE79A.posta-certificata@postacert.it.net

Pratica edilizia _____
del _____
Protocollo _____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome	CERA DONATO ORLANDO		
codice fiscale			
nato a	prov.	stato	
nato il			
residente in	prov.	stato	
indirizzo	n.	C.A.P.	
con studio in	prov.	stato	
indirizzo	n.	C.A.P.	
Iscritto all'ordine/collegio	di	al n.	
Telefono			fax.
posta elettronica certificata	cera.16906@oamilano.it		

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a PAS in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:

collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

☐	collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi su tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐	Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;
☐	Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
☐	Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
☐	Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
☐	Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza $> 50 \leq 1000$ kW ovvero 3000 kWt;
☐	Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
☐	Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
☐	Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250 kW;
☐	Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione pianoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
☐	Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
☐	Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, all'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021).
☒	Altro impianto di energia elettrica

e che consistono in:

Impianto solare fotovoltaico di tipologia Agrovoltica di potenza pari a 9,286 MWp, sito in aree idonee ai sensi del D.lgs.199/2021

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in via /località CANCARRO, n. SNC interno «Interno» avente destinazione d'uso esistente **AGRICOLA** (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc...) e di progetto

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
8	39,133,217,218,219,264,266,280,	286,312,403

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.
93402		

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. 103082

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
☒	PUG/ PRG/ PSC		AGRICOLA	
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
☐	PIANO DI RECUPERO			
☐	P.I.P.			
☐	P.E.E.P.			
☐	ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 ☒ **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2 ☐ **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

- 5.1 **non** ☒ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995
- 5.2 ☐ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti ☐ dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega:**
- 5.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)
- 5.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)
- 5.2.3 ☐ autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3bis, legge n. 447/1995)
- 5.2.4 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)
- ☐ che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 "**Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico**").

6) Produzione di materiali di risulta

che le opere

- 6.1 ☐ sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)
- 6.2 ☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre
- 6.2.1 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012
- 6.2.1.1. ☐ **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da _____ con prot. _____ in data _____
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 6.2.2 ☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero **(pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto
- 6.2.2.1 ☐ **allega autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013
- 6.3 ☒ **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto
- 6.3.1 ☒ **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione)**
- 6.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006
- 6.5 ☐ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**
- 6.6 ☐ **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi**che l'intervento**

- 7.1 ☒ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 7.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 7.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto
- 7.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

- ☒ 7.4 **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
- ☐ 7.5 **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto
- 7.5.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2 ☐ la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____
in data _____
7.6 ☐ costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. in data _____

8) Amianto

che le opere
8.1 ☒ non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto
8.2 ☐ interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto
8.2.1 ☐ in allegato alla presente relazione di asseverazione (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
8.2.2 ☐ presentato con prot. _____ in data _____

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

- ☒ 9.1 **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica
- ☐ 9.2 **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto
- 9.2.1 ☐ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001
- 9.2.2 ☐ la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. [] in data []

e che l'intervento

- ☒ 9.3 **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale
- ☐ 9.4 **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

- ☐ "A1" PUNTO []
- ☐ "A2" PUNTO []

All'uopo si allega:

- 1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
- 2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata

all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

- 9.5 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. [] in data []
- 9.6 ☐ prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto
- ☐ **si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali **la relativa denuncia**
- ☐ **dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. [] in data []
- 9.7 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto
- 9.7.1 ☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 9.7.2 ☐ **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. [] in data []

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

- 10.1 ☒ **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento
- 10.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto
- 10.2.1 ☐ **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

- 11.1 ☐ **non è sottoposto a tutela**
- 11.2 ☐ **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**
- 11.3 ☐ **è sottoposto a tutela e pertanto**
- 11.3.1 ☐ **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica**, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto
- 11.3.1.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 11.3.1.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____
- 11.3.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto
- 11.3.2.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 11.3.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____
- 11.3.3 ☒ **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**
- 11.3.1 ☒ **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 11.3.4 ☐ **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 ☒ **non è sottoposto a tutela**

12.2 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

12.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta

(*) (variabile, solo nel caso ☐ di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. [] in data []

13) Bene inserito in zona del Centro Storico

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ☐ ZONA 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

13.2 ☐ ZONA 2 – Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

13.3 ☐ ZONA 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica

14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 ☐ zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

14.2 ☐ zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi; zona archeologica 3 –

14.3 Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.

☐

15) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 ☒ **non ricade in area tutelata**

15.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto

15.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. [] in data []

TUTELA ECOLOGICA**16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico**

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

- 16.1 ☒ **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela
- 16.2 ☐ **ricade in area a pericolosità di frana e pertanto**
- 16.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____
- 16.3 ☐ **ricade in area a pericolosità idraulica e pertanto**
- 16.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
16. 3.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____
- 16.4 ☐ **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

- 17.1 ☐ **non è sottoposta a tutela**
- 17.2 ☒ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto
- 17.2.1 ☒ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 17.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

18) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997 e d.P.R. n. 120/2003) l'intervento

- ☒ 18.1 **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**
- ☐ 18.2 **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**, pertanto
- 18.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 18.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

- 19.1 ☒ **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**
- 19.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**
- 19.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**
- 19.3.1 ☒ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 19.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

- 20.1 **nel** ☒ **comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**
- ☐ 20.2 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale**
- 20.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**
- 20.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno, pertanto**

20.2.2.1 ☐ ~~si allega la documentazione necessaria~~ alla valutazione

del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 ☐ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale, pertanto**

20.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 **non** ☒ **è soggetto alla normativa citata**

21.2 ☐ **è soggetto** pertanto

21.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 ☐ la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 ☒ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 ☐ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____

23.2 ☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 ☐ **elettrodotta** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

23.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

23.7 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

☐ 23.7.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

☐ 23.7.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

23.7.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione

penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
08/09/2023, MILANO

il progettista



INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUAP di TROIA

ALLEGATI di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011

Documentazione obbligatoria:

Copia fotostatica di documento di identità;

Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;

- ☐
- ☐
- ☐ Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie;
- ☐ Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- ☐ Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
 - ☐ Soprintendenza VV.FF.
 - ☐ Consorzio di Bonifica
 - ☐ Amministrazione Provinciale
 - ☐ Altro (specificare)
 - ☐

- ☐ Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008;
- ☐ Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
- ☐ Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6; Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
- ☐ DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENcate E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
- ☐ Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- ☐ D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- ☐ Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

- ☐ Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
- ☐ Autorizzazione allo Scarico
- ☐ Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
- ☐ Altro (specificare)

Data e luogo
08/09/2023, MILANO

il/i dichiaranti



ELENCO ELABORATI

Codice	Descrizione dell'elaborato	Data	Rev.
Sezione 0	PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA		
0.0	ISTANZA PAS	Settembre 2023	01
0.1	RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE	Settembre 2023	01
0.2	ASSEVERAZIONE AREE IDONEE	Settembre 2023	01
0.3	VISURA SOCIETARIA E DOCUMENTI D'IDENTITA'	Settembre 2023	01
0.4	DIRITTI DI SEGRETERIA	Maggio 2025	02
0.5	CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA	Settembre 2023	01
0.6	TITOLO DI PROPRIETA'	Settembre 2023	01
0.7	DICHIARAZIONE ATI	Luglio 2024	01
Sezione 1	RELAZIONI GENERALI		
1.1	RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA	Marzo 2025	03
1.2	RELAZIONE AGRONOMICA	Marzo 2025	03
1.3	RELAZIONE PAESAGGISTICA	Settembre 2023	01
1.4	RELAZIONE IDROLOGICA IDRAULICA	Settembre 2023	01
1.5	PIANO DI DISMISSIONE E RIPRISTINO	Settembre 2023	01
1.6	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO - PIANO DI DISMISSIONE E RIPRISTINO	Settembre 2023	01
1.7	CRONOPROGRAMMA	Settembre 2023	01
1.8	RELAZIONE GEOLOGICA	Settembre 2023	01
1.9	PIANO DI UTILIZZO TERRA E ROCCE DA SCAVO	Settembre 2023	01
Sezione 2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE		
2.1	INQUADRAMENTO GENERALE - STRALCIO PLANIMETRIA SU CARTA TECNICA REGIONALE SCALA 1:10'000	Marzo 2025	03
2.2	INQUADRAMENTO GENERALE - STRALCIO PLANIMETRIA SU CATASTALE SCALA 1:5'000	Marzo 2025	03
2.3	INQUADRAMENTO GENERALE - STRALCIO PLANIMETRIA SU ORTOFOTO SCALA 1:5'000	Marzo 2025	03
2.4	INQUADRAMENTO GENERALE - RILIEVO FOTOGRAFICO	Marzo 2025	03
Sezione 3	INQUADRAMENTO URBANISTICO		
3.1	INQUADRAMENTO URBANISTICO - P.T.P.R. SCALA 1:15'000	Marzo 2025	03

3.2	INQUADRAMENTO URBANISTICO – STRALCIO P.U.T./p SCALA 1:15'000	Marzo 2025	03
3.3	INQUADRAMENTO URBANISTICO – CARTA IDROGEOMORFOLOGICA SCALA 1:15'000	Marzo 2025	03
3.4	INQUADRAMENTO URBANISTICO – PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO SCALA 1:15'000	Marzo 2025	03
3.5	INQUADRAMENTO URBANISTICO – SIC/ZPS/ZSC SCALA 1:15'000	Marzo 2025	03
3.6	INQUADRAMENTO URBANISTICO – VERIFICA AREE IDONEE AI SENSI DEL D.LGS. N.199/2021, ART.20 COMMA 8 LETTERA C-QUATER SCALA 1:15'000	Marzo 2025	03
Sezione 4	PROGETTO DEFINITIVO		
4.1	PLANIMETRIA GENERALE- STATO DI FATTO SCALA 1:10'000	Aprile 2025	04
4.2	PLANIMETRIA GENERALE- STATO DI PROGETTO SCALA 1:10'000	Aprile 2025	04
4.3	PLANIMETRIA GENERALE – STATO DI PROGETTO SCALA 1:5'000	Aprile 2025	04
4.4	PLANIMETRIA GENERALE – STATO DI PROGETTO SCALA 1:2'000	Aprile 2025	04
4.5	PLANIMETRIA GENERALE – STATO DI PROGETTO SCALA 1:2'000	Aprile 2025	04
4.6	PLANIMETRIA GENERALE – STATO DI PROGETTO SCALA 1:1'000	Aprile 2025	04
4.7	PLANIMETRIA GENERALE – STATO DI PROGETTO SCALA 1:1'000	Aprile 2025	04
4.8	PLANIMETRIA GENERALE – STATO COMPARATIVO SCALA 1:5'000	Aprile 2025	04
4.9	PLANIMETRIA GENERALE – FASCIA DI RISPETTO STRADALE SCALA 1:5'000	Aprile 2025	04
4.10	PLANIMETRIA IMPIANTO ELETTRICO – STATO DI PROGETTO SCALA 1:5'000	Aprile 2025	04
4.11	PLANIMETRIA IMPIANTO ELETTRICO CON DPA – STATO DI PROGETTO SCALA 1:5'000	Aprile 2025	04
4.12	COMPATIBILITA' REQUISITO A.1 PER IMPIANTI AGROVOLTAICI (Linee Guida MITE) SCALA 1:5'000	Aprile 2025	04
4.13	COMPATIBILITA' REQUISITO A.2 PER IMPIANTI AGROVOLTAICI (Linee Guida MITE)	Aprile 2025	04
4.14	PARTICOLARE IMPIANTO Agrovoltaiico strutture 24° OVEST SCALA 1:100	Aprile 2025	04
4.15	PARTICOLARE IMPIANTO Agrovoltaiico strutture 24° SUD SCALA 1:100	Aprile 2025	04
4.16	PARTICOLARE IMPIANTO Agrovoltaiico strutture 24° EST SCALA 1:100	Aprile 2025	04
4.17	PIANTE E PROSPETTI CABINA UTENTE SCALA 1:50	Aprile 2025	04
4.18	PIANTE E PROSPETTI CABINA DI CONSEGNA SCALA 1:50	Aprile 2025	04
4.19	PARTICOLARI CANCELLO INGRESSI, RECINZIONE E PALO VIDEOSORV. SCALA 1:50	Aprile 2025	04
4.20	SCHEMA UNIFILARE	Aprile 2025	04
Sezione 5	E-DISTRIBUZIONE SPA		
5.1	PREVENTIVO ALLA CONNESSIONE	Settembre 2023	01
5.2	ACCETTAZIONE DEL PREVENTIVO ALLA CONNESSIONE	Settembre 2023	01

5.3	PROGETTO DEFINITIVO DI RETE	Aprile 2024	02
5.4	VOLTURA	Settembre 2023	01
Sezione 6	ISTANZA PER ENTE FORESTALE		
6.1	1-C.d.u._n.196_del_06.09.2022	Aprile 2024	01
6.2	2-Autorizzazione_Paesaggistica_n.20_del_22.12.2023	Aprile 2024	01
6.3	3-Pr._Ed._77_23_Rilasco_parere_PG1	Aprile 2024	01
6.4	4-Asseverazione progettista CANCARRO 1.pdf	Aprile 2024	01
6.5	5- Relazione ai sensi art.7 RR 9_2015.pdf	Aprile 2024	01
6.6	6- Dichiarazione Geologo.pdf	Aprile 2024	01
6.7	7-Relazione Geologica.pdf	Aprile 2024	01
6.8	8- Relazione Idrologica Idraulica.pdf	Aprile 2024	01
6.9	9- Relazione invarianza idraulica ed idrologica.pdf	Aprile 2024	01
6.10	10- Tav.01 - Trincee drenanti.pdf	Aprile 2024	01
6.11	11- Tav.02 - Viabilità interna.pdf	Aprile 2024	01
6.12	DICHIARAZIONE DEL PROGETTISTA	Maggio 2025	01
Sezione 7	DOCUMENTAZIONE GENERALE		
7.1	ATTO DI IMPEGNO FIDEISSIONE BANCARIA	Settembre 2023	01
7.2	AUTOCERTIFICAZIONE MATERIALI DA SCAVO	Settembre 2023	01
Sezione 8	ACCERTAMENTO PAESAGGISTICO		
8.1		Settembre 2023	01
8.2		Settembre 2023	01
8.3	RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ART. 21_DLGS 42.2004	Aprile 2024	01

PER LA REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
SERVIZIO FORESTE
SEZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

OGGETTO: R.D.L. 3267/1923, art. 1 e R.R. 9/2015 Parere idrogeologico – DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA' (resa ai sensi dell'ex art. 63 della l.r. 27/85)

Titolo intervento: Lavori di realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di energia elettrica mediante lo sfruttamento del sole (impianto di tipologia agro-voltaico) di potenza massima nominale pari a 9,286 MWp, da installarsi in località Cancarro SNC, nel territorio del Comune di Troia (FG), al Foglio 8 Particelle 39,133,217,218,219,264,266,280,286,312,403.

Proponente: sig. MARCANTONIO CASCINI e ARCANGELO CAMPANARO

Comune: Troia (FG)

Località: Cancarro snc

Identificativi catastali: Foglio 8 Particelle 39,133,217,218,219,264,266,280,286,312,403.

Il sottoscritto Dott. Geol. LUCA SALCUNI, iscritto all'O.R.G. Puglia con il n. 649, con studio in Lucera (FG), via C. Mazzaccara 1, 71036 – cell. _____, incaricato di redigere la Relazione Idro-geologica ai sensi del D.M. 11.03.1988 e seguenti per il progetto sopra indicato, con la presente

D I C H I A R A

- a) Che detto studio idrogeologico è stato redatto nel rispetto del Decreto Ministeriale 11.03.1988 e ss.mm.ii.;
- b) Che detto studio è stato redatto in considerazione della individuazione del Comune di Troia (FG) tra quelli a rischio idrogeologico molto elevato dei Piani Straordinari di cui all'art 1 della L. 3 agosto 1998, n. 267, di conversione del D.L. 180/98, così come modificata ed aggiornata dalla L. 365/2000 e seguenti.
- c) che detta dichiarazione assimila la Relazione idro-geo-morfologica dell'area, è conforme ai contenuti indicati nella modulistica all'uopo predisposta da Codesto Ente ed è compatibile con le disposizioni contenute nel R.R. n. 9/2015 e relativi allegati;
- d) Che lo scorrimento delle acque superficiali non determina nuovi canali di scolo e, che quelle di infiltrazione non subiscono alterazioni e sono libere (ovvero che le acque saranno disciplinate in modo da poter essere convogliate nelle linee di scolo naturali presenti in loco, mediante opere di regimentazione opportunamente indicate dal sottoscritto in relazione, vincolanti ai fini della esecuzione delle opere di che trattasi).
- e) Che le opere previste in progetto, sia sotto l'aspetto delle fondazioni, sia sotto l'aspetto della copertura territoriale a crearsi, non interferiscono in modo sostanziale

con il regime delle acque superficiali, di infiltrazione o di falda, e quindi non determinano turbativa all'assetto idrogeologico del suolo.

- f) Che la zona oggetto degli interventi è stabile e le nuove opere non altereranno l'equilibrio idrogeomorfologico esistente.

Luogo e data LUCERA Aprile 2023

Firma e timbro



	CITTA' DI TROIA -Provincia di Foggia- UFFICIO TECNICO Settore Tecnico Manutentivo Via Regina Margherita, 80 – 71029 Troia (FG) Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429 P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713	Spazio per protocollo
---	---	---

Spett.le ENERGY WEED srl
Via d'Isernia, 59 – 80122 NAPOLI
PEC: energyweedsrl@pec.fontelnet.it

Oggetto: Pratica edilizia n.77/23 – PAS. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.), ai sensi del d.lgs. n. 28/2011 e s.m.i., per lavori di realizzazione di un impianto di produzione da fonte solare di tipologia "agro-voltaico", della potenza nominale totale pari a 9,286 MWp da installarsi in agro del Comune di Troia (FG), località Cancarro snc, Fg. 8, P.lle 39,133,217,218,219,264,266,280,286,312,403 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-Distribuzione SpA.

Attestazione ai sensi dell'art. 6 comma 6 della Legge Regionale n. 25 /12

In riscontro alla Vs nota acquisita al prot. com. 2281 del 08.02.2024;

VISTI:

- ❖ La PAS per la realizzazione di un impianto di produzione da fonte solare di tipologia "agro-voltaico", della potenza nominale totale pari a 9,286 MWp da installarsi in agro del Comune di Troia (FG), località Cancarro snc, Fg. 8, P.lle 39,133,217,218,219,264,266,280,286,312,403 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-Distribuzione SpA, acquisita al prot. com. n. 15692 del 12.09.2023;
- ❖ l'Autorizzazione paesaggistica n. 20 del 22.12.2023 e le prescrizioni in essa contenute;
- ❖ Vista la nota di riscontro al parere della Commissione Paesaggio, acquisita al prot. com. n. 1239 del 23.01.2024;
- ❖ Visto la nota della Locale Commissione Paesaggio prot. com. n. 1854 del 01.02.2024 e le prescrizioni in essa contenute, che qui si intendono integralmente richiamate;
- ❖ Il parere rilasciato ai sensi della L.R. Puglia n. 19 del 19.07.2013, art. 4 comma 1 lettera g), dal Comune di Troia in data 20.02.2024 prot. com. n. 3081 e le prescrizioni in esso contenute che qui si intendono integralmente richiamate;
- ❖ Il progetto per la connessione dell'impianto Codice di rintracciabilità n. 332911454, trasmesso e acquisito con nota prot. com. n. 6969 del 17.04.2024;
- ❖ Il parere per movimenti di terra in zona sottoposta a vincolo idrogeologico e le prescrizioni in esso contenute, rilasciato dal DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE - SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI - SERVIZIO TERRITORIALE DI FOGGIA e acquisito al prot. com. n. 9762 del 27.05.2024;
- ❖ Le asseverazioni allegate alla PAS di cui sopra;
- ❖ L'assenza di vincoli aree non idonee FER riferite alla tipologia di impianto riportate nel Regolamento Regionale Puglia n. 24 del 30.12.2010;
- ❖ L'art. 6 comma 6 della Legge Regionale n. 25 /12.

LEGGE REGIONALE 24 settembre 2012, n. 25 - "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili".

6. Il Comune, a richiesta del soggetto che ha dato avvio alla PAS o alla comunicazione o a qualsiasi altra procedura semplificata, rilascia una dichiarazione attestante che il titolo abilitativo assentito costituisce titolo idoneo alla realizzazione dell'impianto.

SI ATTESTA

- che la Procedura Abilitativa Semplificata di cui all'oggetto costituisce titolo idoneo alla realizzazione dell'impianto suddetto.
- che le opere di rete, una volta realizzate, saranno inserite nel perimetro della rete di distribuzione dell'energia elettrica di proprietà di edistribuzione S.p.A. e che pertanto nel caso di dismissione dell'impianto di produzione, non vi è l'obbligo di rimozione delle stesse e il ripristino dei luoghi.

La seguente attestazione si intende rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti dei terzi, con riferimento, soprattutto, alle distanze minime da osservare dell'impianto stesso autorizzato rispetto gli impianti eolici e fotovoltaici prossimi e dell'impianto stesso autorizzato rispetto ai confini, nel rispetto delle norme vigenti, di cui il progettista ed il direttore dei lavori assumono, con il proprietario, tutte le responsabilità.

PRESCRIZIONI

- Si intendono richiamate integralmente tutte le prescrizioni presenti nei pareri acquisiti nella procedura (PAI, Paesaggistica, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, ecc...);
- Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni formulate dai vari enti nei pareri rilasciati, che qui si intendono integralmente richiamati;
- Prima dell'inizio dei lavori:
 - dovrà essere acquisita l'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico per il tratto di cavidotto interrato da realizzarsi sulla strada comunale (richiesta da inoltrare al SUAP del Comune di Troia);
 - si dovrà trasmettere richiesta di passo carrabile per la realizzazione del nuovo accesso sulla strada comunale (richiesta da inoltrare al SUAP del Comune di Troia);
 - dovrà essere acquisita l'autorizzazione alla manomissione suolo pubblico secondo il vigente Regolamento di manomissione di suolo pubblico (richiesta da inoltrare all'Ufficio Tecnico del Comune di Troia).

Distinti saluti.
Il Responsabile del Procedimento
Ing. Mario Di Piero



Il Responsabile del IV Settore
Ing. Matteo PALUMBO

25/03/25, 09:17

Ricevuta di accettazione

Variante sostanziale - Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.), ai sensi del d.lgs. n. 28/2011, del d.lgs. n. 199/2021 e s.m.i, per lavori di realizzazione di un impianto di produzione da fonte solare di tipologia "agro-voltaico", della potenza nominale totale pari a 9,286 MWp da installarsi in agro del Comune di Troia (FG), località Cancarro snc, Fg. 8, P.lle 39-133-217-218-219-264-266-280-286-312-403 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-Distribuzione SpA.

Da posta-certificata@pec.aruba.it <posta-certificata@pec.aruba.it>

A lumistudiosrl@pec.it <lumistudiosrl@pec.it>

Data martedì 25 marzo 2025 - 09:16

Ricevuta di accettazione

Il giorno 25/03/2025 alle ore 09:16:22 (+0100) il messaggio

"Variante sostanziale - Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.), ai sensi del d.lgs. n. 28/2011, del d.lgs. n. 199/2021 e s.m.i, per lavori di realizzazione di un impianto di produzione da fonte solare di tipologia "agro-voltaico", della potenza nominale totale pari a 9,286 MWp da installarsi in agro del Comune di Troia (FG), località Cancarro snc, Fg. 8, P.lle 39-133-217-218-219-264-266-280-286-312-403 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-Distribuzione SpA." proveniente da "lumistudiosrl@pec.it"

ed indirizzato a:

protocollo@pec.comune.troia.fg.it ("posta certificata") energyweedsrl@pec.fontinet.it ("posta certificata")

Il messaggio è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: opec210312.20250325091622.120276.270.1.56@pec.aruba.it

dati-cert.xml

smime.p7s

25/03/25, 11:08

Messaggi - Webmail PEC

Protocollo: AOO.c_1447.25/03/2025.0005215 - NOTIFICA DI AVVENUTA
PROTOCOLLAZIONE - OGGETTO ORIGINALE: Variante sostanziale - Procedura
abilitativa semplificata (P.A.S.), ai sensi del d.lgs. n. 28/2011, del d.lgs. n. 199/2021 e
s.m.i, per lavori di realizzazione di un impianto di produzione da fonte solare di
tipologia agro-voltaico", della potenza nominale totale pari a 9,286 MWp da installarsi
in agro del Comune di Troia (FG), località Cancarro snc, Fg. 8, P.lle 39-133-217-218-
219-264-266-280-286-312-403 e relative opere di connessione alla rete elettrica di
proprietà di E-Distribuzione SpA.

Da protocollo@pec.comune.troia.fg.it <protocollo@pec.comune.troia.fg.it>

A lumistudiosrl@pec.it <lumistudiosrl@pec.it>

Data martedì 25 marzo 2025 - 09:35

La mail/PEC ricevuta e' stata protocollata con numero: **5215**
in data: **25/03/2025**

Oggetto: - **OGGETTO ORIGINALE: POSTA CERTIFICATA: Variante sostanziale - Procedura
abilitativa semplificata (P.A.S.), ai sensi del d.lgs. n. 28/2011, del d.lgs. n. 199/2021 e
s.m.i, per lavori di realizzazione di un impianto di produzione da fonte solare di
tipologia agro-voltaico", della potenza nominale totale pari a 9,286 MWp da installarsi in
agro del Comune di Troia (FG), località Cancarro snc, Fg. 8, P.lle 39-133-217-218-219-
264-266-280-286-312-403 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà
di E-Distribuzione SpA.**

Il protocollo e' stato inviato ai seguenti destinatari:
SETTORE TECNICO

conferma.xml

CODICE PRATICA
CODICE FISCALE-GGMMAAAA-HH:MM

Mod. comunale
(Modello 3323 Versione 001-2019)

CODICE PRATICA RIFERIMENTO

Allo Sportello Unico ATTIVITA' PRODUTTIVE Comune / Comunità / Unione TROIA (FG)

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

(Ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 3/03/2011 n. 28)

DATI DEL TITOLARE (in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")

Cognome	Nome	Codice fiscale
CASCINI	MARCANTONIO	
Luogo di nascita	Provincia	Stato
Residente in	Provincia	Stato
Indirizzo residenza	N. civico	CAP
PEC (Domicilio elettronico)	Email (Posta elettronica)	Telefono fisso / cellulare

DATI DELLA DITTA O SOCIETA' (eventuale)

In qualità di		
- LEGALE RAPPRESENTANTE		
Della ditta/società (denominazione)	Codice fiscale	Partita IVA
ENERGY WEED S.R.L.	09020641214	09020641214
Iscritta alla C.C.I.A.A. di	Provincia	Numero
NAPOLI	NA	1002779
Con sede legale in (Comune)	Provincia	Stato
NAPOLI	NA	ITALIA
Indirizzo	N. civico	CAP
VIA ANDREA D'ISERNIA	59	80122
PEC (Posta Elettronica Certificata)	Email (Posta elettronica)	Telefono fisso / cellulare
energyweedsrl@pec.fontelnet.it		

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e falsità in atti (art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 e Codice Penale) e della facoltà prevista dall'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere legittimato alla presentazione della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS)

In qualità di
- PROMISSARIO ACQUIRENTE

sull'immobile sito in				
Comune				CAP
TROIA (FG)				
Indirizzo (Via, Viale, Piazza, ecc.)	N° civico	Scala	Piano	Interno
LOCALITA' CANCARRO	SNC			

censito al catasto

(In caso di più mappali è necessario indicarli separatamente inserendo una nuova riga per ciascuno)

Fabbricati	Sezione	Foglio	Mappale	Subaltemo
☐	-	▼		

(In caso di più mappali è necessario indicarli separatamente inserendo una nuova riga per ciascuno)

Terreni	Sezione	Foglio	Mappale	Subaltemo
☒	-	▼ 8	39,133,217,218,219,264,266,280,286,312,403	

Avente destinazione d'uso

- AGRICOLA ▼

DENUNCIA

di dare inizio, trascorsi 30 giorni dalla presente comunicazione, all'esecuzione di opere nel suddetto immobile per

☒ NUOVO INTERVENTO☐ VARIANTE

Tipo	Protocollo numero	Data
☐ Denuncia di inizio attività		
☐ Permesso di costruire		

In relazione a:

☐	a) Installazione di pannelli solari fotovoltaici , a servizio degli edifici, aventi contestualmente le seguenti caratteristiche: Impianti aderenti o integrati nei tetti di edifici esistenti con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda e i cui componenti non modificano la sagoma dell'edificio; La superficie dell'impianto non è superiore a quella del tetto su cui viene realizzato; Realizzati all'interno della zona omogenea "A" di cui al D.M. n. 1444/68.
☒	b) Installazione di pannelli solari fotovoltaici , installazione di nuovi impianti solari fotovoltaici e relative opere connesse, di potenza nominale superiore a 1 MW e fino a 10MW, laddove localizzati in "aree idonee" ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 199/2021 (art. 4 D.Lgs. 28/2011 come integrato dal DL 17/2022, DL 51/2022;
☐	c) Installazione di pannelli solari termici , a servizio degli edifici, aventi le seguenti caratteristiche: Realizzati all'interno della zona omogenea "A" di cui al D.M. n. 1444/68; Gli interventi ricadono nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 42/04 nei casi di cui alle lett. b) e c), comma 1 dell'art. 136.
☐	d) Impianti geotermoelettrici realizzati in edifici esistenti, sempre che non alterino i volumi e le superfici, non comportino modifiche delle destinazioni d'uso, non riguardino le parti strutturali dell'edificio, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari e non implicino incremento dei parametri urbanistici, di taglia non superiore a 200 KW (soglia L.R. n. 25 del 24/09/2012).
☐	e) Installazione di impianti alimentati a biomasse (anche senza cogenerazione) con P ≤ 200 KW (soglia Tab. A del D.Lgs. n. 387/2003 nonché art. 6 comma 1 lettera d) L.R. n. 25 del 24/09/2012)
☐	f) Installazione di impianti alimentati da gas discarica , gas residuati da processi di depurazione e biogas (anche senza cogenerazione) con P ≤ 1000 KWe (soglia L.R. n. 25 del 24/09/2012)
☐	g) Installazione di impianto eolico aventi le seguenti caratteristiche: con P ≤ 200 KW fino ad un massimo di 4 aerogeneratori (soglia L.R. n. 25 del 24/09/2012); Gli interventi ricadono nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 42/04 nei casi di cui alle lett. b) e c), comma 1 dell'art. 136.
☐	h) Installazione di torri anemometriche finalizzate alla misurazione temporanea del vento avente contestualmente le seguenti caratteristiche: Realizzate mediante strutture mobili, semifisse o comunque amovibili; Installate in aree non soggette a vincolo o tutela, a condizione che vi sia il consenso del proprietario del fondo; Con rilevazione di durata superiore a 36 mesi; Entro un mese dalla conclusione della rilevazione il soggetto titolare rimuove le predette apparecchiature ripristinando lo stato dei luoghi.
☐	i) Installazione di impianti idroelettrici con P ≤ 1000 KWe (soglia L.R. n. 25 del 24/09/2012).
☐	manutenzione straordinaria per opere e modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti strutturali
☐	costruzione di impianti per la produzione di biometano non superiore a 500 standard metri cubi/ora di biometano

☐	restauro e risanamento conservativo
☐	ristrutturazione edilizia che porti ad un organismo edilizio in tutto o in parte uguale all'esistente senza modifiche del volume, della sagoma, dei prospetti, delle superfici, aumento delle unità immobiliari e per gli edifici siti in zona A (D.M. 1444/68) senza mutamento della destinazione d'uso
☐	demolizione

come da allegata relazione di asseverazione a firma del progettista e da allegato elenco dei soggetti coinvolti nel procedimento edilizio, consapevole che nel termine di 60 giorni l'amministrazione può adottare motivato provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività in caso di accertata carenza dei requisiti e presupposti della predetta segnalazione.

Note aggiuntive ed eventuali comunicazioni

--

ALLEGATI

Allegato	
☒	3362 - Relazione tecnica asseverata (PAS) a firma del progettista, che assevera la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici adottati o approvati del regolamento edilizio vigente, nonché il rispetto delle norme di sicurezza, di quelle igienico sanitarie e delle altre normative relative ad ogni altra tipologia di costruzione
☒	0913 - Soggetti coinvolti unificato
☐	0070 - Procura speciale / Delega
☒	Elaborati progettuali a firma del progettista e del sottoscritto costituiti da: a. Relazione tecnico - illustrativa dettagliata dell'intervento in aggiunta alla descrizione sintetica della relazione di asseveramento; b. Relazione sui materiali di risulta degli scavi di fondazione; c. Visura e stralcio catastale con individuazione puntuale dell'immobile; d. Stralcio dell'area di intervento in relazione alla strumentazione urbanistica vigente; e. Stralcio dell'area di intervento in relazione alla vincolistica P.U.T.T./P., P.A.I., P.P.R.R., Aree non idonee, Vincoli Ambientali; f. Documentazione fotografica dell'area di intervento; g. Elaborati grafici di progetto: planimetrie quotate dello stato dei luoghi e di progetto; prospetti e sezioni quotate afferenti alle opere per cui si attestano i lavori (stato attuale, stato modificato, stato sovrapposto).
☒	Preventivo di connessione STMG per opere non soggetto alla redazione ed al benessere del gestore di rete, in quanto trattasi di soluzioni semplici <i>oppure</i> Progetto esecutivo di connessione benestariata dal gestore di rete ai sensi dell'art. 6.2 del D.Lgs. 28/2011 in quanto trattasi di soluzioni complesse
☐	Documentazione di cui all'art. 90 comma 9 del D.Lgs. 81/08 e relativa all'impresa esecutrice o ai lavoratori autonomi ed alle eventuali ditte subappaltatrici: Copia della notifica preliminare di cui all'art. 99 del D.Lgs. 81/08 (nei casi previsti dalla legge) DURC in corso di validità delle imprese e dei lavoratori autonomi Fotocopia del documento di riconoscimento di tutti i firmatari Altri documenti da allegare nei casi specifici
☐	Contratto di opzione sul diritti di superficie e/o atto di compravendita

☐	Altri documenti e/o pareri a. Autorizzazione paesaggistica del b. Parere ASL del c. Parere Autorità di Bacino del d. Nulla Osta del Vincolo Idrogeologico del e. Altro (specificare) del 									
☒	Attestazione pagamento diritti di segreteria <table border="1"><thead><tr><th>Data pagamento</th><th>Importo €</th><th>Quietanza n°</th></tr></thead><tbody><tr><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td colspan="3">IUV</td></tr></tbody></table>	Data pagamento	Importo €	Quietanza n°				IUV		
Data pagamento	Importo €	Quietanza n°								
IUV										
☐	Altri allegati Inserire una breve descrizione dell'allegato...									

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 DEL REG. UE 27/04/2016 N. 679)

Il Reg. UE n. 679 del 27/04/2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:
indirizzo mail/PEC

Responsabile della protezione dati dell'Ente titolare:
indirizzo mail/PEC

Responsabile del Trattamento dei dati (eventuale)
indirizzo mail/PEC

Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7/08/1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo a un'autorità di controllo come previsto dall'art. 15 del Reg. UE n. 2016/679. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte allo Sportello.

Periodo di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati, per un periodo di tempo stabilito in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa oppure, nel caso in cui non sia possibile, per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al conseguimento delle finalità per le quali essi sono raccolti e trattati.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

		ENERGY WEEED SRL	
		Via Andrea D'Isernia 38 – 80122	
Data	NAPOLI, 08/09/2023	Firma	 P.IVA 09020641214
N.B.: Firma autografa da apporre esclusivamente in caso di presentazione cartacea. In caso di compilazione telematica la firma apposta sul documento di procura speciale/delega assolve a tutti gli adempimenti previsti per legge.			

	CITTA' DI TROIA -Provincia di Foggia- UFFICIO TECNICO Settore Tecnico Manutentivo Via Regina Margherita, 80 - 71029 Troia (FG) Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429 P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713	Spazio per protocollo
---	---	---

Spett.le ENERGY WEED srl
Via d'Isernia, 59 - 80122 NAPOLI
PEC: energyweedsrl@pec.fontinet.it

Oggetto: Pratica edilizia n.77/23 - PAS. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.), ai sensi del d.lgs. n. 28/2011, del d.lgs. n. 199/2021 e s.m.i., per lavori di realizzazione di un impianto di produzione da fonte solare di tipologia "agro-voltaico", della potenza nominale totale pari a 8 MW da installarsi in agro del Comune di Troia (FG), località Cancarro snc, Fg. 8, P.lle 39-133-217- 218-219-264-266-280-286-312-403 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-Distribuzione SpA.

Attestazione ai sensi dell'art. 6 comma 6 della Legge Regionale n. 25 /12

In riscontro alla Vs nota acquisita al prot. com. 9217 del 21.05.2025;

VISTI:

- ❖ La PAS per la realizzazione di un impianto di produzione da fonte solare di tipologia "agro-voltaico", della potenza nominale totale pari a 9,286 MWp da installarsi in agro del Comune di Troia (FG), località Cancarro snc, Fg. 8, P.lle 39,133,217,218,219,264,266,280,286,312,403 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-Distribuzione SpA, acquisita al prot. com. n. 15692 del 12.09.2023;
- ❖ l'Autorizzazione paesaggistica n. 20 del 22.12.2023 e le prescrizioni in essa contenute;
- ❖ Vista la nota di riscontro al parere della Commissione Paesaggio, acquisita al prot. com. n. 1239 del 23.01.2024;
- ❖ Visto la nota della Locale Commissione Paesaggio prot. com. n. 1854 del 01.02.2024 e le prescrizioni in essa contenute, che qui si intendono integralmente richiamate;
- ❖ Il parere rilasciato ai sensi della L.R. Puglia n. 19 del 19.07.2013, art. 4 comma 1 lettera g), dal Comune di Troia in data 20.02.2024 prot. com. n. 3081 e le prescrizioni in esso contenute che qui si intendono integralmente richiamate;
- ❖ Il progetto per la connessione dell'impianto Codice di rintracciabilità n. 332911454, trasmesso e acquisito con nota prot. com. n. 6969 del 17.04.2024;
- ❖ Il parere per movimenti di terra in zona sottoposta a vincolo idrogeologico e le prescrizioni in esso contenute, rilasciato dal DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE - SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI - SERVIZIO TERRITORIALE DI FOGGIA e acquisito al prot. com. n. 9762 del 27.05.2024;
- ❖ L'attestazione PAS prot. com. n. 10042 del 29.05.2024;
- ❖ La Variante sostanziale PAS "per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile solare ai sensi del d.l. 28 del 03/03/2011 e s.m.i., di tipologia "agrovoltaico", di potenza totale pari a 9,2806 mwp e potenza in immissione di 8,000 mw e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di e-distribuzione spa. Riferimento PAS, per lavori di realizzazione di un impianto di produzione da fonte solare di tipologia "agro-voltaico", della potenza nominale totale pari a 9,286 MWp da installarsi in agro del Comune di Troia (FG), località Cancarro snc, Fg. 8, P.lle 39,133,217,218,219,264,266,280,286,312,403 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-Distribuzione SpA", acquisita al prot. com. n. 13905 del 01.08.2024;
- ❖ La Variante sostanziale PAS, acquisita al prot. com. n. 5215 del 25.03.2025, con la quale viene modificata la tipologia dell'impianto da agri-voltaico avanzato in agri-voltaico semplice;
- ❖ Le integrazioni acquisite al prot. com. n. 6586 del 14.04.2025, 8263 del 09.05.2025 e 9217 del 21.05.2025;
- ❖ Le asseverazioni allegate alla PAS di cui sopra;
- ❖ L'assenza di vincoli aree non idonee FER riferite alla tipologia di impianto riportate nel Regolamento Regionale Puglia n. 24 del 30.12.2010;
- ❖ L'art. 6 comma 6 della Legge Regionale n. 25 /12.

LEGGE REGIONALE 24 settembre 2012, n. 25 - "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili".

6. Il Comune, a richiesta del soggetto che ha dato avvio alla PAS o alla comunicazione o a qualsiasi altra procedura semplificata, rilascia una dichiarazione attestante che il titolo abilitativo assentito costituisce titolo idoneo alla realizzazione dell'impianto.

SI ATTESTA

- che la Procedura Abilitativa Semplificata di cui all'oggetto costituisce titolo idoneo alla realizzazione dell'impianto suddetto.
- che le opere di rete, una volta realizzate, saranno inserite nel perimetro della rete di distribuzione dell'energia elettrica di proprietà di edistribuzione S.p.A. e che pertanto nel caso di dismissione dell'impianto di produzione, non vi è l'obbligo di rimozione delle stesse e il ripristino dei luoghi.

La seguente attestazione si intende rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti dei terzi, con riferimento, soprattutto, alle distanze minime da osservare dell'impianto stesso autorizzato rispetto gli impianti eolici e fotovoltaici prossimi e dell'impianto stesso autorizzato rispetto ai confini, nel rispetto delle norme vigenti, di cui il progettista ed il direttore dei lavori assumono, con il proprietario, tutte le responsabilità.

C_L447 - - 1 - 2025-05-27 - 0009621

	CITTA' DI TROIA -Provincia di Foggia- UFFICIO TECNICO Settore Tecnico Manutentivo Via Regina Margherita, 80 - 71029 Troia (FG) Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429 P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713	Spazio per protocollo
---	---	--

PRESCRIZIONI

- Si intendono richiamate integralmente tutte le prescrizioni presenti nei pareri acquisiti nella procedura (PAI, Paesaggistica, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, ecc.);
- Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni formulate dai vari enti nei pareri rilasciati, che qui si intendono integralmente richiamati;
- Prima dell'inizio dei lavori:
 - si dovranno concordare con questa Amministrazione le spettanti misure compensative di ripristino ambientale;
 - dovrà essere acquisita l'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico per il tratto di cavidotto interrato da realizzarsi sulla strada comunale (richiesta da inoltrare al SUAP del Comune di Troia);
 - si dovrà trasmettere richiesta di passo carrabile per la realizzazione del nuovo accesso sulla strada comunale (richiesta da inoltrare al SUAP del Comune di Troia);
 - dovrà essere acquisita l'autorizzazione alla manomissione suolo pubblico secondo il vigente Regolamento di manomissione di suolo pubblico (richiesta da inoltrare all'Ufficio Tecnico del Comune di Troia).

Distinti saluti.
Il Responsabile del Procedimento
Ing. Mario Di Piero

Il Responsabile del IV Settore
Ing. Matteo PALUMBO



C_L447 - - 1 - 2025-05-27 - 0009621

NIKKA SPV S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica con potenza di picco pari a 982,80 kW, con relativo collegamento alla rete elettrica, in area classificata idonea ai sensi del Decreto legislativo del 08-11-2021 n.199 (Solarbelt) let. c-ter) Punto 2), da realizzarsi a terra, di cui al codice di rintracciabilità 420146639. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del **Decreto Legislativo n. 190/2024**, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto del decorso dei termini previsti dalla procedura abilitativa semplificata (PAS).

Di seguito i dati dell'intervento:

- **Data di presentazione del progetto:** 26/09/2024
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo:** 06/08/2025
- **Tipologia di intervento:** Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011 n. 28 per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica con potenza di picco pari a 982,80 kW, con relativo collegamento alla rete elettrica, in area classificata idonea ai sensi del Decreto legislativo del 08-11-2021 n.199 (Solarbelt) let. c-ter) Punto 2), da realizzarsi a terra, di cui al codice di rintracciabilità 420146639.
- **Proponente:** NIKKA SPV SRL
- **Localizzazione esatta dell'intervento:** Contrada Zacheo Snc, Comune di Parabita (LE), in catasto al Foglio 11 particella 45.

Il presente avviso viene pubblicato sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, conformemente alla normativa vigente.

Si precisa che eventuali **dati personali eccedenti** (quali codici fiscali, luogo e data di nascita, residenza) sono stati **oscurati** in ottemperanza alla normativa sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 - GDPR e D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.).

Torino, 07/08/2025

Il Proponente
NIKKA SPV SRL
Alessandro Chico

SMARTGREEN02 S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) relativa alla "Realizzazione di uno stabilimento per la produzione di biometano da biomasse agricole" da realizzare nel territorio comunale di Castelnuovo della Daunia presso l'area individuata al NCT al Fg.13 particelle 30-100-101-108-110-182-183- 185-186-187-368. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

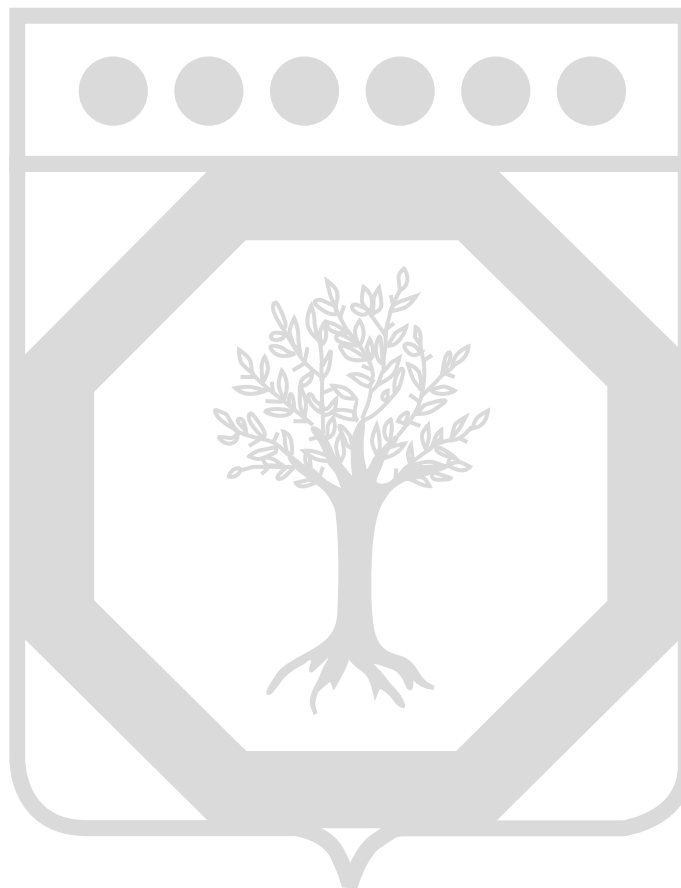
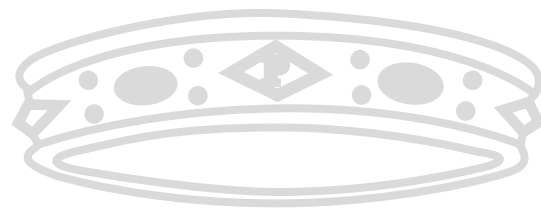
Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.), dell'avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo P.A.S. relativo alla "Realizzazione di uno stabilimento per la produzione di biometano da biomasse agricole" da realizzare nel territorio comunale di Castelnuovo della Daunia presso l'area individuata al NCT al Fg.13 particelle 30-100-101-108-110-182-183-185-186-187-368

SI DICHIARA

- Che il titolare dell'impianto è la società Smartgreen02 S.r.l. avente come Amministratore Unico il sottoscritto Giuseppe Colombo.
- Che in data 04/03/2025 è stata acquisita, da parte dell'amministrazione comunale di Castelnuovo della Daunia, al prot. n. 1145 la richiesta di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), a nome del Sig. Colombo Giuseppe, in qualità di amministratore unico della ditta Smartgreen02 S.r.l., sede legale in Milano (MI), via Madre Cabrini 10, avente ad oggetto i lavori per la "REALIZZAZIONE DI UNO STABILIMENTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO AGRICOLO", presso l'area individuata al NCT al Fg.13 particelle 30-100-101-108-110-182-183-185-186-187-368, sita nel Comune di Castelnuovo della Daunia (FG);
- Che la data di perfezionamento del titolo è il 07/08/2025;
- Che la tipologia di intervento è la realizzazione di uno stabilimento per la produzione di biometano agricolo avente capacità massima pari a 500 sm³/h
- Che la sua esatta localizzazione è identificata nel comune di Castelnuovo della Daunia, loc. Tetti Scaglia al NCT al Fg.13 particelle 30-100-101-108-110-182-183-185-186-187-368

Milano, 08/08/2025

Giuseppe Colombo



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

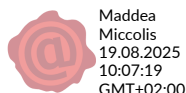
Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372

Sito internet: <https://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**



Maddea
Miccolis
19.08.2025
10:07:19
GMT+02:00

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)